SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO

Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

EDIZIONE DI 10100 TORINO

ANNO 127. N. 258 · LUNEDI' 20 SETTEMBRE 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible]. TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 7.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3302 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 10?; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 82; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X38; FESTIVI (POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI). OCCAS. 1.0[illegible]; COMM. [illegible]; RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA [illegible]; ANNIVERSARI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

Greganti si costituisce e torna a San Vittore. Nuovi guai anche per Stefanini

I carabinieri a Botteghe Oscure

Il pds: non abbiamo rubato, solo illecito fiscale

LA QUERCIA SENZA MANI PULITE

STAVOLTA sarà più difficile per l'onorevole Occhetto addurre «totale estraneità» e poi, come quel tale, lavarsene le mani; oppure, come aveva appena fatto nell'atto liturgico più fastoso e imponente del suo partito, la chiusura del festival dell'Unità a Bologna, rendere «onore ai giudici di Mani pulite», ringraziare Berlinguer per aver sollevato la «questione morale», fare un «elogio al compagno Stefanini», e poi continuare ad accreditare il pds come il vero partito del nuovo estraneo alla vecchia corruzione.

No, stavolta, le accuse (naturalmente tutte da provare, come del resto nei casi Craxi, Gava, De Lorenzo, La Malfa e nei mille altri) sono circostanziate e non possono essere presentate come campagne di denigrazione, considerato che vengono da quegli stessi giudici cui si tributa onore, e considerato anche il comportamento prudente che la magistratura italiana ha fin qui tenuto nei confronti del coinvolgimento del pds nella vicenda Mani pulite. Non si mettono o si rimettono a cuor leggero in prigione funzionari e manager di primo piano, come Primo Greganti o Marco Fredda. Né si mandano con leggerezza i carabinieri a Botteghe Oscure, questo palazzo della diversità, a frugare nelle carte per trovare corpi di reato.

Del resto, nessuno aveva mai creduto seriamente che la consociazione avesse avuto solo effetti politici; nessuno aveva mai pensato che l'ex pci vivesse solo di contributi raccolti sulle bandiere rosse ai festival dell'Unità; così come nessuno aveva pensato che ricevere fondi occulti da Paesi fratelli, in regime di guerra fredda ed oltre, fosse più nobile che ricevere

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

UN SANTUARIO NELLA BUFERA

Violato il tempio della diversità

ROMA. Quella di ieri è una data che i dirigenti di Botteghe Oscure non dimenticheranno. Alle 11 sono entrati i carabinieri e il «palazzo rosso» è entrato nella storia di Tangentopoli. Nella foto Greganti.

Augusto Minzolini A PAGINA 3

ROMA. I carabinieri hanno perquisito ieri l'ufficio di Marco Fredda, il dirigente del pds che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare del partito. Fredda è in carcere a Milano, come pure Primo Greganti, che si è costituito ieri a San Vittore. Oggi saranno interrogati dai magistrati Tiziana Parenti e Paolo Ielo.

E' probabile che nei prossimi giorni i giudici milanesi mandino al Senato la richiesta di autorizzazione a procedere contro Marcello Stefanini, il «cassiere» della Quercia. Il senatore dovrebbe ricevere oggi un nuovo avviso di garanzia.

Intanto, dalla Festa dell'Unità di Bologna, i vertici del partito buttano acqua sul fuoco: «Affermiamo la nostra totale estraneità a Tangentopoli», «La gente ha ancora fiducia in noi», «I giudici vadano avanti». C'è solo un'ammissione in più, questa volta: «Abbiamo commesso un errore, chiediamo scusa, abbiamo evaso il fisco: abbiamo fatto come tanti in Italia».

Ugo Bertone, Pierangelo Sapegno e Guido Tiberga ALLE PAGINE 2-3

Segni: Occhetto sbaglia

«Nessuna alleanza elettorale» Anche Martinazzoli lo boccia

Mario Segni

ROMA. Mario Segni condanna gli errori di Occhetto e boccia l'alleanza elettorale col pds. «Non esistono le condizioni. Il pds non è ancora traghettato dalle vecchie sponde. La premessa di questo processo era la rottura netta con Rifondazione e il chiarimento con la Rete. Se questo non avviene l'area politico-sociale in cui il pds è immerso resta quella del vecchio pci».

Anche dal segretario della dc, Mino Martinazzoli, parte un'accusa: «Dica Occhetto come in tutti questi anni ha potuto campare un partito di mastodontico assetto come il suo. Ci spieghi in che modo sono arrivate le risorse».

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

A Parma Asprilla affonda il Toro (3-0)

Il Milan è già in fuga Juventus, poker di gol

I bianconeri vincono 4-0 con la Reggiana Pareggio tra Lazio e Inter, vola la Samp

E' di nuovo una fuga rossonera. Superando a San Siro per due a zero la Roma di Mazzone, il Milan è ora solo in testa con nove punti; seguono a quota otto Sampdoria (vittoriosa a Udine) e Parma. Proprio a Parma si è fermato il Torino, messo ko da tre gol dello scatenato Asprilla. Bene la Juve con la Reggiana, ma soltanto nel secondo tempo. I bianconeri hanno fatto poker, con gol di Ravanelli, Moeller, Baggio (nella foto) e Del Piero. L'Inter ha pareggiato 0-0 a Roma con la Lazio di Zoff. Ieri la serie A ha fatto registrare un record negativo: un solo gol, quello del milanista Albertini, alla fine dei primi 45 minuti. NELLO SPORT

Elezioni choc, trionfano i neo-comunisti

La Polonia torna rossa «Schiaffo» per Walesa

VARSAVIA. Neocomunisti e gauchisti hanno vinto alla grande le elezioni politiche polacche. Per il presidente Walesa uno schiaffo che era stato preannunciato dai sondaggi d'opinione e confermato ieri alle 22,01 subito dopo la chiusura dei seggi. Stando alle prime proiezioni, l'Alleanza della sinistra democratica Sld di Alexander Kwasniewski (nella foto), erede del disciolto pc di regime, avrebbe ottenuto il 20,1 per cento seguita dal psl contadino di Waldemar Pawlak con il 16,6 per cento.

Piero de Garzarolli A PAG. 5

A Venezia stronca la protesta dei precari: «Avete il cranio pieno d'aria, andate via»

Fischi alla Jervolino, Scalfaro la salva

Il Presidente zittisce i contestatori del ministro

Gorbaciov star alla Scala

Rivaluta la Rivoluzione d'Ottobre al convegno di tutte le religioni

di **Alberto Papuzzi** A PAGINA 6

Va a caccia, ammazza il figlio

Imperia, la vittima aveva 16 anni Tre feriti in Toscana, uno è grave

di **Stefano Delfino** A PAGINA 6

Braccato il killer per amore

E' un francese venuto a Torino per uccidere l'amante della moglie

di **Angelo Conti** IN CRONACA

VENEZIA. Il presidente Scalfaro «paladino» del ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Jervolino. All'inaugurazione dei Giochi della gioventù, in piazza San Marco, la Jervolino non riusciva a pronunciare il suo discorso, subissata com'era dai fischi di un gruppo di accesi contestatori: studenti e soprattutto insegnanti «precari» inferociti per i tagli di ottomila posti di lavoro.

A questo punto Scalfaro, rompendo il cerimoniale, si è alzato di scatto dalla sedia, ha afferrato il microfono, alzando il braccio e puntando l'indice accusatore contro gli indisciplinati, e ha gridato: «No. Ho detto no». «Quelli che sono venuti qui soltanto per fischiare - ha proseguito - perché hanno il cranio pieno d'aria possono andare da un'altra parte». Il ministro ha ripreso il microfono e ha potuto concludere il suo intervento nel silenzio assoluto della piazza.

S. Campana, M. Lollo L. Mancori A PAG. 4

PARLA GALLO

«Cari sindaci aiutate il Fisco»

I sindaci diventeranno 007 del Fisco? Non proprio, replica il ministro delle Finanze Gallo (foto), che spiega il suo piano antievasori.

S. Luciano A PAG. 11

INTANTO IN AMERICA

Soldi agli immigrati come opera d'arte

NEW YORK

UN giorno a San Diego, la prospera città californiana vicinissima alla frontiera col Messico, una folla di immigrati clandestini, uomini e donne, si è messa ordinatamente in fila intorno all'isolato del Museo di Arte Contemporanea della città. A uno a uno ricevevano un biglietto da dieci dollari. Ringraziavano in spagnolo, con un sorriso incredulo e se ne andavano.

Distribuivano i soldi una donna e due uomini, che sono stati identificati come David Avalos, Louis Hock e Elizabeth Sisco. Hanno detto alla polizia di essere artisti concettuali. «Abbiamo organizzato questa distribuzione di danaro», hanno detto, «per dire grazie agli immigrati clandestini».

Hanno spiegato che, contro ciò che pensano tanti, gli immigrati non sono un peso, ma un bene per la comunità, perché producono e portano arricchimento per tutti. «Il nostro gesto, benché concettuale dal punto di vista dell'arte, deve essere concreto, materiale, deve lasciare un segno nella vita di queste persone. Ecco perché distribuiamo denaro».

Gli immigrati continuavano a passare in una litania di «Gracias» e lo sceriffo ha voluto sapere. «Ma di chi sono i soldi?». Avalos, Hock e Sisco (i cui nomi non dicono niente alla polizia di San Diego, ma non sono ignoti a chi si interessa di arte contemporanea) hanno indicato l'edificio del museo.

I tre artisti hanno avuto dal museo un contributo di 250.000 dollari (quasi 400 milioni) «per realizzare un'opera d'arte che si esprime nella gratitudine, un sentimento che non si vede, come un edificio o una statua, ma che è altrettanto importante».

Il lavoro della polizia è finito qui, ma è cominciato quello dei giornalisti. Hanno scoperto che, come tutti i musei, quello di San Diego, per finanziare il progetto di Avalos, Hock e Sisco, si era rivolto alla Nea, l'agenzia per la cultura che fa capo alla Casa Bianca e dalla Nea aveva ricevuto fondi federali.

E' esplosa una rivolta di cittadini. Ma come, hanno detto, noi paghiamo le tasse e dobbiamo assistere allo spettacolo dei nostri soldi distribuiti in mezzo alla strada?

Si sono risentiti i politici, l'ala conservatrice del Congresso, che ha gridato allo spreco del danaro pubblico. Che razza di arte sarebbe, hanno chiesto, distribuire il denaro in strada? C'è stata anche irritazione di organizzazioni locali che assistono gli immigrati. Hanno detto: «Avremmo potuto usare quei fondi per i bambini e i vecchi di questa città in modo meno artistico ma più pratico, ad esempio per un asilo, per qualche letto d'ospedale».

Gli artisti e il museo si sono difesi. Quella somma, hanno detto, come simbolo conta molto, mentre per il finanziamento di un ospedale o di una scuola sarebbe stata irrilevante. Inoltre, dicono i tre artisti, «il nostro fatto d'arte è anche un atto di giustizia. Si tratta di dare ai clandestini un acconto su quello che col loro lavoro si sono meritati dal popolo americano».

Effettivamente alcuni economisti sostengono che gli immigrati danno a un Paese industriale e produttivo più di quello che prendono.

Il problema è se un gesto d'avanguardia si possa compiere in pubblico, e a nome degli artisti che donano, mentre in realtà ciò avviene a spese del pubblico che si oppone. E se gli interessati abbiano vissuto il piccolo evento come il simbolo che gli artisti avevano in mente, oppure come uno scherzo. Di ricchi bizzarri, come sanno i poveri di tutte le epoche, ce ne sono sempre stati.

Infine ci si può domandare se il gesto sia veramente altruista, dal momento che ai clandestini messicani sono toccati 10 dollari a testa e agli artisti la fama. Infatti ne stiamo parlando.

Furio Colombo

30920
2000000000008

Revival monarchico a Racconigi, che dedica un monumento a Umberto II

Migliaia in piazza per i Savoia

Costa: doveroso il rientro di Vittorio Emanuele

RACCONIGI. Quel tricolore un po' consunto, con lo stemma sabaudo, ammainato dal Quirinale il 13 giugno 1946, quando Umberto II partì per l'esilio di Cascais, è tornato a sventolare. L'hanno issato sul pennone del municipio di Racconigi per l'inaugurazione del primo monumento italiano a Umberto II. Il busto in bronzo è stato eretto in un'arcata del municipio. L'hanno scoperto tra gli applausi di una folla commossa e nostalgica. Diecimila persone, secondo il comitato organizzatore. Ma erano di meno, qualche migliaio. Tra queste anche un ministro, Raffaele Costa (in veste strettamente personale), che al termine della cerimonia ha detto: «E' normale, anzi doveroso che le spoglie degli ultimi sovrani rientrino in Italia. Occorre una modifica costituzionale, anche per il ritorno di Vittorio Emanuele».

D. Daniele e F. Panero A PAGINA 15

Il leader referendario: nessun patto elettorale, la Quercia deve rompere con Rete e Cossutta

Segni boccia l'alleanza con Occhetto

Martinazzoli: i pidiessini spieghino come si finanziavano

ROMA. «Occhetto mi ha fatto una domanda e io gli devo una risposta: e la mia risposta è che non esistono le condizioni per un accordo elettorale». Segni sbatte la porta di Alleanza democratica sulla faccia di Achille Occhetto con una violenza che lascia interdetti sia il segretario del pds che i pidiessini che militano in Ad. Perché il referendario Segni non solo dice che non farà alleanze elettorali col pds ma bolla quel partito come ancora comunista. E in quel no ad alleanze elettorali potrebbe esserci anche un repentino ritiro del sostegno già garantito alla candidatura del Verde Rutelli a sindaco di Roma. A meno che non si tratti di una mossa per costringere il pds a cedere a favore di candidati graditi alla dc a Venezia e Napoli.

«Mi ero assunto la responsabilità di aprire il dialogo con il pds» spiega Segni, che pare dar conto soprattutto alla dc, «anche nella convinzione che sia meglio chiarire le cose prima delle elezioni, per vedere se veramente il pds è traghettato dalle vecchie sponde a una forza moderna con cultura di governo. La premessa di questo processo era la rottura netta con Rifondazione e il chiarimento con la Rete. Sino a che questo non avviene, l'area politico-sociale in cui il pds è immerso resta quella del vecchio pci». E conclude: «Per me parlare di accordi elettorali è inutile, è utile invece parlare delle cose da fare».

E così, nella domenica di San Gennaro vescovo, si consuma il divorzio che ormai sembrava inevitabile. Breve fu il cammino comune del «moderato» (ex democristiano) Mario Segni col riformista (ex comunista) Achille Occhetto. Quell'incontro acrobatico tra due politici di radici così differenti, per non dire incompatibili, avvenne in nome della comune battaglia per fare vincere i referendum. Insieme si avviarono per fare approvare la riforma elettorale e poi cominciarono i primi screzi, le incomprensioni, le liti in famiglia e infine i «tradimenti». Ieri Mariotto Segni si è assunto l'onere di chiudere una convivenza che era apparsa ormai impossibile dopo che si era incontrato con Mino Martinazzoli, riscoprendo il fascino discreto del suo ex partito.

Ma i suoi compagni di Alleanza democratica non si danno pace. Solitamente misurato ed accomodante, preoccupato di non fare spezzare il filo del dialogo Segni-Occhetto che diveniva sempre più sottile, il pidiessino Augusto Barbera ha dovuto ieri prendere atto della rottura esprimendo «meraviglia» per la reazione negativa di Segni al discorso di Occhetto a Bologna. Ma come, dicono a Segni Barbera e Elio Veltri, Occhetto pone le condizioni per il rilancio del programma di Ad e tu chiudi? Il rifiuto di chiudere pregiudizialmente la porta in faccia a Rifondazione comunista «era ampiamente ridimensionato dalle richiesta di rigorose coerenze programmatiche per qualunque accordo a sinistra». A Roma e Genova, attorno alle candidature di Rutelli e Sansa «si sta consumando una rottura con Rifondazione comunista» ricorda Barbera a Segni. «La replica di Segni è un po' fare orecchie da mercante, ed è perfettamente sovrapponibile alle forze che a buon diritto possiamo definire centriste», aggiunge Claudio Petruccioli, del pds.

Ormai la frattura non si può più nascondere. Ed ecco che anche il segretario della dc, Martinazzoli, il nuovo partner politico di Segni, attacca Occhetto in modo durissimo: «A Bologna ha pronunziato il discorso forse più disastroso della sua carriera». «Dica Occhetto come in tutti questi anni ha potuto campare un partito di mastodontico assetto come il suo. Ci spieghi in che modo sono arrivate le risorse. Io non ho risposte pregiudiziali e, a differenza di lui e di altri, non mi rallegro quando vedo le disgrazie altrui».

Parlando a Firenze all'assemblea degli «autoconvocati» socialisti di Valdo Spini, il pidiessino D'Alema ha detto che è un errore erigere «pregiudiziali a sinistra». Ma gli ha risposto Willer Bordon di Ad: «No, è necessario invece indicare con chiarezza i confini di valori».

Alberto Rapisarda

Il leader di Alleanza Democratica, Mario Segni, con Achille Occhetto

IL PALAZZO

Da Totò ad Achille la pernacchia sul palco

PRRRRRRRR... Vibra dunque il labbro inferiore di Achille Occhetto per la fatale emissione d'aria, freme il baffo ormai bianco, ed esprime disprezzo per l'onorevole Bossi la linguetta rosa del segretario del pds.

«Bisogna che dal profondo del Paese salga alta - qui s'impenna la voce un po' metallica dell'oratore di fronte a migliaia di post-comunisti - una pernacchia...». Figurarsi se Occhetto perdeva l'occasione e se, con i carabinieri alle porte del Bottegone, non azzeccava il momento. Lunga vita comunque alla pernacchia. Stavolta il segretario del pds l'ha voluta impreziosire offrendole un contesto storico. Oltre che «educata» - chissà come - la pernacchia anti-leghista s'inserisce «nella migliore tradizione della commedia dell'arte».

E qui, pur con tutta l'indulgenza del caso, ha voluto strafare. Non che il richiamato suono - in qualche circostanza perfezionabile con l'ausilio del dorso o del palmo della mano - non sia stato al centro di straordinarie riflessioni artistiche, soprattutto napoletane (donde «pernacchio»), che hanno coinvolto sia Totò che Eduardo. Il punto è che da tempo ormai - e in particolare Occhetto, che è recidivo, dovrebbe saperlo - la pernacchia ha abbandonato i palcoscenici per approdare ai fumetti e ai cartoni animati. E di lì ai palchi dei comizi.

Gli *annales* di questo grande scherno rinviano subito alla visita del fu ministro della Sanità Donat-Cattin alle inquinatissime popolazioni della Val Bormida. Bene, di fronte a ragguardevoli salve di fischi l'allora anziano, ma sempre focoso uomo di governo espresse dapprima la sua insofferenza («Basta, mi avete rotto le palle!»), ma soprattutto, una volta salito in automobile, strinse la mano a imbuto e lasciò partire la pernacchia. Così, senza imbuto per la verità, ma con la medesima, allegra voluttà di offendere l'ex sindaco di Venezia, Antonio Casellati, si rivolse in municipio ai consiglieri comunali dc. Con residuo pudore, i giornali scrissero che il primi cittadino della Serenissima aveva fatto «maldestre boccacce». E tuttavia quell'insonorizzazione forzosa e a mezzo stampa accresceva l'assurdità del caso.

Anche in politica infatti la pernacchia ha da essere rumorosa, tanto più sonora quanto più intesa a smontare l'altisonanza e a castigare la retorica. «Profonda, ispirata, a pieni polmoni», per dire, la pernacchia annunciata da Michele Serra all'indirizzo di Intini dopo la sconfitta del psi alle Europee del 1989. E tanto più dovrebbe saperlo proprio Occhetto, in qualche modo un collezionista, che nel gennaio del 1992 adoperò quel suono contro Craxi. Pure in quel caso con una formulazione detta secondo cui la parola «sinistra» fioriva ormai sulle labbra dell'avversario «come un *flatus voci*. Starei per dire - aggiungeva audace - come una pernacchia».

Si tratta quindi - altro che commedia dell'arte - di una specie di poetico e personalissimo ritorno. Vero è che con Bossi, destinatario del veraccio, il conticino era rimasto in sospeso. Pure il *senatùr*, infatti, finisce per trarre ispirazioni aggressive dal giacimento dei *comics*. «A Paperetto gli vado addosso - aveva spiegato - Ci passo e ci ripasso sopra sgommando». *Wroom, wroom*. «Lo riduco a una nuvola di baffi».

Le fonti di questo repertorio di offese superano a stento la quarta elementare. Anche senza farla troppo lunga, quel che non si capisce è se la pernacchia segna la fine o l'inizio di un progressivo rimbambimento.

Filippo Ceccarelli

REAZIONI

LA FESTA ROVINATA

«Non abbiamo preso tangenti»

Il pds: un solo peccato, evasione fiscale

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La Festa finisce, la musica va. Nella sala stampa, Davide Visani si siede stancamente. «Grazie a tutti, signori». Vicino a lui ci sono gli altri colonnelli del pds, Petruccioli alla sua destra, Salvi e Fassino a sinistra. Un po' di giornalisti, le telecamere. Aria mesta, toni bassi. «Riteniamo di dover dar conto della nostra posizione dopo gli ultimi sviluppi della vicenda Mani pulite». Certo, le parole d'ordine sono le stesse di sempre: «affermiamo la nostra totale estraneità a Tangentopoli»; «la gente ha ancora fiducia in noi»; «i giudici vadano avanti». C'è solo un'ammissione in più, questa volta: «Abbiamo commesso un errore, chiediamo scusa, abbiamo evaso il fisco: abbiamo fatto come tanti in Italia». Come sembra lontana, la Festa. Anche la folla di sabato pare già svanita, le bandiere che sventolano, gli applausi a Occhetto, le sue parole: «Noi non abbiamo scuse da chiedere». E' un'altra domenica, questa. Visani si aggiusta il microfono. Chiudete la porta, per favore. E le note dell'Internazionale si spengono lentamente, come se morissero oltre quella barriera. Fuori, un cielo di malta e la gente che cammina fra le stradine come attorno alla piazza del paese. Dentro, la conferenza stampa dei colonnelli. La Festa quest'anno sembra racchiusa tutta qui, in questa maledizione che l'accompagna dall'inizio, quando cominciò con gli applausi a Stefanini. Poco lontano, al bar Gorbaciov Occhetto, il compagno Enrico Bortolotti, agita la mano dietro il banco: «Ahò, se c'è qualcuno che ha fatto del marcio, fuori dai marroni».

Chissà se ci crede davvero, il compagno Enrico. La gente ha ancora fiducia in noi, ripete Visani. «E su tutta questa vicenda ci resta qualche perplessità». Allora, cominciamo. Per Marco Fredda, responsabile della gestione dell'immobiliare del pds, e Primo Greganti le ipotesi di reato sono di finanziamento illecito, in seguito all'acquisto mancato di un immobile di proprietà del partito. Bene, su questa vicenda noi abbiamo le nostre dichiarazioni, quelle di Greganti che sotto l'incalzare dei giudici ha finito per confermare le nostre; e quelle di Binasco, amministratore delegato dell'Itinera che sono cambiate nel tempo. Prima, forniva una versione identica alla nostra. Adesso, ci accusa di aver trattenuto dei soldi». Vicenda complessa. Visani la riassume così: il 5 giugno dell'89, l'immobiliare del pds e il commercialista Carlo Bossi per conto di una società a responsabilità limitata firmarono un preliminare di compravendita per un immobile del partito. Due anni dopo, il pds ridiede i soldi della caparra indietro e rinunciò alla vendita. «Siamo di fronte a un contratto fittizio per nascondere un giro di tangenti? Abbiamo un carteggio che smentisce quest'accusa, alcune lettere da cui si deduce che loro volevano comprare e noi eravamo incerti se vendere. Che senso avrebbe avuto questa manfrina se il contratto fosse stato fittizio? E nel '91 quel contratto viene risolto per volontà nostra». Come? «Noi versiamo 100 milioni di caparra e 100 di penale, più le altre somme concordate che vengono considerate liberatorie degli impegni assunti». Per spiegarsi meglio: «Questo contratto aveva una parte fiscalmente in nero, come fanno tutti in Italia». In pratica, la caparra non era di cento milioni ma di un miliardo. «Un errore, lo ammettiamo». Ma perché il pds si decide a risolvere il contratto? Ancora Visani: «Per due ragioni. Perché si fa vivo un acquirente che offre un prezzo più alto, e perché la Srl rappresentata dal commercialista Bossi ci nascondeva la sua vera identità». Come dire: non ci fidavamo. «Per noi le cose avvenute sono queste, non altre. Sappiamo che Binasco ha cambiato versione. Ma perché? Facciamo presente un paradosso. A un certo punto noi decidiamo di rompere il contratto, causando un danno a Binasco. Giusto? E com'è possibile che nello stesso tempo gli chiediamo pure un contributo...»

Davide Visani: la gente ha fiducia in noi, i giudici di Mani Pulite vadano avanti

Non finisce qui. C'è l'arresto di Marco Fredda. E Visani: «Dagli atti risulta che Marco Fredda non è mai chiamato in causa da nessuno. Si è recato spontaneamente a testimoniare, per aver partecipato a quest'operazione in veste commerciale. A noi, l'arresto sembra un errore». Giornalista: voi ammettete l'evasione fiscale. Non è un bell'esempio per un partito che dice di combatterla. Visani: «E' vero. Politicamente ce ne assumiamo la responsabilità». Cesare Salvi: «E' un reato fiscale, non penale, comunque». Giornalista: perché non dite che Greganti è un mariuolo? Petruccioli: «Noi non dobbiamo dare un giudizio su Greganti. Questo è un compito della magistratura». Visani: «Con Greganti non abbiamo più rapporti, né palesi né occulti».

La conferenza finisce qui. «Possiamo salutarci?», chiede Visani. Si alza. Fuori, c'è la Festa. Ancora un giorno, l'ultimo giorno. «E' dal '45 che faccio il volontario», dice Oscar Padovani, pulendo il bancone del bar. «Sono stati brutti anni quelli passati, può darsi che abbiamo rovinato anche noi. Ma lasciate stare questa Festa, per carità. Se me la tolgono, per me è come morire».

Pierangelo Sapegno

DALLA PRIMA PAGINA

LA QUERCIA SENZA MANI PULITE

mazzette dalle imprese nazionali.

Comunque, quale che sia il giudizio sul passato, ora occorre agire politicamente e non solo difendersi giudizialmente. Le invocazioni della diversità in nome di una misteriosa antropologia, i dinieghi sdegnati, le scuse e le lacrime, possono servire (ma per quanto ancora?) a tenere assieme una base sbigottita e con la sindrome da accerchiamento (che prova, essa sì, una diversità fideistica), e però non fanno politica. Occorre che il pds si convinca che l'iscrizione al nuovo non è automatica, che gli esami riguardano tutti, ma proprio tutti, perché, se quello che cade è un regime, allora dalla sua caduta nessuno è al riparo, perché rispetto ad un regime nessuno è alieno. E perciò occorre una radicale messa in discussione di idee e di uomini, non un semplice, frettoloso ammainabandiera (o sigla, o simbolo) per continuare alla maniera di prima.

Come non capire che, altrimenti, ne va di mezzo la credibilità politica del partito, la sua identità e la sua stessa strategia di alleanze? Che, senza una revisione profonda, attaccare la dc (o partito popolare italiano) perché sarebbe ancora «il partito di Ceppaloni e Lavarone» e fare lo stesso col psi perché sarebbe ancora inquinato di craxismo, si presta solo alla ritorsione di essere ancora il vecchio pci? Che esibire un Mauroy ad un festival non basta per essere una moderna e progressista forza europea?

Purtroppo, sembra proprio che il pds non capisca questo punto così elementare. Che viva, per così dire, in apnea sperando di farla franca, praticando nel frattempo la vecchia politica di partito «di governo e di opposizione», «rivoluzionario e conservatore» e che cerca, prima che sia tardi, di chiudere frettolosamente in cassaforte un successo elettorale.

La stessa linea di difesa che i massimi esponenti del pds adottano in questi giorni mostra purtroppo che essi hanno scarsa consapevolezza della portata politica del fenomeno che li investe. Addurre, come fa sovente l'onorevole D'Alema, la modestia delle cifre del proprio coinvolgimento nella corruzione al confronto dell'esorbitanza di quelle degli altri, significa non comprendere né il nuovo clima che si è creato fra i cittadini, né la logica del nuovo sistema elettorale. Non sono uno zero in più o in meno che contano, ma la fiducia, l'immagine, la credibilità politica. Soprattutto a quei dirigenti del pds che dicono oggi di essere clintoniani e di ammirare il sistema di quel Paese non sfuggirà che negli Stati Uniti si si gioca la presidenza non per aver passato una notte in un motel con una bella bionda, ma per aver detto una bugia e spezzato un rapporto fiduciario. Questa, per il pds, è una brutta vicenda, ma è anche un'occasione storica. Meglio confessare le scappatelle con una bionda che perdere tutta la posta in gioco. La rivoluzione ha regole ferree e tempi stretti.

Marcello Pera

«Non sta bene»

Moglie di Curtò agli arresti domiciliari

BRESCIA. Convalida del fermo e contestuale concessione degli arresti domiciliari: questa la decisione presa ieri dal gip di Brescia Francesca Morelli nei confronti di Antonina di Pietro, la moglie del presidente vicario del tribunale di Milano Diego Curtò, detenuta da venerdì nel carcere bresciano di Canton Mombello.

Dopo che il gip Morelli ha convalidato il fermo e concesso gli arresti domiciliari, la signora Di Pietro è stata visitata in carcere dal suo legale, Vanni Barzellotti. In seguito è ritornata nella sua abitazione di via Plinio, a Milano.

Secondo quanto si è appreso, gli arresti domiciliari le sono stati concessi con l'obbligo di comunicare esclusivamente con l'avvocato difensore e con un'altra persona che potrà starle accanto, data le sue non buone condizioni di salute.

[r. i.]

Ex presidente Sicilia

Vincenzo Leanza si è costituito a Savona

SAVONA. Quando all'alba di sabato scorso è scattata l'operazione «Penelope», 18 ordini di custodia cautelare e un avviso di garanzia al deputato Salvatore Grillo Morassuti (ex pri), firmati dai giudici di Messina per un inquietante intreccio fra politica, affari e mafia, gli investigatori hanno bussato inutilmente alla porta di Vincenzo Leanza, 61 anni, ex presidente (dc) della Regione Sicilia, accusato di associazione a delinquere, corruzione, voto di scambio, truffa aggravata e abuso di atti di ufficio. Lui era già in viaggio per Savona, dove ieri si è costituito.

Scade intanto l'ultimatum di Turi Leanza, ex vice presidente psi della Regione Sicilia, che dalla Bulgaria aveva annunciato il proprio suicidio per oggi, giorno del suo compleanno. Leanza è sparito il 1° settembre, poche ore prima che i carabinieri gli notificassero l'ordinanza di custodia cautelare per il reato di concussione. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassetti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peserii 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1985

Certificato n. 8303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 19 settembre 1993 è stata di 612.501 copie

Bufera sul pds: Fredda scortato in carcere, l'imprenditore Gavio conferma: ho pagato

Il «compagno G» torna a San Vittore

Pronta la richiesta di autorizzazione contro Stefanini

MILANO. «Mi cercate? L'ho saputo dai giornali e sono qui». Si presenta così Primo Greganti al piantone della stazione dei carabinieri di Castiglione, a pochi chilometri dalla sua casa di San Raffaele Cimena. Poi, l'ex cassiere del pci torinese si siede in una stanza, in attesa dei carabinieri in arrivo da Milano. La sera prima, per la verità, l'avevano cercato in parco due carabinieri in borghese, ma non l'avevano trovato. Poco male perché, intorno alle 19 di ieri il «compagno G», l'ex bibliotecario del terzo raggio, ha varcato comunque la soglia di San Vittore. L'altra volta il braccio di ferro con Di Pietro e Tiziana Parenti è durato novanta giorni. Stavolta, chissà. Anche perché la partita sarà ancora più dura.

Si dà infatti per scontato, a palazzo di giustizia, un nuovo avviso di garanzia per il senatore Marcello Stefanini, cassiere nazionale del pds. E a questo punto probabilissima pare pure dopo tanti indecisioni la richiesta dell'autorizzazione a procedere contro il parlamentare della Quercia.

Poche ore prima l'arrivo del veterano, intanto, a San Vittore si era presentata una matricola di «Mani Pulite»: Marco Fredda, il responsabile degli immobili del partito democratico della sinistra, il primo uomo della direzione nazionale della Quercia investito da un mandato di cattura da parte dei magistrati milanesi. Solo due settimane fa, Fredda aveva accompagnato in procura il senatore Marcello Stefanini. Doveva essere l'incontro della grande chiarificazione. Invece non è andata poi così bene e Fredda a Milano c'è tornato scortato dai carabinieri.

E mentre Fredda entrava in carcere, da palazzo di giustizia usciva Marcellino Gavio, industriale di Tortona, classe 1932, latitante da tredici mesi. Lui, socio d'affari di Ligresti in tanti cantieri, titolare di Itinera, un'impresa con un giro d'affari sui 400 miliardi, ha deciso di presentarsi ai magistrati milanesi e di rispondere alle varie contestazioni. Si è parlato delle mazzette, 300 milioni, versate dal suo braccio destro Bruno Binasco all'ex segretario regionale dc Gianstefano Frigerio. Ma, soprattutto, si è parlato delle tangenti rosse: 400 milioni stavolta, in pratica regalate al pds nel '91, sempre secondo il racconto di Binasco.

L'interrogatorio dura un paio d'ore, poi arriva la concessione degli arresti domiciliari, per motivi di salute. Ma basta guardare il sorriso di Tiziana Parenti, il sostituto procuratore che indaga sulle tangenti rosse, per capire che il racconto di Gavio ha soddisfatto gli inquirenti. E stavolta, dopo le polemiche di agosto, la procura sembra unita e pronta ad affrontare il pds.

Il gran duello, comunque, comincerà domani. Solo allora Tiziana Parenti e Paolo Ielo, il sostituto procuratore che l'affianca in quest'indagine, rivedranno Greganti e Fredda. E voleranno i primi fendenti, le prime contestazioni. Le prove? Ci sono, lascia intendere il tam tam di palazzo di giustizia. Non solo le deposizioni di Bruno Binasco che all'improvviso, martedì scorso, ha riaperto il caso. Non solo le conferme di Marcellino Gavio, provvidamente ricomparso dopo tredici mesi dalla Svizzera. Ma anche documenti, tracce di quei 400 milioni che, secondo il pds, furono regolarmente restituite al mittente quando sfumò la vendita di un immobile, posseduto dalla Quercia, al gruppo Itinera.

Il confronto, comunque, s'annuncia aspro ed incerto. A Fredda e Greganti viene contestata la violazione della legge sul finanziamento dei partiti. Nel '91, lo stesso Greganti avrebbe chiesto a Binasco di lasciare al pds, come contributo, una parte dei quattrini già versati per un affare pensato nell'89, poi non concluso. Ma il pds ribatte che i soldi, circa un miliardo, vennero restituiti con l'aggiunta di una penale da cento milioni.

E Greganti, prima di consegnarsi ai carabinieri, ha già detto e ripetuto la sua linea difensiva: «Binasco - ha sostenuto - ha firmato una ricevuta in cui è scritto che ha riavuto tutto, fino all'ultima lira». Ed ha lanciato, senza far nomi, un siluro agli accusatori. «Ci sono - ha aggiunto imprenditori con l'acqua alla gola». Anche l'Itinera è in quelle condizioni?

Lo stesso Binasco aveva smentito a luglio in un'intervista le difficoltà del gruppo di Tortona e aveva parlato di acquisizioni (una quota della Torno), di nuovi mercati, di un aumento di capitale in vista, con quattrini di soci esteri oltre che della famiglia Gavio. Ma «Mani Pulite» ha comunque colpito duro i cervelli dell'Itinera, colosso delle grandi opere stradali, alleata in tanti cantieri con il gruppo Ligresti: Marcellino Gavio, il proprietario, latitante per tredici mesi; Binasco, l'amministratore, con più di cento giorni di carcere alle spalle; Eraldo Pareglio, manager della controllata Edilvie, latitante per le inchieste nell'alessandrino. Un vero uragano, destinato probabilmente a durare ancora un bel po'.

Ugo Bertone

CRAXI

«Occhetto gran bugiardo»

ROMA. «Occhetto è il più grande bugiardo che calca la scena politica nazionale. Di tutti i bugiardi in circolazione, lui è il più spudorato». Lo afferma l'ex segretario del psi, Bettino Craxi. «Occhetto è il figlio purissimo di una vecchia nomenklatura che costituiva il punto di appoggio e l'alleato occidentale prediletto e più aiutato dal sistema di potere comunista internazionale, quando esso era in auge e fino al fallito golpe di Mosca. Una struttura partitica che si reggeva su finanziamenti illegali di origine interna e di origine internazionale, attraverso una molteplicità di fonti e di canali. Di questo sistema - prosegue Craxi - Occhetto era consapevole, ne era corresponsabile, e non so se, o non so ancora esattamente, in quale misura ne fosse anche direttamente partecipe». [Ansa]

Alle 11 il blitz
C'erano solo
gli uscieri
non i dirigenti

A sinistra, la sede pds alle Botteghe Oscure
A destra: D'Alema e Tiziana Parenti
Nella foto grande Primo Greganti

IL CASO

NELLE STANZE DI TOGLIATTI

I carabinieri nel cuore del pds

Violate Botteghe Oscure, il tempio rosso

ROMA. Domenica 19 settembre. Quella di ieri è una data che difficilmente i dirigenti, i funzionari, gli uomini del servizio d'ordine di Botteghe Oscure dimenticheranno. E non sarà certo un giorno da ricordare con commozione, come quello della «svolta» della Bolognina. Ieri, alle 11, i carabinieri sono entrati nel palazzo da cui Palmiro Togliatti e Enrico Berlinguer diressero il pci e da dove ora Achille Occhetto dà la linea al pds. E non è stata una visita di cortesia: per ordine dei giudici di Milano i carabinieri hanno messo sottosopra e rovistato l'ufficio di Marco Fredda, cioè del funzionario che gestisce il patrimonio immobiliare del pds, dell'uomo che ieri è stato arrestato insieme a Primo Greganti.

Così anche il palazzo «rosso» di Botteghe Oscure è entrato nella storia di «Tangentopoli». Gli è successo né più né meno quello che nei mesi scorsi è capitato all'edificio stile ventennio di via del Corso, che ospita i socialisti italiani, o all'aristocratico palazzo Cenci Bolognetti di piazza del Gesù, che da quasi cinquant'anni è il simbolo della dc. Ieri anche il tempio del partito «diverso» è stato violato davanti ai volti pallidi dei pochi uscieri che lo presidiano la domenica mattina e agli occhi incuriositi dei polacchi che ogni giorno di festa bivaccano e discutono con l'immancabile lattina di birra in mano davanti alla chiesa di San Stanislao.

«Per la prima volta i carabinieri sono entrati a Botteghe Oscure» ammette con voce depressa uno sconcertato Emanuele Macaluso. Sono andati lì, nel tempio, a guardare nelle carte di un personaggio che non è certo un marziano sconosciuto, un marziano piovuto chissà da dove come gli abitanti del palazzo «rosso» hanno sempre descritto Greganti. No, Marco Fredda è di casa a Botteghe Oscure. Anzi, è quasi un padrone di casa e non solo perché è l'uomo che amministra tutte le proprietà del pds. Fredda è un cognome storico nell'apparato del partito. Il padre, Cesare Fredda, è una leggenda tra i comunisti romani. Gli hanno addirittura dedicato una stanza, «l'aula Fredda», nella vecchia sede della Camera del lavoro della capitale. Il fratello di Marco, Angelo, è deputato e la sorella, Stefania, è la segretaria particolare di Achille Occhetto. Anche lei è una fulgida figura dell'apparato del partito, è una vestale del tempio: è entrata giovanissima nello staff delle segretarie di Luigi Longo, è passata nell'ufficio delle collaboratrici di Enrico Berlinguer e ora è l'ombra silenziosa, discreta, impercettibile ma onnipresente di Occhetto. Insomma, un pezzo di storia del «tempio rosso».

Sì, i giudici hanno violato Botteghe Oscure. E non è stata una cosa facile. Adesso a rivedere la cronaca di questo fine settimana, a riguardare attentamente i «flash» del comizio finale di Occhetto alla festa dell'Unità e di tutto quello che gli è successo intorno, si intuisce, si arguisce quanto i dirigenti del pds hanno fatto per difendere il loro tempio. C'è l'immagine di Occhetto che elogia nel suo discorso il «compagno Stefanini», tesoriere del pds, che commosso piange sul palco. C'è quella di Stefanini che al mattino, turbato, se la prende con quel «Greganti, che non è certo un eroe» e si lamenta perché «l'Italia sta diventando il Paese dei giudici».

Eppoi viene in mente l'atmosfera elettrizzata, disperata di quel sabato pomeriggio con le «voci» che da Milano preannunciano gli arresti di Greganti e di Fredda, che tirano in ballo Stefanini, e lo staff di Botteghe Oscure che nei padiglioni della festa smentisce ogni notizia e respinge ogni accusa. Il compagno dell'ufficio stampa, Ligas, scommette davanti ai giornalisti che «Borrelli non firmerà mai quei mandati di cattura, questa è spazzatura». Il consigliere di Occhetto, Ottolenghi, parla delle «strumentalizzazioni» delle inchieste e «dei poteri» che vogliono colpire il pds. Il «ghost-writer» del segretario, De Angelis, se la prende a voce alta con Tiziana Parenti, la bestia nera del pds nella procura di Milano: «E' lei che rompe le scatole, è lei che fa uscire le cose».

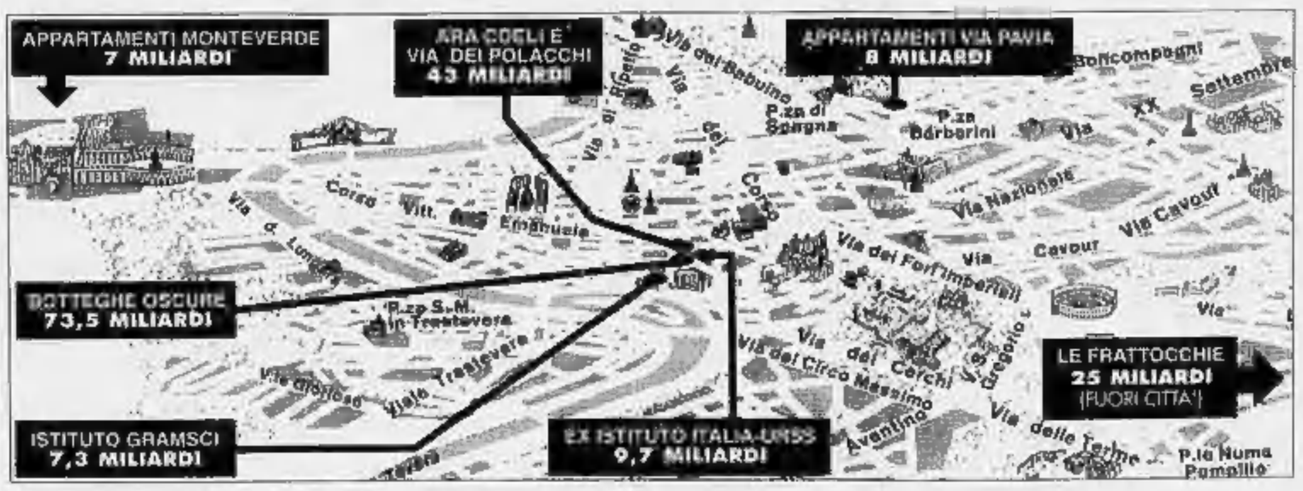
E intanto i dirigenti del partito entrano ed escono da una stanza dove Massimo D'Alema teorizza «il complotto» dei giudici che hanno deciso gli arresti proprio in un giorno sacro del calendario che il popolo pidiessino ha ereditato da quello comunista, quello del comizio di chiusura del segretario alla festa dell'Unità.

E' proprio vero, i sacerdoti hanno fatto di tutto per difendere il «tempio rosso». Ma invano. E ieri quando le gazzelle dei carabinieri sono arrivate a Botteghe Oscure hanno trovato il «palazzo rosso» rassegnato. Certo qualcuno come Macaluso ha dato voce allo sconcerto. «Io - ha spiegato - questa storia proprio non la capisco, sembra davvero che vogliano a tutti i costi trovare qualcosa nel pds». Altri come Fabio Mussi, Gavino Angius e Livia Turco, in pubblico e in privato, hanno sparato contro i giudici, hanno gridato la loro indignazione. «Immagino - ha ironizzato quest'ultima - che la dc e il psi staranno brindando: Questa è una manovra, ci scommetto. Questa storia verrà strumentalizzata per dimostrare che il pds è come tutti gli altri partiti e per aprire la strada al colpo di spugna».

Ma nessuno ha alzato la voce. E quando i carabinieri sono entrati nel palazzo né Occhetto, né D'Alema erano a Roma. Del resto che avrebbero potuto fare?

Che avrebbero potuto dire? Per tutti ha parlato il povero Visani da Bologna per precisare che quella storia con Binasco non è una storia di «tangenti» ma di «evasione fiscale». Meglio passare per «evasori» che per «tangentomani».

Augusto Minzolini



Rovistato l'ufficio del manager che cura gli immobili
La sorella è la segretaria del numero uno della Quercia
Macaluso: che cosa cercano?

IL PATRIMONIO

I rami d'oro della vecchia Quercia

Casa per casa, tutte le proprietà del «partito»

ROMA

PER ogni chiesa una sezione del pci», dicevano i militanti rossi del dopoguerra. E per ogni Vaticano un Bottegone. Visti con gli occhi di allora, quando in ogni paese c'erano un don Camillo e un Peppone, è come se i carabinieri fossero entrati a San Pietro: violato lo storico palazzo della diversità, annebbiato il faro che da Roma illumina l'arcipelago delle non poche «proprietà comuniste» sparse per tutta l'Italia.

Sì, perché il vecchio pci - partito di intellettuali ma anche di contadini - si è sempre fidato poco delle alchimie della finanza. «Se c'è da investire, meglio il mattone», ripetevano i militanti in quegli anni in cui di tangenti parlavano solo gli studenti di geometria. E i soldi del «Partito» (arrivassero dalle collette al Festival dell'Unità o dai finanziamenti più o meno clandestini da Mosca) avevano due destinazioni predestinate: giornali per diffondere le idee, case e palazzi per diffondersi sul territorio.

Mattone su mattone, la Quercia ha accumulato immobili per un migliaio di miliardi: 685 stando al bilancio ufficiale, molti di più secondo le quotazioni che il mercato assegna alle case e agli uffici. «Sono secondi solo al Papa», ci scherza Marco Pannella. «Siamo a livello di una modesta assicurazione», frenano i funzionari di Occhetto. Il partito non ha comunque di che lamentarsi: almeno 300 miliardi a Roma. Il resto in giro per l'Italia, dove quasi ogni federazione provinciale ha la sua sede in un palazzo di proprietà.

Nella capitale, il pds possiede un lotto di appartamenti usati come foresterie o affittati ad equo canone ai funzionari in trasferta: prima della crisi erano almeno sessanta, divisi tra la zona dell'Università e il quartiere Monteverde, al di là del Tevere.

Ma l'orgoglio del pds è il complesso di via Botteghe Oscure che ospita la direzione nazionale del partito: il «Bottegone», la cattedrale rossa umiliata dai carabinieri è un palazzo del '47 progettato per ospitare gli uffici di una compagnia assicurativa. Dicono che nei sotterranei ci sia persino un caveau blindato, ma forse è soltanto una leggenda metropolitana, nato in questi tempi bui di compagni G e di conti gabbietta. In queste stanze, comunque, non si è mai parlato di polizze o di bonus-malus. Il pci targato Togliatti lo comprò subito, per una sessantina di milioni. Un buon affare: con i loro 900 metri quadrati nel centro di Roma, dove ormai non ci entra neppure uno spillo, gli uffici di Occhetto e compagni valgono oggi non meno di 70 miliardi.

Ma nel centro di Roma non ci sono soltanto le Botteghe Oscure a portare la Quercia sul portone di ingresso. Il complesso che ospita i vertici del partito comprende altri due palazzi: uno in via Ara Coeli, l'altro in via dei Polacchi. In tutto quattromila metri quadrati abbondanti, per un valore di mercato di almeno 43 miliardi. Nelle vicinanze, senza contare le sezioni locali, ci sono anche l'edificio dell'Istituto Gramsci, 7 miliardi e mezzo, e quello dell'ex Istituto Italia-Urss, altri 9 miliardi.

Da qualche mese - Bottegone escluso - è tutto sul mercato, come è in vendita la villa delle Frattocchie, ai Castelli, la scuola che ha formato generazioni di quadri e burocrati: 25 miliardi di valore per diecimila metri quadrati, parco e piscina inclusi. «Vendere sarebbe un sacrilegio», dicevano qualche mese fa i vecchi militanti al compagno amministratore Marco Fredda che voleva sanare il deficit del partito vendendo i mattoni pregiati. Un «sacrilegio»... Chissà che avranno detto ieri, mentre i carabinieri frugavano nei cassetti della cattedrale...

Guido Tiberga

In piazza San Marco i precari fischiano, il Presidente si alza di scatto e riporta il silenzio tra il pubblico

Scalfaro difende la Jervolino

Zittiti i contestatori del ministro

Oscar Luigi Scalfaro prende il microfono alla jervolino e zittisce i contestatori del ministro

CONTRO QUEI NUOVI CONFORMISTI

IL gesto di Oscar Luigi Scalfaro non è sembrato un atto di arroganza: il suo invito - rivolto ai giovani che, a Venezia, fischiavano il ministro Rosa Russo Jervolino - non è apparso come una manifestazione di boria istituzionale. La conferma inequivocabile è nel silenzio e, poi, nell'approvazione che hanno fatto seguito a quel suo «no, ho detto no». Singolare, singolarissima la scena: il Presidente che si alza, rompendo ogni protocollo e ogni consuetudine, che afferra il microfono e scosta la Russo Jervolino; e con ciò - lungi dal «salvarla» - la mette, ancora più palesemente, in un angolo: e ne accentua, senza volerlo, la mortificazione.

Potrà parlare, e brevemente, la Russo Jervolino, solo grazie all'intervento del Presidente della Repubblica.

Quella scena, rilanciata dai telegiornali, suggerisce alcune considerazioni. La prima. C'è un settore di classe politica e istituzionale - pure non coinvolto in fatti di corruzione - che si trova in uno stato di minorità e, come dire?, sotto tutela. Può parlare in pubblico ed esercitare una funzione pubblica solo se garantito da autorità che godono di vasto consenso popolare. Oscar Luigi Scalfaro gode di tale consenso. Poche, pochissime altre figure - alcuni magistrati, qualche uomo di chiesa, due o tre politici - si trovano in una posizione analoga.

Seconda considerazione. Oscar Luigi Scalfaro riscuote larghe simpatie perché capace - nonostante la sua immagine (figura, linguaggio, cultura) sia così lontana dai due diversi populismi dei suoi predecessori, Sandro Pertini e Francesco Cossiga - di entrare in relazione con domande e sentimenti collettivi.

Probabilmente solo da chi ha pronunciato parole di solidarietà per gli operai di Crotone, una folla sdegnata può accettare quel «no, ho detto no». E non c'è dubbio che Scalfaro sappia giocare con maestria questo ruolo di autorità paterna, capace di asprezza e di comprensione, di ira vibrante e di sollecita sensibilità.

Ultima considerazione. Forse c'è qualcos'altro nel gesto del Presidente: o, forse, possiamo provare noi a rintracciarlo. Anche la «protesta popolare» può produrre una sua cattiva ritualità: diventare maniera, fino a perdere il suo significato conflittuale e la sua autenticità. Certo, è difficile trattenersi dallo zufolare al cospetto della Russo Jervolino (sadicamente sempre assegnata a ministeri che hanno a che fare con i giovani): e, tuttavia, esiste il rischio che quei fischi diventino, anch'essi, una manifestazione di conformismo, una forma subalterna e gregaria di dissenso prêt-à-porter. Insomma, facile fischiare ora la Russo Jervolino: più rischioso contestarla anche solo due anni fa. Certo, non era questo il senso del richiamo del Capo dello Stato: e, tuttavia, non è improprio, credo, darne anche una simile lettura. Qualsiasi messaggio, una volta inviato, appartiene a chiunque lo voglia accogliere e decifrare.

Luigi Manconi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inaugurazione dei Giochi della Gioventù. Piazza San Marco gremita. Prende la parola il ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino: «La scuola è scuola di sacrificio. Quindi anche capacità di contribuire al progresso del Paese». Una salva di fischi la sommerge, le impedisce di continuare. Tenta per tre volte, il ministro, ma dal fondo della piazza uno stuolo di precari copre con la sua rumorosa contestazione la voce amplificata dagli altoparlanti.

Ma ecco in soccorso un paladino inaspettato. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro scatta dalla sedia, afferra il microfono e grida: «No. Ho detto no». E per dar forza alle parole alza il braccio, puntando l'indice accusatore. La piazza ammutolisce. «Quelli che sono venuti qui soltanto per fischiare perché hanno il cranio pieno d'aria - urla il Presidente - possono andare da un'altra parte. Qui ci sono giovani educati e capaci di pensiero, mentre quelli che sono venuti organizzati soltanto per fare una manifestazione di mancanza di intelligenza e di educazione sono pregati di andarsene se non hanno altra capacità di civiltà».

E' la prima volta che si ricordi un presidente della Repubblica prendere in pubblico le parti di un ministro della Repubblica. In piazza non vola più una mosca. Rosa Russo Jervolino riprende il microfono e riattacca il discorso con quella sua voce cristallina: «Fare fino in fondo il proprio dovere, questo insegna la scuola». I precari innalzano i cartelli: «Jervolino avvelena anche la tua scuola: dille di smettere»; e poi «Jervolino, ministro della pubblica distruzione». Sono inferociti per i tagli di ottomila posti di lavoro. Sono arrabbiati per l'incertezza del futuro, così come lo sono gli studenti per la sicurezza di avere aule affollate quest'anno. Anche loro, i ragazzi, contribuiscono a fischiare. Ma è chiaro che la sfida del governo per tentare di fare uscire l'Italia dalla crisi, e che prevede anche i tagli nella scuola, è condivisa da Scalfaro; e lui non permetterà che un rappresentante di quel governo sia contestato.

Fine dell'incidente che ha movimentato la festa del tremila ragazzi arrivati per i Giochi della Gioventù. Scalfaro era salito a Venezia con un'agenda fitta di impegni: visita alle mostre di Guardi e di Modigliani, visita al patriarca con messa privata, manifestazione in piazza, inaugurazione di un monumento al ghetto degli ebrei dedicato alle vittime dell'Olocausto. E la mattinata è stata scandita anche dai suoi pensieri.

Uno, ad esempio, per l'unità del Paese, che è stato interpretato come un attacco indiretto alla Lega di Umberto Bossi, dopo la sortita di un possibile referendum sul federalismo: «La patria è una - ha detto Scalfaro ai ragazzini di San Marco - il popolo italiano è uno e la sua forza è in questa unità. Vi auguro di essere capaci di amare questa vostra patria, questa vostra Italia che voi qui rappresentate libera e unita. Vi auguro di amarla anche quando le cose non vanno bene, quando si scoprono disonestà, quando si sente seminare qua e là sentimenti di rivalità tra una zona e l'altra». Il leader dei lumbard non gradirà.

Sul tema delle divisioni etniche, pensando alle «nuove pulizie» in Bosnia, ha parlato anche più tardi, nel ghetto degli ebrei, rivolgendosi a chi decide le sorti del mondo in questa Europa insanguinata. Uomini - ha detto - che pensano di trovare una soluzione dicendo che nascono nuovi Stati su base etnica e invece sorgono sulla degenerazione del ghetto. Su queste basi non c'è speranza di costruire né pace né civiltà».

Scalfaro ha poi chiesto che proceda il tribunale contro i crimini di guerra, per non dimenticare «i delitti contro l'umanità e perché la pace parte dalla verità e dalla giustizia». Un appello subito accolto da Tullia Zevi, presidente delle comunità ebraiche in Italia, che ha segnalato «il pericolo che dopo la scomparsa degli ultimi testimoni dello sterminio degli ebrei si vada a una revisione della storia e al ridimensionamento della verità».

Mario Lollo

MARTINAZZOLI

«Miglio parli alle sue galline»

BOLZANO. «Il cosiddetto ideologo della Lega, Gianfranco Miglio, è un vecchio simpatico, più Rascel che Goebbels, che avendo cominciato a sparare grosse deve sparare sempre più grosse. Consiglierei a Miglio, di cui sono amico, di non esagerare. Tutte queste cose le racconti alle sue galline che, a quanto pare, parlano tedesco». Lo ha detto ieri Mino Martinazzoli, a proposito delle polemiche suscitate da un'intervista di Miglio a favore della secessione dell'Alto Adige dall'Italia.

«Miglio fa molto spesso confusione - ha aggiunto Martinazzoli - sul significato della parola autodeterminazione. Un diritto di cui nessuno dubita sul piano del diritto internazionale, ma che riguarda la decisione di un popolo, non di una frazione di popolo. E se si dice che c'è un popolo che si autodetermina è una finzione. Dai sondaggi è emerso che i primi a rispondere «no» sono stati gli altoatesini di lingua tedesca». (Ansa)

PERSONAGGIO

IL MINISTRO PIU' CONTESTATO

Da santino su «Cuore» a caricatura sul video

ZITTITA da bordate di fischi. Derisa da *Cuore*. Contestata da professori e studenti. Superimitata in tv. Criticata dai colleghi dc. Vita dura per il ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Jervolino. E ieri, un'altra brutta giornata. Neppure la bellezza di Venezia, l'allegria dei giochi, la presenza del Capo dello Stato sono riusciti a scongiurare l'ennesima contestazione. Solo dopo il duro monito di Scalfaro è riuscita a finire il suo discorso. Stridente il contrasto tra la potente e autorevole voce del Presidente della Repubblica e la timida e chioccia voce della Jervolino, tra le più imitate e caricaturate. E serpeggia subito un dubbio: se fosse stata lei, con quella sua voce tremula, a tuonare contro la urlante platea quel suo perentorio pronunciato da Scalfaro, avrebbe avuto lo stesso effetto? Ma «fonologia» a parte, Rosa Russo Jervolino ha il poco ambito primato di essere uno dei ministri più contestati.

Incompatibilità di visioni del mondo giovanile? Capro espiatorio di 40 anni d'incontrastato dominio dc in uno dei ministeri più caldi? In effetti, nonostante il suo più che prestigioso curriculum politico, rischia di essere nota al grosso pubblico soprattutto per spinelli-show (contro la legge sulla droga che porta la sua firma). O, in tempi di Aids, come ministra-sessuofoba, antipreservativo e anti-educazione sessuale. La miccia più esplosiva era stata quel libretto di Lupo Alberto destinato alle scuole che avrebbe dovuto aiutare i giovani nella prevenzione all'Aids, mettendoli in guardia da certi comportamenti a rischio e consigliandoli anche all'uso del preservativo. «La scuola non è una palestra per la diffusione di opuscoli dietro i quali ci possono essere pesanti aspetti economici», aveva tagliato corto. Salvo poi puntualizzare, dopo la bordata di polemiche, che i capi d'istituto e i docenti erano liberi di autorizzarne la diffusione. Troppo tardi: ormai era il ministro che aveva ostacolato l'educazione sessuale a scuola. Anche sfortunata, perché nel frattempo dal suo ministero sono uscite anche iniziative interessanti, come ad esempio un «pianos di educazione che tiene conto della cultura delle pari opportunità e della differenza, ma passato tranquillamente sotto silenzio.

Il duro attacco di «Cuore» al ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino dopo le polemiche suscitate dalla censura al libretto di Lupo Alberto destinato alle scuole

Il suo volto severo è finito a mo' di santino per diverse settimane sulla prima pagina di *Cuore*, corredato da un invito molto esplicito: «Vattene». In un crescendo di attenzione da parte dell'«irrispettoso» settimanale satirico la ministro ha poi guadagnato l'intera prima pagina. «Squilibrata tiene scuola in ostaggio - titolava *Cuore* con caratteri cubitali -. Sette milioni di studenti nelle mani della Jervolino». E ancora: «L'anziana donna pretende un biglietto aereo per il secolo scorso». La ministro diventa facilissima preda degli ironici attacchi di un Fabio Fazio, perfetto nell'imitare la sua voce, nel «Diritto di replica». La sua popolarità è misurabile anche in altri seguitissimi show. Ma, certo, non le saranno state sgradite le critiche dei politici dc coinvolti in Tangentopoli e che, dall'alto del suo ruolo di presidente, ha invitato ad andarsene.

Stefanella Campana

A PALAZZO GRASSI

Da Modigliani con Agnelli

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a Venezia si è anche recato a Palazzo Grassi. Si è trattenuto per una quarantina di minuti ad ammirare le opere di Amedeo Modigliani, in compagnia del presidente della Fiat Giovanni Agnelli. Tra loro, il prof. Feliciano Benvenuti, presidente della Fondazione Palazzo Grassi.

«Non potevo sapere che mia moglie era fra i clienti del finanziere Leati»

Locatelli: il conto era di mio suocero

Oggi dichiarazione del direttore Rai su Lombardfin

MILANO. E' attesa per oggi una dichiarazione del direttore generale della Rai, Gianni Locatelli, sulla presenza di sua moglie Anna Maria Rossi nell'elenco di 60 giornalisti (o loro congiunti) fra i clienti della Lombardfin, la società del finanziere Francesco Paolo Leati, dopo che una conferma in tal senso è venuta da un rapporto della Guardia di finanza consegnato al sostituto procuratore di Milano, Francesco Greco.

Come è noto, benché la magistratura non abbia rilevato nella vicenda alcun estremo di reato, l'Ordine dei giornalisti ha avviato un suo procedimento per esaminare eventuali violazioni del codice deontologico della categoria.

A quanto risulta, Gianni Locatelli dichiarerà di non aver mai conosciuto personalmente il finanziere Leati, aggiungendo che nemmeno sua moglie ha mai intrattenuto alcun rapporto con lui. Ad aprire il conto presso la Lombardfin, infatti, sarebbe stato il suocero di Locatelli, un industriale in seguito scomparso, ed è da questi che Anna Maria Rossi lo avrebbe ereditato insieme ad altri beni. E' con il socio di Francesco Paolo Leati, Francesco Micheli, e non con il titolare della Lombardfin, che il suocero di Locatelli avrebbe trattato il suo investimento, senza in alcun modo consultare né la figlia né il genero.

Dunque il direttore generale della Rai, che all'epoca dei fatti dirigeva «Il Sole - 24 Ore», non sarebbe mai stato a conoscenza né dell'esistenza del conto né del suo ammontare. Questo spiegherebbe anche le sue dichiarazioni di totale estraneità alla vicenda rilasciate non appena essa è divenuta di dominio pubblico: semplicemente ignorava quell'investimento operato anni prima dal padre di sua moglie.

Gianni Locatelli smentisce inoltre di avere mai affermato, nel corso di un incontro con il comitato di redazione del «Sole 24 Ore», che la presenze di una Anna Maria Rossi nell'elenco Lombardfin era solo «un caso di omonimia».

La frase non è mai stata smentita dai rappresentanti sindacali del quotidiano, ma probabilmente Gianni Locatelli stesso li inviterà ad una precisazione in tal senso.

Al comitato di redazione Locatelli avrebbe solo dichiarato di essere all'oscuro di qualsiasi coinvolgimento di sua moglie in questa storia. Coinvolgimento che sarebbe emerso solo successivamente, a seguito dell'indagine patrimoniale messa in atto dalla Guardia di finanza. [r. int.]

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 20 AL 25 SETTEMBRE
A TORINO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

Trionfo dei neocomunisti alle elezioni: il blocco delle sinistre arriva al 40,5 per cento

Schiaffo a Walesa, la Polonia torna rossa

Cresce il vecchio partito dei contadini (15%)
La formazione del premier non supera il 12%

Sopra, il voto del premier Hanna Suchocka

A sinistra il vincitore delle elezioni il neocomunista Kwasniewski Accanto, un saggio a Varsavia

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' di sinistra il futuro prossimo della Polonia. Neocomunisti e gauchisti che militavano nei partiti-satellite in auge durante l'era del generale Wojciech Jaruzelski hanno vinto alla grande le elezioni politiche polacche. Un successo corale scontato, preannunciato d'altronde dai sondaggi d'opinione, confermato dall'exit poll dell'Istituto tedesco Infas e reso noto ieri alle 22.01 subito dopo la chiusura delle urne. Sugli scudi, stando alle prime proiezioni, l'Alleanza della sinistra democratica Sld di Alexander Kwasniewski, erede del disciolto pc di regime, che avrebbe ottenuto il 19,5% dei suffragi seguita a ruota dal Psl contadino di Waldemar Pawlak con il 15,1%. Anche in questo caso si tratta di un erede eccellente: proviene dal ceppo dell'ex formazione rurale Zsl fiancheggiatrice dei comunisti. Terza in consistenza di consensi l'Unione democratica Ud del governo uscente di Hanna Suchocka (12,1%) tallonata però da un'altra formazione di sinistra moderata, l'Unione del lavoro Up di Zbigniew Bujak, un fuoriuscito di Solidarnosc, con il 5,9%.

Seguono a ruota la coalizione Ojczyzna (Patria) di matrice cristiano-sociale con 6,9%, la Confederazione per la Polonia indipendente Kpn del nazionalista ultrà Leszek Moczulski (5,9%), il Blocco apartitico per le riforme Bbwr ispirato dal presidente Lech Walesa (5,7).

Saranno questi i gruppi promossi in Parlamento in virtù della nuova legge elettorale che impone lo sbarramento del cinque per cento. Bocciati invece Solidarnosc precipitata al 3,6%, i liberali dell'ex primo ministro Bielecki e il partito X di Stan Tyminski, il miliardario di origine peruviana che anni fa tentò la scalata alla presidenza della Repubblica e altre liste di centrodestra.

Balza subito all'occhio l'ampiezza della vittoria delle sinistre che condizionerà Varsavia negli anni a venire: sommando le percentuali il blocco rosso ha ottenuto uno stupefacente 40,5%. In sostanza gli ex comunisti otterrebbero il 36% dei seggi e i contadini il 28, un verdetto altisonante nella Polonia del dopocomunismo.

Per 27 milioni di polacchi si trattava di scegliere fra 9472 candidati di 210 liste i nomi dei 460 deputati dell'Assemblea nazionale e i cento senatori della Camera alta che rimpiazzeranno il vecchio parlamento disciolto in giugno con la caduta del governo centrista di coalizione del primo ministro signorina Suchocka. I primi da eleggere con la proporzionale, i secondi con il sistema maggioritario.

L'ultima consultazione legislativa del 27 ottobre 1991 aveva introdotto nel Sejm un superaffollamento paralizzante: 29 partiti di cui 12 con un rappresentante a testa. Gli ex comunisti di Kwasniewski ottennero a sorpresa 60 seggi, uno in più dell'Unia cristianodemocratica, mentre Solidarnosc faceva l'*en plein* al Senato con 92 seggi. Da ciò una Camera dei deputati estremamente rissosa, in balia di schieramenti promiscui che resero la vita difficile all'esecutivo fino ad affossarlo con un solo voto di scarto il 28 maggio scorso.

E già allora le percentuali vincenti furono assai basse se si considera che l'Unione democratica spuntò appena il 12,35% dei suffragi contro il 12 secco raccolto dall'Alleanza della sinistra democratica.

La manciata di formazioni entrate ora in Parlamento ne muta radicalmente il quadro politico con la decisa sterzata a sinistra. Ciò complicherà la vita al presidente Walesa nell'assegnazione dell'incarico alla guida del governo. Lo affiderà al trentottenne Kwasniewski, l'astro nascente dei neocomunisti, ex ministro della Gioventù all'epoca del regime, oppure opterà per giocare la carta di Pawlak? Per il leader del partito contadino sarebbe una *rentrée* in quanto nel 1992 aveva tentato senza successo di formare la compagine governativa dopo la caduta del premier Jan Olszewski assai inviso a Palazzo Belvedere, la Casa Bianca di Varsavia.

Successo dell'Sld, il partito di Alexander Kwasniewski il ministro della Gioventù al tempo del passato regime

In qualsiasi caso sarà una coalizione a dirigere le sorti del Paese nel momento più precario delle riforme economiche. Nessuno comunque intende rimettere in questione il processo di transizione al libero mercato ed all'iniziativa privata avviato da quattro anni, però il blocco delle sinistre ha già lasciato chiaramente intravedere l'intenzione di rivedere alcuni meccanismi di elevato costo sociale per rispondere agli accorati gridi di allarme della massa degli scontenti avendo tuttavia cura di non scoraggiare il flusso degli investimenti stranieri.

Altro capitolo in forse riguarda la politica estera proiettata in passato a rinsaldare i rapporti con l'Occidente. Il cancelliere tedesco Kohl ha espresso in svariate occasioni la sua preoccupazione all'ipotesi che la Polonia scivoli ad Est con l'avvento dei rossi.

La giornata elettorale favorita dal bel tempo è trascorsa tranquilla. Il presidente Walesa ha votato nella sua circoscrizione di Danzica in compagnia della moglie Danuta riservando ai giornalisti una rapida battuta: «Adesso finalmente non ci sono più scuse: da domani tutti di nuovo al lavoro». Misurato il commento del cardinale Glemp: «L'episcopato non ha espresso alcuna indicazione di voto. I polacchi sono ormai maturi, sanno a chi affidare il loro destino».

Piero de Garzaroli

IL CASO

IL NAUFRAGIO DEI MITI

Chiesa e Solidarnosc due eserciti in rotta

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ogni battaglia politica lascia sul terreno morti e feriti ed anche per la Polonia traumatizzata dal voto di ieri è scoccata l'ora di recitare i *de profundis*. Piangono le armate di Solidarnosc ridimensionate a sparute falangi, pallido ricordo dell'esaltante forza d'urto dello storico sindacato di Danzica che nel lontano 1980 aveva osato sfidare lo strapotere comunista, e non ride nemmeno la gerarchia cattolica che ha perso per strada la sua arma migliore, quella di saper incolonnare i parrocchiani verso le urne con la certezza di un suffragio sicuro. Due fedeltà, la prima nota dietro la spinta delle rivendicazioni sociali, la seconda coltivata per tradizione all'ombra dei campanili, che si sono disciolte nel tempo proprio quando entrambe avevano raggiunto l'obiettivo comune di rovesciare il regime totalitario ed istaurare la democrazia.

A contribuire all'ingloriosa fine di Solidarnosc sono stati sia i padri fondatori del movimento di protesta, pionere delle contestazioni sociali nell'Est europeo, che la mutata geografia economica del Paese. Dell'équipe originaria di Lech Walesa, allora semplice elettricista ai cantieri navali Lenin, non c'è più nessuno. Se ne sono andati sbattendo la porta gli intellettuali che vennero chiamati a consulto dalla classe operaia per studiare insieme la strategia con cui scalzare il regime jaruzelskiano. Ma i primi a tagliare i ponti con il focoso Lech furono gli esponenti della vecchia guardia del sindacato come Zbigniew Bujak, l'unico membro del comitato esecutivo rimasto in clandestinità per l'intera durata della legge marziale, seguiti a ruota dalle teste d'uovo di Varsavia come l'insigne germanista Bronisaw Geremek e l'esponente cattolico Tadeusz Mazowiecki. Tutti in rotta con Walesa, troppo ambizioso dicevano, troppo proiettato all'inseguimento di una carriera autonoma di prestigio.

Fecero la pace giusto in occasione delle trattative della «tavola rotonda» di quattro anni fa in cui venne firmato l'accordo per la transizione dal marxismo al liberalismo, poi di nuovo ciascuno per la propria strada. Da nemici acerrimi con addirittura Mazowiecki, oggi mediatore dell'Onu in Croazia, assurto a rivale del Premio Nobel per la pace nelle elezioni presidenziali del 1990.

Ed a sfoltire i ranghi di Solidarnosc che al suo apice contava oltre dieci milioni di tesserati ha infine contribuito, quasi assurdamente, la nuova Polonia. Quella terra promessa vagheggiata dieci anni dal visionario Walesa che adesso ha ristretto al sindacato gli spazi di lotta. Perché diventerebbe anacronistico sollecitare aumenti salariali dal governo appoggiato in Parlamento, soprattutto perché la massiccia introduzione dell'iniziativa privata, che impiega circa la metà della manodopera nazionale con stipendi superiori alla media, ha virtualmente annullato il ricorso agli scioperi nel settore più vitale della produzione interna.

Il milione scarso di iscritti, già un minimo storico, non riesce quindi a far presa sull'opinione pubblica stanca delle continue diatribe fra gli ex notabili di Solidarnosc ormai frazionato in decine di sottogruppi di varie estrazioni ideologiche. Dalla destra nostalgica agli estremisti di sinistra, da anticlericali arrabbiati a ferventi filocattolici, da ebrei a feroci antisemiti.

Pure l'esercito silenzioso del Primate Jozef Glemp ha perso l'antica compattezza. Non che le chiese siano meno gremite rispetto al passato, semplicemente è venuto a mancare il cemento aggregante che poteva essere rappresentato da un movimento unitario politico dalla precisa etichetta di partito cattolico. Ne esistono diversi, nessuno tuttavia è forte abbastanza da essere l'interlocutore valido ed affidabile. Molti cattolici ed esempio non hanno condiviso la dura campagna antiabortista sferrata dall'episcopato, altri storcono il naso dinanzi alla prospettiva di riscrivere la Costituzione, finora rigida nella separazione fra Stato e Chiesa, per introdurre il concetto della difesa dei valori cristiani quale base di comportamento della nazione polacca.

«Gli orfani si sono vendicati», sentenzia amaramente Geremek. «Abbiamo tirato troppo la corda con il risultato di romperla. E ricucire lo strappo non sarà facile».

(p. d. g.)

Il presidente polacco Lech Walesa Per lui si profila una coabitazione di tipo mitterrandiano

GERMANIA

Crollano spd e cdu, raddoppio dei verdi

Il voto a Amburgo balzo della destra

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Frana di consensi per socialdemocratici e democristiani, balzo dell'estrema destra xenofoba (che per un soffio non è entrata in Parlamento per le divisioni al suo interno), forte avanzata dei Verdi. Le elezioni regionali di Amburgo - considerate un test politico nazionale di grande importanza, alla vigilia dell'«anno elettorale 1994» che conterà venti appuntamenti al voto - hanno confermato la crisi dei grandi partiti popolari, incapaci anche in Germania di convogliare le richieste e le tensioni di una società in movimento, e la presenza di una solida base di consenso per la destra radicale e xenofoba.

Un voto di protesta, dunque. Il crollo dell'Spd - che scivola al 40,4 per cento perdendo quasi otto punti e, dopo trentasei anni, anche la maggioranza assoluta dei seggi - e la caduta rovinosa della Cdu, che perdendo dieci punti e assestandosi al 25,1 per cento dei suffragi ottiene il risultato peggiore del dopoguerra, sono certo i dati più significativi delle elezioni di ieri, nella prospettiva del rinnovo del «Bundestag» e della scelta di un nuovo Cancelliere. Da notare comunque, a proposito della Cdu, che il partito di Helmut Kohl è stato penalizzato anche da una nuova formazione locale, lo «Statt Partei»: costituito nei mesi scorsi dal «ribelle» Markus Wener (proprio al suo ricorso si deve il voto di ieri, a due anni dalle precedenti elezioni annullate per irregolarità), ha ottenuto quasi il 5,6 per cento, entrando in Parlamento.

Ma la sconfitta al fotofinish dei «Republikaner» - che per una manciata di voti non hanno superato lo sbarramento del cinque per cento - non deve ingannare. I partiti xenofobi in gara, ad Amburgo, erano infatti due: i «Republikaner» di Franz Schoenhuber appunto, e la «Deutsche Volksunion», una formazione molto solida nel Nord della Germania dove è già presente nei parlamenti locali dello Schleswig-Holstein e di Brema. Ieri la «DVU» si è fermata intorno al tre per cento, ma nell'insieme i due partiti della destra radicale hanno compiuto un balzo significativo, arrivando quasi all'otto per cento e confermando una tendenza nazionale. Segno che, sia pure frammentati, i consensi per chi presenta programmi a forte colorituta xenofoba sono in aumento. I «Republikaner», in particolare, sono passati dall'1,2 al 4,6 per cento, mentre la «DVU» non era presente alle elezioni di due anni fa.

L'altra sorpresa del voto di Amburgo sono i Verdi, che raddoppiano quasi i suffragi balzando dal sette al 13,5 per cento proponendosi come forza di governo, mentre i liberali - alleati della Cdu nel governo nazionale - si fermano al quattro per cento, perdendo oltre un punto in percentuale, e restano dunque esclusi dal parlamento regionale. I liberali, indicano i sondaggi compiuti ieri all'uscita dei seggi, sono stati penalizzati soprattutto dallo «Statt Partei», che non ha avuto consensi soltanto alla Cdu, collocandosi al centro di un'area moderata in crisi. I Verdi, al contrario, avrebbero ottenuto voti e seggi soprattutto a spese dell'Spd, penalizzata anche dall'avanzata dell'estrema destra: ma il partito che fino a ieri era al governo della città e del Land - mostrano i sondaggi - non ha perso suffragi soltanto fra le frange intellettuali e in quello cosiddette del movimento», le più vicine agli ecologisti; anche nei quartieri operai i socialdemocratici hanno perso fra i quattro e i cinque punti.

Pur con il loro indubbio valore «politico», quelle di ieri restano elezioni regionali. Influenzate, dunque, anche da fattori locali che avranno certo minor peso quando si dovrà rinnovare il «Bundestag», nel '94. Ma due elementi del voto di Amburgo - la caduta verticale di consensi per i grandi partiti e il successo dell'estrema destra, in una parola la protesta degli elettori - ritornano puntuali ad ogni appuntamento elettorale da almeno un anno. Pur con tutte le dovute correzioni «nazionali», se si votasse adesso per il nuovo «Bundestag» probabilmente questa duplice tendenza sarebbe confermata. Se dunque le ripercussioni a Bonn non saranno dirette e immediate, Helmut Kohl e il suo avversario nella corsa alla Cancelleria, Rudolf Scharping, non potranno non tenerne conto. Lo ammettevano i responsabili locali dei due grandi perdenti, ieri sera: «Se vogliamo fermare la frana, dobbiamo aumentare la nostra disponibilità e la nostra attenzione per i problemi della gente». Ma il tempo è poco, Amburgo è stato «l'ultimo avviso».

Emanuele Novazio

LOS ANGELES

Un uomo è stato ammazzato con un proiettile in fronte proprio nell'appartamento dove era il divo di Hollywood

James Caan, dieci ore sotto il torchio della polizia

L'attore, sentito come testimone di un omicidio, è stato interrogato e poi rilasciato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scivolato fuori da una porticina posteriore e si è infilato il più velocemente possibile in una macchina che l'aspettava. Così il famoso attore James Caan è riuscito con successo a evitare i fotografi, ma non certo a impedire che la notizia del suo lungo interrogatorio a proposito di un caso di omicidio si diffondesse ad Hollywood, e poi in tutto il paese con la velocità della luce.

«Mister Caan è stato interrogato come testimone e poi è stato rilasciato. L'indagine continua», ha informato il capitano della polizia di Los Angeles William Gartland. Non ha voluto dire di più, neppure se si tratti di un caso di omicidio. «Stiamo aspettando che il medico legale ci mandi i risultati dell'autopsia», ha detto. Ma un investigatore a conoscenza del caso, coprendosi dietro l'anonimato, ha confermato che si tratta di un caso di omicidio.

La vittima è un uomo, il cui cadavere è stato trovato all'alba di sabato nel cortile di un condominio per ricchi di Los Angeles. Qualcuno dice che sia morto per la caduta, dopo essere stato spinto da un balcone. Altri sostengono che, prima di cadere, l'uomo è stato colpito alla testa da un colpo di pistola. Quello che è certo è che l'uomo aveva a che fare con l'occupante dell'appartamento 807 e il suo volo fatale sembra essere partito di lì. Nell'appartamento 807 c'era James Caan.

Quella non è la sua casa, l'attore non ci vive abitualmente. Lo ha reso noto il portiere. Ma, anche se non si sa che cosa ci facesse, sabato notte era lì, proprio mentre avveniva l'omicidio. E questo lo ha confermato il capitano Gartland. E' la ragione per cui Caan è stato portato al più vicino posto di polizia, dove è stato interrogato dal primo mattino fino alle 6 del pomeriggio, una decina di ore.

Gli agenti di Los Angeles si sono rifiutati di spiegare perché, sempre sabato mattina, un uomo e una donna, entrambi vicino alla trentina, siano stati prelevati dal condominio e caricati sul sedile posteriore di una macchina della polizia mentre si coprivano il volto con le mani. Ma ci sono tutti gli elementi per concludere che questa sia una brutta storia e che Caan vi sia coinvolto.

L'attore è nato 54 anni fa nel Bronx, uno dei quartieri più difficili dell'area metropolitana di New York. Diventò famoso negli Anni 70 con due prestazioni di grande successo. Prima interpretò la parte di un giocatore di «football» americano malato di cancro in un film prodotto per la televisione dal titolo «Brian's song», la canzone di Brian. Poi si impose, nel '72, con la sua partecipazione a «Il padrino» di Francis Ford Coppola. Quest'anno il suo film più importante è stato «Luna di miele a Las Vegas», con Nicholas Cage e Sarah Jessica Parker.

Nel febbraio scorso, Caan è stato chiamato alla sbarra come testimone in un processo contro un giro di spacciatori di cocaina, al centro del quale c'era un certo Ronald Lorenzo, proprietario di un ristorante di Malibu. Caan, durante la testimonianza, descrisse Lorenzo come un caro amico» e persona «molto rispettosa della legge». Arrivò a offrire la sua casa come garanzia per la cauzione di 500 mila dollari che consentì all'imputato di attendere a piede libero la sentenza. Ma, alla fine, nonostante le assicurazioni di Caan, Lorenzo venne condannato per cinque reati collegati al traffico di droga.

Paolo Passarini

L'attore americano James Caan E' diventato famoso interpretando la parte del fratello del «Padrino» nel film di Coppola

Al convegno di Milano sulle religioni l'ex presidente sovietico critica gli integralismi

Gorbaciov difende l'Ottobre

«E' stata una grande Rivoluzione»

Il primate di Polonia, Josef Glemp Nelle due foto a destra Mikhail Gorbaciov con la moglie Raissa, il patriarca siro-ortodosso di Antiochia e di tutto l'Oriente Zakka I Iwas ed il cardinale Martini

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ateismo è uno dei grandi nemici che minacciano l'umanità, come la fame, come l'Aids. Bisogna pentirsi, bisogna convertirsi, se si vuole un mondo senza guerre, distruzioni, ingiustizie. A sentire la forza profetica con cui questi messaggi erano proclamati sembrava di essere nell'Anno Mille, invece eravamo fra i velluti rossi del Teatro alla Scala, di domenica pomeriggio, per l'inaugurazione del settimo incontro internazionale «Uomini e religioni».

Un affollato consesso di rappresentanti di tutte le grandi religioni: cristiani, ebrei, musulmani, buddisti, confuciani, indù. Con la partecipazione, in veste di relatore, del laico Mikhail Gorbaciov. Ma il clima dell'incontro, almeno nella scenografica giornata di ieri, non era improntato allo spirito ecumenico. Tre carismatiche voci orientali hanno fatto scendere sul convegno la lunga ombra di un fondamentalismo religioso tetragono alle inquietudini e ai dubbi.

Mohammed Habib Belkhdja, segretario generale dell'Accademia di diritto islamico di Jeddah, si è scagliato contro la «nostra civiltà materialista ed industriale». Piccolo e grinzoso, nella veste bianca, ma agitato da una grande energia interiore, ha elencato le calamità del nostro tempo - distruzioni, guerre, malattie, eccetera - come i «peccati capitali» che ci assediano. La causa, la colpa? «Credo che il motivo di tutto ciò sia questo: il vuoto psicologico, il vuoto spirituale, la mancanza di stimolo religioso, l'oscuramento dell'idea religiosa». Di fronte a questo tradimento della fede, benedette siano le calamità perché inducono l'uomo «a fare un esame di coscienza e a convertirsi a Dio con umiltà».

Per sua santità Zakka I Iwas, patriarca siro-ortodosso di Antiochia e di tutto l'Oriente, «l'uomo si è allontanato da Dio, agendo alla cieca come in una notte buia; l'orgoglio ha dominato i suoi pensieri; egli ha perso la retta via credendo che la tecnologia gli assicuri la felicità». Ma non basta semplicemente tornare a credere. Troppo facile, verrebbe da dire: bisogna nutrire la convinzione che la fede e la religione sono il centro della vita e del mondo, «la coscienza della società». Avvolto in vesti nere, impugnando un argentato bastone, il patriarca ortodosso ha indicato alle istituzioni religiose il compito «di suonare l'allarme, se la politica si allontana dalla retta via, e guidare i responsabili verso il vero».

Israel Meir Lau, rabbino capo di Israele, ha evocato le pagine bibliche del diluvio universale per rappresentare la nostra epoca: «Poiché anche ai giorni nostri ci sono nemici comuni che minacciano l'umanità e il mondo intero, così come lo minacciava il diluvio». Quali sono questi nemici? «Fame, privazione, cancro, Aids, bombe atomiche e all'idrogeno», ma anche l'ateismo: «L'ignoranza e il rifiuto della fede religiosa: tutte queste cose sono nemici comuni dell'umanità e minacciano tutti noi». Soltanto alla fine dell'intervento il rabbino capo ha aggiunto un breve accenno agli «sforzi straordinari» che in questi giorni gli israeliani fanno per favorire la pace: «Pregate per noi».

Alla Comunità di S. Egidio, fondata nel 1969 in un liceo di Roma, che ha ideato e organizzato gli incontri internazionali, va riconosciuto il merito di avere messo a nudo il nodo del fondamentalismo, così come riemerge oggi, di fronte alla famosa e discussa crisi del mondo occidentale. Era perfino surreale udire queste energiche voci apocalittiche nel salotto buono della borghesia milanese, con il sindaco leghista Marco Formentini e il direttore della Rai Gianni Locatelli, fuori ad aspettare i carabinieri in alta uniforme e la folla dietro le transenne.

Naturalmente il cardinale Martini, arcivescovo di Milano, nel suo saluto molto breve ere stato pacato, come suo costume: «Le religioni sono una straordinaria potenza di pace» e «sono in grado di gettare ponti tra i singoli e i popoli», aveva detto, ma quasi prevenendo coloro che avrebbero parlato dopo, aveva avvertito che quella delle religioni è «una forza debole».

La difesa del laicismo è caduta sulle spalle di Mikhail Gorbaciov, che ha tenuto, alla fine dell'inaugurazione, la relazione introduttiva al convegno. Elegante, disteso, salutato da applausi lunghissimi, accompagnato da Raissa, in un tailleur rosso, ha rievocato il significato che hanno avuto nella storia dell'umanità tre grandi rivoluzioni: americana, francese e sovietica. Come già fatto in passato, ma in questa occasione forse con maggiore nettezza e decisione, il padre della perestrojka ha rivendicato il valore dell'Ottobre del 1917, condannando l'allontanamento dei russi da quel possaggio storico, in apertissima polemica con Boris Eltsin.

«Noi ci siamo brutalmente staccati dalla nostra storia recente, privando di significato la vita di milioni e milioni di persone, dei nostri nonni, dei nostri genitori, che hanno lavorato con onestà, credendo sinceramente in un felice futuro - ha detto Gorbaciov -. Abbiamo bollato come barbara una grande rivoluzione qual è stata senza dubbio quella di Ottobre. E' vero che dopo il 1917, in una situazione di regime totalitario, ci fu non poca barbarie. Ma, pur giudicandolo, non è ammissibile respingere con ignoranza e senza appello un fatto storico». Non tener conto di tutto ciò - ha concluso - «è distruttivo per il futuro democratico della Russia».

Il clima «così bello» della manifestazione, come ha detto Jozef Glemp, primate di Polonia e presidente onorario di «Uomini e religioni», non era certo il più adatto per cogliere queste contrapposizioni, tra fondamentalismi religiosi e tradizioni politiche. L'unica contestazione è stata inscenata da un piccolo gruppo di cattolici tradizionalisti, che ha distribuito volantini contro «il pandemonio delle religioni» e «il musulmanesimo», con lo slogan: «San Carlo Borromeo si rivolta nella tomba».

Alberto Papuzzi

«Cancellando il passato, abbiamo privato di significato la vita di milioni di persone»

A PIACENZA

Mikhail premiato in chiesa

PIACENZA. «Mi fa piacere che il presidente Eltsin abbia annunciato l'eventualità di elezioni presidenziali anticipate. Appoggio senz'altro questa linea, perchè è quella che ho caldeggiato io stesso». Lo ha detto ieri mattina a Piacenza Mikhail Gorbaciov, in un'intervista all'emittente cittadina «Telelibertà». A Piacenza Gorbaciov e la moglie Raissa sono stati ospiti nella basilica di Santa Eufemia, nel centro storico, dove l'ex leader dell'Urss ha ricevuto il premio internazionale «La Plejade», premio di scienza, cultura e impegno sociale. Ad invitare lo statista, quale presidente della fondazione internazionale che porta il suo nome, è stato il parroco mons. Pietro Casella. La visita nella città emiliana è stata preparata anche da un comitato composto da intellettuali, imprenditori e cittadini, presieduto da un giovane professionista, Marzo Dalla Giovanna. [Ansa]

DAL **MONDO**

Un altro straniero ucciso in Florida

TAMPA. In Florida nel giro di pochi mesi sono stati uccisi 8 turisti stranieri. Ieri è stata la volta di uno studente turco di 17 anni, Ahmet Bahar, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto vicino all'abitazione della famiglia di Tampa, in Florida, che lo ospitava. [Agi-Ap]

Cade l'elicottero Menem illeso

BUENOS AIRES. L'elicottero con a bordo il presidente argentino Carlos Menem e il suo staff sabato si è schiantato al suolo da bassa quota, per una perdita di potenza del motore, durante il decollo dall'aeroporto di Mortero. I 30 a bordo sono rimasti illesi. [Agi-Tass]

Non è Elisabetta l'inglese più ricca

LONDRA. Non è più la regina Elisabetta la più ricca del Regno Unito. Surclassati da un comune proprietario di supermercati e da alcuni altri commercianti o banchieri, i Windsor sono precipitati all'undicesimo posto della graduatoria. I più benestanti sono ora i Sainsbury, proprietari di una catena di negozi alimentari. [Ansa]

Record di sfortuna per 16 turisti inglesi

PARIGI. Sedici turisti britannici sono stati sfiorati per due volte dalla morte nel giro di 24 ore in Francia: sabato erano scampati a un incidente stradale, ieri hanno rischiato la vita quando l'aereo che li riportava in patria è finito fuori pista. Troppo per cinque di essi, ricoverati in preda a choc. [Agi-Ap]

Blitz dei marines uccisa una somala

MOGADISCIO. Una donna somala è stata uccisa a Mogadiscio nel corso di un rastrellamento dei marines. I militari hanno fatto saltare un muro per aprirsi un varco in un edificio ritenendo erroneamente che all'interno vi fosse una postazione di mortai. Una donna che dormiva e che non aveva sentito l'ordine di evacuazione ha avuto le gambe tranciate dall'esplosione. I militari americani credendola morta non l'hanno soccorsa. [e. st.]

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Professioni del Domani

CORSO SUPERIORE in COMUNICAZIONE d'IMPRESA

In collaborazione con PF3

In collaborazione con il Club Comunicazione di Impresa

OBIETTIVI: il corso ha l'obiettivo di trasferire l'esperienza di professioni ancora nuove, sistematizzate in un quadro organico di riferimento. 22 Sessioni tematiche in cui sono trattate le esperienze operative ed i casi emblematici, legati da un tessuto di inquadramento generale che si basa sulle nozioni fondamentali di Marketing e Pubbliche Relazioni. **DESTINATARI:** diplomati e laureati che vogliano orientare la loro carriera verso le aree della comunicazione; persone che già lavorano ma che vogliano aggiungere una specializzazione alla propria preparazione professionale. **DOCENZA:** Qualificati professionisti che vivono quotidianamente l'esperienza della comunicazione in ambito di aziende ed enti. **STAGE DI 4 SETTIMANE:** presso aziende particolarmente orientate al campo della comunicazione. **ATTESTATO DI FREQUENZA:** verrà rilasciato a ciascun partecipante e spedito con i relativi dati anagrafici alle 230 aziende più significative e particolarmente orientate al campo della comunicazione e pubbliche relazioni.

CONTENUTI E RELATORI

I MODELLI DELLA COMUNICAZIONE
I soggetti, i canali, i meccanismi di flusso, le "comunicazioni" di impresa, pubblica, di massa.

ESSERE, VOLER ESSERE, ESSERE RECEPITI: L'IMMAGINE • IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE • ASPETTI PSICO-SOCIOLOGICI DELLA COMUNICAZIONE
G. Lonardi - Presidente Club Comunicazione di Impresa

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, DIRITTO DI AUTORE E NORMATIVE SUI MEDIA
A. Frignani - Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato, Università di Torino.

CORPORATE IDENTITY
Gli elementi di base (marchio, logotipo, colori), gli stampati, il packaging, l'ambiente.
G. Brunazzi - Docente Gestione della Comunicazione d'Impresa, Univer. Cattolica (Mi).

LE RELAZIONI ESTERNE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Gli interlocutori, la mappa degli obiettivi, gli strumenti.
L. Passerin d'Entrèves - Assistente all'Ammin. Delegato e Dir. Gen. Toro Assicurazioni.

I MEZZI DI COMUNICAZIONE
I giornali: quotidiani - **G.L. Montresor** - Presidente Club Dirigenti Vendita e Marketing.
I giornali: periodici, specializzati, testate locali.
Televisione e radio - **B. Gambarotta** - Regista telev. RAI.
Agenzie giornalistiche - **E. Girola** - Resp. Sede Piemontese Ansa -
G. Montani - Resp. Redaz. Piemontese Reuter
Attività congressuali - **D. Brion** - Ammin. Del. Centro Congressi Unione Industriale Torino.
Fiere e manifestazioni - **A. Bersani** - Consulente industr., già Dirett. Salone Automobile (To).
Testimonianze. Mostre - Visita al Museo Cinzano

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO
Istituto Watson - **E. Rolla** - Psicologo comportamentale.

LE SPONSORIZZAZIONI
Quadro generale - **E. Gargioni** - Ammin. Delegato Story and Glory.
Le sponsorizzazioni sportive - **M. Garbaccio** - Direttore Comunicazione Nordica.
Le sponsorizzazioni culturali, mostre, eventi, restauri - **L. Panza** - Explan Relazioni Esterne.
Iniziative speciali - **M. Ciampa** - Resp. Area Marketing Iniziative Speciali Publitalia, (Mi).
Testimonianze - **L. Esposito** - Relazioni Esterne Banca CRT.

RAPPORTI CON LA STAMPA
L'Ufficio Stampa: esigenze, strumenti, aspetti operativi; il comunicato stampa
M. Minardi - Giornalista.
Rapporti con i giornalisti - **C. Roccati**, giornalista La Stampa -
E. Boffano, giornalista La Repubblica - **R. Bosio**, giornalista Il Sole 24 Ore.
Banche dati e strumenti di supporto - **F. Reviglio** - Resp. Servizi Editoriali La Stampa.
Analisi della struttura di un quotidiano - **R. Bellato** - Capo Redattore Centrale La Stampa.
I servizi giornalistici Radio-TV - **L. Piccitto** - Caporedattore vicario Rai-TV Piemonte.
I rapporti con le testate locali - **D. Brion** - Ammin. Delegato Centro Congressi Unione Industriale - **M. Bonatti** - Vice Direttore La Voce del Popolo.
I rapporti con le radio-Tv locali - **C. De Giacomi** - Dirett. servizi giornalistici Radio Notizie - **E. Resta**, Dirett. servizi giornalistici GRP.
Testimonianze - **E. Auci**, Resp. Ufficio Stampa FIAT - **P. Perrone**, Resp. Uff. Stampa GFT.
Tavola rotonda: Impresa e stampa; giornalisti e imprenditori a confronto.

LA COMUNICAZIONE NEGLI ENTI PUBBLICI
Norme e strumenti della comunicazione pubblica - **P.C. Sommo** - Resp. Servizi Documentazione e Inform. Provincia di Torino.
Casi di comunicazione pubblica: la comunicazione della Regione Piemonte - **R. Salvio**, Dirett. Inform. e Relaz. Esterne Giunta Regione Piemonte - **B. Visioni**, Resp. Stampa e Relaz. Esterne Comune di Rivoli.

LA COMUNICAZIONE INTERNA
Analisi, obiettivi e strumenti - **R. Felicioli** - Presidente Istituto di Ricerca Finteso.
Un caso di azienda - **R. Ciervo** - Resp. Direzione e Personale Fiat Avio.
Un caso di Ente pubblico - **R. Cigliuti** - Dirigente Settore Affari Generali Comune di Torino.
Un caso di azienda pubblica - **L. Santaroni** - Resp. Stampa e Comunicazione Italgas.

CONSUMATORE E COMUNICAZIONE COMMERCIALE
G. Lonardi - Presidente Club Comunicazione d'Impresa - **M. Silvi** - Consulente d'Azienda.
La comunicazione nella vendita - **A. e F. Ciabattoni** - S.I. Sviluppo Imprenditoriale.

LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA
Le strategie di campagna; la definizione di budget - **S. Rosuli** - Dirett. Relaz. Est. Oreal.
Le decisioni su target e media - **M. Schiapparelli** - Dirett. Cent. Media Italia.
Il controllo sull'efficacia della comunicazione - **C. Lasagni** - Dirett. Ricer. Marketing Oreal.
Analisi di campagne pubblicitarie - **A. Colasanti**, Agenzia Fare -
Casi di campagne pubblicitarie - **Armando Testa Spa.**
Lo spot: componenti creative; organizzative - **A. Cardellino** - Amm. Tecnosound.

AGENZIE DI PUBBLICITÀ
Organizzazione dell'Agenzia - **Armando Testa Spa.**
Rapporti tra azienda ed agenzia - **F. Monte** - Dirett. Centrale Marketing Alpitour.

IL DIRECT MARKETING - **M. Gambino** - Dirett. commerciale Cemit Direct Media.

STRUMENTI E SERVIZI
La produzione di audiovisivi. Impianti e servizi - **G. Rocchietti** - Euphon.
Le presentazioni. Desk Top Video, DTP, Computer grafica - **L. Lonardi** - WDM.
Grafica, illustrazione, fotografia.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE
La posizione della comunicazione nei piani aziendali - **G. Lonardi.**
Casi: **G. Bressa** - Resp. Relaz. Est. e Pubblicità SAI - **S. Mamini** - Resp. FR. Cinzano.
Casi: **A. Galli** - Relaz. Est. Danone - **G.B. Panicco** - Dirett. Centrale Bertone.

LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI
P. Garnero - Vice Presidente Pianelli e Traversa.

Sono previste, durante il corso, 5 esercitazioni pratiche.

PROGETTO DI COMUNICAZIONE Assegnazione a gruppi di un progetto specifico da studiare e progettare con responsabili d'azienda.
Presentazione dei progetti e loro valutazione.

CONDIZIONI: il corso dura 4 mesi, 11 ottobre '93 - 28 febbraio '94. Un totale di 60 incontri, 343 ore di cui 183 teoriche (dalle 17,30 alle 20,15 - 5 giorni alla settimana) e stage aziendale a tempo pieno. Numero limitato di partecipanti; previo appuntamento telefonico e colloquio attitudinale.

Per informazioni e quota di partecipazione: Segreteria del Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 : Tel. 011/5718.449 - 5718.303

Il leader Olp si è impegnato a liberare «tutti i Territori»; fra 3 mesi sarà a Gerico

Arafat: Gaza è soltanto l'inizio

Il premier israeliano Rabin ha incontrato Mubarak
Mediazione egiziana per un summit col siriano Assad

IL CAIRO. «Gaza e Gerico sono solo l'inizio, questo deve essere chiaro». Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, nel discorso pronunciato alla sessione di apertura del centesimo consiglio ministeriale della Lega Araba che si è tenuto ieri al Cairo, si è impegnato ad agire per la «liberazione di tutti i territori palestinesi occupati e l'instaurazione di uno Stato indipendente palestinese».

Il nostro obiettivo, ha precisato Arafat, è «recuperare il diritto al ritorno dei rifugiati, all'autodeterminazione e all'instaurazione di uno Stato indipendente con capitale la città santa di Gerusalemme, per giungere poi a una confederazione giordano-palestinese, in conformità alla scelta volontaria e libera dei due popoli fratelli».

In un'intervista registrata venerdì a Tunisi e trasmessa ieri sera sul terzo canale della Tv francese, Arafat ha annunciato anche che si recherà a Gaza o a Gerico «fra dieci o dodici settimane».

«Sarà diritto di tutte le organizzazioni palestinesi, anche quelle dissenzienti - ha detto Arafat - partecipare alle elezioni che saranno organizzate a Gaza e Gerico entro nove mesi dalla ratifica dell'accordo». Ma il movimento islamico Hamas ha già espresso la sua decisione di boicottare le urne. E altrettanto faranno quasi tutti i gruppi che si sono schierati per il «no» all'accordo con Israele.

Il Fronte popolare e il Fronte democratico di liberazione della Palestina (le due più importanti organizzazioni dopo Al Fatah) hanno deciso il loro ritiro dal comitato esecutivo dell'Olp e hanno diffuso ieri un comunicato invitando i palestinesi a continuare la lotta contro «l'esercito d'occupazione israeliano».

Per frenare l'impatto della fronda interna palestinese, Arafat sta lanciando una campagna diplomatica in Occidente e nel mondo arabo volta soprattutto a reperire aiuti economici.

Una prima risposta positiva è già giunta dal ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel. In dichiarazioni rilasciate alla radio dell'Assia, Kinkel ha affermato che attualmente la Cee sta studiando dove e come inviare fondi e aiuti direttamente all'Olp».

Ma è soprattutto dalle potenze petrolifere islamiche che Arafat si aspetta consistenti finanziamenti. Yasser Abed Rabbo, ministro dell'Informazione dell'Olp, ha affermato che «contatti sono in corso con i Paesi del Golfo per prepararvi visite di esponenti palestinesi».

Mentre Arafat pronunciava al Cairo il suo discorso davanti ai rappresentanti della Lega araba, il premier israeliano Rabin si incontrava ad Alessandria con il presidente egiziano Mubarak.

Il colloquio è durato due ore e mezzo. Al termine, è stata indetta una conferenza stampa congiunta. «Io rispetto quest'uomo - ha detto Mubarak indicando Rabin - e tutto il mondo arabo lo rispetta per il suo passo coraggioso volto a realizzare la pace con i palestinesi». Mubarak ha poi ricordato di aver già incontrato Rabin altre tre volte, la prima nel 1987 quando era ministro della Difesa, poi al Cairo, nel luglio dell'anno scorso, poco dopo la sua nomina a premier, e a Ismailia, sul canale di Suez, lo scorso aprile. Mubarak ha espresso la speranza che la pace sia raggiunta in fretta «su tutti i fronti negoziali».

Rabin ha affermato che l'incontro con Mubarak gli ha dato l'occasione di discutere degli «ultimi sviluppi nella regione per poter guardare al futuro con speranza. La pace - ha aggiunto - è nell'interesse di tutte le parti e dobbiamo agire rapidamente per risolvere tutti i problemi e realizzare una pace globale».

Il viaggio del premier israeliano aveva come obiettivo la messa a punto della mediazione egiziana nelle trattative tra Tel Aviv e Damasco sulla controversia del Golan. Mubarak dovrebbe inoltre «far valere il suo ascendente» sui Paesi arabi insoddisfatti degli accordi firmati a Washington.

L'ambasciatore egiziano a Tel Aviv, Muhammed Bassiuni, ha dichiarato alla radio israeliana che Mubarak sta lavorando per preparare un summit fra Rabin e il presidente siriano Assad che dovrebbe tenersi probabilmente al Cairo.

[e. st.]

Il leader dell'Olp Arafat ha annunciato che tra 10 settimane sarà a Gaza nel nuovo «Stato» palestinese. Ma nei Territori occupati non si attenua la contestazione dei falchi contrari alla pace

DEMJANJUK

Autorizzata l'espulsione da Israele

TEL AVIV. La Corte suprema di Gerusalemme ha autorizzato ieri l'espulsione immediata da Israele di John Ivan Demjanjuk, l'ucraino dapprima condannato a morte per aver compiuto crimini contro l'umanità nel lager di Treblinka, e nelle settimane scorse scagionato da quelle accuse «con il beneficio del dubbio». Contro la sua espulsione si erano appellate alcune organizzazioni di superstiti dell'olocausto.

Nel giustificare la decisione, il giudice Theodor Orr ha spiegato che nessuno di quanti hanno fatto ricorso contro l'espulsione - fra cui il centro Wiesenthal e il Congresso ebraico mondiale - ha sottoposto alla Corte suprema elementi tali da giustificare un nuovo processo. Nel 1986 Demjanjuk era stato estradato dagli Usa - dove risiedeva - in Israele per rispondere delle accuse che si riferivano al suo servizio, come ausilario delle «SS», a Treblinka. Ieri la Corte suprema ha fatto definitivamente sua la tesi secondo cui i termini della estradazione dagli Usa non consentono di istituire un nuovo processo e impongono l'espulsione dell'imputato. Questa avverrà - secondo la radio israeliana - alla prima occasione possibile». A quanto pare, Demjanjuk intende raggiungere la sua famiglia, nell'Ohio. [Ansa]

OSSERVATORIO

La Francia assediata nella guerra del mais

OGGI è la Francia che minaccia di far saltare quel poco che resta di unità europea (nella megariunione dei ministri degli Esteri e dell'Agricoltura in programma a Bruxelles, dove potrebbe esserci un veto di Parigi all'accordo agricolo Cee-Stati Uniti), e tuttavia è francese la vignetta più feroce su questa storia nel suo insieme. La vignetta è del famoso Plantu, su «L'Express». Vi si vedono Rabin e Arafat, semiabbracciati sul prato della Casa Bianca, che promettono: «E noi insieme faremo crescere il grano, il mais, la soia...». Sotto lo sguardo perplesso di Clinton e quello esterrefatto e umiliato del rappresentante del Gatt.

Naturalmente Plantu non dice chi ha ragione e chi ha torto, in questa vicenda che ha delle comprensibili spiegazioni economiche, ma è incredibile dal punto di vista politico. Plantu dice che, nel momento in cui quelli che sembravano i due più irriducibili nemici del dopo-Guerra fredda, i leader israeliano e palestinese, s'impegnano in via di principio a promuovere insieme la prosperità delle loro terre, i grandi Paesi ricchi dell'Occidente, i vincitori della Guerra fredda, rischiano di dividersi drammaticamente su questioni appunto come il grano, il mais, la soia...

Con conseguenze politiche di non poco conto. Infatti, facciamo il caso che gli altri partner della Cee, Germania in testa, respingano definitivamente la pretesa della Francia di rinegoziare il cosiddetto accordo di Blair House, sulla regolamentazione dei commerci agricoli euro-americani, stipulato a Washington dieci mesi fa. Si apre un conflitto gravissimo all'interno della Comunità, poche settimane dopo il collasso dello Sme, e in pratica salta davvero il cruciale asse franco-tedesco. Se poi fossero gli altri a cedere alla Francia, si aprirebbe una crisi di tutto rispetto tra la Cee nel suo insieme e gli Stati Uniti, che non intendono assolutamente ridiscutere quanto è stato già definito; e, se mai si riaprisse la trattativa, alzerebbero il prezzo. Ma non è irrilevante neppure la posta in gioco economica: se la Francia difende i suoi interessi di seconda potenza agricola del mondo, e non accetta una riduzione significativa delle sue esportazioni, gli altri, più interessati alle esportazioni industriali e alla loro liberalizzazione, fanno presente che sono in gioco tra i due e i trecento miliardi di dollari, su scala mondiale, che sarebbero un aiuto non irrilevante all'uscita dalla recessione. Un aiuto messo in forse, se non vanificato, da un'«impasse» euroamericana sull'agricoltura (perché il negoziato è globale).

Il Gatt è forse una sigla misteriosa per il grande pubblico. In realtà funziona dal 1947, cioè è una delle grandi istituzioni del dopoguerra e sovrintende alla crescita del libero commercio. C'è stata una serie di negoziati specifici, come il Kennedy Round, il Tokyo Round. L'ultimo, quello in corso dal 1986, è l'Uruguay Round (dal primo incontro a Punta del Este). L'impegno è a chiuderlo nella sostanza entro il 15 dicembre, nella forma nell'aprile '94. Gli «scenari» alternativi sono preoccupanti o addirittura catastrofici: guerre commerciali tra i grandi blocchi (Europa, America, Asia); guerre, poi, non necessariamente solo commerciali, una volta venuti meno gli altri grandi motivi di conflitto, quelli ideologici. L'Europa, di suo, introduce una variante peggiorativa: che essa non riesca a diventare un blocco, lacerandosi già al suo interno.

Naturalmente sono scenari, cioè anche avvertimenti, moniti. Mitterrand e Kohl s'incontrano stamane a Parigi, quello che si diranno influirà sulla megariunione di Bruxelles. Speriamo in senso costruttivo. La Francia ha delle ragioni, ma non può sfidare il resto della Cee e gli Stati Uniti. Se c'è anche solo l'ipotesi di un nuovo ordine internazionale, esso non può essere compromesso dai cereali. Mitterrand e anche il primo ministro Balladur avranno visto la vignetta di Plantu.

Aldo Rizzo

Un ebreo oltre il Portone di Bronzo

Il rabbino capo dal Papa, l'inviterà a Gerusalemme

CITTA' DEL VATICANO. Storica visita del rabbino capo di Israele nei prossimi giorni in Vaticano: e in quell'occasione inviterà Giovanni Paolo II a Gerusalemme. Già nell'ottobre scorso il ministro degli Esteri, Shimon Peres, aveva espresso al Papa il desiderio del suo governo di averlo ospite nella Città Santa. Israel Meir Lau è giunto oggi in Italia; a Milano sarà uno dei protagonisti più «alla moda» - grazie alla pace firmata fra Olp e Israele - dell'incontro Mondiale per la Pace organizzato dalla diocesi del card. Martini e dalla Comunità di S. Egidio. Ma giovedì prossimo (anche se fino a ieri si parlava addirittura di martedì) il leader religioso ashkenazita varcherà, per la prima volta nella storia, la soglia del Portone di Bronzo per incontrare nei Palazzi Pontifici Papa Wojtyla, che avrà appena terminato le sue «vacanze» a Castel Gandolfo.

Israel Meir Lau rappresenta quella corrente dell'ebraismo che si è sviluppata soprattutto nell'Europa centrale e orientale, e che ha subito in maniera più agghiacciante la tempesta nazista. E' lunga la lista degli argomenti sui quali il rabbino vorrebbe aprire il dialogo con Giovanni Paolo II. Un elenco molto differenziato nei suoi contenuti: si va dalla possibile mediazione cattolica per la ricerca di soldati israeliani dispersi in Libano, alla lotta all'antisemitismo; dall'apertura degli archivi vaticani a studiosi ebraici a problemi legati all'attività di missionari cattolici in Israele.

Lau ha affermato prima di partire che uno dei temi che - ovviamente - gli stanno più a cuore è la normalizzazione dei rapporti diplomatici fra la Santa Sede e il suo paese, e il riconoscimento di Gerusalemme come capitale dello Stato ebraico.

E il Rabbino capo ha anticipato la sua intenzione di invitare Giovanni Paolo II a visitare il «Palazzo di Salomone», cioè la sede del rabbinato di Gerusalemme. Una visita, quella di Papa Wojtyla, desiderata da tempo, da parte israeliana; ma il Patriarcato Latino di Gerusalemme, cioè il principale consigliere interlocutore del Pontefice sull'argomento, consiglia calma e prudenza. Nei giorni scorsi è circolata con insistenza, in Vaticano, la voce di un «blitz» pontificio nella città santa per tre religioni il 4 gennaio, cioè nel trentesimo anniversario dello storico pellegrinaggio di Paolo VI ai luoghi santi, allora custoditi dalla Giordania.

Qualche giorno fa un periodico egiziano, «Rose Yusef», prevedeva il Pontefice in Terrasanta alla vigilia di Natale. «Non se ne è ancora parlato - ha dichiarato a "Il sabato" mons. Michel Sabbah, il Patriarca Latino di Gerusalemme -. Ma certo che la pace facilita le cose. Però siamo ancora agli inizi, vediamo, siamo ancora nel tempo delle dichiarazioni. Quando verranno realizzate sul terreno le prime condizioni politiche dell'accordo di Washington, alla luce di questi fatti si potrà certamente pensare a un pellegrinaggio di Sua Santità».

L'impressione è che il viaggio sia un desiderio fortissimo di tutte le parti interessate (a cominciare dal Papa); che si farà certamente; ma che la prudenza sui tempi e sulle modalità è obbligatoria. Anche perché la Commissione Bilaterale istituita il 29 luglio 1992 fra Vaticano e Israele per discutere e risolvere i problemi di comune interesse non ha ancora terminato i suoi lavori.

Su questo argomento si registra ottimismo da) versante israeliano, e di nuovo cautela nei Palazzi Pontifici. Un alto funzionario del ministero degli Esteri di Gerusalemme, Eitan Margalit, ha detto che ormai un accordo sulla normalizzazione dei rapporti dipiomatici «è vicino».

«Non tutto è concluso» commentano fonti interne al Vaticano sui lavori (tredici mesi) della Commissione Bilaterale. E naturalmente questo è un elemento che potrebbe avere un peso non indifferente nelle decisioni relative al viaggio più desiderato da ogni Pontefice, e da questo in particolare. Ma la chiave del problema è nelle mani del patriarca latino, il palestinese Michel Sabbah, l'«uomo del Papa» sul posto.

Marco Tosatti

GEORGIA

Assediato in Abkhazia

Shevardnadze a Eltsin e Ghali «Salvateci»

TBILISI. De Sukumi, capoluogo della regione abkhasa assediato dalle forze autonomiste, il presidente della Georgia Eduard Shevardnadze ha lanciato un drammatico e accorato appello a tutte le repubbliche dell'ex Unione Sovietica e alle Nazioni Unite affinché salvino il suo Paese dalla guerra civile. «Invito ancora Boris Eltsin, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il signor Boutros Boutros-Ghali e la comunità mondiale a non lasciare che si concluda questo crimine - ha detto Shevardnadze - fermate la morte di questo piccolo Paese. Salvate la mia terra e il mio popolo».

Secondo le ultime notizie provenienti dalla Georgia i ribelli autonomisti sono penetrati ieri sera in alcuni sobborghi di Sukhumi violando clamorosamente l'accordo di tregua che i loro dirigenti avevano firmato poche ore prima a Soci grazie alla mediazione russa. [Agi]

GRAN BRETAGNA

Ha diciotto anni, ma allo studio ha sempre preferito giocare a calcio

Fa il commesso il figlio di Major

Bocciato all'Università, lavora in un supermarket

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Comincerà come tutti gli apprendisti, mettendo magliette sugli scaffali e imparando come funzionano le macchine per il riciclaggio degli imballaggi. Ma poi, col nome che ha, potrebbe spiccare il volo e arrivare, nel giro di pochi anni, ai vertici dell'azienda. Certo è che James Major, figlio del primo ministro britannico John Major, a scuola non era un'aquila e ai libri preferiva una partita di calcio. Non l'hanno bocciato, agli esami che equivalgono alla nostra maturità, ma i suoi voti sono stati scadenti: tanto scadenti che nessuna delle università a cui ha cercato d'iscriversi - voleva frequentare un corso di scienze politiche e storia - l'ha accolto nel suo campus. Ha dovuto allora cercarsi un lavoro - come aveva già dovuto fare sua sorella Elizabeth, 21 anni, infermiera in una clinica veterinaria - ed è così approdato ai grandi magazzini «Marks & Spencer».

Oddio, non è stato poi così difficile. Una parolina di papà dev'esserci stata, se è vero che in un primo tempo il colloquio per l'assunzione doveva essere gestito dallo stesso presidente della società, sir Richard Greenbury, e che soltanto una «fuga» di notizie - e il conseguente interessamento della stampa inglese - ha ricondotto la domanda d'impiego del giovane Major su canali più tradizionali. James Major è uno dei 14 fortunati - su 1200 candidati - che sono riusciti a ottenere un posto di aspirante manager. Se avrà stoffa, insomma, non rimarrà per sempre fra gli scaffali e farà carriera ai piani alti. Ma prima, com'è regola per quell'importante catena di grandi magazzini, farà gavetta. Anche sir Richard, l'attuale presidente, cominciò così. Anche lui, come il rampollo di Downing Street, aveva 18 anni.

«I miei genitori sono felici che abbia ottenuto il lavoro», dice. Sarà anche vero: papà Major non può certo rammaricarsi delle sventure scolastiche del figlio, poiché anche lui, a 16 anni, dovette lasciare la scuola per mancanza di risultati decenti. E infatti, quando già s'intravedeva un'annata deludente, non ha fatto grandi drammi. Ha convinto il figlio, che voleva lasciare la scuola e non sostenere neppure gli esami per non imbarazzare papà, a continuare comunque. Non si sa mai, gli deve avere detto; ma intanto si preparava al peggio.

«Da noi - afferma un portavoce di Marks & Spencer - i risultati accademici non contano. Quello che conta sono i nostri test attitudinali». «Intendo stare con Marks & Spencer almeno tre anni, per capire se è davvero quella la strada che voglio seguire», dice James Major. Guadagnerà 900 sterline al mese, circa due milioni di lire.

Fabio Galvano

E' serenamente mancata
Angela Baro ved. Piccablotto
Ne danno il triste annuncio, nipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie particolare alla cara Rita. Funerali martedì 21 settembre alle ore 15 nella parrocchia di Montanaro, con partenza dall'abitazione via Borgovasia 30 alle ore 13,30.
— **Torino**, 19 settembre 1993.

Luca, Elia, Andrea Cipriano, Antonio e Aldo Salza ricordano con tanto affetto la cara **ANGELA.**

Domenica Praeg vedova **Piccablotto**
Livia Bretto vedova **Piccablotto**
Bruno e Liliana Arrobbio e famiglia
Franco e Pin D'Amore
Beppe e Liliana Piccablotto e famiglia
Ezio e Gabriella Piccablotto e famiglia
Carlo e Paola Piccablotto e famiglia
salutano la cara zia **ANGELA.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Olivari
anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie **Laura** e i figli: **Antonio** con **Paola, Laura, Elena** e **Giulio**; **Giovanni** con **Donatella, Michela** e **Monica**; **Giuseppe** con **Anna** e **Luca**; **Carlo** con **Raffaella, Andrea** e **Stefano**; **Enrico**; le sorelle **Anna** e **Maria Teresa**; il fratello **Luigi**, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti e l'affezionata **Corinna**. I funerali avranno luogo lunedì 20 c.m. alle ore 16 partendo da via Matteotti 15.
— **Borgomanero**, 18 settembre 1993.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e le **Maestranze tutte** della **Olivari S. SpA** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di
Ernesto Olivari
Presidente e Amministratore delegato della Società, cui ha dedicato tutta una vita, con entusiasmo e impegno tenace.
— **Borgomanero**, 18 settembre 1993.

La cognata **Chiara Colombo** ved. **Olivari** con **Anna Magda Michele** e **Vittorio** sono affettuosamente vicini a Laura e figli per la perdita di
Ernesto Olivari
— **Borgomanero**, 18 settembre 1993.

E' mancata
Felicita Nicco ved. Ogliaro
ex dipendente Manifattura Tabacchi
anni 84
Lo annunciano addolorati nipoti e pronipoti. Benedizione martedì 21, ore 13, ospedale Maurizioano; tumulazione cimitero Settimo Torinese.
— **Torino**, 19 settembre 1993.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Morelli
La sorella **Leda** e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali parrocchia Gran Madre. Per orario funerali telefonare al numero 500 081.
— **Torino**, 19 settembre 1993.

Si uniscono al dolore dell'amico Biagio per la scomparsa del padre
Nino Milani
Dirigenti e **Giocatori** tutti del **Baseball Club Juventus.**
— **Torino**, 19 settembre 1993.

E' mancato
Attilio Goffi
Addolorati lo annunciano la moglie **Cecilia**, la figlia **Valeria** con **Massimo**. Funerali in Collegno lunedì 20 ore 15 parrocchia S. Massimo. La salma proseguirà per il cimitero di Pianezza.
— **Collegno**, 19 settembre 1993.

Serenamente è mancata al nostro affetto la
CONTESSA
Marcella Calvi di Bergolo Gropallo Rocca Saporiti
L'annunciano i figli **Ippolito** con **Antonella** e **Vittorio**, **Niccolò** con **Annamaria** e **Alessandro**, **Anna Consolata**. I funerali si terranno martedì 21 settembre alle ore 15,30 nella basilica di Agliate Brianza.
— **La Cassinetta-Villa Rica**, 19 - 9 - 1993.

E' mancato
Angelo Bosetto
Addolorati l'annunciano la moglie **Marta** con le figlie **Margherita, Adriana, Vincenzina** e **Liliana** con rispettive famiglie, il fratello **Giovanni**, cognati e parenti tutti. Funerale oggi ore 10 parrocchia Pedantore. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 settembre 1993.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati il
geom. Carlo Pellisseri
Lo annunciano la moglie **Sara**, i figli **Daniela** con **Roberto** e **Enrico**, **Massimo** con **Raffaella**, la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 15 parrocchia San Cassiano.
— **Alba**, 18 settembre 1993.

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, i **Consiglieri**, il **Collegio Sindacale** della **S.I.L.P.A. s.p.a.** partecipano commossi al dolore della famiglia Pellisseri per la scomparsa del
geom. Carlo Pellisseri
— **Grinzane Cavour**, 20 settembre 1993.

I **Dipendenti** e le **Maestranze tutte** della **S.I.L.P.A. s.p.a.** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'Amministratore Delegato
geom. Carlo Pellisseri
— **Grinzane Cavour**, 20 settembre 1993.

Le famiglie **Abbona** e **Scarzello** partecipano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa del
geom. Carlo Pellisseri
— **Bianzè**, 18 settembre 1993.

Si è ricongiunta al suo Gino nella gioia del Padre
Ada Berga vedova Cerotti
Con grande tristezza lo annunciano le figlie **Manuela** e **Stefania**, con **Riccardo** e **Giorgio**, nipotini **Barbara, Valentina, Enrico**, e **Monica**, fratelli, cognati, parenti tutti. Per funerali telefonare al n. 246.98.77. Non fiori ma offerte Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 20 settembre 1993.

La nostra dolce e meravigliosa mamma ci ha lasciato
Angela Ferrero vedova Gilardi
anni 87
Ne danno il triste annuncio i figli **Roberto** e **Paola**, le sorelle **Vittoria, Maria** e **Gina**, la cognata i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Martinelli per le cure prestate, alla signora Lina e Maria per l'assidua ed affettuosa assistenza. I funerali nella parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento, via Casalborgone, per orario telefonare al 485.616 dopo le ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 settembre 1993.

ANNIVERSARI

1958 1993
Rino Prospero Genevro
Mi manchi. **Erica.**

1958 1993
Rino Genevro
Il grande bene che tu ci hai voluto è in noi.
La tua famiglia.

Imperia, è morto in ospedale. Tre feriti in Toscana: uno è grave

Doppiette, partenza tragica

Cacciatore uccide il figlio di 16 anni

IMPERIA. E' morto il primo giorno di caccia, per un colpo esploso accidentalmente dal fucile del padre. Marco Rovere, 16 anni, è spirato all'ospedale di Imperia: i medici hanno invano cercato di salvarlo con un delicato intervento chirurgico. Lo sparo aveva lacerato il ventre del ragazzo, provocando devastanti lesioni interne. Il dramma è accaduto ieri mattina a Bestagno, una frazione di Pontedassio, piccolo Comune alle spalle di Imperia.

Tre feriti ha invece fatto registrare l'apertura della stagione della caccia in Toscana. Il più grave dei cacciatori raggiunti da scariche di pallini è Giuseppe Neri, ferito dal cognato in Valdichiana: è stato colpito ad un occhio ed è stato ricoverato all'ospedale di Siena con una prognosi di un mese. Gli altri due, uno rimasto ferito nei boschi pisani e l'altro nell'Aretino, se la caveranno in una quindicina di giorni. In Lucchesia le guardie venatorie hanno elevato due denunce ad altrettanti cacciatori trovati in possesso di selvaggina protetta e di registratori con «richiami» non consentiti. Alcune decine le contravvenzioni.

Un'inchiesta giudiziaria è invece stata aperta sull'incidente mortale in cui il sedicenne di Imperia ha perso la vita. L'indagine è coordinata da sostituto procuratore Moraglia: Angelo Rovere, 43 anni, lo sfortunato e disperato genitore, rischia di essere incriminato per omicidio colposo. Erano le 9,50, ieri mattina. Angelo Rovere, un artigiano edile, specializzato nella riparazione dei tetti, attività nella quale proprio Marco l'aiutava, era andato a caccia in località Fossarelli, non molto lontano dalla casa dove abita, in via Principale. Camminava in campagna con il fucile (un Beretta, adesso sotto sequestro) a tracolla. Il figlio era con lui. Nello scavalcare un muretto, è partito il colpo. Marco, che era accanto, è stato raggiunto dalla rosa di pallini al tronco. Angelo Rovere ha tentato di soccorrere il ferito. Appena si è reso conto della gravità della situazione, ha dato l'allarme. E' accorso un passante, Lorenzo Gandolfo, il quale si è precipitato ad avvertire un vicino, Luciano Botta: «E' successa una terribile disgrazia».

Drammatici incidenti nel primo giorno di caccia

Da Pontedassio, è accorsa un'autolettiga della Croce Rossa. «Marco aveva lo stomaco squarciato, si muoveva e si lamentava», ricordano Botta e Gandolfo. Il ferito, le cui condizioni apparivano disperate, è stato trasportato a Imperia. E' stata una lotta contro il tempo, quella di militi, medici e infermieri. Il decesso poco dopo mezzogiorno. La triste notizia si diffondeva in un baleno, a Pontedassio. A casa, la madre, Mirella Durante, 40 anni, era in stato di «choc» per l'immenso dolore. In lacrime Stefano, il fratello della vittima, militare nei Vigili del fuoco, e gli altri familiari. Tutti, qui, conoscono i Rovere, e l'intero paese è in lutto. Mariangela Abbo è stata l'insegnante di Marco, che ha frequentato fino alla terza media, prima di smettere gli studi: «Un bravissimo ragazzo, molto appassionava degli animali e della natura». Costernato, nell'apprendere che Marco è deceduto, è l'assessore Gabriele Saldo: «Ho sentito le sirene dell'ambulanza, mi è stato riferito che qualcuno si era impallinato. Alla Croce Rossa hanno spiegato che si trattava di Marco. Ed ho molto sperato che riuscisse a salvarsi».

Il primo giorno di caccia ha fatto registrare anche proteste contro uno «sport» che molti definiscono «barbaro». Gli ambientalisti, ieri mattina, hanno pronunciato a Pontida un solenne giuramento: per la caccia questa sarà l'ultima stagione. Durante la «cerimonia», il deputato dei verdi Stefano Apuzzo ha sorvolato la zona di caccia intorno a Pontida con un monoelica facendo piovere volantini: «Fratello cacciatore, deponi le armi».

Stefano Delfino

PERSONAGGIO

LA FIRST LADY DELLA LEGA

Il senatur annuncia: sposerò la madre dei miei due bambini

Il leader della Lega Bossi con la compagna Manuela e Riccardo, il figlio avuto dalla prima moglie

E' siciliana, solo lei
lo mette in riga
Tra le sue doti
una gran pazienza
Soprannome, Penelope

Anche Bossi ha un capo E si chiama Manuela

UFFA, ma quant'è che ci mette? Umbertooo! - Risposta da sopra le scale dove senti scorrere l'acqua e ti immagini il Bossi bagnante anche se è già ora di pranzo e le campane di Gemonio (Varese) hanno svegliato dieci volte la valle, e lei, la Manuela, ha la borsetta pronta e i due bambini che le girano intorno -. Adesso le preparo il caffè, abbia pazienza... Lui è così, fa aspettare tutti».

Aspettare, aspettare. Di questo verbo un tutto o quasi la Manuela Marrone, 42 anni, l'eterna fidanzata, la madre di due dei suoi tre figli, la sua prossima sposa. Sta insieme al capo dal 1982, ha condiviso gli anni in cui la Lega (anzi la Lega Automonista Lombarda) era grande come il suo monolocale di via Crispi, Varese, dove l'Umberto si era installato con la valigia del divorziando e la colla del militante.

«Ci sposiamo presto» ha detto l'altra sera l'Umberto al mondo. «Vendiamo l'esclusiva delle foto, versiamo tutto alla Lega, e poi facciamo una grande festa che però mi dovete pagare voi. Me lo merito». Adesso piacerebbe a tutti sapere per bene chi è la sposa promessa, la penelope del Nord. Da dove arriva, cosa pensa, cosa dice, come vive, e così via.

In quell'ora di attesa - era una domenica pre estiva con intervista da fare nell'unico momento vuoto della giornata del capo, il risveglio - ci sarebbe stato tutto il tempo di farsi raccontare come si vive con quel tipo che sta terremotando la prima Repubblica (qua fuori) e il doppio bagno (qui sopra). Invece poco o niente. Manuela parla il giusto per non essere scortese, va e viene, versa il caffè. Fa e disfa la sua tela di giornata. E a domande innocenti, tipo di che umore è l'Umberto, oppure, ma lei non si arrabbia mai, ti sfodera un sorriso che non sai.

E' piccoletta. Ha gli occhi e i capelli neri. Faceva l'insegnante all'Istituto Maria Ausiliatrice e nelle ore morte si occupava di dialetto. E' per questo che si sono conosciuti. Lui senza mestiere, a Varese, ma con in testa la politica e il localismo. Lei che frequentava il circolo cooperativo di Bosto (dove lì capitò), si arrovellava su un dizionario del dialetto: 6 mila voci fatte, dicono le cronache, quando l'amore sbocciò.

Figlia di famiglia modesta, madre milanese, ma padre siciliano e perciò buon gioco per l'Umberto di dire ai quattro venti che lui i terroni non li vuole mandare via dal Nord, ci mancherebbe. Il nonno della Manuela è persona di riguardo. Ai tempi della legge razziale dirigeva l'ufficio anagrafe del comune di Varese, compilò parecchi certificati falsi per proteggere gli ebrei dalla deportazione e (scoperto) finì a Dachau.

Sfogliando «Umberto Bossi, i suoi uomini, le sue donne», biografia di due giornalisti varesini, Manuela Marrone resta nella sua solita ombra. Salvo essere definita: «La prima donna al mondo eletta dalla Lega», per via del seggio al Consiglio provinciale su cui si accomodò per qualche mese del 1989.

Si trova di più nel libro di Daniele Vimercati «Vento dal Nord», dove il Bossi racconta «che non le risparmiava nulla», le riunioni notturne, i comizi in Lombardia, l'attacchinaggio dei manifesti, la spedizione delle riviste. E (racconta) che quando era incita indossava vestiti larghi «per paura di essere licenziata dalle suore».

Quella domenica, lei rispose almeno a una domanda: «Ho smesso di insegnare, perché dovevo fare la mamma, non vede?». E i due pupi, Renzo di 5 anni, e Roberto Libertà di 3, ce la mettevano tutta a far veder che non si poteva mica fare altrimenti. Manuela nei tempi bui lavorava assai, anche perché era l'unico stipendio che entrava in casa. Lui si era lasciato da Gigliola Guidali, non aveva lavoro e la politica gli mangiava le notti. Nel monolocale stendevano una tenda: da una parte la riunione, dall'altra lei che correggeva i compiti.

Ti dicono tutti che è «buona», «dolce», «gentile». E anche: «Una santa a stargli assieme», «una che conosce l'arte del silenzio». Sarà, ma il giorno che gli hanno ricoverato l'Umberto, 16 dicembre 1991, niente di grave, una bottarella al cuore, lei è arrivata con il montgomery blu, piccola, la faccia scura, e in un paio di secondi ha liquefatto i fotografi e messo sull'attenti il primario. Chi sa dice: niente di strano, quando vuole fa filare il mondo. Anche il capo? Quale capo?

Pino Corrias

Esce a Parigi la prima biografia dello stilista

Saint Laurent si confessa tra gloria e disperazione

PARIGI. A tredici anni, quando sognava di vestire un mondo che non esisteva, confidò alla madre: «Un giorno, il mio nome sarà scritto a lettere cubitali sugli Champs-Elysées». Il sogno di Yves Saint Laurent, il «poeta maledetto» della moda di questo secolo, si è realizzato. Lo racconta per la prima volta la giornalista di «Le Monde» Laurence Benaim, che ha pubblicato in questi giorni la prima biografia dello stilista.

Lo stilista parigino Yves Saint Laurent ha raccontato i suoi segreti a una giornalista di «Le Monde»

Niente viene nascosto: né l'omosessualità, né l'Inferno della droga e dell'alcol, né le sue crisi terribili che - come disse una volta - «mi impediscono di vivere come un uomo normale». E l'amore? «Ho vissuto passioni dove tutto è possibile e tutto impossibile» ha raccontato alla sua biografa. L'omosessualità, gli anni dell'adolescenza, le crisi: «I miei amici non volevano sapere che ero omosessuale, per una specie di rispetto. Andavo con degli sconosciuti. Con degli arabi. Tutto avveniva di nascosto. E io avevo vergogna. Vivevo tutto con paura, con apprensione. Una paura terribile che ho provato a lungo. Essere omosessuale in Algeria, dove sono nato, è come essere un assassino».

Poi, però, c'è stata la gioia della creazione: «Sono stato fatto per disegnare vestiti... Fare questo mestiere è difendersi, difendermi. Se non disegnassi vestiti, morirei». [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dopo recenti ricerche in Svizzera oggi non si è più impotenti nel risolvere la vasta problematica dei capelli. L'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Piemonte.

Calvizie:

I "GAG" nuovi alleati di formidabile efficacia

La Dr.ssa Angeli (Biologa) osserva un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

GINEVRA - Il problema della perdita dei capelli esiste da tempo, ma solo in tempi relativamente recenti si è cominciato ad inquadrarlo nella giusta ottica: si tratta di un problema organico in quanto legato alla salute e non ad un semplice inestetismo. Ne parliamo con la Dr.ssa Angeli (biologa) dell'Istituto Helvetico Sanders di Torino.

D. — Dr.ssa Angeli, come si può manifestare una perdita di capelli?

R. — In determinati casi può essere l'espressione di una malattia sistemica, in altri casi è legata ad una malattia localizzata al cuoio capelluto o ad una disfunzione dei follicoli. Sempre e comunque non è un fatto puramente estetico. Può presentarsi associata ad altre anomalie evidenti (la classica "nevicata" di forfora, la seborrea oleosa, i capelli opachi e facili a spezzarsi, sono tutte anomalie facilmente rilevabili anche da chi è inesperto), o meno evidenti agli occhi del profano (una ritenzione sebacea intrafollicolare, una atrofia della midollare del capello, un alterato ricambio provocato, ad esempio, da un invecchiamento precoce del bulbo sono danni rilevabili solo attraverso un accurato esame al microscopio).

D. — Dr.ssa Angeli con l'evolversi della ricerca scientifica vengono messi a punto dei formulati sempre nuovi talvolta purtroppo non privi di effetti collaterali. Voi all'Istituto Helvetico Sanders avete attualmente nuove sostanze in fase di sperimentazione?

R. — Negli ultimi anni stiamo lavorando molto sui fattori tricogeni, ossia quelle sostanze che influenzano la crescita e lo sviluppo dei capelli. Mi riferisco in particolar modo ai glucosaminoglicani (GAG), molecole di natura mucopolisaccaridica che sono normali costituenti della sostanza fondamentale dell'organismo e come tali assolutamente privi di effetti tossici. Utilizzando formulazioni diverse dei GAG si risolvono efficacemente problemi quali la forfora, l'iperscrezione sebacea e la perdita dei capelli. Il meccanismo d'azione dei GAG si basa prevalentemente sulla loro caratteristica proprietà di abbassare le qualità di trigliceridi e di colesterolo nel sangue, con la conseguenza di migliorarne la circolazione senza agire a livello vasodilatatore come il Minoxidil, bensì proteggendo la parete dei vasi sanguigni e prevenendone l'ostruzione e quindi il trofismo cellulare e tessutale. Miscele opportune di GAG sono in grado di compensare il fabbisogno di elementi nutritivi da parte dei capelli e inoltre favoriscono l'allontanamento dei prodotti di rifiuto del metabolismo cellulare. C'è da sottolineare che non si tratta di farmaci bensì di sostanze naturali che abbiamo già largamente sperimentato sia presso i nostri laboratori in Svizzera che presso cliniche universitarie in Svizzera e Germania.

D. — Dr.ssa Angeli quali risultati avete ottenuto con i GAG?

R. — Le cito un esperimento effettuato due anni fa in Svizzera con un particolare complesso di GAG, il **tricopeptid**. È stato sottoposto a trattamento con **tricopeptid** un gruppo di soggetti affetti da alopecia seborroica e come confronto è stato selezionato un altro gruppo composto da un ugual numero di persone affette dallo stesso problema che però non sono state sottoposte al trattamento. Nel primo gruppo si è seguito uno schema intensivo di applicazioni per un primo periodo di tempo, mentre per un periodo successivo si è seguito uno schema di applicazioni più diluite nel tempo. I controlli sono stati effettuati prima di iniziare i trattamenti e poi ogni 15 giorni per il primo periodo e quindi una volta al mese nei mesi successivi, nel gruppo di soggetti non sottoposti a trattamento i controlli sono stati eseguiti all'inizio e alla fine del periodo di tempo stabilito. I parametri che abbiamo preso in esame, sono stati: desquamazione (cioè forfora), seborrea, caduta di capelli ed infine segni di ricrescita e infoltimento. I soggetti sotto trattamento con **tricopeptid** hanno riferito i seguenti dati: eccellente accettabilità del prodotto, totale assenza di effetti collaterali - salvo lievi arrossamenti localizzati e transitori -, pettinabilità ottima e notevole "effetto volume" dei capelli già dalle prime applicazioni. I risultati da noi rilevati durante i controlli nei pazienti sottoposti a trattamento sono stati: attenuazione della seborrea fino al ripristino di una normale attività delle ghiandole sebacee, attenuazione e scomparsa della desquamazione con ricomparsa in forma molto lieve in una piccola percentuale di soggetti, fase di stabilizzazione della caduta (dopo il periodo iniziale di aumento previsto in quanto rientra nella norma) fino ad una netta diminuzione del fenomeno. Infine, in riferimento ai segni di ricrescita e infoltimento, la valutazione complessiva dopo 6 mesi ha evidenziato che i capelli ricresciuti si ripresentavano più robusti e più difficilmente asportabili.

D. — Dr.ssa Angeli, sappiamo già che voi all'Istituto Helvetico Sanders oltre a sottoporre i soggetti al tricogramma - che fa parte dell'analisi - potete effettuare anche il mineralogramma. In che cosa consiste e quali sono le informazioni che vi può dare il mineralogramma?

R. — Il mineralogramma non è un'analisi di routine, pertanto va eseguito solo in determinati casi. Non perché si tratti di una indagine invasiva, tutto altro, ma semplicemente perché non avrebbe senso sottoporvi tutti indistintamente: non ci si sottopone ad un'analisi per passatempo, e qualsiasi tipo di analisi non di routine deve essere riservata solo a quei soggetti per i quali esista un'indicazione specifica. Il mineralogramma è utilissimo nei casi in cui si rilevino già al tricogramma degli scompensi nella quantità di determinati minerali, poiché è in grado di dirci la concentrazione in p.p.m. (parti per milione) dei minerali presenti. Il mineralogramma trova applicazione in dietologia, per esempio, consente al medico nutrizionista di stabilire un'alimentazione basata sulle sostanze che sono fonti naturali degli eventuali minerali carenti.

D. — Dr.ssa Angeli prima di concludere vorrei domandarle quali sono i risultati e i limiti dell'autotrapianto in base alla vostra esperienza.

R. — L'autotrapianto offre enormi vantaggi rispetto a qualsiasi altro tipo di innesto di capelli in quanto sono biologicamente impossibili reazioni di rigetto. È attuabile in tutti i casi in cui il soggetto abbia una buona "zona donatrice", ossia abbia capelli piuttosto folti nella regione posteriore del cuoio capelluto.

La Dr.ssa [illegible] (biologa) effettua un tricogramma al microscopio con un collaboratore

L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in questo campo ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi e alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Helvetico Sanders offre l'opportunità per una consultazione e analisi gratuite telefonando tutti i giorni sabato pomeriggio escluso: orario 9/13 - 16/20.

TORINO
Tel. (011) 5682044
PERUGIA
Tel. (075) 5003606
PESCARA
Tel. (085) 4217330
ROMA
Tel. (06) 6877170 (r.a.)
ANCONA
Tel. (071) 57333
CAGLIARI
Tel. (070) 662266
GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1 (CH)

Sei carabinieri sarebbero morti al cambio di pattuglia, una chiamata urgente li ha salvati

Catania, la mafia voleva una strage

Il piano fallito per otto minuti

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non una intimidazione, ma una vera e propria spedizione punitiva per uccidere i carabinieri. Almeno sei. L'attentato di Gravina doveva servire a fare una strage. Solo una serie di fortuite coincidenze ha evitato che ci fossero vittime. Gli inquirenti, che tuttavia non tralasciano altre ipotesi, si sono fatta un'idea più precisa dopo aver controllato meglio orari e circostanze attorno al momento dello scoppio dell'autobomba. La Panda trasformata in micidiale ordigno, rubata tra le 22 e le 23 nella vicina Mascalucia, sarebbe stata parcheggiata davanti all'ingresso carrabile della caserma tra l'una meno un quarto e l'una meno 8 minuti, il momento dello scoppio. Avrebbe dovuto saltare in aria all'una, quando di solito la pattuglia «smontante» rientra in caserma e quella «montante» prende servizio. Le due auto si sarebbero trovate una di fronte all'altra, con il portone sbarrato dalla Panda bianca. I due equipaggi sarebbero saltati in aria.

Il piano non è stato portato a termine perché i carabinieri che stavano finendo il turno sono rientrati in caserma a mezzanotte e tre quarti. Pochi minuti prima, l'equipaggio era intervenuto per sedare una lite familiare ed era rientrato in caserma in anticipo per stilare un rapporto alla presenza del capofamiglia, arrivato con la propria auto nello stesso momento. Uno dei carabinieri addetto alla sala operativa ha evitato probabilmente la strage. Dal balcone del terzo piano della palazzina, dove è sistemata la sala radio, ha visto la Panda parcheggiata davanti al cancello della rimessa e ha chiesto via citofono al piantone della caserma di chi fosse. Un immediato controllo al terminale e si scopre che l'auto risulta rubata. Dall'alto, qualcuno nota un fuoristrada Toyota sgommare e allontanarsi a velocità. Tre militari si avvicinano alla Panda e notano il fumo uscire dall'abitacolo. Sono istanti. Mentre già si chiede l'intervento dei vigili del fuoco, l'utilitaria salta in aria proprio quando arriva con la sua auto l'appuntato Sebastiano Grasso, il carabiniere rimasto gravemente ferito e adesso ricoverato in ospedale. Gli altre tre, che si erano subito allontanati, se la sono cavata con qualche graffio.

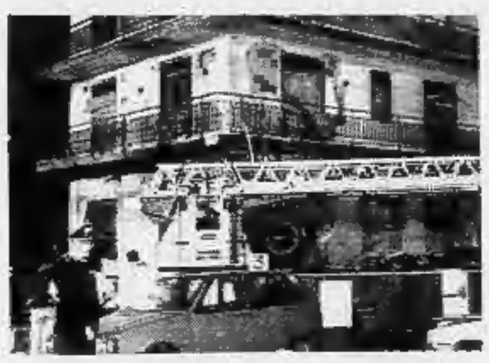
Per il momento, comunque, anche questa resta una supposizione. In questo senso c'è da chiarire come mai gli attentatori abbiano utilizzato, come sembra, una miccia a lenta combustione che non garantisce l'esatto momento dello scoppio. I militari del Cis stanno raccogliendo reperti; la zona dell'esplosione è ancora transennata. Molti rottami non sono ancora stati rimossi.

I carabinieri di Catania, comunque, sono convinti che l'attentato fosse diretto a loro, all'attività dell'Arma nella zona e non soltanto a quella dei colleghi di Gravina. La scelta dell'obiettivo, secondo gli investigatori, è legata a due fattori: gli attentatori conoscono bene Gravina e i movimenti dei carabinieri. La caserma di via Napoli non è difendibile, è alloggiata in una palazzina dove vivono diverse famiglie, non ha una telecamera per il controllo esterno, è in una zona trafficata che non permette un controllo costante. E, soprattutto, è tanto vicina a Catania da farne un'unica zona operativa.

C'è una pista privilegiata, legata a uomini della mafia che agiscono nel territorio di Catania. E si vanno a controllare gli arresti eccellenti compiuti dai carabinieri negli ultimi mesi. Quello di Pietro Puglisi, genero del boss Giuseppe Pulvirenti «u Malpassotu», arrestato all'inizio dell'estate a qualche centinaio di metri dalla caserma di Gravina. Oppure quello di Rosario Zuccaro, boss del clan Santapaola, arrestato nello scorso marzo proprio dai carabinieri di Gravina che gli hanno fatto sequestrare l'intero patrimonio. Oppure ancora, gli autori potrebbero essere nel clan di Pippo Laudani, «Mussu i ficurinia», boss che controlla quella zona e il cui «reggente», Giuseppe Maria Di Giacomo, è stato arrestato una settimana fa proprio mentre stava preparando un attentato. Ma potrebbe esserci anche una quarta pista, legata ad una delle precedenti. «Un fatto è certo - dice un investigatore -. Quella specie di incantesimo che teneva fuori Catania dagli attacchi alle forze dell'ordine si è rotto».

E mentre Catania indaga, il quartiere Brancaccio, a Palermo, ha vissuto ieri la prima domenica senza don Puglisi, assassinato giovedì scorso dalla mafia. Don Mario Golesano, il nuovo parroco, si è impegnato a proseguire l'opera del predecessore e ha invitato i fedeli «a non vivere di nostalgia». «Dietro di noi - ha detto - non c'è un cadavere, ma Dio». Il neoparroco ha affermato: «Nella settimana trascorsa abbiamo visto la violenza, ma abbiamo visto anche l'amore che vince l'odio. In virtù della grazia divina, padre Puglisi è stato capace di grandi cose. Ora non dobbiamo fermarci: lui non lo vorrebbe».

Fabio Albanese



Immagini della caserma dei carabinieri di Gravina dov'è esplosa l'autobomba

Forse una rappresaglia dei clan Pulvirenti e Santapaola contro gli ultimi arresti
A Palermo il Brancaccio ricorda don Puglisi

SICLARI

«Cosa Nostra ancora forte»

ROMA. «L'attacco a sacerdoti e carabinieri è un segnale che la mafia è ancora forte. Esiterei a collegare un fatto all'altro». E' quanto ha sottolineato ieri il procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari nel corso di un'intervista. «La mafia certo è in difficoltà - ha detto Siclari -, ma la collettività deve sapere che non è stata ancora battuta, che ci vuole tempo, sacrifici, probabilmente ancora sangue». Sull'ipotesi di altri attentati, soprattutto al Nord per favorire una spinta separatista, Bruno Siclari ha dichiarato: «Gli attentati al Nord invece che al Sud li vedo in funzione dell'opportunità per la mafia di far allontanare il Nord dal desiderio di unità dell'Italia. Il separatismo è una delle strade che la mafia potrebbe percorrere per uscire dalle difficoltà nelle quali si dibatte». [Ansa]

Nuove ipotesi

«Agli Uffizi una bomba annunciata»

RIVA DEL GARDA. Un nuovo, forse importante retroscena sulla bomba esplosa in primavera a Firenze è stato reso pubblico ieri in circostanze insolite.

Il giornalista Mauro Parissone sostiene, in un'inchiesta filmata che ha appena realizzato per la sua agenzia di informazione 'H24', che la polizia avrebbe cercato un ordigno nelle vie adiacenti all'Accademia dei Georgofili, a Firenze, nei minuti che hanno preceduto l'esplosione dell'autobomba del 27 maggio scorso.

Il reportage, messo a punto con un lavoro di ricostruzione minuziosa che è durato due mesi, è stato presentato ieri dal suo autore a Mediasat, il Salone delle Attività TV che si sta svolgendo in questi giorni a Riva del Garda.

«Testimoni da noi intervistati, che abitano nella zona dell'attentato - ha detto Parissone - sostengono che nei minuti precedenti l'esplosione furono visti, nella zona di Piazza della Signoria e Via dei Georgofili, alcuni uomini che avevano in mano lampade elettriche e dissero di essere agenti in borghese. Fu inoltre notato un grande movimento di vigili urbani e pompieri».

Inoltre, sempre secondo Parissone, poco prima dell'esplosione si verificò, nella zona di Piazza della Signoria, un improvviso black-out dell'energia elettrica.

«Era il terzo della serata ma, a differenza degli altri due, all'Enel non risulta. Non è strano?».

Parissone ha detto che già in luglio aveva messo la sua inchiesta filmata a disposizione degli inquirenti, ma finora nessuno ci ha chiamati per ascoltarci». [Ansa]

Guerra di cifre tra Fs e macchinisti sull'adesione allo sciopero che si conclude stasera

Treni soppressi, tifosi in rivolta

Rissa alla stazione di Napoli, feriti tre agenti

Lo sciopero dei macchinisti ha bloccato mezza Italia

ROMA
DALLA REDAZIONE

Guerra di cifre e parole tra Ferrovie, ministro dei Trasporti e il Comu, il coordinamento dei macchinisti, sullo sciopero cominciato sabato sera e che si concluderà alle 18 di oggi. «Sciopero corretto» e «partecipazione inferiore al 50%», era la versione fornita dal ministro dei Trasporti Raffaele Costa che, comunque, aggiungeva che «pur avendo le Ferrovie assicurato i servizi essenziali, il disegio per i cittadini non è indifferente».

Adesione del 40% in prima fascia e del 42 in seconda erano invece le cifre fornite dalle Ferrovie. Molto diverse da quelle diffuse dal Comu: l'85% con punte di adesioni pressocché totale a Napoli, Messina, Bolzano ed altri impianti.

Guerre verbali a parte, la verità è che la situazione non è del tutto tranquilla. A Napoli, ad esempio, nella notte di domenica si sono verificati tafferugli davanti alla stazione centrale tra trecento sostenitori partenopei, che avevano programmato di andare in treno a Genova per assistere alla gara della squadra di Lippi, e la polizia per la soppressione del convoglio. I tifosi hanno lanciato sassi, bottiglie e altri oggetti contro gli agenti, che sono intervenuti per fronteggiare l'assalto. Nel corso dei tafferugli tre agenti sono rimasti contusi e quattro tifosi sono stati fermati.

Non si hanno notizie precise su quanto è accaduto nelle altre città, se non i dati diffusi dalle Ferrovie dello Stato. Fra le 21 di due giorni fa e le 6 di ieri hanno circolato il 64% dei treni a lunga percorrenza, il 66% dei regionali ed il 42% dei merci e l'adesione dei macchinisti allo sciopero è stata finora del 40%, sostiene l'ente. In sostanza, hanno circolato, in media, il 54% dei treni (978 sui 1812 previsti in orario nella fascia oraria considerata), ed è quindi stato «pienamente rispettato» il piano predisposto per assicurare treni garantiti (Intercity, Eurocity ed espressi).

Nella seconda fascia, quella che va dalle 6 alle 13 di ieri c'è stato un lieve incremento degli aderenti allo sciopero, ma è anche aumentata di due punti la quantità di treni in marcia. Hanno circolato, infatti, il 66% dei treni: il 75% dei treni a lunga percorrenza, il 51% dei treni regionali e il 29% dei treni merci e la percentuale degli aderenti è stata del 42,5%.

Nonostate i dati tranquillizzanti, il ministro Costa ha rinnovato la preoccupazione «che l'alternarsi di cinque giorni di sciopero nell'arco complessivo di dieci giorni non rappresenta un modo idoneo per far valere le proprie ragioni. Auspico quindi un complessivo ripensamento delle organizzazioni sindacali relativamente ai prossimi scioperi, così come attiverò nei confronti dell'azienda un'opera di sensibilizzazione capace di portare quanto prima alla riapertura di un dialogo utile tra le parti».

Trionfale il tono utilizzato, invece, dal Comu che sottolinea come «anche gli attivisti delle altre organizzazioni sindacali stanno aderendo», e come la continua crescita delle percentuali di adesione, «oggi superiore di 4 punti percentuali rispetto all'ultimo sciopero dimostra, nonostante le intimidazioni e le minacce, che i macchinisti sono pronti a difendere il loro posto di lavoro e con esso lo sviluppo e la sicurezza delle Ferrovie, anche con altri scioperi dieci, cento o quanti fossero necessari».

Dopo aver sottolineato che «ancora una volta» la dirigenza delle Ferrovie «mostra la sua totale inaffidabilità utilizzando in massa esercito e personale raccogliticcio di altre qualifiche», il Comu conferma la disponibilità «nel trovare soluzioni all'attuale situazione» e ribadisce che «il rispetto degli accordi ed una strategia di sviluppo del trasporto ferroviario sono passaggi ineludibili nella ricerca di queste soluzioni».

Paura tra i passeggeri

Il Pendolino investe un bue ad Alessandria

ALESSANDRIA. Un botto enorme, una frenata brusca e il Pendolino, atteso alla stazione di Torino per le 22.15, si ferma nella campagna poco dopo la stazione di Alessandria. Dieci minuti di panico fra i passeggeri, che non sanno che cosa sia successo. E' stato investito qualcuno? O è un attentato? La verità è meno grave e più stravagante: un bue ha attraversato i binari proprio mentre passava il treno. L'impatto, data l'alta velocità alla quale viaggiava, è stato tremendo. Sfondata la locomotiva, ma miracolosamente indenne il macchinista. Il treno comunque non è deragliato e tutti i passeggeri se la sono cavata soltanto con un grande spavento. Dopo mezz'ora, i vagoni sono stati spinti a marcia indietro fino alla stazione di Felizzano, dove il centinaio di viaggiatori ha atteso il Bologna-Torino, con il quale è arrivato a destinazione. [c. c.]

Morta in casa, 59 anni

Giallo a Bergamo Inscenato suicidio di una donna

BERGAMO. Nuovo «giallo» nel Bergamasco: una donna di 59 anni, Giacomina Carminati, sposata e madre di due figli, è stata trovata senza vita nella camera da letto del suo appartamento, a Trescore Balneario. E' stato il marito a trovarla distesa sul pavimento, con un sacchetto di cellophane in testa e una cordicella attorno al collo, che ha provveduto a tagliare immediatamente. Tutto porta a credere che si tratti di un delitto: due cassetti di un armadio sarebbero stati rovistati e mancherebbero banconote per un ammontare di circa 1 milione. Altro particolare insolito: la porta dell'appartamento era sperta. Oggi è prevista la perizia necroscopica: la donna era cardiopatica e non si esclude che sia stata stroncata da un infarto, anche perché non sono stati trovati segni di violenza nè di soffocamento. Resterebbe comunque da risolvere il mistero del sacchetto di cellophane in testa. [a. p.]

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI NOVARA (già I.A.C.P.)

Avviso di gara

L'agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, con sede in Novara - Via Boschi n. 2 (Tel. 0321/473275 - Fax n. 0321/478798), deve appaltare i seguenti lavori:
- in Verbania - costruzione di n. 24 alloggi per complessivi n. 68 vani utili e relative autorimesse, nonché n. 6 unità commerciali - Importo a base di gara L. 2.550.000.000. Durata lavori: gg. 500.

I lavori sono tutti finanziati su programma Regionale ai sensi della Legge 457/78.
L'aggiudicazione avverrà secondo i disposti della legge n. 14/73 - art. 1 lettera d).
Potranno richiedere di essere invitate le Imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 2 per gli importi corrispondenti.
Le imprese interessate potranno richiedere di essere invitate alle gara inviando, entro 18 (diciotto) giorni dalla data di pubblicazione, apposita domanda in carta legale ed in lingua italiana alla Presidenza dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, presso la Sede di Via Boschi, n. 2 - 28100 Novara, ciò secondo le modalità e gli allegati previsti nel Bando.
Il bando in edizione integrale è reperibile pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 20/09/93 e altresì presso il Servizio Tecnico dell'Ente.

IL DIRETTORE
Avv. Carlo Pennarola

IL PRESIDENTE
Vittorio Merlo

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. ROMA
GRUPPO IRI - IRITECNA

Sede legale: Roma - Via Nibby 20
Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990 N. 55
Oggetto: AUTOSTRADA DEI TRAFORI
Tratto: Gattico - Carpugnino
codice DCL N. 0172/W35 = Commessa N° 01.0729
Lavori: costruzione dell'impalcato del V.to Colorio
- Lotto 5/353
Importo: L. 8.386.000.000.
Licitazione esperita il 12/08/1993
Imprese Invitate e Partecipanti:
Andreotti Costruzioni S.p.a. (partecipante) - Astaldi S.p.a. - Raggr. Beghini Costruz. In Accisio S.p.a. / Recchia S.p.a. Bit S.p.a. (partecipante) - Raggr. Bonatti S.p.a. / Gallarossa Icomsa S.p.a. (partecipante) - Bonifati S.p.a. (Partecipante) - Caribonl Paride S.p.a. (Partecipante) - C.F.M. coop. Fabbri Meccanici ed Affini A R.L. - Cimolai Armando Costruz. S.p.a. - CMC coop.Muratori Cementisti di Ravenna Scarl - Raggr. Cogelar-Impresit S.p.a. / T.M.N. / Cie Compagnia Italiana Strade S.p.a. - COLLINI geom. Leone S.p.a. (partecipante) - Cometal S.p.a. (partecipante) - Coming S.p.a. (partecipante) - Raggr. Cons.coop.- Consorzio tra Coop. di Prod. e Lav. / Iter-coop Ravenn. Interventi territorio SCRL - consorzio cooperative costruzioni (partecipante) - cons. naz. Coop. prod. lav. «Ciro Menotti» - cooperativa costruttori soc.coop. A R.L. (partecipante) - Raggr. Cordioli & C. Costruz. Metalliche S.p.a. / Lauro S.p.a. (partecipante) - Costanzo F.lli S.p.a. (partecipante) - Raggr. De Lieto costruz. Generali S.p.a / F.lli Ortolan S.R.L. / Spio S.r.l. (partecipante) - Della Morte ing. Antonio S.p.a. (partecipante) - Raggr. De Sanctis costruz. S.p.a. - T.M.A. S.r.l. (partecipante) - ETS J. Richard-Ducros - Ferrocemento S.p.a. - Raggr. Fioroni Sistema S.p.a. / F.lli Taddei Prefabbr. S.r.l. - Raggr. Fochi Filippo Energia S.r.l. / Sparaco ing. Spartaco S.p.a. (partecipante) - Fondedile costruz. S.r.l. (partecipante) - Raggr. Franchi ind. macc. S.p.a. / Sam Engineering S.p.a. (partecipante) - Gambogi costruz. S.p.a. (partecipante) - Grassetto costruz. S.p.a. - Gruppo Dipenta costruz. S.p.a. - Isopol S.p.a. - Itin Italimprese Industrie S.p.a. (partecipante) - Lonardi S.p.a. (partecipante) - Raggr. Maltauro Giuseppe S.p.a. / Furlanis costruz. Gen. S.p.a. (partecipante) - Raggr. Officine Casertane S.p.a. / Nuova Finac S.r.l. (partecipante) - Omba Officine Mecc. S.p.a. (partecipante) - Pizzarotti & C. S.p.a. (partecipante) - Pontello Callisto costruz. S.p.a. (partecipante) - Romagnoli Enrico S.p.a. (partecipante) - Salc soc. Appalti lavori Carpenteria S.p.a. (partecipante) - Schiavo & C. S.p.a. (partecipante) - Sci S.p.a. - Todini costruz. Generali S.p.a. - Raggr. Torno S.r.l. / Itinera costruz. Generali S.p.a. (partecipante) - Tosoni Lino Officine S.p.a.
AGGIUDICATARIA: Impresa Cooperativa Costruttori A R.L. Piazza Mazzini 1 - 44011 ARGENTA FE

L'appalto del lavoro è stato aggiudicato mediante licitazione privata esperita con la procedura di cui agli artt. 1 lett. e) e 5 della legge 2/2/1973 n. 14 richiamati dall'art. 29 - 2° comma punto 1 - del Decreto Legislativo 19/12/1991 n. 406 (offerta di prezzi unitari).

AUTOSTRADE
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.a.
GRUPPO IRI - IRITECNA

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino	Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Inaugurato a Racconigi il primo monumento dedicato al «re di maggio»

In migliaia per ricordare Umberto II

Costa: i Savoia devono tornare

RACCONIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Per quasi trent'anni è rimasto chiuso in qualche scatola, testimonianza di un passato destinato a non tornare più. Ma ieri mattina, quel tricolore un po' consunto, con lo stemma sabaudo, ammainato dal Quirinale il 13 giugno 1946, quando Umberto II partì per l'esilio di Cascais, è tornato a sventolare. L'hanno issato sul pennone del municipio di Racconigi per un'occasione particolare: l'inaugurazione del primo monumento italiano a Umberto II, il «Re di maggio», che in questo paese del Cuneese nacque nel 1904. Patrocinatore il Comune, il busto in bronzo, opera dello scultore russo Teodorow, è stato eretto in un'arcata del porticato del municipio. L'hanno scoperto tra gli applausi di una folla commossa e nostalgica. Diecimila persone, secondo il comitato organizzatore. Ma erano di meno. Qualche migliaio. Tra queste anche un ministro: Raffaele Costa (in veste strettamente personale), un senatore, il liberale Paire, e due deputati, il leghista Borghezio e il missino Boetti-Villanis. Una manifestazione dal sapore monarchico come non se ne vedevano da anni in Italia.

A rappresentare il Casato dei Savoia Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele, in grigio scuro e occhiali neri, sempre affascinante e sempre abbronzata; Elena e Sergio di Jugoslavia, figli di Maria Pia, Azala, figlia di Maria Beatrice, seria e impettita e Beatrice di Borbone. Sono arrivati sulla Columbus, auto realizzata da Giugiaro, vettura da centinaia di milioni, tutta in pelle.

A sinistra il monumento dedicato a Umberto II. A destra Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele di Savoia (FOTO MEDIO)

Secondo il ministro il rientro delle salme è possibile: nessun partito è contrario
Marina Doria: ho fiducia nel presidente Scalfaro

La cerimonia si apre con la messa grande al santuario della Madonna delle Grazie, una volta santuario reale. Celebra monsignor Oreste Favro, vicario episcopale di Torino, assistito da monsignor Gianfranco Troya che il 23 marzo 1983 partecipò ad Hautecombe, in Francia, ai funerali di Umberto II. Con i Savoia i fedelissimi, dai membri dell'Ordine Mauriziano alla guardia d'onore. Volevano celebrare la messa sul piazzale del Castello, ma ghiaio hanno impedito. Spiega monsignor Troya: «L'ex sindaco Bonino ci ha detto di no. E anche il parroco, forse su indicazione della curia, si è opposto».

Poi ci si prepara a scoprire il monumento e la nostalgia ha il sopravvento sul cerimoniale, si levano alcuni cori di «Viva il re, viva il re», mentre i nobili prendono posto sul palco. E' mezzogiorno e sul municipio sventola la bandiera dei Savoia. La polemica non tarda a farsi sentire. La Lega Nord insorge: «Alla prima festa chiederemo al Comune di esporre anche il nostro vessillo».

I discorsi si susseguono e solo un «Vergogna» si alza sulla piazza, ma è subito zittito. Non mancano le lacrime alle note di Fratelli d'Italia. Poi si va avanti, lentamente, fino alle 14, fra accuse al governo e ai politici corrotti: «Hanno aperto le frontiere ai trafficanti di droga e ai delinquenti, e qui c'è una donna sola perché suo figlio e suo marito non possono mettere piede in Italia». Forse, ancora per poco. «E' possibile che la situazione si sblocchi presto - ha detto il ministro Costa -: non c'è alcuna forza politica che si opponga a questo rientro. D'altronde è appena normale, anzi doveroso che le spoglie degli ultimi sovrani tornino in Italia. Occorre una modifica costituzionale, che prima c'è, meglio è». Marina Doria, poco distante, è fiduciosa: «I tempi sono lunghi perchè occorre cambiare la costituzione. Ma ho speranza, soprattutto dopo l'incontro con il presidente Scalfaro, ai funerali di re Baldovino». Poi, commossa, aggiunge: «Non mi aspettavo tanta gente». Ma i partigiani non si sono visti. Le pareti delle vie principali però sono state coperte da manifesti a lutto: «Le famiglie dei partigiani racconigesi, caduti nella guerra di Liberazione, esprimono il più profondo sdegno per l'offesa loro arrecata con la posa del monumento a colui che fu responsabile, assieme ai nazifascisti, della morte dei loro cari». Seguono le firme.

Fiorenzo Penero

Risse e un fantino all'ospedale

Il fantino Peppino Pes, dopo aver vinto a luglio il palio di Siena, si è aggiudicato ieri quello di Asti, portando al successo, dopo 13 anni, il borgo di San Paolo. E' stata una gara caratterizzata da risse, incidenti, contestazioni

Palio da brivido infiamma Asti

ASTI. Cadute, fantini all'ospedale, risse nei box, cavalli azzoppati, contestazioni dei borghigiani che occupano la pista, partenze false. Asti ha vissuto ieri pomeriggio una giornata di Palio inquieta, livida. Alle 19,30, quando già le ombre della sera rendevano sfumati i contorni dei palazzi di piazza Alfieri, si è corsa la finale che ha visto prevalere il borgo di San Paolo. Una vittoria, giunta dopo 13 anni, grazie all'accoppiata Granprix (baio di 8 anni) e Peppino Pes, detto il Pesse, che quest'anno aveva già vinto il Palio di luglio a Siena.

Ma prima di arrivare alla finale la piazza ha vissuto momenti di grande tensione. Che fosse un Palio balordo, lo si era capito fin dalla prima batteria quando i sette cavalli appena entrati in pista, frementi davanti al canapo, hanno abbattuto la pesante corda, travolgendo anche l'argano di sostegno. Il fantino di Nizza Monferrato cade malamente e resta sulla pista. Urla, piange. Lo portano via in barella. Per lui il Palio è finito. All'ospedale, riscontrano a Lorenzo Giovane, 30 anni da Siena, la frattura della tibia e del perone della gamba destra. Il rettore di Nizza, Verri, accusa il mossiere, il pisano Ulrico Ricci, di non aver sganciato a tempo il canapo. Non sarà l'unica contestazione della giornata per il toscano.

Nizza ricorre al fantino di riserva, ma al nuovo allineamento il grigio cavallo di Canelli scalcia e prende in pieno la gamba di Bastiano, fantino della Cattedrale. Altra barella, altri momenti di tensione. E' già passata più di un'ora e non si è corso ancora neppure un metro di Palio. Bastiano riesce a rimontare in groppa, Canelli è penalizzato, partirà indietro, ma nonostante ciò rimonta e vince la prima batteria. Andrà in finale con i rioni Don Bosco e San Paolo. Nella seconda batteria una serie di estenuanti partenze false contribuisce ad allungare i tempi. Alla fine conquistano la finale San Martino, Torretta e Viatosto.

Nella terza batteria si forma un trio di testa: San Silvestro, San Lazzaro e Moncalvo. All'ultima curva la cavalla dei bianco-gialli di San Silvestro incespica in una buca della pista. Riesce ad arrivare al traguardo, ma zoppica vistosamente. Ai box prestano le prime cure, ma non potrà più correre.

Maria Teresa Perosino, rettrice del borgo, una delle «pasionarie» del Palio, impreca contro chi «per la fretta non ha fatto passare tra una batteria e l'altra il trattore con le frasche per rilivellare la pista». Le danno manforte quelli di San Marzanotto il cui cavallo ha avuto uno dei tendini sospensori lesionato. Intanto nei box la tensione si tramuta in rissa. Un cavallante di Montechiaro, Roberto Favo, di 29 anni, finisce all'ospedale per la frattura del setto nasale. La polizia interviene e ferma due senesi e un rappresentante del borgo di Santa Maria Nuova.

San Silvestro rinuncia tra le polemiche alla finale, e lo stesso destino tocca al cavallo di San Martino che la commissione veterinaria giudica non più idoneo a correre.

I biancoverdi la prendono male. Entrano in pista, tentano di bloccare il Palio. Sono circondati da polizia e carabinieri. Nuove consultazioni infarcite da scambi di accuse. Il Capitano del Palio Andrea Sodano alla fine decide per la finale a sette.

Ancora tre partenze false. Ricci dà per buona la quarta mossa e viene scortato velocemente dai carabinieri fuori dalla piazza. Vince San Paolo, secondo Canelli, terzo Moncalvo. Alla consegna del drappo e degli altri altri premi continuano le contestazioni. «I senesi si erano messi d'accordo - urla Ulrico Crespi, allevatore astigiano -, qui ad Asti ci facciamo sempre prendere in giro». E dire che quest'anno non c'era neppure Aceto.

Doveva essere un Palio dedicato al Papa che verrà in visita ad Asti sabato e domenica prossimi. San Silvestro con i colori pontifici è andato male, ma ha vinto l'unico rione che ha nel nome di santo un riferimento a Giovanni Paolo II. La cabala non tradisce.

Sergio Miravalle

IL CASO

LE CORONE ALLA RISCOSSA

Un'estate in prima pagina E i sovrani sognano il trono

Vittorio Emanuele di Savoia e Paola di Liegi

Scalfaro saluta Vittorio Emanuele
Napoli festeggia l'ultimo Borbone
E l'Italia dà al Belgio una regina

C'E' voglia di re in Italia? L'estate quasi finita è stata densa di segnali. Del resto, il terreno dove far germogliare la nostalgia è più fecondo che mai in periodo di scandali, arresti e accuse ai «governanti ladri». E chi ha l'intento di alimentare memorie del passato sa far leva su animi indignati e romantici. Fa leva con celebrazioni ad effetto. Come la messa solenne di sabato scorso a Napoli, e l'arrivo di Ferdinando, duca di Castro, nato Borbone.

In una città dove qualsiasi toppa cucita su qualsiasi problema ormai non regge più, si possono addirittura comprendere il grido della folla, gli «evviva», i baci lanciati a don Ferdinando che è uguale, proprio uguale al re. Il tutto in un clima che vive tra il ricordo dei fasti di una corte e le ombre dei «bassi», dove si consuma la quotidiana tragedia partenopea. Un'atmosfera che pare uscita da «Il cardillo addolorato» di Anna Maria Ortese.

Ed ecco il volto severo del «re di maggio» risorgere da sotto la bandiera italiana, a Racconigi, di fronte a migliaia di sguardi imbronciati, offesi cuori in esilio che palpitano dov'è il cuore del vecchio re, Vittorio Emanuele IV. Altri drappelli d'onore, e le accuse lanciate allo Stato che tiene i Savoia oltre il confine. Tornano, intanto, i discorsi di brogli elettorali sul referendum del '46: monarchia o repubblica? «Ecco che cosa ha prodotto la repubblica!» è il coro dei monarchici italiani.

E mentre l'Inghilterra si vergogna dei suoi regnanti, buoni per ingrassare le pagine dei giornali scandalistici, l'Italia si esalta per aver dato i natali a una regina: la bella Paola di Liegi. E contribuisce a ricostruire una figura per tanto tempo chiacchierata, quando la dolce Paola era anche la ribelle cui la vita di corte andava stretta. Oggi è «pronta per essere regina», «col tempo ha acquisito fascino e regalità», ma soprattutto sembra che il suo futuro fosse scontato: «Una cugina le fece la profezia: salirai sul trono».

Che dire poi del gesto che, ai funerali di re Baldovino, ha sorpreso la nazione? Oscar Luigi Scalfaro stringe la mano a Vittorio Emanuele. Un fatto che potrebbe cambiare la storia? E' sembrato pensarlo Vittorio Emanuele se, subito dopo l'incontro con il presidente, ha commentato: «E' la prima volta che questo accade. Ed è un gran bene che sia successo. Voglio ringraziare Scalfaro che mi ha consentito di stringergli la mano». E, poi, le parole-chiave: «Questo è un grande momento storico».

Anche il figliolo Emanuele Filiberto ha detto la sua, recentemente, con una bella frase studiata: «A giudicare da quello che sta accadendo in Italia, l'esilio lo meriterebbero altre persone. In tanti hanno fatto molto più danno all'Italia di noi che l'Italia l'abbiamo fatta». Ma scorda, il giovane principe, che suo padre fu indicato da Silvano Larini, ex fattorino delle tangenti psi, come amico intimo di personaggi coinvolti nell'inchiesta Mani pulite. Lo stesso «focoso» Emanuele Filiberto nella scorsa primavera, si disse, voleva tentare un blitz al confine di Stato. Per «provocazione». Tutto smentito, ma le voci causarono l'allerta della polizia di frontiera. L'autunno si avvicina, sempre più nero. Disoccupazione, lira che arranca tra uno scivolone e l'altro, immagine indecorosa dell'Italia. Intanto c'è chi crede, alle soglie del Duemila, che un re possa risollevare le sorti del Paese. E dunque «Avanti Savoia!», nel gran ballamme nazionale forse c'è posto anche per voi.

Daniela Daniele

IL TEMPO

Ultimi spiccioli di sole

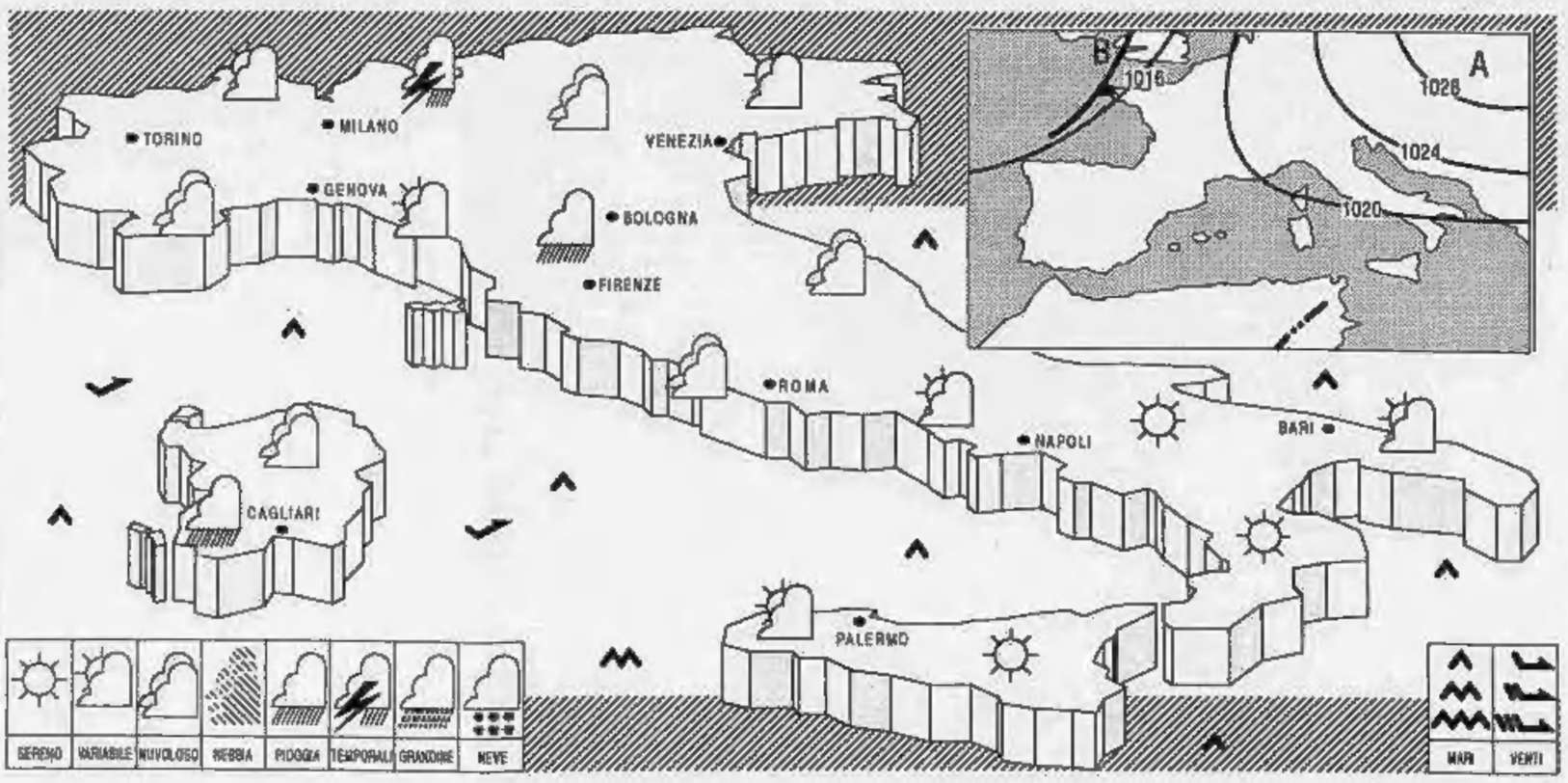
DA giovedì prossimo prenderà il via la stagione autunnale offrendo una buona occasione alle perturbazioni atlantiche per intervenire sulla penisola e distribuire una buona razione di pioggia. Considerato che l'autunno è la stagione delle piogge per antonomasia, questa circostanza è quanto mai promettente e propiziatoria per il futuro andamento pluviometrico.

Per ora la minaccia di una energica depressione atlantica, tutta protesa alla conquista del continente, è contenuta dalla presenza di un'alta pressione, la cui resistenza però non potrà durare a lungo. Avremo a malapena ancora due giornate di tempo generalmente assolato, salvo qualche eccezione per quanto riguarda il Sud, poi inesorabilmente avrà il sopravvento la pioggia.

La giornata odierna si presenterà prevalentemente assolata e calda sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche mentre sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori sarà presente della nuvolosità irregolare, senza escludere la possibilità di qualche piovasco sulla Sardegna e sulla Sicilia. I venti, generalmente deboli da scirocco, contribuiranno ad incrementare le temperature ed il tasso di umidità aumentando così la possibilità di foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

Entro la giornata di domani l'alta pressione darà segni di cedimento e le prime avvisaglie nuvolose dell'incipiente deterioramento del tempo raggiungeranno le regioni nordoccidentali. L'ondata di maltempo inizierà nel corso della giornata di mercoledì a partire dalle regioni settentrionali, dalla Toscana e dalla Sardegna, dove sono attese piogge e temporali. Il maltempo proseguirà nella giornata di giovedì estendendosi a quasi tutta la penisola; resteranno escluse soltanto le estreme regioni meridionali dove peraltro non si escludono gli annuvolamenti.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Borsa e Fondi comuni non sono pattumiere

TEMPO fa, un lettore usò il [illegible] rapino, o qualcosa di simile, per definire la brusca caduta dei tassi d'interesse dei titoli di Stato. Scontato che i tassi italiani fossero elevati, quel lettore non aveva tutti i torti ragionando dal punto di vista del risparmiatore (e di ciò «mi rendo perfettamente conto - scriveva rispondendogli - e le autorità politiche e monetarie farebbero bene a tenerlo presente»). Chi scrive è il lettore Giovanni Marino, di Torino, che così continua: «Ma la caduta dei tassi senza che l'inflazione scenda parallelamente intacca proprio l'interesse reale, cioè la parte spendibile del rendimento dei titoli... Il risparmiatore, o accetta o cercherà altre forme d'investimento: la Borsa, i fondi comuni? E' quasi una barzelletta, dopo [illegible]llo che è accaduto negli anni della finanza ruggente, su cui si è finalmente alzato il velo e della quale raccogliamo oggi i frutti velenosi».

A questo punto, il signor Giovanni si fa una domanda. «Che fare, dunque? Finché dura il periodo di incertezze, anziché risparmiare più di prima, conviene spendere, per poco che si possa, anticipando oggi le [illegible] che, con un maggior rendimento del denaro (e con minori incertezze) [illegible] sarebbero rimandate [illegible] domani. Se il ragionamento viene recepito, e si generalizza, è il modo per rimettere in moto l'economia, [illegible] anche, e forse più, l'inflazione. Proprio per questo lo Stato, che di denaro avrà sempre bisogno, anche per dar vita [illegible] adeguato programma d'investimento, dovrà andare cauto ad abbassare troppo i tassi, proprio come fa la Buba (la Bundesbank, la banca centrale tedesca, n.d.r.)».

Il lettore conclude: «L'impresa e il risparmiatore hanno il diritto-dovere di chiudere in attivo il proprio bilancio, e un rendimento reale, al netto delle tasse, del 4-6% per i rispettivi investimenti [illegible] è per nulla eccessivo: può es[illegible] un po' più alto o un po' più basso [illegible] seconda dell'affidabilità [illegible] debitore (ma l'azienda Italia e quelle che operano [illegible] suo contesto non né hanno molta). Dunque...».

Rispondetò, nei limiti di spazio disponibile, alla sua lettera, incominciando, però, dal fondo. Tra il 4 e il 6% di rendimento reale, cioè al netto delle tasse, dell'inflazione (e, aggiungerei, in particolare per i Bot, delle commissioni e spese bancarie) c'è una notevole differenza. Il 6%, infatti, è il doppio di quanto suggeriva la Ban[illegible] d'Italia per il «rientro» del debito pubblico», insieme ad altre misu[illegible], in [illegible] suo studio di dieci anni fa, quando l'inflazione era al 15% (e i Bot avevano un rendimento medio netto del 17,89, cioè del 2,89% reale). Anche il 4% sembra lievemente eccessivo, soprattutto in un periodo caratterizzato da una tendenza internazionale al ribasso dei tassi, attivi e passivi, [illegible] denaro (si pensi che per le emissioni del Tesoro americano di titoli trentennali si parla del 5 per cento nominale e alcune grandi finanziarie hanno [illegible] obbligazioni [illegible] cent'anni). Il fatto che negli ultimi tempi dobbiamo assistere a una discesa dei tassi superiore al contemporaneo rallentare dell'inflazione (che, anzi, sosta da alcuni mesi intorno al 4,5%) [illegible] dovuto anche alla precedente ascesa eccessiva del rendimento dei Bot e altri titoli di Sta[illegible], [illegible] dalla tempesta [illegible] taria [illegible] quadrimestre del '92.

Non sarebbe inopportuno ricordare che [illegible] questi giorni ricorre un anno da quando, come ha detto il governatore Fazio, «si diffondevano timori di misure straordinarie, il portafoglio degli operatori non bancari calava di oltre 11 mila miliardi per il mancato rinnovo dei titoli in scadenza [illegible] per [illegible] cessioni sul mercato secondario, e, a fine mese (settembre '92), voci incontrollate di provvedimenti straordinari investivano la stessa moneta bancaria [illegible] si verificava un'ondata [illegible] prelievi di contante». Oggi la situazione è radicalmente mutata, a questo proposito, in meglio. E il miglioramento si estenda anche all'economia. L'Ocse afferma, per quanto ci riguarda, che la domanda interna (consumi, investimenti [illegible] scorte), dopo aver registrato nel 1° semestre di quest'anno una preoccupante caduta del 3,5% sul semestre precedente, starebbe compiendo [illegible] recupero dello 0,8 nel semestre in corso, che [illegible] permetterebbe di chiudere l'anno con un prodotto interno lordo inviariato, in termini reali, rispetto al 1992. Grazie anche, e soprattutto, all'aumento [illegible] 2,5% del contributo del commercio [illegible] pari [illegible] forse superiore, si saprà [illegible] fine anno) alla flessione della domanda interna. Il 1994, inoltre, ci vedrebbe [illegible] lento recupero, [illegible] la domanda interna in aumento dell'1,3 [illegible] primo e del 2,2% nel secondo semestre. Fino a far segnare al «Pil» del 1994 una crescita reale del 2%, che dovrebb'essere superiore [illegible] quella media del gruppo [illegible] peo dei Paesi Ocse, prevista nell'1,7%, [illegible] seconda solo a quella della Gran Bretagna, uscita dalla crisi già quest'anno e che dovrebbe toccare il 3%. Se sarà così, po[illegible] dire che il tempo delle incertezze è finito? Attenderei, per una risposta, tre risultati: l'approvazione della legge finanziaria così com'è (quanto meno, senza modifiche [illegible] sostanza [illegible] parte [illegible] Parlamento); l'esito delle prossime elezioni politiche: l'avvio a soluzione dei problemi occupazionali (senza ulteriori drammi né tumulti). Senza trascurare le raccomandazioni del lettore G. Marino, in particolare per quanto riguarda quella di chiudere in attivo i bilanci delle famiglie e delle imprese. Raccomandazione seguita dalla gran maggioranza delle famiglie (che hanno complessivamente il più basso debito tra i «Sette Grandi» [illegible] industrializzati), un po' meno dalle imprese, ma non dall'amministrazione pubblica (che ha, viceversa, il più alto debito complessivo tra i «G-7»).

Mario Salvatorelli

Enti locali e dichiarazione dei redditi: a colloquio con il ministro delle Finanze

Sindaci 007 del Fisco? Gallo svela i progetti

ROMA. «Andateci più cauti, con le immagini ad effetto: dire che i Comuni potranno intensificare gli accertamenti fiscali, è giusto. Ma dire che diventeranno i nuovi agenti segreti del fisco è un'esagerazione bella [illegible] buona». Franco Gallo, l'autorevole tributarista che il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi ha insediato sulla spinosa poltrona di ministro delle Finanze, si [illegible] ritagliato un giorno di riposo al mare all'indomani della raffica di [illegible], studi [illegible] trattative richieste dalla prepara[illegible] e [illegible] varo della legge finanziaria. Ma le persone [illegible] scottante attualità dei problemi fiscali non va in vacanza e Gallo accetta di buon grado di dare qualche spiegazione, «per [illegible] [illegible] chiarezza».

E dunque: [illegible] agenti delle tasse su scala municipale che perquisiranno le nostre case per verificare la corrispondenza tra i nostri redditi dichiarati [illegible] il nostro tenore di vita? E' questo che [illegible] gente immagina dopo l'annuncio dato dal sottosegretario alle Finanze Triglia sull'imminente varo di un provvedimento che darà ai Comuni, da quello torinese guidato da Valentino Castellani a quello lombardo guidato da Marco Formentini, il diritto di collaborare negli accertamenti con l'autorità tributaria e, soprattutto, [illegible] incassare una parte dal maggior gettito che dovesse [illegible] conseguito grazie all'esito degli accertamenti stessi.

«Cominciamo a dire - spiega il ministro Gallo - che l'innovazione [illegible] stata prevista dalla legge delega sulla finanza lo[illegible]le che il governo Amato [illegible] ha lasciato in eredità. Noi stiamo preparando i provvedimenti di recepimento della delega otte[illegible] [illegible] tempo. In quella delega è prevista una serie di importanti innovazioni destinate a dare maggiore autonomia [illegible] maggiore responsabilità finanziaria agli enti locali. Una, ad esempio, [illegible] l'addizionale Irpef che io, come già [illegible] noto, intendo rinviare dal '94 al '95. Un'altra innovazione prevista è quella che autorizza la partecipazione dei Comuni al gettito in funzione di accertamento».

Ma il punto è proprio quello: già oggi le amministrazioni comunali - alle quali, come tutti sappiamo, viene indirizzata una copia del modello 740 per la dichiarazione dei redditi - hanno il diritto di fare segnalazioni su [illegible] congruità dei redditi dichiarati all'amministrazione tributaria. Solo che, non traendo alcun beneficio diretto da queste possibili segnalazioni, di fatto ne fanno pochissime. «Con [illegible] provvedimento che stiamo preparando [illegible] situazione non cambierà poi moltissimo: si stabilirà soltanto che il gettito derivante dal reddito [illegible] segnalato dai Comuni andrà in parte a finanziare le [illegible] casse [illegible]li», spiega Gallo. Ma che consistenza avrà la parte destinata a finire nelle casse comunali? «Questo è un particolare che stiamo ancora valutando: una parte, non ci sono ancora ipotesi attendibili».

I sindaci Marco Formentini e (a fianco) Castellani il ministro Franco Gallo (nella foto grande)

«Se i Comuni segnaleranno gli evasori potranno incassare parte del reddito»

«Già oggi i municipi possono indagare sui 740 Però senza tornaconto»

Ed ecco allora profilarsi il [illegible] rischio per i cittadini: il rischio di enti locali affamati di risorse finanziarie che sguinzagliano in giro per le strade plotoncini di vigili urbani autorizzati a comportarsi come agenti di polizia tributaria, finanzieri insomma, a fare controlli, ispezionare esercizi commerciali, accedere alle cassaforti: insomma, fare gli «007» del fisco. «No, su questo bisogna [illegible]re chiari [illegible] calmare subito gli allarmismi: noi non abbiamo alcuna intenzione di dare ai Comuni gli stessi poteri di ispezione [illegible] di accesso che sono propri della polizia tributaria».

Cosa potranno fare, dunque, i municipi contro l'evasione fiscale più di quanto non facciano già?

«Anche questo è un particolare che stiamo [illegible] mettendo a punto», chiarisce Gallo. «Ci [illegible] orientando [illegible] [illegible]re ai Comuni il diritto di emettere questionari, chiedere informazioni ai pubblici uffici sui contribuenti oggetto [illegible] accertamento: cosa del genere, insomma, state tranquilli, non trasformeremo tutti i vigili urbani d'Italia in altrettanti agenti delle tasse».

Che le innovazioni procedano con cautela, in questo campo, non [illegible] del resto [illegible] fenomeno di cui stupirsi. Gallo sottolinea che [illegible] materia della finanza locale [illegible] assai complessa, le questioni da mettere a punto tutte nuove [illegible] delicate. «E poi c'è un dato di fondo - spiega [illegible] ministro delle Finan[illegible] - E' necessario far comprendere [illegible] tutti la differenza che c'[illegible] tra finanza erariale e autonomia tributaria. Quando il tributo è locale per sua natura e definizione, come ad esempio la tasse sulla raccolta dei rifiuti o sulle affissioni, lo Stato non deve e non può gestirlo dal centro, [illegible] è tenuto a compensare l'eventuale maggior pressione tributaria che i Comuni dovessero imporre su quelle voci di loro stretta competenza con sgravi a livello centrale. Altro è quando l'amministrazione finanziaria [illegible] trale trasferisce agli enti locali competenze [illegible] funzioni di imposizione tributaria che in precedenza erano statali: in questo caso l'amministrazione tende a compensare questi trasferimenti in periferia con sgravi al centro. Ma è importante - conclude [illegible] ministro delle Finanze - che i cittadini distinguano i due livelli, senza fare di ogni erba un fascio e senza addossare allo Stato responsabilità che [illegible] ha sui tributi locali e sui loro possibili aumenti».

Sergio Luciano

L'AUTUNNO DELLE TASSE

ECCO LE PRINCIPALI SCADENZE DI QUI A FINE ANNO

[illegible] SETTEMBRE
DOMANDA E PAGAMENTO DEL CONDONO INPS E INAIL

10 OTTOBRE
VERSAMENTO CONTRIBUTI COLF

31 OTTOBRE
PAGAMENTO DELLA TASSA PER IL MEDICO DI FAMIGLIA

30 [illegible]VEM[illegible]E
VERSAMENTO DELL'ACCONTO [illegible] E ILOR SUI REDDITI NON DA FABBRICATI. LA PERCENTUALE E' SCESA DAL 98% AL [illegible]

15 DICEMBRE
PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA [illegible] SUGLI IMMOBILI

31 DICEMBRE
COMUNICAZIONE CODICE FISCALE A BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

Il 70% degli impianti bloccato da cento operai. Forse oggi la «fermata»

L'Ilva di Taranto verso la paralisi

Prefetto e sindacati: «Intervenga il governo»

TARANTO. Per disinnescare la «bomba» dell'Ilva [illegible] Taranto e riportare a regime la produzione nello stabilimento siderurgico (dove il 70% degli impianti è ancora bloccato) è stata chiesta la mediazione del governo. [illegible] prefetto, Alfonso Noce, ha segnalato la necessità [illegible] esaminare la vertenza [illegible] livello centrale; analoga richiesta [illegible] stata avanzata dagli enti locali e dai sindacati, i quali insistono per l'avvio del piano [illegible] reindustrializzazione dell'area jonica [illegible] cui sono previsti [illegible] nuovi posti di lavoro. I sindacati, in una città che ha 70 mila disoccupati, sono sul piede di guerra: «Non siamo intenzionati a far "esplodere" gli impianti - dicono - ma [illegible] possiamo accettare che siano scaricate sui lavoratori le [illegible] guenze degli errori di gestioni sbagliate».

La [illegible] resta tesa. Oggi il caso-Ilva sarà affrontato dal ministro dell'Industria, Paolo Savona, a Bruxelles. Il 70% degli impianti dello stabilimento, come detto, è bloccato - [illegible] da tre giorni - in conseguenza della protesta [illegible] oltre 150 operai [illegible] [illegible]n[illegible] in crisi dell'indotto, che stanno occupando a rotazione i singoli centri produttivi del siderurgico. A [illegible] del blocco del «Treno nastri 2», nella notte [illegible] sabato e domenica [illegible] stati messi «in libertà» dall'azienda quasi cento operai in turno in questo laminatoio; un analogo provvedimento era già stato adottato tra venerdì e sabato per un altro migliaio di lavoratori. La direzione aziendale ha reso noto che, permanendo questa situazione, è ipotizzabile entro il pomeriggio di oggi la messa «in libertà» di tutti i dipendenti dell'Ilva in servizio nei vari turni: si tratta complessivamente [illegible] 12 mila lavoratori. Secondo [illegible] stessa direzione aziendale sarebbe «una scelta pesante [illegible] drastica, [illegible] necessaria» per far fronte alla impossibilità di programmare [illegible] produzione.

[r. e. s.]

I NOMI E GLI AFFARI

Sos in banca, sta avanzando il «ciclone Tangentopoli»

S.O.S. in banca. Avanza il ciclone Mani pulite. Accesosi in sordina, con [illegible] coinvolgimento nella disgrazie di **Florio Fiorini** della Popolare di Novara, [illegible] la testa a **Piero Bongianino**, il faro dei tribunali sul credito allarga in progressione geometrica il raggio di luce.

Al primo impatto choc, l'arresto di **Vincenzo Palladino**, già vicepresidente socialista della Comit ora dimessosi, seguono azioni più mirate. Come quella sulla Cassa di Risparmio di Venezia, presieduta da **Giuliano Segre**, anche lui scuderia garofano.

Segre Il veneto

A Carive, il tribunale della laguna arriva da un'indagine sul vicepresidente **Carlo Cupoli**, per storie personali di mazzette politiche. A Milano, le tangenti Enimont fanno scattare il mandato d'arresto per **Enrico Braggiotti**, ex presidente Comit, all'epoca dei fatti solo presidente della Banque Monegasque.

Guido Carli l'ex governatore

I sfuri, insomma, fioccano dalle direzioni più impensate. Nessuno [illegible] più al riparo. E non sono solo le toghe a portare scompiglio. Sotto le sferza dei tribunali, [illegible] vigilanze farsi attivissime.

Per chi ricordi le protezioni dell'allora governatore **Guido Carli** sulle attività [illegible] **Michele Sindona**, o [illegible] timidezza con [illegible] quale la Banca d'Italia gestì la vicenda Ambrosiano (il cui crack, ampiamente preannunciato dagli ispettori dello stesso istituto centrale, arrivò solo [illegible] la morte di **Roberto Calvi**), [illegible] dossier Banco di Sicilia all'esame di via Nazionale può sembrare prassi normale.

[illegible] è così. Rispetto al passato, [illegible] prassi assolutamente rivoluzionaria. Il neogovernatore **Antonio Fazio** non è evidentemente immune dal virus «voltar pagina». E sembra deciso [illegible] commissariare l'istituto guidato da **Guido Savagnone**, se non riesce [illegible] convincere altre banche al salvataggio. Ipotesi difficile da realizzare, con questi chiari di luna.

E bisogna fare in fretta. Altrimenti finisce che qualche giudice [illegible] per primo, come [illegible] accaduto a Venezia. Dove l'ispettore di Bankitalia **Giuseppe Bray** è stato chiamato come testimone dal pubblico ministero **Carlo Nordio**. Per riferire sui risultati di [illegible] ispezione alla Cassa iniziata nell'ottobre del 1992, conclusa nel marzo 1993, e da allora oggetto di amletici dilemmi nelle ovattate stanze dell'istituto [illegible] emissione.

Antonio Fazio il vigilantes

Romano Prodi vende tutto

Intendiamoci. [illegible] è sicuro che [illegible] abbia ragione, né che la diffe[illegible] nei conteggi sia proprio mille miliardi. Stimare le sofferenze [illegible] materia delicata, in certo senso opinabile. [illegible] sulla via delle «sofferenze» non c'è scampo per nessuno. Quale banca non ha in casa un amministratore imposto per via della tessera?

Al Monte dei Paschi di Siena, ad esempio, dove i conti di alcune controllate presentano problemi di «sofferenze» imbarazzanti, il presidente **Giovanni Grottaralli De Santi** e il neo provveditore **Vincenzo Pennarola** studiano una ristrutturazione dell'alta direzione [illegible] del gruppo, che consenta di tagliare [illegible] un passato [illegible] perfettissimo.

L'allarme [illegible] è suonato. Si salvi chi può. Per le [illegible] due banche, il presidente dell'Iri, **Roma[illegible] Prodi**, ha scelto [illegible] soluzione definitiva: venderle, uscirne in fretta. Un'operazione che presuppone, ai fini della valutazione, un esatto conteggio dei crediti andati per sempre in [illegible] E quindi la definizione, in tempi brevi, del piano di salvataggio dell'ex impero ravennate, fonda[illegible]a da **Serafino Ferruzzi**.

[illegible] non è solo la vigilanza di Bankitalia ad aver accelerato i ritmi. Anche [illegible] Consob, da parecchi mesi, parola di **Enzo Berlanda**, l'attività è frenetica. E non guarda in faccia a nessuno. [illegible] [illegible] decina di Sim [illegible] state [illegible] sariate, e non tutte di secondo piano.

Enzo Berlanda in piena corsa

Braggiotti sotto inchiesta

Savagnone Banco addio?

Tanto frenetica questa attività, che qualcuno insinua addirittura che la bufera che impazza sulla commissione, dopo le dimissioni del commissario **Roberto Artoni**, possa proprio scaturire da questa svolta, che tocca interessi fino a poco tempo fa intoccabili. Basti pensare alle indagini sull'insider trading.

Artoni spiegherà nei prossimi giorni le [illegible] ragioni. Intanto, l'ira dell'accusatore Numero 1 di via Isonzo, il senatore pidiessino **Vincenzo Visco**, sembra essersi [illegible] po' quietata. Nell'elencare [illegible] cinque «elezioni» del crack Ferruzzi, Visco mette [illegible] riforma della Consob al quinto posto, l'ulti[illegible] E approfitta per difendere [illegible] prima quotazione Enimont, a suo tempo opera dell'ufficio retto da **Giuseppe Zadra**, area pds, ora direttore generale dell'Assobancaria.

I commissari, figure ormai mitiche quanto i giudici, non imperversano soltanto nelle principali città d'Italia, o nelle Sim. **Paolo Savona**, ministro dell'Industria, ha appena commissariato la Maa. Una compagnia nella quale, guarda caso, l'immobiliarista **Renato Della Valle**, azionista di riferimento, sperava di poter coinvolgere la Banca Popolare [illegible] Novara. Ma, ancora una volta, il «cavaliere bianco» non ce l'ha fatta.

Valeria Sacchi

Artoni Consob addio

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

Torino: Terziario, fragile diga

OCCUPAZIONE

Gli attuali livelli della disoccupazione sono simili [redacted] quelli dell'inizio della ripresa della seconda metà degli Anni 80 ('86-'90). Al lordo dei lavoratori in CIG o in mobilità il quadro cambia, invece, sensibilmente, peggiorando: le attuali tensioni occupazionali risultano, infatti, molto più simili a quelle dell'ultima fase della grande crisi dei primi Anni 80 ('84-'85).

Negli ultimi due anni, le prospettive del mercato del lavoro torinese sono sensibilmente peggiorate, [redacted] l'acuirsi della fase recessiva. Indicazioni in tal [redacted] si ricavano dall'esame [redacted] tutti gli indicatori disponibili. La lettura di questi dati richiede tuttavia [redacted] certa cautela, dal [redacted] che non è sempre possibile trarre indicazioni univoche da dati di fonte diversa e con un diverso grado di significatività.

Per gli **occupati**, gli ultimi dati disponibili sono le medie '92 dell'Istat. Rispetto al 1991, **l'occupazione complessiva** è rimasta stabile (921.000 unità). Ciò è il risultato di due tendenze opposte: l'industria ha perso 19.000 occupati (- 4,6%), mentre agricoltura e terziario hanno creato, rispettivamente, 3.000 e 15.000 posti di l[redacted]. La [redacted] di dati più aggiornati non consente di verificare le tendenze in atto.

Qualche indicazione [redacted] possibile ricavarla dai dati più aggiornati riferiti [redacted] Piemonte: l'occupazione industriale è diminuita, tra ottobre '92 e aprile '93, di 62.000 unità (- 8,4%); gli occupati terziari sono cresciuti, invece, di 17.000 unità (+ 1,8%); l'occupazione complessiva è [redacted] 39.000 unità (- 2,2%). Dal momento che, nel corso del 1992, 2/3 della perdita di occupazione industriale piemontese si è concentrata in provincia [redacted] Torino, si può ritenere che **anche nei primi mesi del '93 l'industria torinese [redacted] perso posti [redacted] lavoro.** Per le stesse ragioni è possibile che il **terziario abbia continuato a svolgere, soprattutto [redacted] Torino, una funzione compensatrice**, anche se, probabilmente, [redacted] intensità inferiore a quella degli ultimi anni. Indicazioni in tal senso si ricavano anche dai dati dell'Ufficio di Collocamento [redacted] avviamenti e cessazioni dal lavoro. Nel primo [redacted] '93, il saldo tra i flussi di entrata e **di uscita [redacted] stato negativo per 20.784 unità, con un ulteriore peggioramento rispetto** al - 15.290 del primo [redacted] '92. Nell'industria il saldo [redacted] stato negativo per 16.177 unità; nel terziario per 4.331.

Un altro significativo indicatore delle tensioni occupazionali [redacted] l'aumento del ricorso alla Cig. Nel primo semestre 1993, [redacted] autorizzate dall'Inps oltre 33 milioni di ore: + 34,1% rispetto [redacted] primo semestre del 1992. Rispetto all'analogo periodo del 1990 le ore autorizzate sono triplicate. Attualmente, i posti di lavoro coinvolti sono mediamente circa 33.000.

Un andamento crescente mostra anche il ricorso all'istituto della mobilità: alla fine [redacted] luglio i lavoratori iscritti erano 10.440: [redacted] anno prima erano 5.998. **Nel frattempo**, ne sono stati cancellati circa 2.000, di cui un po' più della metà per aver trovato un nuovo impiego.

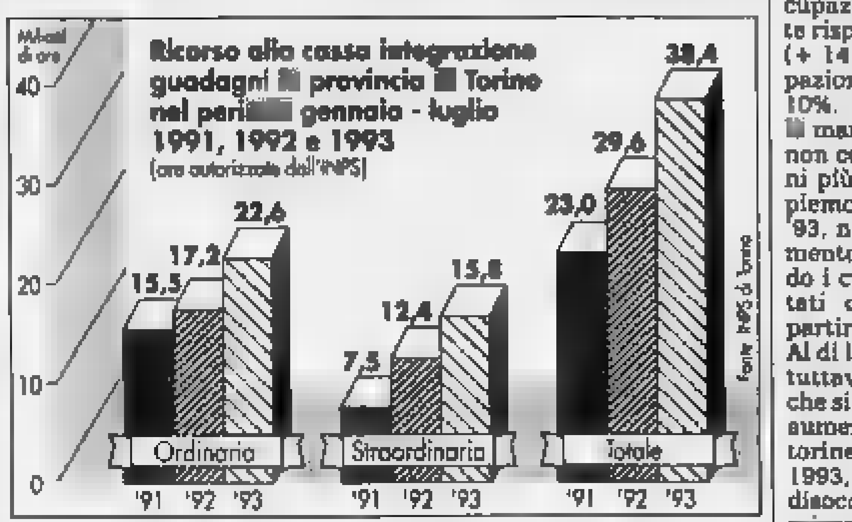
Alla luce di questi dati, le tendenze in atto nell'occupazione torinese sembrano essere le seguenti: a) l'industria perde posti di lavoro per effetto soprattutto del blocco del turn-over, come dimostra il peggioramento del saldo avviati-cessati dovuto più alla riduzione degli avviamenti che all'incremento delle cessazioni; b) **il terziario tiene nel complesso, anche [redacted] restano molto incerte le prospettive [redacted] sviluppo [redacted] componente più tradizionale e [redacted] efficiente.**

Le difficoltà occupazionali aggravano il problema della disoccupazione torinese già a partire [redacted] 1992. Secondo dati Istat, le persone in [redacted] di occupazione nel '92 sono cresciute rispetto al '91 di 13.000 unità (+ 14,4%). Il tasso di disoccupazione ha superato di nuovo il 10%. Come per l'occupazione, [redacted] mancanza di dati più recenti non consente [redacted] dare indicazioni più aggiornate. Anche i dati piemontesi, riferiti ad aprile '93, non sono di aiuto, dal momento che sono calcolati secondo i criteri più restrittivi adottati dalle rilevazioni Istat a partire da ottobre 1992.

Al di là dei problemi statistici, è tuttavia plausibile ipotizzare che si sia verificato un ulteriore aumento della disoccupazione torinese nella prima parte del 1993, dovuto all'aumento dei disoccupati ex occupati e, in [redacted]ra minore, dei giovani in cerca di prima occupazione tra **i quali sembra operare l'effetto di scoraggiamento.**

Per cogliere meglio le caratteristiche e l'intensità della fase che stiamo vivendo, è utile confrontare i dati [redacted] crisi attuale [redacted] quelli degli anni '80. Dal confronto emer[redacted] quanto segue: a) gli attuali livelli di occupazione industriale sono tornati sui valori minimi della seconda metà degli anni '80. **La nuova recessione produttiva ha bruciato la ripresa occupazionale dei primi anni '90**; b) **L'occupazione terziaria [redacted] raggiunto nel 1992 un nuovo massimo** proseguendo nel trend di crescita, **rallentato, ma non interrotto, da alcune pause**; [redacted] Gli attuali livelli di Cig sono **paragonabili a quelli dell'85-'86**, ma decisamente inferiori ai tetti dei primi anni '80, anche tenendo conto dei lavoratori in mobilità. Questo confronto, apparentemente positivo, [redacted] sminuisce la gravità della situazione attuale se si considera che le nuove difficoltà sono arrivate dopo che i grossi processi di ristrutturazione erano stati da tempo completati; d) **gli attuali livelli della disoccupazione sono simili a quelli dell'inizio della ripresa della seconda metà degli Anni 80 ('86-'90). [redacted] lordo dei lavoratori in Cig o [redacted] mobilità il quadro cambia sensibilmente, peggiorando: le attuali tensioni occupazionali risultano molto più simili [redacted] quelle dell'ultima fase della grande crisi dei primi Anni '80 ('84-'85).**

Alla luce di questi dati, i possi[redacted] sbocchi sono legati alla ripresa dei mercati [redacted] al successo delle azioni di sostegno che il Governo sta [redacted]ndo a punto. Bisogna riuscire a conciliare sostegno dello sviluppo [redacted] riduzione del disavanzo. La scelta da percorrere non può limitarsi a sospendere i pagamenti dovuti [redacted]alla Pubblica Amministrazione [redacted] non finanziare leggi per lo sviluppo: i costi, sarebbero molto superiori ai benefici, non solo [redacted] breve periodo.



SERVIZI PER LE IMPRESE

CENSIRE L'AMIANTO

*L'ordinanza n. 970 del Comune di Torino dispone che tutti i proprietari di edifici nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti **amianto libero [redacted] in matrice friabile** (sono esclusi materiali in eternit, coperture di fibro-cemento e simili), ne diano comunicazione, con le indicazioni necessarie, alle Autorità preposte **entro il 31 ottobre 1993**.*

Il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino offre un servizio altamente specializzato per individuare negli edifici la presenza di amianto libero [redacted] in matrice friabile, sotto forma di materiale o [redacted] prodotti, valutandone le condizioni di conservazione e redigendo una relazione dettagliata dal valore certificativo.

In passato l'amianto è stato [redacted] in quantità massicce per [redacted] sue particolari proprietà: resistenza al calore, protezione antincendio, resistenza agli agenti chimici; negli ultimi anni, accertata la pericolosità delle fibre rilasciate, l'utilizzo di questo materiale è stato limitato e regolamentato fino alla cessazione del suo impiego nel 1993.

Tuttavia, [redacted] sempre imprese o proprietari di edifici sono [redacted] della presenza dell'amianto libero o in matrice friabile nei loro locali; presenza che va ora obbligatoriamente segnalata alle Autorità competenti.

Forte della sua decennale esperienza professionale nel [redacted] del controllo degli ambienti di lavoro, il **Laboratorio Chimico della Camera [redacted] commercio di Torino** è in grado [redacted] rilevare la presenza [redacted] amianto e di accompagnare l'utente lungo l'iter burocratico disposto dall'ordinanza n. 970, offrendo un **servizio unico a Torino** - fatta eccezione per il settore universitario - costituito da:

- **ispezione visiva** dei locali;
- **prelievo di materiale** coibente al fine di verificare la presenza di amianto e di specificarne la tipologia;
- **prelievi di aria** per determinare le concentrazione di fibre aerodisperse;
- **consulenza** sugli interventi previsti dall'ordinanza in caso di condizioni di precario fissaggio dell'amianto;
- **certificato analitico** con i risultati dell'ispezione, comprendente [redacted] anche la relazione dettagliata sullo stato di conservazione del materiale.

Il censimento degli edifici previsto dall'ordinanza n. 970 non riguarda solo le imprese; il servizio di [redacted]trollo dell'amianto [redacted] **Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino** è quindi estendibile a tutti gli edifici e in particolare ad alcune tipologie: scuole pubbliche e private, ospedali pubblici e privati, poste, ferrovie, banche, assicurazioni, enti locali, teatri, cinema, biblioteche, musei, sale da ballo, night club, piscine, palestre pubbliche e private, [redacted] aperte al pubblico esercenti attività [redacted] pubblico trasporto.

Informazioni indirette sulla pre[redacted] di amianto possono essere desunte dalla tipologia costruttiva del fabbricato e dalla sua epoca di costruzione; per quanto riguarda i materiali che possono contenere amianto negli edifici, se ne possono citare alcuni: materiali grezzi da rivestimento, tessili, cartonami, cartonfeltri per manti [redacted] copertura, compositi contenenti asbesto, carte da parati, pitture e rivestimenti.

Il Laboratorio Chimico, Azienda speciale e fiore all'occhiello della Camera di commercio di Torino, offre alle imprese anche altri qualificatissimi servizi: dotato delle attrezzature più avanzate e [redacted] ricercatori e tecnici di assoluta professionalità, effettua un'estesa gamma di analisi chimiche [redacted] microbiologiche, certificazioni e consulenze nei settori agricolo, industriale e alimentare. In particolare mette la sua decennale esperienza a disposizione di piccole e medie aziende, industriali e artigiane, per risolvere problemi ambientali (SEA - Servizio Energia Ambiente), di prevenzione infortuni [redacted] igiene del lavoro (Servizio Sicurezza e Ambiente di lavoro) e, per le aziende alimentari, un qualificatissimo Servizio Garanzia Qualità Alimentare.

Il Laboratorio Chimico della Camera [redacted] commercio di Torino si trova in Via Ventimiglia 165 a Torino e, per qualsiasi informazione sui servizi offerti, [redacted] invitati a telefonare al n. 011 69.65.454.

CONVEGNI E CORSI

■ **«Information technology ai raggi X»**. Come gli investimenti in IT possano diventare strumenti di business in azienda e in che modo debbano essere attuati i controlli sull'escalation dei costi sono i temi affrontati da **Glenn Cuthbertson**, nell'incontro del Club Dirigenti Informatici, per **oggi pomeriggio**, [redacted] 18 (tel. 57.18.323).

■ **«Modelli competitivi [redacted] confronto»**. Convegno Amma, in collaborazione [redacted] Feder[redacted] per riassumere e confrontare esperienze italiane ed internazionali sulle nuove metodologie organizzative aziendali. **30 settembre - ore 9.00/18.00**. Per adesioni tel. 57.18.427.

■ **«Criteri di scelta degli investimenti industriali»**. Corso Amma destinato a dirigenti sia dell'area finanziaria che tecnico-produttiva per illustrare le principali tecniche di valutazione delle redditività degli investimenti. **21 settembre** (tel. 57.18.372).

■ **«La nuova contabilità industriale»**. Proporre una revisione critica dei tradizionali metodi di contabilità industriale ed una introduzione dell'Activity Based Costing sono gli obbiettivi del corso Amma previsto per il **21 settembre** (tel. 57.18.372).

■ **«Nuovi elementi da considerare nell'acquisto di macchinari, impianti, servizi»**. Giornata di studio Adaci per illustrare aspetti tecnici e di qualità delle forniture e normative internazionali per [redacted] stesura dei contratti [redacted] acquisto che assicuri la certezza e tutela dei diritti dell'acquirente. **23 settembre** (tel. 53.58.40).

■ **«Le nuove logiche della motivazione del personale»**. Corso PF 3 per una corretta conoscenza dei meccanismi motivazionali del personale ed evidenziare gli strumenti per migliorarli. **23 e 24 settembre** (tel. 57.18.426).

■ **«Evoluzione delle relazioni tra banche e imprese: ruolo della banca [redacted] Francia in questo nuovo contesto»**. Incontro con esponenti della banca di Francia, organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari; **27 settembre** (ore 17,30; tel. 57.18.202).

■ **«I variational management»**. Corso PF 3 per illustrare una nuova metodologia americana per il successo dell'azienda. **27 settembre** (tel. 57.18.426).

Rinnovo ai vertici di [redacted]

Luigi **Tessera**, [redacted] anni, titolare della Tepak (8 miliardi di fatturato; 35 dipendenti; produttrice di buste imbottite) è il [redacted] Presidente della Piccolindustria [redacted] Torino. Lo affiancano Luigi **Asberto** e Carla **Silva** co[redacted] Vicepresidenti; nel Comitato Esecutivo: Giulio **Bianchini**, Vincenzo **Manzoni**, Piergiorgio **Picco**, Alberto **Tazzetti** e Patrizia **Zeppegno**.

[redacted] Rinnovo [redacted] sociali

L'Assemblea dei Soci AIDP (Associazione Italiana Direttori [redacted] Personale) Gruppo Piemontese [redacted] rinnovato il Consiglio direttivo per il triennio 1993-95. Sono stati eletti Consiglieri: Daniela **Busolin** (SKF Tools), Paolo **Campiglia** (Fiat), Giampaolo **Ceva** [redacted]KF Industrie), Giuseppe **Chicco** (Burgo), Bruno **Pantosti Bruni** (Michelin Italiana), Ezio **Ponte** (AMMA), Giovanni Battista **Ravina** (Fiat Auto), Michelangelo **Rissone** (Gruppo Sandretto), Giuliano **Viani** (Comau). In seguito sono stati eletti: Paolo **Campiglia**, Presidente; Bruno **Pantosti Bruni** e Michelangelo **Rissone**, Vicepresidenti; Gian Mauro **Gallo**, Segretario. L'AIDP Piemonte conta attualmente 350 Soci.

Robotica: misure [redacted] controlli

Terzo «International Symposium [redacted] Measurement and Control in Robotics», organizzato da CNR (Progetto Finalizzato Robotica), IMEKO (International Measurement Confederation), AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche ed Affini, Torino)

Si svolgerà a Torino, dal 21 al 24 settembre (ore 9 - 12; 14 - 17,30), presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (v. Fanti, 17), il terzo «International Symposium [redacted] Measurement and Control in Robotics», organizzato da Imeko, Cnr e Amma. La manifestazione si svolge circa ogni [redacted] anni, richiamando scienziati, ricercatori e tecnologi [redacted] tutto il mondo. Le precedenti sessioni si sono tenute, nel 1990, a Houston (Usa) [redacted] nel 1992, a Tsukuba (Giappone). Scopo dell'iniziativa è offrire un'occasione di approfondimento scientifico e confronto sui problemi di misura e controllo dei robots e su tutto ciò che può influire sulla normativa e certificazione del settore, sia per ciò che riguarda le prestazioni dei robots, sia per il controllo di qualità e durata e per le garanzie di sicurezza.

Al «Symposium» parteciperanno circa 200 esperti, provenienti da 25 Paesi di tutti e cinque i continenti; 150 i contributi presentati da esponenti della comunità scientifica di: Australia, Austria, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, India, Israele, Italia, Giappone, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, Cina, Russia, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna, Ucraina, Stati Uniti, Jugoslavia.

I temi che verranno affrontati nel corso dei lavori rivestono grande rilevanza nell'ambito dei rapporti produttivi e di mercato internazionale: gli standards internazionali, la simulazione [redacted] metodo di ricerca, gli strumenti di misura e di Qualità, gli standards nella Sicurezza, [redacted]

Martedì 21 settembre (ore 9.00) il Symposium verrà aperto presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino, con interventi [redacted] Rettore, Prof. Rodolfo Zich, del Presidente della Regione Piemonte, Giampaolo Brizio, del Rettore dell'Università [redacted] Tokyo, S. Tachi.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI TORINO

I.T.I.S. PRIMO LEVI
CGIL - CISL - UIL
UNIONE INDUSTRIALE

L'Istituto Tecnico Statale «Primo Levi» di Torino, la Regione Piemonte, la Provincia ed il Comune di Torino, in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino e le Organizzazioni Sindacali, indicono un

BANDO DI ISCRIZIONE GRATUITA AL BIENNIO INTEGRATO DI ISTRUZIONE TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

per giovani occupati e disoccupati (18-29 anni) ritiratisi dalla Scuola Media Superiore

offrendo l'opportunità di [redacted] rientro formativo per il conseguimento della

Idoneità alla 3ª classe di Istituto Tecnico

e contemporaneamente [redacted] delle seguenti qualifiche professionali

- *Manutentore Elettrico con uso di PCL (controlli logici programmabili)*
- *Operatore d'ufficio*

Il programma comprende attività di aula, laboratorio ed autoistruzione verificata da docenti. Precolloqui di accertamento delle conoscenze, acquisite attraverso l'esperienza scolastica ed [redacted] lavoro, indicheranno la possibilità [redacted] iscrizione al primo o al secondo anno di corso.

I corsi si svolgeranno presso:

I.T.I.S. «Primo Levi» c.so Unione Sovietica, 490 - TORINO
C.F.P. «Mario Enrico» via Bardonecchia, [redacted] - TORINO

Informazioni ed iscrizioni per entrambi i corsi entro il 30 settembre 1993 presso Segreteria I.T.I.S. «Primo Levi» dalle ore 10 alle 14 - tel. 011/39.78.656 - 39.78.673.

PROVINCIA DI TORINO

LA POLITICA [redacted] DI TORINO

La crisi economica che colpisce il Paese si accanisce in modo particolare sul territorio [redacted] Provincia di Torino, proiettando ombre inquietanti sulle prospettive di sviluppo, sul mantenimento dei livelli occupazionali, quando non addirittura sulla tenuta del [redacted] industriale nel suo complesso.

La Provincia di Torino, nella consapevolezza della necessità di individuare con precisione le [redacted]iche dell'attuale situazione e i possibili interventi da promuovere, ha affidato in primo luogo [redacted] Censis l'incarico [redacted] redigere un'indagine co[redacted]itiva sull'intero territorio. N[redacted] si tratta soltanto di «fotografare» la crisi che stiamo vivendo. L'istituto di ricerca ha infatti il compito fondamentale di individuare ciò che da subito si può già fare, contando sulle risorse finanziarie e umane disponibili, sulle competenze professionali esistenti, sulla disponibilità di soggetti privati e pubblici a cooperare in [redacted] progetto concreto di sviluppo. L'indagine è già stata portata a termine per le aree del Canavese e del Chivassese, mentre in questi giorni si stanno tenendo [redacted] incontri prep[redacted] per [redacted] altre zone della provincia (Pinerolese, Val Sangone, Valli di Susa e di Lanzo).

Ma, in questa fase così difficile - caratterizzata, a livello nazionale, dall'esigenza di procedere al risanamento finanziario, tenendo presenti sia [redacted] effetti sociali della crisi, sia [redacted] cessità di riqualificare l'intervento pubblico - occorre utilizzare gli strumenti tradizionali [redacted] modo nuovo e studiare un impiego produttivo [redacted] le risorse disponibili.

Per esempio, come spiega il Presidente della Provincia, Sergio Luigi Ricca, occorre ripensare il modo in cui l'Ente pubblico opera nel settore delle infrastrutture. «negli anni sessanta la Provincia adottò meritoriamente [redacted] politica delle grandi opere. Senza quella scelta, oggi non avremmo forse la tangenziale di Torino e saremmo probabilmente privi di quelle vie di comunicazione e di quelle realtà che sono state e rimangono essenziali per la nostra economia. Ma oggi la presenza dell'Ente nelle Società partecipate va ripensata e qualificata. Per questo abbiamo preparato un piano di dismissioni, che ci consentirà [redacted] liberare risorse finanziarie [redacted] destinare alla realizzazione di parchi tecnologici, per i quali potremo a buon diritto richiedere l'intervento del Governo e di altri soggetti pubblici e privati».

Quanto ai nuovi strumenti messi a disposizione dai provvedimenti legislativi più recenti, il Vicepresidente e Assessore alle Attività economiche, Claudio Bonansea, sottolinea che [redacted] Provincia di Torino è all'avanguardia fra gli Enti Locali: «con due delibere approvate quest'anno - spiega il Vicepresidente - siamo riusciti a utilizzare più di centocinquanta lavoratori posti in mobilità dalle aziende. Si tratta di persone il cui rapporto con l'azienda [redacted] è interrotto, anche giuridicamente, e che ricevono dalla Cassa Integrazione Inps [redacted] trattamento economico pari all'80 per cento della retribuzione di riferimento. La normativa ci consente [redacted] utilizzarli temporaneamente, retribuendoli con il rimanente 20 per [redacted]. Pieno utilizzo delle ri[redacted] finanziarie, non soltanto della Provincia, e pieno utilizzo delle risorse [redacted] quindi».

«Con interventi di questo tipo - concludono il Presidente e il Vicepresidente della Provincia - siamo convin[redacted] di agire nel modo migliore per [redacted]dere meno intollerabili gli effetti sociali della crisi, da un lato, e per anticipare la ripresa dall'altro».

CIRCOLO SOCI

'Il punto di incontro di imprenditori e managers'

*Il Circolo Soci del **Centro Congressi Unione Industriale di Torino** desidera*

RINGRAZIARE I SUOI FORNITORI

consapevole che il livello del proprio servizio è legato alla qualità dei loro prodotti.

Amerio Rocco S.A.V.
(Barbera d'Asti D.O.C.)
Via Sorio, 21 - 14053 Canelli (At)
[redacted]. 0141/823406

Braida (vini La Monella, Barbera Bricco dell'Uccellone)
Via Roma, 94
14030 Rocchetta Tanaro (At)
Tel. 0141/644113

Casa del Pollo
(carni, pollame, salumi)
Via Saluzzo, 32 - 10125 Torino
Tel. 011/6687946

Centrale del Latte (latte e derivati)
Via Filadelfia, 220 - 10137 Torino
Tel. 011/393601

Colli Favorita (Roero D.O.C., Roero Arneis D.O.C., Favorita)
Borgo S. Martino, 7
12060 Pocapaglia (Cn)
Tel. 0172/421221

Contratto Giuseppe
(spumanti, vini del Piemonte)
[redacted] Giuliani, 56 - 14053 Canelli (At)
Tel. 0141/823349

Dessert Service Torinese
(CONCESS. Biedi-fantasia nel dessert)
Via Vittime [redacted] Vajont, [redacted]
10024 Moncalieri (To)
Tel. 011/6470958

Francesco Cinzano [redacted] C.
(aperitivi, spumanti, liquori)
Via Gramsci, 7 - 10121 Torino
Tel. 011/57401

Lavanderia Necco
(noleggio biancheria ristorazione)
Str. Bertolla Abbadia di Stura, 54
10156 Torino - Tel. 011/2730483

Lombardi & Foggia
(ortofrutticoli freschi, primizie)
Via G. Bruno, 181 - 10134 Torino
Tel 011/3196770

Martini [redacted] Rossi
(Martini)
C.so Vittorio Emanuele, 42
10123 Torino - Tel. 011/31281

[redacted] Dario Aziende Agricole
(vini)
Via della Chiesa Morra, 32
14035 Grazzano Badoglio (At)
Tel. 0141/925245

P.A.I.S.S'. Ingros
(birra, liquori, specialità alimentari)
Via Pisa, 57 bis - 10153 Torino
Tel. 011/280410

Panna Elena - C.P.C. srl
(panna)
Via Bordighera, 12 - 10135 Torino
Tel. 011/346176

Pastificio Bolognese
(paste speciali fresche)
Via S. Secondo, 69 - 10128 Torino
Tel. 011/591360

Rosetta Fiori
(fiori recisi, piante d'arredamento)
Via Collegno, 16 [redacted] - 10143 Torino
Tel. 011/4375566

San Bernardo
(acque minerali)
C.so G. Ferraris, 26 - 10121 Torino
Tel. 011/5625555

Sogema
(specialità ittiche)
Str. Settimo, 224/10 - 10156 Torino
[redacted]. 011/2237244

Circolo Soci - Via Fanti, 17 - Torino
Per prenotazioni e informazioni tel. 011/571.83.03 - 400

GIOVANI AL BOLSHOI

Si è aperto al Bolshoi di Mosca [redacted] VII concorso internazionale [redacted] balletto, [redacted] cui partecipano giovani provenienti da 23 Paesi. In giuria la celebre ballerina [redacted] ottantaquattrenne Galina Ulanova (foto).

PREMIO SCANNO ALLA MARAINI

Decia Maraini (foto) ha vinto, con *Bagheria*, il premio [redacted] 1993 per la sezione narrativa italiana. Si è imposta su Paolo Maurensig, con *La variante* [redacted] *Lüneburg* [redacted] Gianluigi Melega, con *Tempo lungo*.

La Rai rilancia la tv dei ragazzi, si apre la polemica

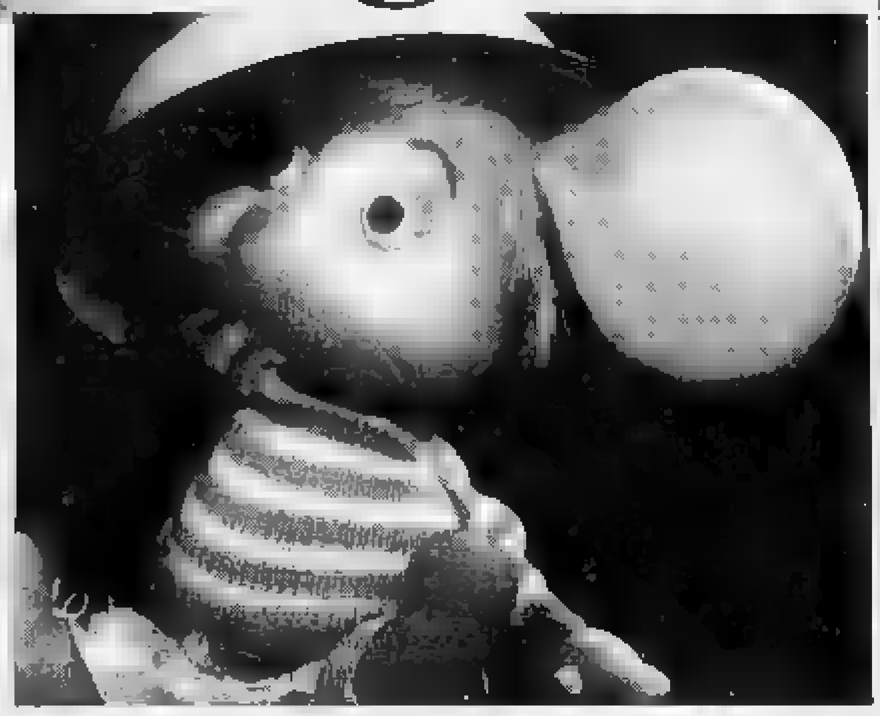
Gli orfani di Topo Gigio

Bonvi, padre di Sturmtruppen: [redacted] nostri figli non [redacted] fanno ingannare: ci ridono in faccia». In basso: il vecchio Topo Gigio

Era meglio negli Anni 60, con grandi intellettuali [redacted] buoni sentimenti?

Cino Tortorella, il «mago Zurlì» rimpiange l'era Bernabei. Zucconi: «Censure cretine, lavoro e anche libertà, c'era di tutto»

Qui accanto: Guglielmo Zucconi e, a destra, Raffaele Crovi. Nella foto sopra: Mago Zurlì [redacted] i bambini dello Zecchino d'oro



TORNA a casa, Topo Gigio». Proprio mentre la [redacted] annuncia il suo impegno sul [redacted] ragazzi, ecco la vecchia, bistrattata tv rispuntare tra nostalgia e rigore, bambini buoni del passato e mostrini di oggi. Un grido [redacted] dolore si leva per invocare la tv dei ragazzi d'un tempo, *Lassie* [redacted] *Rin Tin Tin*, *Furia cavallo del West* e *La nonna del Corsaro Nero*. Senza giochi elettronici [redacted] senza i seni di Sonia Braga, senza telenovelas e venditori di attrezzi anticellulite, senza *Tiger man* e violenze giapponesi.

E' l'ultima impennata di un rimpianto, [redacted] ricorrente, dell'e[redacted] Bernabei. La nuova pietra l'ha lanciata ieri, con passione, Cino Tortorella, [redacted] mago Zurlì dello *Zecchino d'oro*, su *Avvenire*, il quotidiano della Cei: «La tv dei ragazzi? Un tempo era curata da personag[redacted] quali Umberto Eco, Raffaele Crovi, Guglielmo Zucconi. E invece oggi...». Tortorella ricorda [redacted] so Sempione, [redacted] Milano, fucina di idee [redacted] per i bambini [redacted] per [redacted] famiglia. Cita «programmi sulla festa della mamma, sul primo [redacted]orno di scuola, sulla festa dell'[redacted]cizia». E aggiunge: [redacted] genitori potevano stare certi che, dalle 16,30 alle 18,30 sul piccolo schermo non sarebbe passato nulla di negativo, di sconveniente, [redacted] non adatto ai loro figli».

Tv protettiva, dunque. O, almeno, non dispensatrice [redacted] sadismi e lacrime. Qua e [redacted], col telecomando, [redacted] si [redacted]ntra *Lassie*. E, in nuova veste, è tornato - tra i *Puffi*, *Batman* ed eroi made [redacted] Japan - anche *Topo Gigio*. E' un mondo riproponibile davvero? Riproponibile no, ma da considerare [redacted] progetto nuovo sì, dice Guglielmo Zucconi, una delle firme chiamate in [redacted] da Tortorella. Sostiene il giornalista e scrittore: «Non si può prendere il pacchetto di allora e rilanciarlo. Sono stato padre e sono nonno: sono cambiati tempi e bambini. Però è fuori dubbio che tutta la tv che riguardava l'infanzia, allora, era libera da discorsi di audience e pubblicità». Cioè: i bambini prendevano quel che c'era? «Sì, com'è vero però che c'era una programmazione, una discussione, un lavoro che ciascuno può giudicare [redacted] vuole».

Tortorella porta come esempio il suo *Scaramacai*. Vuol restituirlo ai suoi nipoti? «Non [redacted] quello [redacted] discorso. *Scaramacai* l'avevo preso [redacted] un mio personaggio teatrale. Un funzionario, Gianni Boari, volle farne uno sketch nell'ora dei ragazzi. Era il tempo in cui la Perego, all'avanguardia nell'animazione, inventava Topo Gigio». Ma lui rimpiange quella tv dei ragazzi? «Senta, il tempo che è passato la fa sembrare bellissima e bella lo era probabilmente. Ma finisce lì. [redacted] poi dietro le quinte c'era il resto, per esempio la censura cretina. Ricordo che il pagliaccio Scara[redacted] vendeva stringhe e gridava: cordoni... cordoni...! [redacted] fecero cambiare parola perché qualcuno poteva capire: coglioni! Un dotto funzionario, per altro simpatico, che si chiamava Pacillo, mi chiamò per dirmi: leggo che al tale "venne l'estro di..."; [redacted] l'estro viene [redacted] cani quando cercano la femmina..., correggi!».

Zucconi, ricorda con tenerezza quella censura lì? «No. E nemmeno i singoli programmi. Ma faccio un'altra riflessione. La tv ha rapito i ragazzi alla lettura. Il *Corriere dei Piccoli* vendeva [redacted] mila [redacted]pie. Quando andai [redacted] dirigerlo, dopo Mosca, [redacted] fine Anni 60, stava calando a rotta di collo. Cercai i dati storici: nel '53-54 c'era un'improvvisa impennata, durata quattro o [redacted]nque settimane. Nessuno sapeva spiegarmi il motivo. Me lo rivelò un giornalaio che era anche padre: era il periodo dell'asiatica, le mamme [redacted] sempre a comprare giornaletti. Oggi, al posto [redacted]el *Corriere dei piccoli* c'è la tv. E per que[redacted] deve essere consapevole delle [redacted] responsabilità, scegliere i programmi. [redacted] farsi una domanda: perché tanto successo di *Jurassic Park*? C'è voglia di fantastico: indirizziamola in un lavoro parascolastico. Ed evitia[redacted] le porcherie da concorrenza».

Concorrenza, cioè Auditel. «In effetti il monopolio [redacted] dall'Auditel», dice Bruno Gambarotta, che fu programmatore a Roma negli anni della tv dei ragazzi. «Indici d'ascolto, marketing, pubblicità che riscontra subito i risultati: tutto ciò [redacted] nemico di un progetto globale, culturale, quello dei Romanò e Gennarini che si permettevano di alternare il leggero a pizze tremende. Era [redacted] generazione di intellettuali che tentavano di fare [redacted] discorso compiuto». Ma il «progetto» [redacted] Gambarotta per Tortorella [redacted] morto con la divisione politica fra le reti: «Sono arrivati gli uomini "nuovi", i capistruttura lottizzati sì, [redacted] con poca conoscenza dell'argomento». E mago Zurlì spara [redacted]: primo imputato, Luciano Scaffa, «responsabile della programmazione [redacted] ragazzi [redacted] Raiuno»; «Fece tabula rasa - dice -, cancellando tutti i programmi, per ricominciare con i propri uomini». [redacted] lì, secondo il presentatore dello *Zecchino d'oro*, partì la fuga delle «teste pensanti», [redacted] Crovi [redacted] poi. Scaffa non replica: «Per carità, non voglio discutere, per di più attraverso i giornali, con Mago Zurlì». Va bene, ma lei odia *Furia* e *Rin Tin Tin*? «No». E che daremo ai nostri figli? «Se la nuova gestione porta restrizioni, non le porta sui ragazzi. Presto saranno annunciate le iniziative».

«Facciamo le iniziative, [redacted] non prendiamo per fessi i ragazzi: [redacted] gli rifiliamo quel che piaceva a qualcuno di [redacted], ci ridono in faccia», dice Bonvi, il padre [redacted] *Sturmtruppen*. E aggiunge: «Povero Mago Zurlì... pieno di entusiasmo. Ma allora avevano poco da scegliere. Io ho due figli, 9 e [redacted] anni. Hanno i [redacted] gusti, quando arrivano i disegnacci giapponesi cambiano subito». Bella forza, [redacted] padre... «Non nego che abbiano avuto una scuola [redacted] casa. Però dico che sono anche autonomi, che si fanno un loro gusto».

Bonvi, negli Anni 70, curò *Super Gulp* per la Rai. «Sì, ma non era tv dei ragazzi. In effetti [redacted] tv della famiglia. Andavamo [redacted] onda prima del TG2 con Nick Carter e altri personaggi. Ci guardava il padre in attesa delle notizie e il figlio che sperava che il [redacted] arrivasse tardi. Ma se, pensando che funzionava allora, [redacted] rifacessimo uguale oggi, sai gli sberleffi...».

Marco Neirotti

PADRI E FIGLI

Ma la nostra nostalgia non serve ai bambini

TUTTI siamo profondamente convinti, dentro di noi, che la scuola che frequentavamo quando era[redacted] giovani fosse migliore di quella di oggi. Che delle torte che faceva la nonna [redacted] sia persa [redacted] ricetta. Che i pesci che si pescavano a piedi nudi nel torrente, da ragazzi, si lasciassero pescare più volentieri [redacted] quelli di oggi. Anzi, ci saltavano [redacted] da soli. E anche la nostra tv [redacted] quando eravamo giovani [redacted] bambini era ben altra [redacted] da quella [redacted] oggi. Intelligente, spiritosa, educativa, fatta [redacted] nulla eppure piena di idee. Altro che la tv [redacted] oggi, altro che i pesci di oggi!

[redacted] chiama «nostalgia» ed è un sentimento complesso. Si può applicarla alle torte come alla televisione. E' stato Kant (nella *Antropologia pragmatica*) ad ampliare il concetto di dolore nostalgico, dall'*ordine spaziale* (la patria, il paese di nascita, la [redacted] materna) all'*ordine temporale*, vale a dire al tempo dell'infanzia, [redacted] della giovinezza, in cui si [redacted] conosciuti *quella patria, quel paese di nascita, quella casa materna*.

Quando si [redacted] costretti ad esempio ad andare lontano o altrove, [redacted] colti dalla nostalgia che è, diceva Kant, «l'effetto dell'aspirazione, suscitata [redacted] ritorno delle immagini della serenità [redacted] delle compagnie giovanili, verso quei luoghi, dove [redacted] godevano le gioie semplici della vita».

Spesso, dopo aver visitato quei luoghi, le persone si ritrovano deluse nelle loro aspettative. Credono che sia perché tutto è profondamente cambiato, [redacted] in realtà è perché non vi ritrovano più la propria giovinezza.

Non è dunque tanto l'aver perduto un luogo di per sé, che ci fa soffrire di nostalgia, [redacted] piuttosto tutta l'atmosfera del passato che tendiamo ad enfatizzare, e talvolta ad inventare senza volerlo. Persino a credere che siano davvero esistiti, luogo e atmosfera.

Dato che i programmi televisivi di oggi rasentano in effetti livelli culturali bassissimi, non è difficile criticare, anzi è bene che [redacted] dica apertamente che i programmi per i bambini, nonché quelli per gli adulti, dovrebbero [redacted] fatti in ben altro modo. Tuttavia [redacted] dovrebbe andare cauti ad intessere troppi peana per la tv di ieri o dell'altro ieri. Ogni «passato», ambiente o tempo [redacted] sia, ci sembra bello, più bello del presente, proprio perché lo tingiamo di emotività [redacted] rimpianto, [redacted] dimentichiamo le pecche, e ne ricordiamo soltanto i lati positivi. [redacted] soprattutto lo carichiamo di memorie automitologiche, di esaltazione di come eravamo noi, [redacted] come crediamo di es[redacted] stati, che non hanno nulla [redacted] che vedere [redacted] l'argomento di cui parliamo, televisione o pesci che siano.

D'altra parte, anche i bambini di oggi sono cambiati. I programmi che qual[redacted] rimpiange erano i programmi che si offrivano (o si infliggevano) ai loro padri, [redacted] se anche fossero stati perfetti per «quei bambini là» (ma lo erano?) non lo sarebbero più per quelli di [redacted].

Troppe persone tendono a dare giudizi su ciò che è vantaggioso [redacted] svantaggioso per i bambini, basandosi soltanto sui propri ricordi di quando si era piccoli (testimonianze che poco hanno [redacted] vedere con dati davvero attendibili), oppure sulle conoscenze acquisite allevando un proprio bambino. E troppe persone credono che siano davvero esistiti i mulini bianchi. Che naturalmente erano abitati dalle fatine turchine.

[redacted] Gallino

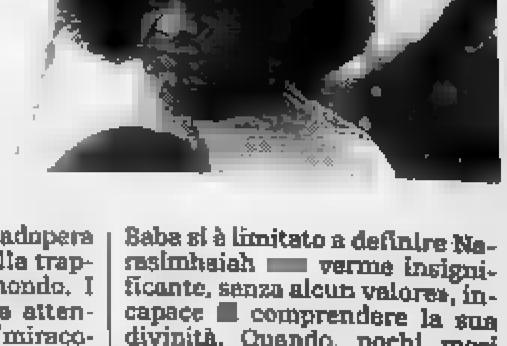
In India, un'associazione si dedica a smascherare i falsi «miracoli»: nel mirino il celebre guru

Arrivano gli acchiappa-santoni, Sai Baba trema

Tra le «vittime» anche un predicatore evangelico americano

L'India dei religiosi, sull'onda di Sai Krishna. A destra: un'immagine [redacted] Sai Baba

Gli scienziati hanno scoperto che vive tra allarmi elettronici: nonostante la sua preveggenza



SAI Krishna a [redacted] anni è già santo. Una [redacted] del genere può succedere soltanto in India, a Pandavpura per l'esattezza, un minuscolo villaggio vicino a Mysore, nel Meridione del subcontinente. Così piccolo ha già [redacted] potere di materializzare una specie di cenere, [redacted] fa il più celebre e anziano Sai Baba, noto anche per [redacted] stato il guru del fratello di Craxi. La distribuisce in segno di benedizione ai fedeli estatici. [redacted] ecco che un bel giorno il cielo smette di essergli propizio: tra la folla si nasconde il perfido adoratore di [redacted] dio straniero che neppure il capiente pantheon hindu conosce.

Costui crede ciecamente nella Ragione e la Ragione non crede a niente, [redacted] meno ai miracoli di Sai Krishna. Inviato dalla [redacted] setta, la Srai (l'Associazione per la scienza e il razionalismo in India), l'uomo [redacted] un cacciatore di santoni: smascherare i miracoli e svelarne i trucchi [redacted] il [redacted] pane.

Il povero Sai Krishna, ignaro di tutto, si appresta per l'ultima volta a tirare senza dar nell'occhio la cordicella che spenzola dalla cintura, per far cadere la santa cenere da un sacchettino nascosto sotto i vestiti nella [redacted] manina benedicente. Ma la Ragione non ha pietà e grida all'inganno: Sai Krishna torna a [redacted]re un bambino normale e i suoi parenti sono [redacted] truffa.

E' questo uno dei casi risolti dalla Science and Rationalist Association of India, l'associazione che si batte per introdurre una mentalità scientifica nel Paese dei santoni. Fondata vent'anni fa da Abraham Kavoor, l'associazione [redacted] diffusa soprattutto negli Stati meridionali, nel West Bengala [redacted] nel Maharashtra, lo Stato di Bombay, [redacted] conta [redacted] migliaio di circoli in tutto il Paese con circa 25 mila iscritti. Gli ultimi punti segnati dalla Srai sono stati [redacted] fallimento di guru Balak Brahmachari di tornare vivo da quella che i suoi seguaci pretendevano essere una trance volontaria (ma per i medici [redacted] semplicemente morto) [redacted] la scoperta che il divi[redacted] e preveggente Sai Baba usa materialissimi allarmi elettronici per difendersi da ladri e aggressori.

Negli ultimi anni il vangelo razionalista, che un tempo faceva proseliti solo nelle grandi città, sta penetrando [redacted]he nei piccoli centri. L'obiettivo ora non [redacted] più soltanto quello di smascherare falsi santi e fachiri ma [redacted] diffondere una mentalità «scientifica» tra la gente. «Una volta [redacted] la scienza avrà preso piede, spazzerà via [redacted] superstizioni», [redacted] Alka Joshi dell'associazione [redacted] Bombay. Sull'onda di questa euforia, i razionalisti sfidano i tabù della società tradizionale.

Uno dei colpi più spettacolari [redacted] cacciatori di santoni ha avuto come vittima il predicatore evangelico Mavious Cellolor. L'agguato è stato teso a Calcutta dove l'americano arrivava [redacted] un acclamato tour che [redacted] Bombay e Madras. Preceduto dai peana dei media che [redacted] esaltavano le doti taumaturgiche, Cellolor si è lasciato sfuggire che avrebbe guarito [redacted]rdi [redacted] muti in un raduno che si sarebbe tenuto nel più grande parco cittadino. Nel corso dell'atteso raduno [redacted] guarigioni, [redacted] promesso, sono fioccate. [redacted] è bastata una breve indagine dei commandos razionalisti per scoprire che le persone guarite non [redacted] state né sorde né mute. Il risultato è che [redacted] truffaldino Cellolor è stato dichiarato «indesiderato» e invitato a lasciare lo Stato. La polizia ha dovuto difenderlo dalle pietre lanciate dalla folla infuriata.

La più nota e controversa campagna contro le superstizioni, condotta dall'associazione nella metà degli Anni 70, fu sponsorizzata dal governo. Ap[redacted] il comitato scientifico, guidato da H. Narasimhaiah, professore dell'università di Bangalore, cominciò le proprie ricerche, numerosi guru invita[redacted] i razionalisti dicendo loro [redacted] non possedere alcun potere magico né di essere [redacted] grado di fare miracoli.

A parte i truffatori che sui falsi miracoli ci campano, i veri maestri spirituali non amano esibire i poteri ottenuti con la disciplina mistica. «Nella tradizione yoga - sostiene l'orientalista Alain Daniélou - i poteri sono in qualche modo l'ultimo ostacolo sulla via della Liberazione: la natura, in un supremo sforzo per trattenere l'adepto [redacted] suoi lacci, gli concede poteri straordinari. Chi li adopera si espone a ricadere nella trappola dei piaceri del mondo. I veri yogin fanno molta attenzione [redacted] compiere "miraco[redacted]" che in circostanze molto particolari».

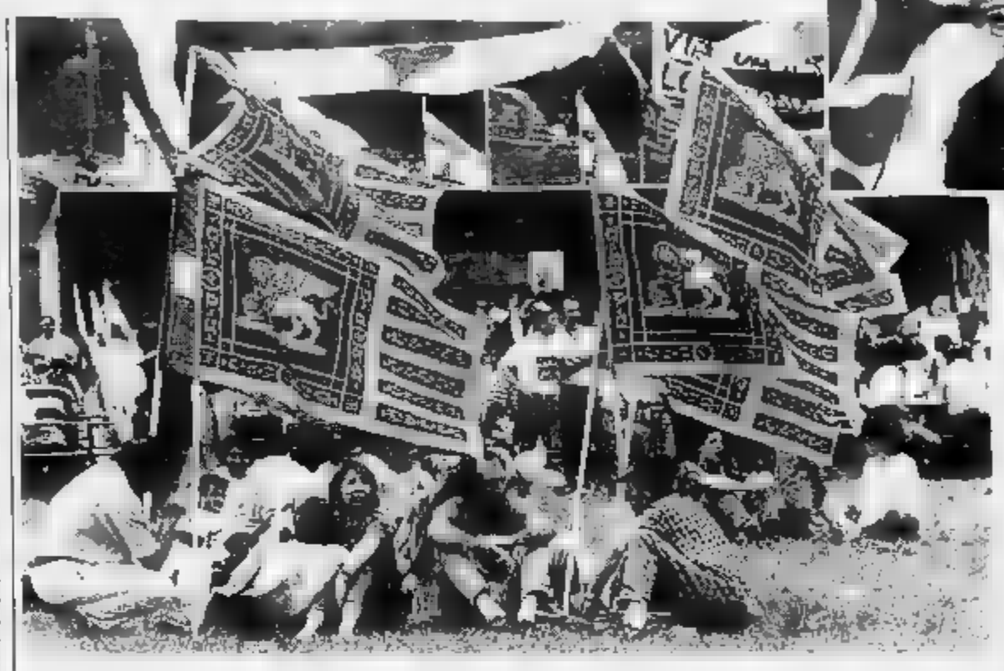
Il comitato di Narasimhaiah aveva anche cercato di indagare su Sai Baba, l'«uomo dei miracoli», [redacted] santoni indiani più celebri nel mondo. Ma alle [redacted] lettere spedite al maestro con la richiesta [redacted] collaborazio[redacted] agli esperimenti scientifici non è [redacted] giunta risposta. Sai Baba si è limitato a definire Narasimhaiah [redacted] verme insignificante, senza alcun valore», incapace [redacted] comprendere la sua divinità. Quando, pochi mesi fa, [redacted] manipolo [redacted] seguaci ha cercato [redacted] assassinare Sai Baba, si è scoperto che il santo[redacted] vive circondato da allarmi elettronici. La notizia ai razionalisti è suonata come una piccola rivincita. Anche Dio per la sua sicurezza [redacted]a bisogno della Scienza.

Claudio Gallo

DISCUSSIONE. Gli interrogativi rimasti aperti dopo un convegno a Trieste

Storici, pensate anche al presente

Molte analisi sul «farsi» e «disfarsi» della nazione italiana
Servono risposte sulle sfide del federalismo e dell'«etnodemocrazia»



Sopra Giovanni Spadolini, a lato Renzo De Felice, intervenuti al convegno di Trieste. Nella foto grande un raduno leghista

Dove porta il «revisionismo» radicale sulla prima Repubblica?

«NAZIONE e nazionalità» è un tema familiare alla [illegible] grafia, anche se da tempo era diventato marginale rispetto ad altri. Davanti all'esplosione di nazionalismi, etnicismi, localismi che ridanno centralità o rimettono in discussione la nazione, ne inventano i surrogati o gli equivalenti, gli storici dovrebbero essere i più attrezzati a fornire strumenti di comprensione e orientamento. Puntuale quindi è stato il convegno conclusosi sabato a Trieste, promosso dalla Giunta centrale degli studi storici, interamente dedicato [illegible] questione della nazione italiana. E' stata una manifestazione di alto contenuto scientifico, che ha ripercorso con grande [illegible]mpetenza tutti i capitoli dei «farsi» e «disfarsi» della nazione italiana.

Eppure, il convegno è rimasto reticente [illegible] punti essenziali della questione nazionale oggi. E' rimasto [illegible] oscuro cioè se l'estinzione del senso di appartenenza nazionale in Italia sia oggi irreversibile; se essa sia responsabile di taluni aspetti specifici della crisi del sistema poli[illegible] se [illegible] ripresa della nostra democrazia debba contare anche su fattori di integrazione solidale, che ricuperi un nuovo [illegible]o civico nazionale; se e come i mutamenti istituzionali in senso federalista-regionalista incidano sul senso di appartenenza nazionale. Sono questioni vaste e complicate che non possono essere risolte in un convegno. [illegible]ranno nell'aria e soltanto nell'ultima seduta sono state messe [illegible] fuoco come punti sui quali occorrerà riflettere sistematicamente.

Una prima risposta molto cauta era venuta subito da De Felice che ha collegato il venir meno del senso dell'appartenenza nazionale alla crisi di funzionamento della democrazia. Ha inquadrato entrambi i fenomeni nel [illegible] della fine di un intero ciclo storico. La sua diagnosi pessimistica [illegible] suonata alle orecchie di qualcuno, erroneamente, addirittura come una giustificazione del ripiegamento etnico e localista di molti italiani. In questo quadro alla domanda se e come si possa ricuperare nuovo senso civico [illegible] solidale ricostruendo criticamente [illegible] la storia nazionale italiana, soprattutto dal '43 a oggi, [illegible] risposta di De Felice è stata netta e amara. No, dice, non ci sono elementi su cui fondare un'operazione [illegible] ricupero storico del senso nazionale.

Di analoga opinione, anche se diversamente argomentata, è Galli della Loggia, il [illegible] intervento ha descritto l'annichilimento dell'idea [illegible] nazione con l'8 settembre 1943 e le sue conseguenze sulle originarie carenze [illegible] legittimazione della Resistenza e quindi della Repubblica. L'analisi [illegible] Galli della Loggia rende [illegible] più acuto e urgente l'interrogativo: se la democrazia italiana è costruita su finzioni e manipolazioni, e che [illegible] lamentarci della sua inconsistenza e inefficienza? Che senso ha preoccuparsi del [illegible] rinnovamento se la critica e la ricostruzione anche più impietosa della storia italiana non offre riferimenti positivi? Dove porta questo «revisionismo» radicale della storia italiana più recente?

Giovanni Spadolini ha reagito vivacemente a questa problematica ribadendo la validità della continuità storica tra Risorgimento e Resistenza, come fondamento della Repubblica. Capisco la prospettiva [illegible] presidente del Senato, ma capisco anche le argomentazioni critiche «revisionistiche» degli storici. In ogni caso non si tratta di rinfrescare o inventare nuovi «miti fondanti» in sostituzione dei vecchi. Occorre invece essere convinti che il nesso tra efficienza istituzionale e senso civico solidale ha bisogno di una storia comune in cui ritrovarci.

Vorrei aggiungere un altro ordine di considerazioni. Nel cuore e nella testa della gente la lealtà politica e il senso della cittadinanza [illegible] discendono da astratti principi universali ma coesistono con l'identificazione con una [illegible] comunità [illegible] territorio. Questa verità [illegible] stata ignorata dagli studiosi convinti che [illegible] perdita di rilevanza delle identità nazionale, assorbita e sostituita dalle molte identità particolari, rafforzasse comunque un universalismo democratico contro il particolarismo della nazione. Non [illegible] stato così. E ora questi studiosi si trovano disarmati di fronte [illegible] leghismo che ripropone la centralità della comunità territoriale regiona[illegible] ancorando in [illegible] ogni criterio democratico. Siamo davanti a una variante della «etnodemocrazia»: cioè la pratica dei propri diritti civili e politici entro confini autodefiniti e autodefinibili, ritagliati in polemica con quelli nazionali tradizionali. [illegible] sente cioè cittadini davvero soltanto su un territorio «riappropriato», con una sostanziale indifferenza per chi ne rimane fuori. Dobbiamo chiederci [illegible] questo potenziale etnocentrico, implicito nel leghismo, non entri in collisione con la concezione universale della cittadinanza che, bene o male, ha trovato punti di sicurezza nello Stato-nazione tradizionale.

Se oggi ci domandiamo se siamo davvero una nazione e se dobbiamo [illegible] [illegible] essercilo, la ragione va cercata in quarant'anni di vita [illegible] una «Repubblica dei partiti», che non ha saputo creare nel contempo [illegible] [illegible] nazione di cittadini». Una nazione dove la cittadinanza [illegible] è un semplice catalogo di diritti legittimi, [illegible] un vincolo reciproco, motivato da una comune appartenenza storica diventata fonte [illegible] [illegible] e di solidarismo civico. Così intesa, la nazione non dipende da una particolare [illegible] della forma-Stato, tantomeno da quella centralistica. Essendo [illegible] costruzione storica, la sua forma politico-organizzativa [illegible] [illegible] tempo. Un conto è la forma-Stato, un altro [illegible] l'identità nazionale.

La questione del federalismo diventerà centrale [illegible] dibattito poli[illegible] italiano. Ma viene caricata da troppe aspettative, soprattutto da chi brandisce l'idea di uno Stato regionale-federale come un'arma punitiva della nazione storica. Da chi considera il federalismo non [illegible] una possibile, augurabile o necessaria trasformazione istituzionale dell'attuale struttura statale, ma [illegible]e lo smascheramento della natura di mera «espressione geografi[illegible] dell'entità storica chiamata Italia. Per reazione altri, in [illegible] dell'integrità dell'unità nazionale, rischiano di difendere strutture amministrative e politiche spesso corresponsabili dei fenomeni degenerativi che sono all'origine dei processi di disaffezione nazionale. Questo è il nodo cruciale: quando per troppo tempo e impunemente la politica nazionale produce inefficienza e corruzione, allora vengono intaccati i vincoli che tengono insieme [illegible] nazione.

Non so se è troppo tardi per ricordare a noi stessi che una nazione di cittadini non cancella affatto la pluralità delle culture (o delle etnie come si dice oggi), incarnate da gruppi sociali particolari o insediate in aree geografiche particolari. Non è neppure un colpo di spugna [illegible] ricordi [illegible] profondi contrasti e di sofferenze unilateralmente imposte. Anzi, il riconoscere questo intreccio di culture e di memorie diverse, di contrasti storici vissuti insieme, dovrebbe essere un fattore di formazione di quella identità nazionale che diventa motivo di lealtà o di solidarismo civico.

Gian Enrico Rusconi

Uno studioso riscrive la vita del grande statista inglese: con scandalo

Disraeli, il ministro playboy

Due figli illegittimi in barba alla regina Vittoria

LONDRA

SE non proprio un maniaco sessuale, Benjamin Disraeli, primo ministro pupillo dell'iper-puritana e ultra-conservatrice regina Vittoria, era un uomo che di sesso non era mai [illegible]. Ebbe due figli illegittimi, anche se la sovrana che segnò indelebilmente i costumi britannici non lo seppe mai. In caso contrario, la storia avrebbe potuto prendere un corso diverso.

Il primo ministro modello della regina più bacchettona che il Regno Unito abbia mia avuto, e fondatore del moderno partito [illegible] servatore, conduceva in segreto una vita per quei [illegible]mpi assolutamente scandalosa. Lo ha scoperto lo storico Stanley Weintraub, della Pennsylvania University, che sta per pubblicare [illegible] libro sull'argomento.

Disraeli, primo ministro della regina Vittoria, ebbe una vita privata [illegible] affatto «puritana» come imponeva la sovrana

In superficie, Disraeli era il [illegible]rito vittoriano modello - sposato con [illegible]a virtuosissima e scialba signora di dodici anni più anziana di lui, che [illegible] gli diede figli - ma il rigore morale estremo imposto dalla severissima regina non faceva evidentemente per lui. Dietro le quinte riusciva a concedersi scappatelle finora rimaste segrete.

Da una certa lady Dolly Walpole Nevill, sostiene lo storico, e [illegible] una signora francese di cui non si fa il nome ebbe due figli, fatti accuratamente sparire da[illegible] circolazione subito dopo la nascita. In [illegible] contrario, «la vita politica del primo ministro ne sarebbe rimasta distrutta».

A quei tempi - [illegible] gli ultimi decenni del secolo scorso - le regine [illegible] imposto ferree regole [illegible] Il [illegible] era un argomento del quale non si parlava; meglio sarebbe stato addirittura non praticarlo o, [illegible] proprio necessario, rigorosamente entro le mura domestiche e senza che lo si sapesse in giro.

«Disraeli, per di più, era di origini ebraiche anche se battezzato nella fede anglicana. Se si fosse saputo delle sue avventure lo scandalo sarebbe stato immen[illegible], scrive il *Sunday Times*. [r. c.]

PAROLAIO

L'ETA' DELL'INNOCENZA. Una mandria di «pecore nere». Ogni volta che [illegible] categoria finisce nel mirino di Tangentopoli, trionfa lo spirito di corpo: tutto [illegible] fremito di indignazione contro il singolo [illegible] condito dall'immancabile autoassoluzione collettiva. Abitudine contagiosa, che impone di prepotenza alcune formule-chiave del lessico corporativo. Giornalisti Rai vengono pizzicati sulle note spese? «Non dimentichiamo quanti hanno rischiato la pelle», commenta con enfasi Giuseppe Giulietti a difesa del buon [illegible] del giornalismo. Qualche magistrato ha macchiato la toga? Francesco [illegible] Borrelli invita a considerare che «i devianti ci sono [illegible] qualsiasi famiglia». Qualcuno osa criticare i pubblicitari? Risponde del direttore creativo della Publica Fcb: «Fra noi ci [illegible] persone garbate [illegible] altre becere, gli intelligenti [illegible] gli imbecilli, come in qualsiasi categoria».

ORIZZONTI DI GLORIA. Durante la «Festa dell'Unità» il sindaco di Bologna Renzo Imbeni ringrazia pubblicamente la scrittrice femminista Luce Irigaray che gli aveva dedicato il libro *Io amo a te*: «Non c'è bisogno [illegible] [illegible] edotti sull'intera produzione culturale della differenza sessuale per capire l'importanza degli orizzonti che ha aperto Irigaray».

Lina Wertmüller

UN UOMO NUDO AL COMANDO. Affiora dagli archivi della Mondadori un Fausto Coppi desnudo. «Difficile dimenticarla, una foto così», commenta *Epoca* che la divulga mostrando il grande campione quasi fosse un precursore di Sgarbi e Benetton. «Difficile dimenticarla». [illegible] mica «per via del sesso», Dio ce ne scampi. Anzi, precisa virtuosamente il settimanale, «il sesso [illegible] l'ultima cosa che salta agli occhi». Per carità, «colpiscono assai di più altri particolari: per esempio «il sorriso indecifrabile», «la posizione delle mani», «il bianco e nero dell'abbronzatura». Sta [illegible] vedere che è proprio l'«abbronzatura» la ragione che ha indotto *Epoca* a riesumare l'indimenticabile foto.

Fausto Coppi

LEI SPERIAMO [illegible] SE LA CAVA. «Una di quelle vicende assurde e incredibili»: ecco [illegible] Lina Wertmüller ha definito sul *Mattino* la storiaccia di ingiurie e presunti maltrattamenti denunciata dai genitori di un bambino impegnato nel set del film *Io speriamo che me la cavo* e che ha avuto come esito il rinvio a giudizio della sbalordita regista. Nel capo di imputazione firmato dal pm si legge che durante le riprese del film Lina Wertmüller «offendeva l'onore e il decoro di D. R., proferendo nei [illegible] confronti le parole "stronzo", "mi avete fatto scendere le palle", "chi è quello [illegible] che non attacca"». Secondo la regista invece [illegible] si [illegible] talvolta un'atmosfera estremamente [illegible] nella quale può anche darsi che lo abbia pure utilizzato qualche espressione forte».

LA FORZA DEL DESTINO. Giordano Bruno Guerri compone con [illegible] il [illegible] autoritratto su *Prima comunicazione*: «Non mi piace il caviale, non mi piacciono le automobili e le seconde o le terze [illegible] non mi piacciono i bei vestiti, e le ragazze mi trovano bello lo [illegible]

TELEPIU'. «Quante chiacchiere sulla tv. Troppe». Sacrosanta esasperazione, quella che ispira l'attacco di un articolo di Enrico Vaime sull'*Unità*, pagina due, taglio basso. Peccato che per intrattenerci con un po' [illegible] «chiacchiere sulla tv» (stroppe?!), sull'*Unità*, pagina due, taglio basso, Vaime impieghi ogni giorno 134 righe tipografiche, 650 parole circa.

TOUR DE FRANCE. Mentre [illegible] preparando «per Antenna [illegible] il mio contributo alle trasmissioni sul centenario dalla nascita di Mao», Maria Antonietta Macciocchi rompe «un silenzio che dura da tre anni». Auspica sull'*Europeo* una «rivolta degli intellettuali». Rivela che attorno al suo ultimo libro, uscito nell'anno in cui l'autrice si era presentata alle elezioni europee nelle liste del pci, si creò un clima tremendo che «isolò il mio po[illegible] volume [illegible] lo immerse in un vuoto pneumatico». [illegible] ci informa che adesso la Parigi intellettuale g[illegible] sotto il tallone di una «colonia di bolognesi su cui si allunga l'ombra di Umberto Eco»: «Quando ho ricevuto la Legion d'Onore da Mitterrand, nessuno di loro [illegible] presente».

[illegible] [illegible] MI. Angelo Guglielmi intervistato dal *Corriere della Sera*: «Inconsapevolmente, ma forse nemmeno tanto, io credo che non si possa [illegible]re a meno di me».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Nella corruzione molti padri hanno preceduto i figli

Leva 1922

Gentile signor [illegible] Buono, appartengo alla leva del 1922, l'anno da cui si cominciò a datare l'era fascista. Ho iniziato a indossare divise dall'età di sei anni - balilla - e ho smesso con quella di soldato dopo l'8 settembre 1943, [illegible] ormai cinquant'anni.

Ho avuto la fortuna di evitare la cattura da parte dei tedeschi. Sono poi entrato a far parte di una formazione di partigiani autonomi. Il 25 luglio 1943, il mio battaglione di allievi comandato di squadra di fanteria era, con altri analoghi, a Roma, a presidio dei campi di aviazione contro il lancio di paracadutisti alleati. Assistetti al tripudio generale per la caduta del fascismo, nelle cui idee ero stato cresciuto, almeno a scuola, [illegible] certo in casa.

Mio padre - per quanto decorato con medaglia al valor militare già dal luglio 1915, e rimasto con un solo occhio, il sinistro, avendo perso l'altro per conseguenze della guerra - [illegible] tuttavia per me un traditore, in quanto dichiarava di essere socialista. Il glielo dicevo, abusando della sua pazienza. Così erano socialisti mia madre [illegible] miei nonni e nonne [illegible] fittavoli contadini del Monferrato. Ero un tipico prodotto dell'atmosfera fascista, quale si respirava [illegible] ogni aspetto della società. Mio padre, a cui, poi, non avrei [illegible] smesso di chiedere scusa, mi diceva [illegible] buon piemontese: «La ragione sempre [illegible] da solo ai matti», commentando così la scritta sui muri: «Il Duce ha sempre ragione».

Io lo detestavo. Mi aveva anche negato l'autorizzazione a partecipare [illegible] Marcia della gioventù, organizzata dal fascismo proprio per noi del 1922, l'anno della rivoluzione. Tale marcia si concluse in Libia, di fronte alle truppe inglesi. Il 25 luglio 1943 il Duce finì nel modo ben noto. Tra le immediate conseguenze della caduta del regime, la novità più clamorosa, per me e i miei commilitoni, furono i giornali. Uscivano con parte delle colonne in bianco a causa della censura, [illegible] testimoniavano posizioni politiche diverse e anche contrastanti. Al battaglione eravamo tutti studenti universitari - ce li scambiavamo, ingordi, profondendo nell'acquisto [illegible] povera quindicina.

Scoprivamo, con [illegible] meraviglia, la discussione, il dissenso, il contributo e il confronto delle idee per l'esigenza [illegible] chiarire, di trovare il modo di orientarci. Era la democrazia che si spalancava sotto i [illegible] occhi, che entrava [illegible] [illegible] teste e [illegible] [illegible] Poi venne l'8 settembre, momento cruciale per la scelta di campo. Non avevamo molti parametri per decidere: contro tedeschi e fascisti oppure con loro. Cominciarono a scadere via via le ingiunzioni per la presentazione nei distretti, e ciascuna era accompagnata con la condanna a morte per i renitenti.

Vennero, di conseguenza, i rastrellamenti dei tedeschi e delle brigate nere, che ci [illegible]vano anche servendosi dei cani. Era vita dura e noi, giovani, avevamo [illegible] una gran voglia [illegible] vivere; ma [illegible] a tutti [illegible] Via via che il tempo passava la persuasione della scelta giusta si faceva più radicata e sicura. Anche le discussioni nella formazione partigiana ci con[illegible] a rimanere fermi nella determinazione assunta. Ci dissero «ribelli», «banditi», quando, [illegible] i ribelli erano loro, i fascisti: lo Stato eravamo noi.

Abbiamo cominciato a capire, e per sempre, che il partito unico, coincidente [illegible] lo Stato, [illegible] [illegible] sventura più tragica che possa capitare alla società, qualsiasi scelta essa comporti, a destra [illegible] a sinistra. L'uomo che ti parla dal balcone, [illegible] riduce all'anonimato, all'irresponsabilità, ti infiamma [illegible] tracotante intolleranza. Certo, non potevamo prevedere che i futuri [illegible] [illegible] partito - per così, i nostri [illegible] - sarebbero scaduti nella corruzione, nella partitocrazia, che il ruolo [illegible] servire, informare, aiutare degli esponenti della Resistenza sarebbe diventato, negli indegni eredi, volontà cieca di potere. [illegible] un conto, [illegible] credo, ricordando i giornali del luglio 1943, è il pluralismo [illegible] della democrazia e [illegible] altro è la vergogna attuale, la caricatura indecorosa e tragica che ne è stata fatta.

Non esiste democrazia [illegible] pluralismo. Essa ci chiede [illegible] partecipare, di assumere con intelligente consapevolezza le tue responsabilità, di confrontare le tue idee con le idee altrui, ringraziandone la diversità dalle tue. Essa fa [illegible] che [illegible] tua vita [illegible] appartenga [illegible] anonimamente come animali [illegible] gregge, ma [illegible] uomo libero, pensante. E' la dignità dell'uomo. Si può certo morire per la causa opposta alla democrazia; ma, con tutto il dovuto rispetto per chi ha pagato con la vita il tributo alle proprie convinzioni, non credo che i morti, per sé, giustifichino e tanto meno santifichino una causa. Così penso che il proposito di un incontro pacificatore tra il capo partigiano e il capo repubblichino, [illegible] cui si è parlato in [illegible] giorni, sia stato, al massimo, una faccenda personale.

Voltaire [illegible] «Io detesto ciò che tu pensi, ma sono disposto [illegible] morire perché [illegible] possa pensarlo e dirlo». Un partigiano, è noto, ebbe a dire al fascista che [illegible] accompagnava alla fucilazione: «Io muoio anche per te, [illegible] questo non lo puoi dire». Avrà conosciuto Voltaire? La democrazia è un [illegible] valore [illegible] [illegible] sce a vincere anche i suoi avversari co[illegible] la luce prevale [illegible] tenebre, ogni mattina. Per questo [illegible] detto, e si deve dire, che la nostra Repubblica è nata dalla Resistenza.

Forse potrei anche rinunciare a inviare questa lettera e tenere per me le mie persuasioni. Quando è arrivato il tempo di calare le vele viene la tentazione di uscire dalla scena. Ma a me pare che [illegible] noi vecchi si chieda di testimoniare ancora una volta [illegible] nostra fede e io lo voglio fare, se non è possibile una pubbli[illegible] almeno di fronte a un solo lettore, a lei, signor del Buono.

Giovanni Guastavigna, Torino

Gentile signor Guastavigna, mi pare che la sua lettera meriti di più [illegible] solo lettore. Mi scuso per aver dovuto effettuare qualche taglio causa spazio. La ringrazio molto, concordo con le [illegible] idee, anche [illegible] debbo ricordare che, purtroppo, nello scadere nella corruzione, molti padri hanno preceduto i figli. [o.d.b.]

Massimo rispetto

Signor del Buono, lei non ha alcun diritto - anche se lei è stato partigiano - di chiamare la Repubblica sociale italiana «stato-nello da operetta». Migliaia di uomini hanno offerto la vita a quello staterello da operetta. Un partigiano, decorato [illegible] [illegible] loro, giornalista e scrittore di fama, Giorgio Bocca ha scritto recentemente (*Repubblica*, 18 agosto): «Decine di migliaia di giovani erano andati con Mussolini pur sapendo che [illegible] definitivamente vinto. Noi a quella resa [illegible] [illegible] guardiamo con rispetto». Esattamente con il rispetto che noi abbiamo di chi, nella Resistenza, ha militato in buona fede, disposto a sacrificare la propria vita per un ideale...

Ugo Franzolin, Roma

Gentile signor Franzolin, [illegible] non sono [illegible] partigiano, sono [illegible] [illegible]mi nei Lager tedeschi dopo l'8 settembre, con seicentomila altri, in onore di un giuramento. [illegible] mi sognerei mai di disprezzare i morti in guerra per qualsiasi causa. Nutro per loro il massimo rispetto. Ma, essendo stato obbligatoriamente assente dall'Italia [illegible] mesi, al mio ritorno ho letto e studiato atti e giornali di Salò ed è da quelle fonti che ho tratto il mio giudizio. I combattenti stessi ne sono stati vittime. [o.d.b.]

Da Ghirri ai pionieri dell'orientalistica, le sorprese di «Torino fotografia»

Le meraviglie dell'esotismo fra incanti e distruzione

Fra le immagini del Mediterraneo la sezione-choc dello spazio-Rivetti

Piramidi nel mare di sabbia, l'Acropoli ateniese semideserta come in veduta di Friedrich: e Garibaldi col ciuffo malandrino

Dominique Cros, «Crète», 1993. In alto foto di Philippe Lafond, «Fête tassaout», Alto Atlante, Marocco, 1992

TORINO

SE lo merita, questa volta, un debito inchino l'apparentemente sonnacchiosa Torino, che questa davvero ben congegV Biennale Internazionale di Fotografia raggiunge un risultato di tutto rispetto: mostra che giustificherebbe finalmente d'essere inserita nelle doverose tappe del turismo culturale. Del resto, e non lo si dice certo con perfida soddisfazione, la melanconica conclusione che traeva quest'anno alla Biennale di Venezia era che in fondo soltanto la fotografia (ben scelta da Arturo Quintavalle) si salvasse in quel macello frattaglie stanche velleità: quasi rovesciare (o ad inverare) discorso tradizionale, della fotografia che giunse a mi il primato dell'arte.

Prendiamo per esempio una delle brevi monografie esposte qui al Salone dell'Automobile, che è una delle principali sedi espositive della Biennale Fotografia, disseminata per la città sino al 17 ottobre. E' ciclo di *Atlante*, del prematuramente scomparso Luigi Ghirri: un'idea da artista concettuale, ma risolta con un'eleganza grafica ed un'intelligenza visionaria, che sarebbe ricercare oggi in qualche epigono miserabile dell'arte povera. Alla ricerca di un esotismo mentale, Ghirri fotografa la realtà, dettagli dilatati delle cartine d'atlante, dove la grana espansa del retino tipografico simula la porosità della sabbia desertica, dove i frammenti di leggenda-didascalica alla Raymond Roussel inventano paesaggi immaginari.

E' la migliore *ouverture* per di quest'anno, *Mediterranei*, come rivela subito il logo di Cocteau, per il catalogo Marsilio Edizioni (testi dei diversi curatori, dei fotografi stessi e di Predrag Matvejevic, lo studioso bosniaco autore *Mediterraneo*. Un breviario, recentemente tradotto da Garzanti. Per fortuna un'etichetta non troppo soffocante: anche basta, atmosfericamente, per collegare loro queste intense *performances* monografiche. Ed anche qualche forzatura: c'entrano davvero col Mediterraneo quelle baite contadine jugoslave, o i Sacri Monti della devozione varesotta, o la bellezza piuttosto nordi di Brigitte Bardot, afflitta e quasi punita dagli obblighi della moda in *progress*, scelta qui come un omaggio emblematico paparazzismo? sarà nemmeno una vera scoperta Hornert List, l'amico di Braque Cocteau e perfino Morandi, l'allievo Raheus del figlio di Lyonell Foininger e cantore degli efebi di pietra di un'Ellade tutta apollinea: ma davvero ben scelti questi trionfali scatti da poema sinfonico. Co quel simbolico polipo ralmente esposto al sole ancora di Ulisse, sul palcoscenico naturale di due soggiole di paglia.

Solo guardare i pionieri della fotografia orientalistica (un po' prima dei di Flaubert, Delacroix e Maxime du Camp) si capisce che dovevano essere l'autentico esotismo e il mal d'Africa. Le piramidi che stanno ancora per emergere dal mare di sabbia, fastidio umano intorno all'Acropoli, soltanto ombreggiato qui e lì da qualche rado, indistinguibile indigeno-lillipuziano, quasi a misura delle dimensioni umane, come faceva Friedrich. E poi quest'aria minerale, inesorabile della carta salata, del cloruro d'oro sperimentato dal pioniere esploratore Frith, quella luce meticolosa che sembra ustionare dall'interno i sassi le sabbie, che poi sarebbero divenuti i protagonisti dei «romanzi» di Ansel Adams e di Weston.

Uno «sguardo» che sembra definitivamente perduto, azzittito dal colore, dalla modernità ecumenica e distratta grigio televisivo. Uno sguardo antropologicamente finito, che rende grandi, per esempio, gli esperimenti ottocenteschi del nizzardo Charles Nègre: non soltanto le gentili vedute della così «torinese» Nizza romantica, o gli scorci di Cimiez non ancora deformate la Matisse, ma anche i ritratti di gusto Napoleone III, che avrebbero fatto la delizia di un Praz. gottoso Lord Broughad marinato nella sua misantropia, un insolitamente affabile e poco ufficiale Garibaldi col ciuffo malandrino e la coppia aristocratica agghindata come per una seduta da Ingres, di cui peraltro Nègre fu allievo. che straordinario novelliere fu futuro armatore Giacomo Costa, il quale grazie *Taxiphote* d'epoca ci permette di rivivere le magiche stroboscopiche dei suoi emigranti proiettati sullo sgomento del ponte di Brooklyn, o le cechoviane amache di casa e l'odore di colonia di certi pranzi sociali, dove registri perfino il ghiacche imperla le caraffe.

Se a pascolare sotto il cielo mediterraneo c'è sempre rischio d'inciampare negli stereotipi Wertmüller, la processions, la monaca in posa, Carmen e il torero, le reti cartolinescamente stese al sole (ed un poco ci anche il grande Dieuzaide), Mimmo Jodice, un sorprendente lavoro recente, brucia ferocemente tutti quei rischi. Una luce inquietante, dionisiaca, quasi medianica, vento interiore che proviene profondità telluriche, macera la classicità più prevedibile entro una di nero solleone notturno, quasi di *pulsar* archeologics.

E «archeologici», ancora, sono i bellissimi, ritrovati volti siculi di Fosco Maraini, dalle poetiche didascalie verghiane: rabdomantico poema di un'Enivernale, il marmo barocco disfatto dalla nebbia. me immaginifiche, astratte, mosse le immagini maghrebine proposte da Tahar Ben Jelloun: gli ectoplasmi bianco bianco di Gastoli e le sue labirintiche mille e notte architettoniche, o le anatomie grinzose di Ennedre, le mani callose del mondo od il mostro tascabile della seppia scoppiata d'inchiostro.

Ma forse la vera e-choc è quella allo spazio Rivetti che, intelligentemente, prima dell'inevitabile ricostruzione, testimoniano lo sfacelo urbanistico della città di Beirut. Grandi fotografi come René Burri, Robert Frank, Gabriele Basilico documentano questo dilaniato inferno di cemento e follia, vere slabbrate spelonche del Moder. Il regista-fotografo Dépardon racconta i distrutti cinematografi crivellati come bocche cariate, la città ridotta ad una parodica trina «veneziana» di edifici sfibrati dai proiettili. Il vecchio Koudelka sceglie formati inconsueti, longitudinali, per meglio comprimere lo sconcerto questa città privata di umanità: grigi ammassi moschee crollate, sbrecciate transenne che sbarrano più nulla, la natura che ha ripreso barbaramente sopravvento.

Dal '37 a oggi, retrospettiva a Lugano

La crisi del '900 negli urli di Vedova

LUGANO

ED è proprio questa straordinaria capacità di captare i reconditi sussulti della nostra epoca, di percepire il sopraggiungere di nuovi eventi, l'evolversi inat e progressivo di situazioni e farsene per primo interprete ad aver consentito a Vedova, dal dopoguerra, la conquista alla pittura di i territori...».

Così Rudy Chiappini introduce in catalogo (Electa) la grande retrospettiva di Emilio Vedova organizzata Museo d'Arte Moderna Lugano (Villa Malpensata, sino 7 novembre). Settanta opere (pitture, pitture-sculture, rilievi) coi loro segni graffiati tele o cartoni urlano gran voce la crisi del secolo.

Profeta di giorni bui

Un percorso di oltre cinquant'anni, dal 1937 a oggi, che coglie con sottigliezza i momenti un '900 tormentato, sanguinante di guerra, ricostruito a fatica e poi di nuovo giù, nel bi della corruzione, dove nessuno più sembra salvarsi. Stranamente profeta di questi giorni bui, tangenti.

All'inizio, un paio di *Autoritratti sullo specchio* e *terra* e una *Crocefissione da dietro*, del 1937, appartengono a mondo relativamente fiducioso. Tagliati in prospettive audaci, spregiudicati, sono di un giovane Vedova (nato Venezia nel 1919), che, tradizione veneta di Tiziano Tintoretto, affascinato dal Barocco, si prova in figure, «grovigli di figure», scorci anomali. I suoi modelli: architetture, atmosfere, visioni di Venezia, Roma, Firenze dice quella facciata di *San Moisé* (1937-1938), una griglia quasi astratta di luce ombra.

Ma ecco, nel 1939-'40 qualche cosa si spezza: quella piccola *Figura* sfasciata, senza contorni, dà l'allarme: è la guerra, la rottura d'un equilibrio. Nascono dipinti tragici come l'*Incendio del villaggio* (1945), dove linee, lame, coltelli si aggrovigliano in una lotta furiosa: viene in mente l'iter, in scultu di Umberto Mastroianni.

dopoguerra, le «geometrie (1946-'50), «reticolati», «gabbie», «prigioni», come le chiama l'artista, ricordano i condizionamenti passati, ma, con le loro punte nette e incastri solidi, alludono a un desiderio o necessità di ricostruzione (*Europa 1949-50*, *La lotta 2*).

Poi, gli Anni 50-60, la ripresa di vita segnata da esplosioni di luce e colore, forme libere, non più ristrette dalla geometria: tele, disegni, collage come *Scontro di situazioni '51*, i cieli «della protesta», «della natura». E intanto le esperienze di lavoro: dalla Val Gardena al Brasile, alla Germania, delle grandi mostre di riconoscimenti internazionali, alle Biennali di Venezia. I segni, la materia, i neri, i colori luminosi respirano nei grandi teleri e *Cicli* degli Anni 60 realizzati nell'atelier veneziano. Ma la pittura non basta più, si articola in rilievi, cerca pareti, corpi, forme reali nello spazio.

Sfere magiche stelle, pianeti

Pittura e scultura si intrecciano in curiosi protagonisti, i *Plurimi*, una sorta di «pittura su molti piani» definì Argan. Quel *Berlin '33-'63*, ad esempio, un «rilievo», come lo chiama Vedova, legno, ferro, corde, collage, pittura e graffiti, una specie di marsiano, esposto allora con successo nelle capitali dell'Est. Strani personaggi, che Vedova realizza tra '60 e '70 Berlino dove, dice, «sono venuto per poter rintracciare, dopo le mostruose incrostazioni naziste, lo spirito democratico dei Grosz, dei Dix, dei Beckmann, Dada Berlinli».

Fantasia creatività non hanno più limiti: dai *Plurimi* ai *Plurimi binari* degli Anni 70, dai *Frammenti* alle *Lacerazioni* *Tondi* dell'80, agli *Oltre*, sino ai *Dischi*, che unici si salvano dalla distruzione: sfere magiche, stelle, pianeti, che ruotano con la loro materia in un mondo privo di umanità.

Maurizia Tazartes

«Autoritratto sullo specchio e terra» (1937), opera giovanile di Emilio Vedova esposta nella retrospettiva allestita al Museo d'Arte Moderna di Lugano

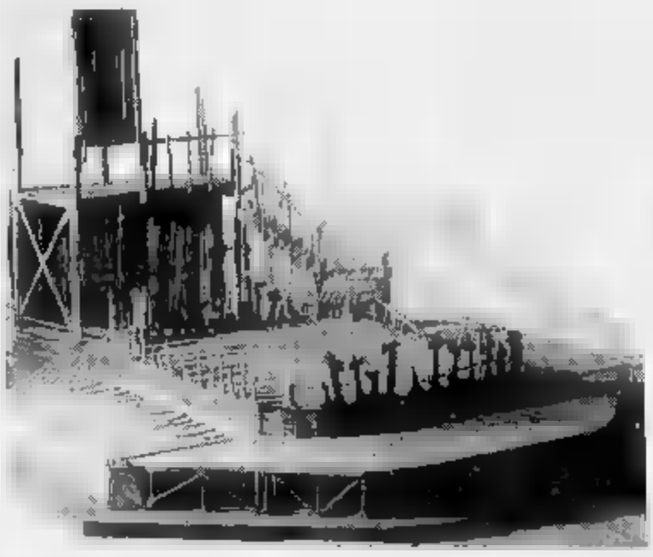
Omaggio all'artista, grande inventore per il teatro, nella retrospettiva curata da Rosci

Guglielminetti, fantasmi nomadi nel vuoto

L'avventura di un pittore-scultore a caccia di oggetti scenici

Così violava il «principio di proprietà»

Allievo di Casorati fra Duchamp e Burri, virtuoso del bricolage



Eugenio Guglielminetti, «Modellino per la "Colonna infame"» (1962)

TORINO

DOVEROSO omaggio un maestro della scenografia, e non soltanto, l'astigiano Eugenio Guglielminetti, retrospettiva curata con complice affetto da Marco Rosci sontuoso *décor* (si avverte il contributo dello dalle scene) nella Promotrice delle Belle Arti, al lentino, dove mostra protrarrà fino al 14 novembre (esauriente il catalogo Lindau, testi Rosci, schede Marida Fausson, testimonianze di amici e registi, praticamente il gotha del teatro italiano). Perché Guglielminetti è stato attivissimo e inesauribile inventore di scatole sceniche (qualcosa di più di un semplice scenografo, al punto di aver inevitabilmente condizionato anche certe esperienze, o meglio, stagioni regia, soprattutto torinesi ma ha mai smesso, più o meno segretamente, di assecondare la propria passione di scultore e pit in sintonia l'evoluzione internazionale.

Allievo di Casorati, che poco mantiene la fedeltà a certi stilemi algidi e contrappuntistici del mee (salvo forse certa dedizione all'impianto solidamente geometrico, che ritroveremo in tutte le sue scenografie di taglio «strutturalista astratto», per rubare una convincente definizione Rosci), Guglielminetti sembra semmai flirtare meglio con geometrismo esploso del «nemico» Spazzapan, primo di risentire le influenze degli amici Cagli, Poreni, Afro, Mirko e soprattutto di Atanasio Soldati, cui dedicherà anche un personalissimo *Omaggio* di ripensamento nel 1979. Ma è soprattutto l'aria internazionale che sembra circolare nel sangue delle sue prime opere: atmosfere da Scuola di Parigi, Manessier Bissière Estève, persino di Viera da Silva, Pevsner soprattutto, per le sue pneumatiche gabbie di tondino di ferro, e poi risalendo ancora al Duchamp «retinico» dei nudi che scendono le scale (vedi *Composizione* del '62), al fratello Villon, a Delaunay, per certa frammentazione sentimental-cubista del mondo, al Burri combusto di carte *Ombre* *Distruzioni* degli Anni 70.

E' questo punto che bisogna capire come funziona quella impellenza mimetica, camaleontica, assorbente, quella bulimica golosità, che lo mostra benissimo regalmente, a inscenare. Che importa se quel *Pensiero Metafisico* 1971 potrebbe essere proprio della Nevelson, o certi scatolini lignei, «imprigionati» alle Cor (passati per di più attraverso il fiato antropologico-contadino delle stalle astigiane) fanno pensare subito a un Rauschenberg? Allegro e generoso demiurgo di un inarrestabile *bricolage* alla Lévi-Strauss, Guglielminetti non bada al principio di proprietà dell'arte: si diverte, si con i suoi materiali *trouvés* riassemblati, che cambia se si tratta di suggerimento fantasio so, invece che di un raso del mare? E per questo, forse, diventa «soprattutto» scenografo: per fare, per solidificare, per mettere costruzione tenuto conto di questa ineludibile anima strutturale, neoplastica, olandese, secondo anche le sue origini familiari) tale smania «provare» gli stili, bruciare

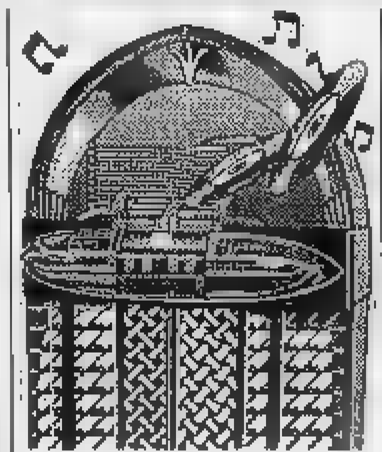
Una permeabilità alle al mondo, al gusto, che in particolare quelle sue ferrose macchine sceniche, apparentemente inespugnabili, gli permettono invece di far brillare davanti all'emozione degli spettatori un'esplosione quasi pop di materiali e entusiasmo, spesso affrontando il *collage* di opere precedenti. Memling *Guernica*, che gli concedono disinvoltamente di passare dall'austerità alfieriana dal Beckett soffocato di tulli metallici di lugubri specchi agli effetti fosforescenti e caleidoscopici del *chromakey* televisivo, tra le invenzioni bulgakoviane di Gregoretti e il respiro marino *Moby Dick* di Quartucci.

Un'enciclopedia che si fa spettacolo. Prelievi che «rimuovono le mie preferenze culturali» ammette l'artista: quasi a dissodare un terreno troppo gonfio di reminiscenze visive, Klimt Crippa, Fortuny con Theo Van Doesburg, Birolli con Tinguely, là dove all'essenzialità d'impianto cubo-futurista si contrappone la lanterna magica dell'immaginario pittorico. «La mia natura calvinista - ha detto di sé -, visionariamente geometrica, si lascia in parte sedurre dall'istinto mediterraneo»: caldo cromatismo di certe superfici, le campiture tonaliste, secondo me più vitali», il sovrapporsi del pittorico sopra il solido impianto architettonico, nudo, secondo le lezioni di Appia e poi gli sviluppi di Svoboda. Perché il vuoto essenziale di Guglielminetti è sempre abitato dal nomade fantasma dell'«oggetto scenico», forma vagante trasformista, carica di malizia e di culture figurative.

[m. vall.]

I DISCHI

Le antiche emozioni del jazz con Miles Davis e Quincy Jones



VIAGGIARE nel tempo [redacted] un gioco che ha sempre solleticato molte fantasie. Da Jules Verne alla realtà virtuale. Ma a pensarci bene una sorta di macchina del tempo l'abbiamo già [redacted] disposizione: è la musica. Non sposta materia, ma poche note sanno trasportare la nostra mente in luoghi lontani, sanno rievocare sensazioni e situazioni, sanno accompagnare i nostri umori.

Una piccola prova è possibile con tre ottimi nuovi dischi.

A far viaggiare lo sguardo alle nostre spalle ci pensa «Live at Montreux» (Warner Bros., 1 Cd) marchiato dalla qualità del sodalizio **Miles & Quincy**, ovvero lo scomparso grande trombettista da annoverare fra i maestri del jazz e uno dei più astuti [redacted] capaci produttori musicali americani. Quincy Jones, anche lui trombettista nei gruppi di Gillespie [redacted] Lionel Hampton, ha avuto l'arduo compito di convincere Davis a interpretare brani degli Anni 50, frutto della sua collaborazione [redacted] Gil Evans. La musica che avevano composto è magistrale e senza tempo, ma da tempo Miles Davis si rifiutava di riprenderla in mano. [redacted] primavera [redacted] '91, al Festival jazz di Montreux, Davis accetta. E torna così alle sue radici musicali, dopo oltre trent'anni.

Quattordici i brani presentati in questo disco da non perdere. Con Quincy Jones in veste di direttore d'orchestra sono presenti la The Gil Evans Orchestra [redacted] la George Gruntz Concert Jazz Band, i solisti Kenny Garrett (sax alto) e Wallace Roney (tromba e flauto). Primo brano presentato è «Boplicity», registrato per il disco «Birth of the Cool» nell'aprile 1949. E' firmato da uno sconosciuto Cleo Henry. In realtà [redacted] il [redacted] della madre che Davis usava come copertura. «The Pan Piper» e «Solea» del 1960 (album «Sketches of Spain») chiudono l'album. Ma in mezzo ci so[redacted] esecuzioni memorabili per delicatezza di toni, sensibilità poetica, maestria tecnica. Con Miles Davis [redacted] ricamare suoni, in continuo passaggio tra realtà e ricordo. Sono brani come «Summertime» [redacted] «Gone, gone, gone» di George Gershwin, «Maids of Cadiz» e «Blues for Pablo» di Gil Evans. Un viaggio nel passato che ha il sapore del sogno più dolce.

Più crudo e inquietante [redacted] lo sguardo lanciato nel futuro da **Robert Fripp e David Sylvian** in «The first day» (Virgin, 1 Cd). Inquieto scienziato della chitarra Fripp lo è sempre stato alla guida dei suoi King Crimson, ora ha [redacted] da qualche anno un architetto sonoro come Sylvian e l'astronave ha preso il volo. Ora il [redacted] pione del progressive rock e quello della new [redacted] ci offrono quasi settanta minuti di [redacted] che sa dipingere visioni del [redacted]vvenire.

Sono molto più espressivi i suoni delle parole, per la verità più ermetiche che simboliche. Tecnica esuberante ma senza le tipiche forzature di questo genere, interventi strumentali di grande intelligenza su un tessuto di composizioni che offre ampi spazi. Ricchezza espressiva, tensione [redacted] equilibrio, ammirevole intensità in ogni momento fanno di questo disco un importante capitolo della ricerca musicale. Disco non facile, ma molto godibile. «20th century dreaming (a shaman's song)», «Jean the birdman», «Bringing down the light» [redacted] canzoni che oltretutto portano ad immaginare un futuro non [redacted] colori apocalittici, [redacted] regalano toni di speranza in [redacted] affresco cui non mancano durezze.

Chi [redacted] legato al presente [redacted] agli aspetti più ottimistici [redacted] vita sono i tre fratelli Gibb che compongono da [redacted] anni i [redacted] Gees. **«Size isn't everything»** (Polydor, 1 Cd) è il loro trentesimo album, e con esso festeggiano il terzo decennio di fortune musicali. Resiste sempreverde la loro visione positiva della vita - e come non potreb[redacted] esserlo, vista la generosità del destino verso di loro? - [redacted] oggi è meno ottusa. Ad esempio l'ottima ballata «Blue island» è destinata (come i proventi dalle vendite [redacted]a versione singola) [redacted] bambini bo[redacted] [redacted] nuovi dodici brani lo stile Bee Gees [redacted] immutato, [redacted] il vestito sonoro e strumentale è tra i più moderni. In que[redacted] album non ci sono cadute [redacted] tono, anche [redacted] riecheggiano particelle [redacted] altri celebri brani della ditta Gibb.

Alessandro Rosa

Riva del Garda, dopo il crollo dell'audience al varietà-Mediasat

Rai seria, è già rivolta

Banfi: «Uno schifo, me ne vado»

Lino Banfi ha guidato la rivolta contro la [redacted] «troppo seria» [redacted] Canale 5 «Se non vogliono i comici li lascino a casa». [redacted] Magalli ha detto: «Ai professori non piacciono le cosce, a me sì».

RIVA DEL GARDA. Lino Banfi resiste e poi scatta. «Ho 57 anni, lavoro da una vita, quest'anno faccio solo teatro al Sistina di Roma, che è un po' come la Scala per chi canta, perché devo vergognarmi [redacted] aver fatto solo tre milioni e duecentomila d'ascolto? [redacted] voglio vivere bene; [redacted] posso avvelenarmi. Me [redacted] fotto della Rai. [redacted] ne fotto di Canale 5. Me ne vado. Un'altra [redacted] come que[redacted] non la faccio più. Scrivetelo: sabato prossimo io [redacted] [redacted] sarò. Se la tv di oggi vuole informazioni e sproloqui e Augias si prende tre ore e Barbato altre tre, che [redacted] [redacted] fare il comico? Togliamoio di mezzo».

La faccione da provinciale di Lino Banfi [redacted] tutte [redacted] [redacted] gri[redacted] [redacted] regioni di vecchio attore d'avanspettacolo accusato dai dati Auditel d'aver fatto l'altra [redacted] - [redacted] Riva del Garda, dove al Mediasat ha condotto «Un, due, tre, Rai», con Michele Mirabella - un programma che il pubblico sembra non aver voluto guardare. Poco più di tre milioni contro gli oltre sei milioni dell'anno scorso, al [redacted] bato sulla rete ammiraglia [redacted] Fuscagni, sono un dato che ferisce, anche [redacted] tempi in cui l'Auditel [redacted] Rai sembra andare meno di moda. Il dibattito [redacted] tv del futuro, quella [redacted] pochi soldi [redacted] molte idee - con Maurizio Costanzo a discettare sull'utilità [redacted] [redacted] nuovo concorso creato per far emergere professionalità giovani e con Antonio Ricci [redacted] raccontare come «Paperissima» fosse stata accolta in Fininvest di malumore in quanto proposta avveniristica - si anima sul caso concreto di questo «Un due tre Rai», salsiccia di programmi di stagione, caduta proprio perché, per natura, è programma che [redacted] sopporta [redacted] autore.

In [redacted] attimo strillano tutti. Chi l'ha fatto, chi l'ha prodotto, chi è stato ospite, [redacted] [redacted] dovuto condurre. Più forte [redacted] tutti strilla Banfi che a Riva del Garda è stato chiamato all'ultimo [redacted] in sostituzione di Baudo che sostituiva quelli [redacted] Bagaglino che sostituivano la Carrà; che ha accettato [redacted] milioni a puntata contro i 45 che gli sarebbero spettati per il piacere di tornare in Rai dopo tre anni: che s'è visto abbandonato dalla dirigenza aziendale, assente. «Fuscagni non s'è fatto vedere mai. Maffucci ha inviato a tutti lo stesso [redacted]legramma: "In bocca al lupo". Avrei voluto spedire [redacted] lui [redacted] ai suoi amici altrettanti telegrammi uguali: "Crepi"».

Irrefrenabile parte il coro degli accusati di leso Auditel trasformati in accusatori di Mamma Rai. Reagisce Mirabella, co-conduttore dell'infelice serata: «Cosa guardava la gente l'altra sera? Un programma di alta cultura? No. Sei milioni stavano incollati a "La [redacted] l'ultima?". E allora? Che m'importa dell'Auditel?». S'invelenisce l'autore Massimo Cinque: «Io un'ideuzza ce l'avevo messa, nonostante fosse una passarella e basta. Ma [redacted] tutti s'allungano a parlare e devo tagliare venti minuti, l'ideuzza scompare».

Ribatte, al telefono, Fuscagni: «Capisco il dispiacere di Banfi, abi[redacted] proprio con Raiuno a grandi ascolti: ma non [redacted] l'audience, oggi più che mai, l'elemento [redacted] cui puntare per una tv diversa. Quello di ieri era un buon programma. Vedremo se è il caso di apportare qualche aggiustamento per sabato prossimo».

Si giustifica Bixio, il produttore: «Tagliare i costi all'infinito non si può: se la Rai la sua carrellata d'autunno non [redacted] [redacted] più [redacted] lo dica, ci ritiriamo». [redacted] scalda Girone, l'uomo [redacted] «La piovra»: «Ma che Rai è mai questa che prima si batte per non farmi fare Desiderio [redacted] "Carlo Magno" perché in tv devo esser [redacted] Tino Cariddi e poi visto che l'ho fatto mi manda a pubblicizzarlo in video?».

S'appassiona Baudo: «E' vero, [redacted] non l'ho voluta fare perché [redacted] 'ste serate di gala non credo più. Ma stiamo attenti [redacted] non cancellare il varietà dalla tv. Sorridere serve, soprattutto quando il Paese ride poco. La tv bulgara è triste, triste assai». E finalmente, come [redacted] da una ingovernabile voglia di [redacted]rità, esplode Magalli, l'uomo che per una battuta è pronto a correre qualunque rischio. Questa tv tutta impegno e notizie, buoni sentimenti e buone intenzioni ipotizza[redacted] non ancora ufficialmente dal famoso Consiglio dei cinque a lui non piace affatto. E [redacted] grida ai quattro venti, ai professori [redacted] "bocconiani", a loro non piacciono le [redacted]. Io che invece sono "un poco nano" la coscia l'apprezzo. Quella che abbiamo visto l'altra sera è la malinconica tv che ci [redacted]. E quelli sono [redacted]li ascolti che ci meritiamo. Gli uomini della Rai, più realisti del re, così hanno interpretato i pensieri che Dematté gli ha confidato a pranzo. Da ciò dobbiamo dedurre che se Dematté avesse avuto la colite [redacted] non avesse invitato nessuno [redacted] mangiare con lui quest'anno avremmo una tv diversa».

Bene, bravo, bis. Sberleffi generalizzati alla tv della tristezza, applausi [redacted] Banfi, novello eroe delle due tv. Sul convegno per i nuovi autori televisivi [redacted] [redacted] una cortina di silenzio.

Simonetta Robiony

Dopo l'incontro con la moglie, il regista è tornato a Ferrara

Per Giulietta Masina e Federico Fellini [redacted] breve [redacted] nella clinica [redacted] dov'è ricoverata l'attrice

Il medico di Fellini è convinto: «Questa visita ha fatto bene a tutti e due»

Giulietta: «Federico non voleva ripartire»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Non voleva ripartire. Mi ha fatto questa bella sorpresa che non mi aspettavo e poi non voleva più saperne di ritornare a Ferrara. Ma alla fine [redacted] è convinto, ha capito che [redacted] poteva fermarsi, ed è ripartito stamattina [redacted] nove». Giulietta Masina, al telefono dalla clinica Columbus dove è ricoverata [redacted] da [redacted] giorni, è ancora emozionata mentre racconta [redacted] fuga d'amore del [redacted] Federico. Che, convalescente dall'ictus che lo ha colpito un mese fa, il braccio [redacted] la gamba sinistra ancora paralizzati, ha convinto i medici a lasciarlo andare a Roma da Giulietta. Almeno per [redacted] giorno. Preoccupato per la salute di [redacted] moglie?

«Avevamo solo bisogno di riabbracciarci, di [redacted] un po' insieme», spiega [redacted] semplicità Giulietta. Che sta davvero meglio, dopo l'esaurimento nervoso e la malattia virale (insufficienza vertebro-basilare) che l'avevano portata in clinica pochi giorni dopo il marito, ingrassata di 4 chili, persino, tanto che i medici hanno promesso [redacted] mandarla [redacted] casa giovedì o venerdì prossimo.

«Fellini è ripartito sollevato [redacted] più motivato a continuare la terapia», dice [redacted] medico curante del regista, il dottor Gianfranco Turchetti, il quale è convinto che l'incontro del regista con [redacted] moglie abbia «fatto bene a entrambi». Turchetti si [redacted] anche detto ottimista sulla «possibilità che in ottobre Fellini possa proseguire [redacted] terapia a Roma». Anche il professor Paolo Pola, che ha in [redacted] la Masina, ha parlato di un «miglioramento consistente delle condizioni [redacted] [redacted] paziente.

Che Fellini volesse assicurarsi di persona delle condizioni di [redacted] moglie, [redacted] tutte le voci allarmistiche che giravano sui giornali, lo conferma anche la sorella del regista. «E' vero - racconta - Federi[redacted] era allarmato dalle false voci che circolavano e davano addirittura Giulietta quasi morente. Poi ha saputo che stava meglio, che i medici l'avrebbero dimessa presto e che aveva l'intenzione di andare a trovare subito il marito».

«Quando Federico l'ha saputo non c'è stato verso - continua la sorella di Fellini -; ha deciso di partire lui per risparmiare alla moglie la fatica del viaggio».

[redacted] sabato alle 10 il Maestro è salito su una limousine blu affit[redacted] dall'Executive Service, una ditta specializzata per accompagnare [redacted] e registi sul set e, [redacted] jeans, camicia e scarpe da ginnastica, si è messo accanto all'autista. Sul sedile dietro, un infermiere e la fisiatra Anna Cantagallo che [redacted] segue durante la terapia di riabilitazione che gli ha già fatto sparire la paralisi dalla bocca.

Un viaggio tranquillo, spezzato da un paio [redacted] telefonate per tranquillizzare Giulietta in attesa («Stai tranquilla, stiamo arrivando») e per avere notizie dal professor Pola, che l'ha in cura alla Columbus.

Verso le 4 del pomeriggio, [redacted]ini ha finalmente rivisto la moglie, che per l'occasione [redacted] [redacted] messa un vestito a camicia di seta rossa con [redacted] maniche corte, un paio di scarpe nere col tacco alto e un velo di cipria sul viso senza trucco. I presenti raccontano di [redacted] lungo abbraccio, affettuoso [redacted] commos[redacted]. Poi Fellini [redacted] andato per [redacted] po' a riposarsi in una stanza adiacente a quella di Giulietta, che gli era stata riservata per [redacted] notte.

Il resto della giornata i due sposi l'hanno passato insieme nella camera della Masina, in due letti adiacenti. Racconta Giulietta: «Abbiamo mangiato qualcosa, Federico ha salutato i professori [redacted] mi curano [redacted] abbiamo parlato [redacted] lungo. L'ho trovato migliorato e soprattutto dimagrito. La fisioterapia che sta facendo gli giova molto. E, con il fisico così asciutto, è pure più bello».

Ieri mattina alle nove la partenza. A Ferrara altri esercizi aspettano Fellini. Entro un mese anche la paralisi agli arti della parte sinistra potrà risolversi.

Giulietta Masina [redacted] raggiungerà appena dimessa. Il 30 ottobre festeggeranno le nozze d'oro. A casa e in ospedale, ma insieme.

TEATRI

[redacted] - Orchestra Sinfonica [redacted] Torino della Rai Stagione 1993/94. Concerti del giovedì o venerdì: conferma abbonamenti [redacted] 16 al 25 settembre. Nuovi [redacted] [redacted] sett. al 4 ottobre. Concerti del sabato: conferma abbonamenti dal [redacted] al [redacted] bre. Nuovi abbonamenti [redacted] 30 [redacted] bre [redacted] 1° ottobre. Gli uffici per gli abbonamenti sono aperti nel Foyer dell'Auditorium Rai piazza Rossaro dalle 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 17 tutti i giorni sa[redacted] e domenica compresi. Tel. 810.4853 - 810.4961.

TEATRO JUVARRA: dal 22 [redacted] per [redacted] giorni i mostri della risata [redacted] & Olesen in The best of.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASSOCIAZIONE [redacted] D'UOMO: Scuola di Recitazione [redacted]. Iscrizioni ai corsi [redacted] adulti ragazzi bambini dal lun. al ven. [redacted]: 17/20. Tel. 521.1570.

CENTRO D'ARTE [redacted] DRAVELLI - TIENNETI' (teatro non teatro). Direzione [redacted] Michela Di Mauro. [redacted] il primo anno prova d'iscrizione il 25/9 e il 2/10 ore 14,30 in sede (via Preziose 11, Moncalieri) [redacted] Informazioni tel. 521.1149.

CENTRO DANZA EFFEMME: stage di modern jazz dal 20 al [redacted]. Inf. via Oropa 28 tel. 817.1613.

CHORUS DANZA: lezione aperta di danza del ventre con Aziza il 22-23 settembre. [redacted] 27 settembre. Per infor. tel. 011 66.99.128 -72.24.74. Sensibile al problema ambiente... Chorus usa carta riciclata!... E tu?

CENTRO DI [redacted] TEATRALE diretto da M. Scaglione [redacted] V. Lotterò. Audizioni per [redacted] co[redacted] di recitazione '93/'94. Seminari di recitazione radiolo-televisive, doppiaggio. Via Loini [redacted] lun. a [redacted]. [redacted] 16-20 tel. 248.5557.

CENTRO JAZZ TORINO: Iscrizioni ai corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inform. [redacted] Pomba 4. [redacted]. 011 884.477.

[redacted] Danza classica e contemporanea [redacted] bambini ed adulti. Danza Jazz. Danza [redacted] i piccolissimi dai 18 ai 36 mesi e dai 3 ai 5 anni. Ginger - via Piana 5 - tel. 837.692.

[redacted] SCUOLA [redacted] RECITAZIONE: Dz. Canto, Recit., Imp. Danza, S. Teat. [redacted]. Corp. Tel. 561.9157.

TEATRANZA T.S.M.: Recitazione (3 [redacted] e perfezionam.). Danza: (moder. class teatrodanza). Animaz [redacted]. (mater., elemen. med.). Dizione. Tel. 640.3066 - 640.7709 ore 16-20,30.

[redacted] NUOVO - JAZZ BALLET: Scuola [redacted] diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. corso d'Azeglio 17. [redacted]. 669.06.58 ore 9-12/15-19.

TEATRO [redacted]O - SCUOLA DI [redacted] CLASSICA E CONTEMPORANEA: Corsi a tutti i livelli. Per inf. ore 9-12/15-19. C.so d'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

[redacted]

ARLECCHINO DANZE: oggi chiuso, giovedì inizio trattenimenti pomeridiani.

BOROTALCO DANCE PIZZA (t. 606.1056): Ore 22 live con I [redacted].

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma [redacted] i suoi Solisti.

CLUB 84: oggi chiuso, [redacted] sera [redacted] 21 «non solo boogie» con Rocky i suoi Solisti e il M. Corona.

DU PARC ESTIVO: ore 15.15 «a [redacted] di danza».

LA LUCCIOLA. Tel. rinnovata. La [redacted] sei? (corso Taranto [redacted], tel. 200.097): ore 15 Paolone.

PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 - 661.[redacted]

RIST. [redacted] (strada [redacted] Ghiacciaia 78, To): Grigliate miste [redacted] pesce per 2 persone L. 50.000. Tel. 734.341.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo; «La Piana's o Albertina». Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO [redacted] (corso Vinzaglio 6): [redacted] di Selvo Claudio. Fino al 23/9.

[redacted] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MICRO' (p. Vittorio 10): Scivoletto. [redacted] (corso Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Gleb Savinos: appunti [redacted] un'opera d'arte.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.470
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592 580
[redacted]
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 814.887/811.182
18100 [redacted]
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [redacted].555

IMMINENTE A TORINO

DOMANI
AL TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985
INIZIO STAGIONE SPETTACOLI EROTICI DAL VIVO
KRISTELL & CO.
GRANDI NOVITA'

CHE CINEMA, AL CINEMA!

PARTY-LINE®
144-66.19.66 SOLO 952 LIRE
10 AMICI IN UN COLPO DI TELEFONO
144-11.49.94 2540 LIRE
A TU PER TU CON CHI VUOI TU.
IN TUTTA ITALIA

CHE FAMIGLIA

La tessera da onorevole non vale per «Jurassic»

WALTER Veltroni, deputato e direttore de «l'Unità», corso a vedere «Jurassic Park» al primo spettacolo del primo giorno di programmazione a Roma, si è visto vietare l'ingresso con la propria tessera parlamentare. Per il film di Spielberg è stata sospesa per due settimane la validità di ogni tessera o biglietto omaggio: ma è singolare che il proprietario di un cinema e una società di distribuzione cinematografica possano invalidare il privilegio parlamentare nazionale che consente a deputati e senatori di accedere gratuitamente a ogni tipo di spettacolo. Veltroni è entrato lo stesso a vedere «Jurassic Park» comprando il biglietto.

Michael Douglas si prepara a interpretare il personaggio del professor Humbert Humbert in una nuova versione cinematografica del romanzo di Vladimir Nabokov «Lolita» diretta da Adrian Lyne («Proposta indecente»). Nella precedente «Lolita», diretta da Stanley Kubrick nel 1962, il personaggio era recitato da James Mason.

Isabella Rossellini

Indro Montanelli ha partecipato al lutto per la morte di **Raymond Burr** pubblicando sul quotidiano da lui diretto, «il Giornale», una necrologia così formulata: «Con animo commosso Indro Montanelli annuncia la dipartita del suo vecchio amico Perry Mason augurandosi d'incontrarlo ancora sul video».

Greta Scacchi e suo marito **Vincent D'Onofrio** sono separati.

L'amministrazione di Berlino ha deciso di chiudere lo Schiller Theater, nonostante la protesta di 200 attori e lavoratori teatrali, per ragioni economiche. Ma ha speso 5 milioni di dollari per comprare tutti i ricordi della vita di **Marlene Dietrich** messi in vendita dalla figlia dell'attrice, **Maria Riva**: sono diari, libri, costumi, copioni eccetera, che varranno ospitati in un Film Museum da inaugurarsi nel 1998.

Tom Cruise protagonista e **Sidney Pollack** regista di «The Firm» hanno ricevuto in dono dalla Paramount, in segno di gratitudine per il gran successo del film, una Mercedes 500 SL decapotabile per ciascuno.

John Woo, il regista di Hong Kong autore di thriller sensazionali, al suo primo film girato negli Stati Uniti, «Hard Target» (Difficile bersaglio) ha avuto aspri conflitti con il protagonista **Jean-Claude Van Damme** soprattutto a proposito del montaggio. Il film è ispirato al racconto pubblicato nel 1924 da Richard Connell, «The Most Dangerous Game» (Il gioco più pericoloso), protagonista il conte Zaroff, ex generale dedito alla caccia all'uomo, sovrano d'un regno d'orrore su un'isola: ne era già stato tratto nel 1932 «La pericolosa partita» di Ernest Schoedsack e Irving Pichel.

Isabella Rossellini ha visto con dispiacere il mancato rinnovo dal contratto con la Lancome, la società produttrice di cosmetici di cui è stata negli ultimi anni la meravigliosa faccia pubblicitaria internazionale.

Bridget Fonda è la protagonista de «La sindrome di Stendhal», il nuovo film che **Dario Argento** comincia a girare nel prossimo febbraio a Firenze.

Carlos Saura, il regista spagnolo, e sua moglie **Mercedes Pérez**, si sarebbero separati: erano sposati dal 1965, hanno tre figli. Pare che lui, 61 anni, si sia innamorato della giovane attrice catalana **Eulalia Ramón**.

Werner Herzog sempre più wagneriano: ha diretto un cortometraggio a Bayreuth, una specie di vademecum dell'esemplare luogo wagneriano, e mette in scena il 4 settembre all'Opéra Bastille di Parigi «Il vascello fantasma» di Wagner. Sempre a Parigi, per il Festival d'Automne, questa settimana il regista tedesco mette in scena il concerto-spettacolo «Variété» di Mauricio Kagel.

John Singleton, 25 anni, il regista di «Boyz 'n the Hood», ha visto rifiutato da numerosi cinema californiani i cui proprietari temevano una replica degli scontri razziali verificatisi nel 1991 a Los Angeles per quel film con due morti e oltre trenta feriti. Il suo nuovo film che è invece una commedia di costumi, «Poetic Justice»: il titolo è un gioco di parole tra Giustizia Poetica e il nome della protagonista, **Justice**.

Loretta Young, 80 anni, si è sposata per la terza volta: con il costumista **Jean-Louis**, 85 anni, a Beverly Hills.

Il comico genovese sostiene che, coi partiti in crisi, bisogna cambiare bersaglio

Satira in tv? Dàgli al politico

Tre campioni nel genere rispondono a Grillo

MILANO. Che ne è della satira politica, in televisione e in teatro? Spiazzata dalla scomparsa della nomenklatura è forse destinata ad affondare insieme a quelli che, per anni, ne sono stati gli indiscussi protagonisti? Sono in molti a pensarlo. E sono in molti a compiangere i poveri comici ormai privi di quel repertorio tradizionale fatto di nani, gobbi e ladroni, su cui hanno prosperato per lustri. Tutta roba da macero, ormai? Beppe Grillo, per esempio, già da due anni ha cambiato obiettivo, abbandonando Craxi per Coccolino, secondo lui centro di una corruzione molto più pericolosa. Giusto, sbagliato? Chissà.

Per Dario Fo, Paolo Rossi, Antonio Ricci non è finito nulla, anzi, tutto deve ancora iniziare. O, magari, ripetersi. E c'è un momento in cui bisogna stare con le antenne tese per captare, denunciare, abbattere, è questo. Non tutti sono d'accordo sul tono che la satira televisiva abbia lo stesso valore, la stessa libertà, la stessa incisività della satira fatta sul palcoscenico. Dice Dario Fo: facciamo comicità sulla tragedia, sulla disperazione della gente, sulla fame, sul massacro dell'ingiustizia. Quando ci abbiamo provato, in tivù ci hanno mandati via. La satira televisiva dice che Andreotti ha la gobba, la nostra satira dice quanti capi d'imputazione ha Andreotti. La satira politica dev'essere una cosa seria: mentre quella televisiva è soltanto uno sfottò grottesco, un rutto liberatorio. Comunque, è importante una cosa: il dagli al politico.

Daniela Gionori

Dandini-Guzzanti-Reggiani in «Avanzi», un altro esempio di satira tv

Dario Fo

Dargli addosso E' il momento

DARIO Fo, da oltre 40 anni sulla scena, non si è mai tirato indietro. Tanto meno ora. Il suo nuovo spettacolo, titolo «La Rivoluzione col silenziatore alla nuca», o, forse, «Un passo nella pattumiera», prende di mira come sempre, l'attualità. E, come sempre, la politica. «Perché l'establishment politico non è affatto scomparso, come si vuol far credere, ma è sempre lì, pronto a tirar su la testa: persino De Michelis è di nuovo uscito allo scoperto facendosi vedere a cena, in un ristorante di Venezia, con la sua corte di donne. La danse macabre continua: Mariotto che sorride a Martinazzoli, la Bindi che dopo aver fatto di Giovanna d'Arco strizza l'occhio un po' a tutti. Scalfaro che rimanda le elezioni sine die. L'unica novità è da parte della gente che finalmente si è incazzata».

Che risponde a Beppe Grillo? «La sua mi sembra una posizione un po' paradossale, non può sostenere che i politici oggi non contano più. Secondo è proprio questo il momento di dargli addosso: bisogna legare il can che annega. Sennò, c'è il rischio che li mettano nel freezer, in attesa di tempi migliori e ce li riammanniscano, ma se fossero freschi». Tutto questo farà parte del suo nuovo spettacolo? «Me la prenderò con la società che accettava le stragi facendosi il segno della croce, poi si tappava il naso e votava dc. Ma la prendo con la borghesia cieca e consenziente che soltanto adesso si accorge che il governo ladro ha derubato anche lei, e comincia a reagire, a indignarsi. Era ora».

Paolo Rossi

Questo nuovo non mi piace

PAOLO Rossi ha avuto da poco polemica la giunta leghista di Novara che ha rifiutato il teatro per la ripresa del suo spettacolo «Pop e rebelot»: «Mi sembra di tornare indietro, anziché andare avanti». Bisogna pensare che non è cambiato nulla? «No, Milano, per esempio, è bruttissima: non solo sono scomparsi i socialisti, ma anche tutti i loro amici quelli che gli avevano fatto dei favori e ne avevano ricevuti». Ma oggi il compito del comico qual è? «I bersagli sono sempre gli stessi anche se uno, magari, modifica il tiro. Oggi io prendo di mira il potere che può nascondersi sotto maschere diverse. Ho abbandonato i personaggi politici già nell'85 quando avevo scritto il "Pianeta Craxi", in cui parlavo apertamente di tangenti. La satira non è mai stata così viva. L'importante è esercitare questo rito civico dimostrando di aver un rapporto intellettualmente onesto con quello che racconti, affinché il racconto sia valido. Quanto alla materia prima, mi sembra un momento ricchissimo di suggestioni per uno che fa il mio mestiere: perché il vecchio non si è ancora estinto e il nuovo, per il poco che ho potuto vedere, non mi piace per niente».

Antonio Ricci

Facile attaccare Craxi adesso

ANTONIO Ricci, inventore di «Drive In» e «Striscia la notizia», che tornerà su Canale 5 il 27 settembre: «La parodia del telegiornale che ha ottenuto uno dei più alti indici d'ascolto e uno dei più alti indici di querele». E le enumera una ad una, con orgoglio. Segno di grande audacia o le spalle molto coperte? Di grande audacia, ovvio. «Chi vuole mai che ci copra le spalle? Noi combattiamo le nostre battaglie soli, con grande spirito di gruppo. Abbiamo avuto il coraggio di attaccare Craxi quando non usava ancora e abbiamo smesso da tempo, perché Craxi, ormai, non frega più niente a nessuno. Si lascia avanti chi sostiene che la satira televisiva morde, non in profondità: propongo una sfida a colpi di querele e denunce fra noi e i signori teatro per vedere chi è andato più duro. E noi non siamo i giornalisti stanno ad aspettare le notizie col culo incollato poltrona: noi precediamo, andiamo a cercarcele. Come? Abbiamo i nostri informatori: spesso, gli stessi telespettatori. Mi credo: ne ha uccisi di più il Gabibbo che Di Pietro.

8ª EDIZIONE

PREMIO GIORNALISTICO-LETTERARIO CITTÀ DI MODENA

CERIMONIA DI PREMIAZIONE ore 20,00 di martedì 21 settembre 1993
al Teatro Comunale di Modena

I vincitori dell'ottava edizione del "Premio Giornalistico-Letterario Città di Modena", secondo la giuria presieduta da Sergio Zavoli, sono:

- **Norberto BOBBIO** Premio del Presidente
- **Antonino CAPONNETTO** Premio Walter Tobagi
- **Gianandrea GAVAZZENI** Premio speciale per la comunicazione attraverso la musica
- **Mikhail Sergeevic GORBACIOV** Premio internazionale 1993
- **Gad LERNER** Premio sezione televisione per i programmi di studio
- **Giorgio LOTTI** Premio speciale per la comunicazione attraverso la fotografia
- **Vincenzo MOLLICA** Premio sezione televisione per i programmi culturali per il telegiornale
- **Piero OTTONE** Premio alla carriera per i quotidiani
- **Lamberto SPOSINI** Premio sezione televisione per la conduzione del telegiornale
- **Giancarlo VIGORELLI** Premio letterario 1993

I vincitori della sezione riservata al giornalismo modenese, secondo la giuria presieduta dall'Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali del Comune di Modena, Andrea De Pietri sono:

- **Beppe BONI** per la sezione quotidiani
- **Simona VACCARI** per la sezione radiotelevisione

La cerimonia di premiazione è arricchita da un concerto dell'orchestra Sinfonica Arturo Toscanini il cui direttore principale è il M° Gianandrea Gavazzeni. Dirige il M° Angelo Campori. Il programma prevede l'esecuzione dei seguenti brani:

- Ludwig Van Beethoven	EGMONT Ouverture
- Giuseppe Verdi	NABUCCO Sinfonia
- Piotr Ilic Ciaikovskij	OUVERTURE SOLENNE op. 49

La cerimonia di premiazione è esclusivamente ad inviti. I 72 vincitori delle precedenti edizioni del "Premio" sono invitati: la loro presenza sarà particolarmente gradita.

L'ottava edizione del "Premio giornalistico-Letterario Città di Modena" si svolge grazie alla collaborazione di "Coop Bilanciai", "La Generica, Professione Ambiente", "Gruppo T.O.B.I.N. I Mobili Tre Stelle", della "Fondazione Cassa di Risparmio di Modena" e del "Gruppo Winterthur Assicurazioni Italia".

- Presidente del Comitato Direttivo: il Sindaco di Modena, Pier Camillo Beccaria
- Presidente della giuria nazionale: Sergio Zavoli
- Segretario Generale: Roberto Armenia

A Mikhail Sergeevic Gorbaciov benvenuto in Italia, un cordiale saluto al "Premio Nobel per la pace". I più sentiti e spontanei ringraziamenti all'uomo e allo statista che "attraverso la sconvolgente denuncia degli errori e dei crimini del potere staliniste", ha suscitato "una svolta storica di proporzioni epocali che ha coinvolto il mondo".

A Sergio Zavoli grazie e sinceri auguri di felice compleanno.

Los Angeles, il programma kolossal fa l'en plein nella serata degli Emmy

Alla Tosca Rai il video-Oscar

Tre statuette, premiato anche Patroni Griffi

LOS Di questi tempi, per la Rai, le occasioni per celebrare sono sempre più rare. Ma da Los Angeles arriva una notizia che ha reso giustamente orgogliosa la travagliata azienda di Stato. Sabato era la sera degli Emmy, gli Oscar della televisione. E «Tosca luoghi e nelle ore di Tosca», nella categoria spettacolo artistico, ha ricevuto ben tre statuette: miglior programma, miglior regia (per Giuseppe Patroni Griffi) e migliore interpretazione (per Catherine Malfitano).

Andrea Andermann, che per venti ha inseguito il sogno di portare la «Tosca» in televisione e che è il produttore e l'ispiratore del programma, è raggiante. E' stato viziato da critiche entusiastiche e molti altri premi, tra cui i Bafta, gli Oscar della televisione inglese. Ma a votare questa volta erano 6500 registi, sceneggiatori, direttori di fotografia e altri tecnici e artisti che lavorano nella televisione americana e questo per lui ha un valore particolare. «Mi sento un po' come un infedele alla Mecca», dice scherzando. «E' stato premiato - aggiunge - un uso interdisciplinare della televisione, che è un po' come un vampiro che si abbevera al sangue di cinema, opera e teatro e li trasforma».

Il tenore Placido Domingo è fra gli interpreti di «Tosca nei luoghi e nelle ore di Tosca» il programma di Raiuno premiato con tre Emmy

Per Andermann, quella di sabato è stata una serata di trionfo personale. Ma non dimentica lodare l'azienda che lo ha reso possibile. «Questi Emmy premiano una grande macchina di spettacolo, dotata di enorme professionalità e potenzialità. E indicano che la televisione deve necessariamente essere cretina e di cattivo gusto, che c'è spazio per quelle produzioni di qualità invocate dal nuovo regime della Rai».

Un «film in diretta», «Tosca nei luoghi e nelle ore di Tosca», prodotto da Raiuno con la partecipazione dell'americana Pbs e della Rada Film. Oltre alla Malfitano, gli altri interpreti sono Placido Domingo e Ruggero Raimondi. L'orchestra è quella sinfonica della Rai diretta da Zubin Mehta. Direttore di fotografia è Vittorio Storaro.

Trasmessa in 107 Paesi in cinque continenti, «Tosca» ha richiesto cinque anni di preparazione e ha usato 27 telecamere, satelliti e altre tecnologie avanzatissime. [l. s.]

LISTINO DEL 13 SETTEMBRE
VALIDITA' FINO AL 25 09/93

CRACKERS TUC LU
pacco 100 g 920

SALE GEMMA FINO/GROSSO
confezione 1 Kg 540

PASTA FRESCA NONNA tipi
vaschetta 250 g 1520

DESSERT - GALAK -
confezione al Kg L. 1680

ACETO PONTI bianco o rosso
bottiglia 1 litro 970

VINO RIESLING MARTINI
bottiglia 75 cl 5840

VINO MERLOT ZONIN
bottiglia 3390

VINO TOCAI ZONIN
bottiglia 1500 ml 3790

BIRRA SPLUGEN
bottiglia 66 cl 890
al litro L. 1348

ACQUA
bottiglia 1500 ml 530

PROSCIUTTO CRUDO TAGLIERE
BUSTA MAXI - al Kg 39700

TUTTAMIA
BUSTA MAXI - al 17450

WURSTEL WUBERONE
conf. 250 g 2560

FORMAGGIO SILBELLA
PORZIONI S.V. - Kg 9920

FORMAGGIO
confezione 400 g 3790
al Kg L. 9475

FORMAGGIO CUOR DI CRESCENZA INVERNIZZI conf. 200 g 2620
al Kg L. 13100

ne) P.V. banco taglio

GORGONZOLA ELIT
al Kg 11900

FORMAGGIO BONTALEGGIO
al Kg 12600

FORMAGGIO GRANA PADANO
al Kg 13300

FORMAGGIO ALPINO OSELLA
al Kg 13650

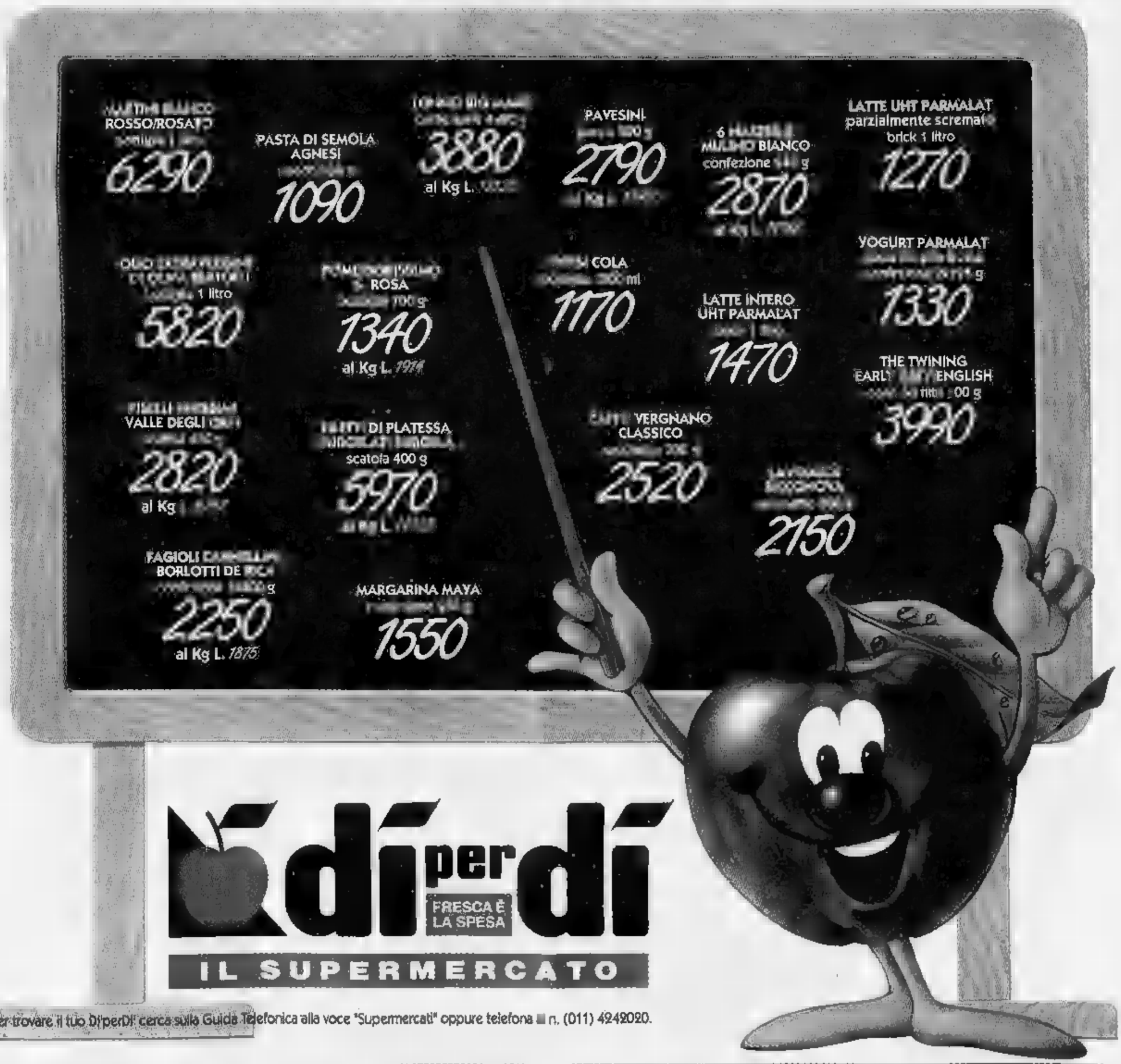
COTTO CUORE
al Kg 13900

SALAME MILANO
al Kg 14900

TUTTI A SCUOLA DI RISPARMIO!

CONFETTURA S. ROSA
vaso 400 g 2290
al Kg L. 5725

SACCOTTINO/BOMBOLONE
conf. da 336 g a 400 g 3290
al Kg L.



diperdi
FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DiperDi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona n. (011) 4242020.

GPL

Ricomincia oggi su Italia 1 «Non è la Rai», con fanciulle di ogni colore

Ragazze dal mondo per Boncompagni

La risposta a Vasco Rossi: «Non siamo deluse»

ROMA. Le piccole dive crescono, e diventano internazionali. Da [illegible] alle 14,30 [illegible] Italia 1, tornano le impagabili ninfette [illegible] «Non è la Rai», in versione multietnica: da giorni e giorni i trailers berlusconiani ci presentano i nuovi acquisti dell'harem minorile. Africane, giapponesi, cinesi, filippine, sudamericane, contenderanno il video alle autoctone romane, finora in maggioranza. In tutto 130 ragazze, di cui 60 debuttanti assolute.

L'altra novità di «Non è la Rai» terza edizione sono i giochini a cui si sottoporranno concorrenti (tutti maschi under-18) pronti ad accettare le ridicole penitenze stabilite dalle minivirago.

Il programma di Gianni Boncompagni - [illegible] l'anno scorso - non avrà un conduttore tradizionale, ma sarà «autogestito» dalle girls: alcune delle quali sono riuscite [illegible] conquistarsi un [illegible] seguito personale, a cominciare dalla mitica Ambra, sex symbol dei teenagers italiani.

Il successo di [illegible] trasmissione in cui [illegible] accade assolutamente nulla, se non gli sgambettamenti delle bimbe in minigonn[illegible] che mimano canzoni e fingono di suonare, [illegible] tanto inspiegabile quanto clamoroso: la scorsa edizione toccò il [illegible] per cento dello share, e innescò [illegible] business miliardario. Due album «cantati» dalle fanciulle hanno superato in pochi giorni le centomila copie vendute; [illegible] le faccine delle divette [illegible] finite [illegible] T-shirts e diari, andati a ruba.

Le critiche non sono mancate: da più parti [illegible] è accusato Boncompagni di sfruttare l'acerba sensualità delle ragazzine per attirare un pubblico [illegible] soltanto giovanile. E Vasco Rossi ha dedicato «Delusa», un brano assai ironico, alle ballerinette in fiore. Le bimbe hanno replicato con «Non sono delusa», canzoncina dove assicurano di «non essersi montate [illegible] [illegible]. [illegible] non ce l'ho con loro, loro sono simpatiche - ha spiegato il Blasco -. La canzone è piuttosto contro Boncompagni».

[illegible] furbo Gianni, [illegible] canto suo, tiene a bada il cinguettante cir[illegible] [illegible] mano di ferro in guanto di velluto: «Oggi sei famosa - ammonisce - ma quando finisce la trasmissione non sei più nessuno». [illegible] detta [illegible] [illegible] regole: «Sii semplice, "Non [illegible] [illegible] Rai" [illegible] [illegible] e il successo ancora meno, e allora guai [illegible] lasci gli studi: lo studio è importante per te stessa e per qualsiasi lavoro...». Un buon papà, insomma. (a. n.)

Da oggi le divette di «Non è la Rai» tornano a colpire su Italia 1

I FILM DI OGGI

Una favola per Nuti-Muti

[illegible]

1985, Raiuno [illegible] 20,40; dur. 102'

Francesco Nuti, [illegible] sempre, [illegible] rifugia nel mondo della fiaba. Una buona scelta [illegible] in questo mondo c'è anche Ornella Muti, perché allora il vivere [illegible] più piacevole. Come il film che li vede protagonisti. Dopo 5 anni di galera Romeo [illegible] la moglie che però se n'è andata in Germania. Il loro figlioletto è stato adottato [illegible] una coppia che vive in una baita in Val d'Aosta, in un paesino bellissimo. Romeo lo raggiunge [illegible]...

MOONLIGHTING

1985, Raidue all'1,45; dur. 104'

Drammatico di Jerzy Skolimowski, con Jeremy Irons, Eugene Lipinski, Jiri Stanislav [illegible] Eugenieuz Hackiewezi. Skolimowski narra la triste storia di [illegible] gruppo di muratori polacchi costretti [illegible] lavorare [illegible] [illegible] in una grande azienda che sfrutta gli operai, nella mitica Londra. Tutto questo mentre in Polonia [illegible] scoppiato il colpo di Stato.

BERSAGLI

1968, Raitre alle 22,45; dur. [illegible]'

Per «Supercinema», [illegible] [illegible] film di Peter Bogdanovich [illegible] Boris Karloff, James Brown, Randy Quaid. Il regista intende dimostrare che la [illegible] più orrenda di alcuni omicidi è l'assenza di motivazione. Racconta così due storie che s'intrecciano: quella di un vecchio film horror e quella [illegible] un giovane che uccide i familiari e finisce per sparare sulla folla d'un drive [illegible]. Sono veramente

Jeanne Moreau in «Moderato cantabile» su Tele + 1

fatti congiunti? Bogdanovich replicò: «E' un documentario sul mio quartiere».

IL SERGENTE RYKER

1968, Italia 7 alle 20,30; dur. 102'

Drammatico di Buzz Kulik [illegible] Lee Marvin, Bradford Dillman, Vera Miles. Lee Marvin qui è un ruvido sottufficiale accusato di spionaggio durante la guerra in Corea. Deve far di tutto per dimostrare la propria innocenza. [illegible] riuscirà?

MODERATO CANTABILE

1960, Tele+3 alle [illegible]; dur. 104'

Drammatico [illegible] Peter Brook. Nel piccolo centro di Blaye, Anne (la bellissima Jeanne Moreau) trascorre la sua esistenza annoiandosi. E' la moglie [illegible] un industriale e, casualmente, l'assassinio di una sconosciuta la porta in un bar, dove conosce un giovane operaio (Jean-Paul Belmondo). Anne sogna di vivere un'appassionante storia d'amore.

OGGI

Cerchiamo [illegible] districarci tra le molte novità e riprese di oggi.

Ricomincia la diretta di *Venti*[illegible]*tieventi* con Mirabella e Garrani (alle 20,20). Alle 7,25 [illegible] cartone *Il gatto Felix*).

RAITRE

Nuova serie de *Un giorno in* [illegible]*retura* (alle 20,30). Si processa [illegible] romano, benestante, che ha [illegible] la moglie da cui viveva separato nella [illegible] casa dall'Olgiata e poi ha confessato il delitto [illegible] cui non sapeva farsi [illegible] giona. I due avevano quattro figli. Domani [illegible] seguito del programma curato da Nini Perno e Roberta Petrelluzzi.

Riparte *Forum*, con Rita Dalla Chiesa. [illegible] l'orario, [illegible] molta irritazione della conduttrice, è cambiato: va in onda alle 11,45 [illegible] dura fino all'una. Per la prima volta il programma [illegible] in onda in diretta, c'è sempre [illegible] giudice Santi Licheri, l'aula di giustizia è stata ampliata, [illegible] prevista una «anti-aula» dove si chiacchiererà di quello che il giudice [illegible] poco dovrà giudicare e infine vi sarà [illegible] commento a una notizia del giorno. Dopo il Tg5, riprenderà la [illegible] degli *Sgarbi quotidiani*, con Vittorio Sgarbi. Anche qui, studio cambiato (un quadro in cornice con quattro teste scolpite che rappresentano il Papa, Totò Riina, Di Pietro [illegible] Buster Keaton. Non dovrebbe [illegible] il logo vivente Ambrogio Orlandini), [illegible] trasmisione sostanzialmente identica nei contenuti. Sgarbi promette di farsi paladino della cultura meridionale contro quella leghista, di attaccare Casolli e difendere Di Pietro, eccetera. Lo showman spera di andare in onda, ad ottobre, con degli «sgarbis» dedicati all'arte.

Dopo Sgarbi, [illegible] programma nuovo di zecca: *Sarà vero?*, [illegible] Alberto Castagna (dalle 13,40 alle 15): due concorrenti devono decidere quale delle due storie che stanno ascoltando è vera. C'è un gioco col pubblico che ricorda le buste de *I fatti vostri*: [illegible] telespettatore chiama, Castagna ha [illegible] mano una carta da gioco che simboleggia un premio, Castagna dichiara il premio [illegible] può essere un bluff, il telespettatore deve decidere il [illegible] farsi.

Su *Sarà vero?* c'è stata qualche battuta acida di Balestra (che conduce *La verità* e teme che *Sarà vero?* ne [illegible] [illegible] copia), [illegible] è probabile che anche quelli de *I fatti vostri* - programma che Castagna ha condotto l'anno scorso - [illegible] siano felicissimi di questo gioco col telefono.

Alle [illegible], infine, riprende la nuova serie di *OK il prezzo è giusto!*, con la Zanicchi.

[illegible] 1

Alle [illegible] nuova serie del *Karaoke* di Fiorello. Prima puntata [illegible] Riva del Garda.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Mirabella, Dalla Chiesa e Castagna

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,40; 24

6 — **Ieri e oggi** (1967), 1ª puntata
6,30 **Unomattina estate.** Conducono Amedeo Goria e Annalisa Manduca
9,05 [illegible] [illegible] **Chips** Film di Sam Wood
10,50 **Calimero**, cartoni animati
11,05 **Aeroporto Internazionale.** Telefilm

POMERIGGIO

11,40 **Buona fortuna.** Programma abbinato Lotterio nazionali
12,25 **Che tempo fa**
12,35 **Mancuso F.B.I.**, telefilm. *Crisi di coscienza*
13,55 [illegible] **I - Tre minuti di...**
14 — **I** [illegible] **giorni** (1966). Film [illegible] guerra. Regia di A. De Toth. Con M. [illegible]
16,05 **Gli** [illegible] **di Cleopatra** (1963). Film storico. Regia di W. Castle. Con R. Fleming
17,20 **Dal Prix Italia 1993. Cronache quotidiane**
18,15 **Cose** [illegible] **mondo.** Telefilm. *Quattro uomini e una culla*

[illegible]

[illegible] **Nancy, Sonny & Co.** Telefilm. *Una moglie gelosa*
18,10 **Fra nonni e nipoti**, telefilm. *Il ballo di Patty*
18,40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] **Che tempo** [illegible]
20,30 **Tg 1 Sport**
20,40 **Tutta colpa** [illegible] **paradiso** (1985). Film commedia. [illegible] gia di Francesco Nuti. Con Ornella Muti, Francesco Nuti, Roberto Alpi, Novello Novelli, Silvia Annichiarico
22,45 [illegible] [illegible] **'43** di Massi[illegible] Sani. Consulenza storica [illegible] Claudio Pavone, Giorgio Rochat. 3ª puntata. *Gli italiani senza il Duce*
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**
1,15 **Tempo di morire - Il giustiziere del passato** (1983). Film di spionaggio. Regia di M. Cimber. Con R. Harrison
2,45 **Tg 1.** Replica
2,50 **Spie di Napoleone** (1950). Film d'avventura
4,10 **Tg 1**, replica
4,15 **Eureka**, telefilm
5,10 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,30; 19,45; 23,15

6 — [illegible]. Film. 2° tempo
6,15 **Videocomic**
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,25 **Felix**, [illegible]ni animati
8,40 **Furia**, telefilm
9,05 **Il meglio** [illegible] **Verdissimo**, condotto da Luca Sardella e Janira Majello
9,[illegible] **Sorgente di vita**, rubrica
10 — **Lo s**[illegible] (1952). Film commedia

[illegible]

11,35 [illegible]. Telefilm
[illegible] **L'arca del dottor Bayer.** Telefilm. *Una* [illegible] [illegible] *per Anton*
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Beautiful**
14,15 **In viaggio con Sereno** [illegible] **riabile**, di O. Bevilacqua
14,30 **Santa Barbara**
15,20 **Doc** (1972). Film western. Regia di Frank Perry. Con Stacy Keatch, Faya [illegible]naway
17,10 [illegible] [illegible], conduce Marina Perzy
17,35 **Hill Street giorno** [illegible] **notte**, telefilm
18,20 **Tgs Sportsera**

[illegible]

18,30 **Un caso per due**, telefilm. *Pecore nere*
20,15 **Tg2 Lo sport**
20,20 **Ventieventi**, [illegible] Mirabella e Garrani
20,40 **Doppia indagine per l'ispettore Tibbs - Vicolo cieco.** 1ª vis. tv. Poliziesco, regia di W. Kolbe e P. Chavez
22,15 **Psicoscenico '93. Milva: [illegible] libertà... [illegible] [illegible]uziona.** Soggetto e sceneggiatura di Cristina Nuzzi. Arrangiamenti musicali [illegible] direttore d'orchestra [illegible]tale Mas[illegible]. Regia [illegible] Cristina Nuzzi
0,10 **Tragedia per uno sbirro**, regia [illegible] Dominique Otherin Girard
1,30 **Rally d'Australia**
1,45 **Moonlighting** (1985). Film drammatico. Regia [illegible] Jerzy Skolimowski
3 — **Tg2 - Notte**, replica
3,20 **Giorno di paga** (1973). Film drammatico. Regia [illegible] Daryl Duke con Rip Torn, Anna Capri, Michael C. Cayne
5 — **Che tempi** (1948). Film comico. Regia di Giorgio Bianchi, con Gilberto Govi

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; [illegible]

6,45 **Dse - Tortuga estate**
7,30 **Tg3 - Edicola**
9 — **Dse - Speciale Tortuga**
9,30 [illegible] **- Parlato semplice estate**
11,20 **Dse - Green**
[illegible] **L'occhio** [illegible]

[illegible]

14,20 [illegible] **pomeriggio**
14,50 **Flauto magico** di Piero Berengo Gardin. Giorgio Zagnoni, flauto; Alessandro Specchi, pianoforte. C. W. Gluck: Orfeo Campi Elisi. *L. van Beethoven:* Aria russa. *P. Hindemith*
15,15 **Dse - La** [illegible] [illegible] **aggiorna.**
15,45 **TGS Solo per sport**
15,50 **Calcio: «C»** [illegible]
16,30 [illegible]: **A tutta B**
17 — **Calcio: I gol dagli altri**
17,20 **TGS Derby**
17,30 **Stasera, c**[illegible] **sera!**
18,50 **Tg 3 Sport**

[illegible]

18,45 **Tgr Sport**
20,05 **BlobCartoon**
20,30 **Un giorno in Pretura.** Di Nini Perno [illegible] [illegible] Petrelluzzi
22,45 **Bersagli** (1968), film di Peter Bogdanovich, con Boris Karloff, James Brown, Randy Quaid
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **20 anni prima**
1,35 **Sottotraccia.** Replica
2,05 **Tg3 Nuovo giorno: Le notizie - D**[illegible] **- Tg3 terza.** Replica
2,30 **Le vie** [illegible] **destino** (1947). Film drammatico di Herbert Wilcox, con Anna Neagle e Michael Wilding
3,55 **Tg3** [illegible] **giorno**, replica
4,25 **Voglio sposare mia moglie** (1943). Film commedia [illegible] Robert Vernay, con André Lungust e Alerme
5,45 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8 — [illegible] **Costanzo Show**, varietà
11,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia [illegible] Italo Felici

[illegible]

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi. Nuova serie
13,40 **Sarà vero?** Con Alberto Castagna, regia di Laura [illegible]
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
16 — **Ecco Pippo**, cartoni animati
16,30 **I puffi**, cartoni animati
16,45 **Io e la Tv**
16,50 **Tex-mania**, cartoni
17,20 **BatRoberto**, telefilm
17,30 **Batman**, cartoni

[illegible]

17,55 **Tg5 flash**
18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Alto di forza**, film fantascienza con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone, [illegible] Ironside, Di Paul Verhoeven (Usa '90)
22,50 **Anteprima «Voix** [illegible] **voce»**, attualità [illegible] Red Ronnie
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli
[illegible] — **Tg 5 - Notte**
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Zanzibar**, telefilm
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Anteprima «Voix** [illegible] **voce»**, attualità
5 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **I cinque del 5° piano**, telefilm
5 — **Tg 5 - Edicola**
[illegible] **Arca di Noè**, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao.** Cartoni
9,15 **Il mio amico Ricky.** Telefilm
9,45 **La famig**[illegible] **Hogan.** Telefilm
10,15 **Mitico.** Varietà
10,30 **Starsky & Hutch.** Telefilm

[illegible]

11,30 **A-Team.** Telefilm. *Un ragazzo che promette bene*
12,30 **Studio aperto**
[illegible] [illegible] **e il giardino** [illegible] **misteri**, cartoni
[illegible] **Ciao Ciao News**
13,25 **Principe Vallant**, cartoni
13,55 **Ciao Ciao Street**
14 — [illegible] **della giungla**, cart.
14,30 **Non è la Rai**, varietà
16,15 **Mitico**, varietà con Vanessa Rossi
16,30 **Riptide**, telefilm. *Troppe donne, troppi guai*
17,30 **Il mio** [illegible] **Ultraman.** Telefilm. *Il diario di Andrew*

[illegible]

17,55 **Studio Sport**
18 — **Super Vicky**, [illegible]. *Il ritorno di Les*
18,30 **Willy, principe** [illegible] [illegible] **Air**, telefilm. *Willy, faccia di bronzo*
19 — **T.J. Hooker**, telefilm. *Uccise per legge*
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello
20,30 **Mitax Video - Un'invitata al college.** Film tv-commedia. Con S. Doherty, C. Haid (Usa '90)
22,20 **Non** [illegible] [illegible] [illegible]. Film commedia. Di Martha Coolidge (Usa '84). Con C. Dye, M. Mayrink
0,20 [illegible] **sport**
0,30 **Previsioni** [illegible]
0,40 **A-Team**, telefilm
1,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
2,50 **T.J. Hooker**, telefilm
[illegible] [illegible] **amico Ricky**, telefilm
4,20 **La famiglia Hogan**, [illegible]
4,50 **Il mio amico Ultraman**, tf
5,20 **Willy, principe di Bel Air**, tf
5,50 **Super Vicky**, telefilm

[illegible]

5,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
7,25 **I Jefferson**, telefilm
7,50 **Strega per** [illegible] telefilm
8,10 [illegible] **famiglia Addams**, telefilm
8,30 **Marilena**, telenovela
9,30 **Tg [illegible] Mattina**
9,45 **Buona giornata**, varietà. Con Patrizia Rossetti. Nel corso [illegible] programma:

[illegible]

10 — **Soledad**, telenovela
10,20 [illegible] **d'amore**, soap opera
11,10 **Quando** [illegible] **l'a**[illegible] telenovela
11,55 **Tg 4 - Flash**
12 — **Celeste**, telenovela
13 — **Sentieri**, soap opera 1ª parte
13,30 **Tg 4 - Pomeriggio**
14 — [illegible]l, soap opera 2ª parte
14,30 **Pri**[illegible] **amore**, telenovela
15,30 **Anima** [illegible], telenovela
16 — **Gioco** [illegible] **coppie Estate**, quiz
16,45 **La verità**, quiz
17,30 **Tg 4** [illegible]

[illegible]

17,35 **Naturalmente bella**, attualità
17,40 **Colpevole o innocente**, attualità
18 — **Colombo**, telefilm. Nel corso del programma:
18 — **Tg 4 - Sera**
18,55 **Valentina**, telenovela
20,30 **Milagros**, telenovela
22,30 **55 giorni a** [illegible] (Usa, '93), film avventura. Di Nicholas Ray, 1ª parte. Con Ava Gardner, [illegible] [illegible] del programma:
[illegible] **Tg 4 -** [illegible]
0,05 **Murphy Brown**, telefilm
0,35 **Rassegna stampa**
0,45 **Lou Grant**, telefilm
1,50 **Le amiche** (Italia '55), film drammatico
3,25 **Il barone**, telefilm
4,10 **Dragnet**, telefilm
5,10 **Murphy Brown**, telefilm
5,40 **Lou Grant**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 20,30

7,40 Controcampionato; 8,30 GR1 Sport - Direttissima; 9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 12,06 Signori illustrissimi; 13,20 In diretta dal '43; 15 GR 1 [illegible] ness; 15,03 I racconti di Pangloss; 16,20 Quello passi tra le note; 17,27 Sadico revival; 17,58 Mondo camion; 19,30 Audiobox; [illegible] Arte per arte; 20,20 Parole [illegible] [illegible] 20,25 TGS: Spazio sport; 20,45 Il grande cinema alla radio: Tutta colpa del Paradiso; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,01 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 8,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9 Tempi supplementari; 8,46 Martina e l'angelo custode; 9,07 Taglio di terza; 10,31 Tempo reale; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 14,15 Pomeriggio insieme; [illegible] Il male oscuro; 15,30 GR [illegible] Economia; 15,45 Parliamone un attimo; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Parliamone un attimo; 18,35 Classica, leggera [illegible] qualcosa in più; 19,06 Le figurine di Radiodue; 22,19 Panorama parlamentare; 22,39 Anima e cuore; 23,28 Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,50; 23,15

6 Preludio; 7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Grand Tour; 9 Concerto del mattino; 10 Un'estate americana: Hollywood's mysteries; 10,30 Intorno giorno; 14 Con[illegible] Doc; 15,50 Alfabeti sonori; 16,20 Palomar; 17,05 La bottega della musica; 19 Dse - [illegible] Parola; 19,30 Scatola sonora; 20 Festival del Festival: Festival di Salisburgo; 22 Alza il volume; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 22

12,30 **Maguy**, telefilm
13 — **Autostop per il cielo**
14 — **Passione gitana**, film
15,35 [illegible]. T., cartoni animati
16,15 **Amici mostri**, varietà
17,15 **Scooby Doo**, cartoni
17,45 **Natura amica**, doc.
18,15 **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Sport news**
19 — **Matlock**, telefilm
20 — **La più bella sei tu**, varietà
22,30 **Il segreto** [illegible] **una donna**, film
0,10 **Crono**
0,55 **Automobilismo**
2,55 **Cnn news**, attualità

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05

16,40 **Le indagini dell'ispettore Morse**, *Il fantasma del computer*
15,20 **Squali**, documentario
15 — **Textvision**
16,05 **L'arca** [illegible] **dr. Bayer**, telefilm
17 — **Un sogno nel cuore**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Tradimento fatale**, film tv
23,10 [illegible]
[illegible] **Textvision**

TELE +1

13,30 **Moonwalker**, film
16,00 **Tutto può accadere**, 18,50 +1 News
16,55 **Storie di amore e...**
16,30 **Thelma & Louise**, film
20,45 **Tutti i Vermeer di** [illegible] **York**, film
22,10 **I conti di Telepiù**, film
22,30 [illegible] **Bombay**, film

TELE +2

13 — **Reportage BBC - Scandal at Sea**
14 — **Pianeta vivente**
15 — **La famiglia dei felini**
15,30 **River Journey**
[illegible] **Supersense: sensi unici**
17 — [illegible] **vivente: Le fornaci della Terra**
18 — **Wildlife Tales: La famiglia di** [illegible] **felini**
18,30 [illegible] **stagioni del mare**
19,30 **Tribuna stampa**
20,30 **Il processo di Biscardi**
22,30 **Fair play - Parlando con garbo** [illegible] **sport**
23,45 **+2 news**

TELE +3

19 — **Blue Snake**
21 — **Requiem di Fauré - Requiem** [illegible] **G. Ver**[illegible]
[illegible] — **Moderato cantabile**

VIDEOMUSIC

14,35 [illegible]
18,35 **New** [illegible]
19,30 **VM Giornale**
[illegible] **Summervideo**
22 — **Johnny Clegg special**
22,30 **Arezzo Wave**
23,30 **VM Giornale**
24 — **Black**

RETE A

Tga: 15; 17; 18,05; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

18,10 **Children time**, cartoni
20,30 **Un uomo** [illegible] **odiare**, ta 21,15 **Rosa selvaggia**, teleromanzo

INIZIATE LA SETTIMANA CON UNA GRANDE EMOZIONE. RAI TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ

BASILE
BOUTIQUE · VIA GIOLITTI, 8 · TORINO

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 20 Settembre 1993 • [redacted]
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

BASILE
BOUTIQUE · VIA GIOLITTI, 8 · TORINO

Municipalizzate in Consiglio

E' battaglia sui commissari

Lo scontro sulle municipalizzate [redacted]va in Consiglio comunale. La maggioranza che sostiene [redacted] sindaco Valentino Castellani oggi presenterà la proposta maturata venerdì sera: i quattro commissari [redacted] saranno gli [redacted] Brosio, Corsico, Donna e Vernetti, ma tre docenti universitari (Guerra e Del Tin [redacted] Politecnico, Fraquelli di Economia e Commercio) e un manager (d'Amario, della Cinzano). Essi reggeranno le sorti di Atm, Aem, Acquedotto e Amiat per 120 giorni, sino all'inizio dell'anno prossimo.

Parte dell'opposizione - Lega Nord, msi, Rete e Alleanza verde - ha subito risposto picche alla soluzione e, pur non contestando la scelta dei tecnici, ha invitato il sindaco e la giunta a dare avvio al rinnovo dei consigli di amministrazione delle aziende, come ha chiesto [redacted] Comitato regionale [redacted] controllo. La dc, [redacted] quanto è emerso tra sabato e ieri, punterà l'indice sull'affanno con il quale pds, verdi e Alleanza democratica [redacted] arrivati alla scelta di amministratori straordinari «esterni», dopo la «clamorosa» marcia indietro [redacted] venerdì scorso, quando maggioranza e sindaco «si sono resi conto che gli assessori alle municipalizzate sarebbero diventati controllori [redacted] se stessi».

Diversa la posizione di Rifondazione comunista. Precisa il capogruppo Gianni Alasia: «Noi ci [redacted] opposti subito, con motivazioni giuridiche e funzionali, alla nomina degli assessori a capo delle municipalizzate. Per non bloccare l'erogazione di servizi essenziali non avevamo escluso la formula del commissario». In questa logica Rifonda[redacted] - appena la maggioranza aveva indicato i nomi dei commissari-assessori e dei sub-commissari «esterni» - aveva proposto di ribaltare le posizioni e di [redacted] ai quattro vertici gli esperti esterni alla giunta. Commenta Alasia: «Vedo ora che la maggioranza ha fatto propria questa tesi. Ne prendo atto con soddisfazione».

Pds, verdi del sole che ride e Alleanza democratica, forti dell'ampio margine [redacted] maggioranza che hanno in Sala Rossa, non si mostrano preoccupati. Afferma[redacted]: «Ai cittadini [redacted] che le aziende funzionino. Non badano ai cavilli giuridici, ma ai servizi erogati e ai bilanci. Non si deve dimenticare che i deficit delle aziende pubbliche sono ripianati con i soldi della collettività. Alla gente, dunque, interessa che quelle aziende [redacted] amministrate bene e che i disavanzi, do[redacted] ci sono, siano azzerati».

Silvio Viale, capogruppo dei verdi è chiaro: «Siamo stufi [redacted] scontrarci con l'opposizione [redacted] cavilli puramente giuridici. Per questo siamo passati dagli assessori ai commissari esterni. Non perché pensassimo che la nostra interpretazione della legge fosse sbagliata».

La risposta del Carroccio [redacted] fatta attendere. «E' vero - hanno ribadito gli uomini [redacted] Farassino nella sede di via Cernaia - le leggi si possono interpretare, ma non inventare». E su questa base, gli avvocati della Lega stanno valutando se passare dalla polemica alla carta bollata: [redacted] alla denuncia contro il sindaco per abuso [redacted] omissione in atti d'ufficio, «visto che ha lasciato scadere i termini per il rinnovo degli amministratori delle municipalizzate, avocando a persone [redacted] fiducia il diritto di governarle».

Giuseppe Sangiorgio

Caccia ad un ex recluso francese: folle di gelosia ha già ucciso uno dei rivali

Killer per un delitto annunciato

In Italia per punire l'amante della moglie

La Gendarmeria francese ha dato l'allarme [redacted] colleghi italiani: il presunto killer sarebbe diretto a Torino

La Squadra Mobile torinese sta cercando di sventare [redacted] omicidio annunciato. Il potenziale assassino è arrivato dalla Francia, è armato, deciso, intelligente. Ex carcerato, ricercato per omicidio e sequestro di persona, vuole eliminare tutti gli amanti che la moglie ha avuto durante la sua detenzione. Uno di questi abiterebbe in un comune della prima cintura torinese e avrebbe già lasciato in gran fretta la [redacted].

Protagonista della vicenda è l'ex carcerato Joseph Messina, 34 anni, nato a Chambery e [redacted] residente nella centrale [redacted] Parent. La sua famiglia è originaria di Barrafranca, in provincia di Enna. Il ricercato è un uomo «vivace», con molti precedenti: rapine a banche [redacted] uffici postali, furti, estorsioni. Due anni fa è stato arrestato (e ha poi scontato [redacted] pena) per un furto davvero insolito: quello delle armi, «corpi di reato», custodite nel tribunale di Bonneville.

Fuori, Joseph ha lasciato [redacted] sua convivente, Fernanda Magali, che pare non abbia brillato per fedeltà. All'arrestato sono arrivate voci sempre più insistenti e, per lui, preoccupanti: la donna non stava [redacted] attenderlo di fronte al focolare [redacted] casa, ma frequentava altri uomini, [redacted]va altre storie. Così Joseph, nel chiuso della cella, ha covato [redacted] vendetta che avrebbe poi messo in pratica, una volta scarcerato.

Il 10 settembre, dieci giorni fa, Joseph Messina [redacted] dal carcere [redacted] Varles. Immediatamente mette in atto il [redacted] piano: si sposta a Leval, dove la Magali, temendo le ire dell'ex convivente, ha cercato rifugio presso alcuni zii, [redacted] rapisce la donna. Alcuni testimoni l'avrebbero udito urlare: «Ora mi dirai con quanti uomini sei stata». Probabilmente la donna, forse minacciata, forse torturata, parla. Gli racconta le [redacted] avventure.

A questo punto, secondo gli investigatori d'Oltralpe, l'uomo compila [redacted] lista degli amanti della donna. Una lista di morte. Al primo posto c'è Thierry Garbolino, un operaio di Chambery, che viene «prelevato» dal Messina all'uscita dal lavoro, lo stesso giorno. I due si allontano insieme, sull'auto dell'operaio. Il giorno dopo, alle 6 del mattino, la polizia di Montmelien recupera, in località Apremont, vicino al Col du Granier, [redacted] corpo [redacted] Garbolino: [redacted] stato ucciso con tre proiettili, due nel cranio. L'uomo ha ancora il portafoglio in tasca, [redacted] il denaro. Non c'è stata rapina. E' sicuramente un'esecuzione.

Un'ora dopo, la brigata territoriale di Calles Les Eaux recupera in un prato gli oggetti personali di Fernanda Magali, ma della donna non si trova traccia. La Gendarmeria [redacted] preoccupata. Riesce comunque ad avere alcune indicazio[redacted] sugli spostamenti dell'assassino: è diretto verso l'Italia, [redacted] Torino, armato e determinato. Vuole uccidere il secondo amante della moglie (e pare anche che ce ne [redacted] terzo).

Di lui c'è una descrizione abbastanza precisa: è alto 1,65, di corporatura forte ed atletica, ha occhi blu e baffi vistosi, un'aquila tatuata sul braccio destro, guida una Ford Escort bianca. Viaggerebbe solo: nulla, infatti, si sa della donna scomparsa. La Gendarmeria sospetta che sia stata uccisa, [redacted] non esclude nemmeno che venga tenuta prigioniera [redacted] qualche località della Francia, forse da un complice.

L'ordine di cattura internazionale [redacted] stato firmato dal sostituto prouratore Baudot, del Tribunale [redacted] Chambery, ed è stato notificato soltanto ieri mattina alla polizia italiana, che aveva però già preso, [redacted] due giorni, le contromisure del caso.

La caccia a Messina, che ha grande rilievo [redacted] giornali francesi, appare un po' l'altra faccia del caso Candela: il nostro «Rambo», dopo aver compiuto una serie di omicidi in Italia, era riuscito a fuggire in Francia, dove [redacted] riparato nel nord della Bretagna. Messina ha tentato la carta [redacted]sta, ma Gendarmeria [redacted] anche polizia italiana sono piuttosto ottimiste. Se cercherà [redacted] per[redacted] nel [redacted] piano di morte, l'ex carcerato dalla feroce gelosia [redacted] destinato ad incontrare molto presto le manette.

Il vicequestore Aldo Faraoni, capo della Squadra Mobile torinese, si è limitato a confermare l'impegno dei [redacted] uomini: «Se l'assassino pensa di potersi muovere tranquillamente in Italia, [redacted] bordo di un auto che scotta, si sbaglia. Piuttosto va detto che [redacted] abbiamo la certezza che sia già arrivato in Piemonte. I [redacted] propositi di vendetta potrebbero averlo portato prima altrove».

Angelo Conti

Difficili indagini dei carabinieri per stabilire la vera identità dello «chef» morto [redacted] Nichelino

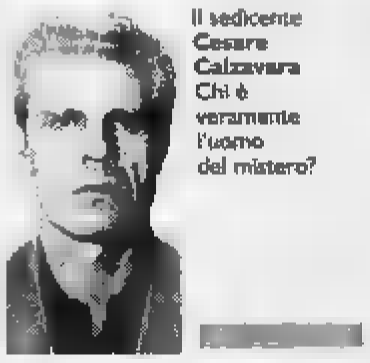
Il profugo senza nome, solo mistero

La prima sposa: «Con me si comportò molto male»

Si indaga nel misterioso passato di Cesare Calzavara, il profugo slavo di 76 anni morto d'infarto quindici giorni fa a Nichelino, dopo aver sempre vissuto in Italia [redacted] documenti falsi e con un nome inventato. I carabinieri della compagnia di Moncalieri stanno conducendo da 48 ore un'indagine che si annuncia difficile, alla ric[redacted] di un passato lontano e di un mistero che nemmeno la convivente dell'uomo - Livia Sbiroli - dice di conoscere.

Con chi ha dormito Li[redacted] Sbiroli per quasi trent'anni? Con chi [redacted] vissuto giorno dopo giorno al quinto piano di una palazzina in [redacted] Occelli 4? E chi e[redacted] davvero, il padre di suo figlio Mirko? Sono gli interrogativi ai quali cercano di dare risposta da due giorni gli uomini del [redacted] Vittorioso, insieme [redacted] sostituto procuratore Diego Amore.

In mano agli inquirenti, finora, [redacted] mucchio di dubbi [redacted] pochissimi indizi: l'età dell'uomo (classe 1917), l'indirizzo della sua ultima abitazione (Nichelino), la professione («chef di rango» come recita la carta d'identità), [redacted] la sua storia d'amore [redacted] Livia Sbiroli, 57 anni, conosciuta nel 1966 a Milano, dove lo chef viveva [redacted] un'altra donna dalla quale si è separato sette mesi dopo il matrimonio.



Il sedicente **Cesare Calzavara** Chi è veramente l'uomo del mistero?
[redacted]

Per il resto, buio completo. I soli progressi compiuti dagli investigatori riguardano la data del furto della carta d'identità: rubata in bianco a Busca, provincia di Cuneo, il 4 agosto '89. Ma [redacted] un particolare che, anziché chiarire [redacted] mistero, [redacted] aggiunge altri: se Cesare Calzavara ha compilato con la sua macchina per scrivere quella carta d'identità solo nell'89, fino ad allora quali documenti aveva, e perché ha deciso di cambiarli?

C'è un altro elemento che complica il giallo. «Gli unici legami familiari ricorrenti nei [redacted] discorsi erano un cugino vigile urbano a Novara e due sorelle in Lombardia, una sposata, l'altra nubile» dice Liva Sbiroli. Ma di loro i carabinieri non hanno trovato traccia. Almeno [redacted] con quel nome, Calzavara.

In questura Cesare Calzavara esiste: segnalato per una [redacted] travvenzione nel '79 a Torino. «Ma la segnalazione non specifica né il luogo, né il giorno e né il motivo della multa». Anche sui terminali dei carabinieri compare [redacted] Cesare Calzavara: fermato per [redacted] furterello nel 1958, a Novara. Nessun particolare in più.

Testimonianze nuove arrivano [redacted] Milano, dove abita la prima moglie del profugo slavo: «Con me è stato un farabutto - sbotta Ida Bianchet - ci siamo conosciuti a Belluno [redacted] sposati in chiesa il 30 ottobre '56. Dopo il matrimonio ci siamo trasferiti [redacted] Milano dove c'era un albergo in vendita. L'ho comprato per gestirlo insieme a lui, [redacted] maggio eravamo già separati: mi rubava i soldi in cassa. Il giorno prima che scappasse in Piemonte con quell'altra donna mi ha rubato [redacted] milione e mezzo in contanti ed un brillante grosso come [redacted] noce». Che [redacted] raccontava del suo passato? «Pochissimo: che arriva dalla Jugoslavia in cerca di fortuna, [redacted] che là [redacted] i genitori. Diceva anche [redacted] avere una sorella, anche lei rimasta in Jugoslavia coi genitori». Una versione totalmente diversa da quella raccontata [redacted] Livia Sbiroli, a Nichelino. Diversa, tranne un particolare: «Diceva che un giorno sarebbe tornato nella [redacted] terra, che gli occorreva [redacted] passaporto, e che sapeva come procurarselo in fretta». Anche la carta d'identità potrebbe esserselo procurata nello stesso modo, «in fretta». [redacted] forse chi gli ha venduto il documento rubato gli ha venduto anche un nome. Magari quello di un soldato italiano morto in guerra, forse proprio in Jugoslavia.

[m. a.]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 20 Settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente [redacted]. Possibili formazioni nuvolose sui rilievi nelle ore pomeridiane. Venti [redacted]. Visibilità buona. Temperature: in aumento i valori [redacted].

IERI

TEMP[redacted] IN [redacted]

MASSIMA	23,8
MINIMA	12,7
UMIDITA' (ore 14)	47%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4,9 mm
MEDIA (1913-1986)	57,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI CASELLE
[redacted]

MASSIMA	24	MINIMA	15,8
PRESSIONE (ore 20)			1021 [redacted]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	6 settembre [redacted]
MINIMA	3	30 settembre 1974

[redacted]

MASSIMA	25,7	MINIMA	16,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 14 minuti; tramonta alle ore 19 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 40 minuti, cala alle ore 22 e 3 minuti

Luna piena 1° settembre ore 5
Ultimo quarto 9 settembre ore 8
Luna nuova 16 settembre ore 9
Primo quarto 22 settembre ore 22
Luna [redacted] 30 settembre ore 21

MERCURIO: visibile come un astro [redacted] ma solo dall'emisfero australe.
VENERE: ancora osservabile [redacted] stella [redacted] mattino a Nord-Est.
MARTE: a 356 milioni di km [redacted] Terra distanza in aumento.
GIOVE: si trova nella costellazione della Vergine, a Nord di Spica.
[redacted]: è l'unico pianeta attualmente [redacted] visibile [redacted] tutta l'Italia.
IL FENOMENO: stanotte si [redacted] la massima intensità della [redacted] meteorica delle Piscidi Sud, sciame attivo dal 31 agosto al [redacted] novembre

Specchio dei tempi

«Perché l'Usl impone, per legge, un pediatra anche [redacted] è reperibile?» - «Aiutateci a sopravvivere allo stress degli antifurto!» - «Viperotti dal cielo? Una leggenda d'Oltralpe» - «Pagati soltanto acconti»

Un lettore ci scrive [redacted] Bussoleno:

«Da un paio d'anni è obbligatorio per i bimbi fino ai 6 [redacted] avere il pediatra e non il medico di famiglia. Ho due figli: [redacted] di 7 anni che dalla [redacted] ha sempre avuto [redacted] nostro medico ed è sempre andato tutto bene e [redacted] di 21 mesi che siccome è sotto la nuova legge ha già i suoi bravi problemi: mi spiego meglio: alla nascita gli è stato imposto un pediatra che abitava a [redacted] km da Bussoleno ma [redacted] era reperibile facilmente, veniva tutti i giorni per 2 [redacted] più [redacted] nell'ambulatorio di Bussoleno [redacted] casi urgenti dava per telefono le prime cure mentre raggiungeva la casa del bimbo malato.

«Da agosto questa pediatra ha ottenuto [redacted] posto fisso a Venaria e da allora abbiamo un pediatra che abita a Torino (50 km!), viene solo per un'ora al giorno in ambulatorio e se uno ha bisogno dopo le ore 10 deve lasciare [redacted] messaggio alla segreteria telefonica sperando che [redacted] dottore la senta e intervenga prima che il malato si possa aggravare. Ma nonostante le mie proteste all'Usl sono irremovibili.

«Perché invece di venire incontro ai cittadini, almeno sulla salute, li si costringa ad essere sempre più malserviti?».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive:

«Sono parecchi anni che qualche genialoide progettista [redacted] antifurti elettronici per auto ha inventato un fortissimo segnale acustico per indicare l'inserimento o il disinserimento dell'antifurto. Visto che oltre al segnale acustico l'accensione o il disinserimento è indicato chiaramente anche dall'accensione [redacted] delle quattro frecce, direi che il segnale acustico può solo servire ad [redacted] guidatore completamente cieco (e non credo che esista), [redacted] un automobilista [redacted] vuole fare il "figo". Perciò aiutateci [redacted] sopravvivere allo stress da antifurto e disinserito, almeno in queste operazioni, [redacted] fastidioso allarme».

Segue la firma

Il Centro per la Raccolta delle Voci e Leggende Contemporanee [redacted] scrive da Alessandria:

«A proposito della lettera "Viperotti gettati nei boschi?" [redacted] firma della signora Geromina si conferma che, effettivamente, [redacted] alcuni anni è divenuta sempre più insistente la convinzione - diffusa per lo più nelle aree rurali tra contadini e cacciatori ma ripresa diverse volte dalla stampa nazionale - secondo la quale verrebbero attuati, nelle nostre campagne [redacted] valli montane, lanci di vipere con aerei o elicotteri da parte di [redacted] meglio identificati "amici della natura" [redacted] ecologisti. L'intento sarebbe di nutrire, tramite un così insolito ripopolamento, i rapaci locali per evitarne l'estinzione. Malgrado le difficoltà tecniche [redacted] economiche, l'inutilità di una simile operazione e l'assenza di prove [redacted] certe, la leggenda dei "lanciatori di vipere", tramandateci dai nostri cugini d'Oltralpe, ha sempre [redacted] numerosi fautori. Ed infatti, proprio di "leggenda" si tratta».

Paolo Toselli

[redacted] presidente del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi [redacted] scrive:

«In riferimento allo scritto della lettrice Verna precisiamo che la partecipazione al corso non prevedeva un contratto, ma un regolamento, firmato per accettazione dalla sig. Verna, in cui si specificavano le modalità di pagamento della borsa di studio.

«La Regione Piemonte ha pagato [redacted] corsi del 1992 solo degli acconti per [redacted] totale del [redacted] tra il 20/1/1993 e il 3/8/1993. Non [redacted] stato pagato nulla nell'agosto 1992, come affermato dalla lettrice. Era quindi materialmente impossibile pagare le borse di studio nel 1992. Non si sa quando la Regione salderà il rimanente 25%.

«Il saldo delle borse di studio [redacted] stato invece da [redacted] in pagamento e la ritenuta del 10% non dipende certo [redacted] una decisione nostra, ma dalla normativa fiscale vigente.

«La lettrice aveva ricevuto al termine dello stage previsto dal corso proposte di collaborazione che [redacted] rifiutato, preferendo [redacted] contratto di sostituzione di maternità all'Alitalia. Quindi la finalità del corso di avvio al la[redacted] parte nostra è stata rispettata e, [redacted] questo proposito, [redacted] precisa che gli occupati dei nostri corsi 1992 si p[redacted] calcolare nella misura dell'84% [redacted]ei partecipanti. Comunque anche dopo la fine del [redacted] viene data assistenza agli [redacted]ievi più meritevoli per trovare un'occupazione. Il [redacted] privilegia la qualità della formazione professionale al massimo livello e l'esperienza pratica [redacted] azienda dei partecipanti mentre l'aspetto economico della borsa di studio è, e deve essere, secondario anche perché i promotori non intendono organizzare corsi parcheggio.

Franco Stradella

Svenuto per 5 giorni in un prato fa il nome degli aggressori

Quel [redacted] li [redacted]

Fallirono l'omicidio: due arresti

Domenico Nicolò, Paola Sorgia e il luogo della sparatoria

[redacted]

Un colpo in testa, [redacted] è sopravvissuto

[redacted]

Hanno un nome e [redacted] volto gli aggressori di Antonino Castiglione, l'elettricista di [redacted] anni [redacted]ito da tre colpi di pistola, [redacted] ritrovato semisvenuto dopo [redacted] giorni in un prato di strada Carignano, alle porte di La Loggia.

In manette sono finiti Domenico Nicolò, [redacted] anni, nativo di Reggio Calabria, [redacted] la convivente Paola Sorgia, [redacted] anni, residente a Torino in corso Duca degli Abruzzi 106, di fatto senza fissa dimora. Entrambi pluripregiudicati, lei tossicodipendente e prostituta, sono stati scovati dai militari del nucleo operativo [redacted] Moncalieri a Reggio Calabria, dov'erano fuggiti all'alba del 23 agosto, subito dopo il ferimento di Castiglione. Ora si trovano alle Vallette.

Nicolò è accusato di aver sparato al giovane elettricista [redacted] tra la [redacted] convivente dovrà rispondere di concorso in tentato omicidio: anche lei [redacted] sul posto quella notte e conosceva le intenzioni del suo uomo, che ha condotto Castiglione nel prato tra il Po e la discoteca «Chez [redacted] per vendicarsi di [redacted] fornitura [redacted] cocaina «imboscata».

La lite culminata con la sparatoria comincia la notte tra domenica 22 e lunedì 23 agosto, in[redacted] all'una. Castiglione, Nicolò e Paola Sorgia - tutti spacciatori - s'incontrano a tarda se[redacted] in pieno centro a Torino, via Gramsci angolo via Lagrang[redacted] dove i due conviventi affittano un alloggio. «C'è [redacted] fornitura di cocaina da piazzare. Dobbia[redacted] portarla in collina, all'Eremo. Ma noi siamo senza auto, portaci con la tua» propongono i due. Antonino si fida e sale [redacted] guida del suo fuoristrada Nissan Patrol dirigendosi a Moncalieri. Pochi chilometri e Domenico Nicolò estrae la pistola: «I programmi sono cambiati: [redacted] va in strada Carignano».

L'auto imbocca la strada che porta alla discoteca «Chez nous», percorre pochi metri e svolta [redacted] destra all'uscita di una curva. Castiglione è costretto a fermarsi nel prato, tra stradine sterrate [redacted]e dall'erba. Minacce: «Fermati qui e scendi» Domenico Nicolò e la sua donna sono [redacted]i: «Che fine ha fatto l'ultima partita di droga? Mancano dei soldi: te li sei [redacted].

Castiglione [redacted] terrorizzato. Tenta la fuga a piedi. Nicolò punta l'arma contro l'elettrici[redacted] e spara quattro proiettili [redacted] altezza uomo: il primo sfiora Antonino sotto il mento, gli altri [redacted] lo colpiscono a una mano, a un gluteo e alla tempia, lasciandolo tramortito a terra. A questo punto i feritori commettono però un errore: fuggono senza verificare [redacted] il loro «bersaglio» [redacted]ia davvero morto. Verrà ritrovato cinque giorni dopo, per caso, da un pescatore che ha dato l'allarme ai carabinieri.

L'indagine [redacted] immediatamente, ma nella direzione sbagliata. «Mi ha ferito Furina - dichiara Castiglione in ospedale -. E' un mio amico, gli devo 5 milioni». Mauro Furina, tossicodipendente di [redacted] anni, finisce in carcere 24 ore dopo. Finché l'elettricista moncalierese ritratta: «Non è stato lui a sparare. Mi ha ferito Domenico. Vive con [redacted] prostituta in via Gramsci e ha una casa in Calabria». L'indicazione è sufficiente agli uomini del tenente Vittorioso per catturare i veri aggressori.

Marco Accossato

L'iniziativa degli ingegneri gestionali

Le matricole del Poli guidate [redacted] «vecchi»

Una settimana di visite e incontri per imparare [redacted] [redacted]oversi nell'ateneo

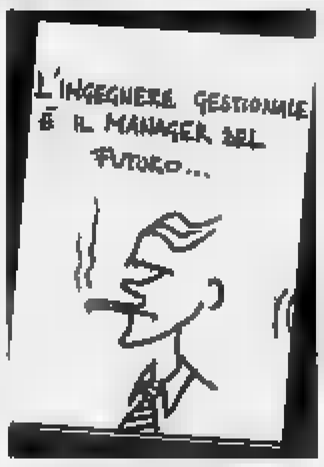
Contro [redacted] «mortalità» studentesca che spesso deriva dall'isolamento in cui si vive il primo [redacted] [redacted] università - «abbandono» è il termine alternativo meno macabro - nasce «Intro-week», settimana dedicata alla scoperta dei «misteri [redacted] Politecnico».

L'iniziativa è dell'Aigest, attiva associazione apolitica degli studenti di Ingegneria Gestionale (300 [redacted] su oltre [redacted]ille iscritti), quei ragazzi che usciranno dal Poli con conoscenze tecnologiche [redacted] scientifiche, e insieme con competenze aziendali: [redacted] loro futuro professionale sarà orientato di prevalenza alla gestione delle risorse e dei progetti.

Vivaci e intraprendenti (per riuscire [redacted] stampare il loro gior[redacted] hanno anche [redacted] la pubblicità di un sex shop), [redacted]pre all'erta per combattere il luogo [redacted]une che li vuole a tor[redacted] «ingegneri di serie B», [redacted] tecnici dei [redacted] o degli elettronici (loro ribattono di avere invece qualcosa in più), i gestionali si sono ispirati ai colleghi delle università del Nord.

«L'idea dell'Intro-week - spiega Stefano Ruffino - ci è venuta in Olanda, dove alcuni di noi sono stati con il Progetto Erasmus. L'obiettivo [redacted] aiutare a socializzare, facilitare i primi passi delle matricole nel mondo in cui dovranno muoversi. Una delle cause di abbandono, nei primi anni di Politecnico, è [redacted] trovarsi [redacted] fronte a tante difficoltà di studio [redacted] di vita pratica, spesso senza avere qualcuno con cui parlare, confrontare le proprie esperienze, chiarire i dubbi».

E ancora: «All'estero, l'associazionismo privo di connotazioni politiche è molto sviluppato in ambito universitario: la comunicazione per quanto riguarda lo studio, ma anche per l'organizzazione del tempo libero, funziona bene, a differenza che [redacted]. Qui i più attivi restano i "politici": Cl [redacted] i marxisti leninisti».



Una vignetta di Gestionalissimo

L'Intro-week (l'iscrizione [redacted] gratuita) prenderà il via lunedì 27 settembre e si concluderà il venerdì successivo. Divisi in piccoli gruppi, i neoiscritti avranno la possibilità di fare conoscenza tra loro, incontrare docenti del primo anno, imparare ad [redacted] il Politecnico (aule, biblioteche, mensa, servizi vari). Una gior[redacted] sarà dedicata, per gli stranieri (di qualsiasi indirizzo) e i non residenti, alla scoperta della città. Ogni sera, poi, tutti insieme al cinema, a teatro o in birreria. L'ultimo giorno sarà il più ludico: calcetto e pallavolo, nel pomeriggio, e gran festa per concludere. Sempre assistiti da studenti-tutor del quarto e quinto anno. Come trovare l'Aigest? Come i «politici» in questo periodo è presente con un banchetto nel cortile del Poli.

Maria Teresa Martinengo

[redacted]

BIANCA & [redacted]

Chiusi locali pubblici ritrovo di spacciatori

Due locali pubblici, ritrovo di pregiudicati [redacted] spacciatori, sono stati chiusi per 15 giorni dalla polizia amministrativa su disposizione del questore. Sono il bar Claudia di via Carlo Del Prete 70, [redacted] Gaetano Leonardi, 51 anni, residente [redacted] Piossasco in via Colombo 2/17, e il chiosco di lungodora Firenze 2/a, [redacted] Rosaria Montebono, [redacted], piazza della Repubblica 21. Revocata, invece, la licenza di affittacamere di Vitantonio Telesca, 41 anni, via Pinalmarina 18. In via Reymond 12 ospitava extracomunitari senza registrarli.

Bollengo, arrestato mentre ruba al castell[redacted]

Armando Paoloantonio, 52 anni, Ivrea, è stato arrestato dai carabinieri all'interno del castello di Bollengo (proprietà Italfim, un'immobiliare di Cuneo), mentre stava caricando su un furgone un mobile antico e [redacted] cassapanca. Il complice, Luciano Vignocchi, [redacted] Scarmagno, è fuggito ed è [redacted] denunciato a piede libero.

[redacted], inaugurato l'orologio della torre

Undici rintocchi hanno segnato ieri mattina a Venaria la rinascita dell'orologio della [redacted] del castello. Dopo 13 anni l'orologio settecentesco ha ripreso a funzionare grazie alla ristrutturazione finanziata dalle guide volontarie dell'Associazione tutela ambiente di Venaria.

Borgaro, tagliate [redacted] del campo di calcio

Amaro avvio del campionato di promozione per [redacted] «Borgaro 1965». Nella notte tra sabato e domenica alcuni vandali hanno tagliato le reti delle porte, divelto bandiere e cancellato alcune strisce del campo. Solo grazie ad una rete di scorta ed al lavoro dei dirigenti della squadra la gara si è potuta disputare regolarmente.

S'avvera il sogno di una donna che rivede il familiare espatriato in Argentina nel 1928 per cercar fortuna

Dopo 65 [redacted]

«Accarezzavo ogni sera la sua foto sul comodino»
L'uomo s'è pagato il viaggio con gli arretrati Inps

Angela [redacted] Bucella abbraccia il fratello Giovanni, 87 anni: «Sei sempre tu, non sei cambiato per niente. Ti ricordi che cosa ti aveva detto la mamma il giorno della partenza? Speriamo che in [redacted] ti rompa una gamba, così [redacted] indietro»

[redacted]

Per [redacted] anni ha tenuto sul comodino la sua fotografia: «Ogni [redacted]ra gli mandavo [redacted] carez[redacted] laggiù [redacted] Argentina e ogni notte speravo di rivederlo almeno in sogno». [redacted]ge di gioia Angela Pesenti Bucella, 80 anni portati [redacted] la metà. Sabato [redacted] il [redacted] grande desiderio s'è avverato: dopo oltre mezzo [redacted]colo ha potuto riabbracciare il fratello Giovanni, 87 anni, emigrato in Argentina per cercar fortuna nel lontano 1928.

Per quasi trent'anni i due avevano perso ogni [redacted] Poi [redacted] silenzio è stato interrotto da [redacted] cartolina col timbro [redacted] Cordoba. Ad aiutare il malinconico esercizio [redacted] ricordo, è arrivata in seguito una fotografia, spedita insieme [redacted] un biglietto d'auguri «Buon compleanno, cara Angela: mi riconosceresti ancora?». [redacted] poi [redacted] qualche fugace telefonata da Oltreoce[redacted] «Come stai? Tutti bene? E i miei nipoti?». Frasi pronunciate in fretta, in un italiano misto [redacted] spagnolo, [redacted] mai accennare al desiderio proibito: tornare in Italia. Viaggio costoso che ha separato per un'eternità i due fratelli.

Per Giovanni Pesenti Buccel[redacted] non [redacted] sufficiente emigrare in Argentina per trovare l'America: ha lavorato [redacted] vita, ma i suoi guadagni non gli hanno permesso di scialare. Quand'era giovane ha fatto il cameriere, poi ha lavorato per anni in un autonoleggio. Oggi, con la sua piccola pensione deve provvedere [redacted] moglie [redacted] figlia.

Il denaro per tornare nel suo Paese d'origine gli [redacted] piovuto dal cielo: «E' stato un regalo del destino: mi sono arrivati degli arretrati di quando, giovanissimo, lavorai [redacted] Italia». Appena ricevuta l'inaspettata somma Giovanni Pesenti Bucella non ha avuto esitazioni: dentro quella busta dell'Inps c'era un biglietto aereo per Torino.

Sabato mattina chiama la sorella per avvertirla della [redacted] rimpatriata: «Sono io, Giovanni, parlo da Francoforte: sto arrivando da te, verso mezzanotte sono lì». Miracolo al telefono, la signora Angela non riesce a trattenere le lacrime: «Ho rivisto 65 anni [redacted] un minuto, non capivo più niente, non credevo alle mie orecchie».

[redacted] l'attesa snervante, divisa col figlio Luciano, 40 anni, che [redacted] passato [redacted] sabato pomeriggio cercando di tranquillizzare la madre: «Non ti preoccupare, vado io a prendere lo zio all'aeroporto, gli preparo io il letto nella camera degli ospiti». Niente da fare: la signora Angela [redacted] sapeva darsi pace. Avrebbe voluto mostrare al fratello «ritrovato» una casa più bella, [redacted] viso più fresco, un abito più elegante: «Non [redacted] preoccupare mamma, sei bellissima così. E ricordati che lo zio [redacted] venuto qui perché ci vuole bene non per andare [redacted] grand hotel».

Ore 23, la signora Angela è rimasta sola a [redacted] ad aspettare che il sogno di una vita bussi alla sua porta. Tutto è pronto in cucina per l'arrivo dello «zio d'America»: le tazzine per [redacted] caffè, la scatola [redacted] fotografie, i ricordi [redacted] e papà scomparsi ormai da anni. Il trillo del telefono rompe il silenzio: «Sono Luciano: lo zio è arrivato, mezz'ora e siamo lì».

Come in [redacted] favola, [redacted] pochi minuti dalla mezzanotte, qualcuno suona il campanello di casa Pesenti Bucella, [redacted] Leini 95: «E' lui, è lui» dice con la voce rotta dall'emozione la signo[redacted] Angela: un minuto dopo si ri[redacted] quindicenne, stretta fra le braccia [redacted] fratello. [redacted] sono lacrime, lacrime che scendono sul sorriso incredulo dei due: «Sei sempre tu, non sei cambiato per niente» dice lei stringendo il suo Giovanni che ricorda come il più [redacted] dei fratelli maggiori. Lui parla soltanto con gli occhi e la bacia, bacia la sua sorellina di ottant'anni come non fosse passato neanche un giorno da quell'estate del 1928 che segnò la loro vita.

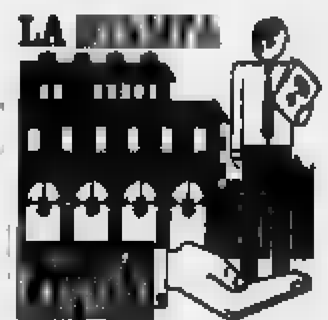
Angela lo rimprovera con affetto: «Ti ricordi che cosa ti aveva detto la mamma quel giorno che sei partito? Speriamo che tu in stazione ti rompa [redacted] gamba, così torni indietro. Come aveva ragione la [redacted]ma...».

Emanuela Minucci

DOM[redacted] SU LA[redacted]MPA

[redacted]

Radiografia delle Sim



del cittadino

Che cosa significa la sigla Sim? Non si tratta di un nuovo servizio segreto. Essa vuol dire, semplicemente, Società d'intermediazione mobiliare. La Guida del cittadino che troverete domani su La Stampa [redacted] ripromette [redacted] svelarne i segreti, di spiegare [redacted] che modo agiscono queste aziende che consigliano dove, come, quando [redacted] su che cosa investire.

Successo dell'iniziativa in corso Vittorio Emanuele

Ogni [redacted] 400 person[redacted] nel [redacted]

Circa quattrocento persone ogni giorno nel primo giardino pubblico protetto [redacted] attrezzato della città, [redacted] corso Vittorio Emanuele 181. L'apertura del parco è avvenuta otto giorni fa in occa[redacted] delle manifestazioni per l'Effetto Punto. Da domani [redacted] presentate le attività. Intorno alla «passerella di via Roma», ideata [redacted] occasione delle celebrazioni per [redacted] cinquantenario, [redacted] stato realizzato, su progetto dell'architetto Giorgio Rosental, un [redacted]lifunzionale che [redacted] spazio a sport, giochi, musica [redacted] manifestazioni per il tempo libero. La passerella, tra il campo del Cenisia e [redacted] giardino pubblico, è diventata una tribuna per 400 posti seduti, sotto le gradinate sono sorti un contenitore multiuso e servizi di ristorazione. L'intero impianto è del Comune, dato in gestione allo Sport Club Cenisia che si è fatto cari[redacted] della costruzione [redacted] del potenziamento della strutture.

Il giardino pubblico è stato completamente rifatto e cinta[redacted]. All'interno sono stati collocati gazebo, vele, panchine, un parco giochi. E' aperto dalle ore 9 alle 22. Giovedì 30 settembre alle 15, saranno illustrati alle scuole e alle famiglie i servizi a disposizione per i bimbi dai 5 ai 12 anni; martedì 4 ottobre, alle ore 16, quelli per gli anziani.

Domani e giovedì, alle 22, saranno presentate le attività per i giovani. Mercoledì, alle 20,30, quelle per [redacted] quartiere: interverranno autorità e operatori. Venerdì sera appuntamento sportivo di richiamo per la nuo[redacted] tribuna: alle 21,30 il Torino dello scudetto '76, guidato da Pulici, Graziani, Zaccarelli [redacted] Claudio Sala, affronterà una mista giornalisti ed ex del Cenisia. L'incontro [redacted] preceduto da una partita (ore 20,30) tra pulcini della Juventus [redacted]violette.

REGIONE [redacted]

[redacted] *integrazione bando* [redacted]

Con riferimento al bando di gara ad appalto concorso relativo alla realizzazione sistema monitoraggio elettronico per prevenzione incendi boschivi - Importo L. 8.380.000.000, IVA inclusa - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana, sui quotidiani «IL SOLE 24 ORE» in [redacted] 08/09/1993, sulla «STAMPA» in data 08/09/1993, sul B.U. Regione Piemonte n. 36 dell'08/09/1993, ricevuto in data 31/08/1993 dalla Comunità Europea ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino a far tempo dall'8/9/1993, si precisa che il punto e) è integrato con la frase: «Le Imprese [redacted] devono raggiungere complessivamente [redacted] percentuale». Il testo del [redacted] viene inoltre integrato con la richiesta del seguente requisito tecnico: «Ai sensi dell'art. 30 bis della legge 38/90, i sistemi [redacted] monitoraggio, comando e controllo devono avere caratteristiche tecniche conformi a tipologie sperimentate e collaudate dal [redacted] dell'Agricoltura e delle Foreste, e in tal [redacted] devono esibire [redacted] idonee certificazioni, e [redacted] piena integrazione con i sistemi informativi dipendenti [redacted]stero per il coordinamento della Protezione Civile - Centro Operativo Aereo Unificato - nonché con il sistema satellitare ARGO». Tale certificazione deve, pena l'esclusione, essere prodotta ai sensi della Legge 15/68 ed allegata alla domanda di partecipazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE **Gian Paolo Brizio**

COMUNE DI BIELLA

AVVISO D'ASTA

Fornitura effetti di vestiario [redacted] accessori polizia locale - stagione invernale 1993/1994.

Il Comune [redacted] Biella - Provincia di Vercelli

AVVISA CHE

è indetta asta pubblica presso gli uffici del Municipio d[redacted], Via Battistero 4 - Biella, [redacted] giorno 1/10/93 alle ore 9,00 con presidenza nella persona del Ragioniere Capo dirigente la Divisione Finanziaria o [redacted] delegato nominato dal Segretario Comunale (termine [redacted] offerte: 30/9/93 [redacted] 17,00).

L'oggetto dell'asta è la fornitura di effetti di vestiario [redacted] accessori alla Polizia Locale per la stagione invernale 1993/1994.

Tale fornitura è suddivisa per [redacted] merceologici e [redacted] i relativi prezzi base nel seguente modo:

	Valore Base d'asta
- abiti, gonne, cappotti, berretti, cinture, (ecc.)	£. 65.580.000
- impermeabili, giacconi, mantelle	£. 51.975.000
- maglieria, guanti, camicie, cravatte	£. 58.416.000
- accessori	£. 42.144.000

Copia del capitolato speciale e informazioni sulle condizioni d'appalto sono a disposizione presso il competente ufficio economato del Comune di Biella in [redacted] Battistero 4 - Biella.

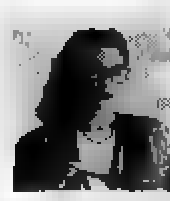
L'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante asta pubblica ad offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lett. C) e con le modalità previste dall'art. 76 R.D. 23.5.1924 n. 827.

PREZZI [redacted]

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) da: SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - [redacted]lefono 011 945.30.85



GIORGIO MONTEVERDI®
PURO CASHMERE
STRAORDINARIA
VENDITA [redacted]
SCONTO 25% SU TUTTI I NUOVI ARRIVI
dal 15 al 30 settembre
SOLO IN: GALLERIA [redacted] FEDERICO 16 (Via Roma)
[redacted] 12
VIA LAGRANGE 22
C.SO DE GASPERI 9 (prossima apertura)
TEL. 562.55.95 - [redacted]
PF. COM. L 80

NOTIZIE dalle AZIENDE

OTOIAP: l'acustica per il tuo udito

Sono oltre 4.000.000 [redacted] persone che in Italia hanno problemi di udito. Il problema [redacted] pone a partire dall'aumento della popolazione anziana, il 30% [redacted] persone in [redacted] oltre i 65 anni ha il problema della SORDITA' che tuttavia non è una menomazione che colpisce gli anziani [redacted] può [redacted] a tutte le età.
Il dato più allarmante in questo [redacted] sono [redacted] bambini che in Italia hanno problemi di udito.
La SORDITA' [redacted] va mai sottovalutata, in considerazione del fatto che nelle persone anziane non si manifesta mai in modo netto e improvviso ma arriva sempre blandamente, diluita nel tempo: inizialmente si perde la percezione di determinati [redacted] (poco importanti) e conseguentemente se ne perde il significato.
La tempestività delle cure o interventi consentirà di porre rimedio al problema prima che diventi [redacted] con il vantaggio [redacted] l'udito rimasto mantenendo intatta [redacted] della [redacted]prensione.
I progressi tecnologici consentono oggi di correggere [redacted] risolvere [redacted] SORDITA' [redacted] modo INVISIBILE sicuro e facile da provare...
La miniaturizzazione dell'elettronica permette oggi la costruzione di APPARECCHI ACUSTICI che uniscono la potenza e perfezione funzionale a [redacted]ensioni minime tali da rendarli pressoché INVISIBILI
Il CENTRO ACUSTICO OTOIAP con esperti AUDIOPROTESISTI e tecnici di apparecchi acustici (con laboratorio in sede) offre la sua pluriennale esperienza a tutti coloro che vogliano provare l'udito e i più r[redacted]i apparecchi acustici [redacted] nuova sede di
Via del Carmine, 26/d - TORINO - Tel. 011/521.24.87
DIMOSTRAZIONI GRATUITE TUTTI I GIORNI
Orario 9/12,30 - 15/19 sabato solo mattino
a 20 mt. da p.zza Statuto

I cashmere [redacted] Giorgio [redacted]

C'è un negozio a Torino, unico nel suo genere, dove è possibile acquistare capi di maglieria «classici» ma allo stesso tempo straordinari.
E' Giorgio Montevardi, nella sto[redacted] Gall[redacted] S. Federico. I suoi capi sono classici perché in linea col gusto attuale.
La lunga tradizione dell'azienda [redacted] cashmere, e da cinque anni nella camiceria, garantisce ad ogni capo, anche il più economico, la massima qualità ed esclusività sia nei filati che nell'incredibile scelta dei colori.
Tutti i capi interpretano perfettamente quel gusto per il confort che non rinuncia alla grazia e all'eleganza, la preziosità di maglie che durano per sempre e soddisfano quella voglia di moda che è di tutti.
E a prezzi che difficilmente a Torino trovano pari anche perché Giorgio Montevardi i suoi capi li [redacted] produrre esclusivamente per lui, già dagli anni sessanta. [redacted] ora anche nel nuovo maglificio di Ponte Tresa ai confini della Svizzera.
Tutto ciò è così vero che già in tanti hanno tentato di imitarlo, ma Giorgio Montevardi è solo in Galleria S. Federico, nella prestigiosa via Lagrange e prossimamente nel nuovo punto di c.so De Gasperi nel cuore della Crocetta.
Vale la pena che andiate a trovarli anche solo per guardare le vetrine, quanto basta per capire e per essere già entrati.
Giorgio Montevardi - Galleria S. Federico 10; Galleria S. Federico 12; via Lagrange 22; [redacted] De Gasperi tel. 562.5595.

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so [redacted] Coppino 9, t. 442110; [redacted] **DRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765026; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 830832-899939; **FIDENZA**, via Berenini 125, t. 523758; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581182-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LEC**[redacted] piazzetta Della Monica 8, t. 594074; [redacted]**SSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. [redacted] **RA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33041; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 773224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 320001; **PARMA**, v.le Mentana 0, t. 236642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871457; **SANREMO**, via Gioberti [redacted], t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500.
Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa» [redacted] che desiderano rimanere ignoti ai lettori [redacted] possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo [redacted] al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da [redacted] anni con serietà. No spese. Einaudi 3. Tel. 581.7591 - 581.7337.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti e firma singola senza cambiali e senza [redacted]. Tel 011 568.1810 r.a.
A artigiani e commercianti piccoli prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa Tel. 011 603 783
AFIM a tutti fiduciari L. 3/50 milioni [redacted] ore basta il solo estratto conto. Serietà e riservatezza. Tel. 770.7267.
FINANZIAMO fiduciari L. 60.000.000 aziendali L. 250.000.000 mutui tempi brevissimi. Visite ovunque no spese. tel. 02 336.00933.

FINCOTEX
denaro in un giorno anche a firma singola (rimborso 12/18/24 mesi). Prestiti personali a tutti compresi pensionati. In 4 giorni mutui ipotecari anche in 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Tabelle indicative costi esposte al pubblico in sede. Torino corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4626.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTASI [redacted] zona centro massima levata. Tel. 547.273.
ATTIVITA' da cedere commerciale artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Ranlen Servim S.r.l. telefono 02 336.03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

NIZZA pieno centro: cedesi ristorante, pizzeria tipica, 20 metri Promenade-des-Anglais. 60 posti più terrazze, affitto lungo, S.r.L., prezzo FF. 3.900.000. Tel. 0033 93 881 210.
PIAZZ[redacted] Cast[redacted] [redacted] più importante passeggio pedonale di Torino cedesi punto vendita varie tabelle Tel. 447.8507.
PIZZERIA forno elettrico 60 posti [redacted] nuovo 8. Rate anticipo L. [redacted] alla [redacted]. Castello 530.470.
PRESTIGIOSO salone acconciature in ottima posizione, rilevante fatturato e arredamento nuovo. Tel. 657 147.
VERO affare vendesi pasticceria ingrosso e minuto attrezzata con 2 forni zona Lucento. Per informazioni tel. 617.0237.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] automazioni [redacted] cerca [redacted]onico installazione manutenzione impianti. Tel[redacted].
[redacted]SI [redacted] movimento magazzino. Presentarsi in corso Cairoli 4 Torino, martedì 21 corrente mese ore 10,30.
CERCASI [redacted] età 18/35anni per lavoro fisso di pulizie in Torino ottima retribuzione. Inviare curriculum a casella postale n. 3128 - 10100 Torino.
[redacted] industria servizi assume operai con patente guida buona conoscenza Ales-[redacted] e Provincia ed ivi residenti per lavoro esterno [redacted] autista. Offresi inquadramento con retribuzione sindacale di categoria. Precisare età, curriculum e pretese a: Publikompass 49 E - 20123 Milano.

IMPIEGATI

A studenti e neolaureati offriamo lavoro tempo pieno o part-time ambito [redacted]tario. Tel. 1670 11.070 numero verde.
AZIENDA leader settore sicurezza seleziona funzionari commerciali. Si richiede: abilità alla vendita, cultura [redacted] superiore, disponibilità viaggiare, training di 3 mesi. Offresi: inquadramento impiegato viaggiatore con incentivi e rimborsi. Tel. per appuntamento al 311.6707 - 661.0683.
AFFERMATA società operante nel settore servizi, ricerca personale per indagine di mercato con orario di lavoro 13-16,30 e personale esperto in marketing telefonico con orario di lavoro 17-21. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 246.48.81.
CERCASI signorarina da adibire a settore commercio per studio in Torino offresi fisso ed incentivo. Tel. 447.6678.
LAUREATO/A in economia o [redacted] cercasi per primario gruppo industriale settore metalmeccanico. Mansioni di assistente al direttore amministrativo, controllo di gestione società del gruppo e reporting. Sede di lavoro Torino Sud. Contratto di formazione e successivo inquadramento definitivo. Inviare dettagliato curriculum e telefono. Scrivere a: Studio Asco, via Avogadro 8, 10121 Torino indicando su busta posizione 149.
ODONTOIATRI, studio dentistico cerca per turni anche festivi. Telefonare 011 539.180 ore ufficio.
RAGIONIERE/A cercasi per primario gruppo industriale settore metalmeccanico con mansioni di responsabilità ufficio contabilità e rapporti banche fornitori clienti e [redacted]. E' richiesta esperienza almeno biennale in analoga posizione. Trattamento di sicuro interesse commisurato alle effettive capacità. Sede di lavoro Torino Nord. Inviare dettagliato curriculum e telefono. Scrivere a: Studio Asco, via Avogadro 8, 10121 Torino indicando su busta posizione 148.
STUDIO professionale cerca responsabile alter-ego del titolare, [redacted] necessaria competenza specifica dell'attività ma indispensabile capacità direttive, di coordinamento e responsabilità del personale. Retribuzione adeguata alle capacità. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5501 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA di automazione cerca esperto softwarista di PLC-Siemens, per avvio [redacted]pianti in Torino. Preferibilmente [redacted] di mobilità o artigiani. Scrivere Publikompass 5442 - 10100 Torino.
AZIENDA leader nel settore elettronica digitale cerca perito elettronico con [redacted]rienza nel campo riparazioni. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5446 - 10100 Torino.
SOCIETA' installazione e ge[redacted] sistemi di automazione e controllo edifici, ricerca tecnico con adeguata conoscenza del settore. Richiedesi preparazione universitaria o equivalente, conoscenza dei sistemi informatici, indispensabile ottima conoscenza scritta e parlata della lingua inglese. Scrivere Publikompass 5445 - 10100 Torino

[redacted]

INDUSTRIA 40 dipendenti cerca il direttore di produzione. Scrivere dettagli[redacted] curriculum a Publikompass 7508 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica referenziata disponibile dormire in famiglia. Tel. ore ufficio 509.2047.
TATA con esperienza pluriennale referenziata ampia disponibilità di tempo cercasi. Telefonare 660.1336

[redacted]

CONDOMINIO in Claviere (To) cerca coppia per portineria offresi inquadramento di settore alloggio riscaldamento. Se interessati tel. 011 317.8297 ore 8,30-10 e 14,30-18,30.
DITTA convenzionata [redacted] l'U.N.I.C. [redacted] lavoro a ragazzi/e 16/30enni. Via Castagnovizza 15 oppure tel. 352.040.
NUOVA ditta in Torino cerca disoccupati/e 16/24 anni lavoro facile guadagno minimo L. [redacted] mensile. Tel. 659.8803.
PER spot pubblicitari, telefilm, fotoromanzi cerchiamo ambosessi tutt'età. Saremo Famosi srl. Telefonare allo 06 644.2796.

AGENTI E [redacted]

AFFERMATA agenzia di [redacted] operante in Torino dal 1950, ricerca collaboratori e/o subagenti con o senza portafoglio proprio, iscritti CCIA, per inserimento nella propria rete commerciale. Telefonare 011 517.4888.
[redacted] azienda settore [redacted] professionale [redacted] venditori/trici di provata esperienza [redacted] TO/AO/VC e province. Offresi [redacted] provvigioni incentivi corsi formativi. Tel [redacted] 981.8172
AFFERMATA società commerciale leader settore lista nozze regalo, ricerca dinamici agenti monomandatari per zone libere. Richiedesi: esperienza nel se[redacted]. Offronsi: zone in esclusiva, portafoglio clienti, premi, incentivi e supporti per una forte cre[redacted] [redacted]le. Telefonare allo 0172 21.[redacted].
AGENZIA [redacted] assicurazioni primaria [redacted]pagnia ricerca venditori diplomati [redacted] esperienze precedenti, per promuovere l'offerta [redacted] nuovi servizi in esclusiva, programma di lavoro in grado di soddisfare le vostre aspettative Tel. 011 758.831.
CERCASI [redacted] esperto [redacted] carrelli elevatori introdotto per Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 2103 - [redacted] Torino

CONCESSIONARIA
marche leaders settore [redacted] igiene [redacted] e case e food, [redacted] n° 2 [redacted] per Torino città e provincia [redacted]. Si esaminano casi di abb[redacted]mento. Inquadramento Enasarco, portafoglio clienti Telefonare 011 988.9252 - 61.

IMPORTANTE azienda operante nel settore dei veicoli commerciali ricerca 3 venditori. Vogliamo entrare in contatto [redacted] diplomati tecnici di circa 30 anni, [redacted], che [redacted] maturato 3/5 anni esperienza [redacted] vendita preferibilmente in aziende [redacted] organizzate nel settore [redacted] beni strumentali. Si [redacted] inquadramento a livello impiegatizio, trattamento economico interessante, possibilità di operare in ambiente dinamico che [redacted] sviluppi professionali. Inviare curriculum indicando il rif. 588 a Consea corso Vittorio Emanuele n. 84 Torino.
INGROSSO calzature [redacted] rappresentante introdotto, offresi portafoglio [redacted] pendio provvigione. Tel 011 898.7568.
RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratore settore donna. [redacted] richiedesi: spirito organizzativo, max 30anni, auto [redacted]. Offresi provvigioni, anticipi di [redacted] interesse, portafoglio clienti, training pratici. Per appuntamento tel. 405.6876.
SPA nazionale seleziona 2 agenti vendita con - senza esperienza. Richiedesi: serietà, ambizione, dinamismo. Offresi: attività zona residenza su clientela acquisita e non, guadagno medio L. 3/5 milioni. Tel. 348.7905 dopo ore 15.
VINICOLA astigiana assume piazzista [redacted] Torino veramente [redacted] vendita [redacted] telefonare allo 0141 764.156.
VUOI guadagnare? Diventa distributore dei prodotti Herbalife, sarai ricompensato per il tuo impegno. Tel. 011 954.0358.

LAVORO DOMANDE

[redacted]

[redacted] 34enne patente D-E-K esperienza autobus da turismo e articolato per nazionale, estero offresi. Tel. 351.065.
LAMIERISTA 28enne 12 anni esperienza taglio, piegatura, saldatura offresi con passaggio diretto. Tel 743.541 serali
18ENNE qualificato cerca lavoro come [redacted]uto. Tel. 011 682.1868.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA [redacted] diplomato alberghiero esperienza pluriennale [redacted]. Tel. 011 311.6313
CUOCO [redacted] ventennale offresi in Torino. Tel. 619.1823.

[redacted]

ABILE ragioniere 26enne esperto pluriennale [redacted] di ges[redacted], contabilità, magazzini, libero subito offresi. Tel. 622.[redacted].
ANALISTA - programmatore RPG e Cobol su IBM AS/400 e S/36 esperto gestione C.E.D. disponibile a trasferirsi offresi Tel. 011 851.021.
IMPIEGATA 34enne con esperienza lavori ufficio, conoscenze contabilità offresi. Telefonare 216.4516
IMPIEGATO terminalista commerciale, 10 anni di esperienza in filiale, gestione [redacted] fatturazioni, magazzino, Tel. 711.070.
[redacted] anni ottima esperienza [redacted] immobiliare iscritta corso FIMAA offresi come impiegata Tel. 986.4467
RAGIONIERE pluriennale contabilità generale prima nota libri IVA banche computer, città o cintura offresi. Tel. 920.9580.
RESPONSABILE ufficio commerciale lunga esperienza organizzazione, amministrazione ordini, conduzione personale, vendita, offresi per livello o dipendente. Telefonare allo 011 667.0407 serali.
22ENNE diplomata analista contabile con attestato di programmatrice Basic, Cobol, DB III, cerca impiego anche part-time. Tel. 011 616.563
38ENNE esperienza quindicennale segretaria commerciale amministrativa gestione CO-GE su PC offresi passaggio diretto. Tel. 771.3513 ore pasti

[redacted] BABY SITTER

CONIUGI collaboratori referenziati offronsi fissi e/o giornata anche assistenza anziani. Tel. 011 [redacted].
INFERMIERA diplomata referenziata offresi giorno e/o notte assistenza ammalati. Tel. 011 612.6046.
INFERMIERA referenziata offresi non fissa per assistenza [redacted] autosufficienti o [redacted] ma compagnia. Tel. 385.5043.
RAGAZZA 27enne con referenze cerca lavoro come baby sitter. Telefonare ore pasti 385.885

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. MARTINETTO appartamento di camera cucina salotto bagno 3 arie 2 balconi termo autonomo affare. A.I.P. 935.1320.

BORGO SAN PAOLO
via Lancia 6 vendonsi in nuova costruzione alloggi signorili 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi ampi terrazzi riscaldamento autonomo vasca idromassaggio rifiniture di prestigio. Informazioni in cantiere. Tel. 385.3792 aperto anche al sabato.

A. UTIP
[redacted] attico libero panoramico [redacted] Paolo 2 cam[redacted] cucinino b[redacted] terrazzino vendesi.

A. UTIP [redacted] con ampia possibilità mutuo vendesi S. P[redacted] ingresso camera cucina bagno L. 124 milioni.

A. UTIP
562.8900 largo Orbassano (adiacenze) liberi stesso caso vario metrat[redacted] prezzi da L. 160 milioni mutuabili vende.

A. UTIP 562.8986 via Guido Reni [redacted]missimo signorile libero [redacted] tinello cucinino bagno ampia metratura.

[redacted]
562.8986 zona Mercati Generali ampio libero ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

ADIACENTE corso Novara libero ristrutturato camera cucina bagno 2° piano L. 80 milioni. Nordedil 561.2760
[redacted] corso Tassoni panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. [redacted] Tel. 561.2760.
ADIACENTE piazza Carducci [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 [redacted] posto auto. Nordedil [redacted].2760.
ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendesi bilocale [redacted], trilocali affitta, box. [redacted] 771.5232.
[redacted] via Bardonecchia libero ingresso 2 [redacted] cucina bagno 2 arie L. 130 milioni Nordedil 561.2760
[redacted] via Susa in palazzina libero salone 2 camere cucina 2 bagni ottimo [redacted] 1° mq 135. Tel 562.9877.
[redacted] libero moderno prestigioso ufficio/abitazione mq 180 mutuo ventennale 10%. No agenzie Tel. 434.1203.

(continua)

UN CALOROSO OMAGGIO

LO SCALDALATTE E' IL NUOVO REGALO DELLA CENTRALE

Ecco un regalo che scalda il tuo latte e la tua giornata ! E' lo Scaldalatte della Centrale, in acciaio smaltato e decorato a colori. Lo vinci raccogliendo i punti su tutte le confezioni di latte fresco e U.H.T. e yogurt Defilé della Centrale del Latte. Chiedi al tuo negoziante la scheda per raccogliere i punti.
La collezione continua!

Centrale del Latte di Torino

AUT. MIN. DM. milani

L A C E N T R A L E D A S E M P R E T I E ' V I C I N A

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67, [redacted] 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Un'ani[redacted] in [redacted]
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi [redacted] è però semplice N. V. 2h 04' — Drammatico

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

Ambra
v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Gunmen
di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer N. V. 1h 40' — Avvent.

Ambrosio Multisala
Cin. [redacted] (Sala 1). T. 547.007, c. [redacted] Emanuele II 52. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 7000
Hoffa (santo o mafioso?)
di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti [redacted] ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' [redacted]

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,40/19,55/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [redacted] il [redacted] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,10/17,35/20/22,30. Ingr. 7000
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i [redacted] mondi non è però semplice N. V. 2h 04' — Drammatico

Arlecchino
c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190 Or.: 15/16,45 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Film Blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' — Drammatico

Capitol
v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. 7000
Stalingrad
di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' — Drammatico

Centrale
v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30. Ingr. 7000
Film Blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' — Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' — Dramm. Erotico

C. Chaplin [redacted]
v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: [redacted] [redacted]30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Bonus Malus
di V. Zagarrio, con C. Bigagli, G. Alberti, G. Boschi (It. '92) — In viaggio per lavoro, un ispettore assicurativo si confronta con l'«Italietta» degli inganni e dei tradimenti. Due settimane che gli cambieranno la vita. [redacted] V. 1h 35' — Comm.

Cristallo
v. Goito 5, [redacted] 650.7100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
Palle in canna
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' — Comm. Gialla

Doria
v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,50 18,05/20,20/22,35. Ingr. 7000
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' — Commedia

Eliseo [redacted]
p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una [redacted]. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' [redacted]

Eliseo Blu
p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

Eliseo Rosso
p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo [redacted] innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scin[redacted] d'amore. V. M. 14 1h 45' — Dramm. Erotico

Empire
p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,40 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' — Dramm.

Erba *
c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 7000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — Commedia

Etoile
v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7000
In fuga a 4 zampe
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' — Comm. Avvent.

Faro
v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccat[redacted] un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. [redacted] 1h 53' — Dramm.

Fiamma
c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con [redacted] Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' — Fantavventura

Ideal
c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
Palle in [redacted]
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' — Comm. Gialla

King Kong
v. Po 21, Tel. 812.5996. Or.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di [redacted] ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' — Dramm. Erotico

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' — Commedia

Lux
Galleria S. Federico, Tel. [redacted]. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. 7000
Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, [redacted] Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h — Drammatico

Massimo Uno
v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 18,30 19,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Di questo non [redacted] parla
di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. Brando (Argent. '93) — Lo scandaloso amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, tra un facoltoso scapolo e una ragazza nana N. V. 1h 40' — Romantico

[redacted] 1
v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Tina - What's love got to do with it
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rock-star: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' — Comm. musicale

[redacted] 2
v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. [redacted]
La metà oscura
di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. [redacted] 2h' — Horror

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2352. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7000
[redacted] Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, [redacted] con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' — Cartoni animati

Olimpia 1
v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: [redacted] 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio; braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

[redacted]
v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Jurassic [redacted]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' — Fantavventura

Reposi
v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' — Fantavventura

Romano
Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' — Drammatico

Studio Ritz
v. Acqui 2, [redacted] 819.0150. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
Le mille bolle blu
di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (It. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghetate, caroselli, grattugie N. V. 1h 25' — Commedia

Vittoria
v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. [redacted]
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie d[redacted] degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del [redacted] militare Topper. N. V. 1h 25' — Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — Riapertura 2 ottobre per «... Meglio... cinema». Abbonamento 4 film a scelta su ottobre/novembre L. 15.000.

Araldo — Via Chiomonte 3, Tel. 331.764 — RIPOSO

Cuore — Via Nizza 56 - Tel. 668.7658, Spett. ore 16-1[redacted] — OGGI RIPOSO

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, [redacted] 812.0312 — **Un cuore in inverno** di C. Sautet con E. Beart, D. Auteuil. Or.: 20,20; 22,30.

Lanteri — C. Giulio Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaua — P. Massaua 9 - Tel. 779.5803, Ing. L. 7000. — RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — Via Pomba 23, Tel. [redacted] — ore 16,30 Tv cultura biografia del Generale De Gaulle. Ore 15-19,30 Pédagogie. Septembre pédagogique spéciale insegnanti 20/23/9. Iscrizioni immediate corso di lingua francese (intensivi, annuali, tutti i livelli) dal lunedì al venerdì 9-20

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — «Usa & Getta»: cinema americano Anni 90: **Alien III** di D. Fincher (repl.) ore 16,30. **Il mio piccolo genio** di Jodie Foster (repl.) ore 20,30. **Blue Steel** di K. Bigelow (repl.) ore 18,30-22,30.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — Wim Wenders: **Some players shoots again-Silver city revisited-Alabama 2000 light years** (repliche) ore 16,30-17,30-20,45. **Alice in den Städten** (repl.) ore 18,30. **Fino alla fine del mondo** (repl. v.o.) ore 22.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, [redacted]. 88.151 — **Stagione d'Opera 1993/94.** E' in corso la campagna per il rinnovo abbonamento. Ultimi 5 giorni. Il pagamento va eseguito entro il 24 settembre esclusivamente presso gli sportelli della banca Crt. Per informazioni n. [redacted] 1678.07064.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Riposo. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Orario 9/15,30 tel. 8815.393/210, numero verde 1678.07064.

[redacted] — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2278/7871 — **Il Gruppo della Rocca.** Dal 29 settembre: inizio campagna abbonamenti stagione [redacted]-94. Per informazioni tel. [redacted] - 248.7871

Alfa [redacted] — Via Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — **Poker d'Alfa.** E' aperta la campagna abbonamenti alla stagione 1993-94. Cinque spettacoli a scelta tra rivista e operetta con la Compagnia Alfa Folies e teatro di figura con la compagnia l'Inventagiochi a L. 60.000. Per informa[redacted] e prevendita tel. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, [redacted]. 210.985 — 21-22-23 settembre ore 17 e 22 spettacolo hard core con Vampirella, Cristal e Animalia. Precede film.

Alfieri — Piazza Solferino [redacted], Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67 — **Il fiore all'occhiello.** Rinnovi e prelazioni abb. [redacted] 1993-94 fino al 30 settembre. Nove spettacoli a posto fisso. **Il fiore rosso** Celindri, Glejjeses, Dapporto-Brilli, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellino-Mastero, Salerno, Do[redacted], [redacted]. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/16, Bus [redacted] — Giovedì 30 settembre ore 21 **Presentazione [redacted] cartellone 1993-94.** Ingresso libero. Domenica 10 ottobre ore 17 **Prima giornata europea di lettura teatrale**. Ingresso libero. Per informazioni telefonare 482.343 - 489.676

Auditori[redacted] Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18 — **Orchestra Sinfonica di Torino della Rai stagione 1993-1994.** Concerti del giovedì e venerdì: conferma abbonamenti dal 18 al 25 settembre. Nuovi abbonamenti dal 26 settembre al 4 ottobre. Foyer dell'Auditorium dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Tel. 810.4653 - 810.4961.

Carignano — Piazza Carignano [redacted], Tel. 53.79.98, Bus 61 — **Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94** dal 13 al 23/9 vendita nuovi abbonamenti. Posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. E' in corso la vendita abbonamenti insegnanti e giovani e Cral e Associazioni. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18. Domenica riposo). [redacted] (011) 517.62.[redacted] - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16, Bus 67 — **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Iniziata vendita abbonamenti [redacted] teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — **Abb. passepartout:** 7 spett. su 14 a posto fisso. Commedie, farse, cabaret con Gaudé, Mazzamauro, Conte-Gambarotta, De Filippo, Zucca, Ciangottini-Carta, Esposito-Sorrenti, Ferrari-Angelillo, Scuccimarra, Modugno e con T. D. Tosse. [redacted] delle suore, concerti. Bigl. [redacted] 9-13; 16-23.

[redacted] Nuovo Teatro — Via Vanvitelli 11, Torino, Tel. 819.2001

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, [redacted]. (011) 897.17.46 — Laboratorio Teatro Settimo in **Villeggiatura**, regia G. Vacis 4-5-6 ott. Teatro Alfieri ore 20,15. Stag. 93/94 Lab. T. Settimo: [redacted] Martone, Ravenna T., T. delle Briciole, Sosta Palmizi, Marcido, B. Rosso, V. Gioli, V. Malosti, CSS Udine. Abb. [redacted] spett. L. 102.000 int. e L. 64.000 rid. Inf. tel. 897.1746.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino — **Orchestra Filarmonica di [redacted]** «Stagione Sinfonica 1993-94». Per abbonati precedente stagione, rinnovo abbonamenti fino al 17 settembre 1993. Vendita nuovi abbonamenti dal 21 settembre 1993, uffici via Ettore De Sonnaz 17, Torino, tel. 581.7853 - 530.963.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Ore 21 «Il teatro per la città - la città per il teatro». I Soggetti presentano la festa di fine estate **L'estate sta finita** tra il Café Procope e il Teatro Juvarra. Dal 22 Donati e Olesen in **The Best of...** E' disponibile la Juvarra Card abbonamento alla stagione.

Fregoli — [redacted] S. Giulia 2bis, Torino, Tel. 817.9373 — E' aperta la **campagna abbonamenti** per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10. Lire 150.000 in cartellone: Giorgio Albertazzi, Raf Vallone, Nando Gazzolo, Milla Sannoner, Athina Cenci, Dalla Fradiore, Giuseppina Di Martino, altri da definire. Informazioni presso teatro.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.652 — **Audizione** per due corsi professionali di danza ad indirizzo classico contemporaneo e jazz, domenica 3 ottobre ore 10. **Lezione maschile** gratuita con M. E. Fernandez e A. Aguila tutti i sabati ore 11,30. Scuola di recitazione diretta da Enea Giovine.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s — Scuola di danza classica e contemporanea diretta [redacted] Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 15-19,30, presso la segreteria del Teatro, piazza Massaua 9, tel. 779.5803. Sede centrale, via Pr. Clotilde, inf. tel. 473.0189 ore 10-19.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117 — Sono aperte le iscrizioni ai laboratori teatrali condotti dal nucleo artistico di Stalker Teatro. Per informazioni ed iscrizioni telefonare (011) 78.71.17 - 78.18.43.

Teatro Macario — (bomboniera), v. S. Teresa 10, Torino. Tel. 561.39.94 — [redacted]

Ca[redacted]al [redacted] — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881 — OGGI RIPOSO

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, [redacted], Tel. 640.3700 — [redacted]

Tempio Valdese — C.so Vitt. Emanuele 23 — Martedì 21 settembre ore 21 Concerto dell'Orch. Filarmonica Italiana: Vivaldi, le 4 stagioni. Mozart, divertimenti K 136-137-138, serenata K 525. Solista Cristiano Rossi, violino. Direttore Alessandro Arigoni. Ingr. L. 15.000. Biglietteria dalle ore 18 del giorno del concerto nel Tempio Valdese. Inf. tel. 267.861.

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Rueda de Casinò — La isla que suena, Via Sabaudia 184 (Grugliasco). T. 411.5908 — Musica con John dj e i ballerini della Rueda.

Drive In — V. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.5313. Ore 22, Lire 8000/rid. 6000 — **Proposta indecente** di A. Lyne con Robert Redford, Demi Moore.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 562.12.83. **Casa appuntamento.** Col. V.M. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c.so Pr. Oddone 31, tel. 484.621. **Super infermiere... lezione di anatomia maschile**, con B. Bliss, N. Blanc. Ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 105, tel. 521.23.85. **Rivelazioni proibite di una giornalista**, con S. Fox, R. Jeremy. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **Super infermiere... lezione di anatomia maschile**. Viet. 18. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

[redacted] largo G. Cesare 105, tel. 248.79.74. **Virtuali trasgressioni**, [redacted] E. Boyer, Ch. Ann. 1ª visione V. M. 18. Ap. ore 15; [redacted]. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, [redacted]. 650.54.70. 1ª visione: **La grande prestazione**, Jessica Wilde, Tracy Adams. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

[redacted] corso Regina Margherita 1[redacted], tel. 436.20.92. **Dietro...** Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[redacted] BLUE via S. Donato 40, tel. 487.795. **Spudoratamente insieme.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.36.17. **Sesso bizzarro per Mandingo e la donna.** Ap. ore 15; ult. 22,30.

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 7[redacted]. **Persone inappagate**, con E. Boyer, F. Papillon. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il fuggitivo
[redacted]
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
[redacted]: riposo
[redacted]
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Made in America
SPLENDOR: Jurassic Park
CHIVASSO
CINECITTA': Boxing Helena
MODERNO: Hot shots 2
POLITEAMA: Jurassic Park
CIRIE'
NUOVO: Jurassic Park
COLLEGNO
PRINCIPE: Jurassic Park
REGINA: Il fuggitivo
STAZIONE: Gunmen
STUDIO LUCE: Hot Schots! 2
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[redacted]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Chi non salta bianco [redacted]
[redacted]
ABICINEMA: riposo
BOARO: Jurassic Park
POLITEAMA: Cineclub [redacted] mezzo scorre il fiume
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Jurassic Park
MONTANARO
VITTORIA: Ricordi di notte di Karin
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il fuggitivo
ITALIA: Jurassic Park
RITZ: Made in America
RIVOLI
GIOIELLO: Jurassic Park
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Robocop 3
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Primus**, telefilm
20,30 **Anna Karenina**, film
22,15 **Voglia di vincere**, telefilm
23,25 **Nakia**, telefilm
0,05 **Fire House**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 [redacted] **trattoria dei rico**[redacted]
22,45 **La trattoria dei ricordi**
24 — **Motoro news**, rubrica
0,30 **Conviene far bene l'amore**

Videogruppo
19 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
20 — **Detective in pantofole**
20,30 **Comiche**
24 — **Fonte dell'amore**
1 — **Night**, situation comedy

Telecity
18,50 **Sette in allegria si canta**, news
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Padre Brown**, telefilm
20,30 **Il sergente Ryker**, film
[redacted] **Search**, [redacted]
[redacted] **Lo strangolatore di Boston**, [redacted]

Primantenna Supersix
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **La [redacted] tigre**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,30 **Maria Maria**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Super derby**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 [redacted] **buio**, telefilm
1 — **Tg 4**
1,10 [redacted] **blue**

Quinta [redacted]
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Time out**, telefilm
20,30 **Ossessione**, film
22,30 **Time out**, telefilm
23 — [redacted] **rete news**
0,30 **Ovi**, [redacted]
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Quella strana casa**, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Trend**
23,15 [redacted]

Erreuno Tv
9,15 **Prima pagina provinciali** [redacted] **Stampa»**, rassegna
10 — **Prime pagine provinciali** [redacted] **Stampa»**, [redacted]
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted]
23,55 **Musica**

Rete 9 Tai
19 — **L'Italia vista dall'alto**
20,50 **Vincitori e vinti**, spettacolo
[redacted] **Casablanca**, film

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Conoscere per capire**
22,15 **Business news**
22,30 **Crista**, telefilm
23,15 [redacted] **August**, telefilm

[redacted]
18,15 **Documentario**
19 — **Tg monitor**
19,35 **Il cappello da prete**, film
21 — **Telenovela**
22 — **Tg monitor**
22,50 **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **Tg monitor**
24,30 **Un colpo di pistola**, film

Telesubalpina
[redacted] **Domani cel**[redacted]
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni** [redacted]
20,30 **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete Canavese
19,30 **Canavese** [redacted]
20 — **Telenovela**
21 — [redacted]
22 — **Clak**
[redacted] **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

[redacted] 7 Piemonte
20,30 **Ho sposato un demonio**, film
22,05 **Sister Kate**, [redacted]
22,40 **Informa 7**
[redacted] — **Ruote in piste**
[redacted] **Informa 7**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Giudice di notte**, telefilm
2,15 **Manaix**, telefilm
[redacted] **Sister** [redacted], telefilm

Videouno
19,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Sesta Rete
19,45 **La casa nei boschi**, [redacted]
[redacted] **La dama e il cow boy**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
23,45 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
24 — **Combat**, telefilm

Tieffe 9
17,30 **Vegas**, film tv
19,40 **Tg9**
20,10 **Le stelle stanno a guardare**
20,45 **Film**
22,30 **Le auto della settimana**

Tele Vox
20,55 **C**[redacted] **gratuita**
22 — **The detectives**, telefilm
22,35 **Calcio sud**
23,45 **Le pensioni**, replica
[redacted] **Speciale informazione**

Teletime
20,40 **L'organizzazione ringrazia**, [redacted]
22,30 **Incontro con il futuro**
0,15 **Mondo cultura**, documentari
0,50 **Teletime by night**

[redacted]
20,30 **Compagni di viaggio**, film
23 — **I colori della notte**
23[redacted] **Fiore all'occhiello**, varietà
24 — **Agente speciale Hunter**, telefilm
1,30 **I colori della notte**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. [redacted] bertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 540.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
[redacted] di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [redacted]; [redacted] all'Altombe. Or.: [redacted] 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, [redacted] giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo [redacted] ([redacted] 669.3372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica [redacted] Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13; 15-21; dom. 9-13; 14-19; lun. chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440). da [redacted] a dom. 9-14. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8128114). Or.: dal lun. [redacted] ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello [redacted] tel. 817.20.50). Mostra «H_2O [redacted] cacere e giocare con l'acqua», sino al 10/10. Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 958.1092). Or. mar., gio. e sab.: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia [redacted], t. 011/ 677.666). [redacted] 17/10 V Biennale Internaz. di fotografia «Mediterraneo». Or.: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., [redacted]. Chiuso lunedì. Dom. mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [redacted] sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
[redacted] Naz. [redacted] Montagna [redacted] degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mer. a ven. 8,30-19,15. Sale[redacted]: Dal mar Ligure all'Adriatico - Le Alpi nei panorami fotografici militari e L'ombra e la luce - Le montagne di M. Pellegrino, esposizioni di fotografia alpina, stesso orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 28/7 al 28/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

Nuove Renault 19 RN.

Tutte le tentazioni della qualità.

Più una.

E' facile farsi tentare da tutte le qualità delle nuove Renault 19 RN: la scocca rinforzata, le barre laterali di protezione, le cinture di sicurezza con pretensionamento, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, i fari fendinebbia e, naturalmente, la

garanzia 8 anni anticorrosione. Oggi poi, alla completezza ■ alla affidabilità delle nuove Renault 19 RN, si aggiunge una tentazione in più: l'esclusiva sicurezza dell'air bag di serie. Le nuove Renault 19 RN sono disponibili nelle versioni 2 volumi e berlina ■ nelle motorizzazioni 1.4 80 cv e 1.9 diesel 65 cv.

Nuove Renault 19 RN. Da lire 19.800.000 con air bag di serie.

E' una proposta dei Concessionari Renault valida fino al 15 Ottobre.

12 milioni in 24 mesi senza interessi*

Oppure 2,5 milioni per la vostra auto da rottamare.

Offerte valide per vetture già disponibili in Concessionaria.

Ad esempio: Renault 19 RN 1.4 - 5 porte con air bag di serie L. 19.800.000, escluse variazioni dovute a imposte regionali (A.R.I.E.T.). Importo da finanziare: L. 12.000.000. Spese Dossier anticipate: L. 250.000. Rata mensile: L. 500.000. Esempio ai fini di Legge 142/92. T.A.N. (tasso annuo nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,05%. *Salvo approvazione **FinRenault**.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault soggetta liberalizzazioni dell'89. I Concessionari Renault aderiscono alla Partner Guida.

IL CAGLIARI PASSA A SORPRESA

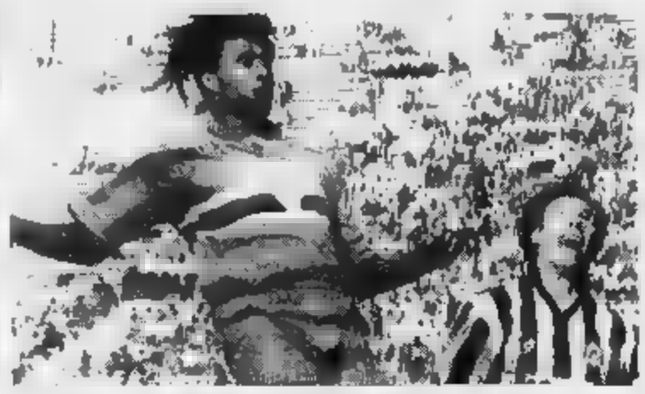
Il Cagliari vince a Foggia: l'allenatore Giorgi è la bestia nera di Zeman

Foggia primo ko

Tardivo

4

DUE GOL SUL CAMPO DI UDINE



La Samp (nella foto Gullit) ha vinto a Udine, è seconda con il Parma

La Samp seconda

Provini

6

PARI CON LA LAZIO A ROMA

All'Olimpico 0-0 tra la Lazio e l'Inter: ecco Bergomi contrastare Signori

L'Inter sciupona

Beccantini
Serantoni
Moretti
A PAGINA

7

CON NANNINI

Trionfo dell'Alfa

HOCKENHEIM. Grande vittoria per l'Alfa Romeo a Hockenheim: Alessandro Nannini ha vinto con la 155 V6 Ti l'ultima prova del campionato turismo tedesco (Dtm) e la Casa milanese, dopo aver conquistato il titolo piloti con Larini, si è aggiudicata anche la Coppa costruttori e quella a squadre. Un successo completo che è stato sottolineato da entusiasmo da Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto. Cantarella ha tracciato anche i piani sportivi per il '94: partecipazione al Dtm e sviluppo del Trofeo Cinquecento.

13

Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 20 Settembre 1993

Rothmans

Dopo cinque giornate Capello e i suoi soli in testa, aumenta il distacco di Inter e Lazio

Milan già in fuga, ma la Juve cresce

Trapattoni mette in tavola un poker

Ha le stampelle, ma corre veloce. Parliamo del Milan, naturalmente. Senza Van Basten, Lentini, Maldini, Panucci, Savicevic è già solo in testa dopo cinque giornate. Quel «già» sottintende che ha avuto inizio la fuga infinita proprio come due anni fa, lo scatto solitario alla settima giornata, a come la stagione scorsa, quando scappò fin dalla seconda?

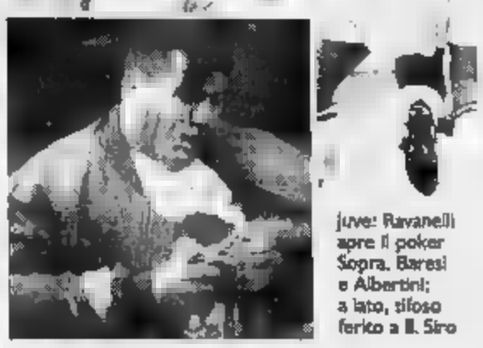
Difficile rispondere. E' vero che il Milan finora ha avuto un calendario tenero e il suo primato appeso a un solo punticino di vantaggio non va sopravvalutato; altrettanto vero che se perde terreno, anzi guadagna quando è zoppo, come potrà rallentare avendo a disposizione i suoi corazzieri? Per intanto quella di Capello resta la sola squadra senza sconfitte e si godono il primato scoprendo già abbastanza lontane due delle concorrenti più temibili, l'Inter (a meno 3) e la Lazio (a meno 4) che si sono divise i punti grazie soprattutto all'impegno di Shalimov nell'evitare la porta.

Eppure la sensazione è che quest'anno gli inseguitori abbiano perso quel timore reverenziale che li faceva partire con la convinzione di giocare per il secondo posto. Con la Sampdoria targata Gullit che sta vivendo un momento felice del quale è difficile prevedere la durata c'è il Parma che ha gettato la maschera. Non si batte seccamente una squadra come il Toro, umile, soda, niente affatto ubriacata dall'illusorio primato in classifica, se non ha nel cervello la convinzione precisa del ruolo da recitare.

E poi c'è la Juventus. Forse i bianconeri avrebbero fatto bene a dividere meglio i loro gol anziché dedicarne quattro tutti insieme alla Reggiana, ma l'esplosione numerica di ieri conferma ciò di cui Boniperti e Trapattoni sono sempre stati convinti, anche dopo quella sconfitta di Roma che aveva fatto celebrare funerali troppo affrettati. La convinzione di avere in mano un gruppo omogeneo dentro e fuori del campo, squadra equilibrata che può disporre più razionalmente i suoi uomini-guida.

Ravanelli, conscio del suo ruolo di gregario pronto per ogni evenienza, ha segnato gol che per un attimo fa scordare la pesante assenza di Vialli; sarebbe stato capace di fare altrettanto un Casiraghi che si sentiva sempre sotto esame e accettava malvolentieri un ruolo di secondo piano? Eppure, un paio di settimane fa, eravamo già ai processi sommari.

Gianni Romeo



Juve: Ravanelli apre il poker Sopra, Baresi e Albertini; a lato, tifoso ferito a Il Sirio

Pur con le stampelle il Diavolo corre veloce come in passato
E tra i bianconeri Ravanelli non fa rimpiangere Casiraghi

Verso Usa 1994

Gli azzurri mercoledì in Estonia

Dagli ingorghi di un calendario più infarcito di un tramezzino, spunta la Nazionale. Mercoledì sarà in Estonia. E' il primo atto di un trittico che, di qui a novembre, attraverso Scozia e Portogallo, ci porterà o non ci porterà negli Usa, sede della fase finale dei Mondiali (17 giugno-17 luglio 1994).

La situazione è seria e imbarazzante, anche non così drammatica come la dipingono gli gnomi del Palazzo. In teoria possono bastarci cinque punti (su sei): a patto, però, tenere sotto controllo la differenza reti e i portoghesi, con i quali dividiamo il secondo posto in classifica, dietro alla Svizzera. Sempre in teoria, udite udite, potremmo addirittura pareggiare a Tallinn. Ma questi sono calcoli che il calcio più ricco (e indagato) del mondo non può reggere, né deve coltivare.

Proprio la Svizzera, cui abbiamo lasciato un gruzzolo di tre punti su quattro, ci ha scombussolato i piani. Il presidente Matarrese è molto teso: più di Sacchi, più di tutti. Teme un'eliminazione che rappresenterebbe uno smacco biblico e determinerebbe, sul piano federale, uno sconquasso senza precedenti. E per questo, disegna scenari catastrofici. Tranquillo, onorevole: ce la faremo.

Anche se per strada, compiendo folle girandola d'impegni, abbiamo perso un altro pezzo (Evani, sostituito dal foggiano Di Biagio), dopo Maldini, Lentini, Bianchi, Dino Baggio, Berti, Fuser. Nella sfortuna, abbiamo la fortuna che l'avversario di mercoledì, per quanto rispettabile, è tutt'altro che irresistibile. A Tallinn farà pure freddo, e l'Estonia sarà in crescita, ma vivaddio l'Italia è l'Italia: un gradino fra i più fertili.

Sarebbe il colmo se, proprio adesso che Ciampi è riuscito a sedurre Clinton, la banda dell'Arrigo non riuscisse a spezzare le reni ai fieri, ma modesti, baltici. A Washington aspettano anche la Nazionale.

I nostri baldanzosi eroi stiano dunque sereni, e pedalino: esiste, in giro, ricetta più appropriata. Ci aspettano due mesi intensi che, in raggio all'enfasi, chiameremo di fuoco. La sfida è circoscritta a Svizzera, Portogallo e Italia. Due i posti in palio. Il 13 ottobre ospiteremo la Scozia a Roma, il 17 novembre il Portogallo a Milano.

Il momento magico che attraversa Roberto Baggio costituisce una garanzia, per quanto non sia consigliabile farne l'unico simbolo di tutta la spedizione. Se noi non siamo al massimo, non è detto che, all'ora della verità, lo siano i nostri rivali. La Fifa, sorniona, aspetta una fumata: meglio per tutti, azzurra.

Roberto

Le prodezze del colombiano mettono in ginocchio il Toro e fanno volare il Parma

Arriva il ciclone Asprilla

Sul campionato un anarchico del gol

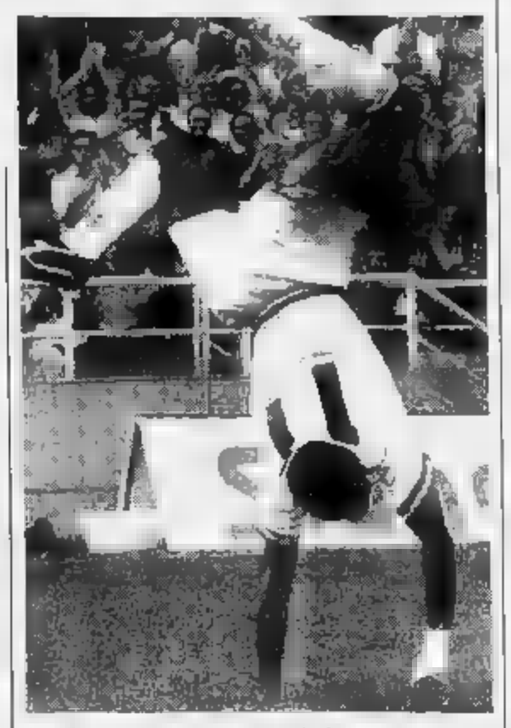
PARMA. Di Faustino Asprilla - tre reti al Toro - si raccontano molte cose, vere, altre sulla sua di fanciullo scapestrato non per cattiveria d'animo, ma per l'ingenuità spensierata di chi è cresciuto in parte del mondo dov'è difficile crescere. Quella fanciullezza è forse la cosa che riesce più difficile da capire per i suoi avversari e diventa, alla fine, la sua arma sorprendente: nessuno che sia vissuto da queste parti può entrare nel suo pensiero, mentre la palla gli arriva e Faustino fa la cosa più naturale, non sempre la più efficace, di sicuro la più divertente per sé.

Asprilla è un tacchettaro, nel senso che se può colpisce di tacco e così la gente di Parma ulula di piacere. Asprilla è un anarchico, che non lo pensi mai nel posto in cui si trova. Ma è anche uno dei talenti più atleticamente dotati che siano mai comparsi da noi. Molti dicono che ha una grande tecnica sudamericana: non è vero. L'anno nel match che chiuse la serie vincente del Milan proprio con gol, gli vedemmo sbagliare almeno appoggi al volo, di quelli che un Baggio fallirebbe mai.

Però la natura gli ha dato gambe d'elastico che si tendono in un passo armonico e inarrestabile. Suo padre, che pure giocava al calcio, lo chiamavano «il rapido». Come un treno. Faustino ne ha ereditato la qualità di scattare lasciando fermo l'avversario, anche il più smaliziato. Anche Annoni. Il paio di metri che guadagna non si recupera più e le gambe a molla lo catapultano in aria, quando serve, con la stessa forza lieve, che lo sospinge nella corsa. Asprilla è un fenomeno atletico ed è un calciatore che si diverte, così istintivo da tentare il tiro quando il portiere si aspetta un'altra cosa. E' l'uomo che sta permettendo al Parma di superare una fase delicata, alla ricerca degli schemi. Basta lui.

Lo comprarono per sei miliardi dopo averlo visto nella Nazionale preolimpica, lo strapparono alla Fiorentina, dicono anche al Toro e all'Atalanta, che potendo scelse Valenciano. Per lui non si mosso nessun talent scout dei grandi club quelli che tengono tutto sotto controllo. Dai dieci miliardi in su.

Marco Ansaldo



Asprilla, tre gol e altrettante capriole di gioia

SPORTENTI di GIAN PAOLO

Nello sport una specialità designare la città sede dei Giochi

MA che bravo e che furbo lo sport; che in questi ultimi anni si è inventato una specialità nuova, appassionante: la designazione della città sede dei Giochi.

E' una specialità composita, c'è tutto: tattica della pubblicità, tecnica degli impianti, si gioca a zona, con rotazione addirittura dei continenti, e a uomo, con pressione diretta sui membri del Cio. C'è il lungo allenamento, il riscaldamento degli ultimi giorni, la vampa del voto, che dura grosso modo un tre ore, e che si conclude giovedì nel tardo pomeriggio sul circuito diplomatico, politico ed economico di Montecarlo. C'è pure la corruzione. Il doping è quello del denaro, l'antidoping non esiste, come negli sport chic.

Trattasi di invenzione relativamente nuova, non ci sono memorie storiche, e nessun dubbio che la attesa per i Giochi del 2000 sia la più affascinante fra quelle tenute dal 1894 (sceita di Atene 1896) a oggi, con Pechino favorita, Sydney outsider, i del mondo in attesa.

Noi italiani, poi, un po' abbiamo già vinto, nel che la candidatura di Milano è caduta in tempo per evitarci una brutta figura con dentro tutti i colori dell'Italia di oggi. Ci è andata bene, siamo noi a dire, in quel di Montecarlo, «faites vos Jeux!».

SERIE A

ATALANTA 0 – CREMONESE 0

FOGGIA 0 – CAGLIARI 1
80' Dely Valdes (C)

GENOA 0 – NAPOLI 0

JUVENTUS 4 – REGGIANA 0
57' Ravanelli (J)
58' Moeller (J)
77' Baggio R. (J)
81' Del Piero (J)

LAZIO 0 – INTER 0

MILAN 1 – ROMA 0
45' Albertini (M)
70' Nava (M)

PARMA 3 – TORINO 0
56' Asprilla (P)
67' Asprilla (P)
90' Asprilla (P)

PIACENZA 2 – LECCE 1
44' Baldieri (L)
58' Piovani (P)
87' Turrini (P)

UDINESE 0 – SAMPDORIA 2
54' Platt (S)
76' Mancini R. (S)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI A FAVORE T	R	CONTRO T	R
3	3	0	0	5	0	2	1	1	0	1	0	MILAN	9	1	5	4	1	0	6	0	6	0	0	0	0
3	3	0	0	6	1	2	1	0	1	2	2	PARMA	8	—	5	4	0	1	8	3	5	1	1	1	1
2	2	0	0	4	2	3	2	0	1	5	4	SAMPDORIA	8	1	5	4	0	1	9	6	3	1	1	0	0
3	3	0	0	8	1	2	0	1	1	2	3	JUVENTUS	7	-1	5	3	1	1	10	4	6	2	0	0	0
2	2	0	0	3	1	3	1	1	1	3	3	TORINO	7	—	5	3	1	1	6	4	2	0	0	0	0
2	2	0	0	4	2	3	0	2	1	1	2	INTER	6	-1	5	2	1	1	5	4	1	0	0	1	1
3	2	1	0	7	3	2	0	2	1	1	ATALANTA	5	-3	5	2	1	2	8	7	1	1	0	0	0
2	2	0	0	3	0	3	1	2	1	3	CREMONESE	5	-2	5	2	1	2	4	3	1	0	0	0	0
3	0	2	1	2	3	2	1	1	0	2	0	FOGGIA	5	-3	5	1	3	1	4	3	1	1	1	1	0
3	1	1	0	2	1	2	0	1	1	0	1	LAZIO	5	-3	5	1	3	1	2	2	—	1	1	0	0
2	1	0	1	2	2	3	1	1	1	4	6	CAGLIARI	5	-2	5	2	1	2	6	8	-2	1	1	1	1
3	1	2	0	3	1	2	0	0	2	1	3	GENOA	4	-4	5	1	2	2	4	4	—	0	0	1	1
2	0	1	1	1	2	3	1	1	1	3	4	NAPOLI	4	-3	5	1	2	2	4	6	-2	0	0	0	0
3	1	1	1	2	4	2	0	1	1	2	3	PIACENZA	4	-4	5	1	2	2	4	7	-3	0	0	2	1
3	0	1	2	0	3	2	1	0	1	2	2	UDINESE	3	-5	5	1	1	3	2	5	-3	1	1	0	0
2	1	0	1	4	4	3	0	1	2	0	4	ROMA	2	-4	5	1	1	3	4	8	-4	0	0	2	0
2	0	2	0	1	1	3	0	0	3	2	8	REGGIANA	2	-5	5	0	2	3	3	9	-6	1	0	1	0
2	0	0	2	0	3	3	0	1	3	2	5	LECCE	0	-7	5	0	0	5	2	8	-6	1	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Ganz (Atalanta); Dely Valdes (Cagliari); Moeller (Juventus).

3 reti: Schillaci (Inter); Asprilla (Parma); Zola (Parma, 1 su calcio di rigore); Platt (Sampdoria).

2 reti: Scapolo (Atalanta), Allegri (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Tentoni (Cremonese); Roy (Foggia); Nappi (Genoa), Baggio R. (Juventus); Ravanelli (Juventus); Padovano (Reggiana); Gullit (Sampdoria); Jugovic (Sampdoria); Mancini R (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Silenzi (Torino).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 6

PARTITE DEL 19/9/93	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Atalanta	Cremonese	X
2	Foggia	Cagliari	2
3	Genoa	Napoli	X
4	Juventus	Reggiana	1
5	Lazio	Inter	X
6	Milan	[illegible]	1
7	Parma	Torino	1
8	Piacenza	Lecce	1
9	Udinese	Sampdoria	2
10	Brescia	Lucchese	1
11	Modena	Venezia	2
12	Mantova	Spal	X
13	Chieti	Reggina	1

CONCORSO 6
Montepremi L. 25.356.361.224
Ai 13 L 51.078.000
Ai 12 L 1.674.900

PROSSIMA [illegible]
CONCORSO 7

PARTITE DEL 26/9/93	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Cagliari	[illegible]	
2	Cremonese	[illegible]	
3	Inter	Piacenza	
4	Lecce	Juventus	
5	Napoli	Udinese	
6	Reggiana	Foggia	
7	Roma	Atalanta	
8	Sampdoria	Parma	
9	Torino	Genoa	
10	Pescara	Acireale	
11	Venezia	F. Andria	
12	Pistoiese	Empoli	
13	Potenza	Siracusa	

PROSSIMI TURNI

8ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

CAGLIARI	LAZIO	
CREMONESE	MILAN	20,30
INTER	PIACENZA	
LECCE	JUVENTUS	
NAPOLI	UDINESE	
REGGIANA	FOGGIA	
ROMA	ATALANTA	
SAMPDORIA	PARMA	
TORINO	GENOA	

7ª DI ANDATA 3 OTTOBRE - ORE 15

ATALANTA	SAMPDORIA	
GENOA	REGGIANA	
JUVENTUS	[illegible]	20,30
MILAN	LAZIO	
NAPOLI	INTER	
PARMA	[illegible]	
PIACENZA	CAGLIARI	
ROMA	CREMONESE	
UDINESE	LECCE	

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Asprilla	Parma	7,50
2	Gelli	Sampdoria	7,10
3	Boban	Milan	6,90
4	Ruotolo	Genoa	[illegible]
5	Kohler	Juventus	6,75
6	Marocchi	Juventus	6,75
7	Gatta	Lecce	6,70
8	Dely Valdes	Cagliari	6,60
9	Ganz	Atalanta	[illegible]
10	[illegible]	Juventus	6,60

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Boggi	2 gare	[illegible]
2	Trentalange	2 gare	[illegible]
3	Baldas	3 gare	6,66
4	Bazzoli	2 gare	6,50
5	Branchi	2 gare	6,50
6	Pairetto	2 gare	6,50
7	Rosica	1 gare	6,50
8	Luci	3 gare	6,33
9	Quartarocio	2 gare	6,25
10	Boschin	3 gare	6,16

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	CREMONESE	7.349	169.545.000	14.023
FOGGIA	CAGLIARI	3.545	147.788.000	13.561
GENOA	NAPOLI	18.095	276.480.000	18.095
JUVENTUS	[illegible]	9.372	252.900.000	34.382
LAZIO	[illegible]	21.392	924.720.000	[illegible]
MILAN	ROMA	4.779	185.339.000	58.352
PARMA	TORINO	5.945	211.264.000	20.836
PIACENZA	LECCE	3.279	78.815.000	8.215
UDINESE	SAMPDORIA	7.459	225.748.000	11.101
TOTALI		**81.119**	**2.472.500.000**	**214.775**
Totali '93-'94 dopo la 5ª		494.325	16.905.924.000	[illegible]
Totali '92-'93 dopo la 5ª		538.591	19.906.478.000	[illegible]

SERIE B

ACIREALE 1 – CESENA 2
3' Mascheretti (A)
48' Scaraioni (C)
62' Calcaterra (C)

[illegible] 3 – [illegible] 1
13' Lunini (V)
18' Malini (A)
51' Malini (A)
79' Cavaliere (A)

BARI [illegible] 3 – [illegible] 1
10' Gautieri (B)
14' Protti (B)
62' Joao Paulo (B)
66' Agostini (A)
77' Caccia (A)

BRESCIA 2 – LUCCHESE 1
25' Paci (L)
33' Hagi (B)
39' Di Saro (L), autorete

[illegible] 1 – [illegible] 1
7' Orlando (F)
58' Viviani F. (V)

MODENA 1 – VENEZIA 2
10' Petrachi (V)
63' Petrachi (V)
78' Provitali (M)

MONZA 2 – FID. ANDRIA 1
47' Del Piano (M)
56' Giorgio (M)

[illegible] 2 – PESCARA 1
11' Franceschetti (P)
43' Galderisi (P)

PISA 2 – PALERMO 1
77' Rocco (P)
85' Cristallini (P)

RAVENNA 1 – COSENZA 2
35' Francioso (R)
63' Buonocore (R)
80' Marulla (C)
84' Caramel (C)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
2	1	1	0	5	1	2	1	1	0	4	1	FIORENTINA	[illegible]	—	4	2	2	0	9	2	7
2	1	1	[illegible]	3	2	2	1	[illegible]	0	6	2	BARI	6	—	4	2	2	0	9	4	5
2	2	0	0	[illegible]	0	2	1	[illegible]	1	2	2	PADOVA	[illegible]	—	[illegible]	3	0	1	6	2	4
2	1	1	0	2	1	2	1	1	0	3	2	COSENZA	6	—	4	2	2	0	5	3	2
2	2	0	0	5	3	2	1	0	1	2	5	VENEZIA	[illegible]	—	4	3	0	1	7	8	-1
2	2	0	0	4	1	2	0	1	1	1	2	ASCOLI	5	-1	4	2	[illegible]	1	5	3	2
2	0	2	0	3	3	2	1	1	0	3	2	CESENA	5	-1	4	1	3	0	6	5	1
2	1	1	0	2	1	2	[illegible]	0	1	[illegible]	3	LUCCHESE	5	-1	4	2	1	1	5	4	1
2	1	1	0	[illegible]	2	2	0	2	0	1	[illegible]	BRESCIA	5	-1	[illegible]	1	3	0	4	3	1
2	1	1	[illegible]	2	1	2	1	0	1	1	2	FID. ANDRIA	5	-1	4	2	1	1	3	3	—
2	2	0	0	5	0	2	0	0	2	2	5	[illegible]	4	-2	4	2	0	2	7	[illegible]	2
2	1	[illegible]	0	2	0	2	[illegible]	1	1	3	4	ANCONA	4	-2	4	1	2	[illegible]	5	4	[illegible]
2	1	[illegible]	1	[illegible]	1	2	0	2	0	2	2	[illegible]	4	-2	4	[illegible]	2	1	[illegible]	3	[illegible]
2	0	1	1	2	3	2	1	[illegible]	1	1	1	RAVENNA	3	-3	4	1	1	2	[illegible]	4	-1
2	1	1	0	3	2	2	0	[illegible]	2	1	4	[illegible]	3	-3	4	1	1	2	4	6	-2
2	1	0	1	2	2	2	0	0	2	1	3	ACIREALE	2	-4	4	1	0	3	3	5	-2
2	0	0	2	1	6	2	0	2	0	1	1	VICENZA	[illegible]	-4	4	0	2	2	2	7	-5
2	0	1	1	1	2	2	0	0	2	0	5	MODENA	1	-5	4	0	1	3	1	7	-6
2	0	0	2	0	[illegible]	2	[illegible]	0	2	0	3	PALERMO	0	-6	4	0	0	4	0	7	-7
2	0	1	1	2	3	2	0	1	1	1	3	PESCARA	-1	-4	4	0	2	2	3	6	-3

Pescara penalizzato di tre punti.

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Protti (Bari); Scaraioni (Cesena); Robbiati (Fiorentina), Cristallini (Pisa); Petrachi (Venezia); Lunini (Verona).

2 reti: Caccia (Ancona); Malini (Ascoli); Tovalieri (Bari); Hagi (Brescia); Fabris (Cosenza), Romairone (Fid. Andria); Banchelli (Fiorentina); Effenberg (Fiorentina); Paci (Lucchese); Galderisi (Padova); Bivi (Pescara); Polidori (Pisa); Francioso (Ravenna); Carbone (Venezia); Viviani F. (Vicenza)

5ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

ANCONA	PADOVA	
BARI	RAVENNA	
CESENA	ASCOLI	
COSENZA	PISA	
FIORENTINA	BRESCIA	20,30 ss
MODENA	LUCCHESE	
PALERMO	VERONA	
PESCARA	ACIREALE	
VENEZIA	FID. ANDRIA	
VICENZA	MONZA	

6ª DI ANDATA 3 OTTOBRE - ORE 15

ACIREALE	[illegible]	
ASCOLI	COSENZA	20,30 ss
FID. ANDRIA	CESENA	
LUCCHESE	VICENZA	
MONZA	MODENA	
PADOVA	FIORENTINA	
PALERMO	PESCARA	
PISA	BARI	
RAVENNA	ANCONA	
VERONA	VENEZIA	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Ancora un turno ricco di gol. Se ne sono contati 30, addirittura uno in più della passata domenica. Per rimarcare l'exploit è sufficiente ricordare che nell'intero torneo scorso si registrò un solo turno più «ricco» (31 realizzazioni nella quinta). Grande assembramento al vertice della classifica dei cannonieri, Robbiati - a quota 3 - è stato raggiunto da Protti, Scaraioni, Cristallini, Lunini e Petrachi. Non ha dato risultati immediati il cambio di timoniere al Palermo. Con Salvemini al posto di Nicoletti i rosanero [illegible] andati incontro al quarto ko e il gol continua a non arrivare.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	CARPI	1-0
BOLOGNA	PALAZZOLO	2-0
CARRARESE	PRO SESTO	1-0
CHIEVO	MASSESE	0-0
COMO	FIORENZUOLA	2-0
EMPOLI	SPEZIA	0-1
MANTOVA	SPAL	2-2
PISTOIESE	LEFFE	1-2
PRATO	TRIESTINA	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
COMO	6	1	2	2	0	0	3	0
LEFFE	6	1	2	2	0	0	3	1
SPEZIA	6	1	2	2	0	0	2	0
BOLOGNA	4	—	2	1	1	0	2	0
[illegible]	4	—	2	1	1	0	3	2
ALESSANDRIA	4	—	2	1	1	0	1	0
TRIESTINA	4	—	2	1	1	0	1	0
CARRARESE	3	-1	2	1	0	1	2	2
PRO SESTO	3	-1	2	1	0	1	1	1
FIORENZUOLA	3	-1	2	1	0	1	2	3
MANTOVA	2	-1	2	[illegible]	2	0	5	5
MASSESE	2	-1	2	0	2	0	0	0
CARPI	1	-2	2	0	1	1	3	4
CHIEVO	1	-2	2	0	1	1	[illegible]	1
PISTOIESE	0	-3	[illegible]	[illegible]	0	2	1	3
EMPOLI	0	-3	2	0	[illegible]	2	[illegible]	2
[illegible]	0	-3	2	0	0	2	0	2
PALAZZOLO	0	-3	2	0	[illegible]	2	0	3

PROSSIMO TURNO 3ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

CARPI	CARRARESE
FIORENZUOLA	ALESSANDRIA
LEFFE	CHIEVO
MASSESE	PRATO
PALAZZOLO	TRIESTINA
PISTOIESE	EMPOLI
PRO SESTO	BOLOGNA
SPAL	COMO
SPEZIA	MANTOVA

GIRONE B

AVELLINO	SIRACUSA	2-2
BARLETTA	NOLA	2-2
CASARANO	SIENA	1-0
[illegible]	REGGINA	1-0
ISCHIA	POTENZA	0-1
JUVE [illegible]	[illegible]	3-1
[illegible]	SAMBENEDETT	1-0
MATERA	SALERNITANA	0-0
PERUGIA	LODIGIANI	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PERUGIA	6	1	2	2	0	0	3	0
POTENZA	[illegible]	1	[illegible]	2	0	0	3	0
JUVE STABIA	4	—	2	1	1	0	4	2
CASARANO	4	—	2	1	1	0	1	0
CHIETI	[illegible]	—	2	1	1	0	1	0
LEONZIO	4	—	2	1	1	0	1	0
SAMBENEDETT	3	-1	2	1	0	1	2	2
REGGINA	3	-1	2	1	0	1	1	1
SIRACUSA	2	-1	2	0	2	0	3	[illegible]
NOLA	2	-1	2	0	2	0	2	2
MATERA	[illegible]	-1	2	0	2	[illegible]	1	1
SALERNITANA	2	-1	2	0	2	0	0	0
BARLETTA	1	-2	2	0	1	1	[illegible]	4
AVELLINO	[illegible]	-2	[illegible]	[illegible]	1	1	2	[illegible]
GIARRE	[illegible]	-2	2	0	1	1	1	3
LODIGIANI	[illegible]	-2	[illegible]	0	1	1	1	3
[illegible]	0	-3	2	0	0	2	0	2
SIENA	[illegible]	-3	2	0	[illegible]	2	[illegible]	2

PROSSIMO TURNO [illegible] DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

CASARANO	AVELLINO
GIARRE	REGGINA
LEONZIO	MATERA
[illegible]	BARLETTA
NOLA	PERUGIA
POTENZA	SIRACUSA
SALERNITANA	ISCHIA
SAMBENEDETT	CHIETI
SIENA	JUVE STABIA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	[illegible]	1-2
CENTESE	TEMPIO	1-0
CITTADELLA	LECCO	0-1
GIORGIONE	NOVARA	0-1
PERGOCREMA	LEGNANO	3-1
TORRES	CREVALCORE	0-2
SOLBIATESE	OLBIA	1-2
TRENTO	LUMEZZANE	2-0
VOGHERESE	PAVIA	0-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PAVIA	6	1	2	2	0	0	4	1
CREVALCORE	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	3	0
NOVARA	[illegible]	1	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	3	0
OLBIA	5	1	2	2	0	0	3	1
TRENTO	4	—	2	1	1	0	2	0
OSPITALETTO	[illegible]	—	[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]	3
LECCO	4	—	2	1	1	0	1	0
PERGOCREMA	3	-1	2	1	0	1	3	3
CENTESE	3	-1	2	1	0	1	2	2
TEMPIO	3	-1	2	1	0	1	1	1
LEGNANO	3	-1	2	1	0	1	3	4
AOSTA	1	-2	2	[illegible]	1	1	1	2
VOGHERESE	[illegible]	-[illegible]	2	0	1	1	2	4
LUMEZZANE	1	-2	2	0	1	1	0	2
SOLBIATESE	0	-3	2	0	0	[illegible]	1	3
CITTADELLA	0	-3	2	0	0	2	0	2
GIORGIONE	[illegible]	-3	2	0	0	2	0	2
[illegible]	[illegible]	-3	2	0	[illegible]	2	1	4

PROSSIMO TURNO 3ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

CREVALCORE	CITTADELLA
LECCO	CENTESE
LEGNANO	TRENTO
LUMEZZANE	TORRES
NOVARA	AOSTA
OLBIA	PERGOCREMA
OSPITALETTO	PAVIA
TEMPIO	SOLBIATESE
VOGHERESE	[illegible]

GIRONE B

CAST. SANGRO	BARACCA L.	0-0
CECINA	POGGIBONSI	1-0
CIVITANOVESE	FANO	1-2
FORLI'	MONTEVARCHI	0-0
L'AQUILA	GUALDO	0-1
PONSACCO	LIVORNO	0-0
RIMINI	AVEZZANO	2-1
VASTESE	PONTEDERA	1-1
VIAREGGIO	MACERATESE	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GUALDO	6	1	2	2	0	0	4	0
LIVORNO	[illegible]	—	2	1	1	0	3	0
PONSACCO	4	—	[illegible]	1	1	0	2	0
FANO	4	—	2	1	1	0	3	2
RIMINI	4	—	2	1	1	0	3	2
CECINA	4	—	2	1	1	0	1	0
AVEZZANO	3	-1	2	1	0	1	2	2
POGGIBONSI	3	-1	2	1	0	1	2	2
VIAREGGIO	3	-1	2	1	0	1	1	3
PONTEDERA	[illegible]	-1	2	0	2	0	2	2
CAST. SANGRO	2	-1	2	0	2	0	1	1
MONTEVARCHI	2	-1	2	0	2	0	0	0
VASTESE	1	-2	2	0	1	1	2	3
L'AQUILA	1	-2	2	0	1	1	1	2
MACERATESE	1	-2	2	0	1	1	1	2
BARACCA L.	1	-2	2	0	1	1	0	2
FORLI'	1	-2	2	0	1	1	0	3
CIVITANOVESE	0	-3	2	[illegible]	[illegible]	2	1	3

PROSSIMO TURNO 3ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

AVEZZANO	MONTEVARCHI
BARACCA L.	RIMINI
CAST. SANGRO	PONSACCO
FANO	CECINA
LIVORNO	GUALDO
MACERATESE	VASTESE
[illegible]	CIVITANOVESE
PONTEDERA	FORLI'
VIAREGGIO	L'AQUILA

GIRONE C

AKRAGAS	TORRIS	1-1
ASTREA	MOLFETTA	3-1
BATTIPAGL.	SORA	1-1
CATANZARO	LICATA	1-1
CERVETERI	TRANI	0-2
FASANO	MONOPOLI	1-0
FORMIA	BISCEGLIE	1-0
SANGIUSEPP.	SAVOIA	3-1
TRAPANI	V. LAMEZIA	3-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TRANI	6	1	2	2	0	0	3	0
TRAPANI	4	—	2	1	1	0	3	0
SANGIUSEPP.	4	—	2	1	1	0	4	2
FASANO	4	—	2	1	1	0	2	1
SORA	4	—	2	1	1	0	2	1
ASTREA	3	-1	2	1	0	1	3	2
FORMIA	3	-1	2	1	0	1	1	1
MONOPOLI	3	-1	2	1	0	1	1	1
BATTIPAGL.	2	-1	2	0	2	0	2	2
CATANZARO	2	-1	2	0	2	0	1	1
TURRIS	2	-1	2	0	2	0	1	1
AKRAGAS	1	-2	2	0	1	1	1	2
BISCEGLIE	1	-2	2	0	1	1	0	1
MOLFETTA	1	-2	2	0	1	1	2	4
SAVOIA	1	-2	2	0	1	1	1	3
CERVETERI	1	-2	2	0	1	1	0	2
V. LAMEZIA	1	-2	2	0	1	1	1	4
LICATA	-4	-1	2	0	2	0	2	2

Licata penalizzato di 6 punti

PROSSIMO TURNO 3ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

BISCEGLIE	MONOPOLI
FASANO	ASTREA
FORMIA	[illegible]
LICATA	[illegible]
MOLFETTA	TRAPANI
[illegible]	SANGIUSEPP.
TRANI	[illegible]
TURRIS	CERVETERI
V. LAMEZIA	CATANZARO

Come nella coppa, la Juve risparmia nel primo tempo: la Reggiana s'illude, poi è travolta

La Signora dà un calcio all'avarizia

La goleada parte dall'ex: bomba di Ravanelli e subito il bis di Moeller
Baggio arrotonda da fuori area, chiude il conto l'esordiente Del Piero

TORINO. La nuova [illegible] della Juve, e non parliamo di questioni tattiche, fa soffrire molto meno di quella storica legata a Renato Cesarini. Dopo i soliti primi tempi avarissimi, i bianconeri d'oggi non aspettano gli ultimi momenti per sbloccare le partite. Con Roberto Baggio al [illegible] minuto hanno cambiato il match di Coppa contro il Lokomotiv, e ieri più o meno nello stesso momento (57') hanno «disfatto» la Reggiana [illegible] una strepitosa bomba di Ravanelli.

Il resto del bottino a Bologna e al Delle Alpi è stato conseguenza di un cambio di marcia che sta diventando classico nel repertorio degli uomini di Trapattoni. Ci [illegible] tutto in questi secondi tempi della Juve che si trasforma. La grinta, certo, e una preparazione fisica che consente di salire di tono alla distanza. [illegible] anche, forse, la trappola psicologica tesa all'avversario, lavorato ai fianchi ma illuso di poter tentare qualcosa contro un avversario che non [illegible] (ancora) il gol.

Pippo Marchioro non credeva, alla vigilia, alla Juve che cresce [illegible] l'ora di gioco. E i suoi ragazzi, sul campo, dopo cinquanta minuti di prudenza assoluta ed efficace (non catenaccio e non rudezze, [illegible] al merito, ma un blocco-difesa a centrocampo nei quaranta metri davanti al portiere con spesso [illegible] solo Ekstroem a punzecchiare Kohler), si sono detti: «Allora proviamo noi».

JUVENTUS	
PERUZZI	6
CARRERA	6
FORTUNATO A.	6
MAROCCHI	7
KOHLER	6,5
JULIO CESAR	6
DI LIVIO	6
CONTE A.	6,5
(83' GALIA)	s.v.
RAVANELLI	6,5
(80' DEL PIERO)	7
BAGGIO R.	6,5
MOELLER	6,5
All.: TRAPATTONI	6,5

4

REGGIANA	
SARDINI	6
TORRISI	6,5
ZANUTTA	6
ACCARDI	6,5
SGARBOSSA	6
DE AGOSTINI L.	6
MORELLO	5,5
(87' LANTIGNOTTI)	s.v.
SCIENZA	6,5
EKSTROEM	6,5
PICASSO	6,5
(67' SACCHETTI)	s.v.
PADOVANO	6
All.: MARCHIORO	6

0

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Reti: 57' Ravanelli, 58' Moeller, 77' Baggio R., 81' Del Piero.
Spettatori: paganti 9.372, incasso 252.900.000, abbonati 34.382, quota abbonati 546.510.000.

LA CRONACA AL DELLE ALPI

[illegible] spunti [illegible] cronaca al Delle Alpi.
8', L'attacco non sfonda, ci prova Kohler calciando da lontano [illegible] la [illegible] imprecisa.
11', [illegible] «bomba» è di Scienza, pallone di poco a lato.
19', Nello stretto Baggiouno cerca Moeller. Tiro pronto [illegible] a lato.
30', Cerca spazio la Reggiana. Avanza Accardi [illegible] contra dalla destra, il colpo di testa di Padovano è centrale. Peruzzi blocca.
37', Conte libera Ravanelli, ma la conclusione è fuori bersaglio.
[illegible]', Riprova Kohler da [illegible] metri ma spara addosso a Sardini.
57', Gli emiliani fanno due passi avanti e Baggio [illegible] castiga. Lancio verticale per Ravanelli, tiro micidiale che Sardini sfiora: 1-0.
58', Moeller-Ravanelli-Moeller: il diagonale del tedesco dal basso in alto è perfetto per coordinazione e potenza: 2-0.
67', Ravanelli per Moeller, che pasticcia [illegible] poco [illegible] spreca.
77', Corner bianconero dalla destra. Il pallone rimbalza fuori area dove Baggiouno (di sinistro) fulmina Sardini: 3-0.
81', Il poker è di Del Piero, entrato da 1', Scatto sull'assist di Di Livio [illegible] maligno in fondo al sacco. Bravissimo: 4-0. **[b. p.]**

Come hanno allargato le maglie della ragnatela, è cominciata la fine. Roberto Baggio ha visto un po' [illegible] luce attorno [illegible] lui e ha subito fiondato Ravanelli [illegible] Sardini, in [illegible] corridoio diventato improvvisamente invitante. E Ravanelli, da voto quattro per la desolante assenza precedente, trovava il gol con [illegible] micidiale «bomba» [illegible] nove. Quattro più nove fa tredici: dunque sei e [illegible] in pagella.

Sino a quando la Juve [illegible] giocherà i novanta minuti (Moeller ci sperava, sabato aveva detto: «Dobbiamo rendere nel primo tempo [illegible] nel secondo»), occorrerà fare queste medie inusitate nei voti bianconeri. Tanto, alla fine, i conti (gol e punti) tornano lo stesso. Almeno così [illegible] accaduto nell'ultima settimana.

Dopo il tremendo siluro [illegible] Ravanelli, la Reggiana non [illegible] ha neppure avuto il tempo di pen[illegible]sa non fosse il caso di limitare i danni. Passavano 60 secondi e Moeller, trovando un altro varco, bissava con [illegible] staffilata diagonale del basso in alto. Poi si sfogava Roberto Baggio facendo tirare un sospiro di sollievo alla folla che già lo immaginava stanco oppure distratto da pensieri azzurri. Una botta da fuori area per il 3 [illegible]. E alla fine chiudeva Del Piero con un pezzo di bravura in mezzo [illegible] ranghi sbracciati di un avversario ormai convinto di aver sbagliato a sognare.

Giovanni Trapattoni sicuramente lavorerà per non dover soffrire (anche lui) sino al secondo tempo. Ieri ha lasciato ancora Porrini a meditare in panchina, confermando a Marocchi il ruolo di centrocampista centrale. La risposta è stata positiva: Marocchi è stato il più continuo della squadra nella spinta, guardandosi spesso desolatamente attorno alla ricerca (primi 50 minuti, è ovvio) di un compagno smarcato sulle fasce dove il solo Di Livio si è fatto vedere, anche per ragioni di ruolo. Alla Juventus è mancata ancora una volta la capacità dell'aggiramento dell'av[illegible].

Sino a quando la Reggiana ha tenuto con otto uomini la sua metà campo, i bianconeri hanno continuato a cercare sbocchi per il tiro con «triangoli» improbabili. Una malattia, un vizio, schemi [illegible] perfezionare? Crediamo ci sia anche [illegible] fiducia (ben riposta, comunque) nei colpi del prestigiatore Roberto Baggio a condizionare la squa[illegible]. Suo infatti (prima del 3-0 personale) l'assist [illegible] Ravanelli per la mazzata decisiva.

Bruno Perucca

Baggio sfugge a un avversario: dopo la partenza in sordina, un bel finale

Trap al settimo cielo

«Siamo sulla strada giusta, questi risultati fan bene al morale»
Fortunato pensa a Sacchi: «Se mi fa giocare non ho problemi»

TORINO. Secondo Trapattoni, c'è qualcosa che non quadra. Non nella Juve, [illegible] nel fatto che i profeti della [illegible]na si siano all'improvviso votati [illegible] catenaccio. Prima la Samp di Eriksson, ieri la Reggiana di Marchioro, che più volte [illegible] è autoproclamato antesignano del gioco che [illegible] impazzire Sacchi. Da zona [illegible] bunker difensivo il passo è stato brevissimo. Così [illegible] Juve ha faticato parecchio per piazzare la botta vincente.

Senza voce il Trap, ma [illegible] [illegible] sgolato durante la partita: «Non c'era da urlare tanto, perché se nel primo tempo non abbiamo segnato le colpe vanno cercate altrove. La Reggiana nel primo tempo [illegible] molto organizzata, molto attenta, molto chiusa. Noi dopo cinque partite consecutive senza tirare il fiato eravamo poco lucidi e rischiavamo pure di subire il loro contropiede. Sapevo che poteva essere un turno casalingo a rischio, ma è bastato sbloccare il risultato e come per incanto davanti a noi si sono aperti varchi invitanti».

«Non c'è affatto un caso Porrini: ha soltanto bisogno di un po' di tregua»

Quindi Trapattoni nega che [illegible] sindrome da primo tempo abbia colpito ancora: «Non è un nostro limite quello di non sbloccare subito il risultato, [illegible] sono gli avversari che ci bloccano. E' [illegible] anche contro il Lokomotiv. Quando una squadra [illegible] rintana negli ultimi trenta metri e punta tutto sul contropiede, passare diventa un vero problema. Forse noi [illegible] troppo [illegible] gioco, ma era francamente difficile fare di più. L'importante è che siamo riusciti a sfruttare al meglio il fattore campo, offrendo comunque [illegible] prova convincente. [illegible] avuto altre conferme che siamo sulla strada giusta. C'è una buona organizzazione di squadra, l'affia[illegible] cresce. Risultati come questo portano entusiasmo».

Si [illegible] nel dettaglio. Fortunato? Per Trapattoni non è un problema: «Potremmo servirlo [illegible] po' [illegible] più in verticale, invece la palla gli arriva sempre da fermo e tutto diventa più macchinoso». Avanti il prossimo: Moeller, [illegible] di [illegible] gol splendido. Microfono [illegible] Trap: «Non c'è più nulla da scoprire di questo giocatore. Adesso ha preso maggior confidenza [illegible] il calcio italiano e gli riesce tutto facile». Poi Carrera, annunciato come vice Porrini [illegible] di nuovo titolare dopo cinque partite di campionato: «Ha giocato bene in coppa, [illegible] è ripetu[illegible] questa volta. [illegible] non c'è un [illegible] Porrini. Gli fa bene togliersi di dosso qualche responsabilità, infatti l'ho visto più sciolto in allenamento. Gli abbiamo dato la possibilità di giocare, ma per lui questa maglia stava diventando pesante, così è stato meglio dargli un po' di tregua».

Carrera se ne va con due punti di sutura al capo, ricordo [illegible] [illegible] scontro con Padovano. Anche per Kohler un punto sulla palpebra. Baggio sceglie an[illegible] la strada del silenzio e punta diritto verso Coverciano insieme [illegible] Fortunato. Il terzino [illegible] pronto [illegible] giocare [illegible] l'Estonia: «Sto bene, non ho mica paura se Sacchi mi manda in campo». Conte, invece, la Nazionale continua [illegible] sognarla. Anche ieri una giornata di grande fatica e chissà [illegible] un giorno qualcuno che conta si accorgerà della sua utilità. Intanto protesta: «Tutti [illegible] undici in difesa e poi la chiamano zona. [illegible] [illegible] capisco l'atteggiamento di certe squadre. La Reggiana ha fatto [illegible]e i russi mercoledì. Poi al primo gol vanno in barca».

Fabio Vergnano

Moeller nell'azione del gol; a sinistra, Del Piero, [illegible] Padova, 19 anni, esulta dopo la [illegible]

QUI REGGIANA [illegible]

Marchioro ko

Quell'uno-due era micidiale

TORINO. Pippo Marchioro ha una smorfia di dolore: «Sono molto stanco. Quattro gol fanno male alle gambe, se presi in 45'. L'uno-due di Ravanelli-Moeller è stato determinante ai fini del risultato finale». Il tecnico granata ha qualcosa da ridire sul gol [illegible] vantaggio bianconero: «E' già accaduto un fatto del genere a Bergamo con Ganz: [illegible] si può far calciare [illegible] giocatore con il suo piede preferito da quella posizione. Ravanelli è stato servito benissimo, ma noi [illegible] stati troppo ingenui».

Accardi esce deluso: «Quattro tiri, quattro gol, cosa [illegible] può dire [illegible] più [illegible] questo incontro? Il primo gol ci ha piegato le gambe, poi l'estro di Moeller e Baggio ha fatto [illegible] differenza».

Conclude l'ex De Agostini: «L'anno scorso, quando [illegible] nell'Inter, andò maglio, ma non pretendiamo troppo. Peccato, perché dopo il primo tempo ho creduto nel pari». **[a. b.]**

LE PAGELLE [illegible]

Da Marocchi munizioni all'attacco

Baggio bel finale; Scienza, giocate da campioncino

PERUZZI 6. La tentazione è del «senza voto», ma almeno una parata l'ha eseguita bloccando [illegible] colpo di testa di Padovano.
CARRERA [illegible] Qualche difficoltà iniziale su Padovano, poi prende le misure dell'avversario.
FORTUNATO 6. Ha spinto poco, forse frenato dai ricordi dell'infortunio alla caviglia.
MAROCCHI 7. E' stato il più vivo e [illegible] più efficace nel cercare i compagni d'attacco. Pronto a retrocedere quando Kohler o Julio Cesar andavano in area avversaria sui calci piazzati.
KOHLER 6,5. Non ha faticato a domare l'isolato Ekstroem [illegible] ha cercato di surrogare l'attacco con alcuni tiri da lontano.
JULIO CESAR 6. Rinvii lunghi e basta, evidentemente non gli piace [illegible] beccato quando cerca (e rischia) le giocate che i piedi buoni gli consentirebbero.
DI LIVIO [illegible] Lineare, ma almeno sa stare al [illegible] posto. Meglio se, [illegible] un dribbling in meno, esegue prima il cross.
CONTE 6,5. Buona interdizione sui tentativi reggiani di passare la metà campo, qualche lancio efficace. Galia (sv) gli ha dato il cambio a cose fatta.
RAVANELLI 6,5. Inizio pessimo nel folto delle maglie granata e gol favoloso [illegible] appena ha trovato spazio. Marchioro l'aveva detto: «Non è bello da vedersi ma fa i gol». Ha... accontentato il vecchio maestro pri[illegible] [illegible] lasciare il posto [illegible] Del Piero (7) andato subito a rete. Voto alto per chi gioca 10 minuti. E' un augurio.
R. BAGGIO 6,5. Grande nel finale, piccolo nel primo tempo. La squadra avrebbe più bisogno di lui quando l'avversario non molla [illegible] la presa.
MOELLER 6,5. Un dolorino alla coscia lo ha frenato negli scatti bravi. Quando ha potuto allungare la falcata si è rivisto [illegible] cavallo di razza. E che gol.
SARDINI 6. Il 4-0 pesa sempre sul portiere, pur se non ha colpe. E' volato bene sul tiro di Ravanelli, ma era una bomba.
[illegible]RRISI 6,5. Rapido, e lucido nel cercare di impostare la manovra. Anche se quella della Reggiana, prima del suicidio, [illegible] passava la metà campo.
ZANUTTA 6. Uno dei lottatori più decisi, ma nel finale ha pagato più di tutti [illegible] sfilacciamento della squadra.
ACCARDI 6,5. Del pacchetto che ha avviluppato a lungo la Juve è stato il più bravo a portarsi anche in avanti, sulla destra, per supportare Ekstroem. Buona la spinta, validi cross.
SGARBOSSA 6. Deve aver dormito [illegible] stesso, pur sapendo di dover marcare [illegible] uomo [illegible] Baggio. A lungo lo ha frenato, ma era un lavoro di gruppo...
DE AGOSTINI 6. Efficace per un'ora. Meno in spazi larghi, ma la sofferenza era per tutti.
MORELLO 6,5. Ha lavorato nel contenimento, [illegible] senza perso[illegible]nalità. Al suo posto **Lantignotti (sv)** non ha fatto meglio.
SCIENZA 6,5. Giocate da campioncino e [illegible] da lontano pesante. Ma quando la Juve ha trovato varchi, è rimasto senza riferimenti in una squadra [illegible] frantumi.
EKSTROEM 5,5. La solitudine è brutta, per un attaccante. Ma con il [illegible] scarso movimento non ha aiutato i centrocampisti che lo cercavano con i [illegible].
PICASSO 6,5. Come Scienza, ma anche lui solo per un'ora. Dal 67° ha lasciato il posto a **Sacchetti (sv)** costretto ad assistere al dramma [illegible] famiglia.
PADOVANO 6. Dopo un ottimo inizio, ha pagato i rientri e gli scatti. Una prova coraggiosa, comunque. Il carattere volitivo lo sorregge.
L'arbitro **QUARTUCCIO** [illegible] Ha avuto poco lavoro, per sua fortuna. Lo hanno aiutato le due squadre e soprattutto i collaboratori di linea. **[b. p.]**

Vin col gol

Del Piero: è solo l'inizio

TORINO. In silenzio il Divin Piedino, esplode la gioia degli altri tre goleador bianconeri. Incontenibile quella di Alex Del Piero, il diciottenne che Trapattoni per ora centellina. Sedici minuti [illegible] Foggia, [illegible] paio di minuti mercoledì scorso contro [illegible] Lokomotiv, ieri [illegible] debutto al Delle Alpi festeggiato nella maniera più esplosiva. In campo da neppure un minuto, ha raccolto [illegible] lancio di [illegible] Livio e ha segnato il primo gol in serie A.

Un cocktail di abilità e fortuna che [illegible] gli dà alla testa: «Difficile pretendere di più, ma non mi faccio illusioni. Sono qui per imparare, questo è un grande giorno per me, ma [illegible] considero soltanto un punto [illegible] partenza. I traguardi a cui punto sono ben altri. Descrivere cosa provo è impossibile». Attaccante o centrocampista? Il dubbio resta, ma Del Piero taglia corto: «Sono un centrocampista che sa anche segnare. Mi ha[illegible] rifilato eredità pesanti, paragonandomi [illegible] Baggio e a Paolo Rossi. Per me [illegible] bene in ogni caso. Magari potessi assomigliare ad uno di questi fenomeni».

Moeller trascina la gamba destra, gonfia e dolorante: Svela un piccolo retroscena: «Sono stato in dubbio fino all'ultimo per una botta al quadricipite. Poi ho deciso di giocare [illegible] mi pare [illegible] [illegible] sfigurato. Il gol? Un gran gol, una bomba se mi consentite di essere immodesto. Adesso dobbiamo ripeterci subito a Lecce. Quattro punti in due partite sono indispensabili per restare [illegible]anciati alle prime».

Pischiato e spernacchiato dai tifosi reggiani [illegible] non gli hanno ancora perdonato il tradimento, l'ex Ravanelli ha risposto con un gol bello e importan[illegible]. Cerca di evitare le polemiche: «Non cercavo rivincite, le frasi velenose non fanno per me. Anzi, sarei contento se la Reggiana si salvasse. Mi fa piacere aver sbloccato una partita che era diventata molto difficile. Marchioro si è confermato un grande allenatore, disponendo bene la squadra e ci ha messo in crisi nel primo tempo. Poi la partita nella ripresa ha cambiato volto, grazie anche alla [illegible] rete. Quindi vittoria meritata».

Tre gol nelle ultime tre partite: il vice Vialli va a mille: «Spero di continuare così - conclude - anche [illegible] sostituire Luca è davvero difficile». **[f. ver.]**

Il Foggia perde l'imbattibilità e l'americano del Cagliari sale in vetta alla classifica cannonieri

Dely Valdes conquista Zemanlandia

Giorgi si conferma bestia nera dell'allenatore boemo
Ben Johnson, in tribuna: «Io sono come il panamense»

FOGGIA. Può capitare che anche come lui qualche volta azzardi più del lecito lasciandosi contagiare da un'ansia di vittoria; come pure può accadere che, chi siede sulla panca accanto, conosca pregi e, soprattutto, sia al corrente di quel lembo vulnerabile e spica memoria. E se è vero che il buon Giorgi sa tutto boemo (lo ha sempre battuto sotto qualsiasi bandiera) è anche probabile che quel mitico «tallonna» conosca anche i contorni.

Incubo Cagliari stavolta per il Foggia di Zeman: la freccia Dely Valdes (quattro gol in cinque gare) colpisce all'improvviso a mezzi minuti dalla fine e per i «nelli» del s'infrangono i sogni di un'imbattibilità che dura da inizio campionato. La sconfitta è condensata in mossa dell'ultimo quarto d'ora. Ad una partita strampalata Zeman pensa di dare scrollata con un atto coraggioso: richiama centrocampista Di Biagio che con Matteoli s'era appassionatamente confrontato, e inserisce Mandelli. Il boemo vuol dare maggiore incisività all'attacco, incapsulato nella «Maginot» dagli isolani. Il turbo Roy-Cappellini-Bresciani fa cilecca ed ecco il supporto-Mandelli. La coperta si rivela corta dopo dieci minuti solamente. Il Cagliari che s'affida a giocate rimessa manda Bisoli allo scoperto. Falcate pesanti nella trequarti sino ad imbeccare quel furbastro del panamense. Lo dell'attaccante è perentorio e il destro, a tu per tu con Mancini, è un piumino da cipria, che proietta il Cagliari verso il .

Per Giorgi come dare scacco matto: Cagliari stanco dopo la gara Coppa, s'era detto a più riprese prefigurando un valzer lento in campionato. Niente di più falso, anche se le non ha entusiasmato. , proprio così, perché la prodezza di Valdes resta uno pochi sussulti di incontro in cui sembrava che fosse proprio il Foggia ad avere poca voglia di dannarsi l'anima. Alla fine quella pigrizia contagiosa finiva per agevolare proprio il Cagliari. Smorzare toni degli avversari, ispirarsi un football di puro contenimento: ecco l'antidoto per il boemo.

Oliveira sottrae spesso la gambina, Matteoli ha tutta l'aria dello zio saggio che il controllare che i ragazzini non diano troppo e se Bisoli ha talvolta la lingua penzoloni non è poi roba da schiattare. Anzi gratifica. La cura Giorgi annulla così l'effetto Coppa pure ara affiorata un po' di delusione. Quanto al Foggia la verità è che è stato tradito anche dai suoi «cecchini». mancato là dove avrebbe dovuto far la differenza ossia in prima linea. Per Roy solo un gran sbattere d'ali sempre più affannoso e lento; mentre Cappellini ha riproposto solo il pallidissimo fantasma del bomber osannato in agosto. Quanto a Bresciani, solo qualche svolazzo, ma senza incisività. E il piatto piange sul fronte delle occasioni create: la più chic al 23' quando Roy, sfuggito a Villa, porgeva centro. Ma Bresciani Cappellini s'intralciavano goffamente. Erano invece degli isolani le palle più gustose: al 37' Oliveira faceva tutto da solo, poi sparava sul portiere, mentre quattro minuti dopo toccava a Valdes schiacciare di testa, ben servito da Moriero (tra i più «tonici» insieme a Bisoli e Pusceddu), costringendo Mancini alla deviazione in angolo.

Spetta al Cagliari il copyright della migliore interpretazione: quattro punti in due gare e Valdes cannoniere. Zeman dice di avercela messa tutta per vincere e giustifica l'avvicendamento di un centrocampista (mossa contestata) con punta: «Abbiamo cercato di vincere», ribatte, deluso per l'occasione perduta. Di fronte Cagliari che, come Proust, lotta contro tempo perduto. E Cellino, il suo presidente, sminuisce il colpo esterno: avesse vinto, avrebbe meritato». Chissà una battuta. Mentre Ben Johnson, in tribuna, camatoris. Si offre a Zeman: «Sono come Valdes...».

Ernesto Tardivo

FOGGIA		0	CAGLIARI		1
	6		FIORI	6	
CHAMOT	6.5		VILLA	5.5	
NICOLI	5.5		PUSCEDDU	6	
SCIACCA	5.5		BISOLI	7	
DI BARI	5.5		ALOISI	6	
BIANCHINI	5		FIRICANO	6	
BRESCIANI P.	6		MORIERO	6.5	
DI BIAGIO	5		(77' VERONESE)	6	
(70' MANDELLI)	5		CAPPIOLI	6	
CAPPELLINI	4		(89' PANCARO)	s.v.	
STROPPA	5.5		DELY VALDES	7	
ROY	5.5		MATTEOLI	6.5	
			OLIVEIRA	5	
All.: ZEMAN	5		All.: GIORGI	7	

Arbitro: CINCIRIPINI 6

Reti: 80' Dely Valdes.
Ammoniti: Matteoli, Firicano, Stroppa. **Spettatori:** paganti 9.545, incasso 147. , abbonati 13.561, quota abbonati 388.450.625.

Con questo tocco sull'uscita di Mancini, Valdes ha castigato il Foggia dando al Cagliari il successo in trasferta (Ansa)

Prima vittoria, a spese del Lecce, della matricola autarchica di Cagni

Il made in Italy fa male a Sonetti

Di nuovo aria di licenziamento per il tecnico

PIACENZA. Il Piacenza si aggiudica i due punti dopo una partita sofferta contro un Lecce bene organizzato e assai motivato, tant'è che gli uomini di Sonetti erano riusciti a passare addirittura in vantaggio allo scadere della prima frazione di gioco.

Il merito del Piacenza è quello di non demordere e credere a possibile successo sino alla fine, e la volontà degli emiliani è stata premiata prodezza di Turrini all'87.

Le due neopromosse si sono incontrate sotto i riflettori dello stadio della «Galleana» (posticipo in pay-tv) evidenziando però alcune lacune. E se per Sonetti tira aria di esonero (a fine gara c'erano di un suo possibile licenziamento), Cagni può tirare un sospiro di sollievo, per il fatto di riuscito a vincere la prima partita con squadra made in Italy.

Fin dalle prime battute è il Piacenza che preme. E al 4' a seguito di un calcio d'angolo rientrante Moretti, dal limite dell'area, lascia partire forte tiro respinto da Melchiori a pochi passi dalla porta. Al 9' c'è un imperiosa discesa Suppa sulla destra: evita Padalino ed effettua traversone per De Vitis calcia bene il pallonetto termina di poco sopra traversa. 10' Ferrante, in semirovesciata, obbliga Gatta alla deviazione in calcio d'angolo.

E' ancora il Piacenza a rendersi pericoloso 16' con Turrini, che dopo una buona combinazione con Suppa inventa conclusione da ventina di metri che finisce appena sopra la traversa. Si vivo il Lecce alla mezzora, Carobbi evita Lucci e dalla sinistra lascia partire un buon tiro che termina però di poco a lato.

Nella fase centrale del primo tempo il Lecce trova il modo di arginare le offensive Piacenza, gli emiliani arretrano e ne risente il gioco che ristagna a centrocampo: i pochi tentativi del Piacenza si spengono contro la difesa pugliese. Al 37' De Vitis si libera bene in area ma conclusione è fuori misura e al 39' è il Lecce che si rende pericoloso con un colpo di testa di dieri parato da Taibi.

Ma al 45' la doccia fredda per il Piacenza ed è gelo per i 10 mila presenti alla «Galleana». Un cross di Morello è colpito di testa da Gazzani, Taibi respinge come può Baldieri, in piena area, si aggiusta il pallone e con un preciso diagonale, di sinistro, batte il portiere piacentino. E' il vantaggio per i salentini, al secondo gol in campionato dopo quello inutile a Genova con la Sampdoria.

Nella ripresa i biancorossi presentano Piovani posto di Suppa e proprio il numero 16 biancorosso si rivela carta vincente. Infatti al 58' il Piacenza ottiene il pareggio: Padalino commette fallo su Piovani dal limite dell'area e sulla conseguente punizione è lo stesso Piovani a battere Gatta con un forte tiro dal limite dell'area che, con leggera deviazione della barriera, «buca» la difesa leccese.

Il pari dà la carica Piacenza, che accentua l'offensiva. E dopo clamoroso errore di Ferrante all'81 e due parate di Gatta su Moretti e lo stesso Ferrante, Turrini, all'87, preciso pallonetto, regala ai compagni e ai tifosi vittoria scacciapensieri.

Mauro Molinaroli

PIACENZA		2			1
TAIBI	6		GATTA	6.5	
POLONIA	6		BIONDO	6	
(70' BRIOSCHI)	s.v.		CAROBBI	6	
CARANNANTE	6		(79' TRINCHERA)	s.v.	
SUPPA	6		CERAMICOLA	6.5	
(46' PIOVANI)	7.5		PADALINO	6	
MACCOPPI	6.5		GAZZANI	6	
LUCCI	6		MORELLO	6	
TURRINI	7		MELCHIORI	6	
PAPAIS	6.5		TOFFOLI	6	
DE VITIS	6		BAROLLO	6	
MORETTI	6		BALDIERI	6.5	
FERRANTE	5		(82' ALTOBELLI)	s.v.	
All.: CAGNI	6.5		All.: SONETTI	6	

Arbitro: FUCCI 6

Reti: 44' Baldieri, 58' Piovani, 87' Turrini.
Ammoniti: 28' Maccoppi, 35' Gazzani, 75' Barollo, 79' Piovani, 90' Trinchera.
Spettatori: paganti 3.279, incasso 76.815.000, abbonati 9.215, quota abbonati 332.803.000.

NUOVA DISCOVERY 2.0 16V

CUORE DA STATION WAGON, FISICO DA LAND ROVER.

LAND ROVER Ed. Agip

LAND-ROVER Un cuore giovane e forte pulsa nella nuova Land Rover Discovery: un 2.0 benzina valvole.

Un cuore generoso che vi darà la gioia di guidare una vet- prestigiosa, sensibile però all'economia familiare grazie un 2000 cc con CV. Sul fisico poi, nulla obiettare. Il Land Rover.

Discovery	3p. Country benzina e turbodiesel	Lit. 38.166.000
Discovery	5p. Family turbodiesel	Lit. 40.286.000
Discovery	5p. Luxury benzina e turbodiesel	Lit. 46.559.000
Discovery	3p. Leisure turbodiesel	Lit. 35.324.000

4 ruote motrici sempre in presa, 4 freni a disco, posizione guida rialzato un'ampia superficie vetrata garantiscono sicurezza.

3 e 5 porte, fino a 7 posti, capacità di traino 1.800 Kg e 2 metri cubi di bagagliaio fanno della Discovery 2.0 16V l'auto che per praticità e comodità vive più in sintonia con le esigenze famiglia d'oggi.

LAND-ROVER DISCOVERY. LA FAMILY WAGON

RETE DI VENDITA E DI ASSISTENZA LAND ROVER SULLE PAGINE GIALLE. E PER QUALSIASI INFORMAZIONE CHIAMARE IL

Nell'ultima mezz'ora il Parma infligge ai granata il primo kappaò e li scaccia dalla vetta

Asprilla salta gli steccati del Toro

Il sudamericano decide con una spettacolare tripletta
Assente Silenzi, l'attacco torinista non fa un solo tiro

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel linguaggio che usano i carabinieri per definire in codice le loro operazioni, il progetto che il Torino aveva in mente ieri [illegible] Tardini si chiamava «punto», un vocabolo di moda. Per quasi un'ora abbiamo visto i granata non inseguire altro che quello: il punto, il mattoncino da sistemare nel muricciolo tirato [illegible] fatica fino a ieri.

Della capoclassifica il Toro non aveva proprio nulla. Né la baldanza, né la superbia. Davanti al Parma la banda Mondonico si comportava da provinciale vera e forse [illegible] poteva essere che così, ce ne convinceva[illegible] scorrendo le due formazioni e poi guardando in campo [illegible] combinava Asprilla e cosa realizzava Poggi. C'è [illegible] fossato tra il Parma e il Toro ancora più grande di quanto non dica la classifica che da ieri, dopo il 3-0, vede gli emiliani avanti di una lunghezza.

Uno come Asprilla il Torino [illegible] l'ha. E forse [illegible] l'avesse avuto l'avrebbe già venduto. Ce l'ha il Parma e ieri si è capito quanto [illegible] sua presenza [illegible] dirompente. [illegible] Toro aveva eretto [illegible] steccato, bruttissimo a vedersi, ma che reggeva. Di testa, poi [illegible] destro, poi [illegible] sinistro, in mezz'ora Asprilla ne ha fatto un cumulo di segatura.

Il Toro ha lasciato Parma [illegible] la prima sconfitte del campionato. [illegible] nell'aria. Le ambizioni di testa non potevano durare all'infinito per una squadra [illegible] vale il confine tra la zona Uefa e la mediocrità. Senza Aguilera e Francescoli, Mondonico doveva rinunciare anche a Silenzi, che in attacco avrebbe dato respiro alla difesa. Cosa che Poggi, e soprattutto Osio, non hanno mai saputo fare. L'ex di Parma scorrazzava con i capelli al vento, ma [illegible] le palle schizzava dalle sue parti non vi restava che per una frazione di tempo e poi finiva a piedi emiliani. Dargli fiducia e sacrificare Carbone, che un po' di vivacità la offre sempre, è stato un errore.

Così l'azione del Parma poteva riprendere mentre sembrava destinata a spegnersi. Solo per i primi 10' c'era nel Toro la capacità di penetrare dalla sinistra con qualche combinazione tra Jarni e Mussi. Poi finiva lì.

Un tempo intero giocato a una sola porta. Era come se [illegible] Parma martellasse su un chiodo, che penetrava sempre più nel muro: soltanto che i colpi [illegible] perfetti. Scala ha dovuto cambiare molto del vecchio assetto: ora gioca con due punte (Melli e Asprilla), due mezzali (Brolin e Zola) [illegible] tre difensori che avanzano in appoggio. [illegible] manovra insistita, ma al momento [illegible] fluida. Crippa [illegible] posto di Zoratto è la stessa cosa.

Gli emiliani sbagliavano anche moltissimo nell'ultimo [illegible] e il Toro poteva salvarsi giocando sui rinvii potenti e gli interventi decisi di Fusi, e sull'abnegazione di Gregucci [illegible] Melli e di Annoni [illegible] Asprilla, in versione giocoliera, tanto fumo e poco [illegible] All'intervallo il Parma poteva contare sul palo colpito da Brolin al 13' e [illegible] 3-4 situazioni pericolose nate soprattutto dai calci da fermo di Zola. Ma nella ripresa, mentre il Toro sembrava uscire dal guscio al 53' Sergio scagliava [illegible] primo e unico tiro-gol dal granata), il Parma colpiva. Anzi più del Parma, Asprilla: [illegible] può discutere fino al Duemila di qual è il calcio migliore, [illegible] ogni calcio è buono se lo lasci interpretare ai fenomeni.

Dopo aver sbagliato [illegible] egoi[illegible] un'occasione facilissima in contropiede, al 58' il colombiano saliva come [illegible] l'ascensore a colpire di testa: il suo zompo da fermo era da pallavolista, e nessuno del Toro pensava a contrastarlo. Da quel gol nasceva tutto il resto. Si creavano quegli spazi larghi perché il Parma potesse sciorinare il proprio palleggio e perché Asprilla andasse a colpire ancora due volte.

Marco Ansaldo

PARMA: Bucci s.v.; Benarrivo 6,5; Di Chiara 6; Minotti 7; Apolloni 6,5; Grun 6,5; (85' Matrecano) s.v.; Melli 6,5; (57' Zoratto) 6,5; Brolin 6; Crippa 6; Zola 6,5; Asprilla 6,5. All.: Scala 7

TORINO: Galli G. 5,5; Sergio 5,5; Jarni 6; Gregucci 5,5; (62' Sordo) 6; Annoni 5; Fusi 6,5; Mussi 6; Fortunato D. 5,5; Poggi 5; Venturin 6; Osio [illegible]; (56' Carbone B.) 6; All.: Mondonico 5,5

Arbitro: Beschin 5,5

[illegible] 58' Asprilla, 67' Asprilla, 90' Asprilla. **Ammoniti:** 23' Annoni, 36' Grun, 60' Minotti, 85' Zola, 89' Fusi. **Spettatori:** paganti 5.945, incasso 211.264.000, abbonati 20.636, quota abbonati 801.961.633.

Il primo gol di Faustino Asprilla, grande protagonista della vittoria del Parma (Ansa)

LA CRONACA [illegible]

PARMA. Gli episodi principali:
11'. Punizione di Zola, Minotti colpisce bene di testa, la palla esce poco lontano dall'incrocio.
13'. Da Asprilla a Brolin fuori area. Il tiro dello svedese colpisce il palo alla destra di Galli.
22'. Asprilla salta [illegible] velocità Gregucci, ma calcia male in diagonale: palla fuori.
24'. [illegible] pericolosissimo di Minotti dal fondo, libera la difesa.
27'. Angolo di Zola, Crippa prolunga la traiettoria a Melli in scivolata mette alto.
34'. Punizione di Zola, Grun in tuffo mette fuori.
37'. Asprilla invoca [illegible] rigore per un contatto in area con Annoni.
40'. Galli [illegible] una punizione di Zola.
53'. Fusi lancia Sergio che prova [illegible] pallonetto di poco fuori con Bucci fuori porta.
54'. Contropiede di Melli che lancia Asprilla: il colombiano tira su Galli in uscita.
58'. Sul secondo cross consecutivo di Zola, Asprilla, solo, colpisce bene di testa e segna: 1-0.
67'. Asprilla salta in velocità Annoni su una palla profonda e batte Galli [illegible] un rasoterra che passa [illegible] il portiere in tuffo: 2-0.
78'. Poggi cade entrando in area, chiede un rigore.
80'. Di Chiara incespica sulla palla in area.
[illegible]'. Asprilla salta ancora Annoni in velocità e realizza con un diagonale stupendo: 3-0. **(m. a.)**

Nel disegno di De Coll l'azione della terza rete segnata dal colombiano del Parma

Ma Mondonico assolve la squadra

«Ha fatto quanto poteva di fronte a un asso»

Foto grande: Fusi, Zola e ancora Asprilla (ANSA)
Sopra, Osio, un ex che ha deluso

PARMA
[illegible] INVIATO

[illegible] sala stampa [illegible] suddivisa in box: in uno si celebra l'apoteosi [illegible] Tino Asprilla, il colombiano [illegible] sepolto dai taccuini [illegible] dalle tele[illegible] risponde meccanicamente dando l'impressione di non capire le domande se non il loro senso generale.

Nel [illegible] attiguo, c'è Annoni. Dal campione sudamericano condannato ad [illegible] domenica [illegible] supplizi tutt'altra atmosfera: più che parlare si bisbiglia, le domande [illegible] poste con cautela, quasi per paura di offendere colui che sul campo è già stato duramente offeso. Sudando come una fontana, il difensore granata stupisce l'uditorio: «Magari ogni partita offrisse [illegible] duello tanto avvincente, è sempre bello giocare contro un fuoriclasse». Dal tono [illegible] voce [illegible] dall'espressione, non diresti proprio che Annoni creda a ciò che [illegible] dicendo. Comunque, [illegible] stopper continua: «Oggi ho perduto io, chissà che la prossima volta non tocchi [illegible] Asprilla soccombere. C'è sempre il ritorno, spero sarà la domenica della mia rivalsa. Non vorrei essere frainteso, intendo rivalsa sportiva. Ad ogni modo, inutile recriminare, tanto di cappello [illegible] Parma intero, [illegible] solo al colombiano». Intanto, poco più in là, seduto al tavolo delle interviste, Mondonico assolve il Torino, rende omaggio ai vincitori, ringrazia [illegible]n un «è bravo, troppo bravo» il presidente Goveani che poc'anzi aveva giudicato «stupenda» la disposizione in campo dei torinisti.

Come per Annoni, e per tutta la truppa granata, anche per l'Emiliano c'è la domanda-asserzione: «Per fortuna che Asprilla [illegible] si incontra due volte l'anno». L'allenatore, arguto, ribatte: «Magari le qualificazioni mondiali [illegible] Colombia fossero durate una settimana in più, [illegible] oggi l'avremmo evitato e forse adesso saremmo qui a [illegible] tare un risultato differente. Cosa debbo dire, che l'attaccante parmigiano è un asso ma tutta la squadra merita la lode».

Segue la dichiarazione, apprezzatissima [illegible] cronisti locali: «Per fermare Asprilla oggi ci voleva la mitragliatrice. Almeno, sul secondo e terzo gol. Sul primo, [illegible] sudamericano ha colpito di testa una palla che volava in cielo, ma qualche collaborazione dai miei l'ha avuta. Ciò detto, non muto d'opinione, il Toro ha fatto quanto pot[illegible] e dovevas».

Reffica di domande [illegible] quando torneranno gli uruguaiani Francescoli e Aguilera (nessuno che ricordi il fantasma di Sarajevo, ndr) che d'improvviso questa disfatta ha innalzato a «indispensabili». Il Mondo ribatte secco: «Quando si perde, gli assenti di[illegible] sempre fondamentali» cadendo in una piccola contraddizione avendo, pochi istanti prima, lamentato, invero in [illegible] do alquanto soft, la mancanza dell'infortunato Silenzi con [illegible] «ci ha tolto qualcosina».

Mister, tra [illegible] Parma e il Toro ci [illegible] davvero [illegible] reti di differenza? L'Emiliano sorride, ha l'occasione per una replica di grande effetto e realismo: «Quest[illegible] squadre [illegible] salite [illegible] A inizio[illegible] nel [illegible] Fate voi un piccolo conto tra quanto, in quattro anni, hanno comperato gli emiliani e quanto abbiamo venduto noi e alla fine scoprirete che [illegible] gol di differenza fanno onore al Toro».

Siccome il dulcis è sempre in fondo, ecco i critici azzardare: «Magari, con Carbone titolare al posto di Osio...» e ascoltare la replica: «Sinché [illegible] rimasto in campo Osio siamo stati sullo 0-0».

Già, Osio, l'ex. E' stato accolto [illegible] un vecchio amico di famiglia dal pubblico, [illegible] ovazioni e uno striscione «Ben tornato a [illegible] Marco», [illegible] alla fine ai suoi vecchi tifosi ha detto: «Macché applausi, ho fatto pena». Nemmeno un fischio durante i 57' che ha giocato, anche perché, secondo i maligni, non ha mai creato fastidio agli eroi di [illegible] Nella sala interviste il parmigiano ridiventato granata [illegible] s'è visto. I cronisti l'attendono vanamente mentre Scala [illegible] conta la colossale bugia: «Lo scudetto, e che cos'è? Per noi, [illegible] una parola sconosciuta».

Claudio Giacchino

LE PAGELLE [illegible]

Ad Annoni servirà il mitra

Lotta e picchia ma non basta per dare lo stop al colombiano

BUCCI, s.v. Inesistente. Lo si nota per qualche [illegible].
BENARRIVO 6,5. Meglio nella ripresa che nel primo tempo, quando Jarni lo salta in [illegible] palo di [illegible]i.
DI CHIARA 6. Piazza qualche sprint importante. Gioca a trazione [illegible]
MINOTTI 7. Preciso nelle chiu[illegible] (facili però), pericoloso [illegible] attacco soprattutto di testa.
APOLLONI 6,5. Superiore per mancanza di avversario.
[illegible] **6,5.** Come Apolloni [illegible] tenta anche la via del gol. (85' Matrecano s.v.).
MELLI 6,5. Finchè il Parma punta sugli schemi, la [illegible] presenza è più efficace che non quella [illegible] Asprilla. Esce per un acciacco, [illegible] esplode il colombiano (57' Zoratto 6,5).
BROLIN [illegible] Colpisce un palo. Da mezz'ala non offre il massimo.
CRIPPA 6. Curiosa la sua posizione in mezzo al campo, dove [illegible] snatura [illegible] sua caratteristica di galoppatore. L'apporto di forza comunque [illegible] manca.
ZOLA 6,5. Fa tante cosine, nos[illegible] delle quali in grado di cambiare la partita. Senza Zoratto è lui che detta il gioco, ma è meglio quando lavora di rifinitura.
ASPRILLA 8,5. Salta più alto, corre più veloce, colpisce più forte di ogni altro: più che un calciatore è l'incarnazione del motto olimpico. Non sappiamo [illegible] [illegible] assomigli, ma è attaccante dirompente, quasi infermabile.
GALLI 5,5. Nulla di terribilmente sbagliato, ma neppure un guizzo di classe [illegible] rabberciare [illegible] dove avviene il disastro. Qualche indecisione sui cross, sfortunato, però lento, nel tuffo sul raddoppio di Asprilla.
[illegible] **6,5.** Comincia bene il duello con Di Chiara, tenta persino il gol [illegible] un pallonetto astuto al 53'. Poi si lascia travolgere come gli altri.
JARNI 6. Lo assolviamo soltan[illegible] perché nel primo tempo [illegible] l'unico che metta in difficoltà la difesa [illegible] Parma. E lo [illegible]
GREGUCCI 5,6. Punta tutto sul fisico, che gli basta per arginare Melli, quando va su Asprilla invece peniamo per lui. (62' Sordo 6, un tentativo disperato [illegible] inutile di raddrizzare il match).
[illegible] **5.** Come giudicare un difensore il cui avversario segna tre gol? Lotta, [illegible] ingegna di bloccare Asprilla, lo malmena, però non s'è portato [illegible] casa il kalashnikov ed è dimenticanza grave. Sbadato sull'1-0 (il colombiano salta da solo), per gli altri [illegible] consoli: [illegible] Asprilla sfigurano in tanti.
FUSI 6,5. A furia di mettere pezze qualche cucitura la sbaglia pure lui: poche però. Alla fine ci ricorda un sassolino che cerca di fermare un'onda.
MUSSI [illegible] Le combinazioni con Jarni sono [illegible] meglio del Toro in attacco. Durano solo 10'.
FORTUNATO 5,5. Resta coinvolto nell'impotenza granata: non può rilanciare un attacco fantasma, [illegible] può congelare [illegible] gioco, non può reggere il ritmo del centrocampo emiliano.
POGGI 5. E' giovane [illegible] timoroso. Probabilmente si imporrà come bravo finisseur, qui [illegible] come se [illegible] fosse esistito.
VENTURIN 6. [illegible] settepolmoni sbaglia molti appoggi, tuttavia recupera più di [illegible] palla [illegible] nel primo tempo si rivela utilissimo [illegible] spezzare [illegible] gioco.
OSIO 5. Uno striscione dei tifosi di Parma: Marco, bentornato a casa. E ti credo, dove trovano un altro ospite così ammodo, così indisponibile alla minima iniziativa che sembri decisiva. Anche a Parma si stupiscono di vederlo dar via palla a quel modo, regalandola (dal 56' **Carbone 6.** Offre un po' di tardiva vivacità).
L'arbitro **BESCHIN 5,5.** A chi parla di poca uniformità arbitrale proponiamo Beschin, [illegible] che non è uniforme neppure con le proprie decisioni. **(m. a.)**

«Bisogna crescere ancora»

E Scala, prudente, ringrazia Melli

PARMA. Faustino Asprilla scatenato. Prima in campo, poi in sala stampa. «Ancora 45 punti [illegible] lo scudetto», esordisce la pantera nera, mettendo a tacere le troppo facili euforie dell'ambiente.

«Cinque gol in due partite sono tanti», lo stuzzicano i giornalisti. «Veramente - replica il colombiano - se contiamo la Nazionale, sono [illegible] in tre partite e davvero non mi sembrano pochi. Se devo essere [illegible] il merito non è tutto mio. Mi limito a concretizzare tutto il lavoro che la squadra fa alle mie spalle. Certo, quando sono lanciato [illegible] difficile fermarmi per chiunque, anche per un giocatore bravo come Annoni. A lui faccio i complimenti per la grandissima correttezza [illegible] cui [illegible] ha marcato nel match».

Nonostante la vittoria, Scala è preoccupato. Ha paura che la «pantera» si monti la testa. Attacca un ritornello già sentito altre volte: «Il Parma - dice - non [illegible] solo Asprilla. Dietro [illegible] lui si muove una squadra forte e ben organizzata. Tino [illegible] limi[illegible] a finalizzare il lavoro degli altri. Oggi, per esempio, abbiamo vinto grazie a Melli. Non ci credete? E' stato lui a [illegible]ggerirmi la mossa vincente. Si è avvicinato alla panchina e mi ha detto che non [illegible] faceva più [illegible] tenere il ritmo della gara. L'ho tolto; ho messo in campo Zoratto [illegible] dopo [illegible] minuto abbia[illegible] fatto gol».

L'allenatore non è ancora soddisfatto della sua squadra. «Giochiamo bene - dice Scala - [illegible] possiamo [illegible] ancora. Abbiamo un notevole margine di miglioramento. Questo non significa che puntiamo allo scudetto. Voi giornalisti [illegible] ste sentirmelo dire. In verità [illegible] un obiettivo che interessa tre squadre. Noi stiamo alla finestra».

Anche il presidente Pedraneschi tiene le cinture [illegible] sicurezza allacciate. «Oggi - dice - abbiamo sconfitto [illegible] squadra che stava al primo posto in classifica imbattuta. Ma non è sufficiente per rivelare le no[illegible] forze reali. Potremo parlare soltanto domenica prossima, dopo la partita con la Sampdoria. Certo che noi abbiamo un giocatore unico, capace di risolvere da solo qualsiasi partita. Parlo di Asprilla, che [illegible] è il miglior calciatore del mondo, ma quando [illegible] lanciato non lo ferma davvero nessuno. Se penso che al mo[illegible] [illegible] cui lo abbiamo comprato pagandolo 5 miliardi tutti storcevano [illegible] naso... Un colombiano? mi dicevano. Mah».

Gigi Apolloni sente [illegible] commenta così: «Tino si può fermare, ma soltanto con un fucile».

Luigi Alfieri

Goveani nera

Prima sconfitta e l'auto rubata

PARMA. Una domenica tutta [illegible] dimenticare per [illegible] presidente granata. Nella notte di sabato gli hanno rubato la lussuosa Bmw parcheggiata davanti all'hotel del Torino, in pieno centro. Poi, la grandinata di Asprilla. Goveani, comunque, [illegible] buon viso a cattivo gioco, almeno para, e sorride: «Se mi sognerò il colombiano anche [illegible] notte? No, però vorrei sognarlo con addosso un'altra maglia, la nostra».

Come Mondonico, assolve la squadra: «Meritano tutti la sufficienza assoluta. Annoni ha disputato una buona prova, Gregucci, che colpitore di testa!».

Osio? «Era molto emozionato, confido molto su di lui, deve aiutarci a fare il salto [illegible] qualità. La sconfitta è secca, chi di tre reti subisce poi ne perisce». Battuta comprensibile con la memoria: un anno fa, era toccato al Parma incassare analogo rovescio, allora l'eroe era stato Aguilera. **(c. giac.)**

Udinese al tappeto quando l'olandese inventa gli assist per Platt e Mancini

Gullit lancia la Samp in orbita

I tifosi friulani contestano il presidente

UDINE. La classe non tradisce: questa può [illegible] la conclusione di una partita [illegible] cui una commovente e modesta Udinese, dopo avere giocato alla pari [illegible] primo tempo [illegible] gli avversari, ha dovuto inginocchiarsi colpita da due tocchi di classe della Sampdoria.

Il primo tempo [illegible] dato l'impressione che la Samp giocasse al risparmio, specie con i suoi tre stranieri e che l'Udinese fosse anche riuscita a [illegible] trollarne il gioco. La disposizione degli uomini in campo faceva prevedere difatti la solita battaglia a centrocampo: molto guardinga la Samp, più disinvolta l'Udinese. Gli attacchi si basavano sulle due punte sui fronti opposti: Mancini e Gullit venivano «curati» rispettivamente da Pellegrini e Calori; mentre Branca e Carnevale, da Mannini e Vierchowod.

Il primo tempo non ha fatto altro che mostrare azioni frammentarie a centrocampo, con giocate sempre interrotte nelle rispettive trequarti. L'unica azione a largo respiro l'ha fatta registrare l'Udinese al 34', quando Carnevale ha lanciato lungo a Statuto che è schizzato sul settore sinistro e da qui ha [illegible] la sfera al centro dell'area sampdoriana dove Branca si è tuffato per colpire di [illegible] allungandosi però [illegible] le mani. Delusione per gli udinesi: gol annullato e Branca giustamente ammonito dall'arbitro. Però all'inizio del secondo tempo la Sampdoria ha giocato di sorpresa mandando all'attacco Mannini sulla fascia sinistra. Ed è stato proprio il difensore ospite, al 54' a scendere sino a fondocampo da dove [illegible] crossato; Gullit, spalle alla porta, ha [illegible] la palla per l'accorrente Platt il quale, con un gran tiro da una ventina di metri, ha insaccato nel «sette» alla sinistra del portiere.

Passava soltanto un minuto e Rossi, servito da Platt, riusciva a colpire un palo della porta bianconera con [illegible] gran tiro. Era una specie [illegible] uno-due che però scuoteva l'Udinese. A questo punto, infatti, i padroni di casa hanno dato fondo a tutte le loro [illegible] per un quarto d'ora circa, senza però impensierire Pagliuca. E al 75' si è finalmente visto Gullit. E' stata sua la prodezza da vero cavallo di razza: l'olandese ha imbastito una fuga sulla fascia sinistra lasciando di stucco Calori e Sensini; poi, in prossimità della porta avversaria, Gullit ha preferito servire al [illegible] Mancini che ha raccolto al volo segnando [illegible] secondo gol con un tiro davvero spettacolare. Dopo un minuto, [illegible] Gullit ha offerto a Platt un'altra palla-gol, [illegible] questa volta l'inglese ha mancato il bersaglio.

La Samp, a questo punto, non ha fatto altro che amministrare il risultato, mentre l'Udinese, in modo encomiabile, ma senza incisività, ha cercato in qualche modo di reagire. La partita si è fatta rabbiosa e lo dimostrano le cinque ammonizioni per gioco scorretto (i sampdoriani hanno tirato fuori [illegible] unghie molto più degli udinesi).

Ci [illegible] stati anche alcuni infortuni: leggero, per fortuna, quello capitato a Rossi, molto più grave quello [illegible] Evani. Durante [illegible] secondo tempo, dalla curva Nord occupata dagli ultras udinesi, si sono levate urla di contestazione nei confronti del presidente Pozzo: i tifosi gli chiedevano [illegible] decidersi ad aprire la borsa per acquistare a ottobre i rinforzi richiesti dall'allenatore Vicini.

Luciano Provini

UDINESE		SAMPDORIA	
BATTISTINI G.	6	PAGLIUCA	6.5
PELLEGRINI S.	6	[illegible] M.	7
KOZMINSKI	5.5	ROSSI M.	6
SENSINI	6.5	(67' DALL'IGNA)	6
CALORI	5.5	GULLIT	6
DESIDERI	6	VIERCHOWOD	6.5
ROSSINI	5	SACCHETTI	6.5
(62' BIAGIONI)	5	LOMBARDO	6
ROSSITTO	5.5	JUGOVIC	5.5
BRANCA	6	PLATT	6
STATUTO	6.5	MANCINI R.	6.5
CARNEVALE	[illegible]	EVANI	5.5
		(84' SERENA)	6
All.: VICINI	6	All.: ERIKSSON	6.5

0 — 2

Arbitro: LUCI 6

Reti: 54' Platt, 75' Mancini R. **Ammoniti:** 26' Mannini M., 34' Branca, 60' Lombardo, 72' [illegible], 74' Jugovic, 85' Desideri. **Spettatori:** paganti 7.459, incasso 225.748.000, abbonati 11.101, quota abbonati 300.424.744.

L'inglese Platt autore del primo gol della Samp in fuga verso rete inseguito da Desideri e Rossini

«Al servizio del capitano»

Ruud: con Robi nessuna rivalità Ora andrà in azzurro a testa alta

UDINE. Eriksson si dimostra molto soddisfatto, e ne ha motivo. La sua squadra ora è seconda, in compagnia del Parma a inseguire il solitario [illegible] in fuga: «La Sampdoria ha giocato [illegible] primo tempo un [illegible] "lungo" e quindi si è fatta ingabbiare dall'Udinese; nella ripresa, invece, è venute fuori la classe di Gullit, Mancini e Platt. L'Udinese non ha nelle sue file, né Gullit, né Mancini e quindi ha giustamente perduto. E non [illegible] dimenticato che la Sampdoria ha anche neutralizzato quelle poche velleità dell'Udinese con i suoi ottimi difensori».

Eriksson felice, naturalmente e stavolta più chiacchierino che mai. Aggiunge, con sorriso e tono di chi ha poco da recriminare: «Mi è piaciuta particolarmente la difesa che in pratica ha spezzato tutte le giocate dell'Udinese».

Vicini è esplicito: «La mia squadra fa quel che può: nel primo tempo ha giocato [illegible] molto ordine, [illegible] nella ripresa è stata battuta da due colpi di gran classe, due prodezze di due grandi campioni».

E Gullit: «Sono [illegible] d'accordo con le dichiarazioni dell'allenatore Eriksson negli spogliatoi: bisogna giocare come abbiamo giocato nel secondo tempo e non pensare soltanto a difenderci come abbiamo fatto nel primo tempo. Così, attaccando, infatti, potremo anche creare gioco e avviarci verso [illegible] Coppa Uefa. Sono contento di [illegible] dato a Mancini l'occasione per far vedere [illegible] sua classe, con il [illegible] [illegible] gol segnato. Così mi pare di avere smentito tutti coloro i quali insinuano che tra me e Mancini ci sia una rivalità. Ora [illegible] può tornare a testa alta e con il giusto tono in Nazionale».

E Mancini, [illegible] rimbalzo: «Gullit è un grande campione e oggi l'ha dimostrato con due assist travolgenti che hanno messo la palla giusta prima sul piede di Platt e poi sul mio. E il mio gol, quello che ha dato [illegible] tranquillità [illegible] risultato ai blucerchiati, lo dedico al presidente Mantovani che in questi giorni è ammalato in ospedale». **[L. p.]**

Passa la Bolivia

Mondiali: Brasile sì Uruguay no

RIO DE [illegible]O. Non si è ripetuta la beffa del '50 quando Ghiggia diede all'Uruguay [illegible] gol della vittoria sul Brasile nei Mondiali. Nel rinnovato Maracanà colmo [illegible] [illegible] mila spettatori, il Brasile ha staccato il biglietto per Usa '94 escludendo i grandi avversari. I verde-oro si [illegible] imposti 2-0, qualificandosi per la fase finale della Coppa del Mondo insieme [illegible] Bolivia che ha pareggiato con l'Ecuador. Il successo [illegible] [illegible] firmato da Romario [illegible] una doppietta (72' e 83'). Fuori quindi Fonseca, Sosa, Francescoli e Aguilera. Vedremo invece all'opera con Romario, anche Bebeto, Ral, Branco, Taffarel e Dunga.

Il Brasile, unico paese a [illegible] re sempre rappresentato nella fase finale dei campionati del mondo di calcio, era arrivato all'ultima partita a pari punti con Bolivia e Uruguay, tutte a quota [illegible]. Per differenza reti [illegible] verde-oro bastava un punto, la «celeste» doveva assolutamente vincere.

Il punto è servito invece alla Bolivia che si è qualificata pareggiando in casa (1-1) con l'Ecuador. Gli ospiti [illegible] andati in vantaggio per merito di Ramallo, mentre Noriaga ha segnato il gol del pari per i padroni di [illegible] a 5' dal termine.

Questa la classifica finale [illegible] gruppo B: Brasile punti 12, Bolivia 11, Uruguay 10, Ecuador 8, Venezuela [illegible].

Con le qualificazioni di Brasile e Bolivia salgono così a otto le nazionali già qualificate per la fase finale dei Mondiali, in programma dal 17 giugno al 17 luglio '94 in Usa. Oltre al team statunitense e alla Germania campione, hanno già ottenuto il lasciapassare Russia, Grecia, Colombia e Messico. Entro due mesi conosceremo [illegible] altre [illegible] partecipanti.

La Lazio dei solisti tradisce sul piano del gioco e viene graziata dai nerazzurri

Il buon coro dell'Inter stecca l'acuto

Shalimov nel finale sbaglia due facili occasioni da gol
Casiraghi e Signori ignorati dal centrocampo in crisi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Fra i solisti di Zoff e il coro di Bagnoli finisce zero a zero, è il coro a sfiorare la vittoria. Brutta partita, flagellata da un caldo atroce e suggellata dai fischi di un Olimpico in subbuglio. La Lazio tradisce il piano del gioco, l'attacco-mitraglia - due reti in cinque partite - è una caricatura. L'Inter soffre all'inizio, ma nel finale potrebbe (o dovrebbe?) giustiziare un avversario sbandato e bollito. Shalimov due volte e Jonk graziano Marchegiani. Soprattutto il russo. Per la Lazio, un punto di sutura. Per l'Inter, un punto d'appoggio.

Zoff, per l'occasione, displega tutto il arsenale: Doll, Gascoigne, Casiraghi, Signori (al debutto in campionato, dopo un mese di stop e l'euro-gettone di mercoledì), tre attaccanti della Lazio fanno squadra, anche se al pronti-via prima Casiraghi e poi Gascoigne sciupano occasioni d'oro, gli dell'Inter sì. L'assenza di Favalli e Fuser azzera la spinta sulle fasce. Il nomadismo di Doll non determina gli scompensi vagheggiati alla lavagna. Gli allenatori giocano a scacchi. Cravero si sdoppia, ora libero ora regista, coperto, in fase di sganciamento, da Matteo. Negro e Luzardi si dividono Fontolan e Bergkamp, a seconda degli itinerari che la coppia disegna. Sulla destra, Winter e Doll si scornano con Shalimov e Tramezzani, gente tosta e poco incline a dare la precedenza. Sulla sinistra, Marcolin sbatte sistematicamente contro uno scoglio (Orlando). Manicone e Jonk si occupano di Di Matteo e Gascoigne, mentre Casiraghi e Signori si accentrano, favorendo così il fuoco di sbarramento di A. Paganin, Bergomi e Battistini.

La Lazio è fatalmente sbilanciata. L'Inter, più quadrata. Corsie intasate ad arte, poco gioco sulle ali, pochissimo senza palla. E, spesso, voragine fra il grosso della squadra e i guastatori di fronte: almeno nel caso della Lazio. Gazza sfodera non più di un numero abbagliante, Bergkamp patisce la mancanza di un pivot centrale, e questo malgrado Fontolan si immoli su ogni stinco e gli procacci stimolanti corridoi. Per un tempo, il primo, Marchegiani e Zenga toccano letteralmente palla. Dello spigliato avvio laziale abbiamo detto. Della solida ragnatela interista, anche.

Alla ripresa, la Lazio rincula sempre più, nell'attesa (vana) di un lampo o di un varco. L'Inter, che pure deve fare a meno di Sosa, Schillaci, Berti e Bianchi (in panchina), afferra che il momento è propizio, e moltiplica le energie. E' sul fianco sinistro che Bagnoli si ritaglia generosi cunicoli. Tramezzani spegne Doll, Fontolen porta a Negro, Shalimov fiuta il vento e, da quel settore, spicca voli impetuosi verso il centro. Il centrocampo delle Lazio diventa terra di nessuno. Gascoigne bocchegia, Di Matteo è solo tutti, Casiraghi e Signori rimangono tagliati fuori, senza munizioni. I movimenti di Shalimov scompaginano perfino Winter. Cresce Jonk, cui Manicone assicura adeguato filtro. Nel giro di sei minuti, dal 72' al 78', il russo potrebbe risolvere la sfida, e invece sbaglia alla grossa, poi il turno di Jonk, pizzicato da Marchegiani. Zoff corre ripari. Toglie l'inglese e sguinzaglia Paola (su Shalimov, emigrato a destra). Quindi richiama Doll e ordina Bergodi di appiccicarsi Fontolan, Negro riciclato nel settore di Tramezzani. Così riassettato, la Lazio riesce a salvare il prezioso gruzzolo.

E' un pari che incoraggia più i laboriosi cerotti di Bagnoli che non lo spericolato «avanti Savoia» di Zoff. Squadre incomplete e probabilmente incompiute, ma Inter più tonica e più vicina al . Lo Lazio non è ancora brillante e spigliata come nella scorsa stagione quando, a parità di problemi, in difesa e a centrocampo, sfornò gli stessi gol del Milan (65). Se l'Inter deve ancora calare un asso (Sosa), la Lazio li ha già calati tutti: anche Signori non potrà che migliorare. Intanto, i punti dal Milan sono già quattro. E Cragnotti scalpita. E il popolo .

Roberto Beccantini

LAZIO		INTER	
MARCHEGIANI L.	6,5	ZENGA	5
NEGRO	5,5	BERGOMI	6,5
MARCOLIN	5	TRAMEZZANI	6,5
DI MATTEO	6	JONK	6
LUZARDI	6	PAGANIN A.	6
CRAVERO	6	BATTISTINI S.	6,5
WINTER	6	ORLANDO AN.	6
DOLL	5,5	MANICONE	6
(79' BERGODI)	s.v.	FONTOLAN	6,5
CASIRAGHI	5,5	BERGKAMP	5,5
GASCOIGNE	5	SHALIMOV	5
(75' DE PAOLA)	s.v.		
SIGNORI	5,5		
All.: ZOFF	5	All.:	6

Arbitro: BALDAS 7

Ammoniti: 28' Negro, 63' Bergomi.
Spettatori: paganti 21.382, incasso 624. abbonati 36.000, quota abbonati 947.495.000.

Duello all'Olimpico tra Signori e Manicone mentre Gascoigne si tiene pronto a intervenire

LA DIRETTA

ROMA. Lazio-Inter in pillole.
10'. Doll semina Tramezzani e smarca Casiraghi, che però stanga sul fondo. Palla-gol.
11'. Ancora Casiraghi, su servizio di Gazza. Alto dal limite.
14'. Dall'inglese a Signori, sinistro acrobatico fuori bersaglio.
28'. Folle slalom di Gazza. Supera uno, due, tre rivali, salvo crollare ai piedi Battistini.
27'. Ad arbitro e guardalinee sfugge una gomitata Luzardi a Bergkamp. L'azione prosegue e Di Matteo si oppone in extremis a Fontolan.
47'. Jonk lungo e filtrante per Bergkamp, che perde l'attimo.
50'. Da Di Matteo Signori, controllo e tiro, tutto sinistro, alto.
53'. Dustto olandese, Jonk-Bergkamp, salva Negro.
57'. Su parabola di Orlando, e sponda Bergkamp, Marchegiani anticipa al pelo Fontolan.
61'. Da Cravero a Winter, fuori.
62'. Shalimov ruba palla a Gazza e serve Bergkamp: pericolo.
72'. Assist di Jonk per Shalimov, che sbaglia mira.
75'. Shalimov-Fontolan-Shalimov. Il russo, liberissimo a centro area, ciabatta a lato.
78'. Shalimov pesca Jonk, «contrato» da Marchegiani.
82'. Tocco arretrato di Bergomi, Zenga rinvia, Casiraghi intercetta e spara fuori. (ro. be.)

Zoff anti-fischi

«Contestano le sostituzioni di Gazza e Doll? Ma se è stata la cosa migliore che ho fatto»

ROMA. Faceva caldo, ma così caldo che la Lazio, a causa canicola, ci stava rimettendo le penne con l'Inter. L'assunto si presenta lampante ai cronisti. Forte chiaro, i primi fischi italiani a Gascoigne e i soliti sibili e cori Zoff. Il caldo, si diceva. Lo ripetono quasi l'avessero imparato a memoria, come un ritornello, i laziali. Prima Zoff, poi Marchegiani, Signori Doll. Cominciamo dal tecnico, messo già in trincea dall'avvio stentato campionato laziale da due sostituzioni soltanto logiche. «Temperatura e umidità pesano di più su chi prova impostare la partita e non segna. Quello che abbiamo fatto noi per 60 minuti. Cori e fischi per le sostituzioni di Doll Gazza? Ma è la cosa migliore che ho fatto oggi... ».

dell'esperimento «mezze punte e dintorni» (tutti insieme, Gazza, Doll, Signori e Casiraghi, mai visto), che dice il tecnico? «Logico subire dall'Inter, alla lunga. Ma qualcosa buono l'hanno fatta davanti».

Su un altro aspetto convergono compatti i laziali: punto guadagnato, questo. «Direi che è andata bene. Possiamo recriminare solo sul ko di Cremona - dice Marchegiani - Certo, 8 punti in cinque gare sono un po' pochi. Il calo? Non so se fosse tutta colpa della temperatura. Forse ha avuto un ruolo anche la tensione, ci stava per fregare nel finale». Una domanda sul pubblico: perché hanno gridato Zoff? «Assurdo».

Ecco precipitarsi in sala pa Signori. «Io li ringrazio, quelli della curva. Oggi sembravo uno dell'Inter e non mi hanno contestato. Hanno capito che per ritrovare la dizione mi servono altre due-tre partite. Sono un peso per i miei compagni, lo so».

Doll. Sulla durata delle pile della Lazio dissente compagni: «Abbiamo pagato quella mezz'ora di gran ritmo trascorsa senza gol. Ma possiamo rifarci vincendo domenica prossima a Cagliari. La sostituzione? Niente drammi, in questo il meglio giocare in contropiede». (a. m.)

L'attaccante interista Bergkamp incrocia con decisione la rotta del centrocampista laziale Marcolin

L'ira del russo

Shalimov non si dà pace per le reti fallite
Pellegrini: Bagnoli non si discute, è grande

ROMA. «Colpa mia, abbiamo un punto per colpa mia». Shalimov sembra cercare con gli occhi un angolo cui nascondersi. A un quarto d'ora dalla fine, l'interista si è trovato tra i piedi uno di quei palloni che proprio non si potrebbero sbagliare, e invece lui è riuscito a tirare fuori. E adesso non se perdono. «Non me lo aspettavo, d'istinto ho deciso di colpire di prima, in fretta, l'area affollata come autobus nell'ora di punta. Ho cercato l'angolo più lontano da Marchegiani e il pallone invece è finito sul fondo. Peccato. Abbiamo giocato un bel secondo tempo, avremmo dovuto vincere, e saremmo meritati. Se avessi segnato... ». Negli spogliatoi, a partita appena finita, Shalimov boccheggiava su una sedia. Non aveva neppure il coraggio di guardare i compagni negli occhi. E' stato Bagnoli a parlarlo, adesso il tecnico rivela: «Gli ho detto che l'importante è lì. Poi si può sbagliare o fare gol. Ha sbagliato, prima e dopo la palla dentro. E quando lui si metterà a segnare, vinceremo le partite».

Però nell'occasione si è messo le mani nei capelli: «L'ho fatto spesso nella ripresa, certe palle di solito vanno in rete, si vede che non era destino».

Bagnoli è nervosetto, in tranquillo la domanda cattiva: è stato lo scontro tra due panchine traballanti: e adesso? «Un allenatore è consapevole delle difficoltà e sopporta. E' il nostro mestiere, Capisco Zoff e Mazzone. Nelle grandi città, come Roma e Milano, guai a conquistare subito risultati. A noi e alla Lazio mancano giocatori importanti e altri sono al massimo. Però se avessimo realizzato almeno delle occasioni create, allora i discorsi sarebbero diversi. E sulla mia Inter arriverebbero giudizi più benevoli».

Il Milan continua vincere. Adesso tre i punti di distacco siamo appena alla quinta giornata. «La strada lunga e c'è grande equilibrio. Si potrà anche perdere due volte di fila e recuperare lo svantaggio. Certo, se il Milan avanti così... Però, anche nel campionato scorso sembrava irresistibile, poi qualcuno riuscì a batterlo. Speriamo che quest'anno cominci a perdere prima».

Fontolan, tornato centravanti, «Nel primo tempo ero in difficoltà, non sono più abituato ad avere l'uomo dietro. Poi è andata meglio. E' stata una partita tra due squadre che si temevano. Ma nel secondo tempo li abbiamo messi sotto. Questo pareggio è un punto perso, possiamo però consolarci con il gioco. Pazienza se sono mancati i gol. Siamo sulla strada giusta».

Bergomi, ammonito, dovrà fuori domenica. Lo spunto offre Pellegrini l'occasione per ricordare gli assenti, a Bianchi, e mandare un saluto a Berti. «Malgrado tutto, sono soddisfatto, ho visto una bella Inter. Un primo tempo equilibrato, un secondo tempo i nerazzurri protagonisti. Avremmo meritato la vittoria, e per 2-0 anche perché abbiamo fallito almeno 4 comode palle-gol».

Contento anche di Bagnoli? «Il nostro allenatore un grande. Contestarlo non ha senso. L'Inter cresce, diamogli tempo, soprattutto facciamo rientrare gli assenti».

Piero Serantoni

LE PAGELLE

Signori, troppa ruggine

Bergkamp piedi d'oro, riflessi di piombo

A fianco, l'allenatore dell'Inter, Bagnoli: ha vinto, ai punti, il duello con Zoff

MARCHEGIANI 6,5. Non è colpa sua se Shalimov, per ben due volte, si rifiuta d'impallinarlo. E' invece anche merito suo se Jonk, poco dopo, gli tira frettolosamente addosso.
NEGRO 5,5. Nel suo settore gravita più Fontolan di Bergkamp. Tiene per un tempo, poi molla: son dolori.
MARCOLIN 5. Carta di ripiego. Sembra la copia sbiadita di Favalli. In teoria, il fluidificante di sinistra. In pratica, un morto.
DI MATTEO 6. Giostra fra Jonk Manicone. Copre Cravero in fase di sganciamento. Ha stoffa, anche se talvolta pecca precisione.
LUZARDI 6. Affianca Negro in marcatura. Più Bergkamp che su Fontolan. Duello scintillante, davvero senza esclusione di colpi.
CRAVERO 6. E' il regista della Lazio. Passi felpati, alta, idee chiare, ma tocchi condizionati dal modesto movimento dei compagni.
WINTER 6. Pianta le tende sulla destra, nel territorio di Shalimov. Una partita non brillante, ma utile alla causa. Barcolla nel finale.
DOLL 5,5. Comincia alla grande, smarcando Casiraghi. Alla distanza, però, smarrisce la bussola. Al una polvere che fu tanto Far West, ma i «mostri» arrivano mai.
BERGODI sv. Avvicenda il tedesco, chiude su Fontolan. Una garza provvidenziale.
CASIRAGHI 5,5. Per lottare, lotta. Ma il piede è greve; e l'intesa con Signori precaria.
GASCOIGNE 5. Subito un numero da sballo, dopodiché porta palla a fari spenti. Troppo caldo, e ancora troppa a.
PAOLA sv. Rimpiazza l'inglese, rifocilla viandanti ormai allo stremo.
SIGNORI 5,5. Un mese fermo ai box e poi due partite nel giro cinque giorni. Frenato dalle ruggini, ma anche dalla penuria dei rifornimenti.
ZOFF 5. Assenze cruciali (Favalli, Fuser), ma pure un allarmante regresso sul piano del gioco. Azzecca i cambi.
ZENGA 6. Si sente così emarginato da sbagliare, sul più bello, un rinvio che per poco non spalanca la porta a Casiraghi.
BERGOMI 6,5. Da Signori a Casiraghi. Non tollera scherzi. Ammonito, sarà squalificato.
TRAMEZZANI 6,5. Dignitoso su Doll e poi, nella ripresa, niente male come incursore.
6. Più avanzato di Manicone. Potrebbe segnare e far segnare (Shalimov). In crescita. Non disdegna di dare un'occhiata a Gazza. Ci prova da lontano, senza fortuna.
A. PAGANIN 6. Da Casiraghi a Signori. L'importante è che abbia osso da rodere.
BATTISTINI 6,5. Impeccabile di testa. Padrone dell'area.
AN. ORLANDO 6. La classe operaia in paradiso. Specie quando sull'altro fronte strombettano i Marcolin.
MANICONE 6. Sottrae fior di palloni a Di Matteo e Gascoigne. Cuce e ricuce. E' la «sartina» dell'Osvaldo.
FONTOLAN 6,5. Il sagrestano di Bergkamp. Si prende i calcioni, gli prepara l'altare, sposta i laziali. Da fluidificante a pivot, manda in crisi Negro.
BERGKAMP 5,5. Il piedino è d'oro, i riflessi di piombo.
SHALIMOV 5. Crea le premesse del break decisivo, ma poi sprca due clamorose occasioni. Soprattutto seconda. E attorno niente sufficienza, caro Igor.
BAGNOLI 6. Seppure ai punti, ha vinto lui.
BALDAS 7. Sempre nel vivo del gioco. Misurato e ispirato. Un guardalinee non gli segnala gomitata «fuori schermo» di Luzardi a Bergkamp. Rosso da espulsione. [ro. be.]

NAZIONALI

Azzurri a Coverciano, domani volano in Estonia

Anche Evani non ce la fa Sacchi chiama Di Biagio

FIRENZE. Un altro colpo per Sacchi già costretto a rinunciare Bianchi, Maldini, Fuser e Baggio. Ieri, infatti, Evani a Udine ha riportato una distorsione alla gamba destra e al posto il ct ha chiamato Di Biagio del Foggia, uomo della gestione-Sacchi. Un nome nuovo, dunque, insieme ai 17 azzurri riuniti a Coverciano per preparare gara di mercoledì a Tallinn l'Estonia valida per la qualificazione mondiale (ore 20,15, le 19,15 per l'Italia). Ricordiamo i convocati. Portieri: Marchegiani e Pagliuca; difensori: Baresi, Benarrivo, Carnasciali, Costacurta, A. Fortunato e Vierchowod; centrocampisti: Albertini, Eranio, Lombardo, Manicone e Signori; attaccanti: R. Baggio, Casiraghi, Ganz e Mancini.

Stamane ci sarà un primo allenamento e domani mattina un secondo dopo che, nel primo pomeriggio, dall'aeroporto di Pisa la comitiva si imbarcherà alla volta di Tallinn dove, nella mattinata di mercoledì gli azzurri si impegneranno a porte chiuse in un'ultima seduta di lavoro.

La classifica del girone vede comando la Svizzera con 13 punti seguita da Portogallo e Italia con 10, Scozia con Malta con 3 ed Estonia con 1. Queste partito che restano da disputare, dopo il confronto di mercoledì: Portogallo-Svizzera e Italia-Scozia (13 ottobre); Portogallo-Estonia (10 novembre); Italia-Portogallo, Malta-Scozia e Svizzera-Estonia (17 novembre).

Sempre mercoledì si disputeranno altre gare per l'ammissione a Usa '94. Gruppo 2: San Marino-Olanda (a Bologna) e Norvegia-Polonia; gruppo 3: Albania-Spagna. Nello giorno, la nostra Under 21 a Como affronterà amichevole i danesi. Infine, a Tirano, l'Under 21 albanese si confronterà quella spagnola in un match valido per la qualificazione europea.

Milan bruttino e macchinoso, eppure è già solo in testa: i giallorossi devono inchinarsi

Per la Roma basta un mezzo Diavolo

E Rossi porta a 450' la sua imbattibilità

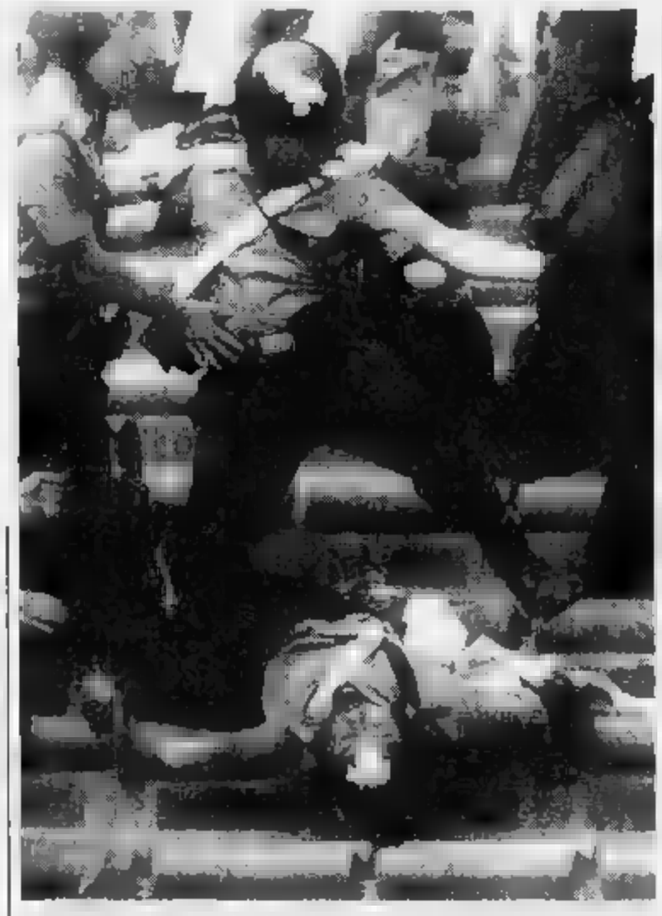
Sebastiano Rossi: una sola parata

MILAN		ROMA	
ROSSI G.	6	LORIERI	6.5
TASSOTTI	5.5	GARZIA	6
NAVA	6	LANNA	4.5
ALBERTINI	6	MIHAJLOVIC	6
COSTACURTA	6	COMI	5
BARESI	6	(46' GROSSI)	6
ERANIO	5.5	CARBONI	5.5
BOBAN	6.5	HAESSLER	5.5
(81' ORLANDO AL.)	6	BERRETTA	4.5
PAPIN	6	SCARCHILLI	6
(70' SIMONE)	6	GIANNINI	5.5
DONADONI	6	RIZZITELLI	5
RADUCIOIU	6		
All.: CAPELLO	6	All.: MAZZONE	5.5

2 **0**

Arbitro: CECCARINI 5

Reti: 45' Albertini, 70' Nava. **Ammoniti:** 45' Lorieri, 45' Raducioiu, 47' Berretta, 60' Costacurta. **Espulsi:** 49' Berretta. **Spettatori:** paganti 4.779, incasso 165.839.000, abbonati 58.352, quota abbonati 1.589.775.283.



Un'immagine della rissa a San Siro: dieci feriti, due agenti all'ospedale (ANSA)

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una squadra sola il comando, la sua maglia è rossonera, il nome è Milan. Diavolo cinico, spietato, già in fuga alla quinta giornata, con Sebastiano Rossi che porta a 450' la propria imbattibilità. La Rometta ha dovuto inchinarsi di fronte ad un mezzo Milan, privo dei soliti Van Basten, Lentini e Panucci, nonché di Maldini, vittima di un serio infortunio a Zurigo nel mercoledì di Coppa dei Campioni con l'Aarau.

Un Milan bruttino, macchinoso ma con colpi più che sufficienti per liquidare un'avversaria rimaneggiatissima e ingenua. Carletto Mazzone non poteva concedere a Fabio Capello, impanemento, Balbo, Aldair, Piacentini e Bonacina. E l'espulsione del debuttante Berretta (45') ha chiuso una partita ormai compromessa.

Il Milan, dopo aver ruminato un calcio sterile e sotto ritmo, è riuscito a sbloccare il risultato allo scadere del primo tempo con una punizione di Albertini. Lorieri protestava per un offside di Papin (che ha forse deviato il pallone), tenuto in gioco da Garzia, Ceccarini convalidava giustamente il punto e ammoniva il portiere. In avvio di ripresa, due falli di Berretta nel giro di un minuto obbligavano l'arbitro prima ad ammonire il giovane centrocampista e poi a spedirlo in anticipo negli spogliatoi.

In dieci, la Roma incassava al 70' il raddoppio su incornata di Nava (vanamente il piccolo Haessler, sulla linea, tentava di opporsi di testa) e tutto finiva in gloria per un Milan Duo che non è il Milan Uno ma è lontano parente di quello squadrone che, nel torneo scorso, stritolava chiunque si trovasse sul suo cammino.

La leadership in classifica sembrerebbe smentire questo giudizio, tuttavia alcune pedine hanno perso smalto: da Tassotti a Baresi (che ha subito botta al collo del femore ed è in dubbio per la Nazionale), Donadoni e Papin, da Costacurta a Eranio, agli stessi Albertini e Nava, che hanno riscattato in parte con i gol una prova poco convincente. Boban e Raducioiu si battono, ma la loro caratura non è quella di Rijkaard e Gullit.

Prima gol di Albertini l'incontro si trascinato senza sussulti, un noioso ping pong a centrocampo che non sarà sicuramente piaciuto al Sacchi, in tribuna d'onore. La Roma, chiusa, agiva di rimessa con Rizzitelli in balia di Baresi e Costacurta e con Haessler che raramente gli dava man forte. Giannini, in regia, non azionava palloni importanti e Rossi non aveva problemi.

Più impegnato, anche se non in modo particolare, Lorieri che, dopo accompagnato un destro di Papin a lato, respingeva una punizione di Donadoni e deviava un diagonale del francese in corner. La parata più difficile la compiva su violento destro di Donadoni. Papin cadeva in area, su contrasto di Lanna, ma il difensore era entrato prima sul pallone e poi sull'attaccante rossonero. Non era rigore. Ceccarini vedeva bene e lasciava correre. Fischiava, invece, una punizione per una plateale caduta, sul limite, di Eranio, fra due avversari. E Albertini trovava lo spiraglio per infilare la barriera e Lorieri, disturbato da Papin.

Il gol tagliava le gambe alle Roma. Mazzone, nell'intervallo, sostituiva Comi con altro esordiente, Grossi, arretrando Lanna come libero. La funzionava sino all'espulsione di Berretta. Poi Grossi sfiorava addirittura una clamorosa autorete per anticipare Eranio (69') e, pochi secondi più tardi, Nava su corner di Orlando (subentrato a Boban) siglava il raddoppio.

Il resto era tutto di milanista, con Lorieri bravissimo ad evitare il terzo gol su sventola di Simone, e con l'intervento della polizia, a colpi di manganello, per sedare una rissa scoppiata nella curva Nord, assiepata di tifosi romanisti, dopo l'incauto lancio di un fumogeno. Una decina di feriti tra gli spettatori, due agenti medicati all'ospedale (uno per lieve ferita da arma da taglio, l'altro colpito al capo da bottiglia) e quattro denunciati il bilancio di un brutto pomeriggio anche per la Roma di Mazzone, al terzo ko.

Bruno Bernardi

Mazzone accusa l'arbitro

«Si è lasciato condizionare dai tifosi»

MILANO. «Italia, se vuoi salvarti fai come il Milan, che non demorde mai e continua a vincere nonostante i colpi contrari sorte». Questo l'invito lanciato ieri mattina da Berlusconi durante la 26ª assemblea del Milan club. Un appuntamento che il presidente rossonero ha sempre onorato da quando ha acquistato la società. Un intervento, il suo, che ha riguardato solo il calcio, anche la politica e l'economia e è concluso con l'annuncio che persino Gorbaciov, suo ospite sabato nella villa di Arcore, è già diventato tifoso dei rossoneri.

«Quando sei anni fa abbiamo acquistato il Milan - ha ricordato Berlusconi - e ho promesso squadra vincente e spettacolare, sono stato accolto sorrisini di scherno e molta ironia. Sono stato di parola e adesso riconoscono tutti. Attualmente stiamo attraversando un momento particolare perché siamo orfani degli olandesi e siamo bersagliati dagli infortuni. Sarà il caso di portare la squadra a Lourdes per una benedizione particolare. Nessuno mondo riuscirebbe vincere con tante assenze, in particolare quelle di Van Basten, che sarà pronto solo fra due mesi, e di Lentini, per il quale parla di altri due o tre mesi di stop».

Così anche l'Italia deve saper stringere i denti e continuare a lottare «restando tutti uniti perché l'unità nazionale è condizione indispensabile per superare le avversità. Inoltre non bisogna cedere all'andata di pessimismo che c'è in giro».

Berlusconi ha concluso esaltando ancora le doti calcistiche di Savicevic, che per lui resta un fuoriclasse in grado illuminare San Siro e ha definito Laudrup un artista veneziano «talmente innamorato del pallone che non lo darebbe mai via».

Ma le promesse del Dottore ieri pomeriggio non sono state mantenute a San Siro: lo spettacolo non c'è stato, anche se il Milan ha vinto e si trova già solitario in testa alla classifica. «Colpa dell'ultimo mercoledì europeo - si giustifica Capello - e delle fatiche delle settimane precedenti. Fatiche che hanno determinato alcune incertezze a centrocampo, specie nel primo tempo quando non siamo stati capaci di gestire bene la palla. Inoltre avevamo Boban dolorante alla schiena e colpito alla testa del femore destro. ha salvato un grande Donadoni, che aveva riposato mercoledì. Spero che Sacchi l'abbia visto. Dopo il ritorno di Evani in nazionale...».

Capello conclude la pima rete in serie A di Nava e assegnando il primo gol a Papin, che ha deviato la punizione battuta da Albertini. Ed è proprio questa rete a far arrabbiare i romanisti, convinti che francese fosse in fuorigioco: «Il guardalinee ha subito sbandierato - dice Mazzone -, ha bandierina gli è caduta. La svolta alla partita, comunque, l'ha data l'intervento di Lanna su Papin in area che ha fatto urlare al rigore. Da quel momento il pubblico ha condizionato l'arbitro che ha visto solo falli contro di noi».

Nino Sorgosa

LE PAGELLE

Nava vuol fare il Maldini

Applausi a Boban, il migliore Vince il derby con Mihajlovic

Nava ha riscattato qualche errore realizzando il bel gol di testa che ha dato la tranquillità al Milan. E' stata la sua prima rete in campionato

6. Il gigante conserva l'imbattibilità in campionato (450') con un pomeriggio di tutto riposo, affanni.

TASSOTTI 5,5. Gli anni passano, si vede, pure per i campioni. **6.** Vuole maldineggiare e fa qualche «maldinata» con Haessler, e riscatta gol.

ALBERTINI 6. Non incanta. Senza la guida di Rijkaard come smarrito. Si ritrova battendo, bene, la punizione dell'1-0.

COSTACURTA 6. Sistema la questione Rizzitelli con qualche intervento un po' troppo duro.

BARESI 6. Il mestiere gli permette di mascherare i limiti attuali. Soffre, ma non molla.

ERANIO 5,5. Non brilla con Carboni ma guadagna la punizione che consente ad Albertini di sbloccare la partita.

BOBAN 6,5. Gioca molti palloni e sempre con intelligenza, facendosi dal pubblico che lo applaude quando lascia il campo (dal 61' Orlando 6: nel finale su punizione sfiora il gol).

PAPIN 6. Tenta il tiro da tutte le posizioni ma di precisione (dal 70' Simone 6: vivacizza partita già spenta)

DONADONI 6. La volontà, l'orgoglio e la classe sono intatte ma la logorante carriera ne hanno appannato lo smalto.

RADUCIOIU 6. Più fumo che arrosto, anche perché Garzya non si lascia incantare dalle finte.

LORIERI 6,5. Coperto da Papin nulla può sulla punizione di Albertini ed è incolpevole sul raddoppio di Nava. Con due parate importanti limita il passivo.

GARZYA 6. Con grinta e senso dell'anticipo fa pochissime concessioni a Raducioiu, prova anche a spingersi in avanti ma senza successo.

LANNA 4,5. Offre un delizioso, anche se involontario, assist-gol a Donadoni, e annaspa sin sull'uomo che come libero.

MIHAJLOVIC 6. Perde il derby montenegrino-croato con Boban ma non la faccia perché si batte con generosità.

COMI 5. Toccato duro in avvio, rende al di sotto delle sue possibilità e nell'intervallo viene sostituito (dal 46' **Grossi 6:** si comporta dignitosamente tra Eranio).

CARBONI 5,6. Presidia la fascia sinistra opponendosi ad Eranio, poi cede alla distanza.

HAESSLER 5,5. Digrigna i denti senza mordere e gira al largo da Nava, poi retrocede giusto, lui così piccolo, ad intercettare l'incornata del difensore.

BERRETTA 4,5. Prima l'emozione del debutto, poi il nervosismo fa tradiscono: commette due falli e si fa espellere.

SCARCHILLI Mette alla frusta sul piano atletico il vecchio Tassotti, non affonda i colpi.

GIANNINI 5,5. Anonimo romano. Se ne sta attestato a metà campo facendo più il difensore Albertini che regista.

5. Non un tiro, non uno spunto pericoloso ma neppure palloni smarcanti per liberarsi di Baresi-Costacurta.

L'arbitro 5. Ha il grosso torto di tenere in tasca il cartellino giallo troppo a lungo, tollerando due o tre falli da ammonizione. **[b. b.]**

Baresi batte il Barone e festeggia due volte

ANCHE se con tre giornate di ritardo rispetto al campionato scorso il Milan ha preso il largo. L'undici di Capello, con l'aiuto del Parma con uno scatenato Asprilla ha battuto la prima volta il Torino, è infatto in fuga solitaria. Nel 1992-'93, detto, Baresi & C. furono addirittura più rapidi: liberarono dell'intera concorrenza già alla seconda giornata e - senza affanni - arrivarono allo scudetto 13. Festa doppia per capitan Baresi: nella graduatoria dei rossoneri più gettonati (di serie A) ha scavalcato Liedholm e con 360 presenze il secondo soltanto all'irraggiungibile Rivera fermatosi a quota 501.

QUANTA differenza rispetto alla quinta campionato ieri gel con il contagocce, mentre il 4 ottobre 1992 - appunto nella del passato torneo - addirittura un tornado. Quel giorno si erano infatti contate 48 reti con le quali stabilito il nuovo record per i campionati a 18 squadre. Non è tutto: il bottino dei primi 45' dalle gare pomeridiane è tutto da accreditare milanista Albertini (che proprio allo scadere ha sbloccato lo 0-0 del Meazza), un fa con reti veniva eguagliato un primato stabilito appena tre settimane.

JUVENTUS fondista. La squadra di Trapattoni, secondo le cifre, stenta nei primi 45' e si fa dirompente nella ripresa. E' questo che i bianconeri ci hanno fatto vedere in questo primo scorcio di stagione. Fra campionato e Coppa sono andati a bersaglio 13 volte e soltanto in due occasioni i gol sono venuti nella prima Controcorrente i soli Moeller (contro la Cremonese nella prima giornata, al 5') e Conte (contro la Sampdoria nella 3ª, al 29').

BOTTA e risposta, con un paio di prodezze di prima intenzione, fra e Baggio sulla strada del gol numero 100. Il blucerchiato, al Friuli di Udine, mettendo il sigillo al 2-0 della Samp al 74' ha raggiunto quota 96, tre minuti più tardi al Dalle Alpi gli ha risposto il bianconero (di sinistro) che ha firmato sua rete nella massima divisione. In gran spolvero anche colombiano Asprilla: dopo la doppietta rifilata agli svedesi del Degerfors in Coppa Coppe si è addirittura superato infilando tre gol nella rete di Galli e costringendo per prima volta il Torino alla resa. C'è ressa in vetta alla classifica dei cannonieri, Ganz a secco da due turni è stato raggiunto tedesco Moeller dal panamense Dely Valdes a quota quattro.

ROSSI l'ha fatta. Il portiere rossonero ha migliorato il ruolino del predecessore Barluzzi che nel 1965-'66 aveva subito il primo gol dopo 381 minuti. Rossi si è per il portato quota 450' (con Supercoppa Coppa dei Campioni il suo primato arriva 630') guarda con interesse al record assoluto stabilito da Reginato nel 1966-'67, in mezzo ai pali Cagliari dopo 712'. Nella storia del Milan periodi imbattibilità, tuttavia non iniziale, più consistenti di Rossi avevano insieme Cudicini (687' nel 1971-'72) e Giovanni Galli (676' nel 1987-'88), la serie quest'ultimo tuttavia «sporcata» giudice sportivo che tramutò in 0-2 tavolino una vittoria per 1-0 contro Roma.

ESORDIO sfortunato per Daniele Berretta. Il ventunenne giallorosso stato cacciato al Meazza dall'arbitro Ceccarini ha preso anzitempo la degli spogliatoi. un caso unico: identico debutto, nel lontano 1979-'80, aveva avuto il bolognese Dossena incappato nel cartellino rosso (per doppia ammonizione) contro la Juventus al Comunale torinese. Dopo l'identico approccio al giovane romanista non che augurare la brillante carriera di Dossena, fra l'altro uno più corretti protagonisti degli Anni 80. Sugli scudi anche lo juventino Del Piero: per l'ex patavino esordio gol lampo, meno 60 secondi dopo l'ingresso in campo in sostituzione di Ravanelli.

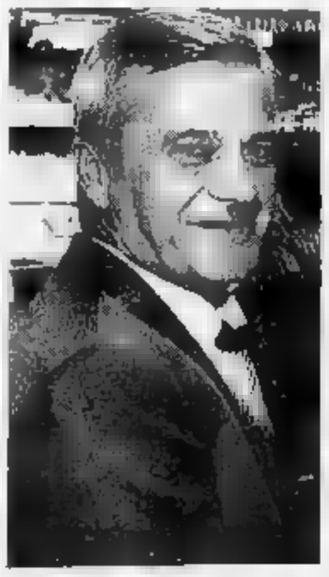
Bruno Colombaro

BERGAMO

Una brutta Atalanta manca di incisività in attacco e zoppica in difesa

Cremonese, paura di rischiare

Simoni: peccato, potevamo fare il colpaccio



Simoni soddisfatto a metà

BERGAMO. Uno 0-0 che soddisfa la Cremonese non l'Atalanta, anche se i nerazzurri non avrebbero certo meritato il successo pieno: stati autori di una prestazione sciatta e buon per loro che gli avversari di turno non hanno grandi ambizioni. Gli ospiti, il cui obiettivo era la conquista di un punto, hanno rinunciato (specie nella ripresa) ad attaccare con convinzione.

Una Cremonese, peraltro, che si difesa senza affanni a conferma di un'Atalanta priva di incisività in fase offensiva. Il bomber Ganz, ad esempio, ha giocato poche palle e anche quelle non degne della fama. Meglio del nazionale ha fatto il «gemello» Rambaudi, con dei compagni tanto giù corda non era proprio il caso di dannarsi.

Pure il reparto arretrato atalantino ha zoppicato in alcune circostanze, nonostante la tattica rinunciataria dei cremonesi. C'è chi sostiene che la zona imposta Guidolin abbisogni di un po' di pazienza per essere adeguatamente assimilata. Lo stesso Sauzée, il pezzo pregiato importato dal Marsiglia, è stato evidentemente contagiato dall'ahulia dei compagni e si è visto poco.

La Cremonese, in sostanza, ha giocato la sua onesta partita e non poteva chiedere di più considerando le troppe assenze di rilievo. Ma non ha neppure saputo osare.

Negli spogliatoi l'allenatore Simoni ha detto di essere soddisfatto per il punto in trasferta guadagnato, non euforico al pensiero della prova della squadra. Ed ha aggiunto che ese avessimo sfruttato le frequenti azioni di contropiede saremmo rientrati a casa bel colpaccio».

Gli uomini della Cremonese maggiormente attivi sono risultati Tentoni (in predicato quest'estate di passare all'Atalanta) e portiere Turci, sempre attento e sicuro sui pur non frequenti tiri degli atalantini. Due gli interventi del numero uno cremonese di una certa consistenza: le parate in due tempi bordate dell'uruguaiano Montero (36') da oltre 35 metri e su tiro angolato Sauzée (67') da fuori area.

Il suo collega Ferron, invece, si è indirizzato in presa alta a bloccare un insidioso colpo di di Dozotti dopo otto minuti dal rientro dagli spogliatoi.

Atalanta un po' più vivace nei secondi 45 minuti, durante i quali ha non altro costruito anche un paio di buone occasioni da rete, peraltro non sfruttate a dovere. La sufficienza piena è da assegnare ai soli Rambaudi e Bigliardi, davvero poco per squadra che giocava tra le proprie mura.

Arnanzio Possenti

ATALANTA		CREMONESE	
FERRON	6	TURCI	6.5
CODISPOTI	5	GUALCO	6
TRESOLDI	5.5		6
MINAUDO	6	CRISTIANI	5.5
BIGLIARDI	6.5	BASSANI	6
MONTERO	6	VERDELLI	6
RAMBAUDI	6.5	GIANDEBIAGGI	6
ORLANDINI	5	FERRARONI	5.5
(54' PERRONE)	6	(81' LUCARELLI)	s.v.
GANZ	6	DEZOTTI	5
SAUZEE	6	MASPERO	6
SCAPOLO	5.5	TENTONI	6
		(62' FLORIANCIC)	6
All.: GUIDOLIN	6	All.: SIMONI	6

0 **0**

Arbitro: CESARI 6

Ammoniti: Bigliardi, Ganz, Giandebiaggi, Turci, Cristiani.
Spettatori: paganti 7.343, incasso 169.545.000, abbonati 14.023, quota abbonati 313.447.000

Poco gioco, portieri disoccupati, reti inviolate ■ Marassi in una gara dominata dal pressing

Genoa e Napoli, due casseforti chiuse

Tra paure e incertezze, Maselli e Lippi badano al sodo

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

■ fronte ■■■ due casseforti. E i custodi, Maselli e Lippi, non avevano intenzione di rivelare ■ combinazione per aprirle. Nessuno dei tecnici ha concesso un vantaggio all'avversario. E quando le casseforti restano sigillate, è difficile che qualche gioiello venga fuori per mostrarsi e brillare. Così a Marassi la gente ■■■ si è divertita per nulla.

Ma che cosa avevano di tanto prezioso da custodire ■■■ e Lippi? Ma la paura, la incertezza, i sospetti sulle attuali condizioni di organici ridotti all'osso da infortuni, e sulle classifiche misere misere, fors'anche condizionati dalla secolare abitudine che si ha in Italia di pensare al risultato innanzitutto. Come non capire i poveri uomini della panchina! Il tecnico del Genoa ha recentemente confessato di essere stufo di ricevere elogi senza riscuotere in proporzione; quello del Napoli deve sudare ogni domenica 7 camicie per allestire un attacco dignitoso. Ieri ha provato ■■■ Buso al fianco di Di Canio, però dopo 17' ha perso il numero 9 e ha azzardato, con risultati ■■■ tastrofici, di affidare a Policano i compiti ■ secondo guastatore.

Ma ■ sono altre ragioni per cui la partita ■■■ si è schiodata dallo 0 a 0: la condizione fisico-atletica di Skuhravy, che è molto approssimativa e non garantisce il sussidio necessario a Nappi. Il quale ■ si mette pure lui per complicare le cose, ostinandosi ■■■ ogni pallone come in ■■■ sfida perpetua ■■■ il mondo ■ con se ■■■■. E chi ■ rimette è il collettivo. Poi c'è la precaria forma di Bortolazzi, il quale vede i riflessi appannarsi ■■■■■ente quando la partita perde ordine ■ ■ ingarbuglia ■■■ una matassa sulle quale si a■■■■■ 22 gatti infastiditi dal suo rotolare di quà e di là.

Non ■ finita la ■■■■ delle cause del pari senza reti. In ■■■ match brutto assai (lo definiremmo orribile ■■ non rispettassimo i professionisti del pallone impegnati allo spasimo), si ■ registrato un pressing esasperante, ■■■ sia ■ Genoa ■■■ ■ Napoli hanno utilizzato come un muro di gomma per respingere le altrui iniziative. La volontà non è insomma mancata a nessuno, forse fa eccezione Policano, il quale ■ sarà sentito ■■■■ un pesce fuor d'acqua nella posizione in ■■■ la vicenda della gara lo hanno ubicato.

In ultimo, vengono i due portieri: ■ cassa integrazione (o quasi) nel primo tempo, ■■■■ ripresa sia Taglialatela (60' su Nappi e soprattutto all'85' con una prodezza ■■■ Petrescu), sia Berti (86' deviazione su Di Canio), hanno voluto firmare questo pari ■■■ dimenticare subito. L'unico dato positivo è che Genoa e Napoli hanno almeno mosso la classifica. Soltanto sul piano degli infortuni la squadra di Lippi può vantare (non è una soddisfazione), una leggera ■■■ premazin: kappao Buso (stiramento ad una coscia), e Thern (distorsione ad ■■■ caviglia) ■■■■■ Lorenzini (contusione ad un bulbo oculare).

Partita brutta dicevamo: il Napoli l'ha quanto meno giustificata con un paio ■ schemi rapidi e ■ prima intensione nel primo parziale ■ con ■■■ più costante amministrazione del gioco nei 90'. Questo in virtù ■■■ movimento e della imprevedibilità di Di Canio, del lavoro prezioso di Bordin ma soprattutto di Thern e ■ Pecchia, che ha quasi cancellato Bortolazzi. La difesa ha retto benissimo ■■■ Taglialatela e molto bene ■■■ Ferrara e l'interessante Cannavaro.

Nel Genoa, meno rilievi positivi: fanno eccezione le prove di Petrescu (lucido sia a destra che a sinistra), di Torrente che ha però avuto il compito agevolato dall'inadattabilità di Policano a fare ■ punta e di Ruotolo che fa lo stantuffo finché ha energie in corpo. E naturalmente Berti per l'intervento decisivo su Di Canio.

Angelo Caroli

GENOA	
BERTI G.	6,5
PETRESCU	7
LORENZINI	s.v.
(21' ONORATI)	5,5
CORRADO	6
TORRENTE	6,5
SIGNORINI	6
RUOTOLO	6,5
BORTOLAZZI	6
NAPPI	5,5
SKUHRAVY	5
(69' MURGITA)	s.v.
CAVALLO	6
All.: MASELLI	6

NAPOLI	
TAGLIALATELA	7,5
FERRARA	6,5
CORRADINI	6
GAMBARO	5,5
CANNAVARO	6,5
BIA	6
DI CANIO	6,5
BORDIN	6
BUSO	s.v.
(17' POLICANO)	4,5
THERN	6,5
(85' ALTOMARE)	s.v.
PECCHIA	6,5
All.: LIPPI	6,5

Arbitro: NICCHI 5

Ammoniti: 14' Pecchia, 42' Policano, 78' Corradini.

Spettatori: paganti 18.005, incasso 276.480.000, abbonati 18.005, quota abbonati ■■■■■

Maselli: ho sbagliato ■

«Passo da gigante, indietro» E Lippi sorride: siamo bravi

GENOVA. Marcello Lippi tatticamente ha azzeccato tutto, ma i complimenti preferisce farli alla squadra: «Abbiamo giocato bene, con volontà e concentrazione. Abbiamo messo in difficoltà il Genoa con un ottimo pressing e l'abbiamo ■■■■■■ ■■■ lanci lunghi per saltare il centrocampo. Lanci che, però, erano sempre preda ■■■ nostri difensori. Sì, siamo stati davvero ■■■ molto bravi».

E' contento, il mister del Napoli. ■ addirittura ■ sbilancia per il futuro: «Abbiamo raccolto tre punti in due partite esterne ■ ciò mi ■■■ molta fiducia. Adesso verranno due partite in ■■■ e potremo sfruttarle per fare un bel salto ■ avanti in classifica. Insomma, il periodo buio dovrebbe essere ormai superato, anche■■ devo continuare a fare i conti con una serie impressionante di infortuni».

■ Maselli? L'allenatore del Genoa è l'altra faccia della ■■■ daglia. Addirittura si prende anche colpe che non sono ■■■ «Sono dispiaciuto per il comportamento della squadra, probabilmente ■■■ sbagliato molto anch'io».

Definisce la partita della ■■■ squadra «pessima, per ■■■ dire disastrosa». Il tecnico g■■■■■ vede proprio nero: «E' riduttivo giudicare ■ nostra prova come un passo indietro rispetto alle partite disputate ■ questo inizio ■■ campionato. E' è un pas■■ indietro, ■■■ ■ gigante. Mi auguro solo che sia stato un incidente ■ percorso altrimenti ■■■ ■■ ■■■ potrà capitarci ripetendo simili esibizioni. Inutile farsi illusioni, ■■ dovessimo continuare a giocare in questo modo punti ne faremo pochini».

Se tornasse indietro, non rifarebbe sicuramente una ■■■■■■: «Quando è uscito Lorenzini ho spostato Petrescu ■ sinistra, ma sinceramente non pensavo di creare tutti questi scompensi. Petrescu chiaramente gioca meglio a destra, ■■■ ho provato a mandarlo dall'altra parte perché c'era il precedente positivo di Ruotolo con il Cagliari in quella posizione. Prendiamoci questo punto, ma senza dimenticarci che all'ultimo minuto Berti ■■■ salvato il risultato. Voltiamo pagina, ma prima facciamo i complimenti al Napoli e al suo allenatore ■■■ come ■ ha chiuso tutti i varchi. Meditiamo ■ questa lezione ■ domenica prossima conto di mandare in campo una squadra che abbia imparato la lezione».

E' meno pessimista il presidente Spinelli: «Sul colpo di testa di Petrescu ho visto la palla in ■■■ Taglialatela è stato fortunato, praticamente la palla gli è picchiata addosso. In altre occasioni, invece, era stato molto bravo».

Insomma, questo 0-0 ■■■ gli sbadigli non toglie il buon umore al presidente genoano: «I portieri sono stati migliori degli attaccanti, ogni tanto succede e non bisogna scandalizzarsi. Il Napoli era completamente chiuso nella sua metà campo, gli spazi per noi erano davvero ristretti anche per via del pres■■■ ■■■ passare dei minuti i problemi ■■■■■tavano. E' chiaro che i nostri avversari so■■■ venuti a Marassi esclusivamente per non perdere».

Giampaolo Ferrari

L'occasione fallita da Di Canio a 4' dalla fine: Berti riuscirà a respingere. Sotto, Lippi. [Ansa]

LA ■■■■■■■

GENOA. Spiccioli ■ cron■■■.
7'. Punizione tesa ■ bassa di Di Canio, Bia arriva tardi alla deviazione decisiva.
25'. Nappi sparacchia a lato.
38'. Signorini ■■ a colpire di testa ■■■■■■ e manda a lato.
48'. Corrado di testa anticipa Berti su insidioso traversone.
47'. «Piazzato» da distanza lun■■ di Bortolazzi, tocca Corradini però Taglialatela è pronto.
60'. Bia inciampa ■■ pallone, dà via libera a Nappi, bell'intervento di Taglialatela.
84'. Nappi non sente il fischio di Nicchi e segna un inutile gol.
85'. Calcia forte Torrente, deviazione istintiva di Petrescu, volo capolavoro di Taglialatela.
88'. Di Canio solo davanti a Berti che ■■■■■■ benissimo la palla con il napoletano che ■ strappa i capelli. [a. c.]

SETTEMBRE: Y10 DA' IL MASSIMO.

Y10 ti riserva un settembre eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da **Lire 12.800.000** puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di **alzacristalli elettrici, 5^ marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergilunotto e predisposizione autoradio.** Per tutto settembre, dai Concessionari Lancia Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera.

Y10 a partire da
LIRE 12.800.000
chiavi in mano*

*Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

PIANO CLIENTI LANCIA UN CONTRATTO SENZA SORPRESE DI SCADENZA

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA FINO AL 30 SETTEMBRE 1993.

B

Viola fermati in casa dal Vicenza: una distrazione della difesa vanifica il gol di Orlando

Fiorentina già sotto processo

Tre pali, ma la sfortuna non spiega tutto

Claudio Ranieri: l'allenatore viola si è esibito in una «strillata» negli spogliatoi

FIRENZE. E no, così non va. La Fiorentina che i Cecchi Gori pretendono (dopo esser precipitati in B) non può permettersi di pareggiare con il Vicenza, deve strapazzarlo, sommergerlo di gol, uscire fra gli applausi. Il copione questa volta è stato tradito ed allora tutti, dirigenti e tecnici viola, si arrabbiano. Claudio Ranieri, gentleman fra gli allenatori italiani, abbandona il tono didascalico per una popolarissima «strillata» negli spogliatoi. Mario Cecchi Gori borbotta insoddisfazione e si compiace suo avvelenatissimo tecnico, assistendo con il sorriso mal celato al processo scoppiettante negli spogliatoi viola. Così non va. La Fiorentina doveva dominare e vincere, si è limitata (in parte) ad «ubbidire» solo al primo comandamento. Certo ha avuto la gara sempre in pugno, con tre pali, un gol, una decina di tiri in porta. Ma le è bastata un'amnesia (al 58') e si è trovata in solo triste e imbarazzante pareggio.

Partita strana, si raccontava alla vigilia. Povero Vicenza, solo una settimana prima bucherellato (cinque volte) in dal Bari. Il suo tecnico, Ulivieri, impastato di voglia di lavorare, buon senso contadino e calcio masticato fosse tabacco. In due diversi episodi la storia di questa gara, due flash che spiegano Fiorentina e Vicenza. Mentre si stava ancora giocando rimbalzava la notizia che la società viola nei prossimi giorni otterrà dalla Fifa l'autorizzazione ad organizzare un torneo internazionale con l'Argentina, forse in Germania e club europei prestigiosi. I viola (e i Cecchi Gori) si sentono osteggio di questo calcio cadetto, muscolare e poco patinato. Loro pretendono grandi palcoscenici. Questa Firenze e la Fiorentina. E il Vicenza? Lo racconta bene proprio Ulivieri, che non siede un momento, si fa espellere, becca bottiglie di plastica (per fortuna vuote) sulla testa e poi... esce dal campo dove le monetine che la gente gli tira: «Ba', lo faccio sempre, i soldi sono soldi, specialmente in questi momenti bui...». Un soldino, un punto, per il Vicenza che sente un topolino contro un leone». Anche questo paragone è di Ulivieri e lo facciamo nostro, aggiungendo però che il topolino questa volta ha beffato il gattoleone.

E pensare che la gara sembrava voler assolutamente adeguarsi al copione prestabilito. La Fiorentina aggrediva immediatamente il Vicenza. Orlando sembrava scatenato. Prima alzava troppo la mira con un pallonetto, poi al 7' segnava. Cross teso di Robbiati e l'ex juventino girava di testa in rete. Facile, che troppo, visto che il giocatore non veniva contrastato.

Partita finita, giurevano tutti, adesso ci sarà la goleada. Chi potrà fermare la corazzata di Ranieri? Chi? I suoi stessi marinai. Belli, bellissimi, i viola si guardavano allo specchio, sprecavano occasioni scomode (Robbiati traversa al 43'), muovendo tacchetti a passi di danza. Davanti Banchelli stentava, mentre Effenberg incuteva paura per il suo peso ma non per velocità. Restava così solo quel gol di Orlando, troppo poco. E al 58' il Vicenza pareggiava. Calcio di punizione, schema la palla passata in triangolo stretto Briaschi-Gasparini-Briaschi, e Viviani (solissimo) di testa metteva in rete. E ora? Come si era permesso il Vicenza di sottrarsi al ruolo di vittima sacrificale? Si era permesso e basta. La Fiorentina si gettava in avanti, Banchelli coglieva palo clamoroso, un legno lo coglieva anche Effenberg, sembra di al luna-park, reparto tiro a segno. Ma le carabine funzionavano male. Pari e pari restava, la rabbia della famiglia Cecchi Gori, con le urla di Ranieri, con la raccolta di Ulivieri che sembrava una mondina mentre lasciava campo chinandosi per agguantare (oltre il punto) le prodighi fiorentini.

Alessandro Rialti

SUL CAMPO DI VARESE

Il Brescia blocca la corsa della Lucchese

VARESE. Prima vittoria in campionato per il e prima sconfitta per la Lucchese. I lombardi hanno dominato nel primo tempo, dando poco o nulla ai toscani, passati per primi in vantaggio grazie a un discutibile calcio di rigore poi rimontati. Nella ripresa il Brescia allentato la presa, consentendo così alla Lucchese di prendere quota e di rendersi pericolosa in un paio di frangenti, in particolare a 7' dal termine quando Rastelli ha sfiorato il pareggio.

La Lucchese si è portato sull'1-0 al 24': Vignini ha servito molto bene Rastelli, lanciato in piena area, Baronchelli l'ha contrastato in un deciso tackle, apparso regolare ai più, l'arbitro ha il che Pace ha trasformato un forte tiro alla destra di Landucci.

Il Brescia ha pareggiato al 33': una bella sulla destra, Sabau ha saltato Baraldi e il portiere Di Sarno uscitogli incontro, poi ha servito Hagi che non ha avuto difficoltà a insaccare con un destro precisione.

Il gol della vittoria 39': Hagi ha rubato palla a Costi in area di rigore, è filato sulla linea di fondo e ha crossato a rientrare. La sfera ha carambolato sui piedi di Baraldo e sul corpo di Di Sarno che l'ha deviata dentro la propria rete.

Orlando, autore del gol viola

Oddo contestato, è in pericolo la panchina

Un Modena pasticcione Il Venezia ne approfitta

MODENA. Un Modena brutto serve su piatto d'argento vittoria Venezia che ieri ha avuto il solo merito di sfruttare gli errori commessi dalla squadra Oddo: 2-1 il risultato finale coi lagunari in vantaggio già al 7'. Petrachi sfrutta un'u- sbagliata di Meani e infila la porta. Una doccia gelata per il Modena che non riesce ad organizzare reazione.

Al 16' Petrachi per Bortoluzzi che costringe Meani al miracolo. La partita spigolosa e fioccano le ammonizioni. In chiusura di tempo il Modena ha due occasioni, ma Mazzantini è bravo e salvare prima Provitali poi sulla girata Zaini.

Nella ripresa la musica non cambia. Al 57' il Modena invoca un rigore per atterramento in area di Chiesa. L'arbitro sorvola, Paolino perde la testa, commette un fallo plateale su Tomasoni e fa espellere. In dieci e col morale sotto i tacchi accenna ugualmente a reagire, ma al 65' il Venezia gela ancora lo stadio con Petrachi che irrompe su una palla deviata da Meani, realizzando.

Il finale è ricco di sorprese e cartellini rossi (Vanoli e Monaco). All'80' Provitali viene steso in area: rigore netto che l'attaccante Il Modena rivede la luce e al 91' conquista un altro tiro da dischetto un fallo di Conte Chiesa. Provitali ci riprova, ma Mazzantini si supera salvando risultato che premia la prova del Venezia e boccia clamorosamente il Modena. E per il tecnico tempi duri, la panchina è in bilico.

Oggi il presidente Marino deciderà. «Sono senza parole - ha detto il massimo dirigente -. Puntavamo a grandi obiettivi e invece eccoci qui con solo punto. La delusione è tanta». Anche per Oddo: «Una brutta partita. Questa squadra avrebbe bisogno di tranquillità, ma la situazione sta precipitando».

Paolo Vecchi

I TABELLINI DELLA

Acireale-Cesena 1-2

Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti; Rispoli, Mascheretti, Migliaccio; Di Dio, Terantino, Sorbello, Favi (65' Mazzarri), Lucidi.
Cesena: Biato; Scuzugia, Barcella; Leoni, Calcaterra, Marin (46' Salvetti); Teodorani, Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (65' Pepi). **Arbitro:** Bonfrisco. **Reti:** 3' Mascheretti (A); 46' Scarafoni (C), 62' Calcaterra (C).

Ascoli-Verona 3-1

Ascoli: Bizzarri; Rocco, Mancuso; Maini (84' Mancini), Pascucci, Zanoncelli; Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglio, D'Ainzara (82' Sansaverino).
Verona: Gregori; Caverzan, Guerra (65' Manetti); Fioretti (50' Fattori), Pin, Furlanetto; Lunini, Pessotto, Inzaghi, Calisi, Piubelli
Arbitro: Rosica. **Reti:** 18' Lunini (V), 19' e 51' Maini (A), Cavaliere (A).

Bari-Ancona 3-2

Bari: Fontana; Tangorra, Mangone; Bigica, Amoruso, Ricci; Gautieri, Pedone, Tovalieri (58' Joao Paulo); Barone, Protti (58' Alessio)
Ancona: Nista; Fontana (34' Bruniera), Sogliano; Pecoraro, Mazzarino (46' Caccia), Gionak, Vecchiola, Gadda, Agostini, De Angelis, Cantolanti.
Arbitro: Pairetto **Reti:** 10' Gautieri (rig., B), 14' Protti (B); 62' Joao Paulo (B), Agostini (rig., A), 78' Caccia (A).

Brescia-Lucchese 2-1

a: Landucci; Mezzanotti, Marangon; Domini, Baronchelli, Ziliani; bau, Neri (71' Piovanelli), Lerda (58' Passiatore), Hagi, Gallo.
Lucchese: Di Sarno; Costi, Bellarini; Vignini, Taccola, Baraldi; Di Stefano, Monaco (52' Albino), Paci (44' Pistella), Di Francesco, Rastelli.
Arbitro: Baldin **Reti:** Paci (rig., L), 33' Hagi (B), 39' Sarno (aut., L).

Fiorentina-Vicenza 1-1

Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi (72' Tosto); Iachini, Bruno, Pioli; Tedesco (72' Campolo), Effenberg, Robbiati, Orlando, Banchelli. **Vicenza:** Sterchele; Frascella, Ferrarese; Di Carlo (80' Pralicò), Pellegrini, Lopez; Conte (64' Mastrantonio), Veloti, Gasparini, Viviani, Briaschi. **Arbitro:** Pacifici. 7' Orlando (F); 58' Viviani (V). **Espulso:** 87' l'allenatore Ulivieri (V).

Modena-Venezia 1-2

Modena: Meani; Baresi, Mezzetti; Adani, Bertoni, Maranzano; Chiesa, Bergamo, Provitali, (74' Modolli), Paolino.
Mazzantini; Tomasoni, Vanoli; Bortoluzzi, Servidei, Mariani; Petrachi (87' Conte), Nardini, Bonaldi (87' Damato), Monaco, Carbone Chiesa. a 63' Petrachi (V), 78' Provitali (rig., M). **Espulsi:** 57' Paolino (M), Vanoli (V).

Monza-Fidelis Andria 2-0

Monza: Mancini; Romano, Manighetti; Finetti, Delpiano, Babini; Valtolina (81' Juliano), Saini Della Morte), Artelico, Brambilla, Giorgio.
s lia: Mondini; Luceri, Del Vecchio; Cappellacci, Ripa (54' Rossi), Monari; Terravoli, Masolini, Insanguine (63' Ianuale), Cacciola, Romairone.
Arena. **Reti:** 47' Delpiano, 58' Giorgio. **Espulsi:** 80' Delpiano (M), Romairone (A).

Padova-Pescara 2-0

Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabriali; Modica, Rosa, Franceschetti; Pelizzaro (74' Siviero), Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (78' Montrone).
Pescara: Savorani; De Iuliis (56' Nobile), Sivebaek; Dicara, Mandy (69' Compagni), Allieri; Bivi, Di Marco, Borgonovo, Palladini, Massara.
Arbitro: Bazzoli. **Reti:** 11' Franceschetti, 43' Galderisi.

Pisa-Palermo 2-0

Pisa: Ambrosio; Lampugnani, Rovaris (66' Brandani); Bosco, Susic, Fiorentini; Rocco, Rotella, Lorenzini, Cristallini, Polidori (81' Bombardini)
Palermo: Vinti; Sensi, Caterino Moro, 81' Cammarieri); Assennato, Ferrara, Biffi; Spigarelli, Favo, Rizzolo, De Rosa, Battaglia.
Arbitro: Rodomonti. **Reti:** 77' Rocco (rig.), 85' Cristallini. **Espulsi:** 70' Spigarelli (Pa) e Lampugnani (Pi).

Ravenna-Cosenza 2-2

Ravenna: Micillo; Menguco, Cardarelli; Conti (74' Rossi), Baldini, Pellegrini; Solgia, Rovinelli, Francioso, Buonocore (70' Fiorio), Filippini. **Cosenza:** Zunico; Signorelli (60' Scanziano), Compagno; Napoli, Napolitano, Vanigli (55' Lemmo); Fabris, Monza, Marulla, Maiellaro, Caramel. **Arbitro:** Nepi. **Reti:** 36' Francioso (R), 53' Buonocore (R), 80' Marulla (C), 84' Pellegrini (R) a.

Il tedesco ispira un super Ascoli (3-1)

Davanti a Bierhoff affonda il Verona

ASCOLI. Il Verona ha retto per circa 20', poi crollato sotto i colpi dell'Ascoli rimediando una sconfitta che ci tutta, anche nel risultato. La giovane squadra di Mutti addirittura è passata in vantaggio dopo 13' Lunini, bravo a raccogliere sul filo del fuorigioco lancio di Cefis. Immediata la risposta dell'Ascoli che, al secondo affondo, ha pareggiato con Maini, abile a raccogliere il traversone di Cavaliere dopo velo di Bierhoff. Il tedesco non ha ancora segnato in campionato, ma ha messo lo zampino in tutte le reti bianconere. Il finale di tempo è stato tutto ascolano con le conclusioni di Maini, D'Ainzara, Bierhoff e ancora D'Ainzara deviate in angolo da ottimo Gregori.

Nella ripresa subito dentro Fattori posto di Fioretti nel Verona. Neppure il tempo di sistemare le nuove ed ecco l'Ascoli in vantaggio: cross di D'Ainzara, mischia davanti a Gregori e palla sui piedi di Maini che finta due volte e poi conclude freddezza in rete.

Il Verona subisce colpo ko e non riesce praticamente per tutta la imbastire un'azione degna. Al termine dell'incontro l'allenatore Mutti parlerà di superiorità dell'Ascoli sul piano fisico. Gli attacchi dell'Ascoli diventano ad un certo punto un incubo per la difesa veronese. In pochi minuti ci provano Troglio (9') da distanza ravvicinata, Cavaliere che viene steso in area e poi ammonito per simulazione (10'), ancora Troglio con un rasoterra 30 metri (11') e Cavaliere fuori area (18').

Al 34' il gol della sicurezza. Tutti Bierhoff per fargli realizzare primo gol stagionale. Ma tedesco bravo nel restituire palla a Cavaliere che, appena in area, esplode il sinistro su cui nulla può Gregori. Orazi frena gli entusiasmi. «Non sarà sempre così facile - dice il tecnico dell'Ascoli - recuperare svantaggio. Debbo comunque ammettere la crescita della mia squadra».

Andrea

Col Cosenza 2-2

Un autogol e il Ravenna sciupa tutto

RAVENNA. Onofri si dispera, Silipo ringrazia. Dopo essere di due reti, il Cosenza agguanta pari sul campo del Ravenna 7' dal termine, grazie a un autogol di Pellegrini. Già in avvio di gara i ravennati avevano paura alla formazione ospite (clamoroso il palo colto da Filippini al 4'). A 35' i silani capitolavano: Francioso, servito da Buonocore, dribblava Zunico in uscita e segnava. Cosenza paralizzato. Solo dopo l'intervallo riesce a rendersi pericoloso. Tuttavia, al 53', nel momento maggior pressione, subisce il raddoppio dei locali, in contropiede.

Forse per eccesso presunzione il Ravenna perde colpi subisce la pressione cosentina. Dalle panchina, Onofri sbaglia (manda in campo punta al posto un difensore): i romagnoli sono sbilanciati e il Cosenza concretizza i propri sforzi, prima grazie all'intelligente Marulla al 79', e poi Caramel, sul cui tiro una deviazione involontaria di Pellegrini spiazza Micillo. [a. l. m.]

Un rigore una traversa, il Pescara ko

Show di Galderisi Il Padova domina

PADOVA. Basta un tempo, al Padova, per cancellare il ricordo di Verona e riprendersi posto le prime in classifica. Un tempo, il primo, nel quale c'è stata una squadra sola in campo: il Padova appunto, che ha segnato due gol, ne ha sbagliati altri tre ha colpito traversa al 27' con Galderisi. Sul 2-0 legno l'ha colpito che Di Cara (47'), al quale nella ripresa ha fatto da pendant Nobile (75'): due squilli venuti dal nulla, che serviti Pescara neppure per consolazione, visto che gli adriatici (il migliore è stato il portiere Savorani) se ne restano in coda alla classifica, punteggio freezer (-1).

Il Padova ha impiegato meno di un quarto d'ora per mettere un gol di differenza tra gli avversari. E' successo al 12', quando, su angolo di Simonetta, dal mucchio si è alzato Franceschetti: difensori fermi come gli omini Subbuteo e capocciata perfetta in rete.

Sulle ali del vantaggio, e soprattutto su quelle del controgele ancora lo stadio con Petrachi che irrompe su una palla deviata da Meani, realizzando.

Il finale è ricco di sorprese e cartellini rossi (Vanoli e Monaco). All'80' Provitali viene steso in area: rigore netto che l'attaccante Il Modena rivede la luce e al 91' conquista un altro tiro da dischetto un fallo di Conte Chiesa. Provitali ci riprova, ma Mazzantini si supera salvando risultato che premia la prova del Venezia e boccia clamorosamente il Modena. E per il tecnico tempi duri, la panchina è in bilico.

Oggi il presidente Marino deciderà. «Sono senza parole - ha detto il massimo dirigente -. Puntavamo a grandi obiettivi e invece eccoci qui con solo punto. La delusione è tanta». Anche per Oddo: «Una brutta partita. Questa squadra avrebbe bisogno di tranquillità, ma la situazione sta precipitando».

Paolo Vecchi

Il Padova ha impiegato meno di un quarto d'ora per mettere un gol di differenza tra gli avversari. E' successo al 12', quando, su angolo di Simonetta, dal mucchio si è alzato Franceschetti: difensori fermi come gli omini Subbuteo e capocciata perfetta in rete.

Sulle ali del vantaggio, e soprattutto su quelle del contropiede, i biancoscudati hanno poi costruito il resto del tempo. A parte la già citata traversa di Galderisi, sul taccuino figurano al 19' un'occasione d'oro per Pellizzaro, al 36' un facile a faccia Simonetta-Savorani e al 32' uno spunto da applausi dello stesso Galderisi concluso a lato di pochissimo. Al 43' il raddoppio. Longhi ispira Galderisi area: anziché tirare subito, «Nanu» prova a bruciare sul tempo Di Cara, il risultato trovarsi tra le sue caviglie uno stinco del pescarese. L'arbitro assegna il rigore, e dal dischetto contravanti biancoscudato non sbaglia.

Due a zero, e secondo tempo che non ha più niente da dire. La partita resta però comunque viva, e anche qui occasioni si sprecano. Simonetta e Galderisi fanno a gara a mangiarsi un altro paio di occasioni a testa, e il Pescara nel finale sfiora il punto dell'onore con traversa Nobile e poi con Bivi. non cambia niente.

Furio

SOLDI SPESI BENE
SMALL 500 SE
L.8.900.000*
CHIAVI IN MANO
ELBA 1500 IE / 1700 DS
L.14.350.000*
CHIAVI IN MANO
*ESCLUSO ARIET E PROVINCIALI

SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE
E' UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA INNOCENTI
Corso Turati, 63
TORINO
Tel. 319.39.93
AUTOTURATI
Corso Grosseto, 55
TORINO
Tel. 218.769

I grigi battono il Carpi al Moccagatta con un gol di Fermanelli (77') su assist del tornante

Show di Perugi e l'Alessandria vola

Decisivi i cambi operati da Mazzola nella ripresa

Perugi, un assist per Fermanelli

ALESSANDRIA. I grigi faticano a domare il baldanzoso Carpi a solo una prodezza di Perugi consente all'«undici» di Mazzola di uscire vincitore nel prologo casalingo. E' il 77'. L'estroso tornante, che il tecnico ha spostato sulla destra dopo l'uscita di Terzaroli, s'incunea sulla fascia alla linea di fondo, portandosi appresso due difensori. Con una prodezza salta Cognini, poi con un doppio passo inganna Cesari e serve al centro una palla d'oro allo smarcato Fermanelli. Per il bomber è uno scherzo infilare la porta.

Un gol importante per le squadre mandrogna, soprattutto per l'attaccante dopo le mille disavventure che hanno accompagnato il suo arrivo ad Alessandria. Fermanelli ringrazia i tifosi, con il dito alzato al cielo, ricordando il Mennea delle grandi imprese. Esplode la curva nord, gioiscono i 3 mila spettatori del «Moccagatta».

Da giorni Mazzola predicava «il boia chi molla», ben sapendo che per domare gli emiliani occorreva superarli sul loro terreno preferito cioè giocando in velocità, con grinta e determinazione. E soprattutto lavorando senza sosta dall'inizio alla fine della gara. E i suoi ragazzi hanno recitato a memoria la lezione. La squadra, è ovvio, non è ancora nelle condizioni ottimali, sul piano della volontà il collettivo ha dato sicuramente il massimo.

«Quando tutti avranno raggiunto un buon livello di forma - esordisce l'allenatore - non dovremo più soffrire tanto. Purtroppo Zanuttig dopo l'incidente alla caviglia è appesantito, Zaniolo è a militare e la abbiamo con noi solo el sabato. Siroti soffre ad una caviglia. Eppoi, mancavano Bonadei e Serioli, due pedine molto importanti per noi».

Nei primi 45' l'Alessandria fatica a costruire sulla trequarti avversaria. Terzaroli è molto mobile sulla destra e proprio dal suo piede viene la palla che potrebbe dare ai grigi la soddisfazione del gol. Il tornante s'incunea sulla destra, Fermanelli che punta l'avversario lo supera e in tiro, ma la palla il centrale finisce tra le braccia di Ripa. Al 27' ancora Terzaroli in un cross verso Maddè, tutto lo in area. il terzino è però anticipato dal portiere in uscita. Allo scadere del primo tempo Zanuttig si fa applaudire per una pregevole azione personale: parte sulla fascia destra, entra in area, tira e la palla colpisce la parte superiore della porta, dando l'impressione del gol.

Nella ripresa i grigi di più. Mazzola sposta Maddè Alberti, avanzando così il raggio d'azione del fluidificante. Al 71' la svolta: Puglisetti sostituisce un Terzaroli sfiancato dalle lunghe sgroppate. Perugi va sulla destra e dopo qualche minuto costruisce il gol che vale i punti. La reazione degli emiliani è sterile. Solo allo scadere i biancorossi hanno l'opportunità di pareggiare, ma il tiro Cognini finisce alto.

Piero Abrate

Alessandria: Bianchet; Maurino, Maddè; Zanuttig, Siroti, Perugi; Terzaroli (71' Puglisetti), Sabato, Zaniolo, Fermanelli (92' Bello), Avallone.
Carpi: Ripa; Leonardi, Cesari (79' Tomeo); Miccoli, Carpineta, Turcheschi; Cognini, Alberti, Protti, Corradi (64' Buonocore), Calvaresi.
Arbitro: Calvi.
Reti: 77' Fermanelli.

A COMO

Beffato il Fiorenzuola

Stentano i lariani di Tardelli Collauto-Manzo firmano il 2-0

COMO. Si passa un possibile 1-1 al definitivo 2-0 per il Como nello spazio una manciata di secondi e sugli sviluppi della azione. E questo all'89' quando Zappella, sulla linea bianca, a Cudicini ormai superato, respinge a metà campo il pallone calciato da Rossi: a raccogliere la respinta dello stopper lariano c'è Manzo che, fatti pochi passi, supera Rubini con un intelligente pallonetto.

Per i padroni di casa è il raddoppio, dopo le al', su punizione (ottima l'esecuzione) di Collauto. Un che in classifica spinge in avanti il Como «stargato» Tardelli, ma sul piano del gioco la prestazione dei padroni di ha convinto. Per il Fiorenzuola invece in presenza di sconfitta troppo severa e non solo nel punteggio o per l'azione descritta all'inizio.

La formazione di Veneri, al suo primo campionato di C1, è apparsa infatti sufficientemente quadrata per reggere il confronto con la più titolata rivale.

Inizialmente i lariani danno l'impressione poter avere ragione senza difficoltà degli avversari. Questo sino al 15' quando l'arbitro nega un rigore evidentissimo al Como per fallo di Viali su Parente. La beffa ha lo stesso effetto di togliere la spina dalla presa di corrente. Gli azzurri tornano a mostrarsi al 48' punizione di Collauto. Identica azione al 63', quella che sbloccare il risultato. Poi il raddoppio, nel finale.

Marco Marelli

Como: Cudicini; Manzo, Bravo; Gattuso, Zappella, Sala; Collauto (78' Colombo), Catelli, Parente, Didonè (58' Perrigno), Mirabelli.
Fiorenzuola: Rubini; Roda (46' Paraticì), Maretti; Sgrò, Viali, Trapella; Mazzaferro, Crippa, Rossi, Poloni (65' Nisti), Vecchi.
Arbitro: Pisacreta.
Reti: 63' Collauto, 89' Manzo.

A EMPOLI

Ulix spezzino con Pepe

Ancora a zero punti i toscani Nel finale Melis colpisce il palo

EMPOLI. Con una del centravanti Pepe al 40' del primo tempo, lo Spezia è passato al «Castellani» Empoli ottenendo la seconda vittoria consecutiva. Ancora a quota 0 la formazione casa. La compagine spezzina si è confermata la bestia nera dell'Empoli che, nella passata stagione, ha visto infrangere i sogni di promozione in serie B in della gara disputata a La Spezia.

La gara inizia l'Empoli all'attacco. Gli azzurri hanno la loro prima occasione con Porfido. Un minuto dopo un «mani» di Pepe in area non viene rilevato dall'arbitro. Gli ospiti si riprendono ed Oliva effettua un tiro che viene neutralizzato da Calattini, mentre al 20' un colpo di testa di Mosca G. viene fermato dal portiere empolese. Dopo una bella azione di Maragliulo, Oliva, un forte tiro da circa 30 metri, colpisce il palo della porta empolese.

La rete degli ospiti è nell'aria. Punizione per lo Spezia. Maragliulo tocca per Oliva, l'attaccante effettua un tiro che Calattini non trattiene. Il centravanti Pepe raccoglie e insacca.

Nella ripresa l'Empoli manda Bartalucci al posto di Filippi e al 58' Pelosi al posto di Ficini. La formazione empolese si fa più spigliata e, dopo reiterati attacchi, all'82' Melis, servito da Bartalucci, colpisce il palo della porta difesa da Gamberini che, qualche minuto dopo, riesce ad intercettare un tiro di Porfido servito da De Cresce.

Leonardo Anelli

Empoli: Calattini; Pandullo, Guarino; Filippi (58' Bartalucci), Masini, Ansaldi; De Cresce, Perrotti, Porfido, Ficini (58' Pelosi), Melis.
Spezia: Gamberini; Nardecchia, Vecchio; Cappelletti, Bambini, Maragliulo; Scazzola, Mosca M., Pepe (54' Mirisola), Oliva (77' Troli), Mosca G.
Arbitro: Vendramin.
Rete: 40' Pepe.

Gli azzurri si impongono a Castelfranco

Una magia di Folli il Novara in vetta

CASTELFRANCO VENETO. Il bel del Novara continua. Dopo il 2-0 si danni del Pergocrema, l'1-0 di ieri sul Giorgione a Castelfranco, un campo da sempre avaro di soddisfazioni per i colori azzurri. E così, in punta di piedi, l'undici di Gigi Del Neri si porta al comando della classifica, seppur in coabitazione con Crevalcore, Olbia e Pavia. L'ultima sconfitta esterna del Novara nel 1993 risale a gennaio, proprio a Castelfranco Veneto. ha giocato male, ieri pomeriggio, l'undici di Del Neri. Con la formazione di domenica scorsa, gli azzurri hanno saggiamente contenuto le sfuriate iniziali dei padroni di casa, smaniosi di riscattare l'ultima sconfitta, colpendo in contropiede con il duo Guatteo-Folli davvero in giornata. Trovato il vantaggio con un bel gol di Folli, il Novara è salito in cattedra, anche se nel tentativo raddoppiare ha rischiato più riprese di subire il pareggio-beffa degli avversari.

Qualcosa registrato in difesa, è vero. Ieri ci ha pensato Pozzati, e nel secondo tempo Bettini, a salvare il risultato. il tempo è dalla parte dell'allenatore del Novara, che intanto gode il primato in classifica. I successi sono un'ottima medicina, dopo un'estate di traversie a livello societario, che sembrano essersi concluse solo pochi giorni fa.

La cronaca. Al 22' Obbedio scende sulla sinistra, crossa per Folli che alza la mira. Poco dopo Galelli sfiora di testa traversa. Al 25' Dall'Orso è bravo a bloccare un passaggio smarcante per Bellotto, poi il Novara passa. E' il 29', Galelli pesca benissimo Folli in mezzo all'area, il capitano azzurro precede il diretto controllore e infila. L'undici piemontese insiste due minuti dopo «risubbia» di raddoppiare con la conclusione di Guatteo ribattuta sulla linea da Omiccioli. Ma il Giorgione ci sta e Pozzati si supera in due occasioni (32' e 33') su Bellotto e Dissegna. Nella ripresa staffetta in porta tra Pozzati e Bettini. Al 27' Obbedio in contropiede fallisce il colpo del ko, poi due espulsioni, il castellano Penzo e l'azzurro Armanetti per doppia ammonizione. Ultima emozione all'82', quando il portiere locale Zancopè si supera su tiro di Caponi. Va bene così, il Novara è in vetta. [r. s.]

Giorgione: Zancopè; Gobbato, Penzo; Zorzi (Riondato 57'), Omiccioli, Stocco; Dego, Bellotto, Morgobello (Zandonà 62'), Bellemo, Dissegna.
Novara: Pozzati (Bettini 46'); Cusatis, Dall'Orso; Armanetti, Paladin, Stellini; Galelli, Caponi, Folli, Obbedio, Guatteo (Schillaci 80').
Reti: 29' Folli.
Arbitro: Sirotti.

L'Ospitaletto con Di Maggio goleador

L'Aosta paga cari i troppi errori: 1-2

AOSTA. Una doppietta del gio- Di Maggio (19 anni) regala all'Ospitaletto tre punti d'oro e rende il debutto casalingo dell'Aosta. Il secondo esame bresciano (nel turno i valdostani avevano pareggiato Lumezzane) è stato fatale alla squadra di Taffi, che deve recitare il culpa per avere sprecato diverse opportunità.

Passati in vantaggio con Pensiero, i valdostani hanno avuto con Frisciandaro clamorosa occasione per raddoppiare, ma sono stati poi raggiunti dagli ospiti nel primo tempo e superati nella ripresa.

L'Ospitaletto ha sfruttato a dovere gli errori dell'Aosta. I rossoneri, dopo aver corso un serio rischio nei primi secondi di gioco (bravo Buda a frenare Filippini lanciato a da un rimpallo), hanno assunto il comando delle operazioni sfiorando il gol al 3' su un cross di Gatti. Valdostani in vantaggio al 17': fuga sulla sinistra Milani e cross per Pensiero che prima la conclusione, poi è lesto a infilare in diagonale Bonatti. Al 22' Frisciandaro s'invola verso il portiere lombardo, ma fallisce la clamorosa opportunità per raddoppiare, calciando alto. Al 32' Buda compie una prodezza in uscita su Carbone, però al 36' si lascia sorprendere una conclusione dalla lunga distanza di Di Maggio che s'infila sotto la traversa. Poco prima del riposo, Pensiero de ribattere sulla linea da un difensore la conclu-

La ripresa si apre con Maggio protagonista: l'attaccante bresciano sfiora il gol con un diagonale. Al 54' Bonatti bravissimo a salvarsi sulla botta di Frisciandaro, poi Guida alza troppo la mira favorevole posizione. Al 57' Girelli di testa fallisce di poco gol. Non sbaglia 59' Di Maggio, che sorprende ancora una volta Buda. La reazione dell'Aosta porta prima Frisciandaro alla deviazione aerea al 71' di poco alta, poi è lo stesso centravanti a sfiorare il pareggio con un rasoterra a fil di palo. L'ultima opportunità per la squadra di Taffi giunge all'89' con Girelli che però manca di pochissimo deviazione vin- a due passi da Bonatti.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Lessio, Panizza; Guida, Gambino, Milani (73' Montrosset); Pensiero (64' Mascheroni), Gatti, Frisciandaro, Ferretti, Girelli.
Ospitaletto: Bonatti; Turato, Filippini E.; Danesi, Romele, Albarello; Di Maggio, Filippini A., Carbone (76' Pelati), Onorini, Lunardon.
Reti: 17' Pensiero, 36' e 59' Di Maggio
Arbitro: Pizzini.

Vince il Pavia (0-2) e i tifosi insorgono

Vogherese in crisi Torresani rischia

VOGHERA. Brucia il fuoco la sconfitta subita in casa dalla Vogherese, superata per 2 a 0 dall'acerrimo rivale Pavia, in un derby dal sapore amaro per gli oltrepadani.
La rete di Schwoch e l'autogol di Bonomi hanno fatto piombare la Vogherese in un tangibile stato di crisi. A farne le spese potrebbe essere l'allenatore Torresani (in silenzio stampa dopo la partita): la panchina viene già considerata in pericolo. Nell'aria ci sono già i possibili sostituti. Con insistenza circolano i nomi di Saveni (ex Pavia e Casale) in coppia con Della Corna. Naturale, anche se debole, la smentita del vicepresidente Luciano Fantoli: «Si tratta soltanto di voci, per il momento non abbiamo intenzione di cambiare l'allenatore». Intanto si dimesso il direttore sportivo Mascella.

la sconfitta ha fatto anche detonatore alla protesta, peraltro civile, dal pubblico che prima del termine della gara ha gettato sul terreno di gioco le bandiere, i tamburi e gli striscioni, causando la sospensione della partita per cinque minuti.

Un derby sentito, giocato di fronte a quasi 3 mila spettatori. Il vantaggio del Pavia arriva al 20': Brivio dalla sinistra pesca libero Schwoch che da due passi non ha difficoltà ad insaccare . Tre minuti dopo l'episodio chiave della partita: la punta vogherese Padovani si lancia in solitudine verso la porta avversaria. Ogliari lo af- e i due cadono limite dell'area pavese. Ci si attende calcio di punizione dal limite e l'espulsione del difensore biancazzurro, ultimo uomo di fronte alla sua rete, l'arbitro pensa diversamente e ammonisce Padovani per simulazione. Un provvedimento discut visto che l'attaccante ha dovuto abbandonare campo per infortunio.

Da questo momento la partita cambia aspetto ed i padroni di casa perdono in continuità di gioco. Al 41' Rombolini dalla distanza coglie il palo, l'ultima occasione prima del raddoppio che al 53' con un'autorete Bonomi su calcio di punizione. Da lì in avanti è pura accademia degli ospiti, in vetta a punteggio pieno.

Salerno

Vogherese: Cannarozzi; Ingnoroni, Cesarini; Donelli (63' Fioratti), Bonomi, Zanutta; Santoro, Rombolini, Padovani (24' Biellli, Piccinini, Morello.
Pavia: Limonta; Ogliari, Del Monte; Beretta, Acquali, Brivio; Giannini, Barbieri (72' Steffani), Zuntini, Uberti (89' Angeretti), Schwoch.
Arbitro: Bazzi.
Reti: 20' Schwoch, 53' Bonomi (autorete).

CALCIO FLASH

Per risposta entro il 23 settembre

LIMASSOL. Per decidere se l'Olympique Marsiglia potrà disputare la Supercoppa europea il Parma e la Coppa Intercontinentale i brasiliani San Paolo, il fodercalcio francese dovrà prima «assumersi le sue responsabilità» e la Fifa «dovrà prendere posizione». Solo allora l'Uefa «si riunirà per decidere». Lo ha detto ieri a Limassol (Cipro) il presidente dell'Uefa, Johansson, a conclusione dei lavori comitato esecutivo, ricordando che i dirigenti francesi hanno tempo fino settembre.

Nel calcio a cinque buon avvio del

ROMA. Parte bene Torrino campione d'Italia. Pari delle ripescate Taranto Itca. i risultati della 1ª giornata torneo di calcio a 5: Ladispoli-Città Palermo 2-2, Bnl-Cagliari 7-1, Roma JM-Taranto 2-2, Bologna-Udine 4-2, Itca-Playball Augusta 2-2, Pescara-Verona 5-2, Marino-Ericsson 1-2, Ficuzza-Fiumicino 6-1, Avezzano-Torrino 1-4. Classifica: Bnl, Bologna, Pescara, Ericsson, Ficuzza e Torrino 2 punti; Ladispoli, Città Palermo, Roma JM, Taranto, Itca, Playball 1.

Calcio terzetto in

ROMA. Alcuni risultati della seconda giornata campionato di calcio femminile: Agliana Imbalpaper-Lugo Zambelli 2-3, Bologna Standa-Torino 0-2. Lazio, Torres e Lugo in testa con 4 punti (Torino 3).

Olbia corsara a Solbiate

I lombardi sprecano un rigore e colpiscono tre volte i legni

SOLBIATE Bella impresa dell'Olbia che passa «Chinetti» (1-2) contro una Solbiatese inaspettatamente alla seconda sconfitta consecutiva. I padroni di si sono vanamente resi pericolosi sin dalle prime battute, con due calci di punizione di Rovellini e Calamita, finiti contro la traversa. Al 17' Bandierali si vede annullare un gol per fuorigioco.

La prima dei sardi arriva al 26': Fratin, in contropiede, entra in area, tallonato da Dal Balcon, e con un pallonetto batte Locatelli, che riesce solo a toccare palla. La Solbiatese tenta disordinatamente di riportarsi in avanti, riuscendo a creare una ghiotta al 44' quando, per un presunto fallo di mani di Sottana, l'arbitro decreta rigore. Tira Rovellini e la sua conclusione è intercettata da Pantanelli.

Subito nella ripresa (49') l'Olbia raddoppia. Dal Balcon mette giù in area Molino e Giua trasforma dischetto, è da ripetere. Stesso tiro e questa volta Locatelli si tuffa alla destra, deviando sul palo la conclusione. Giua riprende e segna. La Solbiatese propone altre offensive: Rovellini colpisce un altro palo e poi Guidoni (56') segna il gol della bandiera correggendo porta un tiro di Cambiaghi. [v. r.]

Giornata no del Legnano

Il Pergocrema sale in cattedra e Sala diventa il goleador: 3-1

CREMA. Una doppietta Sala, ma soprattutto una serie errori del Legnano che ha lasciato ampi spazi alla dei locali, consentono al Pergocrema (3-1) di ottenere i primi punti stagionali. Bene Coti sulla fascia destra, Sala in attacco e Dagani in difesa per i cremaschi, mentre tra gli ospiti, apparsi decisamente brutta giornata, solamente Gardini, Zoratto e Cecotti hanno conquistato la sufficienza.

Due rigori concessi con eccessiva severità dall'arbitro Urbano, ma ben calciati e trasformati da Buizza per il Pergo- all'11' e da Menegatti per il Legnano al 25', hanno sbloccato il risultato nella prima mezz'ora di gioco. Al 33' è stato Sala a portare nuovamente in vantaggio i locali sfruttando un delizioso assist Buizza che, abile a smarcarlo con una giocata veloce iniziata da Coti, gli ha fornito un pallone infallibile in mezzo all'area lilla.

Nella ripresa il Legnano s'è presto disunito, permettendo al Pergocrema di controllare facilmente la situazione. Il suggello alla gara è stato posto ancora Sala che, con cronogià in fase recupero (91'), si dimostrato abile, con precisa e caparbia azione, a battere da pochi passi l'incolpevole Cecotti. [s. d.]

da quest'anno... scegli il BASKET
ABBONATI
PER IL CAMPIONATO '93 - '94
_ TRIBUNA L. 200.000
_ CURVA L. 110.000
Riduzioni del 20% per i ragazzi inferiori agli anni 15
Rivolgiti all'Auxilium - Torino - Via Don Orione 2 - Tel. 386.565 - 332.262

STIEVANI

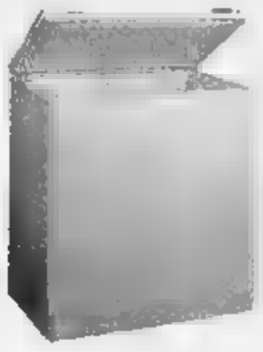
ULTIMA SVENDITA

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE EFF. COMM. LEGGE 80

SCV 13
Congelatore verticale 131 lt.

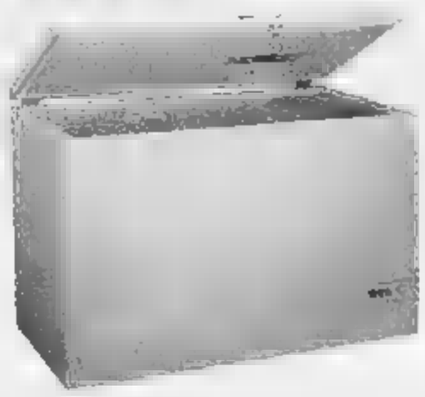
IBERNA SCV 19
Congelatore verticale 185 lt.

IBERNA SCO 14
Congelatore orizzontale 140 lt.

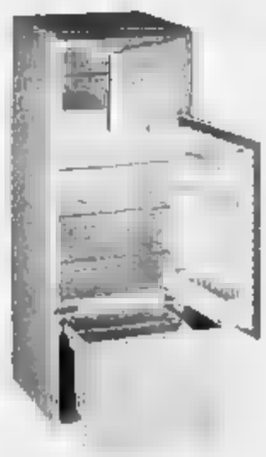


IBERNA SCO 1
Congelatore orizzontale 180 lt.

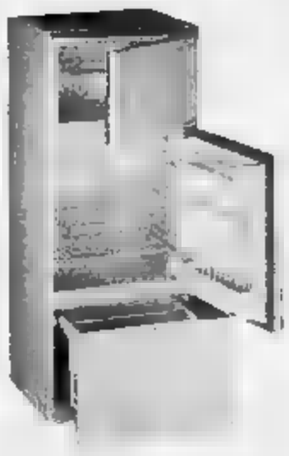
SCO
Congelatore orizzontale 200 lt.



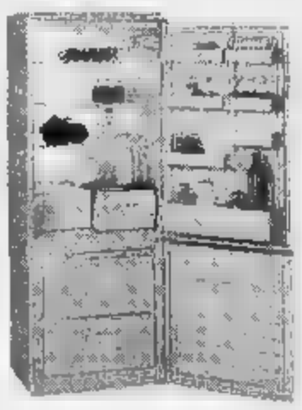
SCO 30
Congelatore orizzontale 300 lt.



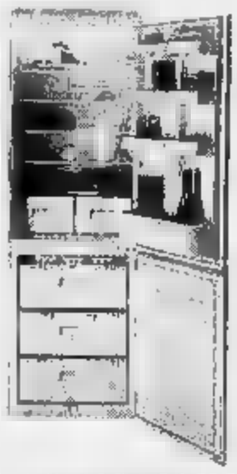
ARISTON DF 260 3 T
Frigorifero scomparti,
temperature, 250 lt.



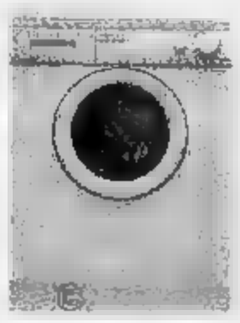
285 3 T
Frigorifero 3 scomparti,
3 temperature, 280 lt.



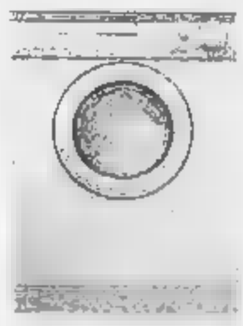
CANDY 32/10
Frigorifero combinato,
320 lt., monocompressore.



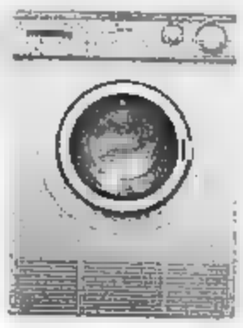
CCB 36/12
Frigorifero combinato, 360 lt.,
compressori.



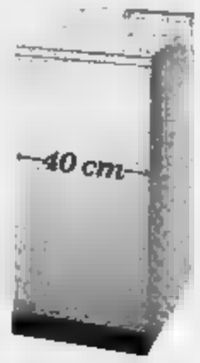
CANDY C 545 XT
Lavatrice, 5 Kg.,
14 programmi, 400 gg.



CANDY ACQUAVIVA 800
Lavatrice, vasca e cestello inox,
5 Kg., centrifugo reg. 4/800 gg.

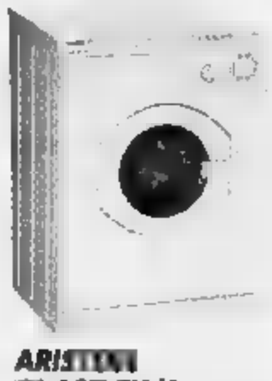


CANDY C 205 X
Asciugatrice elettronica
a condensa.

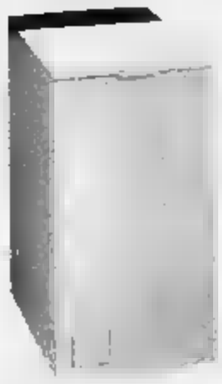


CANDY TS 25
Lavatrice carico dall'alto,
inox, carico variabile,
1/5 Kg., 600 gg.

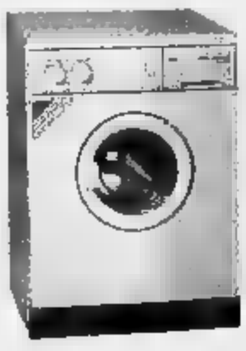
ARISTON AI 537 TX/1
Lavatrice, vasca e cestello inox,
termostato, 400 .



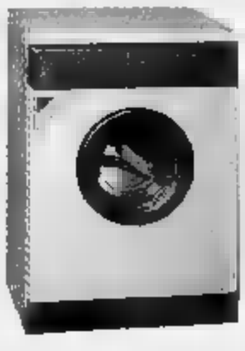
AI 637 TX/1
Lavatrice, vasca e cestello inox,
carico variabile 1/5 Kg.,
600 gg.



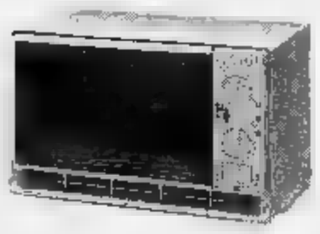
ARISTON AT 40
Lavatrice, carico dall'alto,
inox, carrello, 5 Kg.,
termostato, 450 .



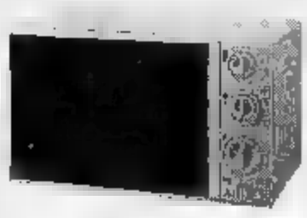
AEG CARAT 554
Lavatrice, e cestello inox,
700 giri, 5,5 Kg.



AEG CARAT 918
Lavatrice, vasca e cestello inox,
7/800 giri, 5,5 Kg.



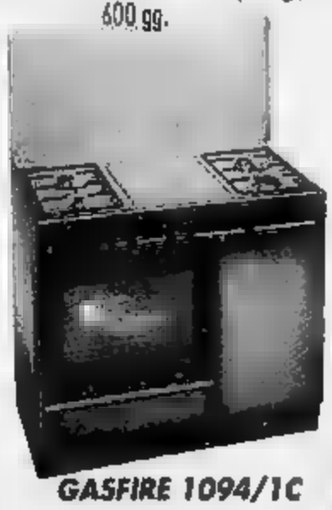
DELONGHI MW 1558 TE
Forno microonde con grill,
18 lt., 800 w.



DELONGHI 270 TFGE
Forno a microonde con grill,
27 lt., 1000 w.

TUTTO IL BIANCO IN SVENDITA TOTALE

1554/1
Cucina gas bianca, fuochi,
54 x 50 cm.



GASFIRE 1094/1C
Cucina gas marrone, fuochi,
90 x 50 cm.

GASFIRE 1094/1
Cucina a gas bianca, fuochi,
90 x 50 cm.

1554/1X
Cucina a gas bianca, inox,
4 fuochi, 54 x 50 cm.

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

L'Alfa Romeo chiude il campionato superturismo tedesco con un'altra affermazione

Nannini riscopre il piacere di vincere

A Hockenheim davanti a 90 mila spettatori entusiasti il senese dopo tanta sfortuna domina le due manche

Alessandro Nannini (sotto), al colpo A 155 V6 ti e Larini dominatore del campionato tedesco

NOSTRO INVIATO

Prendete un autodromo, riempitelo con 90 mila persone e alla fine dipingetelo tutto di rosso. E' successo questo, ieri pomeriggio, al termine dell'ultima prova del campionato superturismo tedesco, meglio conosciuto come Dtm, il colpo d'occhio che ha offerto Hockenheim alle gare dell'Alfa Romeo. La Casa italiana, oltre a vincere con due gare d'anticipo il titolo più importante, quello piloti con Nicola Larini, ieri si è aggiudicata la Coppa costruttori e la Coppa a squadre.

E il merito dell'ultima affermazione è del pilota che per tutta la stagione è stato bersagliato dalla sfortuna: Alessandro Nannini. Il senese, infatti, è inanellato una serie di disavventure tali da far credere, prima a lui e poi ai suoi tifosi, di non aver più pace di vincere una gara. E la delusione si era fatta strada; sul suo volto, sempre sorridente, negli ultimi tempi era apparsa qualche ruga di troppo, pur se la battuta era sempre pronta e intatta la voglia di scherzare con tutti.

Ebbene, ieri pomeriggio, finalmente Nannini si è ripreso la tanto sognata rivincita: improvvisamente caricato di responsabilità dopo la disavventura capitata nelle prove a Larini, che partiva dal 15° tempo, il torinese ha risposto a modo suo, dall'alto della sua esperienza, vincendo entrambe le corse con una sicurezza e una naturalezza tali da far dimenticare in un attimo tutte le tristezze. Naturalmente ai box Alfa si è trattenuto il fiato sino alla fine. Troppe volte (nove! «Nano» era costretto all'abbandono e in una occasione, all'Avus, aveva visto sfumare il successo per una gomma ko vicino al traguardo.

«Ho vinto proprio quando non me l'aspettavo più - ha detto Alessandro - e debbo aggiungere che Paolo Cantarella (ndr: l'amministratore delegato di Fiat Auto ieri presente all'autodromo) mi porta davvero fortuna. Era a Mugello l'anno quando vinsi con l'Alfa Gta, ho fatto il bis con lui nel Dtm. La gara? Nulla di particolare. Quando sta davanti e l'auto funziona come un orologio, tutto diventa più facile e ti diverti».

Le corse hanno riservato come sempre emozioni forti: nella prima Nannini e Francia sono riusciti a inserirsi subito dietro alla Mercedes di Thiim e Larini iniziava una straordinaria rimonta. Thiim non era in grado di opporsi alla maggior velocità delle Alfa 155 V6 Ti e la logica conseguenza era che dopo quattro tornate Nannini passava in testa, al sesto Francia si impadroniva del secondo posto, Thiim retrocedeva al terzo mentre Larini, con altri due sorpassi mozzafiato su Ludwig e Van [illegible] per la rottura del motore dell'auto della Lohr, si piazzava quarto.

Meno appassionante la seconda gara con le tre Alfa di Nannini, Larini e Francia sempre al comando, e Larini fermato a due giri dalla fine da problemi elettrici e classifica per i primi due posti pari a quella della prima prova. Festa grande all'Alfa con la moglie di Nannini, Paola, che riusciva a [illegible] le lacrime.

Ora il Dtm va in letargo per sei mesi e lascia lo spazio ai programmi (e alle voci) per il [illegible]. La Mercedes manda a riposo la 190 E e presenterà il modello C dotato di sospensioni attive, Abs, controllo elettronico della trazione e 6 cilindri come quello usato quest'anno dall'Alfa. La Casa di Arese non starà a guardare e replicherà con le stesse armi e in più potrà contare sulle 4 ruote motrici che hanno invece i tedeschi.

Per quanto riguarda i piloti, si parla con insistenza di un interessamento Sauber per il Dtm con l'impiego dei corridori Frentzel (questi in Formula 1 dovrebbe prendere il posto lasciato libero da Lehto, che passerebbe al nuovo team che nascerà dalla fusione tra Minardi e Scuderia Italia) e addirittura di Schumacher, Benetton permettendo. Fantasie? Forse. Fatto che nel '94 Dtm e F1 [illegible] calendari diversi mentre in due occasioni (si parla di G. P. di Montecarlo e Germania, qui a Hockenheim) saranno sulle stesse piste.

Enrico Blondi

PRIMO

NAZARETH. Al primo tentativo Nigel Mansell ha centrato l'obiettivo: ieri ha conquistato il titolo americano di Formula Indy. E' il terzo pilota che riesce nell'impresa, dopo essere stato campione mondiale di Formula 1. Lo avevano preceduto Mario Andretti ed Emerson Fittipaldi.

Il Leone inglese, con la Lola T93 Ford, si è aggiudicato la penultima gara della stagione sul piccolo ovale (1603 metri) posto vicino alla sede del suo compagno di squadra Andretti, davanti a Scott Goodyear e a Paul Tracy. Fittipaldi che era il suo avversario per classifica finale è stato classificato solo quinto.

«Ci saremo anche nel '94»

Cantarella conferma l'impegno Elogi ai rivali della Mercedes

«Quando in marzo, a Monza, presentai il programma Alfa Romeo per il Dtm, mi chiesero quali erano i nostri obiettivi». Risposi semplicemente: vincere. Il bello è che io intendevo vincere qualche gara e basta. Evidentemente c'è stata una incomprensione tra me, Giorgio Pianta e Nicola Larini ed oggi eccoci qui, a festeggiare un successo che ci riempie di orgoglio».

Queste le prime parole ieri dell'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, giunto in Germania per celebrare insieme con meccanici, tecnici e piloti della Casa di Arese questa trionfale stagione agonistica e per scambiare con la stampa quattro chiacchiere sugli impegni futuri del Gruppo Fiat nel mondo delle competizioni.

«Confermo in pieno i programmi per il '94 nel Dtm, che reputo uno dei momenti più alti dell'automobilismo sportivo. Un esempio della spettacolarità del Dtm e del livello raggiunto lo avete leggendo i tempi registrati dalle vetture proprio qui ad Hockenheim. E poi mi sembra corretto da parte nostra, che abbiamo vinto il campionato, concedere una rivincita alla Mercedes, bravissima rivale. L'interesse e la folla presente per quest'ultima gara (circa 90 mila spettatori, a un passo dal record stabilito quest'anno con la Formula 1, ndr) ci spingerà a essere più competitivi nel '94. E anche la conquista della Coppa Costruttori con le due bellissime prove vinte da Nannini nonsono altro che la classica ciliegina su una torta quest'anno particolarmente dolce. Abbiamo tecnici e piloti in grado di affrontare la sfida. Ho visto che altre Case automobilistiche (la Opel e la Calibra, mentre si parla insistentemente anche di un interessamento della Ford con il modello Mondeo, ndr) si stanno avvicinando a questo campionato: molto bene, vorrà dire che tutti [illegible] daremo vita a una kermesse ancor più spettacolare. I tifosi passeranno con noi altre belle domeniche in circuito».

Dopo aver ricordato il buon successo commerciale dell'Alfa Romeo in Germania («Chiuderemo il '93 con un risultato migliore del '92 e questo obiettivo lo abbiamo raggiunto in un momento assai delicato per il mercato europeo») grazie alle prestazioni delle 155 nel campionato turismo, e ribadito l'impegno di presentare nel '94 due nuovi modelli «sicuramente nel filone storico dell'Alfa Romeo sportiva», Cantarella ha voluto tessere gli elogi della Mercedes, riconoscendo ai rivali grande senso sportivo: «Nella vita è solo importante vincere, ma anche perdere bene. E ho potuto constatare la grande correttezza e sportività dimostrata dalla Casa di Stoccarda in questi frangenti, una sportività che ci ha riportato con la mente ai tempi d'oro dell'automobilismo agonistico».

L'Alfa quindi ha fatto la sua scelta: punterà decisamente sul campionato tedesco, quello che, tecnologicamente parlando, è il più interessante e nel quale logicamente il ritorno d'immagine è molto più alto. «Il resto lo faranno le corse, sempre affascinanti e, naturalmente, i piloti». Per quanto riguarda le altre attività sportive del Gruppo, dopo il ritiro della Lancia dai rally (e per la quale non si prevede un ritorno alle gare almeno a breve e medio termine), la Fiat punterà tutto sul Trofeo Cinquecento che già quest'anno ha dato ottimi risultati («E' bello vedere dei giovani correre in modo sicuro e poco costoso»). Nel '94 si saranno al via singoli campionati nazionali piloti italiani, tedeschi, francesi, spagnoli e greci, con un gran finale europeo in Italia.

«Il fatto di non essere presenti in modo ufficiale nei rally - ha concluso Cantarella - non vuol dire che rinunciamo a priori a creare una palestra per giovani rallisti. Non dimenticate che Nannini ha cominciato la sua carriera così. Mi dispiacerebbe trovare un altro campione come lui». **(e. b.)**

TENNIS

Il napoletano sconfitto in due set dal vincitore del Roland Garros nella finale del torneo di Bordeaux

Nargiso s'arrende, troppo forte Bruguera

Diego impegna severamente lo spagnolo nel 1° set e cede nel 2°: 7-5, 6-2 Ivanisevic a Bucarest batte Cherkasov: è il primo successo stagionale

Diego Nargiso nel torneo di Bordeaux ha battuto Champion, Santoro, Javier Sanchez e Rosset

BORDEAUX. Diego Nargiso non ce l'ha fatta. Ha lottato, giocando anche un buon tennis nel primo set, ma dopo un'ora e 44 minuti ha dovuto alzare la racchetta in segno di resa. Troppo forte l'avversario. In ogni modo Nargiso ha raccolto molti applausi e meritati. Ha conquistato, insieme al risultato più prestigioso della sua carriera, l'unica finale disputata finora nel circuito Atp, anche la simpatia del pubblico francese. E' stata insomma una settimana di gloria, per il bizzoso giocatore napoletano, dotato di ottima tecnica ma alquanto fragile dal punto di vista nervoso. La speranza, insieme a quella di tutto il tennis italiano, che prima d'ora nell'intera stagione non aveva mai pizzicato un atleta in finale, è che Nargiso sia in grado di continuare su questa strada confermando di aver finalmente raggiunto la maturità.

Sul cemento di Bordeaux (355 mila dollari di montepremi) ha vinto secondo pronostico lo spagnolo Sergi Bruguera, numero 4 al mondo e testa di serie numero 1 del torneo. Ha ottenuto il successo in due soli set (7-6, 6-2) sudando nel primo set. Avversario attento e aggressivo, e passeggiando quasi nel secondo quando Nargiso ha cominciato a risentire degli effetti della fatica e del caldo. Per non parlare della caduta di concentrazione, dovuta probabilmente al fatto di aver già raggiunto il traguardo massimo con la disputa della finale, il che, come abbiamo detto, costituisce per lui un record.

Anche per il ventiduenne catalano, per la verità, si è trattato di un primato: Sergi infatti non aveva mai vinto prima d'ora su una superficie diversa dalla terra anche se nello scorso febbraio era riuscito a raggiungere la finale, poi persa contro Becker, nel torneo indoor di Milano. Bruguera ha dimostrato ancora una volta di essere in gran forma e ormai guarito dal fastidioso mal di schiena che negli anni passati aveva troppo spesso condizionato in negativa le sue prestazioni. A Bordeaux ha vinto il quinto torneo della stagione. In precedenza aveva trionfato a Montecarlo, Parigi, Madrid e Praga.

Contro un avversario di tale valore, molto preciso nei colpi dal fondo, Nargiso ha messo in mostra nel primo set, durato oltre un'ora, un pregevole gioco d'attacco. Peccato però che il servizio di Diego, assai efficace nei turni precedenti, non abbia funzionato a dovere. Il napoletano (con residenza a Montecarlo) ha perso per ben quattro volte la battuta rendendo così vana la buona disposizione nel gioco a rete. Bruguera ha ringraziato per il regalo e nel secondo set ha approfittato del calo fisico e nervoso dell'azzurro per chiudere facilmente l'incontro. «Eppure una piccola speranza di batterlo l'ho avuta nel primo set - ha detto Nargiso - ma ero al meglio della condizione fisica dopo aver giocato dieci incontri in otto giorni. Comunque sono soddisfatto e spero di ripetermi nel prossimo torneo di Porto».

L'impresa di Nargiso, malgrado la sconfitta finale, è comunque degna di attenzione, specie di questi tempi così duri per il tennis italiano. C'è anche Gaudenzi che è arrivato in semifinale a Bucarest (dove in finale Ivanisevic ha battuto Cherkasov per 6-2, 7-6 (7-5), prima vittoria stagionale per il croato), dunque è almeno lecito sperare che qualcosa si stia muovendo nella palude. Diego tornerà sicuramente nei primi 100 del mondo (dal numero 137), e questo gli permetterà di evitare in molti casi le qualificazioni, mentre invece è stato a Bordeaux privo di eliminare i francesi Champion e Santoro, lo spagnolo Javier Sanchez e lo svizzero Rosset. **[c. co.]**

E' prima la Francia

Izumi Inoki non bastano cinque successi

EVRY. La Francia si è aggiudicata con largo margine il «triangolare» maschile e femminile che la opponeva a Italia e Finlandia, classificatesi nell'ordine anche nella graduatoria separate uomini-donne. Nella seconda giornata gli azzurri si sono imposti nella 4 km di marcia (Massimo Finzialetti 19'50"85), nei 110 hs (Laurent Ottoz 13"67), sui 3000 siepi (Gianni Crepaldi 8'31"38), nei 100 (Carla Tuzzi 13"33), nel triplo femminile (Antonella Capriotti m 13,96). Buoni i piazzamenti d'insieme nelle staffette ma alla fine i transalpini, come si è detto, hanno prevalso per 27,5 punti.

Ad Amagasaki, intanto, la giapponese Izumi Inoki ha stabilito, con i 10 km 06'48"6, la miglior prestazione mondiale sui 20.000 metri. Il precedente limite, 1 ora 06'55"5 era stato ottenuto il 14 maggio 1983 dalla portoghese Rosa Mota.

In una gara a coppie

Bugno vince il primo posto con Fondriest

BADEN BADEN. Affiancato a Maurizio Fondriest, primatista stagionale di vittorie, anche per Gianni Bugno è arrivato il momento del successo. Assieme al matematico vincitore della Coppa '93, l'ex campione del mondo ha infatti conquistato il G.P. Telekom, la cronometro a coppie che ha raccolto l'eredità dello scomparso Trofeo Baracchi.

Fondriest e Bugno hanno percorso i 73,6 km a 50,140 kmh di media, precedendo di 47" Claudio Chiappucci, in gara con Chris Boardman, primatista mondiale dell'ora, olimpionico dell'inseguimento e neoprofessionista (ha firmato per la Gan e la settimana scorsa ha esordito vincendo il G.P. Eddy Merckx a cronometro). La coppia italo-britannica ha perso gran parte delle sue chances a causa di una foratura toccata proprio a Boardman nel primo degli otto giri. Terzi, più staccati, i francesi Lino e Thierry Marie a 1'56".

Secondo turno di A1

Amatori Catania passa a Milano Milan valanga

Nella seconda giornata della serie A1 di rugby, Milan, Lloyd e Amatori hanno tenuto il passo di Benetton e L'Aquila, che hanno imposte senza problemi nei due anticipi di sabato, rispettivamente contro Simod Padova e Cus Roma. In testa alla classifica figura quindi adesso un quintetto. Da sottolineare la vittoria esterna, l'unica della giornata, da parte dell'Amatori Catania a Roma.

I risultati: Lloyd Italico Rovigo-Osama Mirano 28-13, Mdp Roma-Amatori Catania 18-29, Milan-Record Cucine Casale 57-22, Panto San Donà-Tarvisium 39-10, Benetton-Simod Padova 31-19 (giocata sabato), L'Aquila-Dublo Cus Roma 74-9 (giocata sabato). Classifica: Benetton, L'Aquila, Milan, Lloyd Rovigo, Amatori 4; Simod Padova, Panto San Donà 2; Mdp Roma, Osama Mirano, Record Cucine Casale, Tarvisium, Dubio Roma 0.

Al concorso «Pavarotti International» di Modena successo del francese campione del mondo

Che bella musica suona il maestro Navet

Grande barrage finale, ma il pubblico ha tradito le aspettative

Che musica maestro, è la musica di Eric Navet, il cavaliere normanno che ha messo in scena il suo migliore repertorio sugli ostacoli del Gran Premio dello Csio di San Marino, prova clou del Pavarotti International, ieri, al Club Europa di Modena. Una vittoria da 44 mila dollari, una vittoria che ha rilanciato ai massimi livelli, dopo un periodo difficile, il campione del mondo in carica di salto sugli ostacoli, capace di mettere in fila 43 coppie e fra queste le grandi firme dell'equitazione, primo al termine del barrage con tre percorsi senza errori.

Gli acuti del Gran Premio si sono fatti sentire eccome, in una gara di alto livello tecnico, che ha visto in difficoltà ben dieci cavalli, costretti al ritiro dopo i primi sei sul percorso della prima manche e ha selezionato solo tre nomi per lo spareggio decisivo. Dei 13 ammessi alla seconda manche, solo Navet e Waiti Roxane de Gruchy, l'olandese Sven Sovjet Look e ancora un francese, Michel Robert su Miss Patrignano, hanno preso parte infatti al barrage decisivo. Navet con la saura figlia di Le Sartillais, prodotto del florido allevamento di Normandia, è stato il primo a «cantare» e ha saputo fermare il cronometro in 33"54, senza sfiorare una sola barriera (ostacoli posti ad altezze da brivido, a metri 1,50-1,55). L'olandese dopo di lui non è riuscito ad accorciare le distanze e un secondo di differenza sul cronometro lo ha relegato alla piazza d'onore. Terzo e ultimo a entrare in campo, Michel Robert, fresco medaglia d'argento agli Europei di Spagna, ha chiesto l'impossibile a Santoro di San Patrignano. Ma dopo pochi salti ha optato per il ritiro, accontentandosi del terzo posto.

Germania pigliatutto nel confronto internazionale dal Pavarotti International, vincitrice tra l'altro della Coppa delle Nazioni, e lo svizzero, Thomas Fuchs, e festeggiare il primato di miglior cavaliere del concorso. E gli italiani? Scommettiamo che la prossima volta...? Sempre la stessa musica. Ancora le note ascoltate a Modena, specie in Gran Premio, non possono soddisfare l'entourage e lo stesso cavaliere italiano è stato infatti ammesso alla seconda manche a Arnaldo Bologni con Mokkaido migliore degli «azzurri» si è fermato in sedicesima posizione nella prova più importante. Henk Nooren, il supertecnico ingaggiato (profumatamente) dalla Fise per guidare la nostra cavalleria dice di essere comunque sulla buona strada; «I risultati, soprattutto qui a Modena, non sono stati gratificanti, ma ho visto i ragazzi più positivi nel complesso e molto migliorati dal punto di vista tecnico. Ci vuole del tempo, ci rivediamo fra due anni. Aspetto con particolare interesse il ritorno in squadra di Giorgio Nuti, sperando che possa trovare presto un cavallo di qualità, e conto molto sul giovane talento di Gianni Govoni».

Pochi applausi dagli spalti. Le cinquemila presenze giornaliere in tribuna non gratificano appuntamento di rilievo quello del Pavarotti International, secondo Csio d'Europa come monte premi. Colpa dei biglietti troppo cari, pur dimezzati rispetto alla passata edizione?. Colpa di uno sport ancora non abbastanza popolare? Lalla Novo, vicepresidente della Federazione, lancia un'idea: «Certo bisogna trovare qualche idea brillante perché il grande pubblico si avvicini al nostro sport. Occorre puntare allo spettacolo e, perché no, sulle scommesse».

Luciana Rota

Domenica la A; tra le novità, l'ex ct iberico Diaz Miguel in panchina a Cantù

«Italia, gli stranieri fanno male»

Avverte: bloccano i costi, ma pure i giovani

Il 60enne allenatore spagnolo Antonio Diaz Miguel torna sulla panchina [illegible] squadra di club dopo aver guidato la nazionale iberica per 27 anni

CANTU'. Mentre la stragrande maggioranza delle società italia- [illegible] butta alla ricerca di americani e ex jugoslavi (serbi-croati-sloveni), Cantù [illegible] controcorrente. Manda in campo [illegible] olandese [illegible] in panchina chiama [illegible] santone spagnolo voglioso di riscatto: Antonio Diaz Miguel.

A 60 anni, Don Antonio è il solito vulcano in eruzione. Passano gli anni, ma non muta il personaggio: l'ex ct della Nazionale spagnola è il solito simpatico trascinatore. Si butta nella nuova avventura con un entusiasmo contagioso anche per questo lembo angolo di Brianza dove si mangia pane, lavoro e basket. Il posto giusto per ricominciare dopo un anno di riflessione, seguito all'addio alla panchina delle «furie rosse», poche settimane dopo il tonfo del baloncesto iberico ai Giochi di Barcellona.

Non avrebbe potuto stare ancora fermo. Il basket è hobby e lavoro: in parole povere, [illegible] vita, da quando aveva 17 anni. E' [illegible] Alcazar di S. Juan, i suoi avi [illegible] una trattoria. Fino [illegible] anni è vissuto lì, con la passione per il calcio («Segnavo una valanga di gol»). Poi papà e mamma lo mandarono a Madrid, [illegible] collegio Ramiro De Maeztu «perché aveva anche il campo [illegible] calcio». Lì, qualche anno dopo, alcuni studenti fondarono [illegible] squadra di basket, quella che ancora adesso è nota in Europa [illegible] Estudiantes. «Io e gli altri che giocavano al calcio lì [illegible] in giro [illegible] perché quel baloncesto non ci sembrava molto virile. [illegible] siccome mi piaceva fare sport, dopo calcio, ciclismo, atletica e tennis, provai anche quello. [illegible] misero nella seconda squadra, dopo due partite ero nella prima. Giocavo pivot anche se ero 1,86 e nel giro di un anno andai in Nazionale. Avevo 18 anni, vincemmo 44-24 con la Svizzera a Ginevra».

A quel punto non voleva più saperne [illegible] tornare a casa [illegible] pensare al ristorante. Gli [illegible] in [illegible] una borsa [illegible] studio, prima, un lavoro in ufficio poi. «Per arrotondare il magro stipendio andavo a dare ripetizioni al mattino». Fino a 25 anni giocò nell'Estudiantes, allenando anche il vivaio. Poi [illegible] trasferimento al mitico Real Madrid per due stagioni. [illegible] quando [illegible] la chiamata dell'Aguilas Bilbao come [illegible] giocatore-allenatore, Antonio non ci pensò due volte. I soldi [illegible] comunque, [illegible] molti e, ad [illegible] punto, più che mettere [illegible] frutto gli studi di ingegneria industriale, tentò un nuovo lavoro: «Mi assunsero dopo un [illegible] durato 12 ore, a cose fatte seppi che si trattava di fare l'agente per alcuni produttori di stoffa. Mi davano 1200 pesetas al mese, la macchina e tutte le spese pagate. Mi sentivo [illegible] signore. Smisi [illegible] il basket». Ad [illegible] punto decise di fare l'agente [illegible] commercio in proprio: aveva più tempo libero da dedi- [illegible] di nuovo al basket. Fu così che venne chiamato ad allenare la Nazionale juniores. Nel 1965, dopo gli Europei conclusi all'11° posto, Pedro Ferrandiz lasciò la [illegible]uida della Spagna. Proposero [illegible]carico a Diaz Miguel ma lui [illegible]nchiava. «Prendilo almeno per una settimana, per il torneo di Amsterdam». La Spagna arrivò seconda, «al ritorno mi proposero [illegible] anno [illegible] contratto. Quel contratto è durato 27 anni».

Un'epoca contraddistinta [illegible] tanti risultati, come l'argento alle Olimpiadi di Los Angeles '84 dietro gli Usa di Bobby Knight. E tante sfide con l'Italia, con il suo amico Sandro Gamba, compresa la finale di Nantes di 10 anni fa [illegible] regalò agli azzurri l'oro europeo. Nei ritagli di tempo del lavoro di ct, don Antonio si dilet- [illegible] a disegnare capi [illegible] abbigliamento, dava suggerimenti anche per [illegible] divise della Nazionale: non a caso, in panchina, lo staff tecnico della Spagna è sempre stato elegantissimo. Un periodo felice, non fosse stato per [illegible] dramma di Maria Carmen, la moglie, uccisa [illegible] cancro tredici anni fa quando Almudena [illegible] Elsa, le due figlie, [illegible] rispettivamente 12 e [illegible] anni.

Una lunga parentesi che si è chiusa l'anno scorso. E adesso el señor Diaz Miguel è a Cantù con la seconda moglie, la bella e giovane Eva, e la loro figlioletta Cintia di 2 anni. Don Antonio scopre giorno dopo giorno la vita del coach di club, con curiosità e dubbi su questa Clear «che di sicuro è [illegible] squadra [illegible] i piedi ben saldi a terra ma [illegible] giovane e incostante».

[illegible] quale differenza c'è fra il basket italiano e quello spagnolo? «Qui c'è molto più equilibrio, la Spagna l'equilibrio l'ha trovato con i tre stranieri, una scelta difficile, fatta soprattutto per limitare l'escalation degli stipendi dei giocatori indigeni. Ma c'è anche l'altra faccia della medaglia: tre stranieri bloccano sempre più i giovani».

La Fip vuole ritornare a un solo [illegible] straniero. «Lo spettacolo ne risentirebbe [illegible] per i giocatori italiani e per i buoni allenatori sarebbe [illegible] bene. I club dovranno però controllare gli ingaggi». Non ha nostalgia della Nazionale? «E' stata la mia vita ma adesso è acqua passata. Qui ho riscoperto l'entusiasmo di quando avevo trent'anni. Mi spiace solo come è finita la mia avventura con la Spagna. Ci eravamo preparati a singhiozzo per l'Olimpiade, i giocatori erano in sciopero. Dopo il brutto risultato, fu [illegible] trovare [illegible] capro espiatorio. E c'ero io. Un anno dopo, però, mi hanno dato la medaglia al merito sportivo. Hombre, anche questa è la vita».

Gabriele Tacchini

COPPA ITALIA

Virtus Bologna e Pesaro ko

Ieri erano in programma gli incontri [illegible] andata [illegible] quarti di Coppa Italia maschile e la prima giornata della serie A1 donne. I risultati della Coppa Italia: Kleenex Pt-Buckler [illegible] 85-83, Glaxo Vr-Scavolini [illegible] 69-60, Stefanel Ts-Clear Cantù 102-78, Bialetti Montecatini-Benetton Tv 64-90. Giovedì sera (alle 20,30) si giocheranno le partite di ritorno, in [illegible] di una vittoria a testa varrà la differenza canestri. Sempre ieri pomeriggio si è disputata anche la prima giornata della serie A1 femminile, che ha dato qu[illegible] risultati: Tombolini An-Marino 116-87, Bari-Sireg Brianza Alzate 39-74, Ahena Cesena-Pitagora Pe 99-37, Erreti Faenza-Avellino 93-68, Coopma Fe-Busto Arsizio 70-68, Trogylos Priolo-Famila Schio 62-56, Vivo Vi-Nardini Vt 82-63, Comense Co-Primizie Pr 76-73 (giocata venerdì). Classifica: Co- [illegible] Tombolini, Sireg, Ahena, Erreti, Coopma, Trogylos, Vivo 2; Marino, Bari, Pitagora, Avellino, Busto, Famila, Nardini, Primizie 0.

SPONSOR, STRANIERI E TECNICI [illegible] DI SERIE A1

[illegible] Se	Danilovic [Ser]	LEVINGSTON [illegible]	BUCCI
[illegible]	[illegible] [Usa]	HAMMINK [Ola]	DIAZ MIGUEL [Spa]
Scavolini Ps	McCLOUD [Usa]	GARRETT [Usa]	BIANCHINI
Stefanel Ts	[illegible] [Ser]	LAMPLEY [Usa]	Tanjevic [Bos]
Benetton Tv	[illegible] [Usa]	MANNION [Usa]	FRATES
RECOARO Mi	Djordjevic [Ser]	[illegible] [Usa]	D'Antoni
Viola Rc	PRITCHARD [Usa]	BARLOW [Usa]	Recalcati
Kleenex Pt	[illegible] [Usa]	A. CALDWELL [Usa]	PAPINI
Bialetti Mont.	McNealy [Usa]	LOCK [Usa]	Benvenuti
Reggio Emilia	[illegible] [Usa]	[illegible] [Usa]	V. Bernardi
[illegible]	E. GRAY [Usa]	SHACKLEFORD [Usa]	ZERAVICA [Ser]
Bayer Ve	KOTNIK [Slo]	NAGLIC [Cro]	De Sisti
[illegible]	Richardson [Usa]	Tabak [Cro]	Lombardi
[illegible] Vr	Williams [Usa]	[illegible]. Gray [Usa]	Marcelletti
Dynamit Roma	JONES [Usa]	BEARD [Usa]	Casalini
Fortitudo Bo	GAY [Usa]	Comegys [Usa]	SCARIOLO

LEGENDA: IN MAIUSCOLO LE NOVITA', TRA PARENTESI LE NAZIONALITA'

SPORT **FLASH**

Moto: pilota inglese perde una gamba

LE CASTELLET. Il 32enne pilota Simon Buckmaster (Gbr), che l'altro ieri aveva avuto [illegible] incidente durante il Bol d'Or a Le Castellet (Francia), he subito l'amputazione di una gamba. La corsa è stata vinta da Sarron, Delatang e Bonhuil su Suzuki.

Auto: nella Formula 3 successo [illegible] Pacchioni

MAGIONE. Il 24enne Gianantonio Pacchioni (Dallara Fiat Abarth 16V) ha vinto [illegible] Magione la 10ª prova del campionato italiano di F3, precedendo in volata Mediani (Dallara Honda Mugen Bmw) e Pescatori (Dallara [illegible] Supercars). Quinto De Simone (Dallara Fiat Abarth 16V), che resta 1ª in classifica.

G.P. Costa Smeralda con F1 di ogni epoca

PORTO CERVO. Entusiasmo per il 1° G.P. della Costa Smeralda di F1 ogni epoca. Apripista d'eccezione Alesi (con Todt al suo fianco) su una Ferrari 348 spider. Tre le gare: per auto d'epoca (c'era anche Fangio [illegible] l'Alfa Romeo [illegible] con cui vinse il Mondiale '52), per vetture anni '70-'84 (in pista la March Cosworth con Amon, l'Alfa Romeo 84 con Patrese, [illegible] Ferrari 312 T4 di Ville- [illegible] con Arnoux), per monoposto dall'83 a oggi (al via anche Capelli su una Formula Indy).

Tiriac vuole portare Becker [illegible] tribunale

BONN. Jon Tiriac, [illegible] manager di Becker, vuole portare in tribunale il tennista tedesco con l'accusa [illegible] aver [illegible] unilateralmente il loro rapporto [illegible] co. Secondo la rivista tedesca Welt Am Sonntag, Tiriac reclama da Becker 15 miliardi di lire.

Giochi 2000: fermato [illegible] tedesco sospetto

MONACO. La polizia monegasca ha arrestato un individuo sospetto di nazionalità tedesca nei locali dove si svolge [illegible] riunione del Cio sulle città candidate ai Giochi del 2000. L'arrestato circolava con documenti e accrediti falsi e farebbe parte dei «dissidenti» che giovedì, giorno in [illegible] verrà comunicata la sede prescelta, manifesterà contro la candidatura [illegible] Berlino.

«Sport Business» convegni a Mi[illegible]

MILANO. Da stamane a venerdì si tiene a Milano «Sport Busi- [illegible], tavole rotonde [illegible] grandi eventi dello sport, sponsorizzazioni, aspetti legali, fiscali e assicurativi, con l'intervento di campioni e tecnici.

Il campionato di pallavolo che s'inizia domenica partirà [illegible] scudetto cucito sulle maglie della Maxicono Parma. Nella foto un attacco del capitano della squadra emiliana, Marco Bracci, protagonista anche in maglia [illegible] nei recenti campionati europei che hanno riproposto l'Italia come squadra campione

Domenica il via al campionato con ampie riduzioni di spese e ingaggi

Ma c'è un pubblico scacciacrisi

Il Milan gioca nella «cattedrale» di Assago

Dai miliardi facili del passato a una gestione più attenta Rimangono però tanti campioni per garantire un grande show

In tempi di austerity, con i club che drasticamente hanno tagliato le spese riducendo gli ingaggi, c'è una voce che nei discorsi sui bilanci delle società sembra destinata ad assumere un peso rilevante: ed è quella riguardo al pubblico e agli introiti che da es- [illegible] possono venire. Tra i pochi sport di squadra ad aver incrementato nella passata stagione questa voce (del 5 per cento), la pallavolo guarda alla [illegible] stagione [illegible] la dichiarata ambizione [illegible] compiere un ulteriore passo avanti. Ed i primi segnali sono confortanti visto che Modena - non più Panini bensì Daytona - viaggia verso i 2500 abbonati (cifra record), Milano - che si chiama adesso Milan - [illegible] scelto di giocare nella cattedrale di Assago, [illegible] di poter avere un seguito adeguato dopo il pienone nella semifinale del passato torneo, e Montichiari dispone di un nuovo palazzetto che [illegible] la costringerà più a lasciare gente fuori.

Le speranze dei dirigenti sono confortate dal prodotto che vie- [illegible] offerto: l'abusata etichetta di «campionato più bello del mondo» calza indubbiamente bene al volley che può proporre, accanto [illegible] migliori stranieri puntualmente reclutati [illegible] nostri club, giocatori italiani di pari valore, capaci - per dirla con Velasco - di far loro la differenza nei rispetti- [illegible] club. E [illegible] solo, perché per garantire una qualità crescente dell'A1 - e conseguentemente degli altri campionati - il torneo che inizierà domenica sarà l'ultimo a 14 squadre: dalla prossima stagione [illegible] scenderà infatti a dodici.

Un taglio necessario, legato anche a [illegible] di ammissione sempre più severe per evitare eventuali squadre-materasso o, peggio, messe insieme all'ultima ora com'è accaduto quest'anno per Firenze (A1) e Roma (A2), [illegible] simboli emblematici dell'attuale crisi economica ma anche di gestioni poco felici. L'ambizione [illegible] portare la pallavolo nei grandi centri per rendere il campionato sempre più metropolitano ha cozzato infatti con coperture finanziarie non adeguate. O [illegible] gio con iniziative che non tenevano conto delle reali possibilità economiche: non è un caso dunque che Firenze abbia dovuto vendere i suoi giocatori migliori e Roma, dopo aver promesso lo scorso anno 800 milioni [illegible] russo Kuznetsov (che [illegible] in causa appunto con la [illegible] per avere quanto concordato), adesso proponga allo [illegible] giocatore di tornare per 250 milio[illegible] e la promessa di versargli almeno questi soldi.

«In futuro - esemplifica Beppo Brusi, direttore sportivo del Por- [illegible] Ravenna (ex Messaggero), ov- [illegible] [illegible] delle squadre che maggiormente hanno dovuto ri- [illegible] i propri conti - i nostri bilanci dovranno adeguarsi [illegible] nuove realtà: in [illegible] [illegible] la mia società ha potuto disporre di una trentina di miliardi, ma adesso cambia tutto. Il nostro bilancio annuale, come prima cosa, va dimezzato e fatto questo andrà stabilizzato, per una squadra che abbia ambizioni di scudetto, [illegible] ai quattro miliardi. Ed [illegible] chiaro che [illegible] questo livello avrà un rilievo significativo la voce "pubblico". L'arrivo di grandi sponsor, desiderosi di vincere, nel recente passato [illegible] ha fatto prescindere da questo. Ora [illegible] si può più farne a meno».

Domenica prossima, dunque, partirà [illegible] massimo campionato dopo che tra sabato e ieri si è già avuto un primo consistente approccio alla nuova stagione grazie all'A2 che, [illegible] 16 formazioni al via, ha anticipato [illegible] partenza. Ci [illegible] una sola promozione diretta con Brescia, Macerata, Su[illegible] e Spoleto principali candidate a contendersela. Per seconda e terza ci sarà invece l'appello dei playout (con undicesima e dodicesima di A1) con in palio [illegible] seconda poltrona nel massimo campionato.

Giorgio Barberis

PRIMA [illegible]

A1 maschile (1ª giornata, domenica 26 settembre): Maxicono Parma-Jockey Schio; Fochi Bologna-Sisley Treviso; Milan Milano-Mia Verona; Porto Ravenna-Sidis Falconara; Giglio Reggio Emilia-Daytona Modena; Petrarca Padova-Alpitour Diesel Cuneo; Centromatic Firenze-Gabeca Montichiari.
A2 maschile (1ª giornata): El Campero Città di Castello-Lube Macerata 0-3 (3-15, 5-15, 10-15); Catania-Lazio Roma 3-2 (8-15, 15-7, 15-10, 16-17, 15-11); Les Copains Ferrara-Venturi Spoleto 3-0 (16-12, 15-6, 15-8); Uliveto Livorno-Popolare [illegible] 3-2 (11-15, 15-12, 15-8, 6-15, 16-14); ComCavi Napoli-Traco Ca- [illegible] 3-2 (15-13, 10-15, 16-14, 10-15, 15-12); GiErre Valdagno-CariFano 1-3 (8-15, 9-15, 15-13, 12-15); Moka Rica Forlì-Gioia del Colle 3-1 (15-6, 9-15, 15-11, 15-6); Gividi Milano-Bipop Brescia 0-3 (11-15, 6-15, 5-15).

GOLF

In testa nella «scratch», secondi in 1ª categoria

I giocatori piemontesi ok nel Trofeo Lancia

GARLENDA. Giocatori piemontesi ed emiliani protagonisti nella finale nazionale del 16° Trofeo Lancia di golf. In testa alla categoria «scratch» (Nazareno Gabrielli) dopo le 18 buche della prima giornata ci sono i due torinesi [illegible]imo Asti e Luigi Zavattaro (I Roveri), mentre al comando della I categoria (Girard Perregaux) figurano i modenesi Enrico Vacirca e Gary Esclapez.

Non è detto che le due formazioni leader in classifica abbiano già in tasca la qualificazione per il terzo European Lancia Master in programma a Is Molas, presso Cagliari, il 15-17 ottobre. [illegible] lotta è molto aperta e oggi, sulle ultime e decisive 18 buche, potrebbero esserci sorprese e capovolgimenti dei valori.

Asti, 17 anni, e Zavattaro, 21, hanno chiuso [illegible] 66 colpi lordi (62 netti): sono entrambi aspiranti al professionismo, il più giovane si presenterà all'esame il prossimo anno, mentre il [illegible] condo lo farà già ad ottobre. A [illegible] colpi [illegible] primi nel lordo c'è una coppia di donne, le torinesi Clotilde Fasolis Costa, ex campio- [illegible] di sci, e Rita Silva Roeri, quindi il binomio lombardo Alvaro [illegible] Ivan Tapia. I campioni europei Ogliari [illegible] Mascherpa sono soltanto a 5 colpi: finora non sono andati troppo bene, [illegible] sperano nel 2° turno di raddrizz- [illegible] le sorti della loro gara. Per loro c'è comunque la certezza di partecipare alla finale europea.

Nella I categoria, dietro la formazione modenese (prima [illegible] 64 colpi netti), vi sono due coppie con 65: i torinesi Carla Silva e Antonio Calandra e Alessandro Bolgé-Andrea Cahib del Golf Club Rapallo. Al 4° posto i fratelli biellesi Rizzetti, Carlo (24 anni) e Marco (21 anni), che hanno terminato il percorso con 64 colpi netti al pari [illegible] fratelli fiorentini Adolfo e Marco Morelli.

Giovanni Capponi

IPPICA

Sorpresa nel trotto [illegible] Bologna, stranieri ok anche nel galoppo a S. Siro

Premio Continentale alla francese Vince Bahama, soltanto terzo Omsk

BOLOGNA. Dominio francese all'Arcoveggio nel Pre[illegible] Continentale di trotto, classico appuntamento autunnale per i 4 anni europei, dotato di oltre 350 milioni. Ha vinto Bahama, nostra vecchia conoscenza essendosi già imposta nel Gran Premio d'Europa (e poi a segno due volte a Vincennes, anche al montato), davanti al connazionale Blue Dream, soggetto di mezzi ma anche dal carattere non semplice.

L'accoppiata normanna è maturata nel più facile dei modi. Subito in rottura il favoritissimo svedese Copiad (poi di nuovo falloso mentre [illegible] tentando di recuperare), c'è stata una lunga lotta per il comando fra Omsk, Offen [illegible] e Bahama. Il primo a cedere è stato Offen, poi anche Omsk ne [illegible] avuto abbastanza, ed al primo passaggio è sfilata già in testa Bahama. A quel punto [illegible] già disco rosso per tutti, salvo che per Blue Dream che Philippe Allaire ha proiettato al largo a metà percorso, andando ad affiancare [illegible] battistrada. I due francesi, per mezzo giro, hanno temporeggiato, rifiatando, e si sono poi giocati le vittorie in retta d'arrivo. Qui Bahama [illegible] ancora staccato, abbastanza nettamente, su Blue Dream. I nostri hanno corso soltanto per la terza piazza: Omsk ha millimetricamente regolato il grigio Ollo Petral, quest'ultimo visto in progresso dopo il cambio di allenatore. Il totalizzatore ha pagato quote discrete, ma non eccezionali: 41 per il vincente, 14, 17 e 13 per i piazzati, 154 per l'accoppiata, 54.700 per la trio.

Il galoppo proponeva [illegible] Gran Premio Italia a S. Siro, [illegible] tutti i 350 milioni in palio [illegible] andati all'estero: ha vinto il favorito inglese Right Win, davanti al conterraneo Azzilfi, terzo il francese Talloires, davanti ad un altro inglese, Frenchpark. [illegible] quadro il nostro Mr. Richard. (a. con.)

TENT CONCORSO N. [illegible]

1ª	Bahama Blue Dream	X 1
2ª	Lifosso Om Notturno Cai	X 2
3ª	Narduccio Ma Nilujach Pf	X X
4ª	Macao Jet La Gigia Rip	X 1
5ª	Nevoso Aere Felusseov	1 1
6ª	Deja Forte dei Marmi	1 X

P. 12 n. 14	L. 82.366.000
P. 11 n. 506	L. [illegible]
P. 10 n. 6068	L. 117.000
Montepremi	L. 2.198.362.900

OGGI in TV

15,45 Tg3 solo per sport	Raitre
16,50 Calcio. «C» siamo, programma dedicato alla serie C di calcio	[illegible]
16,30 [illegible] A [illegible] B, panorama sul campionato cadetto	[illegible]
17,00 Calcio. I gol degli altri	Raitre
17,20 Tga Derby, quotidiano	Raitre
17,55 Studio sport, notiziario	Italia 1
18,20 Tga Sportsera, notiziario	Raidue
18,30 Sport News, notiziario	Tmc
18,50 Tg3 Sport, notiziario	Raitre
19,30 Tribuna stampa, rivivremo una domenica di calcio attraverso i commenti dei giornali (diretta)	Tele + 2
19,45 TgR sport, notiziario	Raitre
20,15 Tg2 Lo Sport, notiziario sportivo	Raidue
20,30 Tg1 sport, notiziario	Raiuno
20,30 Il processo di Biscardi, programma di informazione sportiva condotto da Aldo Biscardi, con la partecipazione di Maurizio [illegible] e Ambra Orfei (diretta)	Tele + 2
23,30 Fair play, parlando con garbo di sport, in studio i giornalisti Aldo Tommasi e Gian Paolo Ormezzano (diretta)	Tele + 2
23,45 + 2 News, notiziario	Tele + 2
23,50 Tennis. Torneo Atp di Bordeaux: finale tra lo [illegible]olo Sergi Bruguera e l'azzurro Diego Nargiso (replica)	Tele + 2
0,10 Crono. Tempo di motori, [illegible] da Renato Ronco	[illegible]
0,20 Studio sport, notiziario	[illegible] 1
1,30 Automobilismo. Rally d'Australia	Raidue
[illegible] Automobilismo. Formula Indy da Nazar[illegible] [illegible] Pennsylvania (Usa), replica	Tmc

OLIMPIADI

[redacted] SPORTIVA O [redacted]

Giovedì sera [redacted] Montecarlo verrà scelta la sede per il 2000

GIOVEDI' [redacted] Montecarlo, nel tardo pomeriggio, verrà votata da 93 membri del Comitato Internazionale Olimpico, con l'astensione del presidente, [redacted] spagnolo Samaranch, la sede dell'ultima Olimpiade di questo millennio, o se volete della prima del prossimo. [redacted] lizza cinque città, che p[redacted] elenchiamo in ordine alfabetico: Berlino per la Germania, Istanbul per la Turchia, Manchester per la Gran Bretagna, Pechino per la Cina, Sydney per l'Austra[redacted]. Teoricamente la scelta dovrebbe basarsi soprattutto [redacted] ragioni sportive: e non è escluso che, per la ressa [redacted] la rissa infernali delle ragioni politiche, [redacted] scelta sportiva non diventi una specie di approdo, [redacted] rifugio, di regola per sopravvivere o almeno per convivere.

Il gioco di pensare all'Olimpiade come ad un fatto essenzialmente o comunque prevalentemente sportivo è sempre più difficile, [redacted] vale la pena di tentarlo. E' una scommessa: se la si vince, ha vinto lo sport, quello classico, quello altrimenti soccombente al denaro [redacted] modernismo dello show-business. In ogni caso, scommettere è opportuno, è utile: se non altro si sa cosa si perde, si può valutare bene sin dove il denaro riesce, se riesce, a creare atmosfera, ambiente, passione, a compensare mancanza di esperienza, [redacted] tradizione, di retroterra.

Dal punto [redacted] vista sportivo, Sydney è la candidata numero 1. Nessun dubbio. L'Australia è grande sport (tennis, nuoto, atletica; e rugby, anche se si tratta di discipline fuori dai Giochi), è bei cieli, vasti spazi, tanto mare, [redacted] natura, è ecologia, è dedizione popolare libera, piena ai Giochi, è tranquillità economica, è assenza di terrorismo, è distanze magari grandi [redacted] facili da riempire. Il problema può essere quello dei fusi orari: la sua sera è l'alba negli Usa, [redacted] la televisione massima, quella dell'utenza nordamericana, non è contenta [redacted] ciò (lo sport della sera di Pechino ar[redacted] invece a New York all'ora di pranzo). «Greenpeace» appoggia Sydney, con un villaggio olimpico, già impostato, tut[redacted] pieno di soluzioni ecologiche, da lezione [redacted] vita pratica. [redacted]cordo della prima e sinora unica Olimpiade australiana, Melbourne 1956, [redacted] ottimo. Gli [redacted]straliani proprio ieri hanno smentito le voci di un accordo con Manchester contro Pechino.

Pechino garantisce un enorme afflusso di popolo, una sicura partecipazione di milioni [redacted] persone all'evento, forse anche per convinzione [redacted] stare giocando una carta importante per far conoscere e in un certo senso offrire la Cina al mondo. Dal punto di vista sportivo Pechino ha soltanto una grande esperienza organizzativa, quella dei Giochi asiatici [redacted] ormai le Olimpiadi si organizzano in fotocopia, una dopo l'altra e una come l'altra, basta avere i soldi e la voglia, poi la gente giusta viene trovata o comunque scovata, con alti stipendi [redacted] con il volontariato magari costto. Ultimamente Pechino ha messo avanti grandi glorie sportive moderne: prima nei tuffi, nella scherma, nel nuoto, nella ginnastica, infi[redacted] nell'atletica, con immensi primati femminili di mezzofondo subito sospettati di doping. Sicuramente [redacted] fattore campo provocherebbe molte umiliazioni a molti campioni, [redacted] molte nazioni. La sfide sportiva comunque [redacted] affascinante. E poi l'Asia non ha [redacted] sbagliato organizzazione nelle due precedenti Olimpiadi, Tokyo 1964 e Seul 1988.

Berlino [redacted] indiscutibile come città, come sapienza organizzativa, come tradizione. Casomai [redacted] che la tradizione richiami quella, sontuosa ma «scura», dei Giochi hitleriani di Berlino 1936. Lo stadio è lo stesso, [redacted] ci sono tedeschi che pensano che molta gente sia la stessa. Poi si inquietano i verdi, si agitano i naziskin, si preoccupano i fautori dell'austerità. Sabato c'è stata anche una manifestazione con leggeri incidenti, che il borgo[redacted] di Berlino, Diepgen, ha attribuito a una minoranza nostalgica dell'ex regime comunista». Nessuna riserva comunque [redacted] lato sportivo, la Germania unita ha serietà, esperienza, possanza atletica ed economica. Però c'è paura di stadi semivuoti, proprio perché i berlinesi rischiano di essere troppo fieri come a Berlino 1936 o troppo gentili [redacted] Monaco 1972, quando nel villaggio olimpico irruppero i fedayn.

Le altre due candidature sono handicappate a priori [redacted] fascino e dal troppo fascino. Manchester, scelta d[redacted] governo inglese contro Birmingham e la [redacted] Londra, minaccia uno sport troppo serio, troppo spartano, sotto un cielo troppo grigio. D'altronde [redacted] poteva essere proposta Londra, che ha già avuto i Giochi due volte. Istan[redacted] ha [redacted] l'idea di un'Olimpiade che si fa europea o asiatica soltanto attraversando il Bosforo. Ma, a parte il fatto che i turchi non sono niente nel[redacted] storia dello sport (però lo erano anche i sudcoreani, prima dei successi di Seul [redacted] Barcellona), si teme il caos della città, il suo traffico pazzo e povero; il terrorismo sempre immanente.

Gian Paolo Ormezzano

Giochi, la grande partita

Il braccio di ferro fra Sydney e Pechino

Il presidente Antonio Samaranch si asterrà dalla votazione: decideranno 93 membri [redacted] Cio

Sembrano minime le possibilità di Berlino, Istanbul e Manchester

[redacted] IL VIA

Giochi della Gioventù verso una giusta morte

VENEZIA

E' stato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, dopo i fischi e le contestazioni [redacted] ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino, [redacted] cui riferiamo in altra parte del giornale, a inaugurare ieri [redacted] piazza [redacted] Marco a Venezia la 25ª edizione della finale nazionale dei Giochi della Gioventù, cui prenderanno parte 2977 ragazzi.

Al [redacted] fianco, oltre a Rosa Russo Jervolino, c'erano anche il presidente del Coni Mario Pescante [redacted] numerosi rappresentanti degli enti patrocinanti i campionati giovanili.

Si dovrebbe da oggi assistere all'ultimo atto di una rassegna sportiva nata nel [redacted] che in [redacted] quarto [redacted] secolo ha praticamente esaurito la spinta iniziale. Una rassegna che, soprattutto, ha tradito la sua stessa essenza, tramutandosi in un doppione dei campionati giovanili già esistenti in ogni federazione e, simultaneamente, dilatandosi in forma elefantiaca.

Un primo ridimensionamento è giunto già quest'anno, [redacted] la riduzione dei partecipanti che nel 1992 furono [redacted]; con il passaggio da [redacted] a 7 sport (restano atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallavolo, pallamano e pallacanestro) e soprattutto con la sensibile [redacted]iminuzione della spesa per l'organizzazione, scesa da dieci a cinque miliardi.

Il vero cambiamento di rotta si avrà tuttavia a partire dal prossimo anno, con l'abolizione della finale nazionale [redacted] con il sempre più accentuato ricorso alla [redacted]bilitazione dei giovani non ancora tesserati.

Tutta l'attività [redacted] dovrà e[redacted] a livello provinciale e gli sport in programma resteranno quelli formativi [redacted] di base indicati già quest'anno, con la sola aggiunta del calcio femminile e dell'orientamento, attività nuova e ritenuta assai utile per i giovani.

Da anni veniva denunciata, [redacted] più livelli, la ormai manifesta inutilità di un'iniziativa, per altri versi costosissima, che risentiva dell'usura del tempo.

Ideata da Giulio Onesti dopo il fallimentare comportamento della spedizione azzurra alle Olimpiadi di Città del Messico, ebbe comunque in quell'epoca una funzione stimolatrice, coinvolgendo molti animatori, creandone altri e dando risultati che non si possono in alcun modo mettere in discussione.

Da bilanci statistici effettuati [redacted] Coni risulta che in [redacted] anni sono stati coinvolti circa [redacted] milioni di ragazzi, [redacted] l'avvio allo sport di veri campioni.

Fra i moltissimi si ricordano Antibo, Panetta, De Chiesa, Magoni, Tomba, Damilano, Dorio, Lamberti, Fondriest ed il calciatore Donadoni, che partecipò ai Giochi della Gioventù [redacted] praticante di sci e di atletica leggera.

Le finali [redacted] quest'anno, che si concluderanno mercoledì pomeriggio, prevedono l'assegnazione [redacted] 41 titoli (lo scorso anno furono 185); i partecipanti sono più numerosi fra le donne (1660), anche per l'incidenza della ginnastica ritmica, che fra gli uomini (1317).

Tutti i finalisti sono alloggiati nell'unica sede di Jesolo, mentre le [redacted] si svolgeranno anche [redacted] Donà (nuoto, calcio e pallamano); a Mogliano Veneto (atletica leggera) e Ca' Savio Treporti (basket) ed a Cesalto (pallavolo).

Nutrito il programma di iniziative sociali [redacted] contorno, che si svolgeranno nel piazzale Aurora di Jesolo e che vedranno i giovani atleti coinvolti nel karaoke [redacted] in iniziative ricreative [redacted] vario tipo ideate dalla Walt [redacted]sney.

Vanni Loriga

DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

COMPRI OGGI, PRIMA RATA NEL '94.*

Daily e TurboDaily: mai stati così vantaggiosi. [redacted] finanzia [redacted] 70% del prezzo di listino, IVA inclusa, con [redacted] anticipo pari alla differenza. E inizi a pagare tra 4 mesi! Un esempio: per acquistare Daily 30.8 (listino: L. 29.369.200, IVA inclusa) in [redacted] senza interessi oggi basta un anticipo [redacted] L. 8.810.760; il resto in 15 rate mensili di L. 1.370.540 (spese apertura pratica: L. 350.000; T.A.N. = 0). E [redacted] offre altri interessanti finanziamenti.

[redacted] MILIONI ALMENO PER IL TUO USATO.

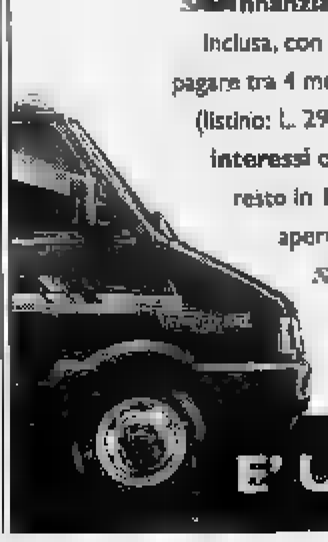
Se il tuo problema è un veicolo [redacted] praticamente da rottamare (P.T.T. [redacted] 2,5 a 3,5 t), Iveco te lo valuta almeno 5 milioni per passare a un [redacted] Daily o TurboDaily. Se invece il [redacted] usato non è da rottamare, ti attende una buona valutazione.

3 [redacted] MANUTENZIONE GRATUITA.

La terza proposta che puoi scegliere [redacted] davvero senza precedenti. [redacted] momento dell'acquisto di Daily o TurboDaily, Iveco ti offre gratuitamente un contratto di manutenzione [redacted] riparazione per la durata di 3 anni, secondo le condizioni del contratto "M&R contracts". Praticamente, per i prossimi anni, tu pensi solo al gasolio e al resto pensiamo noi.

DAILY BASIC A PREZZO INCREDIBILE!

Se, infine, [redacted] interessato al nuovo Daily Basic, puoi acquistarlo a un prezzo davvero incredibile: da L. 24.010.000 (cabinato, passo corto, IVA esclusa) e da L. 25.490.000 (furgone, passo corto, IVA esclusa). E' un poker [redacted] offerte senza precedenti. Vieni dal Concessionario Iveco a scegliere l'offerta su misura per te: sarà comunque [redacted] scelta vincente!



* L'iniziativa è rivolta a Ditte individuali o Aziende iscritte alla Camera di Commercio. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge.

E' UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI. FINO AL 31 OTTOBRE. IVECO

Vinovo, Shaleel alla grande

VINOVO. Modelle e purosangue, ieri a Vinovo. Nel Centrale Premio Moda Autunno Monique l'ha spuntata il favorito Shaleel (P. Perlanti) che ha incamerato agevolmente i 15 milioni destinati al vincitore. L'allievo di Perlanti ha lasciato ad [illegible] lunghezza e mezzo il poco atteso Akeem e a due lunghezze il torinese Lorenteggio. Quarto è finito Norbat. Discrete le quote del totalizzatore: il vincitore ha pagato 40, i piazzati 20, 32, 19, l'accoppiata 376. Consistente la trio che ha sfiorato le 400.000 lire. Un'altra corsa di buona qualità era il Premio Agosta, per le puledre. L'ha spuntata Ajba, alla prima vittoria in carriera, che ha preceduto To Be A Lover. Solo terza e quarta le favorite, Sopran Marble e Lady Dover. Quote [illegible] totalizzatore: 78 per il vincente, 28, 32 e 23 per i piazzati, 365 per l'accoppiata, 269.900 per la trio. Altri vincitori: Mercorella, Dutch Interior, Day In Paradise, Beau Native.

Sci nautico, assegnati i titoli

OMEGNA. Si sono conclusi a Omegna sul lago d'Orta, con la spettacolare prova di salto, i campionati italiani di sci nautico: la prova conclusiva dopo le [illegible] di Trento e Sperlonga. Reduci dai mondiali di Singapore i migliori sciatori, compreso l'iridato Andrea Alessi, hanno gareggiato per [illegible] di firma, essendo esclusi dalla lotta per il titolo tricolore. Alessi ha vinto la gara di salto con 59,1 metri davanti a Fabrizio Ciapponi (48,7) e Patrizio Buzzetta (48,3). Il titolo italiano di salto è andato a Ciapponi, vincitore a Sperlonga, davanti a Buzzetta, Vittorio Gagliardi e Mirko Tognela. Patrizio Buzzetta si è presa la rivincita trionfando in figure, slalom e combinata vincendo i titoli tricolori. Tra le ragazze seniores dominio di Elisabetta Galli che ha fatto poker imponendosi nelle tre specialità, slalom, figure, salto in combinata. La giovanissima Federica Primatesta tra i delfini ha stabilito il record italiano di figure con 5480 punti.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 20 Settembre 1998 pag. 16

Dilettanti, girone A: il Camaiore e tre squadre piemontesi al comando; tonfo casalingo del Cuneo con il Moncalieri

La Pro supera l'esame Pietrasanta

Il catenaccio degli ospiti non spaventa Storgato

VERCELLI. Gioco, grinta, gol, uno solo ma davvero splendido, e tanti, tanti applausi per questa Pro che oltre ad imporsi nel primo vero big-match al Robbiano contro un Pietrasanta tosto a dispetto della classifica, soprattutto ha convinto.

Sconfitto l'undici biancazzurro, avversario non facile, sconfitta la «legge» calcistica [illegible] due partite casalinghe a distanza di soli sette giorni, la Pro marcia a pieno ritmo e [illegible] il buon giorno si vede dal mattino, l'undici di Caligaris può davvero puntare in alto.

L'esame Pietrasanta, squadra che ha applicato il più puro dei catenacci difendendosi a volte anche [illegible] l'intero undici schierato nella propria tre quarti campo, è stato infatti superato a pieni voti da Storgato e compagni. E dire che la porta di Prosperi è un certo punto sembrava stregata. Dopo un avvio al fulmicotone (al 1' e 40" su cross [illegible] Col dalla sinistra, Rinaldi al volo [illegible] vertice dell'area mandava la sfera a sibilare l'incrocio dei pali mentre al 7' una girata di Welfort terminava di poco sul fondo) la Pro si accorgeva che la dea bendata non era [illegible] dalla sua parte.

La squadra [illegible] compatta anche [illegible] i terzini Lo Porto e Montebugnoli, e giocava un calcio geometrico grazie alla simmetria di Col e all'estro di un Artico in costante progresso e trovava spunti sulla fascia destra con le volate del diciottenne Rinaldi che vinceva alla grande il duello [illegible] il pari età Migniani.

[illegible] quando arrivava al [illegible] mento di concretizzare la gran mole di gioco per un verso o per l'altro i bianchi rimanevano a bocca asciutta: una gamba di un difensore avversario, [illegible] scivolone, un tackle perduto [illegible] limite dell'area oppure la grande parata di Prosperi al 13' (sinistro di Welfort nell'angolino basso e perfetto volo del numero uno versiliese) negavano ai padroni di casa la gioia del gol.

Eppure la Pro giocava un bel calcio [illegible] che l'esigente pubblico di [illegible] approvava con scroscianti applausi l'esibizione dei vercellesi che, se proprio si vuol cercare il pelo nell'uovo, mancavano solo sull'out sinistro dove l'esordiente Izzo accusa [illegible] il ritardo [illegible] preparazione e la mancanza d'intesa con i compagni. Per il resto ora [illegible] match [illegible] senso unico anche perché Cervato in fase di interdizione era quasi insuperabile tanto che Storgato si permetteva il lusso di avanzare in più occasioni.

E gli ospiti? Difesa, difesa, difesa: ecco la parola d'ordine dei toscani che però proprio nell'ultimo minuto prima dell'intervallo avevano [illegible] fiammata. Al 45' Marradi [illegible] un lungo tiro-traversone per poco non ingannava Beccari, costretto alla deviazione in angolo [illegible] sul corner una fiondata da fuori area di Torcigliani veniva deviata quasi sulla linea bianca dal [illegible] Lo Porto.

Ma l'andamento [illegible] partita non mutava sostanzialmente neppure nella ripresa: la Pro stringeva d'assedio [illegible] Pietrasanta ma la porta ospite sembrava stregata. Prosperi parava al 52' e 70' (tiri [illegible] Rinaldi e Welfort) ed era «salvato» da Welfort [illegible] 54' che [illegible] due passi a porta sguarnita mandava a lato un assist di Artico. Ma quando lo spettro dello 0-0 incominciava a delinearsi Artico al 73' inventava la rete del [illegible] [illegible] un paio di avversari e scaricando in rete un destro al fulmicotone. Era il giusto 1-0 finale.

Roberto Eynard

IL DOPO GARA

E' una fatica ben ripagata

La Pro Vercelli supera anche l'ostacolo Pietrasanta e continua a guidare la graduatoria. Ma quanta fatica per piegare i biancoblù di mister Bergamini. Osserva il tecnico vercellese Caligaris: «E' [illegible] un match che abbiamo vinto con merito anche [illegible] se [illegible] sbagliato [illegible] po' troppo. Nel primo tempo la squadra si [illegible] espressa meglio rispetto alla ripresa dove, però, siamo riusciti a concretizzare la [illegible] supremazia. [illegible] Pietrasanta? Una squadra ordinata che si è ben difesa. Me l'aspettavo così». Il goleador [illegible] la giornata, Artico, non nasconde la propria soddisfazione: «Un bel gol? Forse, [illegible] era importante che la squadra riuscisse a vincere. Per quanto fatto vedere in campo credo che la Pro abbia meritato i due punti. Sicuramente i [illegible] [illegible] un'ottima compagine. Al ritorno farà molto caldo».

Esordio positivo anche per l'ex casalese Izzo: «La squadra si [illegible] mossa discretamente e non potrà che migliorare».

Senza gli ultras un triste Savona

SAVONA. Dopo sei mesi [illegible] Savona torna alla vittoria al «Bacigalupo» [illegible] l'ultimo [illegible] risaliva al 18 marzo, vittoria sul Fidenza) e lo [illegible] in maniera convincente, battendo 2-1 il Certaldo. Per la squadra di Della Bianchina un successo importante, che rilancia i giovani biancoblù. Ma quanta tristezza sulle gradinate. Non certo per il gioco, bello e veloce: per l'assenza del tifo degli Ultras, che da sempre accompagnava il Savona nelle sfide casalinghe, con bandiere e striscioni. Ieri la tribuna [illegible] deserta, ma è del tutto mancato l'entusiasmo dei vecchi tempi.

Il [illegible] privo di Tovani ha presentato un'unica novità: Della Bianchina ha inserito nel ruolo di libero Valentino. Il giovane ex torinista, ha ricoperto bene il ruolo, dando sicurezza alla difesa. Bene il reparto offensivo, [illegible] Pilleddu e Verdicchio che [illegible] hanno conoscersi da sempre, mentre il giovane Amatruda si è fatto notare [illegible] un paio di buone iniziative. Da rivedere invece a centrocampo, Chicchiarelli. Il capitano è ancora lontano dalla miglior condizione.

Pochi, dicevamo, gli applausi a questo Savona, anche [illegible] la squadra di Della Bianchina sembra non risentirne. Fino a poche domeniche fa, quando i biancoblù andavano a rete si sentivano urla, le bandiere sventolavano e gli Ultras esultavano. Ora il gruppo si è sciolto, per tutta [illegible] serie di motivi. Molti non vanno più allo stadio, e se ieri qualcuno ci ha messo piede [illegible] finito per sentirsi derisa. Ma il Savona ha vinto anche per loro. [r. pis.]

SUCCESSO [illegible] 2-1

Buon avvio della Sarzanese che poi cede, all'88' si riscatta con Masitto

E' Vittone il regista del Nizza

Gran lavoro sulle fasce del terzino rossoverde

COLLEGNO. Il cammino del Nizza Millefonti continua in perfetta media inglese. Con la vittoria interna (2-1) sulla Sar[illegible] i torinesi mantengono la testa della classifica. Un [illegible] meritato, anche [illegible] sofferto, fino al triplice fischio del signor Lampertico.

Nizza e Sarzanese sono sembrate due giganti [illegible] testa. Da un lato pesa sulla gestione del gioco torinese l'assenza di Schincaglia e così la manovra deve necessariamente riferirsi sulle fasce dove, per fortuna, ieri Vittone ha disputato una grandissima prestazione. Sul versante opposto il centrocampo spezzino, molto reattivo, non sfrutta la gran quantità di palloni lavorati per Di Maio e Masitto ben controllati da Fornesi e dal rientrante Maltese le occasioni si contano con il contagocce.

Il fischio d'inizio viene dato con circa venti minuti di ritardo dovuti all'errata indicazione del campo da gioco alla terna arbitrale che aveva vagato per qualche ora a Torino prima di giungere al «Sandretto» di Collegno. L'incontro promette subito bene. La Sarzanese dimostra di giocare al calcio e per venti minuti manovra meglio a centrocampo. La gran velocità del reparto centrale mette spesso in difficoltà la macchinosa manovra dei torinesi che, senza Schincaglia, balbetta nel trovare il suggerimento giusto.

Dopo tre minuti De Fanti spara sulla sinistra e Pirinai è costretto a ribattere con difficoltà. Ma dopo tanto gioco senza emozioni [illegible] Nizza a tirare le prime somme. Il [illegible] dei padroni di casa lo sigla Vittone che, con [illegible] stacco imperioso, angola il cross di Abate alle spalle di Brogi. Per lo spettacolo l'improvvi[illegible] vantaggio rossoverde si rivela controproducente. Gli spezini dimostrano i propri limiti perdendosi sempre in un bicchier d'acqua. De Fanti sfiora il palo [illegible] punizione, ma il resto è tutto qua. A cinque minuti dal riposo il Becchio è costringare Brogi a un intervento in due tempi. Al 42' a Di Maio viene annullato un gol in mischia.

La ripresa è ancora nel segno di Vittone. Il terzino rossoverde costringe Brogi a volare nel «sette» per smanacciare in angolo la palla del possibile raddoppio. Vittone si trasforma in rifinitore prima servendo a Becchio un pallone che finirà [illegible] la traversa e poi invitando Moncada al raddoppio che il piccolo attaccante sigla in scivolata.

Partita che sembra chiusa [illegible] che Masitto pensa bene di riaprire con un delizioso pallonetto scoccato in [illegible] a una difesa distratta. Ma ormai per i ragazzi di Biloni non c'è più nulla da fare.

Andrea Romanelli

SOFFERTO 1-1

I padroni di [illegible] reggono bene fino al 76', quando incassano un rigore

Valenzana, salva con il fiatone

Sai centra la porta grossetana a tempo scaduto

VALENZA. Solo a tempo largamente scaduto la Valenzana acciuffa il pari (1-1): il Grosseto infatti si trasforma rispetto alla prestazione casalinga di 7 giorni fa, quando fu sconfitto dal Savona, fa esordire il [illegible] acquisto Inches e conquista il centrocampista mettendo costantemente [illegible] affanno la retroguardia rossoblù.

La Valenzana, comunque, regge bene sino al 76' quando [illegible] un normale contrasto di Lucchini sull'ex fiorentino Bifini, l'arbitro ravvisa gli estremi del rigore. Da quel momento, la gara si trasforma in una rincorsa disperata e la Valenzana [illegible] tutta la sua grinta anche [illegible] per pareggiare deve aspettare il 95', quando [illegible] in dieci u[illegible]i per l'uscita di Valeri, ferito alla fronte.

E' il giovane Sai a centrare la porta avversaria, con uno stacco e un tempismo degni di un veterano. E in campo e sugli spalti è festa grande. Alla fine, l'allenatore ospite Pennelli storce il naso poco soddisfatto mentre Simoniello, ancora senza fiato per lo scampato pericolo, innaggia all'umiltà dei suoi ragazzi, che si sono battuti sino all'ultimo, senza arrendersi mai.

La cronaca. Al via, è ancora assente Degli Esposti, [illegible] uomo importante per la Valenzana, che riaffida al diciassettenne Porretto la maglia nu[illegible] 10.

Parte in tromba il Grosseto ma è la Valenzana a rendersi pericolosa in contropiede dapprima con Schiavone, che raccoglie [illegible] assist di Dadda e spara al volo poco sopra la traversa (11'), poi [illegible] lo stesso Dadda, che fa bruciare le mani a Sabatin (32'). E' un'azione [illegible] manuale che coinvolge Schiavone-Lucchini-Dadda e che potrebbe concludersi in rete se Valeri non fallisse la ribattuta, calciando alto.

Nella ripresa, i toscani accentuano la pressione e Merlone deve sbrogliare alcune situazioni intricate su pericolo[illegible] conclusioni di Sani e Fulvi (52'). Gli attacchi del Grosseto sboccano in gol grazie alla magnanimità dell'arbitro che trasforma un contrasto [illegible] Lucchini [illegible] Bifini in un calcio di rigore.

Montarani realizza, alla sinistra di Merlone (76'). La Valenzana si riversa in avanti, [illegible] disperatamente la rimonta, che arriva nei minuti di recupero, giustamente concessi dall'arbitro.

E quando Sai centra [illegible] porta del Grosseto, esplode la gioia dei rossoblù, che mantengono il contatto con le grandi del girone. [illegible] pari, oltretutto, che non toglie nulla alla prestazione [illegible] del Grosseto.

Rodolfo Castellaro

[illegible] 0-2

Migliarinese ko

[illegible]

Sanremese in [illegible] primato

LA SPEZIA. Una splendida Sanremese [illegible] al «Picco». La squadra di Rondanini ha superato con un secco 2-0 una Migliarinese temuta e preceduta da indicazioni assai preoccupanti. La gara è stata molto combattuta e ricca di emozioni, ha premiato i biancazzurri, migliori sul piano pratico.

Al termine della partita, Rondanini appariva enormemente soddisfatto per la prestazione [illegible] suoi ragazzi, e soprattutto segnalava la prova del giova[illegible] Fagioli, autore secondo il tecnico di una grossissima prova.

Molto, di contro, ammetteva i troppi errori commessi dai suoi ragazzi, specie in attacco. Ma ha anche dovuto fare grandi complimenti agli avversari, apparsi in giornata di grazia ed autori di una prestazione che li inserisce di prepotenza tra le formazioni di vertice del Nazionale dilettanti.

TERZA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 18 RETI

[illegible] 3-1

Savona: Viviani; Sole, Ardolino; Carrea, Valentino, Zoli; Amatruda, Chicchiarelli, Verdicchio, Di Marco, Pilleddu. **Certaldo:** Di Pisello; Merendi, Saventi; Gnudi, Giannozzi, Lenzi; Meropinti, Vaciani, Ghizzani, Sampilci, Rigacci. **Arbitro:** Piotti. **Reti:** 40' Gnudi, 46' Pilleddu, 63' Zoli. **Note:** 82' espulso Gian[illegible] (C)

[illegible] 1-1

[illegible] Merlone, Moretti, Lucchini; Biasotti, Marenco, Varagnolo; Cadamuro (80' Sai), Schiavone, Valeri, Porretto (52' Costantino), [illegible]. **Grosseto:** Sabatin, Bevilacqua, Rosucci; Fulvi, Sterrazza, Sani; Bifini (86' Moretti), Inches, Montarani (83' Vegni), [illegible] Salvia, Battistini. **Arbitro:** Copelli. **Reti:** 76' Montarani su rig.; 95' Sai

Cuneo-Moncalieri 1-1

Cuneo: Zucchet; Sandri, Marabotto; Rizzieri, Galparoli, Schipani; Capra (58' Turini), Mastropasqua, Daidola (75' Nova), Ramundo, Pistillo. **Moncalieri:** Migliino; Domiziano, Segato (78' Veneziano); Malabaila, Caputo, Milani; Reggio, Bochicchio, Barison, Formato, [illegible] Vincenzo (69' Viale). **Arbitro:** Pacchioni. **Reti:** 37' Daidola rig., [illegible] Formato rig., 56' Milani, 93' Bochicchio.

Pro Vercelli-Pietrasanta [illegible]

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Carvato, Storgato, Izzo; Rinaldi (72' Scarimbolo), Col, Welfort, Artico, Provenzano (83' Zelioli) **Pietrasanta:** Prosperi; Ricci, Vassalle; Babboni, Bennati, Migniani; Torcigliani, Marradi, Mosti, Magagnini (54' Bettiore), Giannetti. **Arbitro:** Bianco. [illegible]: 73' Artico.

Camaiore-Cuoio [illegible] 3-0

Camaiore: Alberti; Benedetti Mauro, Pera; Benedetti S., Gemignani, Colucci[illegible], Samaria (89' Rainovich), Baldacci, Bonuccelli, Bandetti Massimo, Macchetoni (65' Gabbrielli). **Cuoio Pelli:** Biancalani; Barsotti, Guainai (46' Venturella); Di Francesco, Valvani, Falaschi; Lari, Brizzi, Sgarbanti, Cardinali, Masi. **Ar[illegible]** Paradisi. **Reti:** 40' autogol di Valvani, 74' e 88' Bonuccelli. [illegible]e: giornata soleggiata, buone le condizioni del campo

[illegible] 2-1

Nizza [illegible] Pirinai; Fornesi, Vittone; Dalmazzo, Maltese, Veronese; Becchio, Maggio, Moncada (88' Galizia), Abate (83' Weimann), Nordi. **Sarzanese:** Brogi; Vitaloni, De Fanti; Tonini, Zane, [illegible] (80' Cia); Nannini (58' Maggiari), Musetti, Di Maio, Galioni, Masitto. **Arbitro:** Lampertico. [illegible] 26' Vittone, 60' Moncada, 84' Masitto.

Colligiana-Rapallo 0-0

Colligiana: Gambelli; Zangrillo, Sacchini; Cianetti (55' Bocci), Leonardi, Carotti (80' Coppi); Perna, Bonifacio, Mastacchi, Garlagnini, Bruno. **Rapallo:** Camisa; Guerra, Nannipieri, Della Latta, Cutolo (46' Costa), Gandolfo; [illegible], Stabile, Tatu, Scalzi, [illegible] (80' Sorrentino). **Arbitro:** Lambertini. Note: giornata soleggiata, spettatori 300, terreno in condizioni buone.

Migliarinese-Sanremese [illegible]

Migliarinese: Lazzurri; Gentile, Paganini; Stella, Olmi, Fiordisaggio; Molucchi (46' Erbini), Guadagni, Braida, Bosinco, Zaccagna (55' Serafini). **Sanremese:** Soncin; Galaudo, Martini (34' Armonio); Trasatti, De Vincentiis, Fagioli; Baldieri, Bertoni, Ricito, Moroni, Calabria. **Arbitro:** Esposito. **Reti:** 13' Fagioli, 71' Calabria (rig.). **Note:** espulso al 92' Bosinco.

[illegible]

Pinerolo: Mulalo; Lucca, Giorsa; Benecchio, Rosa, Salvai; Fabbrini (67' Pia), Schina, Raimondi (31' Pesce), Serra, Labrozzo. **Bra:** Biasi; Solazzo, Belcocso; Delagaren, Fava, Amianto; Rizzo (77' Scivoli), Cappiati, Rocca (63' Capobianco), Forla, Desanita. **Arbitro:** Sala.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	5	2	1	0	5	1
MONCALIERI	5	2	1	0	4	1
PRO VERCELLI	5	2	1	0	3	0
NIZZA MILL.	5	2	1	0	5	3
SANREMESE	4	1	2	0	5	3
SAVONA	4	2	0	1	3	2
VALENZANA	4	1	2	0	2	1
BRA	3	0	3	0	1	1
RAPALLO	3	0	3	0	1	1
COLLIGIANA	3	0	3	0	1	1
CERTALDO	2	1	0	2	4	4
MIGLIARIN.	2	1	0	2	4	5
GROSSETO	2	0	2	1	2	3
SARZANESE	2	0	2	1	2	3
CUNEO	2	0	2	1	1	3
PINEROLO	2	0	2	1	1	3
PIETRASANTA	1	0	1	2	0	2
CUOIO PELLI	0	0	0	3	0	7

I MARCATORI

3 reti: Bonuccelli (Camaiore); Moncada (Nizza Mill.); Calabria (Sanremese).

2 reti: Fabbrizzi (Certaldo); [illegible] (Migliarin.); Formato (Moncalieri); [illegible] (Sarzanese).

1 [illegible] Fava (Bra); Gemignani (Camaiore); Colli (Certaldo); Gnudi (Certaldo); Garlagnini (Colligiana); Daidola (Cuneo); Battistini (Grossetto); Montarani (Grossetto); Erbini (Migliarin.); Zaccagna (Migliarin.); Bochicchio (Moncalieri); Milani (Moncalieri); Vittone (Nizza Mill.); Labrozzo (Pinerolo); Artico (Pro Vercelli); Provenzano (Pro Vercelli); Storgato (Pro Vercelli); Tetti (Rapallo); [illegible] Vincentis e Fagioli (Sanremese); Pilleddu, Verdicchio e Zoli (Savona); Sai (Valenzana); Valeri (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

PIETRASANTA	PINEROLO
MONCALIERI	PRO VERCELLI
GROSSETO	CUNEO
CERTALDO	VALENZANA
CUOIO PELLI	SAVONA
SANREMESE	CAMAIORE
SARZANESE	MIGLIARIN.
RAPALLO	NIZZA MILL.
BRA	COLLIGIANA

Con grinta corsara i torinesi hanno saputo ottenere il massimo anche con poche azioni

Il Moncalieri detta legge a Cuneo: 3-1

Un rigore per parte; al 93' la terza rete degli ospiti

CUNEO. Il Moncalieri conferma le doti [redacted] squadra corsara e dopo [redacted] «Bacigalupo» di Savona espugna pure il «Paschiero», con un 3-1 per la verità bugiardo rispetto a quanto si è visto [redacted] campo. La squadra di Bochicchio riflette le doti del suo tecnico, quando giocava: tanta grinta, estrema umiltà e capacità di lottare fino all'ultimo minuto su ogni pallone.

Aiutata da una buona dose di fortuna, il che non guasta, la formazione torinese ha avuto ragione dei biancorossi andando [redacted] a segno tre volte, nelle uniche occasioni in cui ha calciato verso Zuccher. Il massimo dell'utilitarismo, [redacted] a nulla sono serviti al Cuneo i 14 calci d'angolo, le due traverse colpite da Ramundo ed un finale tutto cuore con 22 maglie raggruppate nell'area davanti a Miglino.

La formazione [redacted] Alzani ha pagato [redacted] caro prezzo, oltre alla malasorte, l'evanescenza di un centrocampo in cui c'è il solo Rizzieri, [redacted] l'altro in giornata poco felice, in grado di lottare. Al [redacted] fianco [redacted]li uomini che si propongono nella [redacted] centrale hanno poco peso [redacted] poca velocità, il che ha consentito ai lottatori del Moncalieri [redacted] andare a nozze.

Il tema tattico dell'incontro è stato semplice. Squadre rigorosamente schierate a uomo, con [redacted] Cuneo sempre in avanti [redacted] il Moncalieri timido anche nel contropiede, impostato sugli inserimenti da dietro di Formato, più che sul giovane tandem Barison-Di Vincenzo.

I biancorossi colpiscono la prima traversa con Ramundo al 14': gran sinistro [redacted] 30 metri e palla sul legno, con Miglino battuto. Lo stesso [redacted] dieci colpisce l'esterno della rete al 21', ma soltanto su rigore la squadra [redacted] Alzani riesce a passare, [redacted] 36'. Per un fallaccio di Malabaila su Ramundo, Rizzieri serve a sorpresa lo stesso interno, atterrato in [redacted] da Milani. Dal dischetto trasforma Daidola.

E' ancora la squadra di casa a rendersi pericolosa con Daidola, Marabotto e Ramundo, ma [redacted] 49' il Moncalieri pareggia. Sandri calcia malamente in area e Formato recupera [redacted] pallone sul quale si avventa pure Rizzieri. Secondo rigore della giornata che lo stesso Formato trasforma. Il Moncalieri si galvanizza, [redacted] Cuneo [redacted] ha una reazione immediata e viene [redacted] stigato al 56', per una grossolana ingenuità.

Tutta sbilanciata in avanti, la formazione cuneese viene trafitta da un lungo e preciso diagonale di Segato che serve Milani, il quale, con un pallonetto, supera Zuccher, uscitogli incontro ai 30 metri.

L'ultima mezz'ora è un arrembaggio continuo di Galparoli [redacted] compagni. Marabotto [redacted] un pallone d'oro al 66', [redacted] dentro l'area calcia centrale e Miglino blocca.

All'80' [redacted] portiere torinese [redacted] ancora graziato dalla traversa, su splendida girata di Ramundo servito da Turini [redacted] al 92' è Pistillo (all'esordio stagionale) a farsi parare [redacted] conclusione da posizione pericolosa.

Sembra l'ultima occasione, invece il Moncalieri trova il tempo per imbastire l'ultimo contropiede. Con il Cuneo tutto in avanti, i blu [redacted] in superiorità numerica: al tiro ci arriva Bochicchio, dal limite, [redacted] sulla sua conclusione Zuccher non trattiene.

Finisce [redacted]-1: un risultato certamente troppo severo per il Cuneo, che va comunque a premiare la [redacted] e il carattere del Moncalieri e a punire la leziosità [redacted] parecchi biancorossi.

[redacted]

[redacted]

«Ha vinto l'umiltà»

CUNEO. Gerardo Bochicchio, difensore amatissimo dai tifosi cuneesi quando vestiva la maglia biancorossa, sa [redacted] freddo, nonostante l'evidente soddisfazione per un 3-1 forse insperato alla vigilia.

«Il Moncalieri non ha rubato nulla - dice - ma è sicuramente stato fortunato. Ad esempio [redacted] bellissimo tiro di Ramundo meritava qualcosa in più della traversa». Elogia i suoi ragazzi: «Perché hanno capito come si devono affrontare questi tornei, [redacted] tanta voglia [redacted] lottare. Abbiamo fatto vedere alcune belle triangolazioni palla [redacted] terra, ma la nostra forza è nell'umiltà». Ed a proposito di umiltà il [redacted] torinese rifiuta di credere ai sogni: «Siamo nell'alta classifica, ma il nostro obiettivo continua ad [redacted] quello d'estate. Raggiungere al più presto quota 30 punti, cioè quella che ci garantisce la salvezza sicura».

Visi scuri, ovviamente, in casa cuneese, dove «mister» Alzani sottolinea come «la porta [redacted] Miglino fosse stregata per noi. Due [redacted] all'attivo e [redacted] gol in cui siamo stati quanto [redacted] ingenui spiegano una differenza nel punteggio che il campo non ha confortato. Speriamo di avere al più presto una situazione analoga, rovesciata a nostro favore». [g. fr.]

Pinerolo, [redacted]

«Presuntuosi, non capite in che categoria siamo» L'allenatore deluso dallo scialbo 0-0 con il Bra

[redacted] Reti bianche e brutta partita tra Pinerolo e Bra che non [redacted] oltre qualche punzecchiatura, anche se gli ospiti recriminano per un pe[redacted]lty non concesso e per un paio di buone occasioni. Il Pinerolo [redacted] sprofondato quasi subito, [redacted] sotto da un Bra altrettanto pasticcione ma forse più determinato e non sono bastati i continui richiami [redacted] Cavallo a mettere ordine nella confusa matassa biancoblù. La brutta sconfitta di Vercelli ha causato il ripensamento sul gioco a zona ma il ritorno al vecchio modulo non ha risolto i problemi.

«Sono davvero furioso - si sfoga Cavallo - [redacted] troppa presunzione, specie nei più giovani che [redacted] hanno ancora capito [redacted] che [redacted]tegoria giocano».

I braidesi invece ci mettono [redacted]pegno ma brillano solo alcune individualità, favorite da un centrocampo pinerolese oltremodo generoso, che alimentano speranze per un futuro ancora troppo lontano. Su tutti [redacted] mettono in evidenza i giovani Rizzo e Castiati protagonisti in tutte le azioni pericolose ma che peccano di approssimazione quando devono concretizzare. E' un altro giovanissimo, Amianto, ad aprire le ostilità impegnando Mulato al 7' con un tiro a mezza altezza al termine di un'azione personale sulla fascia sinistra. Due minuti più tardi, [redacted] un [redacted]cio piazzato di Desantis, Castiati colpisce di testa con ottima elevazione e Mulato è costretto a rifugiarsi per la seconda volta in angolo. I padroni di [redacted] non riescono a mettere in piedi nulla di offensivo e finiscono per pasticciare anche nel quarto difensivo come al 33' quando Castiati giunge sul limite dell'area, serve un preciso rasoterra per l'accorrente Rizzo. L'ala giallorossa tira di prima intenzione ma la sfera [redacted] colpisce Salvai e finisce nei pressi di Desantis, rapida giravolta che finisce di un soffio a lato.

Al 37' Labrozzo calcia bene [redacted] punizione ma Biasi non si fa sorprendere [redacted] tiro troppo centrale [redacted] alza sulla traversa senza troppa difficoltà: sarà l'unico tiro in porta del Pinerolo. Un grosso regalo [redacted] suoi [redacted] compagni lo stava facendo Fava al 51' quando devia di testa un bel cross di Rosa, il pallone supera Biasi e percorre tutto [redacted] specchio [redacted]a porta a pochi centimetri dalla linea del gol. Il Bra supera [redacted] sbandamento e riprende [redacted] spingere sull'acceleratore e in un'azione in velocità Rizzo si incunea in area con un bel dribbling. Lucca sbilanciato finisce a terra accartocciandosi sulla sfera come il più abile dei portieri ma il signor Sala non interviene. L'ingresso [redacted] Capobianco al posto di uno spento Rocca non rompe l'equilibrio in campo e lo 0-0 appare scontato. L'ultimo acuto [redacted] del Bra proprio con Capobianco che entra in area in velocità concludendo [redacted] un rasoterra non irresistibile, facile preda di Mulato.

Massimo Oporti

[redacted]

Buon gioco dei novaresi, ma subiscono la terza sconfitta

Sparta [redacted] punti

Troppo ospitale con la Gallaratese: 0-2

NOVARA. Tre partite uguale zero punti. Nel calcio [redacted] si vive di soli risultati, è vero, ma alla fine è solo la classifica a contare. E i numeri, in questo momento, condannano lo Sparta, ultimo della classe, [redacted] ieri pomeriggio ha incassato la seconda sconfitta casalinga, terza consecutiva, stavolta a spese della vivace Gallaratese, per 2-0.

Eppure, in [redacted] novarese, tutti difendono a spada tratta la prestazione della squadra. «La Gallaratese non ha fatto neppure un tiro in porta, abbiamo fatto tutto da soli, autogol [redacted] rigore, oltretutto inesistente», dice il direttore sportivo, Gigi Abbate.

«E' [redacted] la miglior partita della mia gestione, nulla da rimproverare ai ragazzi che hanno dato l'anima. E' un momentaccio che passerà presto», gli fa eco l'allenatore Giampiero Erbetta.

E se poi vogliamo toglierci ogni dubbio sulla posizione del trainer spartano, ci pensa il presidente, Francesco Tarantola: «La società ha piena fiducia nel [redacted] lavoro. La panchina di Erbetta [redacted] si tocca, è saldissima». Gli «avvoltoi» (gli allenatori che aspettano l'esonero dei colleghi) [redacted] avvisati.

Insomma, avanti così, ma intanto lo Sparta non fa punti e incassa reti con grande disinvoltura, tre dal Mariano, una dal Varese e due dalla Gallaratese, che certo non si è dannata per cercare il successo, anzi. E se la difesa fa acqua, l'attacco non sta meglio. [redacted] realizzato [redacted] miseria di un gol in 270 minuti.

Attenuanti? Poche. Ci si può aggrappare alle assenze [redacted] Rotolo [redacted] Daina, nulla più. Lo scorso campionato lo Sparta perse due sole partite in casa, quest'anno altrettante, ma dopo tre giornate.

La cronaca. Sei minuti e la Gallaratese è già avanti: Meneghel crossa al centro, La Micela [redacted] arriva, Berto si, di testa, [redacted] nella porta sbagliata. Tre occasioni facili facili per pareggiare sui piedi di Masoero: [redacted] 14', 20' e 35', [redacted] il mediano [redacted] è in giornata e fallisce il bersaglio.

Lo Sparta grazia, la Gallaratese ringrazia e al 43' chiude il confronto. Rigore contestatissimo dai novaresi per un'entrata di Abbrescia su Berardi: Turchetta non fallisce.

Al 53' è quasi 3-0 con Allievi che coglie una clamorosa traversa. Null'altro da segnalare nel finale, se non qualche disperato assalto dello Sparta che frutta qualche mischia, ma le speranze svaniscono sempre con la palla sul fondo o il pallone tra le mani del portiere avversario.

Tre sole giornate e per la compagine novarese la situazione è quantomeno preoccupante, [redacted] proprio d'emergenza. Una partenza in salita troppo ripida.

Che abbia ragione Erbetta a dire che si tratta solo di un momentaccio?

Non resta che aspettare, anche [redacted] il futuro promette poco di buono, domenica prossima è in programma [redacted] dura trasferta a Saronno. [m. p.]

I valdostani riescono a imporre il pareggio al forte Saronno

Châtillon, [redacted] che vale

In vantaggio con Adamo, di Pozzi l'1-1

SAINT-VINCENT. Secondo pareggio casalingo per lo Châtillon/Saint-Vincent [redacted] una candidata al passaggio tra i professionisti. Dopo aver fermato all'esordio il Varese, i valdostani si [redacted] ripetuti contro il Saronno.

Gli ospiti hanno cercato in tutti i modi di proseguire la marcia a punteggio pieno (sono adesso distanziati di [redacted] punto dalla capolista Gallaratese), ma hanno dovuto fare i conti con un avversario determinato, che ha legittimato la divisione della posta con una prestazione maiuscola, di gran carattere.

La formazione di Boldini ha subito impresso un gran ritmo alla partita, però ha faticato [redacted] trovare spazi utili per la manovra per l'attenta disposizione tattica predisposta da Caviglia.

Lo Châtillon/Saint-Vincent si [redacted] affidato [redacted] contropiede per tenere in apprensione la retroguardia lombarda e in alcune circostanze il gioco di rimessa dai castiglionesi è risultato assai efficace.

La cronaca. La prima opportunità era per i valdostani, con Adamo che [redacted] vedeva ribattere la conclusione da [redacted] difensore. Al 23' tiro fiacco di D'Herin e al 25' botta dalla lunga distanza di De Tommaso [redacted] esito.

Al 31' i castiglionesi passavano a condurre: [redacted] punizione di Moré per Adamo che infilava Redaelli con un violento tiro che s'infilava a mezza al[redacted] alla sinistra del portiere. Al 34' Asta si vedeva annullare [redacted] gol per fuorigioco (inutili le proteste degli ospiti), poi lo stesso Asta chiamava in [redacted] il portiere valligiano che con una deviazione si salvava in corner.

Il pareggio giungeva al 41' per merito di Pozzi, che correggeva alle spalle di Redaelli un servizio di Asta.

Ripresa [redacted] fasi alterne, con il Saronno che provava sia sulle fasce sia con proiezioni centrali di far saltare il meccanismo difensivo valdostano, senza tuttavia [redacted] varchi utili per avvicinarsi alla porta biancoazzurra.

I pericoli maggiori per Redaelli giungevano al 77' [redacted] un colpo di testa di Toldo e proprio allo scadere quando Asta si vedeva ribattere da Bochicchio un insidioso cross dalla destra.

Per lo Châtillon/Saint-Vincent [redacted] pareggio importante in proiezione salvezza. La for[redacted] di Caviglia ha sopperito con l'impegno all'inferiorità tecnica, confermando quanto [redacted] buono aveva già fatto vedere nel debutto interno.

[redacted] difesa ha retto bene [redacted] confronto con i temibili attaccanti lombardi, mentre a centrocampo ha funzionato a dovere l'interdizione, migliorabile la regia. In attacco Adamo si è battuto con grande determinazione, confermandosi un elemento importante per concretizzare il gioco.

Il Saronno ha confermato di essere una squadra di buona levatura, in grado [redacted] recitare un ruolo primario nel girone. [s. b.]

Con il Lissone: 2-2

Livorno firma il pari del [redacted]

VERBANIA. All'undicesimo [redacted] secondo tempo nessuno avrebbe [redacted] un soldo bucato sulla rimonta del Verbania, sotto di due gol infilati freddamente [redacted] una Pro Lissone utilitaristica ma non trascendentale. Ed invece due «perle» [redacted] Marco Livorno, il fantasista dei biancocerchiati, hanno permesso al Verbania di cogliere il pari.

In effetti per l'undici di Guidetti la partita è iniziata subito in salita. Primo affondo di Buonmarito, cross [redacted] centro e Carminati è lestissimo ad anticipare Ramoni e battere Vianoli.

Il gol non raggela il Verbania che potrebbe anche approfittare dell'espulsione di Piantanida al 15' per fallo su Livorno lanciato a rete. [redacted] anche in superiorità numerica la squadra di Guidetti lamenta carenze strutturali. Il solo a cercare il gol è Livorno che ci prova più volte: in due occasioni impegna Erba e sciupa al 30' un'ottima palla g[redacted]. Al 36' Valentino commette l'errore [redacted] farsi cogliere in fallo veniale su Paparusso finito fuori campo. La sua espulsione riequilibra le sorti in campo [redacted] la Pro Lissone [redacted] approfitta per raddoppiare. [redacted] in profondità per Carminati, Vianoli [redacted] bene e ribatte col corpo: è però lesto Bertuzzo a infilare nella porta vuota. Il 2 a 0 pare irrecuperabile, anche perché i locali soffrono problemi loro più che la vivacità degli ospiti, alimen[redacted] dal solo Buonmarito, un peperino imprendibile.

[redacted] doppio k.[redacted] è come un meglio per il Verbania che fatica ad allestire azioni pericolose [redacted] la ripresa rischia di diventare un calvario. [redacted] a cavare [redacted] guai la squadra biancocerchiata è Marco Livorno [redacted] nel giro di cinque minuti pareggia l'incontro: al 57', [redacted] giravolta dal limite, infila Erba con una palla imprendibile che s'insacca all'incrocio dei pali; al 63' si ripete sempre all'incrocio [redacted] una punizione super.

E sull'onda dell'entusiasmo [redacted] galvanizzato dal tifo degli sportivi il Verbania si riversa in attacco e sfiora il gol partita al 70' quando Belli si presenta solo [redacted] per tu davanti ad Erba: il portiere gli ribatte la conclusione in angolo. E' il momento migliore del Verbania che sfrutta l'innesto di Lupi portatore di maggior brio. Ultime occasioni per Livorno, ma non cambia più nulla.

[redacted]

[redacted] SI SONO SEGNATE 19 RETI

Verbania-Pro [redacted]

Verbania: Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Ramoni (85' Agostini), Valentino; Sala, Serra (53' Lupi), Belli, Livorno, Conte. **Pro Lissone:** Erba; Bertuzzi, Trebbi; Piantanida, Erba, Paparusso; Cicchelli, Palumbieri, [redacted] (72' Salvi), [redacted] (80' Zippone), Buonmarito. [redacted] Maggiani. **Reti:** 1' Carminati, 40' Bertuzzi, 57' e 63' Livorno. **Note:** espulsi Piantanida e Valentino.

Sparta-Gallaratese 0-2 [redacted]

Sparta: La [redacted]; Dato, Berto; Masoero, Milani, Spagnuolo; Abbrescia, Tognon, Colombo, Masuero, Riva (Grabbi 64'). [redacted] Ferrario; Sarcina, Meneghel; Zurini, Bravi, Pini (Lodini 70'); Moretto, Allievi, Berardi, Turchetta, Bisinella (Pagano 55'). **Arbitro:** Saccani. **Reti:** 6' [redacted] (aut.), 43' Turchetta (rig.).

Iglesias-Seregno 0-2 [redacted]

Iglesias: Vavoli; Panettieri (46' Dentice), Ilario; Casano, Mancosu, Corsini; Atzei, Marras, Giannoni (71' Ibba), Figus, Piras. **Seregno:** Frigerio; Pellizzari, D'Annono; Toninelli, Magna, Ditterio; Viganò, Signorelli, [redacted] (70' Dell'Orto), Croce, Chiaromonte (61' Materrese). **Arbitro:** Gargini. **Reti:** 13' e 46' (rig.) Zerbio.

S. Teresa-Mariano 0-0 [redacted]

S. Teresa: Sacchetto; Bisanu, Maninchedda; Rubino (80' I. Cabras), Chessa, Usai; A. Solinas, Marras, Frau, Musella, M. Cabras (47' Addis). [redacted] Cuccu; Luchetta, [redacted]ent; Magnone (79' Romanò), Gerosa, [redacted] (55' Candeloro); Toccane, Grassi, Russo, Quaranta, Allievi. **Arbitro:** Capobianco.

Real Cesate-Varese 2-2 [redacted]

Real Cesate: Corti; Connto, Pedretti; Perna, Cozzolino, Costacurta; Piccoli, Mastrolonardo, Capasso, Zanghi, D'Angelo (46' Artusi) (75' Melgrati). **Varese:** Adami; Bollini, Modica; Macchi (80' Menga), Brambilla, Lubrina; Franchi (65' Riva), Bonesi, Bolis, Seveso, Musolino. **Arbitro:** Maselli. **Reti:** 48' Bolis, 54' Capasso, 67' Seveso, 77' Zanghi.

Selargius-Castelsardo 0-1 [redacted]

Selargius: Picasso; Carta, Medda; Tumatis, Zaccheddu, M. Cocco (73' D. Cocco); Piras, Cogoni, Cappai, De Meglio, Ruggeri. **Castelsardo:** Sipochetti; Cariola, Satta; Dossena, Capula, [redacted]; Marras, Corbia, Manunta (79' Devinu), Oggiano, Udassi (75' Rubino). **Arbitro:** Di Cicco. **Reti:** 49' Udassi. **Note:** espulsi Ruggeri e Zaccheddu.

Abbiategrasso-Corsico 0-2 [redacted]

Abbiategrasso: Barni; Colombari, Fiore; Ranghetti, Molinaro, Bizzarri; Pavesi [redacted] Bonati), Piccolo, Serandrei, Macchi, Vallongo (82' Lomazzi). **Corsico:** Alardi; Lassiandra, Campese; Gorini, Centurioni, Renda; Tulone, [redacted] (70' Catalano), Corni (79' Modena), Uzzardi, Gatti. [redacted] Plank. [redacted] 55' su rigore [redacted] 75' Corni.

Calangianus-Caratese 1-1 [redacted]

Calangianus: Murtas; Pari, Salaris (83' Inzaina); Spanu, Nicolai, Zoncheddu; Trudu, Spano, [redacted] Laura, Acuna, Sezzu (67' Usciddu). **Caratese:** Radaelli; C. Cattaneo, Di Palma; Fumo, Di Tillo, De Orsi; Riccadonna (85' G. Cattaneo), Conrarati, Cagliani, Valtorta, Valenti (56' Pagano). [redacted] Zanere. [redacted] 4' Riccadonna, 5' Salaris.

Châtillon/Saint-Vincent-Saronno 1-1

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli G., Bochicchio, [redacted] Tommaso, Sala, Cavalieri, D'Herin, Tirrito, Cattin, Adamo, Moré (59' Massaro), D'Amico (71' Vazzoli). **Saronno:** [redacted] R., Bordegoni, Schenato (39' Taldo), Poli (85' Imburgia), Mazzone, Occhioni, Asta, Giani, Marzi, Pozzi, Cattaneo. **Reti:** 31' [redacted]mo, 41' Pozzi. **Arbitro:** Carozzini.

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GALLARATESE	6	3	0	0	7	0
SARONNO	5	2	1	0	7	3
CORSICO	5	2	1	0	5	1
[redacted]	4	1	2	0	4	2
[redacted]	4	1	2	0	2	0
CALANGIANUS	4	1	2	0	5	4
CARATESE	4	1	2	0	4	3
VARESE	4	1	2	0	3	2
CASTELSARDO	4	1	2	0	2	1
MARIANO	3	1	1	1	3	3
S. TERESA	3	0	3	0	1	1
IGLESIAS	2	0	2	1	2	4
VERBANIA	2	0	2	1	2	4
CHATILLON SV	2	0	2	1	1	5
PRO LISSONE	1	0	1	2	5	7
ABBIATEGR.	1	0	1	2	1	5
SELARGIUS	0	0	0	3	2	6
SPARTA	0	0	0	3	1	6

I MARCATORI

3 [redacted] Riccadonna (Caratese); Co[redacted] (Corsico).

2 reti: [redacted] Laura (Calangianus); Sala[redacted] (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Piccoli (Cesate); Turchetta (Gallaratese); Ilario (Iglesias); Quaranta (Mariano); Giani (Saronno); [redacted] (Saronno); Zerbio (Seregno); [redacted]so (Varese); Livorno (Verbania).

1 reti: Vallongo (Abbiategr.); Nicco[redacted] (Calangianus); Cagliani (Caratese); Capasso (Cesate); Zanghi (Cesate); Adamo (Chatillon SV); Barbieri S. e Gatti L. (Corsico); Berardi, Deriggi, Pini e Pagano (Gallaratese); Allievi G. (Mariano); [redacted] C., Bertuzzi, Buonmarito, Carminati [redacted] F. (Pro Lissone); Frau (S. Teresa); Asta, Cattaneo e Pozzi (Saronno); Tognon (Sparta); Musolino (Varese).

[redacted]

4ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

SEREGNO	CALANGIANUS
MARIANO	IGLESIAS
VARESE	S. TERESA
[redacted]	CESATE
[redacted]	SPARTA
CASTELSARDO	CHATILLON [redacted]
[redacted]	SELARGIUS
PRO LISSONE	ABBIATEGR.
CARATESE	[redacted]

Eccellenza, girone A: tra le «grandi» successo del Borgomanero

Delude il primo big-match

Fra Borgosesia e Libarna finisce 0-0

Tra le squadre che partono con grandi ambizioni, l'unica che riesce a vincere nella prima giornata del girone A è il Borgomanero. E il punteggio finale contro il Monferrato parla chiaro: i rossoblu tra le mura amiche sono, infatti, andati a segno quattro volte. Il primo gol arriva su un calcio di rigore: Sarti viene atterrato da Lasalvia e l'arbitro decreta il penalty che viene trasformato da Garzonio. Come dire che salta dopo appena 6' il piano tattico del Monferrato, difesa ad oltranza e contropiede. A questo punto tutto diventa facile per i padroni di casa che vanno in rete con una bella doppietta di Monzani al 57' con Sarti.

Pareggia, invece, il Borgosesia nel big-match contro il Libarna, scontro due favorite al passaggio nel Cnd. Tra i granata in evidenza Scienza, che in più occasioni sfiora il gol del vantaggio, il neoacquisto Mattavelli e Borgato.

Un punto comunque ben accolto dai due che avranno modo presto di mettere in piena luce il loro potenziale.

Finisce 2-2 l'incontro tra Casale e Fulvius. Dopo 20' di gioco passa in vantaggio l'undici nerostellato Megna, al 58' pareggia Sardi e al 76' vu segno Musacchi della Fulvius. Quando si prospetta clamorosa sorpresa ecco al 90' un rigore salvare i neri dalla capitolazione: atterramento in area di Giacobone e sul disco del penalty Molinari che riporta il risultato in parità.

Scontata alla fine le rimostranze della Fulvius mentre il Casale tira sospiro di sollievo. L'undici di Lasca non ha ancora trovato il miglior assetto ma resta comunque il candidato numero uno nella corsa alla promozione.

Esordio convincente per il Caltignaga che, nella prima giornata, si presenta outsider. I novaresi in trasferta a Ovada battono la squadra di casa per 5-1 confermando quanto di buono si diceva di loro alla vigilia. Il compito è stato facilitato dalla crisi che attanaglia l'Ovada, ma ugualmente il «pokerissimo» dei novaresi è un bel biglietto da visita.

Altra vittoria esterna quella dell'Iris Oleggio a Trecate: 3-1 il risultato a favore degli orange che escono così allo scoperto. Oldani con una doppietta ha dato il via successo ospite, poi Spinelli ha spento le velleità dei padroni di casa risorte dopo la rete di Celli.

Parte bene anche l'Omegna che tra le mura amiche sconfigge per 5-2 una Juve Domo sciupona andata in crisi nella ripresa. Addirittura gli ossolani avevano chiuso il primo tempo in vantaggio dopo aver subito il gol d'apertura, al 2' Fera. Borroni e Rossetti avevano poi ribaltato il risultato andando a segno al 33' e 45. nella seconda frazione gioco ecco l'inaspettato crollo. Podico al 53' riportava le sorti del confronto in parità, poi Fera firmava la doppietta personale e nel finale Forzani e Curioni incrementavano il punteggio sino a portarlo a dimensioni stratosferiche.

Chiudono il quadro questa giornata d'esordio altri due 0-0, quelli «scontati» di Trino-Novese e Bellinzago-Cerano. L'importante era muovere la classifica. Impresa, dunque riuscita per queste formazioni.

Giancarlo Moreo

GIRONE A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALTIGNAGA	2	1	0	0	5	1
BORGOMAN.	2	1	0	0	4	0
OMEGNA	2	1	0	0	5	2
I. OLEGGIO	2	1	0	0	3	1
FULVIUS	1	0	1	0	2	2
CASALE	1	0	1	0	2	2
CERANO	1	0	1	0	0	0
LIBARNA	1	0	1	0	0	0
NOVESE	1	0	1	0	0	0
BELLINZAGO	1	0	1	0	0	0
BORGOSESIA	1	0	1	0	0	0
TRINO	1	0	1	0	0	0
TRECATE	0	0	0	1	1	3
JUVE DOMO	0	0	0	1	2	5
OVADA	0	0	0	1	1	5
MONFERRATO	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

CALTIGNAGA	JUVE DOMO
CASALE	BELLINZAGO
CERANO	
FULVIUS	OVADA
I. OLEGGIO	
	TRECATE
MONFERRATO	BORGOSESIA
	BORGOMANERO

Girone B: 6 pareggi nel primo turno. Arbitro contestato a Rivarolo

Parola d'ordine: prudenza

Debutto vincente per Ivrea e Mathi

Due vittorie e sei pareggi: all'insegna della prudenza si è aperto il campionato di Eccellenza per formazioni del girone B. All'insegna della prudenza ma non della serenità. Le prime polemiche hanno infatti già fatto capolino: a essere contestato è stato l'arbitro di Rivarolese-Dogliansse, il signor Ugolini di Biella.

A reti inviolate si è conclusa la sfida fra Saluzzo e Fcv Biellese. Ottima impressione ha destato la formazione ospite, schierata a zona. Il Saluzzo di Sandro Damilano, per il dodicesimo consecutivo alla guida dei granata, ha però tenuto testa ai biellesi incamerando senza troppi patemi il primo punto.

L'unica vittoria in trasferta porta la firma dell'Ivrea, aiutato dalla sorte bendata e abile a sfruttare al meglio le poche occasioni create. La sfortuna ha infatti frenato la dell'Ebo Alpignano, che ha colpito con Martin una pochi minuti prima di subire in mischia la prima Buglione, che ha visto il palo respingere al 44' diagonale di Lubbia. Dopo il raddoppio di Buglione in contropiede, i locali, in formazione largamente rimaneggiata, hanno ancora colpito l'incrocio dei pali con Lubbia e fallito all'89' con Marrese una favorevole occasione.

Polemiche, si è detto, a Rivarolo, con i padroni in vantaggio al 75' con Bivona e raggiunti allo scadere su un rigore (è stato Passone a trasformare il penalty) che ha le polemiche dirigenti granata. Euforia invece nello spogliatoio del Mathi, che dopo sconfitto una settimana fa la Rivarolese in Coppa Italia e mercoledì scorso il Torino «primavera» in amichevole, ha concluso in bellezza la settimana superando per 1 a 2 un Giaveno mai domo. Al cardiopalmo il finale di partita, con il momentaneo pareggio per gli ospiti Masante e la rete decisiva tre minuti dopo di Luca Benedetto.

Un'Albese «imbottita» di giovani ha invece imposto 0 a 0 un Chieri privo di fantasia e inventiva. I locali hanno esercitato un leggero predominio territoriale, ma solo raramente hanno impensierito l'estremo difensore ospite.

Discorso simile va fatto anche per la sfida fra Rivoli e La Chivasso, due squadre «imballate» e ancora in cerca condizione accettabile. Lo 0 a finale è stata la logica conclusione un match privo di emozioni, che verrà ricordato unicamente per il grave infortunio occorso al chivassese Girardi, uscito dal campo in barella al 56' (le prime diagnosi parlano distorsione al ginocchio).

Il «solito» Falzone, capocannoniere dell'Eccellenza nella passata stagione con la maglia della Rivarolese, ha invece tolto le proverbiali castagne dal fuoco all'Asti, realizzando all'88' da distanza ravvicinata il pareggio. I «galletti» erano andati sotto di un gol al 33' (a segno per la Fossanese Turco), avevano fallito due minuti dopo proprio Falzone un rigore. Nella ripresa i canavesi hanno sprecato con Giovino (due volte) Randazzo tre grosse occasioni per raddoppiare, prima di subire in «zona Cesarini» la rimonta di un Asti mai rassegnato. E 1 a 1 anche a Piobesi, dove il Fenusma ha dovuto attendere il 91' per raggiungere con Vallet il meritato pareggio.

Bonetto

GIRONE B

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MATHI	2	1	0	0	3	2
IVREA	2	1	0	0	2	1
ASTI	1	0	1	0	1	1
DOGLIANESE	1	0	1	0	1	1
FENUSMA	1	0	1	0	1	1
FOSSANESE	1	0	1	0	1	1
PIOBESI	1	0	1	0	1	1
RIVAROLESE	1	0	1	0	1	1
ALBESE	1	0	1	0	0	0
BIELLESE V.	1	0	1	0	0	0
LA CHIVASSO	1	0	1	0	0	0
CHIERI	1	0	1	0	0	0
RIVOLI	1	0	1	0	0	0
SALUZZO	1	0	1	0	0	0
GIAVENO C.	0	0	0	1	2	3
	0	0	0	1	1	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

	ASTI
BIELLESE V.	RIVOLI
DOGLIANESE	CHIERI
FENUSMA	SALUZZO
GIAVENO C.	FOSSANESE
IVREA	MATHI
LA CHIVASSO	
PIOBESI	

Bellinzago-Cerano 0-0

Bellinzago: Bagnati; Roncari, Rasia; Crestanini (55' Tessarini), Lupone; Brusati, Chiappini, Frattini, Mordocco, Cuscunà, Polselli (87' Messina). **Cerano:** D'Onofrio; Tunesi, Ernst; Bonalumi, Chinaglia, Andolfo; Laquinti (79' Pimola), F. Boca, Sandrin, De Santis, Riva. **Arbitro:** Iudicello.

Borgomanero-Monferrato 4-0

Borgomanero: Alfiotta; Carrea (46' Bizzarro), Borrini; Calmi, Fiorasi, Licari, Monzani, Sarti, Savoini, Garzonio, Scandurra (71' Casanova). : Bobbio; Torre, Chiabrera; Capocchiano (77' Barile), Grassano, Favarin, Fantin, Casalone, Petrone, Lasalvia, Nini (70' Lo Purno). Pastano. 6' Garzonio (rig), 11' e 18' Monzani, 57' Sarti.

Borgosesia-Libarna 0-0

Borgosesia: Pagani; Romeo, Borgato; Biscaro, Rastello, Carettoni; Sampò (71' Forti), Mattavelli, Quartaroli, Scienza, Ielmini. **Libarna:** Crovera; Roveda, Quartino; Fornaroli, Scarmaglia, ni; Piu, Ragni, Bizzarro, Ubertalli, Canistra. **Arbitro:** Caligaris

Casale-Fulvius 2-2

Casale: Ciolli; Lopresato, Bocchi; Isoldi, Volpara, Bioni, Giacobone Pomino Aldo, Pomino, Molinari, Megna (49' Demartini). **Fulvius:** Menabò; Bobbio, Lago (52' Musacchi); Salvaggio, Sorbello, Francescon; Bianco, Battistella, Sardi, Mason, Matteri. **Arbitro:** Ma-. **Reti:** 21' Megna; 58' Sardi, 76' Musacchi, 90' Molinari (rig.).

Omegna-Juve 5-2

Omegna: Gallera; Savoini, Danelli; Cortivo (46' Tummolo); Vischi, Corradini, Curioni, Cerutti, Podico, Forzani, Fera Crestani). **Juve Domo:** Bacchetta; Brindisi, Piorutti, A. Foti, Madaschi, Adda, Migliini, Ferrario, Rossetti, Borroni, L. Foti. **Reti:** 2' e 75' Fera, 33' Borroni, 45' Rossetti, 53' Podico, Forzani, 82' Curioni.

Ovada-Caltignaga 1-5

Ovada: Forciello; Sciutto F. (58' Nicolai), Chiappino (80' Sciutto A.); Ferrari, Fernando, Donato; Peruzzo, Gastaldi, Forno, Satia, Iardelli. **Caltignaga:** Ferrara; Bignoli, Moini (87' Fusetto); Bellomo, Zanardi, Tromellini (80' Andrighetto); Mora, Moro, Cugusi, Pasquino, For-. **Reti:** 5' Pasquino, 18' Bellomo, 35', 43' e 60' Cugusi, 78' Forzati. Scozzosi.

Oleggio 1-3

Trecate: Porta, Paleari, Calcaterra; Celli, Ambrosi, Astori; Vandone (70' Arlatta), Lodigiani, Zuolo, Bucchieri, Ferraris. **Iris Oleggio:** Boldini; Gregatti, Bertolotti; Moro, Maierna, Zardi, Mazzon (46' Piabani), Spinelli, Miazzo, Montonati (85' Bau), . **Arbitro:** Sciutto. 19' e 50' Oldani, 73' Celli, 84' Spinelli.

Trino 0-0

Trino: Conti; Brunelli, Nitra; Falco, Grangia, Comaglia; Greppi, Cavaliere, Piccolotti, Fenta, Gagliardi (70' Manfrinato) De Prà; Siri (81' Bocalero), Carbone, Gozzoli, Mazzoglio, Spaviero; Boella, Revera, Ardinghi, Sciaccaluga, Garace (60' Meda).

1-0

Chieri: Canova, Bertona, Parente, Pagorin (75' Trombini), Ceon, Valoti, Zagaria, Spugna, Fogliato, Tinozzi, Zucca. **Albese:** Fadda, Pellegrino, Michelucci, Tibaldi, Dalmazzo, Rovata, Delle Donne, Morone, Bertuti, Scaglola, Marcarino. Fondacaro.

Alpignano-Ivrea 1

Alpignano: Cibinel, Gliozzi, Marrese Paolo, Martin, Vottero, Lavigna, Marrese Fabrizio, Berardinelli, Lubbia, Chianchia (65' Turino), Bergamasco (75' Masè). **Ivrea:** De Biasio, Alberto, Ghidetti, Ricci, Frumento, Don Vito, Vallomy Alessandro, Balbi, Vallomy Gianluca (60' Baldovino), Buglione, De Paola (86' Salerno). **Arbitro:** De Bernardi. **Reti:** e 52' Buglione, 57' Lavigna.

Fossanese-Asti 1-1

Fossanese: Saccullo, Rosatello, Sangilles (61' Mellano), Palumbo, Baron, Sorrentino, Ferrua, Turco, Randazzo, Testa (83' Sordo), Giovine. Bizzotto, Fenuzza (69' Bausola), Travisanutto, Zara, Gamba, Stranieri, Ferri, Restivo, Falzone, Della Grazia, Passera. **Arbitro:** Finazzi. **Reti:** 33' Turco, 88' Falzone.

Mathi-Giaveno 1-1

Mathi: Spadoni, Pontacolone, Parla, Corgiat, Perga, De Silva, Francesia, Puddu, Locandro, Gerbaudo, Ragona. Pagano, Billia, Ciardo, Toscani, Vaccarino, Moroni, Lichari, Papini, Masante, Barbi. Bengardini. **Reti:** 25' Ragona, De Silva, 82' Barbi (rig.), 77' Masante, 80' Benedetto.

1-1

Piobesi: Evangelista, Catucci, Rista, Pagliarani, Coli, Marighella, Gennero, Saresino (61' Puonzo), Cavallito (64' Seva), Mazzini, F-chini. **Fenusma:** Zubiena, Vallet, Giovetti, Cramarossa, Volpone, Pasquato, Fiodo, Cavili, Rizzo, Zoppo (60' Mammoliti), Bosonin. : Mazzucco. **Reti:** 30' Cavallito, 91' Vallet.

Rivarolese-Dogliense 1-1

Cavallo, Cianci, Seren Rosso, Manavello, Alogna, Falciani, Ronco, Bona, Gentile, Cagnasso (68' Venice), Bivona. **Dogliense:** Silvestro, Calandra, Bossina, Pace Gaspare, Pace Franco, Chiaramello, Passone, Giraudo, Saccoliti, Balsari, Bracco. **Arbitro:** Ugolini. **Reti:** 75' Bivona, Passone (rig.).

Rivoli-La Chivasso 0-0

Rivoli: Berruti, Ruggiero (75' Selva), Busolin, Ciminelli, Longo, Alunni, Ferri (46' Bruno), Ferro, Leonardi, Arturoni, Mariani. **La Chivasso:** Guzzo, Piras, Dalla Torre, Mingoni, Piutino, (56' Ferraro), Cerbone, Battistello, Leotta, Florano, Dub. **Arbitro:** Borgis Alessandria.

Saluzzo-Biellese Vigliano 0

Saluzzo: Russalia, Peirone, Ceaglio, Sabatino, Rolando, Pranzo, Cirla, Di Napoli (60' Murtas), Gentile, Barale, Villosio (81' Giuliano). **Biellese Vigliano:** La Terra, Grosso, Stroscio (84' Bottigella), Casadei, Canal, Mazzia, Vittore, Bollini, Abieri, Alberto, Vercelli (84' Tolomeo). Usai Torino.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

CASTELLETT	GATTINARA	0-0
CREVOLESE		2-3
GRAVELLONA	VARALPOMB	0-3
H. M. ARONA	B. VARALLO	
MOMO	INTRA	0-1
SUNESE	DORMELLETTO	2-2
VALSESSERA	BARENGO	0-0
VILLADOSS	VIGNALE	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	2	1	0	0	3	0
VILLADOSS.	2	1	0	0	3	0
GRIGNASCO	2	1	0	0	3	2
INTRA	2	1	0	0	1	0
DORMELLETTO	1	0	1	0	2	2
SUNESE	1	0	1	0	2	2
BARENGO	1	0	1	0	0	0
B. VARALLO	1	0	1	0	0	0
GATTINARA	1	0	1	0	0	0
CASTELLETT.	1	0	1	0	0	0
H. M. ARONA	1	0	1	0	0	0
VALSESSERA	1	0	1	0	0	0
CREVOLESE	0	0	0	1	2	3
MOMO	0	0	0	1	0	1
VIGNALE	0	0	0	1	0	3
GRAVELLONA	0	0	0	1	0	3

2ª DI 26 SETTEMBRE - ORE 15

U. VARALLO	SUNESE
DORMELLETTO	MOMO
BARENGO	CASTELLETT
GATTINARA	GRAVELLONA
GRIGNASCO	H. M.
INTRA	VARALPOMB.
VIGNALE	VALSESSERA
VILLADOSS	CREVOLESE

Gli exploit esterni di Grignasco, Varalpombiese e Intra hanno caratterizzato il turno d'esordio nel girone «A» di Promozione. Le emozioni non sono mancate così come qualche risultato a sorpresa come lo 0-0 della Castellettese, una delle favorite per la vittoria finale, in contro un Gattinara imbottito di giovani.

Il primo acuto porta comunque la firma del Grignasco: i rossoneri di Maruzzo hanno espugnato 3-2 terreno della Crevolese: una doppietta Mancini ed un autorete hanno spianato la strada all'undici di mister Stefano.

La Varalpombiese, matricola terribile, ha violato il «Maracanà» Gravellona. Gli orange caduti sotto i colpi di Tabani e, nel finale del match, Caligiuri e Rossi che hanno più pingue il risultato.

Molte emozioni Suno dove i «lupi» bianconeri hanno dovuto dividere la posta contro il Dormelletto. Per i lacuali le reti portano la firma La Torre (doppietta), mentre la Sunese è andata in gol con Pettinari e Baer. Buon esordio anche pur l'altra matricola: il Valsesserra di Mellano che, pur attaccando per buona parte match si dovuto accontentare dello 0-0 col Barengo.

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	VOLPIANO	1-1
CAR GASSINO	S. GILLIO	2-0
D. MONGRANDO		0-1
SETTIMO	COSSATESE	2-3
S. BENIGNO	VAL MOS	0-2
S. MAURIZIO	SETTIMO	1-1
SANGIUSTESE	VALDESE	2-0
STRAMBINESE	VENARIA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VAL MOS	2	1	0	0	2	0
CAR GASSINO	2	1	0	0	2	0
SANGIUSTESE	2	1	0	0	2	0
COSSATESE	2	1	0	0	3	2
CRESCENTINI.	2	1	0	0	1	0
SETTIMO	1	0	1	0	1	1
VENARIA	1	0	1	0	1	1
VOLPIANO	1	0	1	0	1	1
BORGARO	1	0	1	0	1	1
S. MAURIZIO	1	0	1	0	1	1
STRAMBINESE	1	0	1	0	1	1
E. SETTIMO	0	0	0	1	2	3
MONGRANDO	0	0	0	1	0	1
S. GILLIO	0	0	0	1	0	2
VALDESE	0	0	0	1	0	2
S. BENIGNO	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

COSSATESE	S. MAURIZIO
CRESCENTIN	VOLPIANO
S.	GASSINO
S. GILLIO	E. SETTIMO
	STRAMBINESE
MOS	SANGIUSTESE
VALDESE	D.
VENARIA	

Bella partenza del Car Renault Gassino, che ha piegato (2-0) un San Gillio pieno di giovani. Di Delle Cave al 15' e Pieri all'88' i gol-partita. Sull'ostico terreno del Donato Mongrando, il Crescentino ha vinto misura, mentre Borgaro e Volpiano hanno chiuso l'incontro in parità. Di La Rocca al 65' la rete per gli ospiti; di Semioli all'87' quella dei locali.

Vibrante l'incontro tra Eureka Settimo e Cossatese, la squadra di Dominietto sempre in salita. Per la Cossatese sono andati a segno all'8' e 60' Brancaleon, per l'Eureka, Auriemma al 22' D'Alessandro al 73'. Decisiva l'autorete di Gelain al 12'.

Analogo risultato (1-1) per Strambinese-Venaria (Scaravaglio al 60' per il Venaria e Conta al 91' per lo Strambino) e San Mauro-Settimo (Perold, San Mauro, al 36', Dettelli, Settimo, al 54'). Le squadre di Romanello e Manto meritavano però qualcosa di più. Una scatenata Sangiustese, trascinata da Rainero e Gualtiero, autori dei due gol-partita al 25' e 63', ha superato agevolmente la Valdese. Ottima anche la vittoria Val grazie ad una doppietta Scalise al 66' e 75' su un Real San Benigno ancora in rodaggio.

GIRONE C

RISULTATI

ACQUI	NICHELINO	5-0
	SANDAMIANF.	0-0
CANELLI	S. MAURO	0-0
GRUGLIASCO	FELIZZANO	0-1
LUCENTO	S. PAOLO	1-1
QUATTORDIO	CENISIA	2-0
SAREZZANO	DERTHONA	0-1
VIGUZZOLESE	BACIGALUPO	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	2	1	0	0	5	0
VIGUZZOLESE	2	1	0	0	3	0
QUATTORDIO	2	1	0	0	2	0
DERTHONA	2	1	0	0	1	0
FELIZZANO	2	1	0	0	1	0
S. PAOLO	1	0	1	0	1	1
LUCENTO	1	0	1	0	1	1
S. MAURO	1	0	1	0	0	0
SANDAMIANF.	1	0	1	0	0	0
CANELLI	1	0	1	0	0	0
GRUGLIASCO	0	0	0	1	0	1
SAREZZANO	0	0	0	1	0	1
CENISIA	0	0	0	1	0	2
BACIGALUPO	0	0	0	1	0	3
NICHELINO	0	0	0	1	0	5

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

CANELLI	GRUGLIASCO
CENISIA	CANBIANO
DERTHONA	VIGUZZOLESE
FELIZZANO	LUCENTO
NICHELINO	SAREZZANO
S. MAURO	ACQUI
S. PAOLO	SANDAMIANF.
BACIGALUPO	QUATTORDIO

Acqui e Derthona hanno caratterizzato la prima giornata del torneo. L'Acqui ha travolto con un pokerissimo (2', 46', 65', 80', 85' su rigore) del giovane centravanti Flavio Rovera (classe 1974, proveniente da Alba) il Nichelino; il Derthona ha espugnato di misura uno dei campi più difficili, quello del Sarzano, Bercellino (85').

Canelli-San Mauro e Cambiano-San Damian Ferrere finite senza reti. Il Cambiano lamenta di aver colpito due pali una di aver mancato gol quasi fatto all'80' con Balzamaro. Felice la trasferta del Felizzano sul campo del Gruglasco. Gli alessandrini, grazie ad un gol di Usai al 67', hanno portato a casa i due punti. Note dolenti per le torinesi Cenisia e Bacigalupo. Le violette a Quattordio hanno perso per 2-0 (Gatti al 12' e Colombo al 70'), i nerazzurri Viguzzolo per 3-0 (12' e 75' Gualco, 35' Ballo) con l'espulsione di Caviglia al 52' e Furina al 70'.

Pari e patta, invece, nel derby torinese tra Lucento e San Paolo. Andata in gol con Stefanetto all'8', la formazione di Riconda stata agguantata quella ospite di Scordo Barbera al 53', per merito di un rigore di Luca Cattalano.

GIRONE D

RISULTATI

BARGE	AIRASCHESE	3-0
	CARMAGNOL.	2-3
	PEDONA	0-2
CHERASCHESE	LUSERNA	2-0
MONDOVI'	NARZOLESE	0-0
PRO DRONERO	SAVIGLIAN	0-1
ROSTA	BUSCA	0-0
STELLA AZZ.	RIVOLI R.	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARGE	2	1	0	0	3	0
PEDONA	2	1	0	0	2	0
	2	1	0	0	2	0
CARMAGNOL.	2	1	0	0	3	2
SAVIGLIAN.	2	1	0	0	1	0
RIVOLI R.	1	0	1	0	3	3
STELLA AZZ.	1	0	1	0	3	3
BUSCA	1	0	1	0	0	0
NARZOLESE	1	0	1	0	0	0
MONDOVI'	1	0	1	0	0	0
ROSTA	1	0	1	0	0	0
BORGONESE	0	0	0	1	2	3
PRO DRONERO	0	0	0	1	0	1
LUSERNA	0	0	0	1	0	2
CAVALLERM.	0	0	0	1	0	2
AIRASCHESE	0	0	0	1	0	3

TURNO

2ª DI 26 SETTEMBRE - ORE 15

BUSCA	PRO DRONERO
CARMAGNOL.	
LUSERNA	BORGONESE
MONDOVI'	STELLA AZZ.
NARZOLESE	
PEDONA	ROSTA
RIVOLI R.	BARGE
SAVIGLIAN.	CHERASCHESE

Comincia bene il torneo per la retrocessa Saviglianese. I «magh» hanno espugnato il campo della Pro Dronero con gol di Bruno Magliano al 64'. Il Barge ha nettamente superato l'Airaschese (reti realizzate da Aguirre all'8' e doppietta di Morsellino al 47' al 52' su rigore), la Pedona abbancato» Cavallermaggiore grazie ai centri di Migliore al 46' e Giraudo al 92', mentre la Cheraschese si è imposta per 2-0: doppietta di Leo al 3' e 79'.

La Carmagnolese ha esordito battendo fuori la Borgonese con reti di Merchetti al 50' e Bellino al 55' e 65'; per i locali sono andati a segno Garbinelli e Piras.

Elettrizzante match tra Stella Azzurra e Rivoli Rivolese. I padroni di hanno concluso il primo tempo in vantaggio di tre gol: Cavaglià al 5', Mingardo al 20' e Boetti al 35'. Nella ripresa gli ospiti hanno prima ridotto le distanze con due centri consecutivi di Mameli (55' e 76'), successivamente hanno raggiunto il pareggio un minuto fischio finale con Gallelli.

Mondovì (con la Narzolese) e Busca (sull'ostico terreno del Rosta) hanno cominciato la stagione senza realizzare gol.

Pronti al via i campionati nazionali «minori»: formule nuove, aumentano le retrocessioni

Mai così poco Piemonte sotto canestro

Alba e Collegno sole in B2, appena sei squadre in C

Un «pacchetto» di novità, non tutte belle, caratterizzano la stagione 93/94 del basket «minore», ormai alle porte (la B2 maschile parte sabato, [illegible] dopo C e Dl. Cambiano i programmi (e i calcoli) di molte squadre, con molte modifiche (passeggere) nel numero di promozioni e retrocessioni. In B2, per esempio, [illegible] cinque e non più quattro le squadre a tornare in serie C. All'opposto, [illegible] tornei femminili promozioni e go-go per la rivoluzione dei tornei: otto dalla B alla A2, quattro dalla C alla B. E, in mezzo a questi due casi estremi, la novità più curiosa, lo spareggio-salvezza per le quint'ultime classificate di ogni girone della serie D maschile. Vediamo le principali novità della nuova stagione.

Piemonte dimezzato. Dovevano essere quattro le squadre di Piemonte e Valle d'Aosta, con l'aggiunta delle neopromosse Alba e Collegno alle confermate Aosta ed Asti. Invece, le ultime [illegible] si sono arrese [illegible] sopraffatte dagli onerosi «investimenti» dell'ultimo decennio. Per fortuna, [illegible] salvi i rispettivi settori giovanili, anche ad Aosta è stata fondata una nuova società.

Il calendario è fatto: [illegible] e Collegno esordiranno sabato 25 in trasferta, rispettivamente a S. Donà del Piave e a Riva del Garda. Gli albesi si troveranno di fronte una rivale reduce da un precampionato pieno di problemi con molti atleti in disaccordo [illegible] la società e pochi allenamenti nelle gambe.

La Sanfilippo comincia invece la stagione senza uno dei suoi elementi-chiave: il regista Andrea Nicola ha appena iniziato il servizio militare. Per lo [illegible] motivo, a [illegible] del Garda sarà assente anche il neoacquisto Marco Bogliatto, proveniente [illegible] Galvagno. A guidare i collegnesi sarà quindi il playmaker Giuseppe Lotezzano, da poco reintegrato nella [illegible]

Le altre avversarie delle piemontesi sono Cassano, Bergamo, Como, Oderzo, Varese, Sesto S. Giovanni, Pavia, Solesino, Brescia, Vigevano e Treviglio. Cinque le retrocessioni in C.

Sei in C. Sono sei, record negativo [illegible] dell'ultimo decennio, le piemontesi iscritte alla C maschile, merito delle doppie promozione nella serie cadetta di Alba e Collegno e colpa del poker di retrocessioni, poi diventato tre per il ripescaggio del Derthona.

Difficilmente una sarà in grado di recitare [illegible] ruolo di primo piano, ma si attende con fiducia la Galvagno Torino del confermato Mandelli e la più umile Recordgel Borgomanero. In gara anche la matricola Fulgor Omegna, il Pinerolo, il Serravalle e, appunto, il Derthona. [r. bot.]

B FEMMINILE

Rbm, Ipsa e Mirafiori possono sognare

TORINO. Donne [illegible] A. L'occasione è di quelle irripetibili per l'Ivrea che ci ha tentato molti anni, senza f[illegible], [illegible] anche per il Collegno e la matricola Mirafiori Torino.

Quest'anno [illegible] in palio ben otto promozioni dalla B femminile in A2, passaggio obbligato per la riforma dei campionati «russa», [illegible] la A1 divisa in due gruppi (l' «eccellenza» [illegible] due straniere per squadra, la «poule B» tutta italiana), la A2 allargata a [illegible] formazioni.

L'Rbm Ivrea ha rivoluzionato i ranghi, [illegible] giando l'ala pivot [illegible] Piva (in arrivo dal Gavirate), Roberta Aliverti (da Bologna), Nicoletta Cigolini (da S. Giovanni Valdarno) e Monica Scarpellini (da Cossato).

L'Ipsa Collegno ha rinforzato [illegible] canestro la buona squadra dell'anno scorso, con il rientro di Claudia Pesce e l'ingaggio della Lavopa. Il Mirafiori ha preso da Moncalieri le sorelle Daniela e Susanna Nora.

Le tre torinesi della B si sono affrontate sabato e ieri ad Ivrea nel «Quadrangolare d'Autunno», disputato anche dal Rho. L'Rbm padrone di casa si è imposto liquidando in semifinale il Mirafiori e nella finalissima l'Ipsa.

Anche la C femminile dispenserà quest'anno promozioni a pi[illegible] mani, ben quattro per girone. Questa volta il Cuneo non può fallire.

Biella favorita in D. Serie D maschile [illegible] in gran parte [illegible] decifrare, ma il Biella, che debutterà nel nuovo palazzetto, parte [illegible] grandi ambizioni nel girone tutto piemontese, che riabbraccia il Moncalieri.

Nel raggruppamento ligure-piemontese, si rivede l'Alessandria '82, protagonista [illegible] primi cinque anni di vita [illegible] una fantastica ascesa fino alla serie B2.

In questo girone anche i «ripescati» Cus Torino, Cierre Asti e Junior Casale, oltre ad Acqui Terme e [illegible] Salvatore Monferrato. [r. b.]

Grande volley [illegible] Novara, domina Falconara

Alpitour terza nell'ultimo torneo precampionato L'ex azzurro Dametto giocherà in B1 [illegible] Pinerolo

NOVARA. Volley-spettacolo al palasport di viale Kennedy [illegible] quattro squadre ai vertici nazionali. Milan, Sidis Baker Falconara, Alpitour Cuneo e Jockey [illegible] Schio, hanno dato vita al torneo «Crodino», ovvero l'ultima reale occasione di confronto prima dell'inizio del campionato. Il successo è andato al Falco[illegible] che in una finale tiratissima, nonostante il risultato [illegible] 3-0, ha superato lo Schio. Al terzo posto l'Alpitour [illegible] di Silvano Prandi che ha battuto per 3-1 il Milan, grande atteso, ma che alla fine ha un po' deluso. A parziale discolpa dei rossoneri va detto che [illegible] orfani dei pilastri Galli, Zorzi e Tandè.

Nel quadrangolare, ben organizzato dal Volley Novara di B2, ha presentato una bu[illegible] Alpitour. I cuneesi hanno perso [illegible] semifinale contro Schio per 3-0, battendosi con onore. Si sono poi [illegible] danni del Milan. Assente Ganev, ottime le prestazioni del russo Shatunov e di Conte.

Il mercato delle serie «minori» [illegible] intanto regalato un colpo a sorpresa. L'Olympus Pinerolo [illegible] riuscito ad ingaggiare Ciancarlo Dametto, 181 [illegible] azzurro, proveniente dal Centromatic Prato. Per l'esperti[illegible]ssimo centrale si tratta di un ritorno in Piemonte, dove vinse quattro scudetti con il Cus Torino. [illegible] proprio il club ora sponsorizzato Lecce [illegible] si era messo per primo sulle tracce dell'ex nazionale, ma poi non se n'è fatto più nulla. «Noi puntavamo soprattutto sull'acquisto di un'ala - precisa Marco Pistolesi, dirigente del sodalizio biancoverde -, che era il ruolo in cui [illegible] scoperti». Ed infatti al Lecce Pen [illegible] Massimo Bovolo, schiacciatore monregalese in forza l'anno scorso al Mestre di A2. In più, alla corte di Ippolito, è giunto da Asti il jolly Ruffinatti.

Anche la Voluntas astigiana si [illegible] con [illegible] ritorno del naturalizzato Vedad Glinac e l'arrivo del centrale Stefano Barbieri (ex Gabeca). [illegible] conferma invece fra le regine del mercato il Biella Volley, matricola di B2, che ha risolto il problema del palleggiatore acquistando dal Venturi Spoleto il [illegible] regista italo-argentino Daniel Albinati, proponendosi così fin d'ora come una delle favoritissime per il passaggio di categoria. Ancora [illegible] quarta serie il Mondovì, oltre all'apporto del giovane Massimo [illegible] nelli rientrato dopo oltre due [illegible] ni di prestito [illegible] Messaggero Ra[illegible]a, potrà contare sull'alzatore Zangrossi, ex Alba. [illegible] inoltre ripreso l'attività Renato Zucco, [illegible] non vestirà più la maglia biancoazzurra Ghiglia. L'Arti e Mestieri ha ingaggiato Rizzi, [illegible] Sa.Fa., [illegible] il Belvedere Alessandria ha perso Luciano Nardoianni, che si [illegible] accasato al Santero Asti in C1.

In B1 femminile [illegible] Bieffe Cuneo, ceduta l'azzurrina Bo ad Ancona, ha acquisito l'opposta Luffredo dall'Altamura e la D'Alessio dal Racconigi.

SPORT FLASH

[illegible]
Novara ancora in bilico nei playout

NOVARA. Il primo round della sfida per [illegible] permanenza in A1 tra Novara e S.Marino si è chiuso sull'1-1. [illegible] prossimo weekend, sul diamante della piccola repubblica, il Novara sarà obbligato ad aggiudicarsi due confronti. Dopo la brutta sconfitta di venerdì (3-6 con gli azzurri troppo nervosi), sabato sera giungeva il riscatto. Melassi sul monte limitava i danni, e i novaresi, nonostante una pericolosa rimonta ospite (dal 4-0 al 4-4) nel finale trovavano l'allungo decisivo.

[illegible] **SOFTBALL**
Marcoli terza in Coppa [illegible] Campioni

NIZZA. Derby tulipano nella finale [illegible] Coppa Campioni di softball, disputata a Nizza nell'ultimo weekend. Il [illegible] ha sconfitto per 6-3 e 4-0 le «cugine» del Gambro Twins e si è riconfermato al vertice europeo. Niente [illegible] fare per il Marcoli Novara, classificatosi al [illegible] posto. Le novaresi hanno battuto il Praga 17-2, le inglesi dello Skelmersdale 9-1, e le locali del Nizza Cavigal 6-1, ma si [illegible] arrese in semifinale al Gambro per 1-0. Intanto, nelle semifinali dei playoff di serie B, Junior e Tempest Settimo si sono divise la posta, 1-0 e 2-3.

[illegible] **CALCIO BENEFICO**
V[illegible] [illegible] artisti-tv, [illegible] in gol

[illegible] Nell'incontro di calcio benefico disputato sabato pomeriggio a Giaveno, la «Nazionale artisti tv» ha battuto per 5-3 [illegible] mi[illegible] di «Vecchie glorie e amministratori locali» di Giaveno e Coazze. Per gli artisti sono andati a segno: Tedeschi (rigore), Bonoli, Abatantuono, Faggetta e Florin. Sono stati raccolti 10 milioni che sono stati versati all'Istituto piemontese per [illegible] ricerca sul cancro.

[illegible] **CALCIO GIOVANILE**
Il Superoscar è [illegible] Settimo

TORINO. L'Eureka Settimo si è aggiudicato ieri il trofeo del Supero[illegible] il torneo giovanile riservato ai 16 migliori «vivai» di Torino e provincia. Nella classifica finale il club giallorosso ha preceduto Barcanova e Vanchiglia. Così le finali: debuttanti, Vanchiglia-Eureka 2-1; pulcini, Mirafiori-Eureka 0-3; esordienti: Venaria-Barcanova 2-1; giovanissimi, Barcanova-Eureka 4-0; allievi, S.Mauro-Lucento 5-4 (dcr); juniores, Eureka-S.Mauro 9-10 (dcr).

[illegible] **VEICOLI ELETTROSOLARI**
Il fiorentino [illegible] è [illegible]

[illegible] Trofeo Formula E-4[illegible] Coppa Città di Torino ha lauresto ieri il [illegible] campione italiano di vetture elettrosolari: è il fiorentino Riccardo Falci [illegible], a bordo di una 500 elettrica personalmente elaborata, si è aggiudicato la [illegible] ed ultima prova [illegible] Challenge Magneti Marelli. I vincitori delle diverse categorie: Wolfang Zumsteg (Bo), moto; Elena Ritacca (Gandino-Bg), formula junior; Riccardo Falci (Fi), elettriche di serie; Alessio [illegible] (Gandino-Bg), monoposto [illegible] 5A; Maurizio Scansani (An), monoposto cat. 5B; Paolo La Torre (Fi), prototipi; William Giannini (Bo), auto solari.

[illegible]
[illegible] Il Memorial Cavaliero juniores

MARMORITO. Vittorioso sprint del promettente comasco Guido Trentin sul traguardo in [illegible] del 2° memorial «Mamma e Papà Cavaliero» per juniores, svoltosi [illegible] partenza da Collegno e arrivo a Marmorito. Trentin ha battuto in volata il torinese Gianfranco Scaraffile (Madonna di Campagna). Quinto Arnaldo Walder (Alplast).

[illegible] **CANOA**
Quattro titoli per gli slalomisti

VALSTAGNA. Gli slalomisti piemontesi hanno ottenuto quattro titoli nazionali [illegible] campionati italiani junior e ragazzi di Valstagna. Sul Brenta, nel K1 si è imposto Forlin (Amici del fiume-Abiti), nel [illegible] i suoi compagni Masoero e Ravera hanno vinto il titolo e, con Piccioni, [illegible] sono imposti anche nel C1 [illegible] squadre. Nel K1 ragazzi l'Ivrea Canoe Club [illegible] vinto la prova [illegible] squadre con Corradin, Pozza, Chiaranta.

[illegible] **SKIROLL**
Cuaz è il migliore nella Scalata al Faro

PRAROSTINO. Oltre cento concorrenti hanno partecipato ieri al 9° Trofeo Scalata al Faro, gara di skiroll mista valida per la 4ª Coppa Alpi Occidentali. Sugli 11 km del percorso da S. Secondo a Prarostino si è imposto il valdostano Rolando Cuaz. [illegible] campo femminile successo [illegible] di Silvia Della Mea.

PALLONE ELASTICO, POULE SCUDETTO

Nel penultimo turno Rosso II umilia l'albese, ora 4° in classifica

Molinari abdica a Ceva

Il campione in carica fuori dalle finali

CEVA. Clamorosa sorpresa nello sferisterio [illegible] dove l'albese Riccardo Molinari, campione d'Italia in carica, è [illegible] sconfitto da Rosso II (Astor Deterplast) per 11-3 nella penultima giornata del girone finale del campionato di serie A di pallone elastico. La battuta d'arresto costerà cara al portacolori della [illegible] Orsola che potrebbe aver perso l'ultima possibilità di andare allo spareggio per l'ammissione alla finalissima.

Regolari gli altri risultati della giornata, con Vacchetto (Doglianese Botto [illegible] Masante) che ha battuto Aicardi (Monferrina Gaiero) per 11-7 e Dotta (Cortemilliese Merlo) che ha superato Sciorella (Imperiese Borelli) per 11-5. Se non succederanno cataclismi nell'ultima giornata, Vacchetto dovrebbe conservare il primo posto e conquistare l'accesso diretto alla finale; Dotta, sicuramente secondo, affronterà [illegible] sp[illegible] il [illegible] classificato che, a questo punto, dovrebbe es[illegible] Sciorella in vantaggio per differenza giochi nei confronti di Molinari.

Sabato, [illegible] Alba, si affronteranno [illegible] proprio [illegible] ligure ed il campione in carica. Vincendo, Molinari aggancerebbe in classifica Sciorella, ma verrebbe comunque escluso per differenza giochi, a meno che la Federazione non disponga diversamente [illegible] faccia, ad esempio, disputare un pre-spareggio fra i due atleti.

Nella partita di Ceva si è esibito al trucollo di Molinari battuto con un punteggio assolutamente imprevedibile alla vigilia. L'albese, sofferente ad una spalla, non [illegible] riuscito ad en[illegible] in partita e, dopo aver conquistato il primo gioco, [illegible] letteral[illegible] sparito [illegible] campo, lasciando via libera agli avversari (8-2 al riposo). Di ordinaria amministrazione invece il successo [illegible] del leader Vacchetto su un Aicardi ormai demotivato [illegible] Dotta su Sciorella. La gara [illegible] Cortemilia è stata dominata da Dotta [illegible] ai livelli di un paio di mesi fa: [illegible] ben deciso a recitare un ruolo di primo piano nella lotta per lo scudetto. Sciorella, positivo al ricaccio, ma debole in battuta, molto inferiore ai livelli [illegible] inizio stagione, ha conquistato i primi due giochi, poi ha dovuto arrendersi al [illegible] ritorno dei padroni di casa. Dopo il pareggio sul 2-2, Dotta e Belmonte hanno preso il largo, andando al riposo sul punteggio di 6-4. Dopo la pausa, sul 7-4, [illegible] «spalla» ligure [illegible] sone [illegible] uscita ed ha lasciato il posto al giovane Ugo. Dotta, senza problemi, ha continuato a fiondare i suoi palloni potentissimi e [illegible] ha lasciato scampo agli avversari.

Aldo Scavino

Risultati: Doglianese Botto [illegible] Masante (Vacchetto)-Monferrina Gaiero (Aicardi) 11-7; Cortemilliese Merlo (Dotta)-Imperiese Borelli (Sciorella) 11-5; Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-S. Orsolo Albese (Molinari) 11-3.
Classifica: Vacchetto 8; Dotta 7; Sciorella 5; Molinari 4; Rosso II 3; Aicardi 0.
Prossimo [illegible] (ultima giornata): sabato 25 settembre, ore 15, ad Alba, Molinari-Sciorella; domenica 26, ore 15, a Ceva, [illegible] II-Vacchetto; a Vignale Monfarrato, Aicardi-Dotta.

[illegible] **B, POULE [illegible]**

Sabato a Pieve di Teco lo scontro al vertice

Ghibaudo e Papone volano [illegible] la A

SPIGNO MONFERRATO. Ghi[illegible] ha fatto [illegible] passeggiata [illegible] danni della Speb, orfana ancora una volta del suo battitore Isoardi alle prese con i permessi militari. Musso e Marchisio non sono riusciti minimamente a impensierire il capitano monferrino che ha allungato subito (3-1) [illegible] è andato [illegible] riposo già 8-2, chiudendo [illegible] tre giochi nella ripresa (11-2).

Per la squadra cuneese, sempre in lotta per la terza posizione, nulla è perduto. Le sue rivali sono in difficoltà: la Doglianese[illegible] [illegible] stata sconfitta (11-7) dalla Pro Pieve e la Canalese, che oggi ha riposato, sabato prossimo, nello scontro diretto, dovrà fare a meno di Gili squalificato.

A Pieve di Teco c'è [illegible] partita solo dopo l'intervallo. Sul 7-3 per Papone, Terreno e soci hanno cominciato ad ingranare e si sono portati sull'8-5. A questo punto Papone, che aveva dato segni di rilassamento, ha ripreso [illegible] redini del gioco allungando sul 10-5, per poi concedere due giochi agli avversari prima di chiudere l'incontro.

Papone ha fatto le prove generali per il confronto di sabato prossimo tra le mura amiche con Ghibaudo, primo in classifica con due lunghezze su di lui; un confronto che potrebbe avvicinarlo al piemontese [illegible] quale deve ancora osservare il turno [illegible] riposo. Si gioca sabato anche a Canale, dove i due battitori titolari forse non ci saranno. Isoardi vive nell'incertezza nella sua caserma in Trentino, mentre Gili è squalificato. La Canalese ha già presentato ricorso e spera quindi di recuperare in extremis il suo capitano. L'esito della gara è quanto [illegible] importante ai fini della conquista della terza piazza che dà accesso allo spareggio.

Per la terza poltrona, a d[illegible] turni dal termine, tutto [illegible] ancora aperto, visto il riposo di Terreno e lo scontro diretto [illegible] Doglianese tra quest'ultimo e Gili alla decima giornata. [r. str.]
Risultati (8ª giornata): [illegible] Spigno (Ghibaudo)-Speb (Musso) 11-2; Pro Pieve (Papone)-Doglianese (Terreno) 11-7. [illegible] riposato: Canalese (Gili).
Classifica: [illegible] Spigno 7; Pro Pieve 6; Speb 2; Doglianese e Canalese 1.

CALCIO, [illegible] CATEGORIA

E' cominciata ieri [illegible] lunga stagione del campionato regionale che impegna 113 formazioni suddivise in otto gironi

Il primo set è della Varzese: 6-2 all'Ornavassese

Debuttano con una goleada anche Moncalvese, Sommarivese e Charvensod

Girone A (1ª giornata): Cureggio-Montecrestese 2-0; Pogno-Nova Esperia Lesa 3-2; Feriolo-Cristinese 1-1; Gargallo-Bavenese 0-2; Pievese-Gozzano 0-3; Romagnano-Cusiana 0-1; Varzese-Ornavassese 6-2.
Classifica: Varzese, Cusiana, Gozzano, Bavenese, Pogno, Cureggio 2; Feriolo, Cristinese 1; Ornavassese, Romagnano, Pievese, Gargallo, Nova Esperia Lesa, Montecrestese 0.

Girone B: Caresanese-Junior 1-0; Varese-Ju Cameri 0-1; Galliate-Borgolavezzaro 3-3; Ghemmese-Gaglianico 0-0; Moncalvese-Pernatese 5-0; Pombiese-Mandello 1-1; Spolina-Borgovercelli 1-2; Villata-La Cervo 1-1.
Classifica: Borgovercelli, Moncalvese, Ju Cameri, Care[illegible] 2; Villata, [illegible] Cervo, Ghemmese, Gaglianico, Galliate, Borgolavezzaro, Pombiese, Mandello 1; Junior, Varese, Pernatese, Spolina 0.

Girone C: Amavillese Gressan-Olimpique Châteaux 3-1; Cavaglià-Quincinettese 0-1; Ivrea Bellavista-Atletico Soauto 2-3; Occhieppese-Charvensod Sant'Orso 1-5; Pont Donnaz-Alpea San Giorgio 0-2; Unione SCS-Villaggio Lamarmora 0-0; Viverone-Libertas Biella 1-1.
Classifica: Aymavillese Gressan, Quincinettese, Atletico Soauto, Charvensod Sant'Orso, Alpea San Giorgio 2; Unione SCS, Villaggio Lamarmora, Viverone, Libertas Biella 1; Olimpique Châteaux, Cavaglià, Ivrea Bellavista, Occhieppese, Pont Donnaz 0.

Girone D: Castellamonte-Borgotorre 1-0; Cigliano-Caselle 0-0; Piano-Ciriè 3-2; Li[illegible] Ferraris-Valli [illegible] Lanzo 0-1; Montanaro-Forno non disputata; Sportin Auto-Rivara 1-0; Villareggese-Verolengo 2-1.
Classifica: Castellamonte, Fiano, Valli di Lanzo, Sporting Auto, Villareggese 2; Cigliano, Caselle 1; Borgotorre, Ciriè, Livorno F., Rivara, Verolengo 0.

Girone [illegible]: Excelsius Olimpia-La Commerciale 3-1; Barracuda-Savonera Maroso 2-1; Lascaris-Susa 0-0; Madonna di Campagna-Meroni 2-2; Mirafiori-Aviglianese 2-1; Victoria Ivest-Pianezza 0-1; Pertusa-Cit Turin 3-0. Ha riposato Cascine Vica.
Classifica: Barracuda, Excelsius Olimpia, Mirafiori, Pianezza, Pertusa 2; Lascaris, Susa, Madonna di Campagna, Meroni Cascine Vica 1; Victoria Ivest, Cit Turin, Avigliane[illegible]se, La Commerciale, Savonera Maroso, Cascine Vica 0.
Importante vittoria del Mirafiori di Comba sull'agguerrita Aviglianese Buttigliera. Ro[illegible]di anche i successi dell'Olimpia di Fiore e del Pertusa di Buffa e Righetti [illegible] La Commerciale e Cit Turin.

Girone F: Borgo S. Pietro-Perosa 0-0; Don Bosco Nichelino-B. V. Autopitagora Filadelfia 1-1; La Loggia-Trofarello 1-2; None-S. Maria Storari 2-2; Real Moncalieri-S. Remo '72 Rgc 1-1; Riv. Valsangone-Ranger's Matteotti 0-2; Villar Perosa-Cumiana 1-1.
Classifica: Trofarello, Ranger's 2; Borgo S. Pietro, Perosa, Don Bosco, Autopitagora, None, S. Maria, Real Moncalieri, S. Remo, Villar Perosa, Cumiana 1; La Loggia, Riv. Valsangone 0.
Una curiosità al debutto: n[illegible] suna delle [illegible] squadre impegnate [illegible] casa è stata capace [illegible] vincere.

Girone G: Beinette-Olmo '84 4-1; Bridel Villamairano-Villafranca 2-2; Centallo-Ama Brenta Ceva 3-1; Corneliano-Robilante 0-0; Montatese-Racconigi 2-1; Sommarivese-Santostefanese 5-0; Vigone-Sommariva Perno 0-1.
Classifica: Beinette, Centallo, Montatese, Sommarivese, Sommariva Perno 2; Bridel Villamairana, Villafranca, Corneliano, Robilante 1; Olmo '84, Ama Brenta Ceva, Racconigi, Santostefanese, Vigone 0.
Beinette e Centallo (fra le favorite al passaggio di categoria) subito vittoriose; Racconigi sconfitto a Montà, dopo essere passato per primo in vantaggio.

Girone H: Junior Asti-[illegible] Carlo 0-1 (giocata sabato); Arquatese-Castelnovese 0-0; Cassano-Rocchetta Tanaro 0-0; Castellazzo-Costigliole 1-1; Comollo Novi-Vignolese 0-0; Occimiano-Nicese 1-0; S. Giuliano Nuovo-Carrosio 1-0.
Classifica: S. Carlo, Occimiano, S. Giuliano Nuovo 2; Arquatese, Castelnovese, Cassano, Rocchetta Tanaro, Castellazzo, Costigliole, Comollo Novi, Vignolese 1; Junior Asti, Nicese, Carrosio 0.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

ATTICO
via Pigafetta libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo no ascensore. Gabetti vende 57.57.

[redacted]
via Noè 3 vendiamo appartamenti di 3 camere cucina bagno da L. 33 milioni con mutuo. Gabetti 57.57.

[redacted] camere e 3 più salone cucina triservizi splendida posizione zona via Cibrario vendita diretta. Tel. 011 437.2569.

CORSO Monte Cucco [redacted] Continente, vendo alloggio ristrutturato di 60 mq 1° piano; ingresso, camera, [redacted], cucinino, [redacted], [redacted] solo con privati Tel. ore [redacted] - 779.3351 chiedere di Gianfranco.

CORSO SOMMEILLER
libero panoramico salone 3 camere cucina tripli servizi più mansarda. Gabetti vende. [redacted] 57.57.

CORSO [redacted]
adiacenze stessa casa vende liberi/locati 1/2 camere cucina bagno da L. 92 milioni. Visite in loco ore 10/12; 15/19 via Bardonecchia 37.

[redacted] frazionamento via Saluggia in [redacted] completamente ristrutturato [redacted] bi/trilocali affittati box. Tel. 771.5232.

GABETTI [redacted]
Caciale via Feroza stessa casa 2 alloggi liberi di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Centro Europa [redacted] panoramico salone 2 camere cucinotta 2 bagni mansarda box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Traiano libero signorile piano alto 2 camere tinello servizi L. 190 milioni. Tel. 57.57.

[redacted]
S. Paolo porzione di casa libera di salone 2 camere cucina 2 bagni taverna box. Tel. 57.57.

[redacted] piazza Carducci adiacenze in stabile decoroso piano alto 3 camere cucina ingresso servizi L. 280 milioni.

GRIMALDI 226.7856 piazza Respighi pressi stabile recente libero una camera tinello cucinino servizi L. 122 milioni.
GRIMALDI 324.1841 [redacted] via Fila[redacted] 4 camere tinello [redacted] biservizi mq 140 L. 295 milioni.
GRIMALDI 324.1841 corso Agnelli adiacenze libero ampio luminoso 3 camere cucina servizi ripostiglio ingresso.
[redacted] 324.1841 [redacted] Rita ristrutturato ingresso living su soggiorno cucinino 2 camere servizi ripostiglio.
GRIMALDI 324.1841 [redacted] Vigliani libero subito signorile 3 camere tinello cucinotta biservizi L. 260 milioni.
GRIMALDI 505.917 via S. Massimo 3° piano ascensore saloncino 4 camere cucina biservizi totalmente ristrutturato.
LUNGO DORA in stabile ristrutturato vendonsi appartamenti liberi ed affittati anche abbinabili. Tel. 247.0210.
MANSARDA da [redacted] zona [redacted] Marconi privato vende diret[redacted]. Telefonare 956.6274

NEL centro storico di [redacted] l'impresa di costruzione Dega spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'[redacted] il negozio e realizzare un ottimo investimento. [redacted] re ore ufficio 017.8174.

PRE[redacted]
corso Galatino [redacted] vendiamo libero ingresso 2 camere cucina [redacted]gno. Gabetti Vantaggio Casa 57.57.

PRECOLLINA
piazza [redacted] e rucili e [redacted] appartamenti in palazzina di salone 3 [redacted] cucina 2 bagni box doppio. [redacted] vende. Tel. 57.57.

VIA Boston soggiorno cucinotta 2 camere bagno ripostiglio box prezzo [redacted]le. Tel. 660.1714 - 562.5910.

VIBERTI
corso Peschiera signorile prestigioso libero 2 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

365.000.000 privato vende in zona Cit Turin 90 mq + 20 mq balcone ottima [redacted]zione possibile mutuo. Tel. [redacted]

TORI[redacted]

BUTTIGLIERA d'Asti [redacted] impresa vende [redacted] complesso [redacted] monofamiliari L. 1.600.000 mq. Tel. 940.558.

COLLEGNO [redacted] [redacted] signorile panoramico ampio ingresso camera tinello cucinino servizi. Grimaldi 415.6558.

COLLEGNO
libero prestigioso panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.57.

GRUGLIASCO: via Rieti in palazzina signorile, vendo alloggio di 133 mq 6° piano: 2 camere, ampio salone, cucina, doppi servizi e cantina; altro alloggio mansardato di mq 82: salone, cucina, servizio, 3 garage di cui 2 doppi. Trattative solo con privati. Tel. ore ufficio [redacted] - 779.3351 chiedere di Gianfranco.
GRUGLIASCO via Vandalino ultimo [redacted] 3 camere cucina [redacted] mansarda L. 320 milioni. Nordedil 561.2700.

IMPRESA DEAMBROSIS VENDE
in Grugliasco via Rieti 13 ultimo piano alloggio parzialmente mansardato prontamente abitabile completo di decorazione mq 70. Tel. 411.4482 - 318.1244.

[redacted] **DE-GA** spa vende nel comune di Collegno ad 1 km dallo Studio delle Alpi alloggi di diverse dimensioni in edilizia convenzionata [redacted] mutui agevolati. Per informazioni Tel. ore ufficio 017.8174.

[redacted] spa vende [redacted] alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di [redacted] il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 017.8174.

[redacted] via S. Santarosa impresa vende villa libera su 2 lati mq [redacted] più terrazzo, giardino, finiture di pregio L. 470 milioni. Tel. 562.4204.

[redacted]LX [redacted] anche [redacted] nabile in 3 unità immobiliari, indipendenti, centrale. Tel. 0122.650.120 ore 15/20.
[redacted] centro [redacted] centralissima prenotasi ville, L. 1.950.000 al mq. Tel. 903.2205 - 901.00.40.
ROSTA in costruzione ville unifamiliari disposte [redacted] piani totale mq 330 più giardino. Edilcasta. Tel. 958.4981.

SANTENA
nuova signorile villa indipendente unifamiliare ampliabile giardino mq 1000. Gabetti tel. 57.57.

S. BENIGNO C[redacted] in [redacted] signorile [redacted] alloggio 3 camere [redacted]nino bagno ingresso cantina [redacted]. Tel. [redacted]ficio 956.0488
S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213
VILLA bifamigliare mq 320 abitazione oltre piano seminterrato e mansarda, terreno mq 4000. Ottime finiture. Pertiere Casotto vendesi. Tel. 996.1104 - 996.1442.

VILLASTELLONE
ampio cascinale ristrutturato con tettoia-fienile e terreno mq 2000. [redacted]. Tel. 57.57.

VIELETTA
nel verde tranquillo di campagna e
CRESCENTINO
30 minuti da Torino. Mq 300 su 3 piani [redacted]tativo con box doppio, tavernetta giardino mq 200 + sottotetto. Finiture da scegliere (porte, pavimenti, bagni), senza variazione prezzo. Ottimo stile e qualità. Dilaz[redacted]. Da impresa[redacted]mente. Tel. 710.902 - 721.300 ore [redacted]

VINOVO
villaggio I Lapri in palazzina quadrifamiliare di 4 vani giardino e box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PIEMONTE

PONZONE alto Monferrato ampia villa indipendente L. 165 milioni di cui L. 110 milioni mutuabili. Tel. 010 297.997 mattino 0185 237 868 serali e festivi.
SESTRIERE alloggio prestigioso fronte piste e golf di soggiorno camera bagno box auto. Scrivere: Publikompass 5536 - 10100 Torino
ZONA sud Casale Monferrato vendo grande casa abitabile cortile giardino garage ri[redacted] autonomo. Telefonare allo 0141 355 277

VALLE D'AOSTA

VAL DI RHEMES calmo monolocale arredato frazione Pellaud di fronte Granta Parey vendo tel. 02 701.25419 Sig.ra Grazia.

[redacted]

BORDIGHERA [redacted] ristrutturato nuovo, zona [redacted], [redacted] appartamento libero mq 90 circa, posto auto coperto, prezzo interessante. Tel. 562.4893.
[redacted] casetta indipendente [redacted] sala cucina [redacted] vista mare giardino e ampio porticato uso garage L. 195 milioni totali Tel. 0182 992.599.
SAVONESE entroterra porzione ristrutturata casa rurale giardino L. 1.650.000 mq con L. [redacted] mutuabile. Telefonare [redacted] 010 29[redacted] mattino 0185 287.868 serali e festivi

[redacted] 'Caponero' [redacted], 2 stanze soggiorno 2 bagni arredato L. 280 milioni. Grimaldi 0184 501.370.

ESTERO

SAINT JULIEN Francia en Genevois 1 km da Ginevra 25 minuti da Chamonix vendesi appartamento mq 38 composto: 1 sala con angolo cottura già arredato [redacted] cone entrata cantina 6° piano con [redacted]. Telefonare allo 0033 50 [redacted] al mattino [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] stesso stabile uso magazzino/industria mq 650 più casetta stesso cortile [redacted] passo carraio presso corso [redacted]no vendo. No agenzie. Tel. 613.612.
PRIVATO vende libero zona S. Salvario mq 320 basso fabbricato uso uffici-laboratorio - posti auto Tel. 663.3133 ore pasti.
VIGONE centro paese vendo fabbricato indipendente da tre lati: cucina 2 camere servizio box cortile L. 105.000.000. Ottimo affare. Tel. 960.0575 - [redacted].

[redacted]NI

[redacted] terreno mq 1.000 Barriera in Torino Licenza costruzione box in condominio. Tel. 721.300 ore pasti.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI Torino Nord 1/2 [redacted] tinello o [redacted] servizi vendita garantita Personal[redacted] 216.4115.

[redacted] 2' [redacted] zona [redacted] Sud massimo L. 200 milioni vendita [redacted]ranzia. Personalcasa 329.0041.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio 011 561.8336 ricerca in acquisto per proprio cliente appartamento di circa 300 mq in Crimea o San Vito.

TORINO PROVINCIA

5000 ACQUIRENTI
In portafoglio. Se vuoi vendere presto e bene la tua casa la risposta è Gabetti. Tel. 57.57.

TERRENI

[redacted] Rosta Almo[redacted] ricercasi terreno edificabile per una o più ville. Per informazioni tel. 503.553 - 0336 216.829.

AFFITTI [redacted]

TORINO CITTA'

[redacted] **AFFITTASI** a pensionati [redacted] camera e cucina in Torino. Tel. 661.2580.
A. AFFITTIAMO da 2 a 5 camere vuoti o arredati anche stessa casa in Torino Servizi Associati 011 561.7117.
A. AMMINISTRATORE affitta appartamenti di recente ristrutturazione [redacted] metratura volendo arredato nuovo. Tel. 562.7560.

AFFITTASI [redacted] Peschiera/Trapani alloggio signorile 1 camera [redacted] cucina bagno 2 ingressi 100 mq L. [redacted] mese. Tel. [redacted]3375 ore ufficio
[redacted] esclusivamente a medico appartamento signorile 150 mq zona Statuto anche uso studio. Tel. 537.670.
EREMO affittasi 2 camere letto salone cucina doppi servizi terrazzi. [redacted]. Scrivere: Pu[redacted]7511 - [redacted].
PRIVATO affitta a privato appartamento signorile mq 200 zona Valentino. Telefonare 613.1259.
RICERCATORE universitario affitta [redacted]cale zona via Po, contratto a termine. [redacted]fonare 0161 942.24.
SIGNORILISSIMO [redacted] salone letto [redacted] bagno [redacted] uso pied-à-terre [redacted] intermediari. Tel. 0337 202 576.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI a Volpiano 2 camere arredate nuove con servizi a due amici o colleghi. Tel. 995.1515.
ALLOGGIO in villa bifamiliare di 180 mq con 2 garage e giardino affittasi in Leinì. Tel. 998.0425.
ALPIGNANO affittasi alloggio salone 3 camere cucina 2 bagni cantina posto auto. Tel. 967.2475.
BARDONECCHIA [redacted] si affittano annuali o stagionali in stabile signorile. Tel. De Mi. 0330 513.123.
PINO TORINESE, attico signorile, mq 210, terrazzo mq 110, giardino condominiale, portineria, [redacted] affittasi. Tel. [redacted].1775 ore ufficio.
[redacted] **TORINESE** in villa con giardino affittasi [redacted]ignorile di salone 2 camere cucina arredata doppi servizi posto macchina [redacted] 662.9147 ore 11/12 - 16/19.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] **POZZO** [redacted] ufficio open-space [redacted]0 mq elegante piano rialzato affittasi a canone modico. A.I.P. 995.1320.
ADIACENTE piazza P[redacted] ufficio mq [redacted]. Tel. 776.7713 ore [redacted].
[redacted] immobile indipendente, [redacted] 600, [redacted], giardino, ufficio, magazzino, laboratorio, impianti recenti a norma adatto piccolo [redacted] e [redacted]. Tel. [redacted].
AFFITTASI in palazzina prestigiosa centrale uffici mq 260/520 ampliamento[redacted]gie. Telefonare 011 264.911.
AFFITTASI locale uso negozio più magazzino San Pao[redacted]0 circa 2 piani più sottotetto. Tel. [redacted] - 0336 205 529.
AFFITTASI [redacted] tribunale alloggio 4 camere e servizi, 1° piano, signorile, adatto ufficio, studio legale, studio medico o domestico Tel. 205.3726 [redacted] pasti.
AZIENDA cerca rappresentante o altri, interessati a dividere locale di 500 mq da adibire a show-room e deposito in zona Bengasi/Lingotto Scrivere: Publikompass 6447 - 10100 Torino.
NEL prestigioso centro Piero della Francesca di corso Svizzera 185 Torino affittasi [redacted] uso ufficio e/o per attività del terziario [redacted]. Disponibili diverse metrature e tipologie (da [redacted] a [redacted] mq): [redacted]. 771.0233 - 771.4069.

[redacted] CARLINA
[redacted] in stabile prestigioso con posti auto uffici 100 e 200 mq. Immobiliare Carlina 837.200.

A[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO
per primaria società Rivoli Grugliasco [redacted] superficie mq 2000 affitto/acquisto. Gabetti tel. 57.57.

A[redacted]

[redacted] autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242[redacted].
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1908 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà corso Tortona 9. 011 817.1843.
SAAB 9000 Turbo 16 cambio automatico climatizzato pelle unico proprietario. Autolander vende a L. 23 milioni. Tel. [redacted]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ANDORA in villaggio sul mare affitta residence villini camere prezzi [redacted] settembre ottobre. Tel. 0182 61.01.

M[redacted]

FUNZIONARIO 45enne [redacted]to, sposerebbe 30/39enne affettuosa, graziosa, snella, no figli, amante famiglia. Scrivere: Publikompass 5439 - 10100 Torino.
IMPRENDITORE 50enne libero sportivo ottima presenza e cultura conoscerebbe signora pari requisiti max 40enne scopo matrimonio Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7514 - 10100 Torino.
LAUREATA 33enne, bella, di classe e cultura, sposerebbe libero professionista o medico, ottima presenza, alto. Scrivere: Publikompass 8449 - 10100 Torino.
43ENNE bella presenza alto ottima posizione economica conoscerebbe signorina o divorziata di bella presenza e intelligente scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7512 - 10100 Torino.

V[redacted]

A. [redacted] M.C. [redacted] - 362.0585 acquista oro argenteria moneta gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.
A. [redacted] Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. [redacted]. 650.2212.
ARTIGIANO decora 350.000 lavabile, 300.000 posa tappezzeria, 50.000 infissi. Telefonare ora pasti 606.9779.
COLLEZIONISTA compra orologi [redacted] polso, pagamento immediato, massima riservatezza. [redacted] Paolo 0337 248.917.

il telecomando non serve più

Dalle 11.45 alle 15.00 potete fare a meno di usare il telecomando: tv di [redacted], informazione, attualità, gioco sono tutti su Canale 5

TG5
SGARBI QUOTIDIANI

IL LATO UMANO DELLA LEGGE — 11.45
LE NOTIZIE DEL GIORNO — 13.00
L'OPINIONE AL PEPE — 13.25
LA NOVITA' DELL'ANNO — 13.40

da oggi 5 tutto l'anno

OGGI SI APRE LA STAGIONE DELLA CACCIA

con "L'ARTE DELLA [redacted]"
Un'opera attuale e completa a fascicoli settimanali.

"L'Arte [redacted] Caccia" è la nuova opera che quest'anno, per prima, apre la stagione della caccia. Una raccolta settimanale aggiornata e completa che ti dice tutto quello che oggi devi sapere su quest'arte antica. È una guida pratica che ti consiglia le attrezzature più aggiornate, l'abbigliamento più adatto, ti svela tutti i segreti, ti suggerisce gli itinerari e gli ambienti migliori. E ancora, ti dice quali sono i periodi, i momenti e le ore più indicate per qualsiasi tipo di caccia. Ampio spazio è dedicato alla cura e all'addestramento del cane: tutte le razze, le loro caratteristiche e prestazioni.
"[redacted] Caccia", settimana dopo settimana, ti appassionerà al tuo sport preferito come [redacted] vera battuta di caccia.

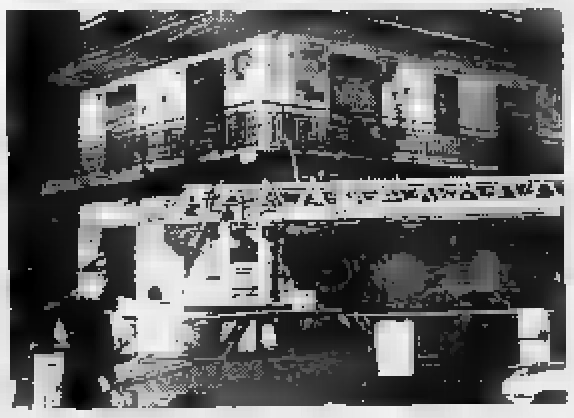
IN EDICOLA - ECCEZIONALE 1ª USCITA A SOLE L. 1.000

[redacted] con il patrocinio della FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Sei carabinieri sarebbero morti al cambio di pattuglia, una chiamata urgente li ha salvati

Catania, la mafia voleva una strage

Il piano fallito per otto minuti



Immagini della caserma [redacted] carabinieri di Gravina dov'è esplosa l'autobomba

Forse una rappresaglia dei clan Pulvirenti e Santapaola contro gli ultimi arresti
A Palermo il Brancaccio ricorda don Puglisi

[redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non [redacted] intimidazione, ma una vera e propria spedizione punitiva per uccidere i carabinieri. Almeno sei. L'attentato di Gravina doveva servire a fare una strage. Solo una serie di fortuite coincidenze ha evitato che ci fossero vittime. Gli inquirenti, che tuttavia non tralasciano altre ipotesi, si sono fatta un'idea più precisa dopo aver controll[redacted] meglio orari [redacted] attorno al momento dello scoppio dell'autobomba. La Panda trasformata in micidiale ordigno, rubata tra le 22 e le 23 nella vicina Mascalucia, sarebbe stata parcheggiata davanti all'ingresso carrabile della caserma tra l'una meno un quarto [redacted] l'una meno 8 minuti, il momento dello scoppio. Avrebbe dovuto saltare in aria all'una, quando di solito la pattuglia «smontante» rientra in [redacted] quella «montante» prende servizio. Le due auto si sarebbero trovate una di fronte all'altra, con il portone sbarrato dalla Panda bianca. I due equipaggi sarebbero saltati in aria.

Il piano non [redacted] stato portato a termine perché i carabinieri che stavano finendo il turno so[redacted] rientrati in [redacted] a mezzanotte e tre quarti. Pochi minuti prima, l'equipaggio [redacted] intervenuto per sedare una lite familiare ed [redacted] rientrato in caserma in anticipo per stilare un rapporto alla presenza del capofamiglia, arrivato [redacted] la propria auto nello stesso momento. Uno [redacted] carabinieri addetto alla sala operativa ha evitato probabilmente la strage. Dal balcone del terzo piano della palazzina, dove è sistemata la sala radio, ha visto la Panda parcheggiata davanti al cancello [redacted] e ha chiesto via citofono [redacted] piantone della caserma di chi fosse. Un immediato controllo al terminale e [redacted] scopre che l'auto risulta rubata. Dall'alto, qualcuno nota un fuoristrada Toyota sgommare e allontanarsi a velocità. Tre militari si avvicinano alla Panda e notano il fumo uscire dall'abitacolo. Sono istanti. Mentre già si chiede l'intervento dei vigili del fuoco, l'utilitaria salta in aria proprio quan[redacted] arriva con la sua auto l'appuntato Sebastiano Grasso, il carabiniere rimasto gravemente ferito e [redacted] ricoverato in ospedale. Gli altre tre, che si erano subito allontanati, se la [redacted] cavata con qualche graffio.

Per il momento, comunque, anche questa resta [redacted] supposizione. In questo senso c'è da chiarire come mai gli attentatori abbiano utilizzato, come sembra, una miccia a lenta combustione che non garantisce l'esatto [redacted] dello scoppio. I militari del Cis stanno raccogliendo reperti; la zona dell'esplosione è ancora transennata. Molti [redacted] so no ancora stati rimossi.

I carabinieri [redacted] Catania, comunque, [redacted] convinti che l'attentato fosse diretto a loro, all'attività dell'Arma nella zona e non soltanto a quella dei colleghi di Gravina. La scelta dell'obiettivo, secondo gli investigatori, è legata a due fattori: gli attentatori conoscono bene Gravina e i movimenti [redacted] carabinieri. La caserma di via Napoli non [redacted] difendibile, [redacted] alloggiata in una palazzina dove vivono diverse famiglie, [redacted] ha [redacted] telecamera per il controllo esterno, [redacted] in una zona trafficata che non permette un controllo costante. E, soprattutto, è tanto vicina a Catania da farne un'u[redacted] operativa.

C'è una pista privilegiata, legata [redacted] uomini della mafia che agiscono nel territorio [redacted] Catania. E si [redacted] a controllare gli arresti eccellenti compiuti dai carabinieri negli ultimi mesi. Quello di Pietro Puglisi, genero del boss Giuseppe Pulvirenti «u Malpassotu», arrestato all'inizio dell'estate a qualche centinaio di metri dalla caserma di Gravina. Oppure quello di Rosario Zuccaro, boss del clan Santapaola, arrestato nello scorso marzo proprio dai carabinieri di Gravina che gli hanno fatto sequestrare l'intero patrimonio. Oppure ancora, gli autori potrebbero essere [redacted] clan di Pippo Laudani, «Mussu i ficurinia», boss che controlla quella zona e il cui «reggente», Giuseppe Maria Di Giacomo, è stato arrestato una settimana fa proprio mentre [redacted] preparando un attentato. Ma potrebbe esserci anche [redacted] quarta pista, legata ad [redacted] delle precedenti. «Un fatto [redacted] certo - dice un investigatore -. Quella specie di incantesimo che teneva fuori Catania dagli attacchi alle forze dell'ordine [redacted] è rotto».

E [redacted] Catania indaga, [redacted] quartiere Brancaccio, [redacted] Palermo, ha vissuto ieri [redacted] prima domenica [redacted] don Puglisi, assassinato giovedì [redacted] dalla mafia. [redacted] Mario Golesano, il nuovo parroco, si [redacted] impegnato a proseguire l'opera del predecessore e ha invitato i fedeli «a [redacted] vivere [redacted] nostalgia». «Dietro [redacted] noi - ha detto - non c'è un cadavere, [redacted] Dio». [redacted] neoparroco ha affermato: «Nella settimana trascorsa abbiamo visto la violenza, ma abbiamo visto anche l'amore che vince l'odio. In virtù della grazia divina, padre Puglisi è stato capace [redacted] grandi cose. Ora non dobbiamo fermarci: lui [redacted] lo vorrebbe».

Fabio Albanese

SICLARI

«Cosa Nostra ancora forte»

ROMA. «L'attacco a sacerdoti e carabinieri è un segnale che la mafia è ancora forte. Esitersi a collegare un fatto all'altro». E' quanto ha sottolineato ieri il procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari nel corso di un'intervista. «La mafia certo è in difficoltà - ha detto Siclari -, ma la collettività deve sapere che non è stata ancora battuta, che ci vuole tempo, sacrifici, probabilmente ancora [redacted] Sull'ipotesi [redacted] altri attentati, soprattutto al Nord per favorire una spinta separatista, Bruno Siclari ha dichiarato: «Gli attentati al Nord invece che al Sud li vedo in funzione dell'opportunità per la mafia di far allontanare il Nord dal desiderio di unità dell'Italia. [redacted] separatismo è una delle strade che la mafia potrebbe percorrere per uscire dalle difficoltà nelle quali si dibatte». [Ansa]

Nuove ipotesi

«Agli [redacted] [redacted] bomba [redacted]»

RIVA [redacted] GARDA. Un nuovo, forse importante retroscena sulla bomba esplosa in primavera a Firenze è stato [redacted] pubblico ieri in circostanze insolite.

Il giornalista Mauro Parissone sostiene, in un'inchiesta filmata che ha appena realizzato per la [redacted] agenzia [redacted] informazione 'H24', che la polizia avrebbe cercato un ordigno nelle vie adiacenti all'Accademia dei Georgofili, [redacted] Firenze, nei minuti che hanno preceduto l'esplosione dell'autobomba del 27 maggio [redacted].

Il reportage, messo [redacted] punto con un lavoro di ricostruzione minuziosa che è durato due mesi, è stato presentato ieri dal [redacted] autore a Mediasat, [redacted] Salone delle Attività TV che si [redacted] svolgendo in questi giorni [redacted] Riva del Garda.

«Testimoni da noi intervistati, che abitano nella [redacted] dell'attentato - ha detto Parissone [redacted] - sostengono che nei minuti precedenti l'esplosione furono visti, nella [redacted] di Piazza della Signoria e Via dei Georgofili, alcuni uomini che avevano in [redacted] lampade elettriche e dissero di essere agenti in borghese. Fu inoltre notato un grande movimento di vigili urbani e pompieri».

Inoltre, sempre secondo Parissone, poco prima dell'esplosione si verificò, nella zona [redacted] Piazza della Signoria, un improvviso black-out dell'energia elettrica.

«Era il terzo delle serata ma, [redacted] differenza degli altri due, all'Enel non risulta. Non è stra[redacted]?».

Parissone ha detto che già in luglio aveva messo [redacted] sua inchiesta filmata a disposizione degli inquirenti, «ma finora nessuno ci ha chiamati per ascoltarci». [Ansa]

Guerra di cifre tra Fs e macchinisti sull'adesione allo sciopero che si conclude stasera

Treni soppressi, tifosi in rivolta

Rissa alla stazione di Napoli, feriti tre agenti

Lo sciopero dei macchinisti ha bloccato mezza Italia

[redacted]
DALLA REDAZIONE

Guerra [redacted] cifre e parole tra Ferrovie, ministro dei Trasporti [redacted] il Comu, il coordinamento dei macchinisti, sullo sciopero cominciato sabato sera e che si concluderà alle 18 di oggi. «Sciopero corretto» [redacted] «partecipazione inferiore al 50%», [redacted] la versione fornita dal ministro dei Trasporti Raffaele Costa che, comunque, aggiungeva che «pur avendo le Ferrovie assicurato i servizi essenziali, il disagio per i cittadini non è indifferente».

Adesione del 40% in prima fascia e del 42 in seconda era[redacted] invece le cifre fornite dalle Ferrovie. Molto diverse da quelle diffuse dal Comu: l'85% con punte di adesioni pressocché totale a Napoli, Messina, Bolzano ed altri impianti.

Guerre verbali a parte, la verità è che la situazione non è del tutto tranquilla. A Napoli, ad esempio, nella notte di domenica si sono verificati tafferugli davanti alla stazione centrale tra trecento sostenitori partenopei, che avevano programmato di andare in treno [redacted] Genova per assistere alla gara della squadra di Lippi, e la polizia per [redacted] soppressione del convoglio. I tifosi hanno lanciato sassi, bottiglie [redacted] altri oggetti contro gli agenti, che [redacted] intervenuti per fronteggiare l'assalto. Nel corso dei tafferugli tre agenti [redacted] rimasti contusi [redacted] quattro tifosi sono stati fermati.

Non si hanno notizie precise [redacted] quanto è accaduto nelle altre città, se non i dati diffusi dalle Ferrovie dello Stato. Fra le 21 di due giorni fa e le 6 di ieri hanno circolato il 64% dei treni a lunga percorrenza, il [redacted] dei regionali ed [redacted] 42% dei merci e l'adesione dei macchinisti allo sciopero è stata finora del 40%, sostiene l'ente. In sostanza, hanno circolato, in media, il 54% dei treni (978 sul 1812 previsti in orario nella fascia oraria considerata), [redacted] quindi [redacted] «pienamente rispettato» il piano predisposto per assicurare treni garantiti (Intercity, Eurocity ed espressi).

Nella seconda fascia, quella che va dalle 6 alle 13 di ieri c'è [redacted] un lieve incremento degli aderenti allo sciopero, [redacted] è anche aumentata di [redacted] punti la quantità di treni [redacted] marcia. Hanno circolato, infatti, il 55% dei treni: il 75% dei treni a lunga percorrenza, il 51% dei treni regionali [redacted] il 29% dei treni [redacted] e la percentuale degli aderenti è stata del 42,5%.

Nonostate i dati tranquillizzanti, il ministro Costa ha rinnovato la preoccupazione «che l'alternarsi di cinque giorni di sciopero nell'arco complessivo di dieci giorni non rappresenta un modo idoneo per far valere le proprie ragioni. Auspico quindi un complessivo ripensamento delle organizzazioni sindacali relativamente ai prossimi scioperi, così come attiverò nei confronti dell'azienda un'opera di sensibilizzazione capace di portare quanto prima alla riapertura di un dialogo utile tra le parti».

Trionfale il tono utilizzato, invece, dal Comu che sottolinea come «anche gli attivisti delle altre organizzazioni sindacali stanno aderendo», e come la continua crescita delle percentuali di adesione, «oggi superiore di [redacted] punti percentuali rispetto all'ultimo sciopero dimostra, nonostante [redacted] intimidazioni e le minacce, che i macchinisti sono pronti a difendere il loro posto [redacted] lavoro e con [redacted] lo sviluppo [redacted] sicurezza delle Ferrovie, anche con altri scioperi dieci, cento o quanti fossero [redacted] sari».

Dopo [redacted] sottolineato che «ancora una volta» la dirigen[redacted] delle Ferrovie «mostra la [redacted] totale inaffidabilità utilizzando in massa esercito e personale raccogliticcio di altre qualifiche», il Comu conferma la disponibilità «nel trovare soluzioni all'attuale situazione» e ribadisce [redacted] «il rispetto degli accordi ed una strategia di sviluppo [redacted] trasporto ferroviario sono passaggi ineludibili nella ricerca di queste soluzioni».

Parla il chirurgo

[redacted] di Nusco [redacted] a rischio la [redacted] vita»

LONDRA. Non sono ancora fuori pericolo i due fratellini siamesi italiani separati a Londra tre settimane fa con un complicatissimo intervento durato sedici [redacted] «Il rischio di morte per Beniamino e Mario [redacted] è [redacted] scongiurato, ma continuo ad essere ottimista», ha detto oggi in un'intervista al quotidiano «The Sunday Express» il professor Edward Kiely, responsabile dell'équipe medica che ha reso possibile la separazione dei due piccoli. Beniamino e Mario sono attualmente [redacted] stato di «coma controllato» per effetto di potenti sedativi. La loro respirazione avviene artificialmente e il personale del Great Ormond Street Hospital di Londra li tiene [redacted] costante osservazione. «Le loro condizioni sono stabili», ha rivelato un portavoce del nosocomio, aggiungendo che i gemellini hanno il 60% di probabilità di sopravvivere. [Ansa]

Morta in casa, 59 anni

Giallo [redacted] Bergamo [redacted] suicidio di [redacted] donna

BERGAMO. Nuovo «giallo» nel Bergamasco: una donna di [redacted] anni, Giacomina Carminati, spo[redacted] e madre [redacted] due figli, [redacted] stata [redacted] senza vita [redacted] camera da letto del [redacted] appartamento, [redacted] Trescore Balneario. E' [redacted] marito a trovarla distesa sul pavimento, con un sacchetto di cellophane in testa e una cordicella attorno al collo, che ha provveduto a tagliare immediatamente. Tutto porta a credere che si tratti di un delitto: due cassetti di un armadio sarebbero stati rovistati e mancherebbero banconote per un ammontare di circa 1 milione. Altro particolare insolito: la porta dell'appartamento [redacted] aperta. Oggi è prevista la perizia necroscopica: la donna [redacted] cardiopatica e non si esclude che sia stata stroncata da un infarto, an[redacted] perché non [redacted] segni di violenza nè di soffocamento. Resterebbe comunque da risolvere il mistero del sacchetto di cellophane in testa. [a. p.]

[redacted] TERRITORIALE PER LA [redacted] DELLA PROVINCIA DI [redacted] I.A.C.P.)

Avviso di gara

L'agenzia Territoriale per [redacted] Casa della Provincia di Novara, [redacted] sede in Novara - Via Boschi n. [redacted] (Tel. 0321/473275 - Fax n. 0321/478798), deve appaltare i seguenti lavori:
- in Verbania - costruzione [redacted] n. 24 alloggi per complessivi n. 68 vani utili [redacted] relative autorimesse, nonché n. 6 unità commerciali - importo [redacted] base di gara L. 2.550.000.000. Durata lavori: gg. [redacted].

I lavori sono tutti finanziati [redacted] programma Regionale ai sensi [redacted] Legge 457/78.

L'aggiudicazione avverrà secondo i disposti della legge [redacted] 14/73 - art. 1 lettera d).

Potranno richiedere di essere invitate [redacted] imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 2 per gli importi corrispondenti.

Le imprese interessate potranno richiedere di essere invitate alle gare inviando, entro [redacted] (diciotto) giorni dalla data di pubblicazione, apposita domanda in carta legale [redacted] in lingua italiana [redacted] Presidenza dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia [redacted] Novara, presso la Sede di Via Boschi, n. 2 - 28100 Novara, ciò secondo le modalità e gli allegati previsti nel Bando.

Il bando in edizione integrale è reperibile pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. [redacted] del [redacted] altresì presso il Servizio Tecnico dell'Ente.

IL DIRETTORE
Avv. Carlo Pennarola

IL PRESIDENTE
Vittorio [redacted]

autostrade
[redacted] E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. [redacted]
GRUPPO IRI-IRITECNA

Sede legale: Roma - Via Nibby 20
Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990 N. [redacted]
Oggetto: AUTOSTRADA DEI TRAFORI
Tratto: Gattico - Carpugnino
[redacted] DCL [redacted] - Commessa N° 01.0729
Lavori: costruzione dell'impalcato [redacted] V.tto Colorio
- Lotto 5/BIS
Importo: L. 8.188.000.000.
Licitazione esperita il [redacted]
Imprese invitate [redacted] Partecipanti:
Andreotti Costruzioni S.p.a. (partecipante) - Astaldi S.p.a. - Raggr. Beghini Costruz. in Acciaio S.p.a. / Recchia S.p.a. [redacted] S.p.a. (partecipante) - Raggr. Bonatti S.p.a. / Gallarossa Icomse S.p.a. (partecipante) - Bonifati S.p.a. (Partecipante) - Carboni Paride S.p.a. (Partecipante) - C.F.M. coop. Fabbri Meccanici ed Affini A.R.L. - Cimolai Armando Costruz. S.p.a. - CMC coop.Muratori Cementisti [redacted] Ravenna Scarl - Raggr. Cogefar-Impresit S.p.a. / T.M.N. / Cia Compagnia Italiana Strade S.p.a. - COLLINI geom. Leone S.p.a. (partecipante) - Cometal S.p.a. (partecipante) - Coming S.p.a. (partecipante) - Raggr. Cons.coop.- Consorzio fra Coop. [redacted] Prod. e [redacted] / Iter-coop Ravenn. Interventi territorio SCRL - consorzio cooperative costruzioni (partecipante) - cons. naz. Coop. prod. lav. «Ciro Menotti» - cooperative costruttori soc.coop. A R.L. (partecipante) - Raggr. Cordioli [redacted] C. Costruz. Metalliche S.p.a. / Lauro S.p.a. (partecipante) - Costanzo F.lli S.p.a. (partecipante) - Raggr. [redacted] Lieto costruz. Generali [redacted].p.a / F.lli Ortolan S.R.L. / Spic S.r.l. (partecipante) - Della Morte ing. Antonio S.p.a. (partecipante) - Raggr. [redacted] Sanctis costruz. S.p.a - T.M.A. S.r.l. (partecipante) - ETS J. Richard-Ducros - Ferrocemento S.p.a. - Raggr. Fioroni Sistema S.p.a. / F.lli Taddei Prefabbr. S.r.l. - Raggr. Fochi Filippo Energia S.r.l. [redacted] Sparaco ing. Spartaco S.p.a. (partecipante) - Fondedile costruz. S.r.l. (partecipante) - Raggr. [redacted] ind. mecc. S.p.a. / Sam Engineering S.p.a. (partecipante) - Gambogi costruz. S.p.a. (partecipante) - Grassetto costruz. S.p.a. - Gruppo Dipenta costruz. S.p.a. - Isopol S.p.a. - Itin Italimpresa Industrie S.p.a. (partecipante) - Lonardi S.p.a. (partecipante) - Raggr. Mellauro Giuseppe S.p.a. / Furlanis costruz. Gen. S.p.a. (partecipante) - Raggr. Officine Casertane S.p.a. / Nuova Finac S.r.l. (partecipante) - Om[redacted] Officine Mecc. [redacted].p.a. (partecipante) - Pizzarotti [redacted] C. S.p.a. (partecipante) - Pontello Callisto costruz. S.p.a. (partecipante) - Romagnoli Enrico S.p.a. (partecipante) - Salc soc. Appalti [redacted] Carpenterie S.p.a. (partecipante) - Schiavo [redacted] S.p.a. (partecipante) - [redacted] S.p.a. - Todini costruz. Generali S.p.a. - Raggr. Torno S.r.l. / Itinera costruz. Generali S.p.a. (partecipante) - Tosoni Lino Officine S.p.a.
AGGIUDICATARIA: Impresa Cooperativa Costruttori A R.L. Piazza Mazzini 1 - 44011 ARGENTA FE

L'appalto del lavoro [redacted] stato aggiudicato mediante licitazione privata esperita con [redacted] procedura [redacted] cui agli artt. 1 lett. e) e 5 della legge 2/2/1973 n. [redacted] richiamati dall'art. 29 - 2° [redacted] punto 1 - del Decreto Legislativo 19/12/1991 n. 406 (offerta di prezzi unitari).

AUTOSTRADE
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.a.
GRUPPO [redacted] - [redacted]

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 [redacted] Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
[redacted] Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 35.219/811.182
[redacted] Imperia Via Bonfante [redacted] - Tel. (0183) 273.373
[redacted] Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"Pure mia nonna paga La Stampa 850 lire"

CONTINUA L'OPERAZIONE SALVAPREZZO PER CHI SI ABBONA SUBITO.

Siete ancora in tempo a pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Non dovete far altro che abbonarvi o rinnovare subito il vostro abbonamento: risparmierete così ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdete tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 LIRE A COPIA — CON L'ABBONAMENTO POSTALE '94

1000 LIRE A COPIA — CON L'ABBONAMENTO METROPOLI '94

SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

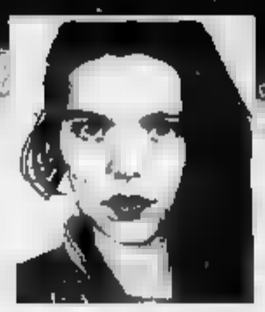
LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Svenuto per 5 giorni in un prato fa il nome degli aggressori

Quel «morto» li accusa

Fallirono l'omicidio: due arresti



Domenico Nicolò, [redacted] Sorgia e il luogo della sparatoria

Un colpo in testa, ma è sopravvissuto

Hanno un nome e un volto gli aggressori di Antonino Castiglione, l'elettricista di 22 anni ferito da tre colpi di pistola, e ritrovato semisvenuto dopo 5 giorni in un prato di strada Carignano, alle porte di La Loggia.

In manette sono finiti [redacted]nico Nicolò, 26 anni, nativo [redacted] Reggio Calabria, e la convivente Paola Sorgia, 21 anni, residente a Torino in corso Duca degli Abruzzi 106. E' fatto senza fissa dimora. Entrambi pluripregiudicati, lei tossicodipendente e prostituta, sono stati scovati dai militari [redacted] nucleo operativo di Moncalieri e Reggio Calabria, dov'erano fuggiti all'alba del 23 agosto, subito do[redacted] il ferimento di Castiglione. Ora si [redacted] alla Vallette.

Nicolò è accusato [redacted] aver sparato al giovane elettricista men[redacted] la sua convivente dovrà rispondere [redacted] [redacted] tentato omicidio: anche lei era sul posto quella notte e conosceva [redacted] intenzioni del suo uomo, che ha condotto Castiglione nel prato tra il Po e la discoteca «Chez [redacted] per vendicarsi di una fornitura di cocaina «imboscata».

La lite culminata con la sparatoria comincia la notte tra domenica [redacted] e lunedì 23 agosto, intorno all'una. Castiglione, Ni[redacted] e Paola Sorgia - tutti spacciatori - s'incontrano a tarda sera in pieno centro a Torino, via Gramsci angolo via Lagrange, dove i due conviventi affittano un alloggio. «C'è [redacted] fornitura di cocaina da piazzare. Dobbiamo portarla in collina, all'Eremo. [redacted] [redacted] [redacted] auto, portaci con la tua» propongono i due. Antonino si fida e sale alla guida del suo fuoristrada Nissan Patrol dirigendosi a Moncalieri. Pochi chilometri e Domenico Nicolò [redacted] la pistola: «I programmi sono cambiati: [redacted] va in strada Carignano».

L'auto imbocca la strada che porta alla discoteca «Chez nous», percorre pochi metri e svolta a destra all'uscita di [redacted] curva. Castiglione è costretto a fermarsi nel prato, tra stradine sterrate sommerse dall'erba. Minacce: «Fermati qui e scendi» Domenico Nicolò e la sua donna sono decisi: «Che fine ha fatto l'ultima partita di droga? Mancano dei soldi; te li sei tenuti».

Castiglione è terrorizzato. Tenta la fuga a piedi. Nicolò punta l'arma contro l'elettricista e spara quattro proiettili ad altezza [redacted]: il primo sfiora Antonino sotto il mento, gli altri tre lo colpiscono a una mano, a un gluteo e alla tempia, lasciandolo tramortito a terra. A questo punto i feritori commettono però un errore: fuggono [redacted] verificare se il loro «bersaglio» [redacted] davvero [redacted]. Verrà ritrovato cinque giorni dopo, per caso, [redacted] un pescatore che ha dato l'allarme ai carabinieri.

L'indagine comincia immediatamente, ma nella direzione sbagliata. «Mi ha ferito Furina - dichiara Castiglione in ospedale -. E' un mio amico, gli devo 5 milioni». Mauro Furina, tossicodipendente di 23 anni, finisce in carcere 24 ore dopo. Finché l'elettricista moncalierese [redacted]ratta: «Non è stato lui a sparare. Mi ha ferito Domenico. Vive [redacted] una prostituta in via Gramsci e ha una [redacted] in Calabria». L'indicazione [redacted] sufficiente agli uomini del tenente Vittorioso per catturare i veri aggressori.

Marco Accossato

L'iniziativa degli ingegneri gestionali

Le matricole del Poli guidate dai «vecchi»

Una settimana di visite e incontri per imparare a muoversi nell'ateneo

Contro [redacted] «mortalità» studente[redacted] che spesso deriva dall'isolamen[redacted] in cui [redacted] vive il primo anno di università - «abbandono» è il termine alternativo meno macabro - [redacted]e «Intro-week», settimana dedicata alla scoperta dei «misteri del Politecnico».

L'iniziativa è dell'Aigest, attiva associazione apolitica degli studenti di Ingegneria Gestionale (300 soci [redacted] [redacted] mille iscritti), quei ragazzi che usciranno [redacted] Poli con conoscenze tecnologiche e scientifiche, e insieme con competenze aziendali: il loro futuro professionale sarà orientato [redacted] prevalenza alla gestione delle risorse e dei progetti.

Vivaci e intraprendenti (per riuscire a [redacted]pare il loro giornalino hanno anche accettato [redacted] pubblicità di un sex shop), sempre all'erta per combattere il luogo comune che li vuole «tutti ingegneri di serie B», [redacted] tecnici dei meccanici o degli elettronici (loro ribattono di avere invece qualcosa in più), i gestionali si sono ispirati ai colleghi delle università del Nord.

«L'idea dell'Intro-week - spiega Stefano Ruffino - [redacted] è venuta in Olanda, dove alcuni di noi sono stati con il Progetto Erasmus. L'obiettivo è aiutare a socializzare, facilitare i primi passi delle matricole nel mondo in cui dovranno muoversi. Una delle cause di abbandono, nei primi anni [redacted] Politecnico, è il trovarsi di fronte a tante difficoltà di studio e di vita pratica, spesso senza [redacted] qualcuno con cui parlare, confrontare le proprie esperienze, chiarire i dubbi».

E [redacted]: «All'estero, l'associazionismo privo di connotazioni politiche è molto sviluppato in ambito universitario: [redacted] comunicazione per quanto riguarda lo studio, ma anche per l'organizzazione [redacted] tempo libero, funziona bene, a differenza che da noi. Qui i più attivi restano i "politici": Ci [redacted] i marxisti leninisti».

Una vignetta di Gestionalissimo

L'Intro-week (l'iscrizione è gratuita) prenderà il via lunedì 27 settembre e si concluderà il venerdì successivo. Divisi in piccoli gruppi, i neoiscritti avranno la possibilità di fare conoscenza tra loro, incontrare docenti del primo anno, «imparare ad [redacted] [redacted] Politecnico (aule, biblioteche, mensa, servizi vari). Una giornata sarà dedicata, per gli stranieri (di qualsiasi indirizzo) e i [redacted] residenti, alla scoperta [redacted] città. Ogni sera, poi, tutti insieme al cinema, a teatro o in birreria. L'ultimo giorno sarà il più ludico: calcetto e pallavolo, nel pomeriggio, e gran festa per concludere. Sempre assistiti [redacted] studenti-tutor del quarto e quinto anno. Come trovare l'Aigest? Come i «politici» in questo periodo è presente con un banchetto nel cortile del Poli.

Maria Teresa Martinengo

BIANCA & **NERA**

Chiusi locali pubblici ritrovo di spacciatori

Due locali pubblici, ritrovo di pregiudicati e spacciatori, sono stati chiusi per 15 giorni dalla polizia amministrativa su disposizione del questore. Sono il bar Claudia di via Carlo [redacted] Prete 70, di Gaetano Leonardi, 51 anni, residente [redacted] Piossasco in via Colombo 2/17, e il chiosco di lungodora Firenze 2/a, di Rosaria Montebono, 40 anni, piazza della Repubblica 21. Revocata, invece, la licenza [redacted] affittacamere di Vitantonio Telesca, 41 anni, via Finalmarina 18. In via Reymond 12 ospitava extracomunitari senza registrarli.

Bollengo, [redacted] mentre ruba al [redacted]

Armando Paolosantonio, [redacted] anni, Ivrea, è stato arrestato dai carabinieri all'interno del castello [redacted] Bollengo (proprietà Italfim, un'immobiliare di Cuneo), mentre stava caricando su un furgone un mobile antico e una cassapanca. Il complice, Luciano Vignocchi, [redacted] anni, Scarmagno, è fuggito ed è stato denunciato a piede libero.

Venaria, inaugurato l'orologio della torre

Undici rintocchi hanno segnato ieri mattina a Venaria la rinascita dell'orologio delle torre del castello. Dopo 13 anni l'orologio settecentesco ha ripreso a funzionare grazie alla ristrutturazione finanziata dalle guide volontarie dell'Associazione tutela ambiente di Venaria.

Borgaro, tagliate reti del campo di calcio

Amaro avvio del campionato [redacted] promozione per il «Borgaro 1965». Nella notte tra sabato e domenica alcuni vandali hanno tagliato le reti delle porte, divelto bandiere e cancellato alcune strisce del campo. [redacted] grazie [redacted] una rete di scorta ed al lavoro dei dirigenti della squadra la gara si è potuta disputare regolarmente.

S'avvera il sogno di una donna che rivede il familiare espatriato in Argentina nel 1928 per cercar fortuna

Dopo 65 anni riabbraccia il fratello emigrato

«Accarezzavo ogni sera la sua foto sul comodino» L'uomo s'è pagato il viaggio [redacted] gli arretrati Inps

Angela Pesenti Bucella abbraccia il fratello Giovanni, 87 anni: «Sei sempre tu, non sei cambiato per niente. Ti ricordi che cosa ti aveva detto [redacted] mamma il giorno della partenza? Speriamo che in stazione ti rompa una gamba, [redacted] torni indietro»

Per 65 [redacted] ha tenuto sul comodino la sua fotografia: «Ogni [redacted] ra gli mandavo una carezza laggiù in Argentina e ogni notte speravo di rivederlo almeno in sogno». Piange di gioia Angela Pesenti Bucella, 80 anni portati come l[redacted] la [redacted]. Sabato sera il suo grande desiderio s'è avverato: dopo oltre mezzo secolo ha potuto riabbracciare il fratello Giovanni, 87 anni, emigrato in Argentina per cercar fortuna nel lontano 1928.

Per quasi trent'anni i due avevano perso ogni contatto. Poi il silenzio [redacted] stato interrotto da [redacted] cartolina col timbro di Cordoba. Ad aiutare il malinco[redacted] [redacted]sercizio del ricordo, è arrivata in seguito [redacted] fotografia, spedita insieme con un biglietto d'auguri «Buon compleanno, [redacted] Angela: mi riconosceresti ancora?». E poi [redacted] qualche fugace telefonata da Oltreoceano: «Come stai? Tutti bene? E i miei nipoti?». Frasi pronunciate in fretta, in un italiano misto a spagnolo, senza mai accennare al desiderio proibito: tornare in Italia. Viaggio costoso che ha separato per un'eternità i due fratelli.

Per Giovanni Pesenti Buccella non è stato sufficiente [redacted]migr[redacted] in Argentina per trovare l'America: ha lavorato una vita, ma i suoi guadagni non gli hanno permesso di scialare. Quand'era giovane ha fatto il cameriere, poi ha lavorato per anni in un autonoleggio. Oggi, con la sua piccola pensione deve provvedere a moglie e figlia.

Il denaro per [redacted] nel suo Paese d'origine gli è come piovuto dal cielo: «E' stato un regalo del destino: mi sono arrivati degli arretrati di quando, giovanissimo, lavorai [redacted] Italia». Appena ricevuta l'inaspettata somma Giovanni Pesenti Bucella [redacted] ha avuto esitazioni: dentro quella busta dell'Inps c'era un biglietto aereo per Torino.

Sabato mattina chiama la sorella per avvertirla della sua rimpatriata: «Sono io, Giovanni, parlo da Francoforte: sto arrivando da te, verso mezzanotte sono lì». Miracolo al telefono, la signora Angela non [redacted] [redacted] trattenere [redacted] lacrime: «Ho rivisto 65 anni in un minuto, non capivo più niente, non credevo alle mie [redacted].

Poi l'attesa snervante, divisa col figlio Luciano, 40 anni, che ha passato il sabato pomeriggio cercando [redacted] tranquillizzare la [redacted]. «Non ti preoccupare, vado [redacted] a prendere lo [redacted] all'aeroporto, gli preparo io il letto nella [redacted] degli ospiti». Niente da fare: la signora Angela non sapeva darsi pace. Avrebbe voluto mostrare al fratello «ritrovato» una casa più bella, un viso più fresco, un abito più elegante: [redacted] ti preoccupare mamma, sei bellissima così. E ricordati che lo zio è venuto qui perché ci vuole bene non per andare al grand hotel».

Ore 23, la signora Angela è rimasta sola a [redacted] ad aspettare che il sogno di una vita bussi alla sua porta. Tutto è pronto [redacted] cucina per l'arrivo dello [redacted] d'America»: le tazzine per [redacted] caffè, la scatola con le fotografie, i ricordi di mamma e papà scomparsi ormai da anni. Il trillo del telefono rompe il silenzio: «Sono Luciano; lo zio è arrivato, mezz'ora e siamo lì».

Come in una favola, a pochi minuti dalla mezzanotte, qualcuno suona il campanello di casa Pesenti Bucella, in via Leini 95: «E' lui, è lui» dice [redacted] la voce rotta dall'emozione la signora Angela: un minuto dopo si ritrova quindicenne, stretta fra le braccia del fratello. E sono lacrime, lacrime che scendono sul sorriso incredulo dei due: «Sei sempre tu, non sei cambiato per niente» dice lei stringendo il suo Giovanni che ricorda [redacted] il più tenero dei fratelli maggiori. Lui parla soltanto con gli occhi e la bacia, bacia la [redacted] sorellina di ottant'anni come non fosse passato neanche un giorno da quell'estate del [redacted] che segnò le loro vita.

Angela lo rimprovera [redacted] affetto: «Ti ricordi che [redacted] ti aveva detto la mamma quel giorno che sei partito? Speriamo che tu in stazione [redacted] rompa una gamba, così torni indietro. Come aveva ragione la [redacted] ma....».

Emanuela Minucci

[redacted] PIEMONTE

Rettifica [redacted] integrazione bando [redacted] gara

Con riferimento al bando di gara ad appalto concorso relativo alla realizzazione sistema monitoraggio elettronico per prevenzione incendi boschivi - importo L. 6.350.000.000, IVA inclusa - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sui quotidiani «[redacted] [redacted] ORE» in data 08/09/1993, sulla «STAMPA» in data 09/09/1993, sul B.U. Regione Piemonte n. 36 del 08/09/1993, [redacted]o [redacted] data 31/08/1993 della Comunità Europea ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino a far tempo dall'8/9/1993, si precisa che il punto e) è integrato con la frase «Le imprese riunite devono [redacted] complessivamente della percentuale». Il testo del bando viene inoltre integrato [redacted] richiesta del seguente requisito tecnico: «Ai sensi dell'art. 30 bis della legge 38/90, i sistemi di monitoraggio, comando e controllo devono avere caratteristiche tecniche conformi a tipologie sperimentate e collaudate dal [redacted] dell'Agricoltura e delle Foreste, e in tal senso [redacted] essere in idonee certificazioni, e devono assicurare la piena integrazione con i sistemi informativi dipendenti dal Ministero per il coordinamento della Protezione Civile - Centro Operativo Aereo Unificato - nonché con il sistema [redacted] ARGO». Tale certificazione deve, [redacted] l'esclusione, essere prodotta assieme [redacted] della Legge 15/68 ed allegata alla domanda di partecipazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE **Gian Paolo Brizio**

COMUNE DI BIELLA

[redacted]

Fornitura effetti [redacted] vestiario ed [redacted] polizia locale - stagione invernale 1993/1994.

Il Comune di Biella - Provincia di Vercelli

AVVI[redacted] CHE

è indetta asta pubblica presso gli uffici [redacted] Municipio di Biella, Via Battistero 4 - Biella, nel giorno 1/10/93 alle ore 9,00 [redacted] presidenza [redacted] persona del Ragioniere Capo dirigente la Divisione Finanziaria o [redacted] [redacted] delegato nominato dal Segretario Comunale (termine [redacted] offerte: 30/9/93 ore 17,00).

L'oggetto dell'asta è la fornitura di effetti di vestiario ed [redacted] alla Polizia Locale per la stagione invernale 1993/1994.

Tale fornitura è suddivisa per lotti merceologici e [redacted] i relativi prezzi [redacted] nel seguente modo:

Valore Base d'asta

- abiti, gonne, cappotti, berretti, cinture, (ecc.)	£. [redacted]
- impermeabili, giacconi, mantelle	£. 51.975.000
- maglieria, guanti, camicie, cravatte	£. 58.416.000
- accessori	£. 42.144.000

Copia del capitolato speciale e informazioni sulle condizioni d'appalto sono a disposizione presso il competente ufficio economato del Comune di Biella in Via Battistero 4 - Biella.

L'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante asta pubblica ad offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lett. C) e con la modalità prevista dell'art. [redacted] R.D. 23.5.1924 n. 827.

PREZZI ECCEZIONALI

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

RUKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 24 (vicino al Parco di Monza)
TORINO (TO) da: SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
[redacted]
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO **25**% SU TUTTI I NUOVI [redacted]ARRIVI
dal 15 al 30 settembre
SOLO IN: GALLERIA SAN [redacted] 10 (Via Roma)
[redacted] SAN[redacted] 11
VIA LAGRANGE 27
C.SO DE GASPERI 0 (prossima apertura)
TEL. 562.55.95 - ORARIO CONTINUATO
EFF. COM. L. [redacted]

Il provveditore decide

Scuole superiori Quante classi da «tagliare»?

Ancora confusione nella scuola e timori per i tagli di classi che colpiranno le medie superiori. Quanti? Il provveditorato [redacted] controllando le schede inviate dai presidi che spiegano istituto per istituto la situazione di iscritti, capienza di aule, corsi di specializzazione che [redacted] possono essere accorpati, presenza di alunni handicappati. Il ministero vuole che la media di alunni per classe non sia inferiore a 22,50, nella nostra provincia è di 24,11. In teoria non dovrebbero [redacted]i problemi, [redacted] la realtà potrebbe imporre sacrifici.

La scuola media superiore ha perso per il calo demografico 150 classi, già calcolato a fine giugno. Il calo più eclatante all'istituto tecnico industriale (periti elettrotecnici e elettronici, corsi per adulti) [redacted]e ha perso 13 classi. I suoi alunni sono scesi da 960 a 750. Alcuni docenti [redacted] stano: «Che cosa si vuole ancora tagliare nella nostra scuola?».

Successo dell'iniziativa in corso Vittorio Emanuele

Ogni giorno 400 persone nel giardino «protetto»

Circa quattrocento persone ogni giorno nel primo giardino pubblico protetto e attrezzato della città, in corso Vittorio Emanuele 181. L'apertura del parco è avvenuta otto giorni fa in o[redacted] delle manifestazioni per l'Effetto Punto. Da domani saranno presentate le attività. Intorno alla «passerella di via Roma», ideata in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario, è stato realizzato, su progetto dell'architetto Giorgio Rosental, un centro polifunzionale che dà spazio a sport, giochi, musica e manifestazioni per il tempo libero. La passerella, tra il campo del Cenisia e il giardino pubblico, è diventata una tribuna per 400 posti seduti, sotto le gradinate sono sorti un contenitore multiuso e servizi di ristorazione. L'intero impianto è del Comune, dato in gestione allo Sport Club Cenisia che si è fatto carico della costruzione e del potenziamento delle strutture.

Il giardino pubblico [redacted] stato completamente rifatto e cintato. All'interno sono stati collocati gazebo, vele, panchine, un parco giochi. E' aperto dalle ore 9 alle 22. Giovedì 30 settembre alle 15, san[redacted] illustrati alle scuole e alle famiglie i servizi a disposizione per i bimbi dai 5 ai [redacted] anni; martedì 4 ottobre, alle [redacted] 16, quelli per gli anziani.

Domani e giovedì, alle 22, saranno presentate le attività per i giovani. Mercoledì, alle 20,30, quelle per il quartiere: interverranno autorità e operatori. Venerdì sera appuntamento sportivo di richiamo per la nuova tribuna: alle 21,30 il Torino dello scudetto '76, guidato da Pulici, Graziani, Zaccarelli e Claudio Sala, affronterà una mista giornalisti ed ex del Cenisia. L'incontro [redacted] preceduto da [redacted] partita (ore 20,30) tra pulcini della Juventus e minivioletta.

Udinese al tappeto quando l'olandese inventa gli assist per Platt e Mancini

Gullit lancia la Samp in orbita

I tifosi friulani contestano il presidente

UDINE. La classe non tradisce: questa può essere la conclusione di una partita in cui una [redacted] e modesta Udinese, dopo avere giocato alla pari il primo tempo con gli avversari, ha dovuto inginocchiarsi colpita da due tocchi di classe della Sampdoria.

Il primo tempo aveva dato l'impressione che la Samp giocasse al risparmio, specie con i suoi tre stranieri e che l'Udinese fosse anche riuscita a controllarne il gioco. La disposizione degli uomini in campo faceva prevedere difatti la solita battaglia a centrocampo: molto guardinga la Samp, più disinvolta l'Udinese. Gli attacchi si basavano sulle due punte sui fronti opposti: Mancini e Gullit venivano «curati» rispettivamente [redacted] Pellegrini e Calori; mentre Branca e Carnevale, da Mannini e Vierchowod.

Il primo tempo non ha fatto altro che mostrare [redacted] frammentarie a centrocampo, con giocate sempre interrotte nelle rispettive trequarti. L'unica azione a largo respiro l'ha fatta registrare l'Udinese al 34', quando Carnevale ha lanciato lungo a Statuto che è schizzato sul settore sinistro e [redacted] qui ha [redacted] la sfera al centro dell'area sampdoriana dove Branca si è tuffato per colpire di testa aiutandosi però con le mani. Delusione per gli udinesi: gol annullato e Branca giustamente ammonito dall'arbitro. Però all'inizio del secondo tempo la Sampdoria ha giocato di sorpresa mandando all'attacco Mannini sulla fascia sinistra. Ed è stato proprio il difensore ospite, al 54' a scendere sino a fondocampo [redacted] dove ha crossato; Gullit, spalle alla porta, ha toccato la palla per l'accorrente Platt [redacted] quale, con un gran tiro da [redacted] ventina di metri, ha insaccato nel «sette» alla sinistra del portiere.

Passava soltanto un minuto e Rossi, servito da Platt, riusciva a colpire un palo della porta bianconera con un gran tiro. Era [redacted] specie di uno-due che però scuoteva l'Udinese. A questo punto, infatti, i padroni di casa hanno dato fondo a tutte le loro risorse per un quarto d'ora circa, senza però impensierire Pagliuca. E al 75' si è finalmente visto Gullit. E' stata sua [redacted] prodezza da vero cavallo di razza: l'olandese ha imbastito una fuga sulla fascia sinistra lasciando [redacted] stucco Calori e Sensini; poi, in prossimità della porta avversaria, Gullit ha preferito servire al centro Mancini che ha raccolto al volo segnando [redacted] secondo gol [redacted] un tiro davvero spettacolare. Dopo un minuto, ancora Gullit ha offerto a Platt un'altra palla-gol, [redacted] questa volta l'inglese ha mancato il bersaglio.

La Samp, a questo punto, non [redacted] fatto altro che amministrare il risultato, mentre l'Udinese, in modo encomiabile, [redacted] senza incisività, ha cercato in qualche modo di reagire. La partita si è fatta rabbiosa e lo dimostrano le cinque ammonizioni per gioco scorretto (i sampdoriani hanno tirato fuori le [redacted] ghie molto più degli udinesi).

Ci sono stati anche alcuni infortuni: leggero, per fortuna, quello capitato a Rossi, molto più grave quello a Evani. Durante il secondo tempo, dalla [redacted] Nord occupata dagli ultras udinesi, si [redacted] levate urla [redacted] contestazione nei confronti del presidente Pozzo: i tifosi gli chiedevano [redacted] decidersi ad aprire [redacted] borsa per acquistare [redacted] ottobre i rinforzi richiesti dall'allenatore Vicini.

Luciano Provini

UDINESE		SAMPDORIA	
BATTISTINI G.	6	PAGLIUCA	6.5
PELLEGRINI S.	6	MANNINI M.	7
KOZMINSKI	5.5	ROSSI M.	6
SENSINI	6.5	(57' DALL'IGNA)	6
CALORI	[redacted]	GULLIT	6
DESIDERI	6	VIERCHOWOD	6.5
ROSSINI	5	SACCHETTI	6.5
(62' BIAGIONI)	5	LOMBARDO	6
ROSSITTO	5.5	JUGOVIC	5.5
BRANCA	6	PLATT	6
STATUTO	6.5	MANCINI R.	6.5
CARNEVALE	5.5	EVANI	5.5
		(54' [redacted])	6
All.: VICINI	6	All.: ERIKSSON	6.5

0 — 2

Arbitro: LUCI 6

Reti: 54' Platt, 75' Mancini R. **Ammoniti:** 28' Mannini M., 34' Branca, 60' Lombardo, 72' Platt, 74' Jugovic, 85' Desideri. **Spettatori:** paganti 7.455, incasso 225.748.000, abbonati 11.101, [redacted] abbonati 300.424.744.

L'inglese Platt autore del primo gol [redacted] Samp in fuga verso rete inseguito da Desideri e Rossini

«Al servizio del capitano»

Ruud: con Robi nessuna rivalità Ora andrà in azzurro a testa alta

UDINE. Eriksson si dimostra molto soddisfatto, e ne ha motivo. La sua squadra [redacted] è seconda, in compagnia del Parma e inseguire il solitario Milan [redacted] fuga: «La Sampdoria ha giocato nel primo tempo un po' "lunga" e quindi si è fatta ingabbiare dall'Udinese; nella ripresa, invece, è venuta fuori la classe di Gullit, Mancini e Platt. L'Udinese non ha nelle sue file, né Gullit, né Mancini e quindi ha giustamente perduto. E [redacted] va dimenticato che la Sampdoria [redacted] anche neutralizzato quelle poche velleità dell'Udinese [redacted] i suoi ottimi difensori».

Eriksson felice, naturalmente e stavolta più chiacchierino che mai. Aggiunge, [redacted] sorriso e tono di chi ha poco da recriminare: «Mi è piaciuta particolarmente la difesa che in pratica ha spezzato tutte [redacted] giocate dell'Udinese».

Vicini [redacted] esplicito: «La mia squadra fa quel che può; nel primo tempo ha giocato con molto ordine, [redacted] nella ripresa è stata battuta da due colpi di gran classe, due prodezze di due grandi campioni».

E Gullit: «Sono stato d'accordo con le dichiarazioni dell'allenatore Eriksson negli spogliatoi: bisogna giocare come abbiamo giocato nel secondo [redacted] e [redacted] pensare soltanto a difenderci [redacted] abbiamo fatto nel primo tempo. Così, attaccando, infatti, potremo anche [redacted] gioco e avviarci verso la Coppa Uefa. Sono contento di [redacted] dato a Mancini l'occasione per far vedere la [redacted] classe, con il suo bel gol segnato. Così [redacted] pare di avere smentito tutti coloro i quali insinuano che tra [redacted] e Mancini ci sia una rivalità. Ora lui può tornare a testa alta e con il giusto tono in Nazionale».

E Mancini, di rimbalzo: «Gullit è un grande campione e oggi l'ha dimostrato [redacted] due [redacted] travolgenti che hanno messo la palla giusta prima sul piede di Platt e poi sul mio. [redacted] Il mio gol, quello che ha dato la tranquillità del risultato ai blucerchiati, lo dedico [redacted] presidente Mantovani che [redacted] questi giorni [redacted] ammalato in ospedale». [L. p.]

CALCIO [redacted]

Per l'OM risposta entro il 23 settembre

LIMASSOL. Per decidere se l'Olympique Marsiglia possa o [redacted] disputare la Supercoppa europea con il Parma e la Coppa Intercontinentale con i brasiliani del San Paolo la federcalcio francese dovrà prima «assumersi le sue responsabilità» e la Fifa «dovrà prendere posizione». Solo allora l'Uefa [redacted] riunirà per decidere». Lo [redacted] detto ieri a Limassol (Cipro) il presidente dell'Uefa Lennart Johansson, a conclusione dei lavori [redacted] del comitato esecutivo, ricordando che i dirigenti francesi hanno tempo fino [redacted] [redacted] settembre. Johansson ha sottolineato che la facoltà data [redacted] Francia di rimpiazzare in Coppa Campioni l'Olympique con il Monaco, terzo l'anno [redacted] in campionato, è stata data «a titolo eccezionale» e che l'Uefa «farà attenzione affinché queste situazioni, che svalutano il calcio, non si verifichino mai più».

[redacted] calcio a cinque buon avvio del Torrino

[redacted] Parte bene il Torrino campione d'Italia. Pareggio per le ripescate Taranto e Itca. Ecco i risultati della prima giornata [redacted] massimo campionato di calcio [redacted] cinque: Ladispoli-Città di Palermo 2-2, Bnl-Cagliari 7-1, Roma JM-Taranto 2-2, Bologna-Udine 4-2, Itca-Playball Augusta 2-2, Pescara-Verona 5-2, Marino-Ericsson 1-2, Ficuzza-Fiumicino 6-1, Avezzano-Torrino 1-4. Classifica: Bnl, Bologna, Pescara, Ericsson, Ficuzza e Torrino 2 punti; Ladispoli, Città [redacted] Palermo, Roma JM, Taranto, Itca, Playball 1 punto.

Calcio femminile [redacted] testa

ROMA. Alcuni risultati della seconda giornata del campionato di calcio femminile: Agliana Imbalpaper-Lugo Zambelli 2-3, Bologne Standa-Torino 0-2. Lazio, Torres e Lugo in testa con [redacted] punti (Torino 3).

NUOVA OPEL CORSA 3 E 5 PORTE. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Tre e cinque porte, cinque comodi posti e una linea originale che si fa [redacted] a prima vista. Solo [redacted] è così: unica. E ci stanno comodi tanti bagagli, in uno spazio da 280 a 1150 litri con i sedili ribaltati.

LA MIA SICUREZZA.
Corsa ci tiene ad avere cura di me e di chi amo. Il Safety System Corsa include infatti le cinture di sicurezza con pretensionatore, le doppie barre di protezione laterale e a richiesta l'ABS (di serie su GSi) e l'Opel Full Size Airbag.

IL MIO COMFORT.
Corsa offre un grande equipaggiamento di serie, come l'impianto di aerazione microfiltrata, la predisposizione autoradio, il Display Multifunzionale e, sul modello GLS, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e sedile di guida regolabile. E in più, una scelta di optional mai vista: climatizzatore ecologico (senza gas CFC), antifurto elettronico, servosterzo e tanto altro [redacted]

LA MIA SCELTA.
Soltanto lei [redacted] offre tanto: i motori 1.2i e 1.5D sono omologati per [redacted] parenti. L'agile 1.4i da 60 CV e il brillante 1.4Si da 82 CV [redacted] puro piacere di guida. La scattante motorizzazione 1.5 TD accende grandi emozioni. [redacted] 16 valvole 1.6 della GSi scatena la passione. Corsa. Come lei non c'è nessuna.

CORSA
LA MIA AUTO.

Official Sponsor WorldCup USA 94

OPEL

La nuova Business Class Iberia. Creata su misura per chi vuole il meglio.

Con la sicurezza e il comfort della più moderna flotta aerea d'Europa.

Con il check-in facilitato, fino a 20 minuti prima dell'imbarco.*

Con la Carta Iberia Plus, e tutti i suoi vantaggi per i Frequent Flyers.

Con più voli, più orari e più coincidenze.

Con priorità di imbarco, sbarco e recupero bagagli.

* per passeggeri con solo bagaglio a mano.

Weg/Carmen Castaldi/Ayer

Business Class

Se gli affari vi portano in Spagna lasciatevi portare da Iberia; nella nostra nuova Business Class assaporerete tutta la cura di un servizio attento ed esclusivo. Esclusivo come la possibilità di partire per Madrid, o Barcellona, e rientrare nello stesso giorno. Esclusivo alla partenza, con facilitazioni al check-in e saletta V.I.P. Esclusivo in volo, con menù selezionati, video news da tutto il mondo, quotidiani, musica. Ed esclusivo all'arrivo perché grazie alla Carta Iberia Plus, potrete usufruire di numerosi vantaggi, tra i quali i servizi disponibili presso gli alberghi per voi selezionati da Iberia, o la possibilità di noleggiare auto a condizioni particolarmente vantaggiose. Con in più l'opportunità di vincere viaggi gratuiti. Provate la nostra nuova Business Class, telefonando ai numeri 1678-31055 e 02-8899, conoscerete le speciali offerte di prova che abbiamo creato su misura per voi.

Prova il meglio. Vola al meglio.

IBERIA

Ricercato dall'agosto '92 si è presentato ai giudici

Il capo dell'«Itinera» agli arresti domiciliari

CASTELNUOVO SCRIVIA. E' agli arresti domiciliari Marcellino Gavio, 61 anni, l'imprenditore titolare, dell'Itinera, una delle più importanti società italiane nel ramo delle costruzioni, trasporti e servizi, [redacted] di numerose altre aziende del settore, fra cui l'Edilvie.

Latitante dal 18 agosto '92, dopo che nei suoi confronti i giudici milanesi dell'inchiesta Mani pulite avevano firmato ordine di custodia cautelare, Gavio ieri si [redacted] costituito a Palazzo [redacted] giustizia di Milano.

L'imprenditore che dal suo rifugio sembra si fosse già messo in contatto con [redacted] Pietro - aveva chiesto garanzie per [redacted] propria incolumità - ha evitato il [redacted] per motivi [redacted] salute.

Impossibile sapere dove [redacted] trovi: in paese nessuno lo ha [redacted]sto arrivare sotto scorta; i carabinieri affermano di «non [redacted] notizie del suo rientro [redacted] casa». Nessuno risponde al telefono della sua residenza, in via Torino, dove ha sempre abitato [redacted] la moglie Franca e i figli Daniela e Beniamino di 33 e 25 anni.

E' deserta anche Tenuta Musona, l'azienda agricola di Piovera dove spesso sostava e dove ancora ieri l'altro c'era la figlia.

Potrebbe [redacted] in [redacted] clinica («E' malato da tempo, gli hanno applicato cinque bay [redacted] [redacted] ha subito delicati interventi chirurgici», dice una vicina di casa) oppure in una località nota solo agli inquirenti che gli contestano l'accusa [redacted] violazione alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Marcellino Gavio, 61 anni

In paese non si parla d'altro. Qualcuno si lascia andare a commenti ironici o poco benevoli nei suoi confronti; altri di[redacted] che Marcellino Gavio, personaggio di spicco nel mondo imprenditoriale, un uomo che ha iniziato la propria attività quasi dal nulla, in questi tredici mesi di latitanza «è stato sempre a breve distanza da Castelnuovo Scrivia».

I più si dichiarano «felici del suo ritorno», e si augurano che possa riacquistare al più presto libertà d'azione.

«Da lui dipendono migliaia di famiglie e almeno tremila lavoratori, la metà dei quali occupati nelle varie società [redacted] gruppo [redacted]o, gli altri nell'indotto. Operai, impiegati, autotrasportatori di Tortona, Castelnuovo Scrivia, Sale, Piovera [redacted] altri paesi della zona vivono [redacted] i proventi dell'attività svolta per conto [redacted] quest'uomo», sono i commenti raccolti ieri pomeriggio in paese.

Fino ad oggi, tutto sommato, il lavoro non [redacted] mai mancato e il suo amministratore delegato, Bruno Binasco, lo [redacted] luglio in un'intervista a «La Stampa», aveva spiegato come l'Itinera sarebbe sopravvissuta, anche se qualcuno cominciava [redacted] nutrire qualche timore.

Da oltre [redacted] anni l'azienda riveste un ruolo fondamentale per l'economia tortonese, travagliata [redacted] [redacted] pesante crisi.

Ieri alcune delle persone che nell'agosto '92 avevano «sparato [redacted] zero», [redacted] pesanti accuse [redacted] Marcellino Gavio, tipo schivo, capace [redacted] restare [redacted] dietro le proprie attività, hanno aggiustato il tiro.

Le dichiarazioni ai giudici dell'imprenditore potrebbero anche coinvolgere politici [redacted] amministratori locali, con i quali Gavio era [redacted] diretto contatto per [redacted] sua attività. C'è molta attesa, quindi, per gli sviluppi della vicenda di [redacted] protagonista.

Emma Camagna

La vettura (guidata da un amico calabrese) si è schiantata contro il guard-rail

E' [redacted] in [redacted] a 16 anni

Ieri sulla statale del Gran San Bernardo

GIGNOD. Uno schianto [redacted] il guard-rail e un'inutile corsa dell'ambulanza: Salvatore Presta, 16 anni, studente [redacted] Saint-Marcel, è morto ieri mattina in un incidente stradale accaduto verso le 6. Il giovane viaggiava a fi[redacted] di Giovanni Cauteruccio (22), abitante in provincia di Cosenza, che era alla guida di [redacted] Ford «Fiesta».

L'urto è accaduto sulla [redacted] le 27 del Gran San Bernardo, [redacted] Clusaz, nel Comune di Gignod. La dinamica dello scontro non è ancora [redacted] chiarita: sembra che Giovanni Cauteruccio, di[redacted] verso Aosta, [redacted] perso il controllo della «Fiesta», che ha urtato con violenza il guard-rail al bordo della sede stradale.

Una disperata frenata di molti metri, poi l'auto è rimbalzata sulla corsia opposta. Nell'incidente non sono [redacted] coinvolte altre auto. I primi automobilisti di passaggio hanno avvertito i soccorsi: sul posto è intervenuta un'ambulanza, che ha trasportato Salvatore Presta all'ospedale di Aosta. Il giovane era in condizioni disperate: [redacted] morto pochi minuti dopo il ricovero al Pronto soccorso a causa di un trauma cranico.

Giovanni Cauteruccio ha riportato soltanto alcune escoriazioni, i medici lo hanno di[redacted] dall'ospedale poche ore dopo [redacted] ricovero. Sul luogo dell'incidente [redacted] intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta, che hanno fatto i rilievi. Il corpo della vittima è

Salvatore Presta, di Saint-Marcel

stato trasferito nella camera mortuaria dell'ospedale.

A Saint-Marcel la notizia della morte di Salvatore Presta ha suscitato cordoglio. In [redacted] il ragazzo era [redacted] conosciuto. Giocava a bocce nella società locale. «Era bravo, generoso», ricorda [redacted] giovane amica. La vittima frequentava l'Istituto professionale regionale di Aosta: i suoi genitori [redacted]o partiti da qualche giorno verso il paese di origine, in Calabria. Sarebbe dovuto andare [redacted] vacanza anche lo studente, [redacted] gli impegni scolastici lo [redacted] costretto a rinunciare al viaggio. [s. ser.]

[redacted]

Espianto

I funerali oggi a Piasco

PIASCO. Dopo una settimana di coma è deceduto l'altra sera all'ospedale Santa Croce di Cuneo Carlo Salvatico, [redacted] anni. I genitori hanno concesso l'autorizzazione all'espianto, che è avvenuto nella notte tra venerdì [redacted] sabato, subito dopo la morte del giovane. I funerali [redacted] Carlo Salvatico [redacted] in programma oggi pomeriggio alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio a Piasco, il [redacted] funebre partirà alle 15 dal «Santa Croce».

Il giovane [redacted] finito [redacted] poco tempo il servizio militare come alpino nella «Taurinense». Stimato [redacted] conosciuto per il suo impegno, [redacted] aveva avuto problemi per trovare lavoro [redacted] termine della [redacted] venendo [redacted] [redacted] alla «Fiat Ferroviaria».

La scorsa settimana, mentre viaggiava sulla provinciale «Savigliano-Costigliole Saluzzo» a bordo della [redacted] «Regata», si era scontrato con un furgone. Ricoverato al «Santissima Annun[redacted] di Savigliano [redacted] poi stato [redacted] trasferito a Cuneo dove è avvenuto l'espianto degli organi. [l. f.]

[redacted]

Scontro

Ferito giovane di Borgosesia

PRATO SESIA. Un giovane di Borgosesia è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara per le ferite riportate in un incidente avvenuto sabato sera sulla statale della Valsesia, davanti alla discoteca «La Pipa».

Attorno alle 22,30 Vincenzo Loria, 23 anni, alla guida della sua Fiat Uno, si stava dirigendo a Romagnano quando la [redacted] auto si [redacted] schiantata contro la Golf condotta da Gualtiero Rodighiero, [redacted] anni, [redacted] Vallemos[redacted] (Vercelli).

Sulla dinamica indagano gli agenti della polizia stradale di Borgomanero, subito intervenuti con i volontari della Croce Rossa che hanno trasportato Loria a Novara. Sembra che Rodighero fosse impegnato in [redacted] manovra [redacted] svolta in direzione del parcheggio della discoteca mentre sopraggiungeva l'auto del Loria.

Il giovane è ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione. Ha riportato ferite e un trauma cranico, ma fortunatamente, secondo i sanitari, non è in pericolo di vita. [m. p. a.]

Coinvolto un consorzio di cui fanno parte l'Arciere (Vercelli) e Aimeri (Moncalieri)

Tangenti sulla raccolta dei rifiuti

Per un appalto versati 230 milioni a «politici vicini al psi». Cinque arresti [redacted] l'accusa di «concussione»
La difesa del direttore generale di un'impresa: «Continue richieste di denaro. Ci siamo rivolti ai giudici»

VERCELLI. La Cooperativa l'«Arciere», una delle più importanti del Piemonte, costretta [redacted] pagare tangenti? E' quanto emerso dall'indagine che la procura di Torino [redacted] svolgendo sul servizio di raccolta dei rifiuti a Mocalieri. [redacted] Consorzio di imprese costituito dalla ditta «Aimeri» [redacted] Moncalieri (capofila) e appunto dall'Arciere ha dovuto sborsare 230 milioni per ottenere l'appalto. E non solo, due mesi fa, in piena Tangentopoli, alla porta «Aimeri» [redacted] «Arciere» sono tornate a bussare le stesse persone (tutte vicine al psi) per chiedere altri 410 milioni «una tantum» più un forfait di [redacted] milioni [redacted] La magistratura [redacted] però intervenuta e, nelle prossime ore, sono attesi sviluppi. Per ora, con l'accusa [redacted] «concussione», [redacted] finiti in [redacted] l'ex segretario amministrativo regionale [redacted] psi Emilio Troveti, [redacted] Nichelino; l'assessore all'Ecologia [redacted] Moncalieri Walter Ferrero; Maurizio Calvi, il socio accomandatario [redacted] una società tori[redacted] di revisione contabile; Umberto Vertamy, di Cuneo, [redacted] dirigente dell'Ispa, [redacted] maggiori ditte per la raccolta [redacted] rifiuti del Cunesse, e Giancarlo Garetto, pure ex dipendente di un'azienda del settore. Secondo quanto hanno sinora stabilito i magistrati, la tangente da 230 milioni riguardava l'appalto comunale '90-'91 per la raccolta dei rifiuti [redacted] Moncalieri.

Dice Enrico Gallo, direttore generale dell'«Arciere»: «Non abbiamo avuto un ruolo attivo in questa vicenda, in quanto non siamo stati e non si[redacted] capofila dell'associazione temporanea di imprese. I rapporti con l'amministrazione sono sempre stati tenuti da altri. Reagendo a continue richieste di denaro, abbiamo deciso [redacted] presentarci alla magistratura per collabo[redacted] alla bonifica di questa p[redacted]lude in cui si è trasformato il settore degli appalti di servizi».

La Cooperative vercellese presieduta da Paolo Ambrosini protesta il suo ruolo marginale e passivo. E, per ora, non dice altro, neppure che parte dei [redacted] milioni ha pagato per l'appalto. [redacted] è la prima volta che l'«Arciere» si trova coinvolto [redacted] indagini per mazzette, mai però come «inquisito». La mattina del 1° ottobre 1992, durante il blitz che costò il carcere alla vecchia giunta di Vercelli, per lo scandalo inceneritore, l'Ufficio ecologia della Cooperativa venne perquisito dalla Finanza: l'«Arciere», infatti, [redacted] [redacted] subappalto da [redacted] miliardo all'anno per il forno; inoltre, Ambrosini è stato teste in un confronto in carcere [redacted] proposito della presunta tangente promessa all'allora sindaco Fulvio [redacted].

Enrico De Maria

[redacted]

Rubati vestiti per bimbi

Le donne erano alte, gentili, molto belle: capelli neri, occhi a mandorla, carnagione olivastra. Sono entrate sabato sera nel negozio di abbigliamento per l'infanzia «Pollicino» in viale Rimenbranza 31. La proprietaria, Susanna Raccanelli, 35 anni, via Maddalena 34, non ha sospettato niente. Le due sconosciute hanno chiesto [redacted] vedere magliette [redacted] pantaloni per bambini e, quando [redacted] uscite, Susanna Raccanelli si [redacted] accorta che erano spariti capi d'abbigliamento per il valore di circa [redacted] milione: probabilmente, li avevano fatti sparire nelle borse. Alla donna non [redacted] rimasto null'altro da fare che denunciare [redacted] furto alla Squadra mobile. Tra l'altro per la proprietaria del negozio è [redacted] momento molto triste per la scomparsa del padre, Giuseppe Raccanelli, ex dirigente della Siver, molto conosciuto in città. I funerali dell'uomo si svolgeranno stamane. [w. ca.]

[redacted]

NOTIZIE [redacted]

BOVES

Assegnato premio letterario della «Scuola [redacted] Pace»

Ieri nell'aula di via Marconi è stato assegnato [redacted] «Premio [redacted]zionale letterario Scuola di Pace», istituito per il Cinquantenario della strage del 19 settembre 1943, per un'opera di narrativa dedicata ai giovani. Il riconoscimento è andato, ex aequo, alla [redacted] romana, di origine calabrese, Gina Basso, per [redacted] romanzo «Tra rabbia e nostalgia» [redacted] al giornalista Vittorio Zucconi per «Stranieri [redacted]». I premi sono stati consegnati da Franco Piccinelli [redacted] da Francesco Traniello, coordinatore della «Scuola di Pace».

[redacted]

Grave [redacted] diciassettenne finito fuori strada in moto

Alessandro Bruno, 17 anni, di Pietra Ligure, è ricoverato in gravi condizioni alle «Molinette». Ieri sulla statale per la Liguria ha perso [redacted] controllo della [redacted] che ha abbattuto contro il «guard-rail». E' stato soccorso dall'elicottero [redacted] «118».

[redacted]

Emergenza per i calabroni Vigili del fuoco in allarme

[redacted] si arresta l'emergenza calabroni. I vigili del fuoco di Vercelli [redacted] Biella ricevono continue richieste [redacted] intervento: una decina solo nelle ultime 24 ore.

[redacted]

Casello [redacted] To-Mi chiuso per un'ora

Ieri verso le 19, a causa [redacted] traffico intenso, per circa un'ora è [redacted] chiuso il casello d'entrata sull'autostrada Torino-Milano.

ASTI

Interrogati gli ambulanti accusati [redacted] «sequestro»

Saranno interrogati oggi Fran[redacted] Sciortino (30 anni) e il cugino Pasquale Varlotta (34), ambulanti arrestati dalla polizia con l'accusa [redacted] sequestro [redacted] un assicuratore. Saranno sentiti dal [redacted] Franca Carpinteri.

VALENZA

Incidente a un incrocio Ferite [redacted] donne

Tre feriti in un incidente stradale la scorsa notte all'incrocio tra via del Castagnone e la circonvallazione Ovest. Si sono scontrate la «Clio» di Franceschina Polidoro, 35 anni, [redacted] [redacted]vi, via Garibaldi 14 e la «R5» guidata da Paola Rizzato, 23, [redacted] Bassignana, via Alessandria 35. Le due conducenti guariranno [redacted] circa venti giorni, così [redacted] la pass[redacted] della «Clio», Daniela Valente, 31, [redacted] Valenza.

REGIONE PIEMONTE

Rettifica ed integrazione bando di gara

Con riferimento al bando di gara ed appalto concorso relativo alla realizzazione sistema monitoraggio elettronico per prevenzione incendi boschivi - importo L. 6.360.000.000 IVA inclusa - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sui quotidiani «IL SOLE [redacted] ORE» in data 08/09/1993, [redacted] «STAMPA» in [redacted] 09/09/1993, sul B.U. Regione Piemonte n. 36 d[redacted], ricevuto in data 31/08/1993 dalla Comunità Europea ed affisso all'Albo [redacted] del Comune di Torino a far tempo dall'8/9/1993, si precisa [redacted] il punto e) è integrato con la frase: «Le imprese riunite devono raggiungere complessivamente detta percentuale». Il [redacted] del bando viene inoltre integrato con la richiesta del seguente requisito tecnico: «Ai sensi dell'art. 30 bis della legge 38/90, i sistemi di monitoraggio, comando e controllo devono avere caratteristiche tecniche conformi a tipologie sperimentate e collaudate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e in tal senso devono esibire le idonee certificazioni, e devono assicurare la piena integrazione con i sistemi informativi dipendenti dal Ministero per il coordinamento della Protezione Civile - Centro Operativo Aereo Unificato - nonché con il sistema satellitare ARGO». Tale certificazione deve, pena l'esclusione, essere prodotta ai sensi della Legge 15/68 ed allegata alla domanda di partecipazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE **Gian Paolo Brizio**

COMUNE DI BIELLA

[redacted]

Fornitura effetti di [redacted] ed accessori polizia locale - stagione invernale 1993/1994.

Il [redacted] di Biella - Provincia di [redacted]
AVVISA CHE

è indetta asta pubblica presso gli uffici del Municipio di Biella, Via Battistero 4 - Biella, [redacted] giorno 1/10/93 alle [redacted] 9,00 [redacted] presidenza nella persona del Ragioniere Capo dirigente la Divisione Finanziaria o da un delegato nominato dal Segretario Comunale (termine ricez. offerte: 30/9/93 ore 17,00).

L'oggetto dell'asta è la fornitura di effetti [redacted] vestiario ed accessori alla Polizia Locale per la stagione invernale 1993/1994.

Tale fornitura è [redacted] per lotti merceologici [redacted] [redacted] i relativi prezzi base [redacted] seguente [redacted]:

[redacted] Base [redacted]

- abiti, gonne, cappotti, berretti, cinture, (ecc.)	£. 65.580.000
- impermeabili, giacconi, [redacted]	£. 51.975.000
- maglieria, guanti, camicie, cravatte	£. 56.416.000
- accessori	£. 42.144.000

Copia del capitolato speciale e informazioni sulle condizioni d'appalto [redacted] a disposizione presso il competente ufficio economato [redacted] Comune di Biella in Via Battistero 4 - Biella.

L'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante asta pubblica ad offerte segrete ai [redacted] dell'art. 73 lett. C) e con le modalità previste dall'art. 76 R.D. 23.5.1924 n. [redacted]

PREZZI [redacted]

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI [redacted] DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

[redacted] FASHIONS - MONZA - [redacted] [redacted] 324.495
Via Spartaco 36 (vicino [redacted] Parco di [redacted])
POIRINO (TO) da: SCONTO GROSSO
[redacted] Marocchi 33 - Telefono 011 [redacted]

GIORGIO MONTEVERDI®
[redacted] CASHMERE
[redacted]
VENDITA [redacted]
SCONTO 25% SU TUTTI I [redacted]
dal 15 al [redacted] settembre
SOLO IN: GALLERIA SAN FEDERICO 10 (Via Roma)
GALLERIA SAN FEDERICO 12
VIA LAGRANGE 22
C.SO DE GASPERI 8 (prossima apertura)
TEL. 562.55.95 - ORARIO CONTINUATO
EFF. COM. L. 80

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso [redacted] d'Azeglio [redacted] - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

DOMANI SU LA STAMPA

Radiografia delle Sim

del cittadino

Che cosa significa [redacted] sigla Sim? Non si tratta di un nuovo [redacted] segreto. Essa vuol dire, semplicemente, Società d'intermediazione mobiliare. La Guida del cittadino che troverete domani [redacted] La Stampa si ripromette di svelarne i segreti, di spiegare in che modo agiscono queste aziende che consigliano dove, come, quando e su che cosa investire.

[redacted]

Da quota 5400 metri

[redacted] di [redacted] Una [redacted] con 80 uomini

CASALE. Nel cielo sopra la città, ieri alle 15,40, [redacted] stato migliorato il record italiano [redacted] paracadutismo, lancio a grande formazione in caduta libera.

Ottanta parà dell'Accademia italiana - che ha sede all'aeroporto casalese Cappa - si sono lanciati da 5400 metri, formando [redacted] caduta una grande stella.

Il precedente record, sempre stabilito [redacted] Cappa [redacted] 1992, era stato conquistato da settantot[redacted] paracadutisti, provenienti da tutta Italia.

L'Accademia aveva previsto di ottenere [redacted] altro primato, coinvolgendo addirittura [redacted] partecipanti. Ci ha provato per due giorni consecutivi: di fronte all'impossibilità di raggiungere questo obiettivo, si è deci[redacted] di ridurre il numero [redacted]egli atleti. Nel pomeriggio, quindi, due tentativi - anche [redacted] 90 però - parzialmente riusciti. Per compiere l'impresa sono stati utilizzati sei aerei. [t. f.]

[redacted]

Record alla Mostra

Cinquecento specie fresche di funghi

CEVA. [redacted] tempo [redacted] funghi da record. Così ieri si è svolta a Ce[redacted] la trentaduesima Mostra micologica, che è ritenuta [redacted] migliore in Italia fra quelle che si svolgono all'aperto.

Nella suggestiva [redacted] dei portici quattrocenteschi [redacted] via Marenco, il Gruppo «Peyronel» ha esposto oltre cinquecento specie fresche, [redacted] primato, se si considera l'annata sfavorevole alla crescita dei funghi.

Oltre 10 mila i visitatori, tra questi, due delegazioni di Le Val e Modane (Francia), una dell'area russa dell'Alto Volga e circa settanta piemontesi residenti [redacted] Nizza [redacted] Montecarlo. «Quest'ultimo importantissimo fatto - ha detto durante l'inaugurazione ufficiale Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio di Cuneo -, dimostra [redacted] Ceva diventi, grazie alla prestigiosa manifestazione, la vera e unica capitale europea del fungo». [p. s.]

[redacted]

Vescovo del fine '500

Ai [redacted] ricordato [redacted] Bascapè

NOVARA. Si [redacted] concluso ieri, con una visita guidata ai Sacri Monti di Varallo Sesia [redacted] Orta, le manifestazioni celebrative del quarto centenario dell'ingresso in diocesi di Carlo Bascapè. La commemorazione [redacted] [redacted] di fine Cinquecento, arrivato a Novara sulle orme di San Carlo Borromeo, era cominciata venerdì [redacted] [redacted] convegno di stu[redacted] aperto nell'auditorium della Banca Popolare di [redacted] [redacted] monsignor Renato Corti, vesco[redacted] [redacted] Novara. Era proseguita sabato in Cattedrale, alla presenza di Oscar Luigi Scalfaro [redacted] con l'intervento del cardinale Carlo Maria Martini, che aveva trattato il tema «Coscienza [redacted] azione pastorale di un vescovo [redacted] dopo il Concilio Vaticano II». Ieri studiosi [redacted] fedeli si [redacted] trasferiti prima al Sacro Monte di Varallo [redacted] Stefania Stefani Perrone, direttore della riserva speciale, poi al Sacro Monte d'Orta. [g. f. q.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Lire 10.000/6.000
Or.: 19,55/22,15
Jurassic [illegible]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Vip
Tel. 625.698
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/6000
merc. fer. 8000/5000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20/22,15
L. 9000/6000
lun. fer. 7000/5000
[illegible] America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 627.676. L. 10.000
Or.: 19,35/22,15
L. 10.000/5000
mart. fer. 9000/5000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,30/22,15
[illegible]
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

S. Cuore
Tel. 405.494
L. 9000/5000
mart. 5000
OGGI RIPOSO

ARONA
All'aperto
Cortile media Verga
L. 8000/5000
[illegible]
RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
[illegible]
I racconti della camera rossa
di R. Yip, con L. Hwa, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92) — La locandiera di una casa di tè ospita per una notte un vecchio viandante. In cambio dell'ospitalità l'uomo intrattiene i clienti con raffinate novelle erotiche. V. M. 18 1h 40' **Erotico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
[illegible]
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 20/22,15
Lire 9000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

ROMAGNANO
Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9.000/5.000
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Cine T[illegible]
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9.000/5.000
La metà oscura
di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

CHIVASSO
Cine Teatro
Tel. 91.183
L. 8000/6000, Or. 20/22
lun. feriale 7000/5000
Robocop 3
di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di sensatelo da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua obbedienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

Vip
Tel. 471.152
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
mart. feriale 6000
OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
lun. feriale 6000
L'amante bilingue
di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.994
L. 10.000/9000/7000/6000
Or.: 20/22,15
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000
Jurassic [illegible]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

[illegible]
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.266
Or.: 17/20/22
Lire 10.000
[illegible]

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.266
Or.: 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22
Lire 10.000
Jurassic Park
[illegible] *Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,25/21,40
Lire
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheiter, B. Pitt, T. Skerrit (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
Lux
T. 594.147. L. 8/6000
Fer.: 20,15/22,30. Sab. e
Dom.: in.: 16,10 ult. 22,30
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Politeama
Tel. 530.088.
Or.: fer. 17,45/19,55/22,30
Sab/Dom.: 15,30/17,45/
19,55/22,30. L. 9000/6000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribella[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Nuovo Splender
Tel. 595.040.
Or.: fer. 20/22,25
Fest. 15 / ult. 22,25
L. 9000/6000
Stalingrad
di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Ritz
Tel. 530.065. L. [illegible]
Fer.: 17,40/19,50/22,30
Fest.: 15,30 ult. 22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 662.636
Fer. 20/22. Sab. e fest. 15
17,20/19,40/22. L. 10.000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Fiamma
Tel. 693.554
Fer. 20/22 , Sab. e fest.
15,30/17,40/18,50/22
[illegible]
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Italia
Tel. 692.951
Lire 10.000
[illegible] a [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
Fer. 20/22,15
Fest. 18/20,15/22,30
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Or.: 16,30/21
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Eden
Tel. 383.021
Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.381
Or.: fer. 20,45
fest. 14,30/16,45/20,45
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

SARONNO
Comunale
Tel. 348.901.
Orario festivo: 21
Feriale 21
[illegible]

BORGO S.D.
Moderno
Tel. 262.211
Or.: 20,15/22,15
OGGI RIPOSO

Don Bosco
[illegible]
Or.: 16,30/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Impero
Tel. 412.317. Lire 6000
Fer.: 20/22. Fest.: 14/16
18/20/22
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer.: 20/22
fest.: 20/22
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux
Tel. 044.231
L. 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
[illegible]
Or.: fer. 20/22
fest. 15[illegible]17/20/22
Lire 5000/6000
CHIUSO PER FERIE

CERASCO
Galateri
Tel. 456.024. L. 5/3000
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris
Tel. 918.393 Or.: 20,15
22,30. Fest. 20,15/22,30
L. 7000/Alace 6000
CHIUSO PER FERIE

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Or.: 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.886
Lire 6000
SALA GRANDE: Oggi riposo.
SALA PICCOLA: Oggi riposo.

SALUZZO
Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Baronet
Tel. 334.166
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. L. 10/8000
Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
OGGI RI[illegible]

Italia
Tel. 42.606
Or.: fer.: 19,40/22
Fest.: 15/17,20/19,40/22
Lire 10.000/8000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Politeama
Tel.
Or.:
Lire
OGGI RIPOSO

[illegible]
Roburent
OGGI RIPOSO

CAMPIGLIA
Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: [illegible]
Lire
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
[illegible]
Tel. 0131/252.844
Or.: 18,45/22,30
Lire 10.000/8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
Lire 6.000 posto unico
La storia di [illegible]
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Lincitun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna [illegible] contadina chiede giustizia affidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Corso
Tel. 268.050
Or.: 10/18/20/22
L. 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000
[illegible] **vietato ai minori di anni** [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
[illegible].: 20/22,15
Lire 1.[illegible]
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 19,15/22,20
Lire 10.000/8000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible]
Ariston
Tel. 0144/322.585
Or.: 21
[illegible]
Patto di sangue
di T. Hackford, con B. Brat, D. Chapa, J. Borrego (Usa '93) — Tre giovani latinoamericani, quasi fratelli, usano arte, rabbia e emarginazione per «crescere». Un episodio li spingerà verso destini mai immaginati. V. M.18 2h45' **Dramm.**

[illegible]
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

CASALE M.
Moderno
Tel. 0142/452.816
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per una [illegible] Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Cine Poli
Tel. 452.091
Or.: 18,50/22,20
Lire 10.000 posto unico
[illegible]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

[illegible]
Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22.20
Lire 9000 posto unico
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

OVADA
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
L. 8000 posto unico
Tina
di B. Gibson, con A. [illegible] L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gioia, disperazioni, e il matrimonio tormentato con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. 0143/62.895
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Robocop 3
di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di sensatello da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua obbedienza comincia a vacillare N.V. 1h40' [illegible]

TORTONA
Sociale
Tel. 861326
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 648.124
Or.: 20-22
L. 7000 posto unico
Robocop 3
di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di sensatello da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua obbedienza comincia a vacillare N.V. 1h40' [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra
Inf. orari tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.244
Informacinema tel. 215.018
[illegible]

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Informacinema tel. 215.[illegible]
Apertura ore 19,30
Lire 8000
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gelino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereo[illegible] del cinema con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845
[illegible] 215.018
Apertura ore 19,30
Lire 10.000/8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h [illegible] **Fantaventura**

[illegible]
Apollo
Inf. orari tel. 015/29.765
[illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 10.000/8.000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una [illegible] supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 10.[illegible]
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.736
L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.736
[illegible] 1[illegible]
OGGI RIPOSO

GATTINARA
[illegible]
Inf. or. tel. 0163[illegible]106
Lire 9000/8000
Fil[illegible] vietato ai minori [illegible] anni

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Prima**, telefilm
20,30 **Anna Karenina**, film
22,15 **Voglia di vincere**, telefilm
23,25 **Nikita**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **La trattoria dei ricordi**
22,45 [illegible]
0,30 **Conviene far bene l'amore**

Videogruppo
19 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
20 — **Detective in pantofole**, sit. com.
20,30 **Comiche**
1 — **Night**, situation comedy

Telecity
18,50 **Sotto il [illegible] allegria si canta**, news
19,30 **Padre Brown**, telefilm
20,30 **Il sergente Ryker**, film
23,05 **Lo strangolatore di Boston**, film

Primantenna Supersix
19 — **Mago pancione**, cartoon
[illegible] **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **La brigata del tigre**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,30 **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Super derby**
23,15 **Sotto nel pallo**, telefilm
1,10 **Electric blue**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Time out**, telefilm
20,30 **Cassaforte**, film
22,30 **Time out**, telefilm
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Quella strana casa**, film
22,45 **Trend**
23,15 **Bravissima**

[illegible] Tal
19 — **L'Italia vista dall'alto**
20,25 **Tg 8**
20,50 **Vincitori e vinti**, spettacolo
23,25 **Casablanca**, film

Erreuno Tv
8,15 **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
10 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno notizie**
20,30 **Rensike**
22,30 **Tg sera**
23,55 **Musica**

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Conoscere per capire**
22,15 **Business news**
22,30 **Crisis**, telefilm
23,15 **Dan August**, telefilm

G.R.P.
18 — **Tg monitor**
18,35 **Il cappello da prete**, film
21 — **Telenovela**
22,50 **Errori giudiziari**, telefilm
24,30 **Un colpo di pistola**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubrica**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Ho sposato un demonio**, film
22,05 **Sister Kate**, telefilm
23 — **Ruote in pista**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm
1,15 **Giudice di notte**, telefilm

Videonovara
18 — **Superpass**
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport locale**

Vco
19,30 **VCO notizie**
20 — **Riuscirà la nostra carovana**
20,30 **Off side**, sport in diretta
21,45 **Sport VB/Pro Lissone**
23,30 **L'amore della famiglia**, telefilm

Altaitalia Tv
20,30 **Sportinsieme**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **Richard Diamond**, telefilm
0,30 **News ultima edizione**

Telemonterosa
18,15 **TMR giornale**
19,40 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **La nuova terra**, telefilm
21,30 **Sotto la lente**
23 — **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Sportinsieme**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **Richard Diamond**, telefilm
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Secondo episodio in pochi giorni: indagini ancora ferme sull'incendio al deposito di bare

Albenga, un attentato in pizzeria

La Bella Napoli di via Leonardo Da Vinci distrutta dalle fiamme ieri notte. Lungo intervento dei pompieri Il fuoco è partito da due punti, i danni superano i 50 milioni. Il gestore subito interrogato dai carabinieri

L'ingresso della pizzeria Bella Napoli di Albenga dopo l'incendio dell'altra notte

ALBENGA. Un incendio, probabilmente di origine dolosa, ha distrutto alle prime luci [redacted]l'alba la pizzeria «Bella Napoli» in viale Leonardo [redacted] Vinci, proprio accanto al centro storico. Sulla natura dolosa [redacted] rogo, [redacted] secondo in pochi giorni, non sembrano esserci dubbi.

I vigili del fuoco, anche se non hanno ancora completato le perizie, parlano di due focolai, impossibile quindi pensare ad una semplice casualità.

La pizzeria, intestata ad Elisa Federico, moglie di Antonio «Tonino» Federico, e gestita assieme [redacted] figli della coppia, ha subito danni per [redacted] decine [redacted] milioni, almeno 50 secondo le prime stime. L'incendio è scoppiato, violentissimo, poco dopo le 4 di domenica mattina.

Un quarto d'ora dopo una guardia notturna [redacted] è accorta delle fiamme e ha chiamato i vigili del fuoco. In pochi minuti le autobotti [redacted] arrivate in viale Leonardo da Vinci ma le fiamme erano già alte.

Il fuoco ha distrutto completamente l'ingresso della pizzeria danneggiando gravemente [redacted] bancone e gli arredi. Per spegnere completamente [redacted] fiamme le squadre di soccorso hanno lavorato più [redacted] due ore, sino alle 6,30, sotto gli occhi assonnati o impauriti degli abitanti del palazzo [redacted] degli stessi proprietari della «Bella Napoli» che abitano [redacted] un appartamento sopra il locale.

In via Leonardo da Vinci sono arrivate anche le auto dei carabinieri di Albenga. L'indagine, subito aperta, [redacted] presenta come difficile. Tonino Federico, napoletano, in Riviera da vent'anni, è un personaggio molto conosciuto [redacted] Albenga. Difficile riuscire a capire il perché dell'attentato. Proprio per questo gli investigatori non tralasciano [redacted] nessuna ipotesi.

Da quella, remota, [redacted] un incendio maturato nell'ambiente di lavoro, magari per vendette commerciali, a quella di un possibile messaggio [redacted] Federico. Un avvertimento maturato tra le amicizie dell'uomo, considerato un punto di riferimento per molti napoletani che vivono in Riviera. L'ipotesi di un atto del racket, una intimidazione per chiedere poi tangenti, viene scartata dagli investigatori.

Di certo c'è il fatto che l'attentato segue di pochi giorni quello al deposito dell'«Arpes», la ditta [redacted] onoranze funebri che ha subito 50 milioni di danni al [redacted] laboratorio di marmi [redacted] al magazzino di bare e arredi funebri. Incendi che riportano Albenga e la Riviera in un clima [redacted] intimidazione [redacted] paura con il sospetto che la criminalità organizzata stia diventando [redacted] pre più forte anche nelle estorsioni e negli avvertimenti [redacted] stile mafioso. Anche perché, accanto agli incendi [redacted] attività commerciali, continua lo stillicidio di incendi ad autovetture.

Domenica notte, poco dopo le 5, ignoti hanno dato fuoco alla Peugeot [redacted] di Rosanna Gioiello, [redacted] anni, abitante a Ceriale. Anche in questo [redacted] per spegnere l'incendio, [redacted] stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Finale Ligure visto che i colleghi di Albenga erano impegnati [redacted] rogo della pizzeria. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta anche su questo ennesimo attentato.

[redacted]n sembra, comunque, che l'incendio dell'utilitaria sia da mettere [redacted] relazione con un gesto della malavita organizzata. Più facile [redacted] tratti di una vendetta personale, l'epilogo violento ed inquietante [redacted] vecchi rancori. Il fuoco, oltre [redacted] distruggere la Peugeot, ha distrutto completamente la Seat Malaga [redacted] Assunta Desimone parcheggiata accanto. [s. p.]

Grave ragazzo di Pietra

Incidente stradale a Garessio trasferito a Torino in elicottero

GARESSIO. Alessandro Bruno, 17 anni, abitante a Pietra Ligure in [redacted] della Cornice, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Molinette» di Torino, in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sul Colle San Bernardo, in provincia di Cuneo.

[redacted] giovane viaggiava a bordo di una «Honda 125» in compagnia [redacted] gruppo di amici. I motociclisti stavano facendo [redacted] ultime gite dell'anno, come meta avevano scelto la Valle Tanaro, percorsa seguendo [redacted] una strada molto conosciuta [redacted] affrontata già molte volte. La comitiva - in tutto quattro mezzi -, stava viaggiando verso Garessio. Sul primo tornante del Colle San Bernardo, in territorio cuneese, Alessandro Bruno [redacted] ha perso il controllo della [redacted] «Honda», la motocicletta [redacted] sbandata ed il giovane ha battuto violentemente contro il «guard-rail».

Gli amici sono corsi a dare l'allarme e da un [redacted] vicina sono stati avvertiti i carabinieri della caserma [redacted] Garessio e i volontari della Croce Bianca. L'ambulanza è arrivata in pochi minuti, ma l'equipaggio intervenuto si [redacted] accorto che le condizioni del ragazzo erano molto gravi: così [redacted] stato allertato il «118». La centrale operativa di «Piemonte emergenze» ha fatto intervenire l'e[redacted] della base di Savigliano.

Il medico che [redacted] «Oscar Uniform» ha diagnosticato [redacted] giovane [redacted] piccole fratture e un grave trauma toracico, disponendone immediatamente [redacted] trasporto all'ospedale Santa Croce di Mondovì. Alessandro Bruno è stato «intubato», ma dopo le prime cure si [redacted] aggravato. Per essere salvato il giovane aveva biso[redacted] di [redacted] reparto specializzato. La centrale del «118», che ha coordinato tutta l'operazione di soccorso, ha fatto intervenire l'elicottero del «Cto», che ha trasportato il motociclista di Pietra Ligure alle «Molinette», dove è attualmente ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione. [l. f.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Giovane sub di Pavia salvato dall'elicottero

Giovanni Concas, 31 anni, abitante a Medi Lamellina, (Pavia), è stato soccorso ieri al largo di Loano. L'uomo, un sub, era in immersione quando è stato colpito da un'embolia. Trasportato al Santa Corona, è stato trasferito con l'elicottero dei vigili del fuoco al San Martino dove, dopo tre ore di camera iperbarica, è stato dichiarato fuori pericolo. [s. p.]

[redacted]

Pattuglione antiprostitute nella [redacted] sulla via Aurelia

I carabinieri della compagnia di Albenga hanno effettuato nella notte tra sabato [redacted] domenica una vasta operazione antiprostituzione. Oltre a denunciare le prostitute hanno denunciato a piede libero una decina [redacted] clienti per atti osceni in luogo pubblico. [s. p.]

GENOVA

Bambino di dieci anni travolto da un'auto

Marco Tardara, [redacted] anni, è ricoverato in prognosi riservata al Gaslini. Il bambino è stato investito ieri mattina da un'auto davanti alla sua abitazione in via lungo Polcevera. [g. o.]

[redacted]

E' morta la donna ferita in un incidente

E' morta ieri pomeriggio nel reparto di rianimazione del Santa Corona Elsa Benassi, 72 anni, [redacted] Sanremo, [redacted] donna che [redacted] rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto [redacted] pomeriggio a Sanremo. [a. r.]

Oggi in Liguria

Per la scuola un inizio tra polemiche

GENOVA. Oggi parte la scuola in tutta [redacted] Liguria, tra polemiche e tensioni per la soppressione di molte classi. La situazione più delicata a Imperia: i sindacati presenteranno oggi un nuovo esposto alla magistratura contro [redacted] provveditore Benedetto Macaluso. Si chiede di verificare se, nel suo comportamento «irresponsabile», siano ravvisabili gli estremi di turbative d'i[redacted] anno scolastico.

Manifestazioni [redacted] assemblee [redacted] programmate un po' ovunque, stamane, in Liguria, dove la scure [redacted] stata pesante: 70 classi in meno nell'Imperiese, sette scuole elementari [redacted] 27 classi perse a Savona, [redacted] classi in meno a Genova.

Uno stillicidio, e tanta confusione, specie nel Ponente. A Imperia, dove sabato 800 dimostranti (genitori, docenti e studenti) hanno bloccato via Matteotti, [redacted] provocare l'esasperazione è [redacted] anche la latitanza del provveditore, che [redacted] è reso irreperibile. Vano anche l'intervento del prefetto. Oggi alle 16 nuova manifestazione.

Nel Savonese, le proteste riguardano soprattutto l'abolizione dei plessi scolastici di Vendone, Stellanello, Vezzi Portio, Segero, Testico, Roccavignale e Vetria. Nelle medie spariranno [redacted] classi, tra Bosolli, Loca d'Albenga, Murialdo, Cairo, Laigueglia, e 16 negli istituti superiori. Una protesta è prevista anche a Savona per le Carando. [a. d.]

La polizia stradale ha individuato il deposito in un cascinale dell'entroterra di Loano

Scoperta la «base» dei pataccari

Finte tv vendute sull'autostrada Savona-Genova

SAVONA. La squadra di polizia giudiziaria della stradale [redacted] Savona ha messo [redacted] mani sul deposito [redacted] apparecchi televisivi, videoregistratori e videocamere [redacted] fasulli, dove si rifornivano i «pataccari» che per tutta l'estate hanno truffato centinaia di automobilisti in [redacted] nelle piazzole, [redacted] all'uscita dei caselli autostradali della Savona-Genova e dell'Autofiori.

Era in un cascinale di Balestrino e gli agenti [redacted] hanno trovato centinaia [redacted] scatoloni, con stampigliati i marchi delle migliori case produttrici di apparecchi televisivi, videoregistratori e videocamere. Però, contenevano soltanto la parte esterna delle apparecchiature: perfette imitazioni degli orginali (corrispondeva anche il peso).

La tecnica per truffare gli automobilisti [redacted] quella collaudata nel tempo. Ai «clienti» [redacted]iva proposto l'acquisto di televisori e videocamere [redacted] prezzi stracciati. I «pataccari» avevano a portata di mano Tv, videoregistratori e videocamere di marca, perfettamente funzionati, che facevano provare ai clienti per carpirne la fiducia.

Poi, pattuito il prezzo [redacted] incassato il danaro (pretendevano contante ma accettavano anche assegni), i «pataccari» tiravano fuori dal bagagliaio delle loro [redacted] gli scatoloni [redacted] marchi originali ma apparecchi fasulli. «Affari» che, secondo gli investigatori, avrebbero fruttato molte decine di milioni.

Molti dei truffati hanno preferito tacere. Qualcuno, però, ne ha parlato con amici e [redacted] voci sono arrivate agli uomini della stradale che hanno iniziato indagini a largo raggio. Sembra anche che abbiano seguito qualcuno degli appartenenti all'organizzazione truffaldina, ma intimente. Quando veniva fermato per controlli, sull'auto non c'era traccia [redacted] televisori ed altri apparecchi fasulli.

Poi, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria hanno imboccato la pista giusta. Portava nell'entroterra di Borghetto Santo Spirito e Toirano. Per localizzare il deposito di Balestrino, sono stati necessari lunghi [redacted] discreti accertamenti, i cui risultati hanno indotto il sostituto procuratore della repubblica presso le preture, Emilio Gatti, [redacted] firmare un ordine di perquisizione.

Nella tarda serata [redacted] sabato scorso, l'irruzione degli agenti, armi in pugno, nel cascinale. Speravano di trovare qualcuno degli appartenenti all'associa[redacted] truffaldina che, però, si erano allontanati nel pomeriggio.

Gli scatoloni con gli apparecchi fasulli sono [redacted] sequestrati. Le indagini proseguono e gli investigatori sarebbero già sulle tracce [redacted] alcuni dei truffatori. [b. b.]

[redacted]

Ucciso da un'overdose

GENOVA. Roberto Paduanelli, 30 anni, abitante a Genova in via Dei Platani 7, [redacted] morto [redacted] San Martino per «collasso cardiocircolatorio dovuto - [redacted] legge sul referto medico - a sospetta overdose». Un suo [redacted]ico, R. C., di [redacted] anni, anche lui di Genova, [redacted] stato strappato alla morte dai medici del pronto soccorso. Era stato trovato rantolante vicino a Roberto Paduanelli, [redacted] un'auto posteggiata in salita Della Previdenza, nel centro storico della città, [redacted] tarda notte [redacted] sabato. E' stata [redacted] pattuglia [redacted] nucleo radiomobile dei carabinieri [redacted] scoprire i due, accasciati sui sedili dell'auto. Vicino alle portiere della macchina, [redacted] paio di siringhe da insulina: le preferite [redacted] tossicomani. Roberto Paduanelli è apparso subito il più grave. Due ambulanze hanno preso a bordo i due giovani e li h[redacted] trasportati al San Martino. Roberto Paduanelli [redacted] morto appena varcata la porta del pronto soccorso. [b. b.]

REGIONE PIEMONTE

[redacted] *Integrazione bando* [redacted]

[redacted] riferimento al bando [redacted] gara ad appalto concorso relativo alla [redacted] sistema monitoraggio elettronico per prevenzione incendi boschivi - importo L. 6.380.000.000, IVA inclusa - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sui quotidiani «IL SOLE 24 ORE» in data 06/09/1993, sulla «STAMPA» in data 09/09/1993, sul B.U. Regione Piemonte n. 35 dell'08/09/1993, ricevuto in data 31/08/1993 dalla Comunità Europea ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino a far tempo dall'8/9/1993, si precisa che il punto e) [redacted] integrato con la frase: «Le imprese [redacted] devono raggiungere complessivamente detta percentuale». Il testo del bando viene inoltre integrato con la richiesta [redacted] seguente requisito tecnico: -[redacted] sensi dell'art. [redacted] bis della legge 38/90, i sistemi di monitoraggio, [redacted] devono avere caratteristiche tecniche conformi a tipologie sperimentate e [redacted] Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e in tal senso devono esibire le idonee certificazioni, e devono [redacted] piena integrazione con i [redacted] dipendenti dal Ministero per il coordinamento della Protezione Civile - Centro Operativo Aereo [redacted] - nonché con il [redacted] ARGO». Tale certificazione deve, pena l'esclusione, essere prodotta ai sensi della Legge 15/68 ed allegata alla domanda di partecipazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE [redacted]

[redacted] DI BIELLA

[redacted] *D'ASTA*

Fornitura effetti di vestiario ed accessori polizia locale - stagione [redacted]

Il Comune di Biella - Provincia di Vercelli

[redacted] CHE

[redacted] indetta asta pubblica presso gli uffici [redacted] Municipio di Biella, Via Battistero [redacted] - Biella, [redacted] giorno 1/10/93 alle ore 9,00 con presidenza nella persona [redacted] Ragioniere Capo dirigente la Divisione Finanziaria o [redacted] un delegato nominato [redacted] Segretario Comunale (termine ricez. offerte: 30/9/93 ore 17,00).

L'oggetto dell'asta è la fornitura di effetti di [redacted] accessori alla Polizia Locale per la stagione invernale 1993/1994.

[redacted] fornitura è suddivisa per lotti merceologici e con i relativi prezzi base [redacted] seguente modo:

Valore Base d'asta

- abiti, [redacted] cappotti, berretti, cinture, (ecc.)	£. 65.580.000
- impermeabili, giacconi, mantelle	£. 51.975.000
- maglieria, guanti, camicie, cravatte	£. 58.418.000
- accessori	£. 42.144.000

Copia [redacted] capitolato speciale e informazioni sulle condizioni d'appalto [redacted] a disposizione presso il competente ufficio [redacted] del Comune di [redacted] Battistero 4 - Biella.

L'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante asta pubblica ed offerte segrete ai [redacted] dell'art. 73 lett. C) e [redacted] previste dall'art. 76 R.D. 23.5.1924 n. 827.

IL DEBUTTO DEL PENDOLINO

Savona e Roma adesso sono più vicine

Ieri mattina [redacted] viaggio inaugurale, sino [redacted] Genova [redacted] ritorno, dell'ATR 450 che dal [redacted] settembre collegherà tutti i giorni Savona con la capitale. Molta curiosità [redacted] Mongrifone con i dirigenti delle Ferrovie a fare gli onori di casa per ricevere a bordo del convoglio personalità [redacted] capoluogo e della provincia. Il Pendolino partirà da Savona alle 5,35 [redacted] arrivo a Roma alle 10,25. Per il ritorno partenza dalla capitale alle [redacted] e arrivo alle 23,25. Nella foto di [redacted]. Chiaramonti il Pendolino ieri mattina in stazione [g. o.]

[redacted]

SU LA STAMPA

Radiografia delle Sim

Che cosa significa la sigla Sim? Non si tratta di un nuovo [redacted] segreto. Essa vuol dire, semplicemente, Società d'intermediazione mobiliare. La Guida del cittadino che troverete domani su La Stampa si ripromette di svelarne i segreti, di spiegare [redacted] che modo agiscono queste aziende che consigliano dove, come, quando e su che cosa investire.

Ieri [redacted] Torre del Mare

Un [redacted] minacciato anche le ville

BERGEGGI. Ore di ansia e timori, ieri a Torre del Mare, per un incendio scoppiato nella tarda mattinata e domato soltanto nel primo pomeriggio. Le fiamme, infatti, si sono avvicinate pericolosamente [redacted] ripetutamente alle abitazioni: [redacted] rogo che minacciava di sfuggire al controllo di vigili del fuoco [redacted] volontari a causa del forte vento.

L'incendio [redacted] divampato nella tarda mattinata di ieri ed è subito scattato l'allarme. Da Savona [redacted] partita una squadra dei vigili d[redacted] fuoco, che ha raggiunto Torre del Mare in poco tempo. Poi, altri focolai, le fiamme si sono avvicinate alle case [redacted] hanno minacciato di sfuggire al controllo [redacted] pompieri. Sono intervenute altre due squadre [redacted] vigili del fuoco e, d[redacted] oltre tre ore di lavoro, hanno avuto ragione del fuoco. [b. b.]

PREZZI ECCEZIONALI

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE [redacted] DI [redacted] A PREZZI DI FABBRICA

[redacted]KAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695

Via Sgambati 26 (vicino al Parco di [redacted]

POIRINO (TO) da: SCONTO GROSSO

Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

GIORGIO MONTEVERDI®

PURO [redacted]

[redacted]

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO **25%** SU TUTTI I NUOVI [redacted]

dal 15 al 30 settembre

SOLO IN: GALLERIA SA[redacted] 10 (Via Roma)

[redacted] SAN FEDERICO 12

VIA LAGRANGE 22

C.SO DE GASPERI 0 (prossima apertura)

TEL. 562.55.95 - ORARIO CONTINUATO

EFF. COM. L. 80

PK Per la pubblicità [redacted] STAMPA

publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60

Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32

Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

SAVONA

Astor — Tel. 854.827 Lire 10.000/7000 Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [redacted]

Diana [redacted] — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire [redacted].000/7000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Diana [redacted] — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000
Chi non salta bianco [redacted] — di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da[redacted] N. V. 1h 55' [redacted]

Jolly — Tel. [redacted] Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000/8000/5000
Analità incestuosa

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 Lire 10.000/7000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[redacted]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
La crisi — di C. Serrau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

ALASSIO [redacted]
Colombo — Tel. 640.263 Or.: 16/18,10/20,30/22,30 Lire 8000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [redacted]

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30 fest. 16/18,05/20,10/22,30 Lire 9000/6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

ALBENGA [redacted]
Astor — Tel. 50997 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/5000
[redacted] Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h [redacted] Comico

Ambra — Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/5000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di [redacted]. N. V. 2h 03' Fantavventura

[redacted]
Astra — Or.: 21,30
CHIUSO

BORGHETTO [redacted]
Arena Vittoria — Or.: 20,45/22,45 Lire 5000/3000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare un[redacted] Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

CAIRO M[redacted]
Abba — Or.: 20/22 Lire 7000/5000
Sessualità totale

CELLE LIGURE [redacted]
Arena giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000 (mercoledì lire 5000)
CHIUSO

Arena Piani
CHIUSO

FINALE LIGURE [redacted]
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000
Stalingrad — di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

Arena Ondina
CHIUSO

LAIGUEGLIA [redacted]
Corallo — Tel 660.290 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO [redacted]
Giardino del principe
CHIUSO

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Dragon — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

[redacted]
Ore 15/17/21 Lire 4[redacted]
OGGI RIPOSO

Pietra Ligure [redacted]
Giardino — Or.: 21,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

[redacted]
Ariston — Or.: 21 Lire 7000/5000
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

VARAZZE [redacted]
Verdi 1 — Or.: 21/22,50 Lire 8500/6000 (mercoledì lire 5000)
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21/22,50 Lire 8500/6000 (mercoledì lire 5000)
OGGI RIPOSO

VARIGOTTI [redacted]
Roma
CHIUSO

IMPERIA

IMPERIA [redacted]
Centrale — Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[redacted]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Dante — Or.: 20,15/22,30 Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di sonzaletto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' [redacted]

[redacted]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '93) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è bresi[redacted] e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [redacted]

BORDIGHERA [redacted]
Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. 4000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

[redacted]
Garibaldi estivo — Ore 21,15 Lire 5000/rid. 3000
NUOVA PROGRAMMAZIONE

[redacted]
Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA [redacted]
Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. L. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA [redacted]
Don Bosco — [redacted]: 15/21 Lire 5000/rid. 4000
[redacted]

SANREMO [redacted]
Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,[redacted] Lire 10.000/rid. 8000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [redacted]

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' [redacted]

Orfeo — Tel. 62333 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori di anni [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' Drammatico

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

GENOVA

TEATRI [redacted]
T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
OGGI RIPOSO

T. della Corte — [redacted]. 570.24.72
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — e Forte Sperone
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]a Carignano
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,30/17,20/19 20,50/22,40 L. 10.000
Mille bolle blu — di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (It. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, grattacce. N. V. 1h 25' Commedia

Ariston 2 — Tel. 208.549 Or.: 16/18,10/20,30/22,40 L. 10.000
Dragon — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

Augustus — Tel. 568.810 Or.: 15/17,30/20/22,40 L. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Corallo 1 — Tel. 585.419 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 L. 10.000
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Corallo 2 — Tel. 585.419 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 L. 10.000
Bonus malus — di V. Zagarrio, con C. Bigagli, G. Alberti, G. Boschi (It. '92) — In viaggio [redacted] lavoro, un ispettore assicurativo si confronta con l'«italietta» degli inganni e dei tradimenti. Due settima[redacted] che gli cambieranno la vita. N. V. 1h 35' Comm.

Grattacielo — Tel. 564.403 Or. 15,30/17,20/19,50 20,40/22,30 L. 10.000
Hot shots! [redacted] — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli [redacted]tipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Lux — Tel. 561.691 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 15/17,30/20/22,40 Lire 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per [redacted] contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,45/17,30 19,25/21/22,40 Lire 10.000
In fuga a quattro zampe — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' Comm. Avvent.

Palazzo — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' Dramm. erotico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or. 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

[redacted] — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 Or. 15/17,30/20/22,40 Lire 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[redacted] — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or. 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Verdi — Tel. 562.137 Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000
Quattro bravi ragazzi

Centrale 1 — Tel. 580.980 Lire 10.000
Un culo per amico

Centra[redacted] — Tel. 580.380 [redacted] 10.000
Angeliche, piaceri contro natura
Analità bagnate

Cilabre[redacted] — Tel. 281.568 Lire 9000/5000
Private moments - The max

Cristallo — Tel. 299.967
Due donne in calore per un uomo insoddisfatto

Eldorado — Or.: 10
Stalloni superdotati per buchi avidi

[redacted]
Amici del Cinema — Tel. 419.838. Or.: 20,15/22,15 L. 6000. Tessera L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — T[redacted]9.768
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — [redacted]. 505.936. Or.: 20,15/22,30 L. 6000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Movie Club — Tel. 300.093
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Eden-Pegliciname — Tel. 683.029 Or.: 21,30 Lire 7000/5000 (lun. 5000)
OGGI RIPOSO

[redacted]
Centrale — Tel. 288.033. Lire 8000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

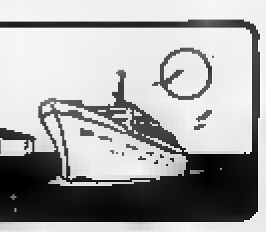
RAPALLO [redacted]
Augustus — Tel. 61.951 Ore 21,30 Lire 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla [redacted]izia, [redacted] il [redacted] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

CHIAVARI [redacted]
Astor — Tel. 309.686 Ore 20 L. 8000
Non pervenuto

Cantero — Tel. 309.938 Or.: 20,30 Lire 8000
Non pervenuto

Mignon — Tel. 309.694 Ore 20 Lire 8000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' [redacted]

[redacted] — Tel. 41.505 Ore 21,30. Lire 8000
[redacted] in [redacted] — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi [redacted] misterioso papà. N. V. 1h 50' [redacted]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
della
buona tavola


TV PRIVATE

Telestar
11,45 **Lassie**, telefilm
12,40 **Amichevolmente con noi**
15,45 **Pasiones**, telenovela
18,45 **Videomare**, varietà
19 — **Primus**, telefilm
20,30 **Questa strana casa**, film
22,30 **Tg 10 Lombardia**
22,45 **Trend**, rubrica

Telearcobaleno
13,35 **Maria, Maria**, telenovela
14,15 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Redazionali**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20,30 **L'onore di famiglia**, telefilm
22,35 **Telegiornale Tga**
23,15 **Redazionali**
24 — **Telefilm**

Telenord
13,30 **Obiettivo gente**
13,45 **Viaggio con l'avventura**
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**
16 — **Colorina love**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Motor show**, informazione
18,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19 — **Avventure di frontiera**, telefilm
19,30 **Telegiornale Tn 4**
19,45 **Obiettivo gente**
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
21,30 **Obiettivo gente**
22 — **Viaggio con l'avventura**
22,30 **L'incontro con la maga**
23 — **L'uomo e la città**
23,55 **Oroscopo**

Canale 7
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Quanto si piange per amore**
17 — **News**, informazione
17,15 **George**, telefilm
18 — **News**, informazione
18,15 **Obiettivo gente**
18,30 **Replay - Sport**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Obiettivo gente**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Fuori gioco**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Candid camera**
23 — **Fuori gioco**
0,30 **Seventeen Sexy Shop**
1 — **Canale 7 non stop**

Telecittà
13 — **Mtv Video Jay**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 From 1**, musicale
18,30 **Mtv Prime**, rubrica
19,23 **Palla al centro**, rubrica
20,25 **Incontro di calcio Genoa-Napoli**
23,25 **Telecittà notizie**
23,45 **Palla al centro**, rubrica

Telegenova
14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
14,30 **Un'occasione speciale**, rubrica
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Superpass speciale**, varietà
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, informazione
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20,30 **Incontro con la Lega Nord**
23 — **Auto in tv**, rubrica
1 — **Tg notizie**, notiziario
1,30 **Telegenova non stop**

Primocanale
16,30 **Market**
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **L'onore di famiglia**
20,15 **Intimamente estranei**, [redacted]
22,15 **Calcio sera** (replica)
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Auto tv**, rubrica
23,30 **Il racket dei sequestri**, film
1 — **Punto sera**

[redacted]
13,30 **Telefilm**
14,15 **Amichevolmente con noi**
15,35 **La grande lotteria**, telefilm
16,50 **Attualità cinematografica**
17 — **Tv shop**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **Film**
23,30 **Zoom**, attualità

Mixer Tv
14,30 **Tg Savona**
14,45 **Tg Imperia**
15 — **L'uomo e la Terra**, doc.
15,30 **Obiettivo gente**
15,45 **Lassie**, telefilm
19,30 **Tg Savona**
19,45 **Tg Imperia**
20 — **Obiettivo gente**
20,15 **News**
20,30 **A sud di Reno**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Tg Savona**
22,45 **Tg Imperia**

Teleregione
14 — **Videogiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
18 — **Superpass speciale**
19 — **Videogiornale**
20,30 **Incontro di calcio**
22,30 **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Videogiornale**

Euro Mixer Tv
15,30 **Obiettivo gente**
16,45 **Lassie**, telefilm
18,15 **Il richiamo degli abissi**
17 — **Candid camera**
18 — **Samba d'amore**, novela
18,30 **Tg Savona**
19 — **Notiziari regionali**
20,30 **Oros in space**, film
22 — **Notiziari regionali**
23 — **Il giorno dell'Intifada**, film
1 — **Euromixer non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Superpalio, vince Rapallo

RAPALLO. Ha sfruttato appieno la conoscenza delle acque di casa, il gozzo di Rapallo che ieri mattina ha trionfato nel 1° Superpalio della Regione Liguria, gara remiera su gozzi in vetroresina e riservata ai Seniores (atleti da 21 anni in su). Di fronte quasi tutti i vincitori dei pali remieri della Liguria. Nella prima batteria, Rapallo ha messo in fila Murcarolo Genova, Multedo 1930, Zoagli, Il Gigante Monterosso. Nella seconda batteria vittoria Ringressi Muggiano Spezia su Sestieri «U Burgu» Noli, Sestiere «Cu Ventu» Ventimiglia, Urania Vernazzola Genova e Canottieri Levanto. Nella finale, incerta fino alle ultimissime vogate, Rapallo prevale per un solo secondo Ringressi. Si piazzano poi nell'ordine Murcarolo (a 4' dai vincitori), «U Burgu» (a 12'), «Cu Ventu» (a 20') e Multedo 1930 (a 28'). L'equipaggio vincitore è composto da Stefano Ronci, Lello Marini, Mauro Poletto, Renato Calvo, Gabriele Agus. [d. s.]

Softball, la Coppa a Genova

La Coopsette Cus Genova ha vinto per il secondo anno consecutivo Coppa delle Coppe. Vittoria che ha doppio valore, perché conquistata sul «diamante» delle rivali per eccellenza, le olandesi del Terrasvogels. 2-1 la prima partita per la Hira e compagne, con punto decisivo nel 6° inning ad opera della Comberlato. Ancor più equilibrata la seconda partita, con punteggio ad occhiali fino al termine. Nel secondo extra-inning, errore del ricevitore olandese e volo in casa base della Hira e della Weber, le neozelandesi trascinatrici del cussino: 2-0 quindi, e genovesi in trionfo. Una Coppa Coppe chiusa senza sconfitte, si addice a team che ha ottenuto il massimo in Europa, e che da domenica prossi- penserà allo scudetto. Il cammino della Coopsette: 19-0 al Kishinev (Moldavia), 6-0 Sokol (Rep. Ceca), 14-6 al Flyers Therwil (Svizzera), 11-1 al Savigny (Francia), 5-2 al Stokholm (Svezia), 1-0 al Murcheno. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 20 Settembre 1998 ... 16

Il giovane Di Marco in azione sulla destra: il centrocampista si è infortunato

I biancoblù sono tornati a vincere al «Bacigalupo» dopo sei mesi

Savona, il bis in rimonta

Dopo il colpo di Grosseto, Certaldo in vantaggio
Ma nella ripresa c'è la riscossa con Pilleddu e Zoli

SAVONA. Dopo sei mesi il Savona torna alla vittoria al «Bacigalupo» (l'ultimo successo risaliva al 18 marzo, vittoria sul Pidenzal) e lo fa in maniera convincente, battendo 2-1 il Certaldo. Per la squadra di Della Bianchina un importante, che rilancia definitivamente i giovani biancoblù.

Ma quanta tristezza sulle gradinate del vecchio stadio savonese. Non per il gioco, bello e veloce: per l'assenza del tifo degli Ultras, che sempre accompagnava il Savona nelle sfide casalinghe, bandiere e striscioni. Ieri la tribuna non era deserta, ma è del tutto mancato l'entusiasmo vecchi tempi. Il Savona privo di Tavadi ha presentato un'unica novità: Della Bianchina ha inserito nel ruolo di libero Valentino.

Il giovane ex torinista, ha ricoperto bene il ruolo, dando sicurezza alla difesa. il reparto offensivo, Pilleddu e Verdicchio che sembrano conoscersi da sempre, mentre il giovane Amatruda si è fatto notare con un paio di buone iniziative. Da rivedere invece, a centrocampo, Chicchiarelli. Il capitano è ancora lontano dalla miglior condizione: in alcuni casi ha commesso gravi errori, uno dei quali decisivo per il Certaldo, passato momentaneamente in vantaggio.

Il Savona è sceso in campo determinato, dopo la vittoria di Grosseto l'obiettivo di Della Bianchina era il bis, per continuare sulla buona strada. truppa parte bene e nei primi otto minuti è il giovane Amatruda, 19 anni, ad avere paio di occasioni per mettere in rete. La prima al 7' su assist di Pilleddu, ma il tiro finisce sul fondo. La seconda (6') su passaggio di Chicchiarelli, con palla deviata corner da Merendi. Inizio convincente, per il Savona. In avanti le punte creano scompiglio, pur impensierendo il portiere Di Pisello.

Il Certaldo, che si è presentato in formazione rimaneggiata, si rende pericoloso al 27' con Semplici, che dalla lunga distanza colpisce il palo con Vi- già battuto. E' un campanello d'allarme che viene recepito dai biancoblù, i quali si distraggono e vengono colpoiti in contropiede. Al 40' Ghizzani, errore di Chicchiarell, scatta sulla destra, mette al centro un pallone che colpisce la traversa, e che quando torna in campo è preda di Gnudi, pronto a mettere in rete.

Il Savona non si scoraggia, però, e all'inizio della ripresa ottiene subito il pareggio con Pilleddu su assist di Verdicchio. Nonostante il gol, pochi gli applausi questo Savona, anche la squadra di Della Bianchina non risentirne. Fino a poche domeniche fa, quando i biancoblù andavano a rete si sentivano urla, c'erano sventolii le bandiere sventolavano e gli Ultras esultavano. Ora il gruppo si è sciolto, per tutta serie motivi. Molti non vanno neppure più allo stadio, e ieri qualcuno ci ha messo piede ha finito per sentirsi squadrato o deriso.

Il Savona ha vinto anche per loro. Grinta e determinazione ne ha da vendere, la banda di Della Bianchina. E l'ha dimostrato nella seconda parte gioca. Al 63' il gol partita. Sul filo del fuorigioco Verdicchio, supera un paio di avversari e quando si trova da solo davanti a Giannozzi lo supera. Quest'ultimo lo stende e per il toscano c'è l'espulsione. Si incarica della punizione Zoli, che da trenta metri con un perfetto rasoterra porta in vantaggio il Savona regalandogli così il primo successo interno. Non succede poi più nulla, tranne infortunio a Di Marco, che è costretto lasciare il campo prima della fine dell'incontro.

Pizzorno

Il tecnico nell'intervallo ha suonato la carica

Della Bianchina «Viviamo alla giornata»

SAVONA. Mauro Della Bianchina esce dallo stenzone degli spogliatoi il volto sereno. La tensione dei novanta minuti dell'incontro l'ha subito scaricata. Ma prima di presentarsi in sala stampa, ha voluto parlare con i suoi giocatori. Dieci minuti di colloquio «chiarificatore». Esordisce il tecnico: «Primo tempo da dimenticare, mentre nella ripresa siamo entrati convinti di ribaltare il risultato. Una nuova sconfitta interna avrebbe creato grossi problemi. Tra primo e secondo tempo coi ragazzi ho parlato chiaro, dicendo che dovevamo dare il massimo, anche se mi rendo conto che alcuni di loro lontani dalla miglior forma».

E adesso? Il tecnico allarga le braccia, sorride dice: «Viviamo alla giornata, poi si vedrà. Ho notato che questi giocatori hanno carattere da vendere, anche se c'è molto da lavorare». Il portiere Viviani a Grosseto aveva disputato una grande partita, mentre ieri al «Bacigalupo» è apparso sotto tono. Il numero uno riconosce: «Le giornate nere capitano a tutti, sul gol ero distratto. Comunque sono soddisfatto, felice che i miei compagni abbiano dato l'anima per conquistare questi importanti due punti».

Assai arrabbiato l'allenatore del Certaldo, Indiani. Dice: «Certe cose non mi vanno giù. Abbiamo regalato la partita Savona a causa di una piccola ingenuità. Non si possono mettere certi falli sull'ultimo uomo. Verdicchio andava fermato prima». Prima dell'inizio dell'incontro Ermanno Carrea ricevuto una targa settimanale «Riviera Notte» per le partite disputate con la maglia Savona.

Infine una nota curiosa. Alla fine del primo tempo i sostenitori del Savona erano seduti in gradinata sono scesi per dissetarsi al bar dello stadio. Ma i cancelli erano chiusi. Per bere hanno dovuto ricorrere all'aiuto di Riccardo Fabri, radiocronista di «Savona Sound». Fabri ha passato loro attraverso le sbarre acqua minerale, gelati e Coca Cola. [r. p.]

Dopo l'espulsione di Della Latta, bianconeri in barricata

Il Rapallo resiste (0-0) in 10 sul campo della Colligiana

A Colle Val d'Elsa anche Stabile si è dovuto sacrificare parecchio in copertura

COLLE VAL D'ELSA. Il Rapallo ha ottenuto un prezioso pareggio (0-0) sul campo della Colligiana, visto che anche i bianconeri erano ridotti in dieci uomini a causa dell'espulsione, al 18' della ripresa, di Della Latta per un fallo Carotti. Non male comunque la prestazione della squadra locale, che negli ultimi venti minuti ha stretto d'assedio l'area di Rapallo, chiuso i a riccio dopo l'espulsione, in difesa nulla di fatto.

Ottimi tra i locali Zangrillo, Carotti, Garfagnini; tra gli ospiti in evidenza soprattutto Nannipieri, Guerra e Camisa. Il primo tempo è stato molto equilibrato, si è trascinato pressoché privo di emozioni. Ben diversa la ripresa. Al 51' punizione all'interno dell'area del Rapallo, in conseguenza di errato passaggio all'indietro di un difensore ligure. Il tiro di Garfagnini veniva respinto da una selva di gambe della difesa ospite, che poi riusciva ad allontanare.

Al 57' ballo l'affondo di Carotti, che andava al tiro impegnando Camisa una parata a terra. E' stato, questo, un momento davvero felice per la squadra toscana, che 60' andava alla conclusione ancora Bruno, il cui tiro era però parato da Camisa. Al 63' Carotti si liberava un avversario, e puntava l'area ligure. Della Latta lo affrontava in vistosamente falloso, finendo così espulso. Senza esito la punizione, ma di lì in poi l'inferiorità numerica imponeva al Rapallo una tattica soltanto di copertura.

Al 68' sulla fascia sinistra fuga di Bruno che, affrontato con durezza, finiva terra. Nuova punizione respinta ancora dalla difesa ospite. Al 72' un assalto della Colligiana, che otteneva l'ennesima punizione da fuori area: battuta di Bruno respinta della barriera. Al 75' erano nuovamente i locali, Sacchini, ad impegnare il portiere ospite Camisa.

Inutili fiochi d'artificio colligiani nel finale di gara. All'82' ottima occasione per la squadra locale con Mostacchi, cui però non è riuscita conclusione al termine di una bellissima azione personale: la retroguardia ligure l'ha chiuso in angolo. Infine, all'86' i locali ottenevano calcio d'angolo, ma la difesa ligure respingeva definitivamente.

Senza troppi patemi per il Rapallo ultimissime battute, l'intera squadra di Mariani a prudente protezione dell'ottimo Camisa, ha saputo sostituire grande efficacia lo squalificato Pinna. Se è che Mariani era partito con la speranza ottenere colpaccio, l'andamento della partita di Colle Val d'Elsa giustifica ampiamente la tattica finale di copertura.

Boreno Cigni

TERZA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 18 RETI

2-1

Savona: Viviani; Sole, Ardoino; Correa, Valentino, Zoli; Amatruda, Chicchiarelli, Verdicchio, Marco, Pilleddu o: Pisello; Merandi, Saventi; Gnudi, Giannozzi, Lenzi; Meropinti, Veciani, Ghizzani, Semplici, Rigacci. **Arbitro:** Piatti. **Reti:** 40' Gnudi, 46' Pilleddu, Zoli. espulso Giannozzi (C)

1-1

Valenzana: Merlone, Moretti, Lucchini; Biscotti, Marenco, Varagnolo; Cadamuro (80' Sai), Schiavone, Valeri, Porretto (52' Costantino), Dadda. **Grosseto:** Sabatini, Bevilacqua, Rosucci; Fulvi, Sferrazza, Sani; Bilfini (66' Moretti), Inchea, Montarani (83' Vagni), La Salvia, Batistini. **Arbitro:** Copelli. **Reti:** 76' Montarani rig.; 95'

Cuneo-Moncalieri 1-3

Cuneo: Zucchet; Sandri, Marabotto; Rizzieri, Galparoli, Schipani; Capra (56' Turini), Mastropasqua, Daidola (75' Nova), Ramundo, Pistilli. : Migliino; Domiziano, Segato (76' Veneziano); Malabaila, Caputo, Milani; Reggio, Bochicchio, Barison, Formato, Di Vincenzo (59' Viale). **Arbitro:** Pacchioni. **Reti:** 37' Daidola rig., 49' Formato rig., 56' Milani, 83' Bochicchio.

Pro Vercelli-Pietrasanta 1-0

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Rinal- (72' Scarimbolo), Col, Weffort, Artico, Provenzano (83' Zelioli). **Pietrasan-** Prosperi; Ricci, Vassalle; Babboni, li, Mignani; Torcigliani, Marradi, Mosti, Magagnini (54' Belfiore), Giannetti. **Arbitro:** Bi. **Rete:** 73' Artico.

Camaiore-Cuoio 3-0

Camaiore: Alberti; Benedetti Mauro, Pera; Benedetti S., Gemignani, Colucci-, Samaria (89' Rainovich), Baldacci, Bonuccelli, Benedetti Massimo, Macche-roni (85' Gabbrielli). **Cuoio Pelli:** Biancalani; Bessotti, Guainai (46' Venturella); Di Francesco, Valvani, Falaschi; Lari, Brizzi, Sgarbanti, Cardinali, Masi. **Arbitro:** Paradisi. : 40' autogol Valvani, 74' e 88' Bonuccelli. **Note:** giornata soleggiata, buone condizioni campo

Nizza -2-1

Nizza Monferrato: Pirinel; Fornesi, Vittone; Dalmazzo, Maltese, Veronese; Becchio, Maggio, Moncada (66' Galizia), Abate (83' Welmann). Nordi. **Sarza-** Brogi; Vitaloni, De Fanti; Tonini, Zana, Alessi (90' Cia); Nannini (58' Maggiani), Museiti, Di Maio, Galloni, Masitto. **Arbitro:** Lampertico. **Reti:** 28' Vittone, 80' Moncada, 84' Masitto.

Colligiana-Rapallo 1-0

Colligiana: Gambelli; Zangrillo, Sacchini; Cianetti (55' Bocci), Leonardi, Carotti (80' Coppi); Pema, Bonifacio, Mastacchi, Garfagnini, Bruno. **Rapallo:** Camisa; Guerra, Nannipieri, Della Latta, Cutolo (46' Costa), Gandolfo; Ferri, Stabile, Tatti, Scalzi, Rosati (60' Sorrentino). **Arbitro:** Lambertini. **Note:** giornata soleggiata, spettatori 300, terreno in condizioni buone.

Migliarinese-Sanremese 0-2

Migliarinese: Lazzurri; Gentile, Paganini; Stella, Olmi, Fiordiseggio; Molucchi (46' Erbini), Guadagni, Braida, Bosinco, Zaccagna (65' Serafini). **Sanremese:** Soncin; Galaudo, Martini (34' Armorio); Trasatti, De Vincentis, Fagioli; Baldieri, Berloni, Rollo, Moroni, Calabria. **Arbitro:** Esposito. **Reti:** 13' Fagioli, 71' Calabria (rig.). **Note:** espulso al 92' Bosinco

Pinerolo-Bra 0-0

Pinerolo: Mulato; Lucca, Giorsa; Benecchio, Rosa, Selvaz; Febbrini (87' Pia), Schina, Raimondi (31' Pesce), Serra, Labrozzo. **Bra:** Biasi; Solazzo, Balocco; Dellagaren, Fava, Amianto; Rizzo (77' Scivoli), Cappiati, Rocca (83' Capobianco), Forte, Desantis. **Arbitro:**

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	6	2	1	0	5	1
MONCALIERI	5	2	1	0	4	1
PRO VERCELLI	5	1	1	0	3	0
NIZZA	5	2	1	0	5	3
	4	1	2	0	5	3
SAVONA	4	1	0	1	3	2
VALENZANA	4	1	2	0	2	1
BRA	3	0	3	0	1	1
RAPALLO	3	0	3	0	1	1
COLLIGIANA	3	0	3	0	1	1
CERTALDO	2	1	0	2	4	4
MIGLIARIN.	2	1	0	2	4	5
GROSSETO	2	0	2	1	2	3
SARZANESE	2	0	2	1	2	3
CUNEO	2	0	2	1	1	3
PINEROLO	2	0	2	1	1	3
PIETRASANTA	1	0	1	2	0	2
CUOIO PELLI	0	0	0	3	0	7

I MARCATORI

3 reti: Bonuccelli (Camaiore); Moncada (Nizza Mil.); Calabria (Sanremese).

2 Fabbrizzi (Certaldo); Braida (Migliarin.); Formato (Moncalieri); Masitto (Sarzanese).

1 rete: Fava (Bra); Gemignani (Camaiore); Colli (Certaldo); Gnudi (Certaldo); Garfagnini (Colligiana); Daidola (Cuneo); Battistini (Grosseto); Montarani (Grosseto); Erbini (Migliarin.); Zaccagna (Migliarin.); Bochicchio (Moncalieri); (Moncalieri); Vittone (Nizza Mil.); Labrozzo (Pinerolo); Artico (Pro Vercelli); Provenzano (Pro Vercelli); Storgato (Pro Vercelli); Tatti (Rapallo); De Vincentis e Fagioli (Sanremese); Pilleddu, Verdicchio e Zoli (Savona); Sai (Valenzana); Valeri (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

PIETRASANTA	PINEROLO
MONCALIERI	PRO VERCELLI
GROSSETO	CUNEO
CERTALDO	VALENZANA
CUOIO PELLI	SAVONA
SANREMESE	CAMAIORE
SARZANESE	MIGLIARIN.
	NIZZA MIL.
BRA	COLLIGIANA

Fagioli e Calabria su rigore firmano il 2-0 con cui i brillanti matuziani sono passati a Spezia

E la Sanremese è in zona-primato

La tattica di Rondanini stronca la Migliarinese

LA SPEZIA. Una splendida Sanremese al «Picco». La squadra di Rondanini supera con un secco 2-0, e con grandi meriti, una Migliarinese temuta e preceduta da indicazioni assai preoccupanti. La gara è stata molto combattuta e ricca di emozioni ed ha premiato infine i biancazzurri, probabilmente assai più qualitativi, sul piano pratico, di quanto fosse lecito attendersi.

Il primo spunto di cronaca giunge al 4' quando Molucchi, sfuggito alla retroguardia matuziana, si presenta a tu per tu con il portiere Soncin, ma la sua conclusione è errata. La Sanremese, schierata a zona, attua un asfissiante pressing a centrocampo, e apre sovente e con efficacia sulle fasce laterali, trovando terreno fertile per il contropiede.

All'8' è infatti Fagioli a fare le prove del gol, ma Lazzurri si disimpegna molto bene. La prima segnatura ospite giunge comunque poco dopo, al 13': un'indecisione della difesa granata, Fagioli si trova la porta spalancata davanti, e trafigge l'incolpevole Lazzurri con un preciso rasoterra. Migliarinese al 16' pareggia con Zaccagno, ma l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinee per un fuorigioco dello stesso Zaccagno.

Al 18' altra grossa parata di Soncin, questa volta su tiro di Braida: il portiere allunga un piede alla disperata, e riesce a toccare la palla facendola finire di soffio a lato. Le azioni si susseguono comunque da una parte e dall'altra, tant'è che la Sanremese finisce per avere il comando del gioco: il suo centrocampo serve a lanciare le punte, e anche a coprire la difesa in maniera quanto mai efficace degli attacchi dei granata.

Nella seconda frazione di gioco, Motto, tecnico spezzino, immette Erbini al posto di un evanescente Molucchi. Proprio Erbini infonde nei primi minuti della ripresa maggiore vivacità all'attacco dei locali, ma sono sempre gli uomini di Rondanini ad essere molto pericolosi in contropiede. Il tecnico ospite sposta infine il baricentro della sua squadra in avanti, e a questo punto la Migliarinese finisce per sparire letteralmente dal campo.

Sono infatti sempre il tenacissimo Calabria e l'ottimo Riolfo ad essere i più pericolosi. Al 71' un lancio di Armonio trova pronto De Vincentiis alla fuga in contropiede. Il mediano matuziano entra in area, e a Lazzurri non rimane altro che stenderlo in maniera plateale. Dagli undici metri, il bomber Calabria non perdona e sigla un 2-0 che chiude in pratica il match.

La gara poi si trascina infatti stancamente fino alla fine, con la Sanremese sempre in costante possesso di palla, e molto brava anche a rallentare il ritmo delle azioni avversarie. Al termine della partita, Rondanini appariva enormemente soddisfatto per la prestazione dei suoi ragazzi, e soprattutto segnalava la prova del giovanissimo Fagioli, autore secondo il tecnico di una grossissima prova. Motto, contro, ammetteva i troppi errori commessi dai suoi ragazzi, specie in attacco. Ma ha anche dovuto fare grandi complimenti agli avversari, apparsi in giornata di grazia ed autori di una prestazione che li inserisce di prepotenza tra le formazioni di vertice del Nazionale dilettanti.

Sergio Camicioli

PARI IN EXTREMIS

Valenzana, gran recupero

VALENZA. Solo il tempo largamente scaduto la Valenzana acciuffa il pari (1-1); il Grosseto si trasforma rispetto alla prestazione casalinga di 7 giorni fa, quando fu sconfitto dal Savona, esordire il neo acquisto Inches e conquista il centrocampista mettendo costantemente affanno la retroguardia rossoblù.

La Valenzana, comunque, regge bene sino al 76' quando in un normale contrasto di Lucchini sull'ex fiorentino Bifini, l'arbitro ravvisa gli estremi del rigore. Da quel momento, la gara si trasforma in una rincorsa disperata e la Valenzana mostra tutta la grinta anche per pareggiare deve aspettare il 95', quando è in dieci uomini per l'uscita di Valeri, ferito alla fronte, in seguito ad uno scontro accidentale.

E' il giovane Sai a centrare la porta avversaria, con uno stacco e un tempismo degni di un veterano. E in campo e sugli spalti è festa grande. Alla fine, l'allenatore ospite Pannelli storce il naso poco soddisfatto mentre Simoniello, ancora senza fiato per lo scampato pericolo, inneggia all'umiltà dei suoi ragazzi, che si sono battuti sino all'ultimo, senza arrendersi mai.

[r. cas.]

La Sanremese è esplosa sul campo della temuta Migliarinese: è una delle big

A Vercelli 1-0 per i padroni di casa

La Pro ferma il Pietrasanta

VERCELLI. Gioco, grinta, gol, solo ma davvero splendido, e tanti, tanti applausi per questa Pro che oltre ad imporsi nel primo vero big-match al Robbiano contro un Pietrasanta tosto e dispetto della classifica, soprattutto convinto.

L'esame Pietrasanta, squadra che ha applicato il più puro dei catenacci difendendosi a volte anche l'intero undici schierato nella propria tre quarti campo, è stato infatti superato a pieni Storgato e compagni. E dire che la porta di Prosperi a certo punto sembrava stregata.

Dopo avvio fulmicotone (al 1' e 40" Rinaldi al volo dal vertice dell'area mandava la sfera a sibilare l'incrocio dei pali mentre al 7' una girata di Weffort terminava di poco sul fondo) la Pro si accorgeva che la dea bendata era dalla sua parte. La squadra avanzava compatta i terzini Lo Porto e Montebugnoli, e giocava un calcio geometrico grazie alla simmetria di Col e Artico, trovando spunti sulla fascia destra con le volate del diciottenne Rinaldi che vinceva alla grande il duello il pari Migniani. Ma quando arrivava al momento di concretizzare, per un verso o per l'altro i bianchi rimanevano a bocca asciutta: una gamba di un difensore avversario, uno scivolone, un tackle perduto al limite dell'area oppure il grande parata Prosperi al 13' (sinistro Weffort nell'angolino basso e perfetto volo del numero uno versiliese) negavano ai padroni di casa la gioia gol.

Eppure la Pro giocava un bel calcio che l'esigente pubblico casa approvava con scroscianti applausi l'esibizione dei vercellesi. Per il resto era un match a senso anche perché Cervato in fase di interdizione era quasi insuperabile tanto che Storgato si permetteva il lusso di avanzare in più occasioni.

E il Pietrasanta? Difesa, difesa: ecco la parola d'ordine dei toscani che però proprio nell'ultimo minuto prima dell'intervallo avevano una fiammata. Al 45' Marradi lungo tiro-traversone per poco non ingannava Beccari, costretto alla deviazione in angolo e sul corner una fiondata da fuori di Torcigliani veniva deviata quasi sulla linea bianca dal terzino Lo Porto. Ma l'andamento della partita non mutava sostanzialmente neppure nella ripresa: la Pro stringeva d'assedio il Pietrasanta ma la porta ospite sembrava stregata. Prosperi parava al e 70' (tiri di Rinaldi e Weffort) ed era «salvato» Weffort al 54' che da due passi porta sguarnita mandava a lato assist Artico. Ma quando lo spettro dello 0-0 incominciava a delinearsi Artico al 73' inventava la rete del successo dribblando in pala di avversari e scaricando in rete.

Roberto Eynard

Neuhoff allenatore della Carlin's: la formazione matuziana ha pareggiato

Nel secondo turno di Coppa Italia si è concluso a reti inviolate il derby tra l'Argentina e la Carlin's Boys

Tre siluri del Ventimiglia affondano il Vado

L'undici di Pisano strapazza la sbiadita formazione rossoblù

Vado ko a Ventimiglia (3-0) e pareggio senza reti tra Carlin's e Argentina. Questa la sintesi di due incontri molto attesi nell'ambito delle gare d'andata del secondo turno di Coppa Italia il cui ritorno è fissato per mercoledì 6 ottobre.

Ventimiglia d'assalto. La squadra di Pi dilaga per 90' e affonda un Vado che, a settimana dall'inizio dell'Eccellenza, ha ancora molto da rivedere in interno. La compagine rossoblù è infatti apparsa in molte occasioni la copia sbiadita di quella vista all'opera nelle precedenti occasioni. D'accordo, Piovano ha dovuto rinunciare all'apporto di alcuni titolari ma questo può giustificare ko che solamente per pura coincidenza non ha assunto dimensioni più clamorose.

I padroni di casa inseriscono subito la marcia in più e impensieriscono già nei primi minuti l'indecisa retroguardia vadese. Ed il gol arriva al 13' Priano con uno splendido tiro che si va a proprio sotto la traversa.

Il Vado non si scuote e, nelle poche occasioni che si porta in avanti, si apre micidiali colpi avversari. E' ancora il Ventimiglia però a costruire prima dell'intervallo le azioni più pericolose con Priano e Soncin. cambia la musica nella ripresa con i padroni di casa che anzi si rendono più pericolosi: del resto, con formula adottata per coppe europee, un gol di vantaggio ottenuto in casa può risulta sufficiente.

I locali raddoppiano al 66' Sergio Soncin che mette fine ad un'azione corale costruita sulla fascia destra da ferace e Merello. L'ultima *rete* arriva invece a due minuti dalla conclusione a porta firma di Ventura.

Parola ai due trainer a iniziare da Pisano: «Una splendida gara giocata molta lucidità da tutta la squadra. Tuttavia questo risultato non deve re eccessive illusioni: nella gara di ritorno il Vado spingerà a mille per cercare di passare il turno. In ogni caso questa gara è stata un'ottima occasione per finalizzare gli schemi in del campionato».

Per Piovano non è una delle migliori domeniche: «Non per scuso, ma il risultato ci punisce in maniera eccessiva. Possibilità di superare il turno? La Cairese c'è riuscita con la Carlin's e quindi abbiamo dovere di provarci anche noi».

Senza reti. Un pareggio quello tra Carlin's e Argentina che rimanda tutto al confronto di ritorno. punteggio deve però ingannare visto che le due compagini imperiesi si sono da battaglia per tutti i 90'. Le prime occasioni sono dei padroni di casa Ferrari (5') e Di Laura che al 15' si vede annullare una rete. L'Argentina invece insidiosa nella parte centrale del tempo, mentre all'inizio della ripresa ancora i padroni di casa con Ferrari a rendersi pericolosi. Finisce però 0-0 ed il verdetto è rimandato ottobre.

[g. o.]

IN TRASFERTA

Bene il Finale, male l'Imperia

Sembra veramente che il Finale quest'anno possa protagonista nel prossimo campionato Eccellenza che inizia domenica. La squadra di Flavio Ferraro, dopo aver passato agevolmente il primo turno della Coppa Italia, ha esordito alla grande anche nella seconda fase cogliendo preziosa vittoria sul terreno dell'Ortonovo per 1-0 grazie al bomber Vona (30').

E' una partita giocata bene dalla compagine savonese che, nonostante un punteggio risicato, ha dominato a lungo le fasi del gioco mettendo mostra anche un buon calcio. La partita ha vissuto i suoi momenti migliori nelle fasi finale del primo tempo e all'inizio della ripresa quando il Finale ha esercito la maggiore spinta offensiva. Ora per il Finale si aspetta la riprova nella prima di campionato quando sarà impegnata sul difficile terreno dell'Imperia.

E proprio la squadra Bencardino uscita con una brutta sconfitta dal «Ca de Rissi» contro Molassana. La partita è terminata 2-1 per i genovesi che con un gol per tempo hanno messo in ginocchio un'Imperia apparso un po' stanca e soprattutto sorpresa dalla forza dell'avversario. I genovesi vantaggio dopo 25' grazie a Renna che sfrutta un'indecisione della difesa. Al 52' poi Manzoni chiude la partita con un bel tiro da fuori area. All'85 Gennaro segna il 2-1.

[m. no.]

Per le due compagini giungono confortanti indicazioni dai «test» contro avversarie agguerrite

A Chiavari e Sestri Levante torna il sorriso

L'Entella piega il Baiardo (2-1), al Sivori la Sestrese fa 1-1

SESTRI LEVANTE. Proseguono le operazioni «recupero» a Sestri Levante e Chiavari: Sestri Entella ieri pomeriggio nel secondo turno di Coppa Italia, contro avversarie nient'affatto di comodo, hanno confermato che sono sulla giusta per tornare protagoniste in campionato e anche in Coppa.

Il Sestri Levante ha pareggiato 1-1 al Sivori «A» contro la quotata Sestrese. Il Sestri che si presenta senza Scotto e Vernengo, ha perso per infortunio il centravanti Luca Agnetti dopo 5 minuti (entra Tenconi). Santoro, centravanti della Sestrese ha due occasioni al 2' e al 15' ma è la squadra di casa a passare in vantaggio: Locori scappa via palla piede approfittando di un errore difensivo della Sestrese. Jurman lo mette giù appena entrato in area e l'arbitro Medici decreta il più ineccepibile dei rigori. Lo stesso Locori trasforma. E' il momento migliore del Sestri che presenta l'appena acquistato Fanti Canaletto, centrocampista di fatica (classe 1971) e che mette in soggezione il dinamismo del centrocampo i lenti ed ancora fuori condizione avversari.

La Sestrese cerca di replicare con le punizioni di Balboni (41' e 43') Lautanio vigila. Nella ripresa l'arbitro espelle (giustamente) al 53' De Lucchi (fallo di reazione su Barozzi) e (ingiustamente) Marco Agnetti al 54'. In 9 il Sestri difende il pareggio e ha Tenconi in contropiede l'occasione di raddoppiare, banalmente sbagliata. Al 75' Santoro alza una palla che Balboni cattura e trasforma in pallonetto delizioso e imparabile. L'1-1 scontenta il Sestri e mette al la Sestrese per il ritorno tra 15 giorni.

Un Baiardo rinforzatosi nelle ultime ore (acquisto di Rossini dalla Pegliese) ha reso dura la vita a un'Entella ancora alla ricerca della formazione migliore. Assenti Agata (infortunio), Mezzetta (pubalgia) e Molinaro, il duo Bonomi-Semprevivo decide di mandare subito in campo il nuvo acquisto Gatto (ex Casalleso, 1976) centrocampista dei piedi buoni. Segna per primo il Baiardo al 32' con Scelfo che approfitta di un'incursione di Rossini ma l'Entella replica fulminea al 33': Schenone fa tutto da solo, scende sulla sinistra, dribbla e supera Ferrari con un diagonale potente e preciso.

Nella ripresa il Baiardo si spegne e il forcing dell'Entella è premiato all'82': Saltarelli (che aveva colpito un palo nel primo tempo), imbeccato da Bonomi, mette al centro per Antipatico. Il numero dell'ala che stoppa anticipo mettendo fuori tempo lo stopper Luconi, cambia piede e segna, valo da solo prezzo del biglietto.

[d. s.]

Conte, capitano del Sestri Levante

Battute rispettivamente la Fezzanese (2-1) e l'Italstrade (4-1)

La Sammargheritese soffre e vince Una valanga la Pegliese di Locatelli

Vincono Sammargheritese e Pegliese nell'andata degli di finale della Coppa Italia Eccellenza-Promozione, mu mentre i genovesi vanno goleada contro l'Italstrade (4-1), gli arancione soffrono per domare un'irriducibile Fezzanese (2-1).

Gli uomini di Maisano partono in salita, poiché dopo un quarto d'ora già in svantaggio. Calcio d'angolo per la Fezzanese, Boschi esce a vuoto (forse c'è anche un leggero tocco di Spadavecchia), irrompe Lucchinelli che realizza. La Sammargheritese, scesa in campo praticamente senza punte di ruolo (Devoto infortunatosi in uno partitella con i militari, Fossu k.o. nel riscaldamento e Rinzivillo indisponibile; la «caccia» ad un bomber prosegue), si trova quindi costretta ad inseguire.

E non sempre la lucidità è quella ideale per recuperare, anche perché il lavoro svolto dal mister, molto pesante e basato sul fondo, si fa sentire. La Fezzanese sogna quindi per un'ora il colpaccio, ma 63' è il terzino Cipani a cambiare volto alla partita.

Intervento falloso di Danese da tergo, rigore che Pertusi trasforma di precisione. Il finale è tutto dei padroni di casa, ancora costretti a giocare sul «neutro» di Recco per l'indisponibilità del Broccardi, che ottengono il gol partita all'83'.

Maisano ad un quarto d'ora dalla fine inserisce Fossa, e la giovane punta, pur non al meglio della condizione, ripaga qualche minuto dopo realizzando il gol partita: caparbia azione iniziata fuori area, conclusa appena entrato nei sedici metri con un tiro che sorprende Canedoli. Proprio allo scadere Pertusi potrebbe dare il 3-1 alla sua squadra, ma il portiere spezzino si oppone respingendo in tuffo il gran tiro dal limite dell'ex Vogherese.

Meno problemi per la Pegliese, che inizialmente controlla la sfuriata dell'Italstrade (squadra di categoria minore, e quindi desiderosa di ben figurare), poi trova la strada in discesa e dilaga. Vantaggio per gli uomini di Locatelli alla mezz'ora, con un perfetto colpo di testa di Monari ad anticipare il portiere Musio. Quattro minuti dopo è Valle, dal limite, a sorprendere l'estremo difensore dell'Italstrade.

Poi gol della bandiera, realizzato da Brunelli rigore (38'), e prima dello scadere del tempo ancora una segnatura per i «marinai» il giovane promettente Martini.

Nella ripresa Pegliese controlla la partita e agisce prevalentemente in contropiede. Il 4-1 finale, con qualificazione pressoché certa ai quarti, arriva all'83' con un rigore trasformato da Monari.

[g. s.]

Risultati a sorpresa nella serie A di pallone elastico, cala il pubblico, formula tutta da rivedere

Dotta superstar, Sciorella finisce ko

E a Ceva Arrigo Rosso umilia uno spento Molinari

Nella serie A di pallone elastico l'Imperiese Sciorella, sconfitta quasi combattere da un superbo Dotta per 11-6, ha perso l'occasione per allungare in classifica sul diretto avversario Molinari, assicurandosi in anticipo il diritto a disputare lo spareggio per la finalissima.

Da parte sua Molinari, in evidente affanno e quasi irriconoscibile, è fatto sconfiggere a Ceva un Arrigo Rosso che giocava solo per il pubblico e l'onore, dal momento che non ha più nessun interessi per la classifica.

Perde per 7-11 anche Aicardi contro Vacchetto che ormai non è più una sorpresa per nessuno. Il mancino di Testico ha comunque palesato segnali di ripresa, che fanno bene sperare almeno per la prossima stagione.

L'incontro di Cortemilia tra Dotta e Sciorella è deludente. Fino al riposo, sul parziale di 6-4 per i padroni di casa, i liguri hanno retto al gioco profondo e potente di Dotta. Poi il crollo. Sostituita la spalla Massone, dolorante, il giovane Cristian Ugo, battitore Sciorella è parso subito in evidente affanno.

Non per il gioco di squadra, ma per la modestia dei palloni in battuta che hanno mai impensierito l'avversario. Dotta ha vinto convinto, Sciorella ha deluso sul piano individuale.

Ci sono margini recupero, ma Sciorella può pretendere di accedere alla finalissima mantenendo, come successo Cortemilia, una battute sui 60-65

A Ceva Rosso ancora ingaggio e pubblico castiga Molinari allo sbando. Parziale di 8-2 per i locali, finale di 11-3, naturalmente per Rosso. Molinari è apparso nervoso, impreciso in difetto di potenza, l'arma cioè che lo aveva imposto alla grande negli ultimi due tornei, vinti problemi.

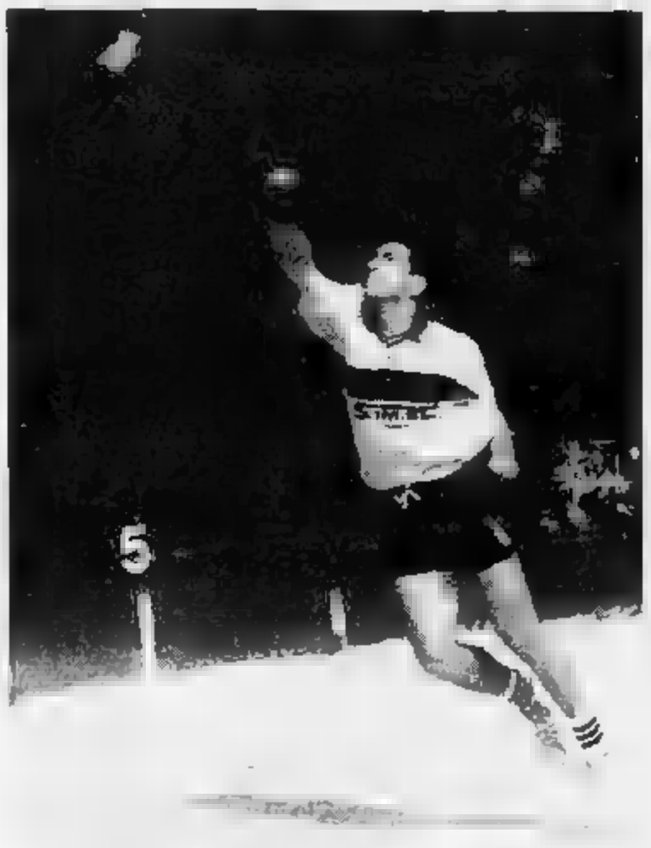
Infine Vacchetto. Gioca divertendosi e diverte. In Aicardi ha trovato più ostico previsto, ma alla fine ha prevalso senza eccessivo sforzo. Con Dotta resta del favoriti alla conquista dello scudetto.

E' preoccupante la diminuzione di pubblico in queste partite del girone finale, confermano che la formula quest'anno sbagliata e deve essere profondamente cambiata.

CLASSIFICA

Dubbi sul regolamento

«Che paciugo!» avrebbe commentato Gilberto Govi, se fosse stato un tifoso di balun. Il «paciugo» è costituito dalla classifica. Vacchetto è al primo posto, Dotta non ha problemi a mantenere la seconda posizione e in caso di sconfitto di Vacchetto con Rosso domenica prossima potrebbe agganciare addirittura la prima piazza. I problemi sorgono per Sciorella e Molinari. Il ligure è in vantaggio di un punto. Se sabato vince Alba contro Molinari, è terzo e disputerà gli incontri contro il secondo classificato per decidere chi sfiderà la quadretta piazzata al primo posto per l'assegnazione titolo. se perde, Molinari lo affincherà in classifica. A questo punto, escluso uno spareggio regolamento del campionato, dovrebbe valere la differenza giochi. O, sostiene qualcuno, la classifica avulsa, cioè scontri diretti. C'è il rischio di ricorsi e polemiche. Ancora una volta il consiglio federale segreteria non si mostrati all'altezza. A poche giornate dal termine della serie A, ci ancora dubbi sulle modalità da seguire in caso di due squadre pari punti terzo posto. Classifica: Vacchetto P. 8; Dotta 7; Sciorella 5; Molinari 4; 3; Aicardi 0. [e. m.]



Mariano Papone è uno dei dominatori della stagione nel campionato

In serie B lo Spigno vola Papone rulla in quota

Pro Spigno senza rivali nel girone finale del campionato cadetto. La compagine alessandrina del presidente Traversa sembra destinata a concludere a punteggio pieno questa seconda fase. I gialloverdi hanno battuto senza problemi e con grande facilità la Speb per 11-2 nell'incontro giocato allo sferisterio di Spigno. Gli ospiti si sono presentati campo privi del battitore Isoardi. Non è la prima volta che Speb presenta proprio capitano. I motivi sono legati ad alcuni problemi che Isoardi sembra avere servizio militare. Il giovane atleta infatti per tutta la settimana svolge servizio a Udine e non sempre i superiori militari, sia intervenuta la Federazione, sono disposti a dargli il permesso per giocare gli incontri. E quindi non c'è stata partita. Ghibaudo si è subito portato in vantaggio chiudendo l'incontro nel giro di un'ora Non molla la corsa la seconda del classe, il Pieve Teco. La quadretta Mariano Papone ha superato sul proprio campo la Doglianese di Terreno. Papone è in forte crescita. Secondo gli addetti ai lavori è proprio lui l'antagonista Ghibaudo. Il Pieve di Teco ha vinto per 11-7 una partita che non è mai stata in discussione. Al riposo Papone si è portato sul 7-3, mentre nella ripresa ha concesso, quando era 10-5 ancora due giochi rivale. Ha riposato la Canalese di Gili che dovrebbe questo punto giocare la partita di spareggio con la seconda classificata raggruppamento finale. Accederanno in serie A prime due classificate. Nel campionato di serie C2 di Luca prosegue la verso le semifinali. La compagine Val Bormida ha battuto per 11-9 gli Amici del Museo di una partita molto tirata e giocata sul dell'equilibrio. Il primo tempo è chiuso in parità (5-5), mentre nella ripresa Core e Milano spinti anche dai propri sostenitori riuscuti a centrare il successo, alla vigilia quasi inaspettato. [r. p.]

E' scattato il principale calcio giovanile

Savona e Loanesi partenza sprint

E' iniziata bene l'avventura del Savona nel nuovo campionato Nazionale Juniores. I ragazzi di Leo Cusimano usciti imbattuti dal difficile campo del Darfo Boario chiudendo sull'1-1 dopo essere addirittura andati in vantaggio con Smecca 20' (gran conclusione fuori area). Il pareggio lombardo è arrivato solo 1' più tardi, con Colestino che ha realizzato un rigore per atterramento di Mensi da parte del portiere Maineri. Lo numero uno savonese stato espulso quale ultimo uomo dell'azione, ed stato poi sostituito Ghiglia.

E' iniziata ancora meglio, negli Allievi regionali, l'avventura della Loanesi, andata addirittura a vincere sul campo del Don Bosco Genova che nella passata stagione arrivò allo spareggio per l'ammissione alle finali. Spareggio perso proprio contro il Savona.

Juniores nazionali: Darfo-Savona 1-1; Pro Lissone-Rapallo 0-1; Saronno-Caratese 2-1; Albinese-Alzano Virescit 0-2; Mariano-Capriolo 2-0; Seregno-San Paolo 2-3; Corsico-Real Casate 2-1.

Allievi regionali. Girone A: Albisola-Sampierdarenese 0-1; Pontedecimo-Aurora 5-0; Ospedaletti-Vado 2-2; Don Bosco-Loanesi 1-2; Praese-Multedo 1-1; Samp-Argentina 1-0; Pegliese-Sestrese 3-0. **Girone B:** Legino-Sanremese 0-1; Varazze-Imperia 2-1; Rivarolese-Savona 0-2; Carlin's Boys-Cairese 0-0; Cosmos-Ligorna 1-2; Ventimiglia-Molassana 2-0; Genoa-Baiardo 4-1. **Girone C:** Rapallo-Spezia 1-8; N.S. Fruttuoso-Canaletto 0-1; Folbas-Entella 2-3; Migliarinese-Caparana 0-0; Lavagna-Albaro 4-2; Ponente-Sarzanese 0-5; Ortonovo-Bogliasco 2-1.

Giovanissimi regionali. Girone A: Loanesi-Voltrese 2-2; Vado-Ospedaletti 3-0; Aurora-Pontedecimo 7-1; Sampierd.-Albisola 3-1; Multedo-Praese 2-0; Sestrese-Pegliese 0-0; Argentina-Samp 0-16. **Girone B:** Cairese-Carlin's Boys 0-2; Ligorna-Città di Finale 0-1; Savona-Rivarolese 2-2; Imperia-Varazze 16-1; Millesimo-Ventimiglia 0-1; Baiardo-Genoa 0-1; Sanremese-Legino 2-2. **Girone C:** Bogliasco-Ortonovo 1-3; Canaletto-Nuova Fruttuoso 3-0; Sestri Loante-Cosmos 3-2; Spezia-Rapallo 5-0; Albaro-Lavagna 1-2; Caparana-Migliarinese 1-1; Entella-Folbas 3-1. [m. no.]

Già in campo anche i baby-calciatori

La società di pallavolo, dopo la retrocessione, compie un'amara analisi della situazione tecnico-economica

Salvo addio, Savona ti ha già dimenticata

Nessuno sponsor si fa avanti, il club pronto a rinunciare alla B2

SAVONA. E' sempre muto il telefono nella sede dell'ex Salvo. Invano, ogni giorno, i dirigenti attendono uno squillo sperando che, dall'altro capo del filo, ci sia qualcuno disposto ad aiutare, non solo a parole, il sodalizio biancorosso. Al novembre, data d'inizio del campionato di serie B2 di pallavolo, mancano ancora parecchie settimane: considerando che, suggerisce detto, «fino che c'è vita c'è speranza», tutto è perduto.

Ma sinceramente presidente Aldo Cappello vede avvicinarsi sempre più nubi nere all'orizzonte: «Tutti si sono dimenticati noi. Eppure è passato poco più di un anno da quando il palazzetto di corso Tardy e Benech era gremito di gente entusiasta, desiderosa di vedere in città grande volley. il tempo brucia rapidamente ogni e della Salvo rimane solo un pallido ricordo». Per la società ha confermato l'iscrizione in B2, ma volontà della dirigenza abbandonare la categoria nessi farà avanti: «Pagheremo una forte penale e ripartiremo dalla Prima Divisione - prosegue Cappello - ma questo ci costerà molto meno che affrontare un torneo in cui, senza l'ausilio di sponsor, non riusciremo a fronteggiare le spese».

Se questa eventualità, come si spera, sarà evitata, la società biancorossa si presenterà al via della B2 con una rosa il cui obiottivo primario sarà la salvezza. La lista composta da Davide Crovella, Puccio Peritore, Lorenzo Toso, Milko Gruetti, Luca Alpi, Andrea Canepa, Giancarlo Formento, Mauro Casalini, Luigi Pesce e Tito Carmagnini. Fuori i piemontesi, rei una stagione ha portato la squadra alla retrocessione. La società biancorossa ha fatto bene a liberarsi di atleti che, dopo aver svernato per un'intera stagione in Riviera, certo sputare l'anima nelle partite di campionato, avanzavano anche pretese: «Adesso ognuno di noi proseguirà per la propria strada - continua Cappello - ma sono certo che i giovani faranno meglio di tanti approdati a Savona convinti di essere Zorzi e Lucchetta».

In ogni caso la situazione in cui versa la Salvo non è isolata: molte squadre partecipanti ai diversi gironi della in cattive acque rischiando di non presentarsi ai cancelli partenza del prossimo campionato. Il volley, soprattutto delle divisioni minori, sta risentendo in modo particolare della crisi che attanaglia Paese, facendo scappare quelli che erano gli abituali sponsor.

Concludo il presidente Cappello: qui la situazione è più grave. Anche quando le condizioni economiche più rosee, il mondo imprenditoriale, per parlare di quello politico, hanno avuto davvero poca attenzione verso lo sport. E adesso è inutile prevedere miracoli». [g. o.]

QUI RIVIERA

La Cardone torna in Riviera

Quello di Anna Cardone è un acquisto che può portare davvero la Maurina Imperia nelle posizioni di vertice del prossimo campionato di C1 femminile. In realtà per la forte schiacciatrice si tratta di ritorno a casa, dopo anni di milizia in forti compagini A1 (l'ultima la Fulgor Fidenza in cui, con brillanti risultati, militato nello scorso torneo). Anna infatti di Bussana, ma fin giovanissima, quando nel Sanremo, tutti si accorsero che per il suo talento avrebbe presto fatto le valigie.

Aldo De Martin, dirigente del sodalizio imperiese, è visibilmente soddisfatto: «Con l'arrivo della Cardone la squadra indubbiamente potenziata. E' anche giusto sottolineare che società ha per il resto confermato in blocco le ragazze autrici, le scorse stagione, salto di categoria. Ecco, dici che la Cardone sarà po' la chiocciola dell'équipes». E la squadra, destinata insieme al Sanremo ad essere una delle protagoniste C1, sarà presentata sabato prossimo con una conferenza stampa in programma alle al cinema Corallo. Poi via agli allenamenti: «Certo, contiamo di far bene - aggiunge De Martin - anche se il campionato si presenta davvero molto difficile». Ovvio che a questo punto è destinata a salire la febbre per un derby in cui di certo lo spettacolo non mancherà. [g. o.]

CICLISMO

La gara è ancora aperta: il verdetto finale nel fine settimana, in programma la cronoscalata del Bricco delle Forche e la tappa di Dego

Cicloamatori, il giro di Savona regala a Laguzzi la maglia rosa

Si è portato in vetta alla classifica con 336 punti, all'inseguimento due alfieri dell'Anselmo Sport

SAVONA. Il genovese Massimo Laguzzi (Gs Tonno Insuperabile) è al comando (con punti) «19° Giro Cicloamatoriale provincia di Savona», organizzato dall'Udace e riservato tutti gli enti di promozione sportiva. Al secondo posto, con sole 9 lunghezze di svantaggio, Mario Violetta mentre sul gradino più basso del podio c'è Luigi Spallaccia (entrambi i concorrenti difendono i colori dell'Anselmo Sport). Due le tappe in programma nel week-end: sabato i concorrenti si dati appuntamento Boissano per gara in linea sulla distanza 57 km organizzata in collaborazione il Cicli Oberti.

Nella categoria riservata Junior Cadetti Senior si è registrata l'affermazione di Cincotta (Gs Bianchi) davanti a Massimo Laguzzi (Tonno Insuperabile) Giampiero Cafferata (Tonno Insuperabile). Quarto posto per Luigi Spallaccia (Anselmo Sport) che preceduto, nell'ordine, Stefano Giacchino (Mastroianni), Mario Violetta (Cicli Anselmo), Giordano Trisciani (Vc Olmo) e Stefano Fabiano (Tonno Insuperabile). Nei Veterani primo posto per l'alessandrino Luciano Minetti (Ceramiche Sonaglio) davanti Lorenzo Valenza (T Insuperabile) e Roberto Gnotto (Ceramiche Sonagli). Nel Supergentleman è sfrecciato per primo sul traguardo ingauno Virginio Ferrero (Cicli Matroianni) che di ha avuto meglio su Secondo Bianco (Orbassano) e Salvatore Cardano (Cicli Romei). Un breve riposo e poi, ieri mattina, i girini erano pronti per una fatica con partenza dal palazzo dell'Amministrazio- Provinciale e arrivo, dopo passaggio in val Bormida, a Castellazzo, pochi chilometri da Cuneo.

Nei Cadetti affermazione di Roberto Cartosio (Cicli Cartosio) che ha preceduto Mario Violetta (Anselmo Sport) e Stefano Giacchino (Mastroianni). Nei Supergentleman vittoria di Secondo Bianco (Gs Orbassano) davanti a Virginio Ferrero (Mastroianni) e Franco Arosio (Conad Pedale Imperiese). Nei Gentleman è arrivato primo Franco Ruto (Ceramiche Sonagli). Il giro deciderà dunque ultime due tappe del prossimo weekend: sabato cronoscalate delle Forche domenica conclusione a Dego con la premiazione.

Oliviero

IL CALENDARIO

Ciclocross in spiaggia con Chiappucci

ALASSIO. Saranno ancora le due protagoniste del prossimo inverno ponentino. Velo Club Alassio Laigueglia, uniti nel comitato del Sole», hanno infatti ufficializzato il ricarnet gare che, senza soluzione di continuità, terranno compagnia agli appassionati da dicembre febbraio. Inizio in riva al mare con «Ciclocross sulla spiaggia» in programma il 31 dicembre a Laigueglia (questa è l'unica tappa incerta per esigenze televisive) e a cui parteciperanno, tra gli altri, Chiappucci Fondriest. Il 15 febbraio ancora Laigueglia agli onori della cronaca con il celebre «Trofeo» che quest'anno ha portato fortuna al vincitore Armstrong, laureatosi poi campione del mondo in Norvegia. Il giorno dopo toccherà alla Montecarlo-Alassio, con ancora di scena i professionisti. Appena il tempo di tirare il fiato che il 20 sarà volta del Ciloraduno Alassio-Montecarlo, un suggestivo percorso che l'anno scorso ha visto al via corridori provenienti da ogni parte d'Italia. Ultimo appuntamento il febbraio Montecarlo-Alassio per dilettanti. Parola al presidente del Velo Club Alassio, Sergio Novello: «Un programma quanto mai ambizioso che vedrà il ciclismo protagonista per un paio di mesi. La Riviera diventa così per il secondo consecutivo la capitale delle due ruote». [g. o.]

Giro di Savona: è in pieno svolgimento

Canoa: Savona ha ospitato una splendida edizione della gara internazionale, al via 300 atleti

Il «Trofeo del Presidente» al Verbano

Buon quarto posto per gli organizzatori della Sabazia

SAVONA. E' stata una lunga giornata di sport, quella vissuta ieri nello specchio acqueo davanti alla vecchia Torretta. Si è infatti svolto il 14° Trofeo Presidente della Repubblica, valido anche come terzo trofeo «Città di Savona» e secondo «Meeting Internazionale», organizzato dalla Canottieri Sabazia in collaborazione con la Fick.

La vittoria è andata alla Polisportiva Verbano, che ha ripetuto così i successi del 1989, e quelli dall'80 all'82. Una vittoria arrivata solo alle ultime gare dopo il lungo dominio della formazione slovena, apparsa veramente in grande forma e che ha concluso però poi al terzo posto, superata anche dalla Canottieri Bissolati.

Una manifestazione molto combattuta, che alla fine ha visto ben 4 società oltre i 200 punti. La Sabazia è è dovuta accontentare solo della quarta posizione ma, visto il lotto delle partecipanti, è un piazzamento che vale una vittoria. Comunque i ragazzi di Marco Cardente si sono ben comportati, andando a cogliere 6 vittorie nelle finali del pomeriggio.

Sul gradino più alto Lucia Briatore nel K1 Junior 500 e nel K1 Senior 500; Mario Caruggi nel K1 Ragazzi 1000, Cristina De Gregori nel K1 Ragazze 500 e le coppie De Gregori-Briatore nel K2 Junior 500 e Caruggi-Checcucci nel K2 Ragazzi 1000.

GLI STRANIERI

Che bravi gli sloveni

Sono state le quattro società straniere le vere protagoniste dell'edizione di ieri del Trofeo Presidente della Repubblica. Soprattutto gli sloveni del Kayak Kanu Klub, che fino a quattro gare dalla fine sono in testa alla classifica generale grazie alle ottime prestazioni dei propri ragazzi, forse un po' mancati all'appuntamento gli ungheresi del Ksi e il Mtk di Budapest, società ai vertici mondiali della canoa olimpica sia a livello giovanile che senior e veterani. Uno sport che ha nel Danubio il tempio. Gli ungheresi sono arrivati in Italia soprattutto per fare conoscenza della canoa giovanile. Stessa esperienza che avevano fatto i ragazzi della Sabazia quest'estate, invitati a una gara internazionale sul Danubio. Meno bene i portacolori dello Sporting Club Aveiro, formazione portoghese di buon livello nazionale, che però delle sua «stella», rimasto in Patria per prepararsi a una competizione più importante. Questa la classifica finale delle 4 società straniere: terzo il Kayak Kanu Klub Slovenia, sesto l'Mtk, settimo il Ksi Budapest, decimo lo Sporting Club Aveiro. [m. no.]

Biasi, ancora una volta protagonista

Molto bene anche gli altri savonesi Andrea Biasi, che gareggia per Canottieri Baldesio per questioni di Nazionale, che ha confermato la sua straordinaria potenza vincendo nettamente il K1 Junior 500.

Una manifestazione che ha visto una grande partecipazione di pubblico, che ha applaudito a lungo gli atleti in gara, i quali si sono dati battaglia ininterrotamente dalle 11 alle 17,30. Il successo delle finali è stato aiutato anche dalle condizione meteorologiche notevolmente migliorate rispetto al mattino: nella seconda parte giornata è calato il forte vento, e il si è calmato avvicinandosi molto alle caratteristiche che mostrano i laghi.

La premiazione è avvenuta poi all'interno della società operaia cattolica «Nostra Signora della Misericordia», dove è stato organizzato anche un rinfresco. Molto soddisfatto, anche se stanco per la lunga giornata, il presidente Sabazia, Ruggero De Gregori: «Una splendida manifestazione. Il fatto che questa edizione sia stata abbinata al meeting internazionale, ha fatto aumentare il lotto dei partecipanti, che hanno sfondato quota 300, e la qualità delle imbarcazioni in gara. Certe finali sono state addirittura la ripetizione di quelle dei Campionati italiani». L'intera manifestazione è stata ripresa dall'emittente privata «Canale 7», che ne manderà in onda le immagini domani sera, dalle 18 alle .

Massimo Novaro

Tanti liguri fra i migliori

Oltre ai savonesi, bene anche Canottieri Sanremo e Cnam

SAVONA. Non sono stati solo i portacolori della Sabazia e Biasi a portare in alto il nome della Liguria nelle gare savonesi. Infatti al quinto posto si è piazzata la Canottieri Sanremo, che negli anni scorsi ha portato alla ribalta della canoa italiana parecchi talenti. Hanno ottenuto risultati positivi pure la Lega Navale di Sanremo (undicesima assoluta) e quella di Savona (tredicesima). Infine, arrivare a punti anche il Cnam di Alassio e la «Wes» di Savona.

I migliori piazzamenti sono arrivati comunque dai portacolori sanremesi: Alessio Bianchi della Lega Navale Sanremo ha colto un'importante vittoria nel K1 Senior battendo di soli 8 decimi Alessio Della Putta della Canottieri Bissolati. Molto meglio è andato alle sorelle Maura e Michela Albarelli, della Canottieri Sanremo, che nel Senior hanno staccato nettamente la coppia della Canottieri Baldesio, composta dalla Ghisolfi e dalla Amici.

comunque arrivati sul podio anche Riccardo Rovera Cnam di Alassio, secondo nel K 420 Allievi, Diego Pizzamiglio cui è andata piazza d'onore nel K1 Cadetti, Andrea Fassione anch'egli secondo nel K 420 Allievi e Claudia Bovetti terza nel Cadette e seconda nel K 420 Allieve, questi ultimi tre atleti tutti della Canottieri Sanremo.

Bene anche gli altri savonesi in gara: Sergio Tommasi e Delio Codino della Lega Navale Italiana, che hanno raggiunto finali nelle rispettive categorie. Un risultato buono i due atleti savonesi, a lungo fermi nelle ultime stagioni. Era infatti soddisfatto, al termine della sua prova, Delio Codino: «Peccato per la partenza, quando ha avuto un'indecisione. Poi alla lunga ho recuperato la distanza troppo breve mi ha consentito di raggiungere i primi. Fosse stato un mille metri, avrei potuto anche arrivare più avanti».

I risultati ottenuti hanno anche Sergio Tommasi: «Non facile rientrare, anche perché attualmente non sono in perfette condizioni fisiche. Il lotto dei partecipanti era molto elevato, e misurarmi con loro mi ha dato grande soddisfazione».

Caruggi si è battuto ai massimi

Comunque, visti gli equipaggi in gara, sembrano lontani i tempi in cui sia la Sabazia sia il Sanremo dominavano il trofeo. Le società Nord Italia sono molto più attrezzate, e sono avvantaggiate che si possono allenare sui laghi. Ma in fondo anche qu sottolinea la crescita della gara savonese. [m. no.]

CALCIO

Grande vetrina internazionale a Garlenda

«Trofeo Lancia» oggi la chiusura

GARLENDA. Una splendida giornata di fine estate ha accompagnato la terza giornata delle Finali Nazionali del «Trofeo Lancia» in corso di svolgimento a Garlenda. Dopo i giocatori seconda e tegoria, in cui si sono imposti rispettivamente le coppie De Boccard-Napoli e Giorgi-Magri, finalmente i concorrenti dotati di handicap migliore. sono infatti presentati ai nastri di partenza per affrontare le prime 18 delle 36 buche in programma i rappresentanti della prima categoria e dello «scratch».

Dopo il primo giro è la coppia torinese formata dai giovani Massimo Asti e Luigi Zavattaro a guidare la classifica della categoria totale di 66 colpi lordi. Alle loro spalle distanziati di ben colpi sul totale lordo complessivo, si trova la coppia torinese Costa-Boeri e quella lombarda composta Alvaro e Ivan Tapia. Nella Prima categoria handicap invece due le coppie al comando della classifica con un totale di 65 colpi dopo le prime 18 buche. Si tratta dei torinesi Calandra-Silva e dei genovesi Bolgè-Cabib.

Oggi giornata conclusiva del «Trofeo Lancia» con le ultime 18 buche termine delle quali si conoscerà la classifica definitiva. Le coppie vincitrici parteciperanno alla finale campionato europeo in programma in Sardegna nelle prossime settimane.

Ottima l'organizzazione del circolo ingauno che ancora una volta ha dimostrato l'esperienza nell'allestire manifestazioni di alto livello. Del è il terzo anno consecutivo che Garlenda organizza questo importante torneo accanto ad altre prestigiose competizioni che vedono all'opera i migliori golfisti internazionali.

Tra i partecipanti anche Paolo De Chiesa, glorioso campione della nazionale di sci, che ora si toglienda numerose soddisfazioni questa disciplina. Una nuova avventura che lo ha entusiasmato e coinvolto tempo pieno. [g. o.]

PALLANUOTO

Il patron della «Manuelina», grande appassionato di pallanuoto, pronto a prendere in le redini del club

Oggi la Pro Recco prova a voltare pagina

Gianni Carbone, ristoratore, ex sindaco, al vertice della società

RECCO. Un po' di focaccia per addolcire stagione che potrebbe avere momenti amari: oggi potrebbe il giubbino per ufficializzare la nomina a presidente della Pro Recco di Gianni Carbone, titolare del ristorante «La Manuelina», universalmente riconosciuto come sacrario della focaccia, con senza formaggio, piatto gloria vanto (assieme proprio alla squadra di pallanuoto) della cittadina del Golfo Paradiso.

Il connubio tra famose «specialità» recchelino è in gestazione parecchie settimane: le dimissioni, causa Colombopoli, di Fulvio Tornich sono state il culmine di una crisi societaria che ha costretto il team manager Brasiliano ed il consiglio direttivo a rivedere bruscamente i piani per il futuro. Il momento propizio, la situazione generale quella pallanuoto in particolare, incoraggiano la revisione: a Recco più che altrove le delusioni dell'ultima stagione hanno spinto al cambiamento.

Via Barlocco, deluso pallanuoto, e dentro Piero Ivaldi, responsabile delle giovanili che hanno dati in questi primi Anni 90 parecchie soddisfazioni al Recco. Ma ci vuole una figura carismatica che guidi il club e Carbone pare tutti i requisiti richiesti. Recchese purosangue, nato il 1° maggio decenni si occupa del ristorante «La Manuelina». ha esitato a recarsi nel '90 in Svezia per intrecciare contatti con la nazionale di quel paese in vista dei Mondiali italiani di calcio.

Carbone propaganda le prelibatezze della recchese è socio dell'Arciciocca, associazione che raggruppa i recchesi doc. Impegnato anche in politica (è stato segretario della sezione locale della democrazia cristiana) è a lungo assessore ed è stato eletto sindaco nell'85, rimanendo in carica sino all'87. Attualmente è presidente regionale pag. federazione italiana dei pubblici esercizi. E' sposato con Maria Rosa Cichero, ha 6 figli.

L'interessato vuole lanciare proclami, aspettando che il consiglio direttivo lo scelga ufficialmente. è già posto due condizioni ben precise per accettare. La prima che oltre riconfermati Ponte, Bocchia, Taverna e (forse) Tornich, vicepresidente, si faccia spazio nel consiglio a elementi recchesi Martini e Gandolfo. E' sua ferma intenzione riavvicinare le forze produttive della città alla squadra. La seconda è di avere, se carta bianca, almeno un adeguata libertà di movimento: non vuole fare il presidente di facciata peggio che mai solo di comodo.

[d. a.]

Chi al posto di Ferretti?

Questa sera potrà decidersi il futuro della Rari Nantes. S' in programma la riunione del consiglio, dove presenti oltre il presidente Dante Mirenghi anche i consiglieri Giuseppe Gervasio, Domenico Chiriaco, Giovanni Filippi, Filippo Cuneo e Luciano Recagno. Dal consiglio il presidenza dovrebbe uscire il nome del giocatore che dovrà sostituire Massimiliano Ferretti al centro dell'attacco biancorosso. Un compito non facile visto che si parla sostituire il più forte centroboa del mondo. Proprio oggi Ferretti firma il futuro. Dopo aver lasciato Savona e aver raggiunto l'accordo col Volturno, metterà nero bianco firmando per una stagione. Proprio il Volturno, dopo aver acquistato Attolico Ferretti, i due punti di forza della Nazionale, continua la trattative per il difensore Sandro Bovo, lasciato libero Rari, e Amedeo Pomilio mancino del Pescara. [m. no.]

Il general manager Brasiliano

SPORTFLASH

ATLETICA LEGGERA

Facci, argento agli Italiani Amatori

SAVONA. Ancora buoni risultati per l'atletica . Giancarlo Facci, per la Podistica, ha infatti conquistato il secondo posto nei 1500 (4'46") ai Campionati italiani Amatori svoltisi a Cesenatico. Lo stesso atleta ha anche conquistato buon quinto posto sui tremila. [g. o.]

CALCIO

Così la stagione dell'Uisp

Anche l'Uisp si mette in movimento. Fiori all'occhiello saranno il 9° campionato provinciale e il 7° torneo «Alessio Impa» a 7 giocatori, valido per l'assegnazione Trofeo Vado Sport. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 presso l'Uisp Corsi. [g. o.]

VOLO

Albenga terzo ai Campionati tricolori

Medaglia di bronzo per la società tiro a volo di Albenga agli Italiani Bologna. La compagine capitanata Giovanni Adorno era composta due tiratori di Prima categoria (Schenardi e Gennarini) e tre di Seconda. Il terzo posto degli ingauni è maturato al termine di «barrage» contro Lucca. Ai campionati partecipavano tiratori tutta Italia. [g. o.]

Tra gli Allievi vince Veirolatto

IMPERIA. Veirolatto, dall'Uc Sanremo, ha vinto la 48ª Coppa Madonna Addolorata, gara per Allievi svoltasi sul circuito della «Basteia». Il sanremese, alla media di 37 km/h, ha preceduto sul traguardo Floriani (S Elm) e Pissarello (Arma). [l. a.]

FRANCIA

La nona giornata di campionato ha confermato i limiti della formazione: grande attesa per il rientro di Klinsmann

I sogni del Monaco s'infrangono contro il Sochaux

Largamente rimaneggiata la squadra del Principato battuta in trasferta 2-0

MONTECARLO. Contro il Sochaux il Monaco, negli ultimi campionati, aveva sempre vinto, in casa e in trasferta. Sei successi consecutivi. Una serie favorevole che è finita malamente sabato sul campo del Sochaux dove il Monaco ha perso seccamente (0-2) nella nona giornata del campionato francese.

Una sconfitta ha le sue attenuanti. All'appuntamento con il Sochaux, i monegaschi si erano presentati largamente incompleti, privi di Klinsmann, Djorkaeff, Thuram, Dumas, anche di Scifo toccato duro ledì in Coppa dei Campioni contro l'Aek di Atene. In più, a del primo tempo, ha perso per infortunio anche Perez, il sostituto di Scifo e la situazione si è fatta ancor più difficile. A quel punto, però, il Monaco era già sotto di un gol. Il Sochaux era andato in vantaggio dopo soli due minuti con l'olandese Vos; il ko è arrivato al 74' con una rete di Baudry.

La sconfitta, classifica alla mano, può essere assorbita senza drammi. La classifica è cortissima e vede al vertice ben nove squadre raccolte nello spazio di due punti. Ma non depone a favore di un Monaco che, in nove partite, ha già perso tre volte e che stenta terribilmente, per le assenze anche per problemi di gioco, a trovare il giusto. E, tutto sommato, replica le cose alla squadra del Principato anche in classifica. Sabato le due squadre capolista, Bordeaux e Cannes, che erano due punti avanti, hanno perso entrambe. Un successo avrebbe permesso al Monaco di agganciare la vetta, cosa che è riuscita, invece, a Marsiglia e Paris St-Germain, le altre due candidate, lo Monaco, al successo finale.

I monegaschi pagano una grande fragilità offensiva dove raramente riescono a concretizzare le occasioni che capitano. Possono sperare solo nel rientro di Klinsmann per migliorare le cose: operato in Germania nelle scorse settimane, ripreso gli allenamenti. Potrebbe, si dice, tornare in campo già mercoledì 29 ad Atene, in Coppa dei Campioni. Ma i problemi non solo in attacco. Anche Scifo a centrocampo non ha ancora offerto alle squadre, sul piano della continuità, quel rendimento che il Monaco si aspetta lui.

Bruno Monticone

RISULTATI E CLASSIFICA

Al comando quattro «regine»

Battuti il Cannes (1-2 Montpellier) e il Bordeaux (1-3 Marsiglia), che guidavano in coppia la classifica, ora in al massimo campionato transalpino c'è poker di squadre: oltre Bordeaux e Cannes ci anche i campioni di Francia in carica del Marsiglia e il Paris Saint Germain. E l'arrivo in testa delle due grandi favorite può dare una prima svolta a un torneo per ora all'insegna dell'equilibrio: fra punti e quota in classifica ci sono la bellezza quindici squadre.

Risultati della giornata: Metz-Le Havre 2-0; Lyone-Paris Saint Germain 1-3; Auxerre-Lens 1-0; Marsiglia-Bordeaux 3-1; Lilla-Saint Etienne 0-2; Strasburgo-Martigues 3-0; Montpellier-Cannes 2-1; Caen-Tolosa 1-0; Sochaux-Monaco 2-0.

Classifica: Bordeaux, Cannes, Marsiglia e Paris Saint Germain 12, Auxerre, Sochaux e Strasburgo 11, Caen, Monaco e Nantes 10, Metz 9, Lyone, Martigues, Montpellier e Saint Etienne Angers e Lens 6, Lilla e Tolosa 5, Le Havre (Anpartita meno).

A completare la giornataccia delle squadre della Costa Azzurra arrivato anche, in seconda divisione, il deludente pareggio interno (0-0) Nizza contro il modesto Saint Brieuc. [b. m.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5. Tel 442.377.78 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Stalingrad di J. Vilsmaier, con D. Honeitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Admiral — p. Verbano 5 Tel. 854.1195 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 6000
Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. [redacted] V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] — p. Cavour 22 Tel. 321.1896 Or.: 15 17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Alcazar — v. M. Del Val 14 Tel. 588.0099 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Un'anima divisa [redacted] due di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

[redacted] — v. Accademia Agiati 57 Tel. 588.00.86 - Or.: 15 17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro [redacted] Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

America — v. N. del Grande 6 Tel. 581.6168. Or.: 15/17,40/20/22,30 Ingr. 6000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ariston — v. Cicerone 19 Tel. 321 259 Or.: 15/17,35/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Astra — v.le Jonio 225 Tel. 817.25.87 Or.: 18/22,30 Ingr. 10.000
Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Atlantic — v. Tuscolana 745 Tel. 761 06.56. Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203 Tel 687 5455 Or. 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Come l'acqua [redacted] il cioccolato di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 6000
Film blu di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Barberini 1 — p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or. 17,10/19,45/22,30 Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' [redacted]

Barberini 2 — p. Barberini 52 Tel 482.7707 Or.: 17,40/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Stalingrad di J. Vilsmaier, con D. Honeitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Barberini 3 — p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or.: 17,40/20,10/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] di ricominciare di M. Caton-Jones, con R. De Niro, E. Barkin, L. Di Caprio (Usa '93) — America Anni 50: una donna divorziata, con il figlio, trova un corteggiatore e vuole cominciare una nuova vita. Ma il piccolo sarà d'accordo? N. V. 1h 56' **Dramm.**

Capitol — v. G. Sacconi 39 Tel. 39.32.80 Or.: 15/17,40/20/22,30 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, [redacted] Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Capranica — p. Capranica 101 Tel. 679 2465 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Hoffa santo o mafioso? [redacted] D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' [redacted]

Capranichetta — p. Montecitorio 125 Tel. 679 6957. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
L'amante bilingue di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Ciak — via Cassia 694 Tel 33.25.1607 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo [redacted] Tel. 323.56.93 Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Mille bolle blu di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (It. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, grattazze. N. V. 1h 25' **Commedia**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15 Tel. 855.34 85 Or.: 18,15 Ingr. 7.000
Le mani sulla città

Dei Piccoli Sera — viale della Pineta 15 Tel. 855.34.85 Or.: 21 Ingr. 8.000
Un angelo alla mia tavola di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

Eden — p. Cola di Rienzo 74 Tel. [redacted] Ore 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Embassy — v. Stoppani 7 Tel. 807.0245 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 6000
Tina di [redacted] Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Empire — v.le R. Margherita 29 Tel. 841.7719 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Empire 2 — v.le Esercito 44 Tel. 501 08.52 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Esperia — p. Sonnino 37 Tel. 581.2884 Or.: [redacted] 18,10/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Lezioni [redacted] piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Etoile — p. in Lucina 41 T. 687.6125 - Ore 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Eurcine — v. Liszt 32 Tel. 591.0986 Or.: 16,45/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Pelle in [redacted] di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Giallo**

Europa — corso Italia 107 Tel. 855.57.36. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. [redacted]
In fuga a quattro zampe di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

Excelsior — B. Vergine Carmelo [redacted] Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova [redacted] moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Farnese — Campo de' Fiori 56 Tel. 686.43.95. Or.: 16,50/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrochiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] — v. Bissolati 47 Tel 482.7100 Ore 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] santo o [redacted] di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. [redacted] 20' **Drammatico**

[redacted] Due — v. Bissolati 47 [redacted] Or.: 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Un'anima divisa [redacted] due di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpre[redacted] a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Garden — viale Trastevere 246 Tel. 581.28.48. Or.: 16,30/17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000
In fuga a quattro zampe di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

Gioiello — v. Nomentana 43 Tel. 856.4149. Or.: 16,15/22,30 Ingr. 10.000
Come l'acqua per il [redacted] di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Golden — v. Taranto 36 Tel. 7049.66.02 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Greenwich [redacted] 1 — v. Bodoni 59 Tel 574 2778. Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] Blu di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59 Tel. 574.2778. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Bonus Malus di V. Zagarrio, con C. Bigagli, G. Albert, G. Boschi (It. '92) — In viaggio per lavoro, un ispettore assicurativo si confronta con l'«italietta» degli inganni e dei tradimenti. Due settimane che gli cambieranno la vita. N. V. 1h 35' **Comm.**

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59 Tel 574.2778 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
La doppia vita di Veronica di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Gregory — via Gregorio VII 180 Tel 638 06 00 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Hoffa santo [redacted] mafioso? di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' [redacted]

Holiday — L.go B. Marcello 1 T. 854 8326 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' [redacted]

[redacted] — v. G. Induno 1 [redacted] 581.24.95 Or.: 16 18,30/20,30/22,30 Ingr. 1[redacted]
Hot Shots 2 di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

King — via Fogliano 37 Tel. 862.06.732 Or.: 16/18,15/20,20/22,30 Ingr. [redacted]
Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore V. M. 14 1h 45 **Dramm. Erotico**

[redacted] 1 — v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926 Or.: 16,45 18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrochiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] 2 — v. Chiabrera 121 T. 541.7926. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] metà oscura di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno [redacted] in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

Madison 3 — v. Chiabrera 121 Tel 541.7926. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Chi non salta bianco [redacted] di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles [redacted] cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Madison 4 — v. Chiabrera 121 Tel 541.7986 Or. 17/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Gunmen di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e sterminare spietati killer N. V. [redacted] 40' **Avvent.**

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176 [redacted]. 786.086. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Pelle in canna di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Giallo**

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 1[redacted]
La metà oscura di G. A. Romero, con T. Hutton, [redacted] Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

Maestoso Sala [redacted] — v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086, Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Tina di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: le burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Maestoso Sala [redacted] — v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: [redacted] perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Majestic — v. S. Apostoli 20 T. 679 4908. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Metropolitan — v. del Corso 7 Tel. 320.0933 Or.: 16,45 19,05/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Pelle in [redacted] di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Giallo**

Mignon — via Viterbo 11 Tel. 855.94.93. Or.: 16,15/18,15/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Di questo non si parla di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. Brando (Argent. '93) — Lo scandaloso amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, tra un facoltoso scapolo e una ragazza nana N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] York — v. Cave 36 Tel. 781.02.71. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' [redacted]

N. Sacher - Arena — L.go Ascianghi 1 Tel. 581.8116 - Or.: 17 18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Wittgenstein di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti [redacted]strazione e verdi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

Paris — v. M. Grecia 112 Tel. 759.6568 Or.: 17/19,50/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800. un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Pasquino — vicolo del Piede 19 Tel. 580 3622 - Or.: 16 18,15/20,30/22,30 Ingr. 7000
Hero

Quirinale — v. Nazionale Tel. 488.2653. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Hot shots 2 di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Quirinetta — v. Minghetti 4 Tel. 679.0012. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
El [redacted] di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di [redacted] barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' [redacted]

Reale — p. Sonnino 7 Tel. 581.0234. Or.: 15 17,35/20/22,30 Ingr. 6000
Jurassic P[redacted] di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' [redacted]

Rialto — v. IV Novembre 156 [redacted] 679 [redacted] Or.: 16,10/18,15/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Chi non [redacted] bianco è di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' [redacted]

Ritz — viale Somalia 109 [redacted] Or.: [redacted] 17,40/20/22,30 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Rivoli — v. Lombardia 23 Tel. 488.0883. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Film [redacted] di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h[redacted] **Drammatico**

Rouge et Noir — v. Salaria 31 T. 855.4305. - Or.: [redacted] 17,40/20/22,30 Ingr. 6000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [redacted]

Royal — v. E. Filiberto 175 Tel. 704.745.49 Or.: 15/17,40/20/22,30 Ingr. 6000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato [redacted] polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Sala Umberto — v. della Mercede 50 T. 679.47.53. Or.: 17,15 18/20,45/22,30 Ingr. 10.000
La prossima volta il fuoco di F. Carpi, con J. Rochefort, M. C. Barrault, L. Kedrova (It. '93) — Un professore universitario, nel tentativo di esorcizzare la morte, scopre una forte passione d'amore per la figlia. N. V. 1h 25' **Drammatico**

Universal — v. Bari 18 [redacted] 883.12.16 Or.: 15,30 18,05/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Dragon la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Vip — v. Galla e Sidama 20 Tel. [redacted] Or.: 17,30/20/22,20 Ingr. 10.000
RIPOSO

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440.2719.
AZZURRO [redacted] Faà di Bruno 8, telefono 370.10.94.
AZZURRO [redacted] SALA LUMIERE via degli Scipioni 82, [redacted]. 370.10.94.
AZZURRO SCIPIONI SALA CHAPLIN via degli Scipioni 82, tel. 370.10.94.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
LABIRINTO SALA A via Pompeo Magno 27, tel. 321.62.83. Or.: fer.: 18/20,15/22,30, fest.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 **Un cuore in inverno** di Claude Sautet.
LABIRINTO SALA B via Pompeo Magno 27, telefono 321 62.83. Or.: fer.: 18/20,45/22,30, fest.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30 **Libera** di Pappi Corsicato.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.59.41.
RAFFAELLO via Terni 94, t. 701.2719. Chiuso per ferie.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, t. 495.77.62. **Casa Howard.** Or.: 18,30, 22,30. Ingr. 7000.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Ingr.: 7000. Ore 20,30; 22,30: **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Ore 20,15; 22,30 **Giochi di potere.**

LUCI ROSSE

[redacted] **SEXY** [redacted] tel. 494.1290. **Film** [redacted] Or.: 10; 11,30; 16, 22,30. L. 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, tel. 7030.03.33. **Piaceri donne di classe.** L. [redacted].
AVORIO EROTIC via Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Lire [redacted]
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 8000.
[redacted] p. Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 8000.
[redacted]TTA p.za della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 10; 11.30; 16; 22,30. Lire 8000.
MOULIN ROU[redacted] via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. Or. 16; 22,30. **Cameriera anno 2000** L. 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. [redacted].760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
[redacted]**TCAT** via Cairoli 98, tel. 446.45.61. Or.: 11; 23. **Panorama hostess per arrapamenti bestiali.** Ingr. 7000.
SPLENDID via P. della Vigne 4, tel. [redacted]. [redacted].: 11; 22,30. **Porno maialone vogliose.** Ingr. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, t. 462 390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22.30. Ingr. [redacted].
[redacted] via Volturno 37, tel. 482.75.57. [redacted] **tipo e nuova rivista di spogliarello.** Or. 15; 22. Ingr. 10.000

TEATRI

ARGOT TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44 65 666. Corsi di laboratorio di Cinema/Teatro/Cabaret. Si affitta Sala per Spettacoli. Per spettacoli inform. 44 65 669 ore 16/19
ARGOT TEATRO v. Natale Del Grande 21, tel. 58.14.027. Associati all'Argot. Abb. unico per otto spettacoli e sconti per Stage L. 100.000. Dal 25 settembre al 14 ottobre, ore 21, festivi ore 18, lun. riposo. Massimo Cinque presenta: **La luna e l'aldarelda** di e con Vera Gemma e Valerio M. Regia L. Curnel
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47 43 430. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per la formazione dell'attore: dizione, impostazione della voce, mimo, tecnica del movimento di psicospazio, recitazione, analisi del testo. Infor. ore 15/20
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58 94 875. Progetto Arcana. Le forme dell'eros dal cinema al teatro: dal 24 settembre la Compagnia del Teatro Belli presenta **Bella di giorno** di E. Antonelli con F. Bianco regia C. E. Lerici
BLUE ARTE TEATRO via Aventino 1 - p.za Albania, tel. 57 87 270. Aperte le iscriz. formaz. completa dell'attore (teatro-cine-tv). Corsi biennali. Inoltre seminari trimestrali dell'interpretazione scenica e corsi di perfezionamento. Recitazione voce dizione tecnica del movimento. Metodo V.O.A.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67 97 270. Aperta campagna abbonamenti stagione 1993/94
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Domani ore 21.00 l'Associazione Beat 72 presenta **Lontano dal cuore** di Luca de Rei
COLOSSEO RIDOTTO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932
DEI SATIRI v. di Grottapinta 23, tel. 68 71 639. Si vagliano proposte di corso per la stag. 1993/94. Sala a disp. per prove conferenze e convegni
DEI SATIRI LO STANZONE via Grottapinta 19, tel. 68 71 639
DEI SATIRI SALA C p.za Grottapinta 19, tel. 68 80 52 24
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67 94 380. Dal 14/9/93 al 24/10/93 **L'atelier** di J. C. Grumberg con C. della Sala, G. Selvetti, B. Porta, A. Parelli, M. Manno e S. Vust. Regia P. R. Gastaldi. Dal martedì al sabato ore 21, festivi 17, lunedì riposo. Prosegue la campagna abbonamenti
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48 18 598. Campagna abbonamento 1993/94. Informazioni e prenotazioni da lunedì a sabato ore 9,30/19
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44 23 1300. Campagna abb. 1993/94. Informaz. e prenotaz. da lunedì a venerdì ore 9,30/18,00. Tel. 481 8598
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67 94 585. Rinnovo abb. stag. 1993/94 dall'1 al 21/9 or. 10/19 escluso il sabato
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68 80 3794. Rinnovo abbonamenti stagione 1993/94. Prenot. e vend. presso biglietteria in via Del Teatro Valle 23a. Orario 10/19
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 63 72 294. Campagna abb. 1993/94. Arnoldo Foà, Duilio Del Prete, Ileana Ghione, Mario Scarpetta, Rosalia Maggio, Raf Vallone, Antonella Lualdi, Geppy Gleijeses, Tommaso Bianco, G. M. Tognazzi, L. Lionello. Or. 10,30/13 - 16/20 dom. chiuso
LA CAMERA ROSSA largo Telesio 104, tel. 63 55 936 - 38 07.871. Laborat. teatrale Antonin Artaud per attori-attori. Corso di dizione e ortofonia. Per inf. tel. 63 55 936
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48 73 164. Campagna abbonamento stagione 1993/94. Orario botteghino 10-13/16,30-20
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58 17 413
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68 79 419
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Da venerdì 24 sett. ore 21 **La vedova allegra** di Franz Lehar, maestro concertatore e dir. d'orchestra Paolo Tancioni. Regia David Aprile
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Campagna abbonamenti stagione 1993/94. Botteghino ore 10/19, domenica riposo
ORIONE via Tortona (p.za Re di Roma), tel. 77 69 60
PALLADIUM p.za B. Romano 8, tel. 51 30.616. Or. 20,30 **Nerone del Silenzio e Tosi**
PALAZZO DI FIRENZE p.za Firenze 27, tel. 68/ 37 22. Inizia il 2° corso di Teatro - Docenti Professionisti, iscr. all'esame attitudinale. Segret. or. 10,30-12 e 17,30-19 escluso merc. e sab.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale 194, tel. 48 85 465
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80 83 523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo Show** 12ª ediz. Sala B: sono in vendita abb. 1993/94 e i biglietti con F. Rosa in **Pep e Rebeldt**. Orario botteghino 10/19 da lunedì a sabato
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 65 42 770. Compagnia Checco Durante: sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Er marchese der Grillo** di e con Altiero Alfieri e con Renato Merlino
SISTINA via Sistina 129, tel. 48 26 841. Campagna abb. stagione 1993/94. Dal lun. al ven. ore 10/18
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 65.48.735.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini, tel. 68 30 8735
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini, tel. 68 30 8735
TEATRO DI ROMA ARGENTINA largo T. Argentina, tel. 68 80 46 01/2. Campagna abb. Or. del botteghino 9,30-13. Domenica riposo
TEATRO DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411 2287
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48 82 114. Campagna abbonamenti stagione 1993/94. Orari del botteghino 10/13,30 - 14,30/19. Domenica chiuso
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48 82 114
TEATRO OLIMPICO p.zza G. da Fabriano, tel. 39 62 635. Dal 25 al 30 settembre ore 21,15 Mediascena Europa presenta **Italia arte '93** Danza e Balletto. Pren. al botteghino ore 10-13/16-19. Inform. 32 34 890/48 26 919
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57 36 211
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371 1078 - 371 1107
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), tel. 54 15 521. Ore 21 Romano, Fresu, D'Andrea e Di Castri ore 23,00. Dopo teatro
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68 80 54 90
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58 09 389
TEATRO VITTORIA Parco S. Sebastiano, v.le delle Terme 65. Dal 28 settembre **I flying Pickets Europe's n. 1. A cappella band**, la prima volta in Italia. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1993/94. Or. botteghino 10/13 - 16/18,30 dal lunedì al sabato dom. chiuso
TEATRO TENDA OLOBRO p.le Clodio, tel. 54 15 521
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA tel. [redacted] Terme di Caracalla. Teatro dell'Opera.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 58 95 787
ASSOCIAZIONE GIOVANILE [redacted] A.GI.MUS. via dei Greci 18, tel. 67.86.254
TEATRO DI DOCUMENTI via N. Zabaglia 42, tel. 57 80 480
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR via Taro 14, tel. 34 90 314
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA piazza S. Agostino 20a, tel. 80 32.772.
CHIESA DI S. LORENZO IN DAMASO piazza della Cancelleria 1
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA v.le Castro Pretorio 105, tel. 49 89
A.M.R. ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA via dei Banchi Vecchi 61, tel. 68 68 441
META - TEATRO v. Mameli 5, tel. 58 95 807
TEATRO SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 32.23.432
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Domani ore 21,15 prima **Casa di bambola** di H. Ibsen, con Teresa Pascarelli, Mimma Mercurio, Giuseppe Marini, Franco Mirabella, M. Matturro. Regia Marco Matturro
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, tel. 65 44.934
LA STRAVAGANZA via Degli Scipioni 101, tel. 32 43 817
SALA VIASLATAPENTINE via Stamper 3, tel. 85 09 58
GIACCI THEATRE PLACE via del Consolato 10, tel. 68 50 65 51
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118, tel. 32.34 890
TEATRO VILLA LAZZARONI v. Appia Nuova 522
VILLA ARANCI via N. Antica 12, tel. [redacted]
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, tel. 57.50.827.
ESCARIATO DI ROMA p.za S. Giovanni in Laterano 6
CASTELLO DI SANTA SEVERA S. Marinella, km 52,500, tel. (0766) 742 085
ANFITEATRO TOR BELLA MONACA via Tor Bella Monaca VIII Circoscrizione. Ore 21 **Schegge futuriste** di Marinetti, Boccioni, Balla - Sirena Neo Futurista e Panorama, regia Edoardo Torricella. Ingresso libero

IL TACCUINO

Segni Barocchi

Proseguono gli appuntamenti del Festival «Segni Barocchi». A Nocera Umbra (Perugia), Duomo, ore 21, concerto d'organo del maestro W. Van De Pol. Musiche di Frescobaldi, Pasquini, Bach.

Musica

Per la stagione del Tempietto, al Teatro di Marcello (via del Teatro Marcello 46), [redacted] 21, [redacted] violinista Marco Terlizzi accompagnato al pianoforte da Raffaele Terlizzi nel programma [redacted] intitolato «Moderato e grazioso». Musiche di Beethoven, Schubert, Mozart e Mendelssohn.

PlateaEstate

Alcuni dei migliori solisti nazionali jazz di valore europeo [redacted] di scena al **Teatro Tendastrisce** (via Cristoforo Colombo 393), 21,30, per [redacted] concerto di PlateaEstate. Suonano il pianista meranese Franco D'Andrea, il trombettista sardo Paolo Fresu e il bassista torinese Furio Di Castri, insieme con il batterista Aldo Romano, musicista italiano di nascita ma con passaporto francese.

Teatro

Nello spazio [redacted] demolizioni Costanzo (viale Tor di Quinto 65), [redacted] 21, ultima replica di «Il cimitero delle macchine», di Fernando Arrabal, con Simonetta Giurunda, Valter Toschi, ambientazione scenica e regia di Nuccio Siano.

Coro

Riapre il corso polifonico del **Cima**, consueto appuntamento [redacted] la musica sinfonica corale. Alle 18 appuntamento presso la Chiesa Valdese di piazza Cavour. Per informazioni telefo[redacted] al numero 903.27.72.

[redacted]

Al **Cineporto, Arena**, ore 21, «La moglie del soldato», [redacted] Neil Jordan, con Stephen Rea, [redacted] a mezzanotte «La crisi». A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), 18.30 «Il tempo dei gitani» e alle 20,45 «Papà è in viaggio d'affari», di Emir Kusturica. Al **Cinema dei Piccoli** (viale della Pineta 15), riparte il ciclo dedicato ai Leoni d'Oro di Venezia. Alle 18,15 proiezione di «Le mani sulla città», pellicola del 1963 firmata da Francesco Rosi.

Live

Aria sudamericana al **Cinepor**[redacted] dove il Fonclea propone uno spettacolo all'insegna del costume e del folclore brasiliano [redacted] ballerine e il gruppo Capoeira. Inizio alle 23.

Corsi

L'Istituto [redacted] **Cultura** [redacted] **Lingua Russa** organizza corsi introduttivi gratuiti. Per informazioni telefonare al numero 5992.23.37. La **Casa Argentina** promuove per l'anno accademico '93/'94 lezioni di lingua [redacted]gnola. Notizie telefonando al numero 487.38.66. **[m. pr.]**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 **California**, telefilm
7— **Confcommercio notizie**, notiziario
7,15 **Sportivamente Domenica**, notiziario
7,45 **Dottor John**, telefilm
8,30 **Comprabene**
12— **Amanti**, tv movie
13— **California**, telefilm
14— **Centro Pelli**, redazionale
14,30 **Lady Ca D'oro**, redazionale
14,45 **Tv movie**
17— **Starlandia**, per ragazzi
18— **Superpass**, speciale
19— **Telesport**
19,30 **TVA notizie**
20— **Sintesi partita di campionato Fiorentina-Vicenza**
21,15 **Rigorosamente calcio**
22,30 **TVA notizie**
23,10 **Agapel**, redazionale
23,25 **Long street**, telefilm
0,15 **Telesport** (r.)
0,30 **Film**

RTTR

10— **R.T.T.R. shopping**
11— **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,20 **Outsiders**, telefilm
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
16— **Woobinda**, telefilm
16,30 **R.T.T.R. shopping**
16,45 **La vita intorno a noi**, doc.
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,58 **R...estate con noi**, fatti e i risultati
20,45 **Controspionaggio chiama Scotland Yard**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie**
22,45 **R.T.T.R. shopping**
23,30 **Le avventure di Tekis Makan**, film
1— **R.T.T.R. notizie**

Diffusione Europea

8,30 **Veneto news week's magazine**, notiziario (r)
9— **Worldnet**, attualità via satellite
11— **Market box - Scudo**, proposta commerciale
12,45 **Veneto news**
13— **Music television - V. J. Marijina**, musicale
15— **The soul of Mtv** con Rickie Reach, musicale
16— **Mtv's greatest hits**, Paul King ci presenta i più grandi successi di Mtv, musicale
17— **The mtv report**
17,15 **Mtv at the movies**, musicale. Cinema al cinema e in videocassetta!
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale. Il programma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
18— **Mtv le hit del Regno Unito**, musicale
19— **Video a tema**, musicale
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
20— **First business**, notiziario
20,30 **Speciale sport**, la partita del calcio Padova
22— **Veneto news**, Tg 3ª edizione
22,30 **Festival dreaming**, musicale. Il festival delle Terme Euganee
24— **Veneto news**, Tg 3ª edizione (r)

Tele Garda

8— **Colorino**, telenovela
10— **Shopping**, rubrica
12— **Tg Nove**
12,15 **Portobello**, rubrica
15— **La rivolta delle mogli Stepford**, film
16,30 **Portobello**, rubrica
19— **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg nove**
20,30 **American Eagle**, film
22— **Tg nove**
23,15 **Varietà**

Antenna 3

10— **Accadde a Brooklyn**, film
11,17 **I sentieri del west**, telefilm
12,45 **Notizie flash**, informazione
13— **Notes e Servizio speciale**
13,45 **Notizie flash**, informazione
14,15 **Match Music**
15,08 **Gelosia**, film
17— **Notes e Servizio speciale**
17,50 **Lotta per la vita**, telefilm
18— **Antenna 3 notizie Ve**, informaz.
19,15 **Notes**, rubrica
19,25 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**, informaz.
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**, informaz.
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,17 **Antenna 3 notizie Ve**, informaz.
20,35 **I sentieri del west**, telefilm
22,15 **Notes**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**, informaz.
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23— **Antenna 3 notizie Tv**, informaz.
23,30 **Antenna 3 notizie Ve**, informaz.
23,48 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
0,30 **Immobiliare Valbella**
0,38 **Antenna 3 notizie Pd**, informaz.
0,48 **Antenna 3 notizie Vi**, informaz.

Italia 9

7— **Consigli per la salute**
8— **Proposta per la casa**
9,20 **Tg9**
10— **Proposta donna**
12— **Nonsolosesso**, dediche in diretta
13— **Vetrinetta**, rubrica
14,30 **Consigli per l'estetica**
16— **Charleston Club**
17,30 **Il rubino**
20,15 **A... come amore** (rubrica)
22,15 **Occulto 9**
23— **Cultura e artigianato orientale**
1— **Varietà**
2— **Gran Gala**, spettacolo della notte

Reteazzurra

7— **Cartoni animati**
7,00 **Diario di viaggio**, settimanale realizzato con filmati di telespettatori
8,30 **Film**
11— **Cartoni animati**
11,30 **Rubrica pediatrica**
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
14— **Seven Carpet**, rassegna tappeti
17,30 **Professione sub**, documentario
19— **Reteazzurra notizie**
20— **News**
20,30 **Professione sub**, documentario
21— **News**
22— **Reteazzurra notizie**
23— **Reteazzurra notizie**
23,15 **Film**
1,10 **News**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,30 **Notte Shopping**

Telepace

14,15 **Sos squadra speciale**, telefilm
14,40 **Superbook**, cartoni
15,05 **L'ape Magà**, cartoni
15,30 **Amici libri**, rubrica
16— **Il Santo Rosario**
16,30 **Superbook**, cartoni
16,50 **Sos squadra speciale**, telefilm
17,15 **Film**
19— **Spazio libero**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **L'Ape Magà**
20,15 **Superbook**
20,35 **Crisis**, telefilm
21,20 **Silent force**, telefilm
22— **In presa diretta**, rubrica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telepadova

7,30 **Camillo e Pallina**, cartoni animati
7,50 **Fraggle rock**, cartoni
8,10 **L'imperaggiabile dr. Snuggles**, cartoni
8,45 **Spazio redazionale**
11,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,45 **Musica e spettacolo**
12,45 **Maria Maria**, telenovela
13,50 **News line**, linea notizie
14— **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,35 **7 in allegria si ride**, news
17,45 **Patapunfete**, cartoni
18— **7 in allegria si canta**, news
18,05 **Fraggle rock**, cartoni
18,20 **7 in allegria con brio**, news
18,30 **Sun College**, cartoni
19— **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 **News Line**, linea notizie
19,30 **Padre Brown**, telefilm
20,30 **Il sergente Ryker**, film
22,10 **News line**, linea notizie
22,25 **Search**, telefilm
23,25 **La voglia matta**, varietà
23,55 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,10 **News line**, linea notte
0,25 **Lo strangolatore di Boston**, film
2,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,40 **New Line**, linea notizie
2,55 **Benson**, telefilm
4,20 **Padre Brown**, telefilm

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
9— **Duello al sole**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 **La cacca grossa**, film
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
15,30 **Giovane amore**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,15 **Acque profonde**, film
19,10 **Previsioni meteorologiche**
19,40 **L'edicola**, di Lilio Aldeghieri
19,55 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
20,05 **Rotocalco sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Luisiana mia**, telenovela
21,15 **I due colonnelli**, film
22,45 **Rotocalco sport**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,40 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
23,45 **Una donna alla finestra**, film
1,15 **Telegiornale** (r)

Tele Commerciale Alpina

7— **Rassegna stampa**
8— **Videovetrina**
10— **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15— **Studio rock**, programma musicale
16— **Don Chuck Castoro**, cartoni
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Chappy**, cartoni animati
18— **Amore gitano**, telenovela
18,50 **Tg giovani**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Tgg speciali**, rubrica
20,05 **Sotto il naso**, rubrica
20,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
20,30 **Il ritratto di Jennie**, film
21,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
22— **Tca notizie** (r)
22,30 **Vento del Nord**, dibattito
23— **Sotto il naso**, rubrica
23,05 **Notti magiche**, varietà
23,20 **Videovetrina**
1,50 **Tca notizie** (r)
2,10 **Tca videonotte**

Telepordenone

7— **Cartoni animati**
11— **Canta Italia**, musicale
12,15 **Sister Kate**, telefilm
12,45 **Mannix**, telefilm
13,30 **Giudice di notte**, telefilm
14— **Cartoni animati**
18— **Fiore selvaggio**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Ho sposato un demonio**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
24— **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Sister Kate**, telefilm
1— **Tg regionale**, 3ª edizione
2— **Crazy Dance**, musicale
2,30 **Mannix**, telefilm
3,15 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 07,00**

TV7

7— **Cartoni animati**
8,15 **Star bene**, consigli per la salute
8,30 **Film**
10— **Parliamo di salute**, rubrica
10,30 **Casa 2000**, consigli per la casa
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000**, consigli per la casa
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Rubrica pediatrica**
15— **Film**
17— **Pollice verde**
17,30 **Cartoni animati**
18— **Star bene**, consigli per la salute
18,30 **Film**
20— **News**, seconda edizione
20,30 **Film**
22— **News**, terza edizione
22,05 **Sanità, parliamone**
23— **Casa 2000**, consigli per la casa
23,30 **Star bene**, consigli per la salute
1,05 **News**, quinta edizione
Programmazione notturna

TVA - Trento

5,30 **Film**
5,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8— **Tva Ego**
11,45 **Tva notizie**, tg informazione
12— **Amanti**, tv movie
13— **California**, telefilm
14— **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva expò**
17— **Starlandia**, rubriche giochi cart.
18— **Superpass speciale**
19— **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva sport**
19,28 **Tva meteo**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,40 **Tva notizie notte**, informazione
23— **Tva sport** (r)
23,15 **Tva Expò**
1— **Tva notizie notte**
1,30 **Film**
3— **Tva notizie notte**
3,30 **Film**

Videopordenone

7— **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione
8— **Commerciali**
13— **Canta Italia**, musicale
14— **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Alla scoperta dell'America**, doc.
16— **Crazy club**, musicale
17— **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Don Chuck Castoro**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Chappy**, cartoni animati
19— **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**, notiziario
20— **Rubrica cinematografica**
20,30 **Bamba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22— **Le brigate del Tigre**, telefilm
23— **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24— **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Rete Nord

7— **Rete Nord notizie**, notiziario
7,15 **Il signor Max**, film
9— **Rete Nord notizie**, notiziario
9,15 **Lui e l'altro**, film
11— **Rete Nord notizie**, notiziario
11,15 **Cartoni animati**
12— **Cartoon fantasy**, telefilm
14— **Documentario**
15— **Iranian Loom Tappeti**
17— **B & B Valenza**
19— **Finalmente soli**, film
20,30 **Cartoon fantasy**, telefilm
21,30 **Animali pazzi**, film
23,30 **I figli del deserto**, film
1,15 **Compagno B**, film

Grande Italia Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7— **Il testimone deve tacere**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
8,45 **Cartoni animati**
10— **Montester**, film
11,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
11,45 **Documentario**
12,15 **Due americane scatenate**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
14,45 **Li chiamavano i tre moschettieri**, film
17— **Iranian Loom Tappeti**
19— **Due americane scatenate**, telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
20,45 **Speciale Grande Italia Tv**
21,30 **Terror Force Comando**, film
22,30 **Phantor Kid**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Drama come true**, film

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Ippotomaso**, cartoni animati
14,30 **Incontri con Telechiara**, rubrica
15— **Buon pomeriggio**, rubrica
18,10 **L'inchiesta di giorno**, rubrica
18,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
19— **Obiettivo missione: Kaduto**
18,30 **Bia**, cartoni animati
17— **Bimbo in pericolo**, film
18,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
19— **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Notizie da nord est**, rubrica
20— **Bia**, cartoni animati
20,30 **Big bang**, documentario
21— **Idolo infranto**, film
22,30 **Notizie da nord est**, rubrica
23— **Uomini d'oggi**, rubrica
23,30 **Storie del nostro tempo**, doc

Telefriuli

10,30 **Promozionali**
12— **Amanti**, tv movie
13— **California**, telefilm
14— **Tg flash**
15— **Promozionali**
17— **Starlandia**, varietà
18— **Superpass speciale**, varietà
19,05 **Telefriuli sera**
19,30 **Hagen**, telefilm
20,30 **Il mostro di Dusseldorf**, film
22,30 **Telefriuli notte**
23,05 **Strike force**, telefilm

ATR

7,30 **Tgg** rubrica
9,50 **Gli errori giudiziari**, telefilm
10,35 **Amor gitano**, supertelenovela
11,30 **Vetrinetta**
13— **Liscio rock & soul**
14— **Bamba d'amore**, supertelenov.
15— **Documentario**
16— **Vetrinetta**
17,30 **Il futuro nelle carte**
19,30 **Giornale Veneto**
20,15 **Scienza dell'occulto**
21— **A come amore**, rubrica
22,45 **Sexi varietà**
23,15 **Proposte**
2— **Musica non stop**

TV7 Pathé Triveneta

7— **Compra Tv**
8,30 **Full optional**
10— **Medicina alternativa**
12— **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
15— **Dimagrire naturalmente: dal Brasile Tropical Guar**, in studio Vanna e Stefania Marchi
17— **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News**, notiziario
20— **Compra tv**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
22,40 **Dimagrire naturalmente: dal Brasile Tropical Guar**, in studio Vanna e Stefania Marchi
23,45 **Dimagrire naturalmente: dal Brasile Tropical Guar**, in studio Vanna e Stefania Marchi
0,45 **Full optional**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
Programmi Notturni

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, telefilm
9— **Servizi speciali**, redazionale
10— **Servizi speciali**, redazionale
12— **Amanti**, film tv
13— **California**, telefilm
14— **Servizi speciali**, redazionale
17— **Starlandia**, cartoni
18— **Superpass speciale**
19— **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Braccati a morte**, film
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **California**, telefilm

Telearena

7— **Sceneggiato**
7,45 **Telefilm**
8,05 **Rubrica**
8,45 **Telefilm**
10,05 **Rubrica**
10,45 **Sceneggiato**
11,20 **Rubrica**
12— **Amanti**, tv movie
13— **California**, sceneggiato
14— **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17— **Starlandia**, rubriche
18— **Superpass speciale**, varietà
19— **Rubrica**
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,20 **Rubrica**
20,30 **Film**
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,15 **Partita di calcio Campionato Nazionale Dilettanti: Ass. Calcio Rialto Legnago-Conegliano**
24— **Rubrica**
0,30 **Telegiornale**
1— **Tg sport**
1,25 **Film**

Telecortina

12— **Amanti**, tv movie
13— **California**, telefilm
14— **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programmi commerciali**
17— **Starlandia**, per ragazzi
18— **Super pass speciale**
19— **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Speciale dibattito**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Documentario**
23,15 **Film**

Telesüdtirol

4,30 **Lassie**
4,55 **Flipper**
5,20 **Mr. Belvedere**
5,45 **The Real Ghostbusters**
6,15 **Bugs Bunny**
6,25 **Familie Feuerstein**
6,55 **Bezaubernde Jeannie**
7,25 **Herzbube mit zwei Damen**
7,55 **Adderly**
8,55 **Zwei Schlitzohren in der gelben Hölle** Action-film, Italien, 1973
10,25 **Unser lautes Heim**
10,55 **Rosanna**
11,25 **Shortlist**, Dokumentation
11,45 **Air Force**
12,45 **Sag niemals nie**, action-Film, Usa, 1982
14,55 **Adderly**
15,55 **Mr. Belvedere**
16,25 **Bezaubernde Jeannie**
16,55 **The Real Ghostbusters**
17,25 **Bugs Bunny**
17,55 **Familie Feuerstein**
18,25 **Herzbube mit zwei Damen**
18,55 **Unser lautes Heim**
19,15 **Südtirol Aktuell**
19,30 **Sportzeit Fussball - Amateur-Nationalliga**
20— **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Dirty Tiger**, Spielfilm, Usa, 1987
22,10 **The Lost Boys**, Phantastischer Film, Usa, 1987
23,55 **Südtirol Aktuell**
0,05 **Sportzeit Fussball - Amateur-Nationalliga**
0,35 **Raven - Die Rückkehr des Schwarzen Drachen**, Pilotfilm, Usa, 1992
1,45 **Pro 7 Nachrichten**
1,55 **Alien Predators**, phantastischer-film, Usa, 1987
3,25 **Pro 7 Nachrichten**
3,35 **Tennis, Schläger und Kanonen**

RTA Teleantenna

15— **Anibas**, film
16,30 **Detectives**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **New Scotland Yard**, telefilm
19,15 **Rta news**
19,40 **Il tenente O'Hara**, telefilm
20,30 **Troppo tardi per vivere**, film
22— **Diario di soldati**, documentario
22,30 **Rta news**
22,55 **Gianni e Pinotto**, film

Telealto Veneto

7,15 **Padre e figlio investigatori**
8,15 **Medicina in tv**, rubrica medica
9— **Arrivano le spose**, telefilm
11,30 **Hulk**, cartoni animati
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12— **Skag**, telefilm
19— **Crazy Dance**, musica per giovani
15— **Capitan America**, cartoni animati
18— **Canta Italia... e «Il liscio» ti travolge**
19— **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20— **Musica e incontri**
20,30 **La donna senza amore**, film
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23— **Musica notte**
24— **Veneto sera**, telegiornale
1— **Stilista Agapell**
1,30 **Stilista Centro Pelli**
3— **Crazy Dance**, musica per giovani
3,45 **Canta Italia...**
Programmi notturni non stop

Serenissima

7— **Notizie oggi, rassegna stampa**
8— **Codice rosso fuoco**, telefilm: **Anche i pompieri mugolano**
9— **Notizie oggi - rassegna stampa**
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv, spettacolo**
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13— **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16— **Non solo gioie**
18— **Servizi speciali**
19— **Telegiornale Serenissima**
20— **Rotocalco d'attualità**
23— **La cartomanzia e Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24— **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1— **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.

13,33 **Paper Moon**, telefilm
14,02 **Maria Maria**, telenovela
15— **Telequattro sport estate**
15,30 **Baris FBI**
15,16 **Super boy**, cartoni animati
15,47 **Movie: I posseduti**
16,07 **Una strana coppia di sbirri**, serie
16,58 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**
18,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
20,03 **Super boy**, cartoni animati
20,35 **Viaggio senza ritorno**, movie
21,45 **Baris FBI**
22,37 **La pagina economica**
22,42 **Fatti e commenti** 2ª edizione
23,15 **La storia del rock: The Police**
23,45 **La pagina economica**
23,50 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
0,20 **Maria Maria**, telenovela

Teleregione

8— **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
8,30 **Baby show**, rubrica
9— **Junior sport**, telefilm
9,30 **Jayce**, cartoni animati
10— **America selvaggia**
10,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
11— **Andiamo al cinema**, rubrica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
13— **F.B.I.**, telefilm
14— **Tgr**
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
14,30 **Redazionale**
15— **Telemeno**
15,15 **Mash**, telefilm
15,45 **Strikeforce**, telefilm
16,45 **Paolona**, telenovela
17,45 **Señora**, telenovela
18,45 **Videomare... quant'è bello**
19— **Tgr**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Cartoni animati**
20— **Cartoni animati**
20,30 **Quella strana casa**, film
22,30 **Tgr**
22,45 **Trend**
23,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,25 **Bravissima**, campionato italiano
0,40 **Videomare... quant'è bello**
0,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
1— **Spazio redazionale**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Rovigo, cartello ricco per il Teatro Sociale

Torna Katia Ricciarelli alla faccia della crisi

ROVIGO. E' stato definito il programma della stagione lirica del Teatro Sociale di Rovigo. Nonostante la crisi economica, il cartellone manterrà inalterate le sue caratteristiche. Sarà ancora proposta un'opera del Novecento, si festeggerà il ritorno a Rovigo di Katia Ricciarelli, sarà riproposta la collaborazione con il Teatro Comunale di Treviso.

La stagione aprirà i battenti l'8 ottobre con «La visita meravigliosa» dal racconto di H. G. Wells e le musiche di Nino Rota. L'opera, due atti e nove scene, debuttò nel 1970 a Palermo ricevendo una calorosa accoglienza. «La visita meravigliosa» sarà affidata all'Orchestra del conservatorio «Venezze». Replica domenica 10 ottobre.

La seconda produzione, «Andrea Chenier» in cartellone il 2, 4 e 7 novembre, segnerà il ritorno a Rovigo di Katia Ricciarelli. L'ultima opera eseguita dal soprano rodigino nella sua città è stata «Lucrezia Borgia» di Donizetti. Al fianco della Ricciarelli, Giorgio Merighi e Antonio Salvadori, sotto la guida di Tiziano Severini. Gli altri titoli sono in collaborazione con il Comunale di Treviso e la sua Bottega. «La Sonnambula» di Bellini (19 e 21 novembre) sarà realizzata con i vincitori del concorso di canto «Toti Dal Monte». Regia di Stefano Vizioli. Infine il «Rigoletto» di Verdi (5, 7, 9 dicembre) con il debutto di Paolo Coni protagonista. A dirigere l'Orchestra Filarmonica Veneta sarà Peter Maag.

Katia Ricciarelli

Centro Fuoristrada BERTUCCO

V.le del Lavoro, 34 - VERONA - Tel. (045) 582.444
Via Nazionale, 44/10 - SALORNO (BZ) - Tel. (0471) 884.180
Via Lamar di Gardolo, 99 - TRENTO - Tel. (0461) 961.677

Le migliori marche dei veicoli 4X4

ASSISTENZA - ACCESSORI
PRONTA CONSEGNA

Occasioni: 100 veicoli usati di diverso prezzo e marca con garanzia

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo. Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

IL GRANTURISMO

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specifica Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le [illegible] Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

VENETO

BELLUNO

Edison — **Jurassic Park**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.308
Or.: 17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Italia — **Il fuggitivo**
v. Garibaldi 9
Tel. 943.154
Or.: 17/19,15/21,45
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

PADOVA

Altino — **Il fuggitivo**
v. Altinate 1
Tel. 876.2325
Ap.: 17,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Arcobaleno — **Il fuggitivo**
v. Reni 2
Tel. 600.820
Ap.: 17,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Astra — **Gelosia e orgoglio**
v. Aspetti 37
Tel. 604.578
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000

Biri — **Hot Shots! 2**
p.za Stanga, 3
Tel. 778.160
Ap.: 16
Ingr. 10.000
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Mignon — **L'età dell'innocenza**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.67
Ap.: 18
Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Quirinetta — **Made in America**
p. Insurrezione
Tel. 875.1630
Ap. 18
Ingr. 10.000
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Supercinema — **Jurassic Park**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 17,30
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Concordi — **Jurassic Park**
v. S. Martino e Solferino
Tel. 875.10.09
Ap.: 17,30
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

ROVIGO

Corso — **Il fuggitivo**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.890
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Odeon — **Jurassic Park**
v. Manzoni 16
Tel. 24.837
Or.: 16,30/20/22
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

TREVISO

Astra — **Boxing Helena**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811
Or.: 18,30/20,25/22,15
L. 10.000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Edison — **Jurassic Park**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17,30/19,50/22,15
L. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Edera — **L'età dell'innocenza**
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Corso — **Quattro bravi ragazzi**
c.so del Popolo 28
Tel. 549.322
Or. 18,45/20,30/22,15
L. 10.000

Embassy — **Il fuggitivo**
Lgo Altinia
Tel. 542.624
Or.: 17,20/19,40/22,15
L. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Hesperia — **Jurassic Park**
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Ap.: 17,15/19,45/22,15
L. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Piccolo Edera — **Un'anima divisa in due**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 16/20,15/22,25
Ingr. 10.000
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Sala (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

VENEZIA

Accademia — **Un'estranea fra noi**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Ap. 17/19/21,15
Ingr. 10.000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggueriita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Centrale — **Jurassic Park**
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
Ap. 15/17,20/19,40/22
L. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Olimpia d'Essai — RIPOSO
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17/19/21,15
Ingr. 5000

Ritz — **Jurassic Park**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 15,15/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Rossini — SALA RISERVATA
San Marco 3988
Tel. 523.03.22

MESTRE

Agorà Mignon — **Made in America**
v. Carducci
Tel. 980.534.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

MESTRE

San Marco — **Jurassic Park**
Viale San Marco
Tel. 531.7886.
Or.: 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Corso — **Jurassic Park**
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722.
Or.: 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Dante d'Essai — RIPOSO
v. Semaglia 12
Tel. 538.1658
Ap.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Excelsior — **Il fuggitivo**
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Palazzo 1 — **L'età dell'innocenza**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 17/19,20/22
Ingr. 7000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Palazzo 2 — **Boxing Helena**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 7.000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Corsino — **Stalingrad**
c.so Del Popolo 30
Tel. 98.67.22
Or. 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 800 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 08' **Drammatico**

VERONA

Astra — **Il fuggitivo**
v. Oberdan 13
Tel. 596.327.
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Corallo — **Hot Shots! 2**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Corso — **Made in America**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72. Or.: 17,30
18,10/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Filarmonico — **Boxing Helena**
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Marconi — **L'età dell'innocenza**
v. Mazzini 15
Tel. 594.709.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nuovo — **Jurassic Park**
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Pindemonte — **Dragon: la storia di Bruce Lee**
v. Sabotino 2
Tel. 913.581
Or.: 16/18/20,10/22,20
Ingr. 10.000
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Rivoli — **Jurassic Park**
p. Bra
Tel. 590.855. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

VICENZA

Arlecchino — **Made in America**
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corso — **Il fuggitivo**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Italia — **Jurassic Park**
c. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323.807
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Odeon — **Come l'acqua per il cioccolato**
via Gorgni
Tel. 501.781
Or.: 16/18/20/22
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Gavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Palladio — **Jurassic Park**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Ap.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Roma — **Boxing Helena**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Jurassic Park**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 15,15/17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Verdi — CHIUSO
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139

Vittoria — **L'età dell'innocenza**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

PORDENONE

Capitol — **Il fuggitivo**
v. Mazzini 58
Tel. 28.868
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Centro A. Moro — CHIUSO
Cordenone
Tel. 932.725

PORDENONE

Zero - Sala Grande — **Lezioni di piano - The Piano**
P.za Maestri del Lavoro 3
Tel. 0434/520404
Or.: 19,45/22
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

Zero - Sala Pas. — **Up**
P.za Maestri del Lavoro 3
Tel. 0434/520404
Or.: 20/22
di R. Meyer

Ritz — **Jurassic Park**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17,15/19,45/22
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

UDINE

Ariston — **Il fuggitivo**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Capitol — **Jurassic Park**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Centrale — **L'età dell'innocenza**
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Cristallo — **Made in America**
p.le Cella
Tel. 501.258
Or.: 18/18/20/22
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ferrov. d'Essai — **Antonia & Jane**
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 16/18/20/22
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche stranamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — **Jurassic Park**
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 17/19,20/22
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Puccini — **Hot Shots! 2**
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Ap.: 16,30
Ingr. 10.000
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

TRIESTE

Ariston — **Il fuggitivo**
v. Gassi 14.
Tel. 304.222 - Or.:
15/17,25/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Excelsior — **Jurassic Park**
v. Muratti 2
Tel. 787.300 - Or.:
15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Grattacielo — **Jurassic Park**
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Ap.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Mignon — **I racconti della camera rossa**
v.le XX Settembre 37
Tel. 636.495
Or.: 17/18,40/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di R. Yip, con L. Hwa, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92) — La tenutaria di una casa da tè ospita per una notte un vecchio viandante. In cambio dell'ospitalità l'uomo intrattiene i clienti con raffinate novelle erotiche. V. M. 18 1h 40' **Erotico**

Nazionale 1 — **Made in America**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale 2 — **Tina - What's love got to do with it**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Nazionale 3 — **Benny & Joon**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoida, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Nazionale 4 — **Stalingrad**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 800 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Sala Azzurra — **Boxing Helena**
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Jurassic Park**
v. Streiter 5
Tel. 975.564
Or.: 14,30/17/19,30/22
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Eden — **Il fuggitivo**
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 978.514
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

N. Concordia — **Hot Shots! 2**
p. Cristo Re 11
Tel. 288.147
Or.: 20,15/22
Ingr. 10.000
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

TRENTO

Astra — **Boxing Helena**
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 20/22
L. 10.000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Modena — **Jurassic Park**
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 17,30/19,45/22
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Roma — **Il fuggitivo**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.396
Or.: 20/22,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Vittoria — **Jurassic Park**
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or.: 17,30/19,45/22
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666.

CHIESA S. MARIA DELLA PIETA' Oggi ore 21 **Le pute venziane** di Vivaldi in concerto.

LA FENICE Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. Dal 31 ottobre, ore 20, **Der Rosenkavalier**, di Hugo von Hofmannsthal, musica di R. Strauss con F. Lott, A. Sophie von Otter, A. Korn, B. Bonney, dirige Y. David. Recita fino al 12/11.

BASILICA DEI FRARI Venerdì 17 ore 21 **Concerto per arpa e organo.** Musiche di Vivaldi, Mahler, Russel, Gabrieli.

GOLDONI San Marco 4650, tel. (041) 520.75.83.

RIDOTTO calle Vallaresso, tel. (041) 522.29.39.

MURATA Mestre via Bruno 19, tel. 989.879.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.

PADOVA

VERDI via del Livello 32, tel. (049) 876.03.39.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, tel. (0425) 25.614.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 548.355. 22 sett. **I quattro rusteghi** di E. Wolf-Ferrari.

S. ANDREA IN RIVA. Martedì 21 ore 20,45 Récital dell'organista R. Jaud.

VICENZA

OLIMPICO piazza Matteotti, tel. (0444) 323.781. Dal 21 al 26 settembre ore 21 **La scuola di ballo** di C. Goldoni. Con M. Scaccia e C. Fracci. Regia di B. Menegatti. Oggi ore 21 **Goldoni e la commedia dell'arte** spettacolo a cura di F. Soleri.

ASTRA contrà Barche, tel. (0444) 323.725. 1/10 ore 21 **Quel che Carlo Goldoni non disse**, Compagnia La Piccionaia.

VERONA

ARENA piazza Bra, tel. (045) 800.5151.

TEATRO ROMANO tel. (045) 80.11.287. Lunedì 27 ore 16 e 21 **L'avaro** di Molière. Compagnia Gruppo Fratelli Miraglia.

FILARMONICO via Roma 3/A, tel. (045) 800.26.80.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 18, tel. (045) 592.709.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. Stag. Sinf. d'Autunno 1993 24/9 ore 20,30 conc. per coro, arpa e organo, mus. di B. Britten e A. Dvorak.

LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, tel. (040) 391.847.

MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119.

CATTEDRALE DI S. GIUSTO. Oggi ore 20,30 Roberto Antonello all'organo.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, tel. (0481) 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM via Interna 2, tel. (0434) 523.503.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879.

CONTATTINO (Auditorium comunale Palatto Umberto).

PALASPORT CARNERA. Stag. sinfonica T. Verdi di Trieste. 2/10 ore 21 conc. del violinista Uto Ughi - musiche di L. W. Beethoven.

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: v. S. Croce 67, t. (0461) 239.917.

TEATRO ZANDONAI. Rovereto tel. (0464) 43.99.88. Giovedì 23 ore 21 concerto de **Il quartettone** e P. Borgonovo musiche di Mozart e Salieri.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Teiser, tel. 0471 262.320.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda, 46 — Tel. 659.674 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Cinema T. Alfieri — Via della Pineta, 209 — Tel. 301.378 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — Via Roma, 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantaavventura**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 18/20,15/22,30 — L. 8000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantaavventura**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a — Tel. 212.020 — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — L. 8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantaavventura**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2. Tel. 36.078 — Or.: 18/20/22 — L. 7000/5000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «pallessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 45' **Drammatico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. L. 8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantaavventura**

Moderno — Via Umberto I 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. L. 8000
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. L. 8000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Fiera Campionaria lato Coni — Tel. 34.14.18. Ore 21,30 — Ingresso gratuito — RIPOSO

Teatro S. Eulalia — Via del Collegio 2 — Tel. 663.724. Ore 21,30 — L. 50000/40000 — RIPOSO

T. delle Saline — Via La Palma. Tel. 42.280 — Or.: 20,30. L. 8000, abb. 70.000 — Sod L. 6000, abb. L. 55.000 — RIPOSO

Teatro Aspia — Via Italia 73 - Pirri — Tel. 66.28.84 — Ore 21
Cada Dia Teatro - Contaminazione '93. La nuova Complesso Camerata presenta **RIMPIANTINO, COME UN'INFANZIA** soluzione finale del gioco sul fiume.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — CHIUSO PER FERIE

SASSARI

Teatro Civico — Corso V. Emanuele — Tel. 23.21.82 — CHIUSO PER FERIE

T.C.S.

Uno strangolatore nel camerino d'una cantante

Va in onda alle 23,25 il film di Fleischer «Lo strangolatore di Boston» con Tony Curtis, George Kennedy ed Henry Fonda (foto). Nel camerino di una cantante viene trovato il cadavere di un uomo; subito dopo anche la cantante viene uccisa. S'indaga su un povero barbone, ma...

TACCUINO SARDO

Musica

Enrico Ruggeri stasera è a **Decimoputzu**, terza tappa del suo nuovo tour isolano. Le prossime (da domani al 25 settembre) saranno Terralba, Sassari, Nuoro, Isili e Sant'Anna Arresi. Il concerto inizia alle 21,30 in piazza San Basilio. CAnti di montagna a **Narbolia**: il coro alpino Valchiese diretto da Dario Donati si esibirà alle 21 nel piazzale del campeggio Nurapolis. Diario pubblico per Luca Carboni lunedì 27 al teatro Tenda di **Cagliari**. L'interprete di «Ci stiamo sbagliando» parlerà di sé e dei ragazzi che si riconoscono nei testi delle sue canzoni. Niente intervistatori; sarà il pubblico a far domande e a discutere con il cantante. La serata - organizzata per il lancio del nuovo album intitolato «Diario Carboni '93/'94» - è ad inviti; per ottenere il pass bisogna rivolgersi a Radiolina, telefonando al 40.811 o al 41.505 (fax 42.113).

Teatro

A Cagliari si chiude «Contaminazioni», la rassegna organizzata dal Cada die. L'ultimo appuntamento è con La Nuova Complesso Camerata, che presenta «Rimpiantino, come un'infanzia (soluzione finale del gioco sul fiume)». Lo spettacolo - nato con i ragazzi di Montecchio Emilia e il loro fiume - diventa qui il momento conclusivo del laboratorio sulla reinvenzione dell'ex vetreria di via Italia a Pirri, che da tempo ospita la sala dell'Aspis ma ha grandi spazi e potenzialità da sfruttare. Dopo «Contaminazioni», il cartellone di Cagliari Teatri è fitto di date fino a dicembre. L'ultima delle rassegne affidate ai cinque gruppi che aderiscono al consorzio Teametropolis sarà «Sei commedie in cerca d'attore». Le sei compagnie dell'associazione Arte che da anni lavorano nel teatro etnico (Fueddu e Gestu, Teatro Sassari, La Maschera, Figli d'arte Medas, Teatro Studio e Teatro Olata) sceglieranno e drammatizzeranno ciascuna un autore e un testo mai rappresentato prima. Autori e titoli non sono stati ancora annunciati. Certa invece la settima rappresentazione: sarà «Sul muro c'è l'ombra di una farfalla», dell'artista siciliano Franco Scaldati, che parteciperà anche a sei laboratori sulla drammaturgia etnica che metteranno a confronto le esperienze fatte in Sardegna e in Sicilia.

Saranno famose?

Erano arrivate 250 domande, l'organizzazione ha sfoltito parecchio la lista, e stasera trenta ragazze di tutta la Sardegna cercheranno di strappare uno dei sette posti per la fase successiva di «Bravissima '93». La selezione regionale del concorso per giovani talenti al femminile si svolgerà al teatro Tenda di Cagliari, dalle 21, con l'organizzazione Valerio Merola e il comico Alberto Caiazza. Le migliori parteciperanno alle semifinali nazionali, a bordo di una nave in viaggio fra la Liguria e la Corsica. La finalissima sarà a Genova a metà ottobre. In gara in una sezione a parte anche bambini fra i 3 e i 12 anni. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, novela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, prop. commerc.
10,30 **Una donna in vendita**, novela
11 — **Il mercatino**, prop. commerc.
12 — **Cartoni animati**
13 — **TGS Telegiornale sardo**
14,50 **Videolina Sport** a cura del Tgs
15,30 **Junior tv**,cartoni animati
16,30 **Bazaar**
17 — **Junior tv**,cartoni animati
18 — **TGS Telegiornale sardo**
20,50 **Videolina Sport** a cura del Tgs
21,30 **Sport Club** con Valerio Vargiu
23 — **TGS Telegiornale sardo**
1 — **Gli attendenti**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna Due

7,35 **Mash**, telefilm
8 — **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
14 — **Sardegna due notizie**
14,30 **Telefilm**
15 — **Telemeno**, varietà
15,15 **Mash**, telefilm
15,45 **Spyforce**, telefilm
16,45 **Pasiones**, novela
17,45 **Señora**, novela
18,15 **Videomare**, varietà
19 — **Sardegna due notizie**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Quella strana casa**, film
22,30 **Sardegna due notizie**
22,50 **Trend**, magazino
23,15 **Bravissima**, spettacolo
0,30 **Videomare**, varietà
0,45 **Film**
2 — **Sardegna due notizie**
2,20 **Speciali**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Super dog black**, telefilm
15,30 **Vendite commerciali**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Super dog black**, telefilm
19 — **Vendite commerciali**
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Teleregione

9 — **Telefilm**
9,50 **Telefilm**
10,45 **Rubriche**
12 — **Amanti**, film
13 — **California**, telefilm
14 — **Tg7 informazione**
14,30 **Tg7 informazione**
15 — **Telefilm**
15,50 **Vendite commerciali**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, varietà
19 — **Rubrica**
19,30 **Tg7 informazione**
20 — **Tg7 informazione**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Tg7 informazione**
23 — **Telefilm (r)**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Tg7 informazione**

Super Tv/Ss

13,48 **Andiamo al cinema**
13,58 **Ora esatta**
14 — **TG**, 1ª edizione
14,33 **TG**, 2ª edizione
15,05 **TG**, 3ª edizione
15,46 **Video musicali**
16 — **Televendita Bogumil**
16,30 **Redazionale Dieffe**
16,40 **Cartoni animati**
17,10 **Video musicali**
17,30 **TG**, 4ª edizione
18,02 **TG**, 5ª edizione
18,35 **Televendita Bogumil**
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **TG**, 6ª edizione
20,32 **TG**, 7ª edizione
21,05 **La storia del Rock: Depeche Mode**, rubrica
21,35 **I protagonisti: Flavio Bucci**
22 — **Video musicali**
22,30 **TG**, 8ª edizione
23,01 **Fine programmi**

Sardegna 1

7,45 **Lucy show**, situation comedy
8,10 **Vegas**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**
12,25 **Mannix**, telefilm
13,15 **Fiore selvaggio**, novela
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiz. Economico
15 — **Mannix**, telefilm
18 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19 — **Maria Maria**, novela
20 — **Documentario**
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Qui sport**, settimanale sportivo
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Beach volley**, sport
24 — **Taurus**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Cassale il fuoco**, film
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª ed.)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª ed.)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª ed.)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª ed.)
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Nova Tv/Supersix

10 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
10,30 **Amor gitano**, teleromanza
11,30 **Addio Mister Chips**, cinema Doc
13 — **Don Chuck Castoro e Cheppy**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanza
17 — **Nova notizie**
17,15 **Mago Pancione e Don Chuck Castoro**, cartoni animati
18 — **Nova notizie**
18,15 **Mago Pancione e Cheppy**, cartoni animati
19 — **Tgg telegiornale giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **La brigata del Tigre**, telefilm
21,30 **Alla scoperta dell'America**, doc.
22 — **Nova notizie**
22,30 **Protagonisti**
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
24 — **Nova notizie**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Tv market**
13 — **Junior tv**, cartoni animati
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,45 **Junior tv**, cartoni animati
16,45 **Tv market**
17,30 **Programmazione per ragazzi**, news e cartoni animati
19 — **Tcs notizie**
19,10 **Tv market**
20 — **Il sergente Ryker**, film con Lee Marvin
23,15 **Tcs notizie**
23,25 **Lo strangolatore di Boston**, film, con Tony Curtis
1,15 **Tcs notizie**
1,25 **Padre Brown**, telefilm
2,15 **Programmi non stop**

Tele Sardegna Nuoro

14 — **Disperatamente tua**, telenovela
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **Film**
16,30 **Video vendite**
17 — **Lucy show**, telefilm
17,20 **Super Mouse**, cartoni animati
17,40 **Wheelie**, cartoni animati
18 — **Video vendite**
18,30 **Disperatamente tua**, novela
19,15 **Video vendite**
19,45 **Speciale spettacolo**
19,50 **Giudice di notte**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Tele Sardegna giornale**
21 — **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,50 **Film**, 1° tempo
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,50 **Film**, 2° tempo

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

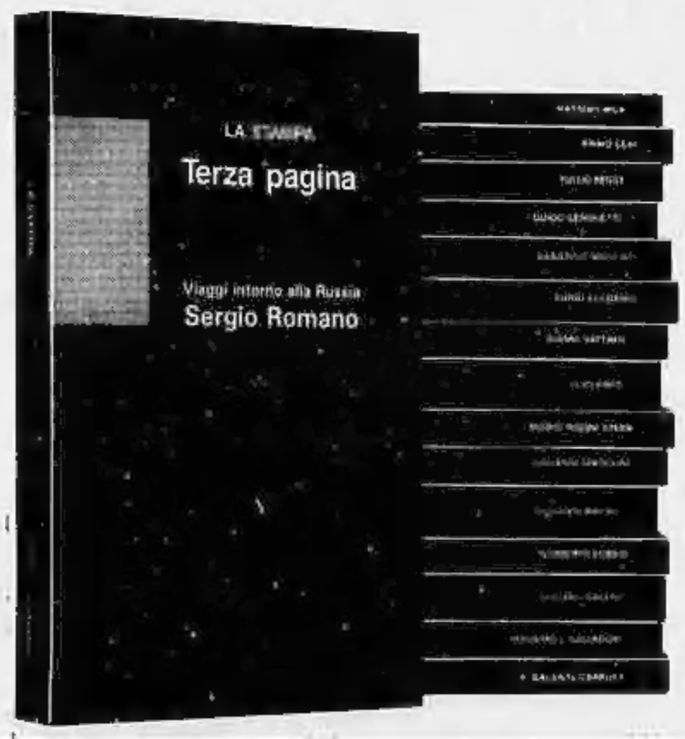
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTTI

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.



Massimo Mila — Trentasei articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di antenati
Mario Rigoni Stern — Il sergico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — L'utopia capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni.
Massimo L. Salvadori — La politica e la storia
Alessandro Galante Garrone — Libertà liberatrice
NOVITA'
Sergio Romano — Viaggi intorno alla Russia

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, C. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 35000.
Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Romano a L. 115000.
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 55000.
La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 225000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.